LA STAMPA

ANNO 129. N. 142 • • • LUNEDI' 29 MAGGIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1500

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011 ..., TELEX 221121, FAX 011/65... REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472001, FAX 06/4746181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/76001440. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6560.334/335; ... TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 258.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 649.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crz 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. ...; EGITTO £ P. 6.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,90; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 16; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tal. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA R. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20122 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/86481, FAX 02/864704...; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6531500; 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825604, FAX 06/4825590; 90133 PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. 091/6235100, FAX 091/6175863. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000); VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

IL COSTO DEL DENARO

BANKITALIA L'AMARA MEDICINA

Il rialzo del tasso di sconto, deciso venerdì sera dalla Banca d'Italia, è, apparentemente, un'operazione da manuale. Non eravamo forse in presenza del più elevato aumento dell'inflazione tendenziale degli ultimi dodici mesi? E il rincaro del costo del denaro non serve proprio a contrastare l'inflazione, non è un segnale forte per impedirci di accettare come normale un aumento dell'inflazione stessa?

Le cose, in realtà, non sono così semplici. I segnali di tensione sul fronte dei prezzi erano ormai chiaramente visibili da diverse settimane e ci si può ragionevolmente domandare se un rialzo meno pronunciato del tasso di sconto, deciso qualche settimana prima, non avrebbe ottenuto lo stesso effetto con minori conseguenze negative per l'economia.

Deve poi essere considerato il problema della coerenza tra questo rialzo (che potrebbe far salire gli interessi sul debito pubblico e quindi incidere negativamente sulla manovra finanziaria in preparazione) e l'intera politica economica del governo. Il presidente del Consiglio aveva dichiarato, poco più di ventiquattr'ore prima, che non c'era motivo perché i recenti aumenti dei prezzi innescassero un nuovo processo inflazionistico; faceva così eco al ministro del Bilancio, il quale aveva affermato qualche giorno addietro, che la «fiammata» dei prezzi era destinata a spegnersi da sola se i salari non fossero cresciuti. E' ragionevole domandarsi se la Banca d'Italia abbia informazioni diverse e condivida simili valutazioni.

E' altresì ragionevole domandarsi se la Banca d'Italia consideri la riforma delle pensioni strumento efficace per l'azione di controllo della spesa pubblica; e come valuti la possibilità che l'attuale governo riesca a varare (e il Parlamento ad approvare) la nuova, severa manovra fiscale promessa dal presidente del Consiglio, le cui grandi linee dovrebbero essere rese note nelle prossime settimane.

Questa somma di interrogativi sollevati dalla decisione di venerdì induce a una domanda più generale: un'istituzione come la nostra Banca Centrale, dotata di grande prestigio, del tutto autonoma nelle sue decisioni di politica mone-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Catturati 33 ostaggi britannici, portaerei francese verso l'Adriatico

Bosnia, lo scontro si estende

Ucciso il ministro degli esteri di Sarajevo

LA FRANCIA NEL MIRINO

Chirac, l'esordio più difficile

Scegliere la via della diplomazia o della forza? Jacques Chirac (nella foto) affronta in Bosnia la sua prima emergenza da presidente. E' la Francia il Paese con il maggior numero di perdite tra i caschi blu.

Aldo Rizzo A PAG. 2

NEL MATTATOIO DI TUZLA

Sterminata una generazione

TUZLA. I serbi continuano a bombardare, a Tuzla (foto) non c'è pace nemmeno per seppellire i morti, i 60 giovani straziati dalle granate di Karadzic. «Hanno ammazzato una generazione», mormora il capo dell'ospedale.

Zaccaria A PAG. 3

WASHINGTON. Bill Clinton ha parlato ieri al telefono con il presidente francese Jacques Chirac e il primo ministro inglese John Major: si è discusso dell'eventuale ritiro dei Caschi blu dalla Bosnia e dell'invio di truppe combattenti americane, invio richiesto ieri con veemenza anche dal presidente della commissione Esteri del Senato, l'ultraconservatore Jesse Helms. Sul terreno, a proteggere il ritiro delle forze di pace Onu, potrebbero essere schierati tra i 20 e i 25 mila uomini.

Il neopresidente francese Chirac ha detto a Clinton che nelle attuali condizioni, con trecento soldati delle Nazioni Unite presi in ostaggio dai serbi, l'impegno del suo Paese nell'Unprofor non può continuare. E intanto ha ordinato alla portaerei Foch di affiancare l'americana Roosevelt nell'Adriatico. Ieri altri trentatré militari britannici sono finiti in mano ai miliziani di Karadzic.

Le prospettive della pace sono state ulteriormente offuscate dall'uccisione del ministro degli Esteri bosniaco Irfan Ljubijankic, il cui elicottero è stato colpito da un missile sparato dai serbi nel cielo di Bihac. Era l'uomo delle trattative con il gruppo di contatto per la Bosnia. I miliziani di Karadzic hanno tirato contro il velivolo uno Stinger (di produzione americana). Insieme al quarantatreenne capo della diplomazia bosniaca hanno perso la vita sei persone, tra cui il viceministro della Giustizia. Ljubijankic stava rientrando da una missione di lavoro dalla zona protetta dall'Onu. I secessionisti serbi della Krajina (Croazia) hanno rivendicato l'abbattimento dell'elicottero spiegando che l'elicottero «aveva violato lo spazio aereo della Krajina e l'equipaggio si era rifiutato di identificare il velivolo».

I serbi hanno nuovamente bombardato Tuzla, l'enclave musulmana al Nord del Paese (dove giovedì sera le granate serbe hanno massacrato 71 giovani). I morti sono stati 4.

Badurina, Chiesa, Passarini e Tosatti ALLE PAG. 2 E 3

Borrelli: «Un atto previsto dalla legge»

Il pool: «Publitalia va commissariata»

La Fininvest: è assurdo, siamo all'esproprio
Oggi a Ivrea primo interrogatorio di Dell'Utri

INTERVISTA CON FINI

«Ora sembra persecuzione»

ROMA. Il leader di An Gianfranco Fini non vuole giudicare «politico» l'arresto di Dell'Utri: «Ma la richiesta di commissariamento da forza a chi ritiene sia in atto una persecuzione nei confronti della Fininvest».

di Raffaella Silipo A PAG. 6

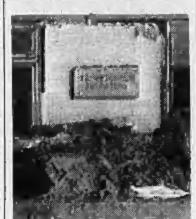
MILANO. Il pool di Mani pulite chiede il commissariamento giudiziario di Publitalia, il forziere della Fininvest. I giudici, cioè, vogliono poter entrare nei bilanci dell'azienda con la lente di ingrandimento e accertare se le dichiarazioni rese da Giovanni Arnaboldi, l'uomo inquisito per le fatture gonfiate - «tutti i dirigenti avevano l'incarico di raccogliere fondi neri» - corrispondono alla verità. Veemente e immediata la reazione di Silvio Berlusconi: «E' assurdo, siamo all'esproprio - ha detto l'ex presidente del Consiglio -. Così ci distruggono».

Il procuratore capo Borrelli replica: «E' un atto previsto dalla legge. In passato non lo avevamo usato perché temevamo potesse scoraggiare le confessioni degli imprenditori».

Per oggi intanto è previsto il primo interrogatorio di Dell'Utri. Ieri si era sparsa la voce di una visita di Berlusconi in carcere ad Ivrea, poi il viaggio da Arcore è stato rinviato.

Corrias, Giovara, Poletti e Poletto ALLE PAG. 6 E 7

Catastrofe ecologica

Terremoto a Sakhalin 2500 vittime

MOSCA. Oltre duemilacinquecento vittime, questo il primo, tragico bilancio del violento terremoto che ha scosso l'altra notte l'isola di Sakhalin, nell'estremo Oriente russo. Neftegorsk, piccola città a 150 chilometri dall'epicentro, è stata rasa al suolo. Sull'isola ora incombe la catastrofe ecologica, 15 falle si sono aperte su un grande oleodotto.

Zafesova A PAG. 8

La sfida del leader leghista: la nostra sede sarà Mantova, lì controlleremo il lavoro delle Camere di Roma

Bossi: un Parlamento per il Nord, un altro al Sud

Il pds: «Rischio Jugoslavia». La destra: «Delirio secessionista»

Spagna, trionfano i popolari

Alle amministrative crollo del psoe
González perde 11 regioni e 40 città

di Gian Antonio Orighi A PAGINA 8

Quattro anni, muore di Aids

Napoli, il piccolo infettato a 12 mesi
Si indaga sulle cause del contagio

di Fulvio Milone A PAGINA 13

Gemelli si impiccano insieme

Dramma a Lamezia, forse temevano
che il servizio militare li dividesse

di Diego Minuti A PAGINA 9

TORINO. Un Parlamento per il Nord, a Mantova. Uno per il Sud, dove e quando lo vorranno fare. La proposta di Umberto Bossi all'Assemblea federale leghista, cade come un sasso nello stagno. «Propongo un Parlamento del Nord per il Nord e uno del Sud per il Sud - dice il leader del Carroccio -. Parlamenti di controllo e di verifica dell'operato del Parlamento centrale per le scelte che riguardano le varie parti del Paese». Un Parlamento che «controlli e verifichi», con la bandiera del Federalismo issata il più in alto possibile. «Oggi è quasi impossibile trovare un politico che non si dica federalista, ma poi si scopre che siamo pieni di ciarlatani che non vogliono cambiare niente».

Durissime le reazioni. Per Fini, «è delirio». Per Bassanini (pds) quello di Bossi «è lo stesso confederalismo secessionista che ha disgregato la Jugoslavia».

Cerruti, Gramellini e Tropeano A PAGINA 5

IL MITO DELLE ORIGINI

L'INIZIATIVA leghista di creare due «Parlamenti» di controllo e di verifica dell'operato del Parlamento nazionale, anche in vista di una modifica costituzionale, si presta a due interpretazioni: una minimalista e una massimalista.

Secondo l'interpretazione minima, l'iniziativa di Bossi è una trovata per rimobilitare il movimento leghista. E' un atto sostanzialmente interno. E' l'istituzione di un «Parlamentino della Lega» in agitazione permanente, corredato di tutti i rumori e gli umori di cui è capace. Il resto è folklore verbale, che l'opinione pubblica e le forze politiche hanno sempre colpevolmente tollerato - a turno - per poter colpire gli avversari di volta in volta alleati con Bossi.

Ma la proposta leghista può essere letta anche in chiave massimalista: come un'iniziativa per turbare, interferire e condizionare la vita politica italiana nei prossimi mesi. Questa è naturalmente l'intenzione di Bossi che parla enfaticamente di «evento straordinario», collegato con il discorso ancora più enfatico e ambiguo di «rottura della legalità». Non in senso eversivo - si premura di precisare - ma come cesura necessaria per produrre

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

Palma d'oro a Underground di Kusturica sulla tragedia nei Balcani

Cannes, il cinema va alla guerra

CANNES

UNDERGROUND, Sottoterra di Emir Kusturica, 41 anni, nato a Sarajevo, ha vinto la Palma d'oro del 48° festival, consegnatagli da Sharon Stone. Secondo premio a «Lo sguardo di Ulisse» di Theo Anghelopoulos: il regista ha avuto uno scatto d'ira e ha lasciato il palcoscenico dicendo aspramente: «M'ero preparato un discorso per la Palma d'oro». Migliore attrice, l'inglese Helen Mirren in «The Madness of King George» (La pazzia di re George) di Nicholas Hytner; miglior attore l'inglese Jonathan Pryce in «Carrington» di Christopher Hampton. Nessun riconoscimento ai film americani né all'unico film italiano in concorso, «L'amore molesto» di Mario Martone, ma non è una sconfitta: la Francia pigliatutto, produttrice o coproduttrice di 11 dei 24 film in concorso, ha avuto 6 premi su 7.

E' il cinema, ragazzi: una bella sexy-star tutta vestita d'oro da Valentino offre un premio d'oro e un sorriso scarlatto a un film che finisce nel massacro dell'ex Jugoslavia. Il cinema va alla guerra: sia «Underground» sia il secondo premiato, «Lo sguardo di Ulisse», evocano con dolore i guasti del comunismo nel passato, gli inganni o le utopie dell'ideologia, e si concludono nel caos sanguinoso dei Balcani. Il tema è identico, la qualità analogamente alta, preferire un'opera all'altra è questione di gusti. Per raccontare 50 anni di storia dell'ex Jugoslavia («C'era una volta un Paese la cui capitale era Belgrado», comincia fiabesco il film) Kusturica adopera il suo stile metaforico e pachidermico, dinamico e musicale, accumulando simboli e chimere, mostruosità e deliri, ammonendo che «la vita è sempre più un tragico carnevale»; narrando un viaggio attraverso i Balcani alla ricerca del comunismo perduto, del cinema smarrito, della civiltà annebbiata, Anghelopoulos adotta il suo stile limpido, lucido e insieme lirico, bellissimo.

Non sono i soli film che al festival di Cannes abbiano affrontato drammi politici, anzi: quando la realtà è schiacciante, diventa inevitabile anche nella finzione. Si son visti gli errori e orrori della sinistra nella guerra civile in Spagna, le stragi della dittatura militare in Birmania, le delusioni del Sud Africa o della Romania dove tutto è cambiato salvo l'ostilità dei bianchi verso i neri e i vizi del potere post-Ceausescu. E si son viste nei film di giovani registi, anche nel premiato «La Haine» (L'odio) le guerre prossime venture dei ragazzi senza lavoro, senza status, senza soldi, senza niente, contro la società che li rifiuta e li esclude.

Lietta Tornabuoni

SERVIZI NEGLI SPETTACOLI

50529 9 771122 176003

Quasi 3 miliardi al Totogol

F1, vince Schumacher la Ferrari protesta «Benetton ci sabota»

Nella penultima di campionato cade la Juve (a Roma), vince il Torino. Tutto da decidere per l'ultimo posto Uefa (Inter e Cagliari in vantaggio). Totogol fortunato: 2 miliardi e 685 milioni. In F1, a Montecarlo vince Schumacher (Berger, nella foto, terzo, Alesi fuori per un testacoda di Brundle).

NELLO SPORT

Torino, il bimbo aveva infilato la mano nella gabbia. Ora rischia di morire

Scimpanzé killer, tragedia al circo

Dilania a morsi il braccio di Emilio, 8 anni

TORINO. Emilio Del Bo, 8 anni il prossimo 11 giugno, seconda elementare, è ricoverato da ieri al Cto di Torino: rischia l'amputazione di un braccio. E di morire, vittima di un'imprudenza. Ieri mattina, a Poirino, a pochi chilometri dal capoluogo, era andato con il papà e un'amica a visitare lo zoo del circo di Madrid. Il babbo ha infilato la mano nella gabbia di «Pierinos», uno scimpanzé di 14 anni. Ha fatto la stessa cosa anche la bambina. Quando ci ha provato Emilio, lo scimpanzé gli ha dilaniato il braccio con un morso. Il bambino è in prognosi riservata. E' rimasto sotto i ferri fino a notte fonda per un difficile intervento di ricostruzione dell'arto. Per l'etologa Isabella Lattes Coifmann, «il padre di quel bambino ha commesso un'imprudenza gravissima. Gli scimpanzé sono animali molto aggressivi».

Favro e Peggio IN CRONACA

Il repubblicano Helms al Senato: è ora di muovere i soldati americani. Vertice Nato domani

I militari della portaerei americana Roosevelt manovrano un carrello con alcuni missili destinati a essere montati su un caccia FA-18. La portaerei sta navigando nell'Adriatico

Per i francesi «la missione Unprofor è finita, servono garanzie di sicurezza»

L'ambasciatore bosniaco all'Onu Muhammed Sacirbey ieri durante una conferenza stampa al Palazzo di Vetro

Gli Usa: pronti a intervenire

Clinton telefona a Chirac e Major

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tra le opzioni che Bill Clinton ha discusso ieri al telefono con il presidente francese Jacques Chirac e il primo ministro inglese John Major potrebbe esserci anche quella di un coinvolgimento diretto degli americani nella missione Onu in Bosnia. Tanto più che, sempre ieri, il presidente della commissione Esteri del Senato, l'ultraconservatore Jesse Helms, ha confermato un orientamento di maggioranza a favore dell'invio di truppe di terra americane in Bosnia qualora l'Onu decida di ritirare l'Unprofor.

Quello di provvedere metà delle truppe necessarie per proteggere un eventuale sgombero (tra i 20 e i 25 mila uomini) è un impegno che Clinton ha preso da tempo di fronte alla comunità internazionale. Oltretutto, tra le opzioni che l'Onu ha di fronte a sé in questo momento, quella di un ritiro è la meno appetibile, perché apparirebbe un cedimento al ricatto dei serbi. Di conseguenza, la dichiarazione di Helms non è destinata ad avere particolari conseguenze nell'immediato. Tuttavia contribuisce a segnalare un mutamento di atteggiamento degli americani rispetto alla Bosnia, nel momento in cui la tragedia sembra raggiungere il suo acme.

Nella conversazione con Clinton, il neo-presidente francese Chirac, del quale si attendeva con una certa ansia di conoscere l'orientamento, ha detto chiaro e tondo che, in queste condizioni, l'impegno del suo Paese nell'Unprofor non può continuare. La Francia chiede «condizioni di maggior sicurezza» per mantenere sul posto il più grosso contributo alla missione Onu. Ma l'esigenza francese si intreccia con il problema rappresentato dalla detenzione di trecento ostaggi Onu da parte dei serbi e dalla loro minaccia di usarli come scudi umani in caso di altri attacchi degli aerei Nato.

Sulla carta, la comunità internazionale ha quattro opzioni: intensificare gli attacchi aerei, ritirarsi, organizzare una grossa operazione di terra, cercare di riaprire un negoziato. La prima è pericolosa, la seconda disonorevole, la terza rischiosissima, la quarta molto esile. Si punta per il momento sulla quarta, sperando che i russi possano piegare i serbi a più miti consigli.

Il segretario per la Difesa americano, William Perry, si è messo ieri in contatto con il suo collega russo Pavel Graciov per chiedergli di avviare un'azione di dissuasione verso i serbi.

Però lo stesso Perry, al riguardo, ha ammesso di non poter valutare «quanta influenza i russi possano avere e quali azioni intendano intraprendere».

Di conseguenza, i ministri degli Esteri della Nato si vedranno probabilmente riconsegnare il dilemma nella riunione che terranno domani in una località della provincia olandese. E' del tutto evidente che, a questo punto, l'azione della comunità internazionale nell'ex Jugoslavia deve subire una svolta, quale essa sia. Nel nuovo scenario l'impegno americano non può che aumentare.

Le opzioni tradizionalmente preferite dagli americani, repubblicani e democratici, sono sempre state: intensificare gli attacchi aerei Nato sui serbi e consentire ai musulmani bosniaci di riarmarsi. Europei e russi hanno bocciato più volte la seconda, resistendo alla prima. La scorsa settimana, di fronte a una rimontante aggressività dei serbi, gli americani sono riusciti a convincere gli alleati (russi a parte) della necessità di un attacco punitivo contro i serbi. Il risultato è stato il sequestro da parte dei serbi di trecento caschi blu. Anche se tutti i Paesi Nato sono da ritenersi corresponsabili per l'attacco, gli americani sono quelli che hanno spinto di più in questo senso, e senza dover mettere a rischio la vita di loro uomini sul territorio. Ci si aspetta che Clinton, questa settimana, faccia nuove proposte.

Paolo Passarini

Giallo diplomatico al Cremlino

«Kozyrev va a Pale» ma lui resta a Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua il giallo sulla mancata partenza alla volta di Pale del ministro degli Esteri Kozyrev e di quello della Difesa Graciov. Di sicuro il primo era ieri ancora a Mosca, del secondo non si è avuta notizia in assenza d'informazioni da parte dei portavoce militari. Ma allora perché il premier Cernomyrdin, venerdì sera, aveva dato per già avvenuta la loro partenza?

Segno di confusione, che caratterizza del resto gli atti della dirigenza russa. Da Belgrado il ministro degli Esteri della Federazione jugoslava, Jovanovic, faceva sapere che loro non avevano «nulla a che fare» con l'eventuale missione dei due ministri russi e che, se era stata prevista non era concertata con noi». Probabilmente i contatti russi con Pale, quartier generale di Karadzic, si sono sviluppati dopo la serie di telefonate da Bonn, Parigi, Roma e Londra.

Ma Mosca aveva due problemi delicati da risolvere prima di far partire i suoi emissari. Il primo era di ottenere la liberazione dei Caschi blu russi catturati dai serbi di Bosnia. Il che pare sia avvenuto oggi, almeno secondo le informazioni raccolte dal corrispondente russo della televisione pubblica.

Il secondo problema di Mosca era di non arrivare a Pale a mani vuote facendosi semplicemente latore delle richieste occidentali.

Belgrado smentisce la missione russa «Non sappiamo nulla»

Il ministro degli Esteri russo Andrej Kozyrev

Questo secondo problema è rimasto irrisolto. E Eltsin non ha nessuna garanzia in mano che, nei prossimi giorni, il mandato delle forze dell'Onu rimanga identico a quello che avevano alla vigilia dell'esplosione di questa ennesima crisi. Il rappresentante del Cremlino a New York, Lavrov, ha preso atto che, quasi certamente, il Consiglio di Sicurezza prenderà una decisione in materia, anche se ha fatto capire che la Russia vi si opporrà.

La ragione è evidente: se le truppe dell'Onu cominciassero a prendere parte ai combattimenti, il Cremlino si troverebbe trascinato lungo un crinale estremamente scomodo. Soldati slavi sul terreno che combattono contro altri slavi, mentre l'opinione pubblica russa e una larga maggioranza dei parlamentari si oppone strenuamente a queste eventualità.

Eltsin potrebbe contare su un intervento moderatore serbo soltanto a condizione che l'occidente accettasse la sua richiesta di togliere indefinitamente le sanzioni contro Belgrado. Ma niente del genere si è fino ad ora delineato e appare poco probabile che si verifichi nelle prossime ore. Gli osservatori russi hanno notato che l'unico dei leaders occidentali che non ha telefonato a Eltsin è stato Bill Clinton. Brutto segno per i rapporti tra Washington e Mosca in una fase così delicata.

Giulietto Chiesa

OSSERVATORIO

Karadzic rovina il debutto a Chirac

NEL quadro bosniaco, che si aggrava, anzi precipita, ogni giorno, ogni ora di più, un Paese in particolare è nell'occhio del ciclone. Questo Paese è la Francia. Suo è il maggior numero di caschi blu, suo è il maggior numero di perdite fra gli stessi soldati dell'Onu. E suo, in conseguenza, è il senso maggiore di frustrazione e di rabbia, per l'impotenza delle Nazioni Unite davanti all'aggressione sempre più violenta e sfrontata delle milizie serbe.

Questo accade all'indomani dell'insediamento del nuovo Capo dello Stato, Jacques Chirac, e del nuovo governo, guidato da Alain Juppé. Entrambi invocano un «cambiamento» all'interno della Francia, e dei suoi problemi socio-economici, ma anche un più risoluto atteggiamento esterno, nel ricordo, in qualche modo, di Charles de Gaulle. Può derivarne una svolta nell'insieme dell'approccio europeo e occidentale alla crisi bosniaca?

Anche prima di Chirac, la Francia di Mitterrand ha avuto i suoi momenti di orgoglio, di fronte alla massima tragedia europea dopo la seconda guerra mondiale. Tre anni fa, a Lisbona, al termine di un vertice comunitario, Mitterrand sorprese tutti partendo per la Sarajevo assediata, per portarvi, non senza coraggio personale, la testimonianza di una solidarietà «europea». D'altro canto, agli esordi dello sfacelo jugoslavo, Parigi aveva tentennato come ogni altra capitale della Cee, a parte Bonn, che aveva scelto, non senza una qualche miopia, di schierarsi subito per l'indipendenza di Slovenia e Croazia. Semmai la Francia, per un tic parallelo della memoria storica, legata alle coalizioni della prima guerra mondiale, aveva optato per una certa qual benevolenza verso la Serbia. Alla fine, il viaggio coraggioso di Mitterrand risultò un «beau geste» o poco più.

Ora è, o sembra essere, diverso. Di fronte all'evidenza, non più contestabile, dell'aggressione serba, di fronte allo «spettacolo» televisivo di caschi blu francesi attaccati e fatti prigionieri dai cetnici, di fronte alle immagini dei soldati dell'Onu usati come scudi umani, Chirac e Juppé hanno impostato la questione bosniaca su due binari concreti; la mediazione diplomatica resta irrinunciabile, ma va verificata; i Caschi blu vanno rafforzati, eventualmente nel numero, ma soprattutto nel «mandato», che non può più essere quello di testimoni impotenti o vittime sacrificali, bensì di una forza d'interposizione capace di difendersi e all'occorrenza di punire gli attaccanti. In assenza di queste due condizioni, meglio il ritiro, per poi valutare e agire sulla nuova situazione.

Non è la soluzione, figurarsi. Quante variabili. L'ambiguo rapporto Russia-Serbia e Russia-Occidente. Il raccordo con la Casa Bianca di Clinton, che deve fare i conti con un Congresso a dir poco contraddittorio, tra neo-isolazionismo e «pax americana». Lo stesso Juppé prende le distanze, forse solo tattiche, e apparentemente tecniche, dai recenti raids della Nato. Ma la Francia, che nonostante tutto si era più esposta di ogni altro, con i suoi uomini in terra di Bosnia, e che oggi subisce più di ogni altro i contraccolpi della violenza serba, si pone come possibile leader di un'iniziativa europea, di fronte a una tragedia non più sostenibile, e quindi mettendo i maggiori partner (Germania, Gran Bretagna, Italia, oltre che Russia e Usa, naturalmente) nella condizione di doversi assumere precise responsabilità.

Vedremo. C'è un'occasione assai prossima, la conferenza di Messina del 2 giugno, che deve celebrare i quarant'anni di quell'altra famosa riunione nella città dello Stretto, da cui presero origine i Trattati di Roma e la Comunità economica, ma deve anche impostare la revisione di alcune regole, essenzialmente politiche, di quella che è oggi, dopo Maastricht, l'Unione europea. Sui bilanci e sui programmi la Bosnia pesa come un macigno.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

L'AMARA MEDICINA

taria, certamente e felicemente al di fuori del «gioco» della politica, è in grado di reggere, con le sole sue forze, il peso della difesa del potere d'acquisto della moneta in un momento di acutissima transizione politico-istituzionale come l'attuale? Oppure dovrebbe coordinare maggiormente la sua azione con quella del governo? Altre banche centrali, oltre a quella italiana, vivono dilemmi del genere pur in presenza di trasformazioni meno traumatiche dei loro Paesi.

A simili domande troveremo quasi certamente una risposta almeno parziale nelle «Considerazioni finali» che, come ogni anno, il governatore leggerà nell'assemblea della Banca d'Italia alla fine di maggio. Per lo stato di transizione in cui si trova il Paese, tale appuntamento tradizionale si configura quest'anno come uno dei passaggi più delicati nella lunga storia dell'istituto di via Nazionale. Proprio perché è più autonoma, la Banca d'Italia deve oggi essere anche più esplicita; i suoi obiettivi nel governo della moneta e i parametri tecnici di riferimento devono essere chiaramente espressi. Altre volte in passato le «Considerazioni finali» sono servite ai governatori per porre il Paese di fronte alle sue responsabilità; a maggior ragione, le considerazioni del governatore devono oggi servire da punto di riferimento in un momento in cui i punti di riferimento risultano particolarmente scarsi.

Per rientrare a pieno titolo nello Sme e giocare un ruolo di rilievo in Europa, come prevede il programma di governo, l'Italia dovrà in ogni caso pagare un prezzo molto elevato. Ciò appare evidente dopo l'aumento del tasso di sconto che conduce a un aumento del costo del denaro. Esso colpirà duramente le imprese che, per loro natura, non possono esportare e devono fare un ampio ricorso al credito. In particolare, l'edilizia, vero «buco nero» dell'apparato produttivo italiano, troverà ancor più difficile riprendersi da una delle sue crisi più gravi in tempo di pace.

L'attuale, precaria espansione italiana quasi certamente rallenterà rispetto alle previsioni recenti e continuerà a mostrare un carattere schizofrenico. Le difficoltà di imprese costrette a fare i conti con una domanda interna non particolarmente buona continueranno a fare da severo contrappunto ai profitti relativamente facili degli esportatori, ai quali, d'altra parte, è arduo rimproverare la scarsità degli investimenti mentre continua a mancare un quadro politico e istituzionale improntato a stabilità.

Queste difficoltà, in un modo o nell'altro, sono note all'opinione pubblica. E' importante però che i sacrifici richiesti con la riforma delle pensioni, con la prossima manovra finanziaria e con l'aumento del tasso di sconto servano veramente a raggiungere l'obiettivo. Sarebbe assai grave se alla fine scoprissimo che queste misure sono state inefficaci e ci ritrovassimo con un pugno di mosche.

Mario Deaglio

«Serve un esercito europeo»

Il ministro Agnelli: interventi tardivi

Il ministro degli Esteri Susanna Agnelli partecipa oggi all'Aja alla riunione ministeriale dell'Unione Europea

VENEZIA. «Ho l'impressione che la crisi questa volta sia più seria che in passato»: questa è l'opinione del ministro degli Esteri Susanna Agnelli sul nuovo aggravamento della crisi bosniaca. Parlando a Venezia, a margine di un incontro internazionale organizzato dalla «Fondazione Wiesel», la Agnelli ha fatto il punto della situazione nella ex Jugoslavia ribadendo le critiche al «gruppo di contatto» e auspicando soprattutto che la Russia intervenga diplomaticamente al più presto.

Dopo avere ricordato che già oggi all'Aja, dove si svolge la riunione ministeriale dell'Unione Europea, parlerà della proposta italiana di creare un segretario generale della Comunità, una sorta di superministro degli Esteri, la Agnelli ha spiegato che in ogni caso bisogna continuare «a tentare la strada diplomatica».

«Credo - ha detto - che l'iniziativa debba essere europea, di tutti gli europei e non del gruppo di contatto. Un'iniziativa naturalmente non solo europea, ma che deve vedere insieme anche la Russia, perché - ha commentato - per la Bosnia se non si muove la Russia, ci sono pochissime possibilità».

Rispondendo ad una domanda sulla possibilità di un ritiro dei Caschi blu accompagnato dalla fine dell'embargo alla Serbia ed alla contestuale fornitura di armi ai musulmani, la titolare della Farnesina ha seccamente risposto che questa soluzione «sarebbe una nuova guerra: io non sono di questo avviso e credo - ha aggiunto - che fino a che è possibile bisogna cercare di negoziare».

In tale contesto però la Agnelli, parlando della situazione della Francia, che è pesantemente impegnata nella ex Jugoslavia, ha detto che se i serbi bosniaci «insistono a tenere in ostaggio i francesi, bisognerà che l'Onu chieda alla Nato un intervento più pesante».

Riprendendo il tema dello stallo diplomatico nel quale si trova la Comunità internazionale e l'inefficacia della creazione del «gruppo di contatto», il ministro degli Esteri ha sottolineato il ruolo che avrebbe potuto svolgere un'Europa con una comune politica di difesa e sicurezza: «Se l'Europa - ha affermato - avesse un esercito proprio con il quale intervenire, probabilmente si sarebbe potuto fare qualcosa prima e la situazione non si sarebbe deteriorata fino a questo punto».

(Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali in/sotto annunci economici)

Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Domenica 28 Maggio 1995 è stata di 575.072 copie

Riprendono i bombardamenti su Tuzla: 4 morti. A Gorazde presi in ostaggio 33 inglesi

Ucciso il ministro degli Esteri di Sarajevo

I serbi abbattono il suo elicottero

Il velivolo militare di Ljubijankic colpito da un razzo nella zona di Bihac Con lui ammazzate altre sei persone

Il ministro degli Esteri bosniaco Irfan Ljubijankic ucciso ieri nei pressi di Bihac

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il ministro degli Esteri bosniaco Irfan Ljubijankic è stato ucciso nella notte tra sabato e domenica quando l'elicottero sul quale viaggiava è stato colpito da un missile sparato dai serbi nel cielo di Bihac. I miliziani di Karadzic, che assediano l'enclave musulmana della Bosnia occidentale proclamata zona protetta dall'Onu, hanno tirato contro l'elicottero di Ljubijankic un missile (americano) del tipo Stinger. Insieme al quarantatrenne capo della diplomazia bosniaca hanno perso la vita sei persone, tra cui il viceministro della Giustizia.

Secondo il comunicato ufficiale del governo bosniaco l'attacco è avvenuto alle 2 del mattino, a poca distanza di Velika Kladusa, a Nord dell'enclave di Bihac. Il ministro Ljubijankic stava rientrando da una missione di lavoro dalla zona protetta dall'Onu.

I secessionisti serbi della Krajina (Croazia occupata) hanno rivendicato l'abbattimento dell'elicottero con una nota diffusa dall'agenzia Iskra. L'elicottero, spiega il comunicato, «aveva violato lo spazio aereo della Krajina e l'equipaggio si era rifiutato di identificare il velivolo».

Un anno fa Ljubijankic aveva preso il posto dell'attuale premier di Sarajevo, Silajdzic. Era l'uomo delle trattative di pace con il gruppo di contatto per la Bosnia. Per il governo bosniaco si tratta della seconda grave perdita durante la guerra. Nel 1993 i serbi avevano ucciso l'allora vice primo ministro Turajlic che viaggiava a bordo di un'autoblindo dell'Onu scortato dai caschi blu francesi.

I serbi hanno nuovamente bombardato Tuzla, l'enclave musulmana al Nord del Paese (dove giovedì sera le granate serbe hanno massacrato 71 giovani). Ieri mattina i proiettili sono caduti nel centro della città: una persona è stata uccisa e tre ferite. Nel pomeriggio un altro bombardamento ha fatto tre morti e tre feriti. I miliziani di Karadzic hanno attaccato anche Gorazde e Srebrenica, altre due zone protette dall'Onu in Bosnia Orientale. A Gorazde hanno preso d'assalto un posto di osservazione delle forze di pace dell'Onu, facendo prigionieri 33 caschi blu britannici. A detta del portavoce dell'Onu a Sarajevo in questo momento i serbi hanno in ostaggio circa trecento fra caschi blu e osservatori militari dell'Onu. Almeno 17 di questi sono usati come scudi umani per prevenire nuovi bombardamenti dei caccia della Nato.

Ma un trattamento speciale è stato riservato ai soldati russi. Il corrispondente da Belgrado della televisione Ostankino ha annunciato che gli 11 russi presi in ostaggio dai miliziani di Karadzic sono stati tutti rilasciati. Ma tre di loro, osservatori militari dell'Onu, hanno scelto per solidarietà di rimanere con i loro colleghi occidentali. I russi, tranne i tre che hanno rifiutato il favore degli uomini di Karadzic, sarebbero stati trattati bene.

«L'esercito bosniaco comandato dal generale Mladic si comporta come un'organizzazione terroristica» ha dichiarato Alexander Ivanko, portavoce dell'Unprofor a Sarajevo. Per tutta risposta il comandante in capo delle truppe serbo-bosniache ha lanciato un ultimatum alle forze di pace dell'Onu: se i caschi blu non libereranno i quattro miliziani serbi imprigionati sabato durante la battaglia sul ponte di Vrbanja, a Sarajevo, il generale Mladic «non potrà garantire la sicurezza» dei soldati britannici presi in ostaggio dai serbi a Gorazde.

Oramai tutti i depositi di armi che l'Unprofor custodiva intorno alla zona di esclusione della capitale bosniaca sono in mano ai serbi. Gli uomini di Karadzic hanno portato via tutti i pezzi di artiglieria pesante che erano stati messi sotto il controllo dei caschi blu. Si sono inoltre impossessati di numerose autoblindo e tank leggeri appartenenti alle forze di pace dell'Onu. Per impedire un eventuale attacco dei serbi contro l'aeroporto di Sarajevo i caschi blu hanno minato tutti gli accessi allo scalo.

Intanto i caschi blu francesi hanno ripreso il controllo totale del ponte di Vrbanja, nel centro della città, che all'alba di sabato era stato assaltato dai serbi. Ieri notte gli uomini di Karadzic sono stati costretti a ritirarsi dagli edifici dall'altra parte del ponte. Uno dei due soldati francesi che i miliziani serbi avevano preso in ostaggio è riuscito a scappare.

Poco dopo mezzogiorno i caccia della Nato hanno sorvolato a bassa quota la zona di Pale. Le batterie antiaeree dei serbi hanno aperto il fuoco contro gli aerei alleati ma nessuno dei velivoli è stato colpito.

Ingrid Badurina

REPORTAGE

NELLA CITTA' INSANGUINATA

La gente in visita al luogo del massacro di giovedì nel centro di Tuzla fugge al suono della sirena dell'allarme. A destra, uno dei francesi ostaggi dei serbi

Le cannonate che i serbi tirano senza tregua dalle montagne non permettono neppure di seppellire i morti Il medico urla «Così si distrugge una generazione che cosa altro volete sapere?»

Nel mattatoio di Tuzla

«Hanno infierito sulla gente al caffè»

TUZLA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è una città che non può neanche seppellire i suoi morti.

Non può farlo perché sono stati tanti, troppi. Non può, perché a piangerli e accarezzarli ci sono ancora file di spettri che fino all'altra sera erano padri e madri. Non se la sente, perché fino all'altra sera tutte le vittime erano giovani, anzi giovanissime e belle e sane come si può esserlo in un luogo che da tre anni vive fame e terrore. Non può, soprattutto, perché i serbi continuano a bombardare. Ieri mattina, verso le otto, altre granate, altri feriti, ieri pomeriggio il bombardamento è ripreso. Povera Tuzla, nuovo banco di prova dei limiti fino ai quali la ferocia può restare impunita.

E' deserta la città, alle undici del mattino: deserta come finora mi era capitato di vedere soltanto Sarajevo nei momenti più terribili. Brutta, deserta e sfibrata: il grande rito funebre previsto per sabato è stato rinviato per ragioni di sicurezza, per ragioni di sicurezza la gente non deve uscire, di sera l'illuminazione è dimezzata e la sirena suona in continuazione.

Sul «Korzo» - si chiama proprio così la via centrale, quella del passeggio, quella della strage - qualcuno ha attaccato un cartello che vorrebbe risultare beffardo ma non ci riesce. Hanno avuto, chissà come, una vignetta apparsa su «Le Monde», l'hanno fotocopiata e ingrandita, a pennarello hanno aggiunto la traduzione slava. Un serbo dice all'altro: «Ehi, hai colpito un bar». E quello che manovra il cannone ringhia: «U kurac! Avevo mirato a una scuola...».

«Ecco, è successo qui», dice la ragazza. Un momento prima quell'«u kurac» non aveva avuto bisogno di traduzione, adesso per tradurre in parola scritta il tono con cui la frase è stata detta, ci vorrebbe un intero dizionario dei fonemi. Busajna Zoletic ha 25 anni, è carina e soprattutto intera, ma ha detto «è successo qui» con la voce di un automa cui si stanno esaurendo le pile, nel tono che potrebbero usare una vedova senza speranze o una tossica senza illusioni. E' successo e basta. Come poco prima, per caso era successo che il camionista grazie al quale siamo giunti fin qua ci avesse condotti al «Kiss Kiss Bar», ritrovo di camionisti, dove Busajna lavora.

Ancora e sempre per caso è accaduto che Busajna oggi non si trovi fra le vittime: «Giovedì lavoravo di sera: se avessi fatto l'altro turno sarei stata anch'io sul Korzo. C'era mio fratello, però...».

Il fratello adesso è fra i 160 feriti che traboccano dalle corsie della Klinika Gradina, l'ospedale cittadino. I morti sono già diventati 75: due ragazze hanno smesso di respirare la notte scorsa, ed è stato meglio così. Una di quindici anni era rimasta senza braccia e l'altra, di tredici, era ridotta ad ammasso senza più forma. «Pensi che strano - fa Busajna - sono morti i più poveri...».

E' vero, ecco un altro modo di vedere la guerra. I ragazzi che giovedì sera protetti in parte dai portici sedevano ai tavolini del «Kafe Kapija», lì dove la cannonata è caduta, in fondo erano quelli che potevano permettersi almeno un caffè od uno di quei terribili «sok» che qui hanno sostituito ogni altra cosa bevibile. Chi era in piedi chiacchierava, passeggiava, sfoggiava magari l'ultima povera «t shirt» colorata, ma soprattutto non poteva permettersi neanche le dieci «kune» della consumazione.

«Hanno ammazzato una generazione: vuole sapere altro?», mi avrebbe detto poco dopo il dottor Tulumovic, capo dell'ospedale. E il fatto che apparisse scortese e andasse molto di fretta sarebbe diventato comprensibilissimo, una volta lanciato il primo sguardo verso le corsie. Ma intanto la ragazza continua: «Mio fratello mi ha detto che tutti avevano sentito la prima granata, ma nessuno si era mosso dal Korzo».

E' tutta in questo dettaglio, la recente storia di Tuzla. Sono tre anni che da quella montagna, la Majevica, i serbi tengono sotto tiro la città. Oltre quel massiccio c'è il famoso «corridoio», il luogo in cui nella zona di Brcko il territorio occupato dai serbi è largo sei chilometri appena. Tagliarlo significherebbe tagliare la giugulare al delirio pansorbo, ma i cannoni sulla Majevica sono lì per dire ai bosniaci: da qui non passerete mai.

Eppure fino a pochi giorni fa, se quei cannoni continuavano a martellare era puntando sulla periferia: quell'orrenda, grigia periferia industrialsocialista che assedia la cittadina fin quasi al «Korzo». Se massacri c'erano stati avvenivano a fondovalle, nelle caserme (sessanta militari morti nel bombardamento del 20 marzo). Adesso invece si è mirato al cuore.

Giovedì sera, spiegherà Meso Bajric, capo della polizia, la prima granata è caduta esattamente alle 20,52. «Stavolta colpiva la città, certo, però nella zona occidentale, sul quartiere di Irac. Fra i ragazzi che passeggiavano in centro deve aver causato sorpresa ma panico no, purtroppo».

No, per tre minuti niente panico. Chi c'era dice che qualcuno si fosse mosso per andare a vedere ma nessuno è fuggito, e gruppi di ragazzini hanno proseguito nella lenta transumanza fra il «Kafe Kapija» e il «Leonardo», il «Play-Off» ed il «Cafe Door». La seconda cannonata è arrivata esattamente alle 20,55.

Quel che è successo subito dopo, dovreste averlo visto in tv: quel che si può vede adesso è un orribile rincorrersi di tracce che hanno tutte l'identico colore. Un rosso molto, molto scuro che nonostante la segatura, nonostante i lavaggi appare ancora sul selciato del «Korzo», sulle colonne dei portici, sui cassoni di due camion fermi vicino alla clinica, o lungo i corridoi di un ospedale che pare una succursale del mattatoio.

C'era gente, ieri, alla Klinika Gradina, che aveva sfidato il nuovo allarme del mattino per donare ancora sangue. C'erano «Caschi blu» norvegesi, di guardia al vicino aeroporto di Dubrava, che si prodigavano. Ambulanze che trasferivano i più gravi nell'infermeria del contingente nordico. C'erano pianti che parevano ululati e silenzi lugubri, c'erano quindici ragazzi e ragazze nella clinica chirurgica, quarantuno in quella ortopedica, dieci in quella oculistica. Ho visto il tronco intubato di Nenad Kalejsic, che a diciassette anni ha avuto le gambe troncate.

«Bestie, bestie, bestie, bestie, bestie». Dinanzi all'ospedale la litania di Haris, l'autista che ci aveva fatto da guida fin qua, è diventata ossessiva. La consegna del pattuito è stata frettolosa, il saluto è caduto nel vuoto.

Peccato per Haris, sarebbe stato bello avere ancora sue notizie. Sapete, tornava da Roma, via Ancona-Split. Con due amici, un camion ed un furgone ha raccontato di essersi messo in affari: viene continuamente in Italia, compra alimentari sfoderando pacchi di marchi, poi torna a Tuzla e rivende la merce esattamente al quadruplo. Conosce tutti, ai due posti di blocco croati ed a tutti quelli bosniaci che s'incontrano lungo il percorso gli basta un cenno della mano. Stavolta aveva caricato polli e cioccolato che scade fra un mese. «Tanto - diceva - se lo mangeranno subito tutto».

Pensate a quegli scampati che fra poco rischiano di mangiare cioccolato andato a male: è proprio vero che in tutto ci vuole fortuna. A me ed al collega che mi accompagnava ieri è accaduto di entrare a Tuzla poco dopo il bombardamento del mattino e di uscirne poco prima di quello pomeridiano. Da Zenica, una telefonata di controllo all'«hotel Tuzla» ha trovato Nina, la centralinista, tesa e stridula tanto quanto era stata gentile nella mattinata. «Hanno ricominciato. Sente le bombe?». Poi la linea è caduta.

Giuseppe Zaccaria

IL CASO

IL GRIDO DEL PONTEFICE

Papa Giovanni Paolo II stringe le mani ai fedeli prima di celebrare la Messa in onore di S. Filippo Neri ieri a Roma

Il Papa: siete come Caino

Monito ai combattenti balcanici

CITTA' DEL VATICANO. Caino: l'immagine del primo assassino della storia, del primo fratricida, l'ha scagliata ieri mattina Giovanni Paolo II da Piazza San Pietro verso tutti i «signori della guerra» dell'ex Jugoslavia. La voce del Papa tremava di emozione e di sdegno, mentre ancora una volta gridava la sua esecrazione per la guerra al di là dell'Adriatico. E la sua impotenza: un'impotenza che è diventata tangibile, reale, nel settembre scorso, quando l'opposizione della chiesa ortodossa serbo-bosnica, la più «dura» nella costellazione delle confessioni nate dallo scisma del 1054, ha impedito nei fatti la visita pastorale del Pontefice a Sarajevo.

«Seguo con costernata preoccupazione - ha detto ieri Giovanni Paolo II dalla finestra del suo studio, nell'intervento che segue di norma la preghiera del Regina Coeli - seguo con costernata preoccupazione il tragico evolversi degli eventi nell'ex Jugoslavia. In questo momento il mio pensiero va a quelle persone, dovunque esse si trovino e chiunque esse siano, che vivono in preda alla paura, soggette all'esodo e in pianto per i loro cari».

Non si contano più gli interventi del Papa per chiedere che tacciano le armi, e si apra un dialogo reale fra le parti. Ieri l'ha ricordato: «Innumerevoli volte sia il Papa che i vescovi del luogo hanno fatto appello al dialogo, alla fratellanza, ad un senso elementare di umanità che avrebbe evitato odio, distruzione e morte». Ancora nei giorni scorsi Giovanni Paolo II aveva protestato per l'uccisione di un sacerdote e di una suora, e per l'attentato di cui era stato fatto oggetto un convento di religiosi nelle vicinanze di Banja Luka.

Ma ieri la voce del Pontefice si è alzata in maniera - se possibile - ancora più severa, paragonando quanto accade nell'ex Jugoslavia al primo delitto nella storia del mondo. «A tutti coloro che sono responsabili, in un modo o nell'altro - ha detto Papa Wojtyla, stringendo con vigore i fogli che aveva in mano - di questa terribile guerra, Dio domanderà un giorno: "Che hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello grida a me dal suolo"». E ha proseguito: «La Regina della pace interceda per tutti, affinché si metta fine, dopo tanta sofferenza, al conflitto in corso. La Bosnia e l'Erzegovina l'implora! Il mondo l'attende! Per questo preghiamo».

La preoccupazione del Papa è così grande che nel gennaio del 1993 organizzò ad Assisi un evento particolare, una giornata di preghiera mondiale per la fine della guerra. Ma già allora gli ortodossi di Serbia non vennero, evidente dimostrazione di come - nonostante le dichiarazioni e i gesti - sia non trascurabile la «vena» religiosa in ciò che sta accadendo nell'ex Jugoslavia. A differenza che nella Guerra del Golfo, la Santa Sede non ha mai fatto mistero della sua disponibilità ad accettare - in ultima ratio, e se tutti gli altri metodi falliscono - l'intervento di un corpo di polizia internazionale. Ha dichiarato ancora recentemente Mons. Jean Louis Tauran, «Ministro degli Esteri del Papa»: «La Santa Sede ha posto chiaramente il problema: si tratta di disarmare l'aggressore. Quando si vede il fratello aggredito, lo si difedne, non si può rimanere neutrali. E quando tutti i mezzi pacifici sono stati esauriti, non resta che l'uso della forza come extrema ratio. L'Occidente ha mostrato la sua impotenza. Ma una capitolazione sarebbe ancora peggio».

Marco Tosatti

Contestate la riforma del processo civile e l'introduzione della figura del giudice di pace: «Valorizzare i pretori»

Giustizia, 60 giorni di blocco

Gli avvocati in rivolta, saltano i processi

ROMA. Sessanta giorni senza giustizia: ecco cosa comporta lo sciopero degli avvocati. Migliaia di processi - tra cui quelli di Mani pulite e quelli di mafia - che rischiano di saltare fino a data da destinarsi.

Mai una levata di scudi era stata così turbolenta. Mai la paludata categoria degli avvocati era scesa in piazza con simili clamori. Ieri invece, a coronamento di una protesta iniziata il 24 aprile, la corporazione forense ha tenuto una assemblea nazionale al teatro Adriano di Roma e ha dissotterrato l'ascia di guerra: la riforma del processo civile entrata in vigore il 2 maggio e l'introduzione della figura del giudice di pace, non devono passare - questo è il punto fermo - almeno nella formulazione attuale.

E allora sciopero duro, senza tentennamenti, fino al 21 giugno, termine ultimo per intervenire sul decreto contestato. Anzi, l'agitazione sarà protratta fino al 24 giugno, giorno in cui gli avvocati si ritroveranno di nuovo in assemblea per fare il punto della situazione.

E allora si configureranno due scenari: o il decreto non sarà passato nella presente stesura e allora la categoria dovrebbe scendere a patti e valutare la realtà nuova, oppure sarà reiterato e allora la «lotta» continuerà e si dovrà stabilire solo con quali modalità.

Il principale motivo del contendere è l'introduzione della figura del «giudice di pace», un istituto definito dopo anni di dibattito politico e giuridico, e in linea di principio accolto favorevolmente anche dagli avvocati. Il nuovo «giudice», si diceva, avrebbe consentito di alleggerire enormemente la macchina della giustizia, ingolfata da oltre 3 milioni di cause pendenti.

Ma oggi, così come sono stati istituiti e selezionati, i giudici di pace non vanno bene, almeno secondo gli avvocati: se ne contesta la preparazione professionale, ritenuta poco aggiornata. Il loro esercizio, inoltre, andrebbe supportato da «sezioni stralcio» per smaltire la grande massa degli arretrati, il tutto in base a quanto indicato dalle rappresentanze forensi. Per contro - dicono i protestatari - dovrebbe essere valorizzata la figura del pretore, lasciando ai «giudici di pace» solo competenze che non superino il valore di 5 milioni.

Ma c'è anche chi contesta - forse malignamente - che in realtà i giudici di pace potrebbero togliere agli avvocati una bella fetta di lavoro, e che quindi alla base di questa impennata ci possano essere anche ragioni corporative e di bottega.

Fatto sta che la giustizia è allo stallo già da oltre un mese, e lo sarà anche per il mese venturo, con conseguenze nefaste.

Basti pensare che solo a Roma e Milano sono complessivamente più di duemila i processi finora saltati, a Napoli addirittura 2800. Tra questi ce ne sono di illustri, che chiamano in causa personaggi dai nomi altisonanti: Craxi, Forlani, Citaristi, Cirino-Pomicino, De Michelis ... e poi Cerciello, Curtò, Berlusconi (Paolo), Dell'Utri, e via elencando.

Uno stop alla giustizia, in questo momento, ha dunque tutte le caratteristiche di un intoppo anche politico, e quindi ha fatto levare qualche grido di scandalo. Ieri, al cinema Adriano, tra la massa pro-sciopero, si scorgeva anche un drappello di avvocati assai critici verso questa linea «barricadera». Si sono visti professionisti girare in toga per esprimere il proprio dissenso verso chi quell'abito lo aveva appeso al chiodo, sono circolati striscioni con scritte del tipo «i mafiosi ringraziano» e «lo sciopero punisce la legalità». Ma erano voci nel deserto: il blocco della giustizia continua.

Raffaello Masci

IL PAPA

«Mass media manipolatori»

CITTA' DEL VATICANO. Attenzione, i mezzi di comunicazione di massa possono essere strumento di «manipolazione» delle coscienze e dei cervelli: il Papa lancia il suo allarme, da Piazza San Pietro, per i pericoli insiti nell'uso dei mezzi di comunicazione di massa, in particolare di quelli visivi. «Alla costruzione di un'umanità più fraterna e solidale - ha detto Papa Wojtyla ieri mattina ai fedeli e ai turisti che affollavano Piazza San Pietro - possono contribuire di sicuro gli strumenti della comunicazione sociale, che abbattono le distanze di spazio e di tempo». «La Chiesa - ha proseguito - è consapevole della grande importanza dei mass media, chiamati a favorire il dialogo, la comunicazione, l'incontro tra le persone e i popoli. E' tuttavia sotto i nostri occhi anche l'ambivalenza di tali strumenti. A seconda di come vengono usati essi possono essere veicoli di verità, di solidarietà, di autentico amore, o essere mezzi di manipolazione, di violenza e di volgare sfruttamento degli istinti più bassi».

Migliaia di processi tra cui quelli di Mani pulite e di mafia sono a rischio

Comuni, «sciopero» in aula

Consiglieri ribelli in quattro città «La legge elettorale non si tocca»

MILANO. Sciopero, una parola grossa detta dai consiglieri comunali. «Sciopero simbolico - precisa Paolo Hutter -. Lo hanno fatto i calciatori, possiamo farlo anche noi. Entreremo in aula con tre quarti d'ora di ritardo, per ritardare i lavori senza bloccarli». L'iniziativa di manifestare contro il referendum per l'abrogazione della legge elettorale nei Comuni con più di 15 mila abitanti parte da Palazzo Marino. Ed è un'iniziativa che attraversa il consiglio da sinistra a destra.

Paolo Hutter, pidiessino, Franco Calamida, comunista, Roberto Ronchi, leghista, Maurizio Lupi, popolare di Buttiglione. Sono loro gli ideatori dello «sciopero» per il no al referendum numero 8, quello della scheda azzurra: «Una vittoria del "sì" - spiega Hutter - toglierebbe ogni vitalità all'attività dei consigli comunali. Non è vero, come dicono in molti, che si cancellerebbe soltanto il ballottaggio. Anche nelle grandi città si voterebbe con lo stesso sistema in uso nei centri con meno di 15 mila abitanti. Turno unico, ma anche candidati sostenuti da una sola lista, senza possibilità di alleanze. E un premio di maggioranza che darebbe alla lista unica di maggioranza i due terzi dei seggi. L'opposizione perderebbe ogni ruolo, e la maggioranza diventerebbe un'ammucchiata che non rispecchierebbe le diversità degli schieramenti...».

Il pidiessino Paolo Hutter

L'idea dello sciopero, già programmato per il 6 giugno alle 18 («O comunque in coincidenza con l'orario d'inizio dei consigli comunali») è stato subito accolta in altre città. «Riportare la legge elettorale a meccanismi come quello per i comuni sotto i 15 mila abitanti - dicono i consiglieri romani Carmine Fotia (pds), Silvio Di Francia e Dario Esposito (Verdi) - equivale a distruggere uno dei pochi meccanismi elettorali che hanno funzionato e che hanno fatto dei sindaci usciti da quelle consultazioni, i protagonisti del rinnovamento della politica e dell'amministrazione delle città italiane». Adesioni sono giunte anche da Napoli e da Torino, dove la pidiessina Chiara Acciarini, già nei giorni scorsi, ha presentato un appello per il no che è già stato firmato da 17 consiglieri. «Riteniamo che, sulla base dell'esperienza dei nuovi Consigli comunali eletti dal 1993 si potranno anche apportare miglioramenti e modifiche alla legge elettorale, ma che ogni abrogazione della disciplina vigente sia da respingere per salvaguardare la dignità, l'operatività e la rappresentatività dei Consigli comunali».

Continua intanto la battaglia sui referendum televisivi. Ieri Giuseppe Giulietti e Vincenzo Vita hanno protestato per l'atteggiamento della Fininvest dove - dice Vita, responsabile dell'informazione per il pds - «stanno scendendo in campo ad uno a uno - aggiunge - tutte le personalità dello spettacolo del gruppo. Si tratta di un lunghissimo interminabile spot ingannevole».

[g. tib.]

IL CASO

TERRORISTI E 007

Ventisei anni dopo la bomba finisce in carcere un pensionato, nel '69 era una spia

Piazza Fontana dopo l'attentato del 1969

«Un informatore lo aveva avvertito, ma non mosse un dito per fermare gli assassini»

«La Cia? Sapeva tutto» Piazza Fontana, un arresto

MILANO

Un pensionato veronese di settant'anni. Oggi un tranquillo pensionato ex rappresentante di elettrodomestici ma ventisei anni fa, nel 1969, anno della strage di piazza Fontana, un agente della Cia. E' lui (nome e cognome tenuti per ora riservati dai giudici), in gioventù militante della Repubblica sociale di Salò, l'ultimo arrestato, ventisei anni dopo, nella lunga, interminabile, inchiesta della bomba alla Banca nazionale dell'agricoltura, 16 morti, 84 feriti: sapeva della strage programmata, sapeva tutto da un suo informatore, ma oggi nega. Nega ma i giudici che indagano, Guido Salvini, il pm Grazia Pradella, confermano i sospetti: «Non posso confermare i particolari - spiega Salvini - ma la notizia dell'arresto è un'informazione corretta».

Arrestato per falsa testimonianza. E la falsa testimonianza sta tutta nell'ultima, clamorosa, rivelazione di un altro ex informatore della Cia, Carlo Digilio, soprannome «Zio Otto», ex segretario del poligono di tiro di Venezia, arrestato dopo lunga latitanza (a Santo Domingo) e condannato a dieci anni per ricostruzione (a fine Anni Settanta) di Ordine Nuovo, per la detenzione di detonatori e la cessione di un gran numero di armi a Gilberto Cavallini, esponente di spicco della cellula eversiva neofascista veneta. Con i magistrati che indagano Digilio ha parlato a lungo, ricostruendo alcuni tasselli di verità di quegli anni nerissimi. Tanto per cominciare, ha rivelato di non essere mai stato quello che sospettavano e cioè un militante del movimento neofascista Ordine Nuovo: «No - ha spiegato - per 32 anni sono stato un informatore dei servizi segreti dell'Alleanza atlantica». E poi, per confermare con tanto di prove la sua verità, ecco che «Zio Otto» fa un nome e un cognome, quello del pensionato veronese: era lui, confessa, il suo contatto principale: era stato lui, aggiunge, a infiltrarlo nel 1968 nella cellula veneziana e padovana di Ordine Nuovo con il preciso compito di tener sotto controllo l'ala veneta del gruppo di Freda e Ventura.

I giudici annotano, registrano e passano alle verifiche. Salvini e Pradella convocano come testimone a Milano il pensionato veronese il 17 maggio, undici giorni fa: gli chiedono conto dei fatti raccontati da Digilio, gli chiedono se fosse vero che era lui, in quegli anni di strategia della tensione, l'agente della Cia che aveva infiltrato «Zio Otto» tra i neofascisti veneti di Ordine Nuovo. «Agente della Cia io? Scherzate?»; nega, nega tutto il pensionato. L'interrogatorio va avanti tutto il giorno, da mattina a sera, e a sera arriva la richiesta dei giudici di arresto per falsa testimonianza, richiesta che due giorni dopo il gip Paolo Arbasino conferma ponendo un limite di 25 giorni alla detenzione motivato dall'età (i 70 anni compiuti) del pensionato veronese. Ma lui, il presunto ex agente, non cede: reinterrogato il 22 maggio non cambia versione, ammette le frequentazioni del tempo con militanti dell'estrema destra, con militari italiani, con dipendenti di basi Nato, ma della strategia della tensione, ripete, nulla so e nulla sapevo.

Tutto il contrario, insomma, di quanto rivela Carlo Digilio che insiste. Ripete che la Cia sapeva - eccome - per tempo delle programmate stragi nere: Peteano, Fontana e anche di quella di piazza Loggia a Brescia. Collabora con i giudici, «Zio Otto», è un «pentito» e vive sotto protezione. E Salvini, il magistrato che ha già inviato un primo documento alla Commissione stragi, sembra credergli: «La presenza di settori degli apparati dello Stato nel terrorismo di destra - scrive - non può essere considerata una deviazione ma normale esercizio, per un lungo periodo, di una funzione istituzionale». Una tesi a cui crede anche il presidente della Commissione stragi, Giovanni Pellegrino: «La logica internazionale della strategia della tensione era già abbastanza chiara da tempo - dice -, era la logica di un mondo diviso in due in cui l'Italia è stata una tragica frontiera».

[a. z.]

Il Senatur all'assemblea federale del Carroccio a Torino: adesso cambiamo la Costituzione

Bossi: un Parlamento a Nord e uno a Sud

«Votiamo a ottobre, ma con il sistema proporzionale»

TORINO. «Questo è quanto volevo dirvi per il bene della Lega, del Paese e delle popolazioni del Nord. Grazie...». Alle tre e mezzo del pomeriggio la platea leghista s'infiamma, tutti in piedi e un lungo applauso. In quarta fila, accanto al senatore Erminio Enzo Boso che salta nel suo quintale e passa, anche Roberto Maroni batte le mani convinto. Umberto Bossi ciondola sul palco del Lingotto, sfatto, due ore esatte di comizio pedagogico con finale in buona parte atteso. Da ieri, per i leghisti, sono nati un Parlamento del Nord e un Parlamento del Sud. Bossi lo chiama «evento straordinario». Altri, come Gianfranco Fini, «delirio». Altri ancora rileggono in quest'ultima mossa il pericolo della minaccia secessionista.

«E adesso voglio vedere cosa succede». Bossi, questa volta, sembra convinto d'aver giocato le sue carte al meglio. Sabato, al congresso dei leghisti lombardi, aveva anticipato l'«evento straordinario». Poche e misteriose parole in attesa di vedere l'effetto che fanno. E ieri, letti i giornali, si è divertito a recitar la parte dello scandalizzato. «Uno parla di rottura della legalità e pare che abbia detto di esser pronto a far la guerra. Noi vogliamo il federalismo, noi vogliamo una nuova Costituzione. O meglio ancora: vogliamo delegittimare i meccanismi di revisione costituzionale, non i valori che protegge. Rottura della legalità vuol dire che nessuna Costituzione nasce senza la rottura dell'ordine costituito».

La strada, l'Evento Straordinario, è nei due Parlamenti del Nord e del Sud. Bossi però ci va ben cauto: «Sono atti che richiedono ponderazione e prudenza». Legge: «Propongo un Parlamento del Nord per il Nord e uno del Sud per il Sud. Parlamenti di controllo e di verifica dell'operato del Parlamento centrale per le scelte che riguardano le varie parti del Paese». Ripete «controllo» e «verifica». Per il Nord sede a Mantova, per il Sud si vedrà. Un Parlamento che «controlli e verifichi», con la bandiera del Federalismo issata il più in alto possibile. «Oggi è quasi impossibile trovare un politico che non si dica federalista, ma poi si scopre che siamo pieni di ciarlatani che non vogliono cambiare niente».

Quella di ieri era l'Assemblea federale leghista, l'adunata di parlamentari, sindaci e dirigenti. Si ritroveranno le ultime due domeniche di giugno a Genova e nel Veneto. Poi gran finale a Pontida, prima domenica di luglio, per sapere come funzioneranno i due Parlamenti di «controllo e verifica». Un mese di tempo con i referendum in mezzo. «Se l'11 giugno ci fosse un referendum sul federalismo il Nord lo voterebbe al 101 per cento!». E Bossi, nelle sue due ore, torna sempre lì: federalismo e la Costituzione da cambiare. Insiste, spiega, cita Carlo Cattaneo, la Francia della Rivoluzione francese e di de Gaulle, la nascita della Costituzione americana, il referendum del '46 su Monarchia o Repubblica.

Così arriva all'Evento Straordinario, quello che Maroni definisce «iniezione di adrenalina per il Movimento». Con questa invenzione Bossi mette un po' di quiete nella Lega, accontenta anche i leghisti indipendentisti che avevano appeso quindici metri di striscione («Secessione») e poi si erano rassegnati a stenderlo sul pavimento dell'ingresso. Se qualcuno è deluso, o disorientato, è chi in queste settimane aveva rappresentato la Lega nelle trattative parlamentari per la costruzione del Centro e nel buon rapporto con il centro-sinistra. Pierluigi Petrini, il capogruppo a Montecitorio, se n'è ripartito da Torino perplesso. «Non ho nulla da dichiarare», è stato il suo commento alle due ore di Bossi.

Parte l'Evento Straordinario e visti dal Lingotto i rapporti con il centro e il centro-sinistra sembrano già fragili. Bossi il suo Evento l'ha confezionato con abbondanti richiami alle prossime elezioni. «Mi sa che saranno ad autunno...». E siccome pare proprio convinto che si voterà ad ottobre forza sul federalismo, ripropone il richiamo dell'identità leghista e lascia filtrare le sue condizioni: «Noi non abbiamo paura delle elezioni politiche, la Lega ha le sue idee e il suo progetto». Un progetto che Bossi diluisce tra Evento Straordinario e citazioni storiche: le elezioni vanno bene, ma a patto che si voti «per un Parlamento costituente che deve essere eletto con sistema proporzionale».

E sembra questo l'obiettivo vero. Dichiararsi pronto al voto purché venga cambiata la legge elettorale: «Non si è mai vista una Costituente eletta con il maggioritario». Da oggi, la campagna elettorale per i referendum diventerà la campagna elettorale di Bossi. Federalismo, federalismo, federalismo. Costituzione da cambiare. Costituente da eleggere con il proporzionale. Il Parlamento del Nord farà da grancassa: «La Costituzione attuale, se non altro psicologicamente, verrà delegittimata». Ma sa che il terreno è scivoloso, l'accusa di secessionismo è pronta: «Ma l'avanzata del Cambiamento non spezzerà il Paese. Con la Costituzione non si scherza. E infatti noi non scherziamo».

Giovanni Cerruti

Il pds: non siamo in Jugoslavia

Fini: i deliri leghisti spiazzano la sinistra

ROMA. «Se Bossi regredisce al secessionismo di Miglio, allora non può più esserci dialogo con lui». Tocca a Franco Bassanini, il costituzionalista di Botteghe Oscure, dare fiato al malumore del pds per l'ultima «sparata» para-eversiva del Senatur. Effetti del ribaltone: fino a qualche mese fa gli articoli sulle reazioni dei politici alle sortite di Bossi cominciavano con una dichiarazione congiunta di Berlusconi e Fini. Adesso, invece, occhi puntati sul pds, alleato della Lega nel sostegno al governo Dini e sornionamente tirato in ballo dal rifondatore Cossutta: «Chi pretende di essere in continuità con la tradizione del grande pci dovrebbe avere ben presente che rincorrendo Bossi si finisce fuori dalla Costituzione».

Bassanini, al quale D'Alema ha delegato il primo commento ufficiale della Quercia, cerca di smorzare: «Sabato Bossi era al limite del golpismo. A Torino invece ha fatto un po' macchina indietro, anche se la storia dei

Irene Pivetti, presidente della Camera. Sopra, il leader della Lega Umberto Bossi ieri a Torino

due Parlamenti Nord-Sud è inaccettabile. Bossi deve prendere atto della realtà: non c'è più solo lui a chiedere il federalismo. Ne parlano i popolari, invocando il modello tedesco, e D'Alema ne ha fatto uno dei quattro punti fondamentali del congresso estivo del pds. Capisco che certe parole d'ordine possano servire a galvanizzare la base e a ritrovare un'identità forte, magari per spenderla poi in un accordo elettorale con noi. Ma Bossi deve dirci con chiarezza cosa vuole: perché il federalismo ci sta bene, il confederalismo secessionista che ha disgregato la Jugoslavia no».

Sul fronte del Polo, fra i vecchi alleati del Senatur, s'ode musica di sghignazzi. Con qualche tonalità differente. Marco Taradash, ad esempio, invoca maliziosamente «un'immediata presa di distanza da parte della presidente della Camera, la leghista Irene Pivetti, che a quella carica venne candidata proprio da Bossi». Fini innesta il pilota automatico, definendo «deliri secessionisti» le parole di Bossi e chiedendosi, in non casuale sintonia con Cossutta, come farà il centro-sinistra a conciliare la volontà di apparire moderato e affidabile con le ricorrenti ubriacature bossiane». Nel Ccd che vuole rinviare le elezioni e sa di avere in Bossi un fondamentale alleato, si oscilla dalla calma celestiale di D'Onofrio («se Bossi intende sollecitare anche con metodi impropri una riforma federalista in questa legislatura, il mio giudizio è positivo») al battutismo del meridionale Mastella: «Credo che Bossi abbia preso una sbornia». Anche Casini ironizza sul «folklore istituzionale» del Senatur, mentre nell'immaginario di Tajani (Forza Italia) Bossi cammina al fianco dei giudici che hanno arrestato Dell'Utri: «Non è con le sortite-provocazioni del leader leghista o con gli attacchi politico-giudiziari che si risolvono i problemi italiani».

E c'è anche chi non si limita al sarcasmo o all'invettiva. La Lega Meridionali ha deciso di denunciare Umberto Bossi alla procura della Repubblica per «attentato all'unità nazionale», un reato punito con l'ergastolo. «Se lo merita», proclama il denunciante, Francesco Miglino: «La Lega di Bossi, incapace di aiutare davvero il Nord quando era al governo e le popolazioni piemontesi venivano colpite dall'alluvione, ha ripreso i vecchi temi del secessionismo e del razzismo». [m. g.]

IL PALAZZO

La «sòla» incoronata regina d'Italia

MA Berlusconi vende a Murdoch chi dà la «sòla» a chi?

Perché la «sòla», vera, grande e irresistibile ossessione nazionale non offre scampo. Delle due l'una: o il Cavaliere gli rifila a caro prezzo i debiti della Fininvest; o è il magnate australiano a farlo fesso beccandosi l'azienda per due soldi. In ogni caso, una «sòla»: cioè un imbroglio, una fregatura. Di chiara origine post-romanesca, la parola proviene dal gergo degli spacciatori. Secondo il *Dizionario della lingua italiana* di Devoto e Oli (Le Monnier) «sòla» è derivato gergale di «suola» delle scarpe: un pezzetto di cuoio, perciò, venduto al «fumatore inesperto». Con tale curiosa discendenza, oltre che sulla strada e dentro i vocabolari, la «sòla» finisce per assumere un suo rilievo nella vita pubblica.

Non che sia una novità assoluta, o solo nazionale, come dimostra il poster con la faccia di Nixon sopra l'interrogativo: «Comprereste un'automobile usata da quest'uomo?». E tuttavia, se la vendita Fininvest mette in gioco l'orgoglio patrio, c'è qualche ragionevole motivo per ritenere che soprattutto gli italiani adorino le «sòle». E i «sòla», ossia coloro che le rifilano. Pur vivendo nella costante preoccupazione di riceverne, e di fare così brutta figura.

Questa particolarissima disposizione d'animo, infatti, non rende solo più ardue, ai limiti dell'impossibile, le normali transazioni politiche, ma fa sì che non passi settimana senza che qualcuno gridi alla «truffa», all'«inganno», al «broglio», al «tranello». Alla «sòla», insomma, entità assoluta da appioppare o da sventare. Sulla data delle elezioni, per dire, tutto il Polo ha denunciato un raggiro da parte di Scalfaro senza rendersi conto che quella lagna era proprio quella - tutt'altro che esaltante - di chi è stato «sòlato». Allo stesso modo, i costosissimi sondaggi si sono rivelati una straordinaria «sòla» elettorale di massa. La felicità con cui Fede attaccava le bandierine rimarrà nella memoria collettiva come l'imbarazzo di quell'istituto demoscopico che, dopo aver sballato tutto, ha rifiutato i soldi. Con il che portando la vicenda su una dimensione prossima a quella della fregatura smascherata.

E ancora. Le trattative per evitare il referendum si sono infrante proprio sugli scogli delle reciproche diffidenze. Non per nulla D'Alema ha paventato l'eventualità di «un trappolone» e Berlusconi, in modo simmetrico, di «una trappola per topi». Il bello è che una volta affondati i patteggiamenti, il leghista Boso ha rivendicato in maniera mirabilmente esplicita e soddisfatta: «Abbiamo fatto il "pacco" a tutti».

Un «pacco» dunque. Come dire un «bidone», una «patacca»: colpisce la quantità e la varietà di modi con cui la lingua italiana rende il concetto primigenio, metafisico e ambivalente della «sòla». Rallegrarsene non pare opportuno. E tuttavia, quel genere di abilità truffaldina e predatoria ma senza spargimenti di sangue è sempre stato vissuto come una condizione indispensabile del potere. Vedi Andreotti, considerato un «sòla» così squisito da utilizzare addirittura le altrui insidie a proprio beneficio. O Craxi, «sòla» sbrigativo, che liquidò la staffetta con un'alzata di spalle.

Anche se quasi nessuno, nella transizione, ha la coscienza pulita, l'arrivo di un grande venditore come Berlusconi - l'uomo della calza sulla telecamera - non sembra aver innalzato il livello. Ed è un vero peccato, perché dopo tanti «troppo furbi» qualche ingenuo leale e inesperto in trabocchetti non sarebbe poi male.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

RITORNANO I DURI

«Il Mezzogiorno fa i capricci»

Boso: bisogna dargli un bello scrollone

TORINO

NOI possiamo comandare completamente dal Brennero a Roma. Per far capire al Sud cosa vuole la Lega devi dargli un bello scrollone. E' come quando devi insegnare qualcosa ad un bambino, se non capisce prima tolleri, ma poi se diventa capriccioso gli dai un bello schiaffone. Se il Sud non cambia lo si fa cambiare. Altrimenti vanno da soli». E' mezzogiorno di ieri quando Erminio Boso, capo della corrente indipendentista, dà la sua interpretazione dell'«evento straordinario» annunciato da Umberto Bossi. Il «gigante» del Carroccio firma autografi, rilascia interviste a getto continuo, stringe mani. E' entrato di diritto tra le «star» del Carroccio. E' la prova che è tornata d'attualità la parola d'ordine «Repubblica del Nord». Con Boso e con l'instancabile Mario Borghezio la corrente dei «duri» sta prendendo quota. Al banchetto delle informazioni vanno a ruba le tessere con la scritta «Indipendenza Padana Alpina» e la cartina del Nord, quello prefigurato nella Costituzione leghista con dentro l'Emilia e fuori la Toscana. Chi la compra - costa ventimila lire - viene anche registrato in un apposito schedario. Per ora ne sono state stampate 4500. Pensano di esaurirle nelle prossime assemblee-federali. Va a ruba anche la spilletta con la stella alpina, il simbolo dei «secessionisti». In bella mostra anche l'adesivo con la scritta Nord Indipendente. Di nascosto circola invece un formato ridotto dello stesso adesivo, qui però l'immancabile Alberto da Giussano ha sostituito alla spada il più moderno mitra. Ma quelli dell'organizzazione avvertono: «Tranquilli, è tutta una burla».

Non è una burla, invece, lo striscione con la scritta «Secessione» che alcuni militanti della corrente appendono alle 12 e 50 minuti al quarto livello dei palchi dell'Auditorium del Lingotto. Resta appeso pochi secondi. Gli uomini della sicurezza - tra qualche fischio del pubblico - lo rimuovono. E' stato Bossi in persona a ordinarlo. In tutta fretta viene anche trovata la scusa ufficiale: «Non era firmato». Ne nasce un caso. Borghezio fa da mediatore e alla fine lo striscione comparirà nel grande atrio fuori dalla sala. Lì i «secessionisti» lo firmano in massa. Una, dieci, cento firme. C'è anche quella di Borghezio che poi nell'intervento dal palco infiammerà la platea: «Mai nessuna organizzazione di repressione è riuscita a fermare la voglia di indipendenza e libertà del popolo del Nord». E il sindaco di Novara, Sergio Merusi, annunciando la nascita di un comitato federale di rappresentanti dei sindaci e dei presidenti di Provincia leghisti, spiega: «Non esiste solo una "questione meridionale", anche il Settentrione rivendica la sua esistenza e chiede perentoriamente di essere rispettato».

Boso spiega: «Io ho piena fiducia nel condottiero Bossi che ci ha portato sempre verso i lidi della vittoria». E gli alleati? «Hanno capito che non possono nascondersi dietro il Ni o dietro la figura di De Gasperi. Questo è il primo passo verso l'autodeterminazione».

Volti noti all'assemblea del Carroccio a Torino. Da sinistra, Roberto Maroni e Erminio Boso. Sopra Francesco Speroni

E Borghezio infiamma la platea inneggiando alla «secessione»

E la costituzione leghista, presentata a Genova? Rimossa. Nei discorsi della gente si parla solo del «rispetto del principio di sussidiarietà», del «Parlamento del Nord che avrà la sede a Mantova», di questa forma di «governo sole, altro che quelli ombra del pds», spiega un delegato romano. Boso sale in cattedra: «Non possiamo fare ingabbiare la forza rivoluzionaria tra i popolari e il pds. Se Bossi costruisce il centro lo porta al 35-40 per cento». Erminio «il gigante» ci crede. Con lui il popolo leghista. Così quando alla fine di due ore di intervento Bossi pronuncia il fatidico: «Un Parlamento del Nord al Nord e uno del Sud al Sud», i mille del Lingotto esplodono. Cinque minuti di applausi, non c'è tempo per il voto finale.

Maurizio Tropeano

Polemica

«Umberto, meriti l'ergastolo»

ROMA. La Lega meridionali d'Italia non ha per niente apprezzato la proposta del leader della Lega Nord tanto che è decisa a rivolgersi alla procura della Repubblica perché Umberto Bossi venga condannato all'ergastolo. Lo annuncia il segretario del movimento Francesco Miglino, il quale cita l'articolo 241 del Codice di Procedura penale («chiunque commette un fatto diretto a menomare l'indipendenza dello Stato è punito con l'ergastolo»).

«Solo chi attenta all'unità nazionale e prepara - aggiunge Miglino - la secessione, può concepire un Parlamento del Nord contro gli interessi generali del Paese. La Lega nord, dimostratasi incapace di aiutare veramente la gente del Nord nel bisogno e cioè quando gestiva il ministero degli Interni e le popolazioni piemontesi venivano duramente colpite dalle alluvioni, riprende i vecchi temi del razzismo e della secessione». [Ansa]

Oggi il presidente di Publitalia sarà interrogato dai magistrati del pool di Torino

Dell'Utri, il giorno più lungo

Sotto torchio per i fondi neri

TORINO. Domenica al lavoro, per i giudici che hanno firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere per Marcello Dell'Utri, accusato di false fatture nell'inchiesta sulle sponsorizzazioni sportive «gonfiate» ad hoc, per creare fondi neri. E oggi, l'interrogatorio.

I sostituti procuratori Cristina Bianconi e Luigi Marini hanno trascorso la giornata di ieri studiando le carte, quei nuovi documenti sequestrati dalla Guardia di Finanza durante l'ultima perquisizione a Publitalia, effettuata venerdì, giorno dell'arresto del numero uno della concessionaria di pubblicità della Fininvest.

E Dell'Utri? Ha trascorso la sua terza nottata da detenuto, in una cella singola del carcere di Ivrea. Nessuna visita, ieri, dopo il blitz di sabato dei deputati forzisti Vittorio Sgarbi, Ombretta Colli e Carlo Usiglio e Riccardo Garosci. Alessandro Meluzzi aveva annunciato il suo arrivo, ma poi ha rinunciato: «Non ce la faccio, purtroppo. Gli sono molto vicino, gli mando tutta la mia solidarietà, ma ho un incontro per i referendum, proprio non riesco ad andare a trovarlo».

E anche Enzo Ghigo, neo presidente della Regione Piemonte (ed ex manager di Publitalia) ha dato forfait, nonostante l'annuncio: «Andrò da Dell'Utri. E sono convinto che risulterà estraneo ad ogni eventuale irregolarità». Marcello Dell'Utri ha trascorso la sua domenica in solitudine, ravvivata dal triste menu del carcere. E dai libri che, pochi minuti prima di lasciare - in stato di arresto - il suo ufficio di Palazzo Cellini, ha potuto raccogliere assieme a poche altre cose. Buone letture, Dante, soprattutto, e anche Platone, Nietzsche. E anche la televisione, per ingannare l'attesa.

Stamane Marcello Dell'Utri comparirà davanti ai magistrati che lo hanno messo sotto inchiesta: E' probabile che all'interrogatorio prenda parte anche il procuratore aggiunto, Francesco Marzachi. Dalla sua parte invece ci sarà il suo difensore, l'avvocato Oreste Dominioni, che ha subito chiesto la scarcerazione del suo cliente al Tribunale della Libertà.

Dove succederà tutto questo? Segreto. I magistrati potrebbero far trasferire il manager a Torino, in uno degli uffici della Procura, ma è anche possibile che l'intero staff investigativo si trasferisca al carcere di Ivrea, per tentare di scansare la ressa di giornalisti, fotografi, tv. Una ressa inevitabile.

L'interrogatorio. Il nodo dell'inchiesta - che ha scoperto finora miliardi in fatture false, ricavate grazie alla complicità di alcuni sponsor del mondo dello sport - pare essere la deposizione di un architetto, Antonio Gilardoni. Il professionista fu incaricato della ristrutturazione della villa di Dell'Utri, sul lago di Como. Al momento di saldare il conto, però, Gilardoni sarebbe stato pagato da Dell'Utri con assegni provenienti da una delle tante sponsorizzazioni gonfiate. Il punto è questo: sapeva, Dell'Utri, della provenienza di quegli assegni? L'interrogatorio parte da qui.

L'architetto è stato sentito sabato in veste di testimone. All'uscita, frastornato dalla ressa dei giornalisti, ha mormorato un «sono spaventato», ed è scappato via. Ma la sua deposizione è forse la chiave dell'intera inchiesta, che finora ha costruito un teorema d'accusa sostenuto da centinaia di deposizioni, decine di arresti, tra cui quello del vice di Dell'Utri, Giampaolo Frandelli (arrestato una settimana fa), e poi tutte quelle fatture false: una montagna. Gli uomini della Guardia di Finanza che collaborano con i magistrati del pool fiscale le hanno rintracciate una ad una. Un lavoro immane, durato mesi e mesi. Che secondo gli uomini Fininvest è mirato a «mettere in ginocchio una delle più importanti imprese italiane» (Confalonieri), «un'ingerenza della magistratura nella campagna referendaria» (Berlusconi). Da parte sua la Procura aveva detto: «Aspettate che le indagini vadano avanti, si capirà che non abbiamo agito avventatamente, o con spirito persecutorio».

Brunella Giovara

COMITATO DEL NO

«Interferenza nel voto»

ROMA. Per Giorgio Stracquadanio, portavoce del «comitato per il no» per il referendum della televisione, «dopo il fallimento della trattativa politica con cui il fronte del sì voleva prendere l'intera posta evitando il voto popolare, è scattata una manovra giudiziaria che ha lo stesso obiettivo». Stracquadanio sostiene infatti in una nota che la richiesta di commissariamento giudiziario di Publitalia, «oltre ad essere destituita da ogni fondamento legale, induce a ritenere che l'azione giudiziaria in corso sia ben più di una semplice interferenza nella campagna referendaria». «Se il referendum sulle concessionarie di pubblicità, che spezza le gambe a Publitalia e lascia intatta la Sipra, sarà bocciato dai cittadini - osserva ancora il portavoce del comitato per il no - provvederà la magistratura a distruggere un'azienda che ha il torto di aver contribuito a rompere quel monopolio di Stato nella tv che i referendum e i loro sostenitori vogliono a tutti i costi restaurare». [Ansa]

Marcello Dell'Utri, il presidente di Publitalia in carcere a Ivrea

INTERVISTA

L'ALLEATO DELL'EX PREMIER

«Giusta l'ira del Cavaliere»

Fini: lecito pensare a una persecuzione

ONOREVOLE Fini, dopo l'arresto del presidente Dell'Utri, la procura di Milano chiede il commissariamento di Publitalia. Che ne dice?

«Non ho abbastanza informazioni né voglio entrare nel merito giuridico della questione. Dico solo questo: la richiesta di commissariamento da parte dei magistrati di Mani Pulite dà forza a chi ritiene sia in atto una persecuzione nei confronti della Fininvest».

Lei è in campagna elettorale. Nei suoi comizi si occupa dell'arresto di Dell'Utri?

«No, assolutamente, non ne faccio parola. E' sufficiente per Alleanza Nazionale la posizione in proposito espressa da Maceratini («La carcerazione preventiva è diventata un'arbitraria e anticipata espiazione per persone che spesso si rivelano innocenti» ndr).

Quindi non si unisce alle accuse alle «procure estremiste» fatte da Confalonieri e Berlusconi?

«La reazione degli uomini Fininvest è più che giustificata, visto che sono stati colpiti in prima persona. E anche la reazione di Forza Italia è comprensibile. Ma per noi, che siamo dei politici non coinvolti direttamente, prima di esprimere un giudizio bisogna aspettare di saperne di più. Francamente oggi non mi sento di occuparmi dell'arresto di un manager di Publitalia».

Allora non condivide l'attacco alla magistratura?

«Diciamo che la magistratura a volte non ha il senso dell'opportunità politica. Questo non è necessariamente un male, perché la magistratura non deve fare politica. Ma domande e perplessità su questo arresto sono legittime. Perché Dell'Utri è stato interrogato a gennaio e arrestato solo l'altro giorno? Spero di trovare una risposta nei successivi atti della magistratura, ma in assenza di fatti nuovi le perplessità, lo ripeto, sono lecite e anche la conferma che la magistratura agisce talvolta senza senso di opportunità».

Eppure gli atti paiono confermare che alla base dell'arresto ci sono prove concrete...

«Ma io faccio il politico, non il magistrato e non voglio che a questa inchiesta della magistratura venga attribuita valenza politica. Farlo sarebbe un errore. La stessa sinistra è stata molto cauta nel commentare l'arresto di Dell'Utri».

Ma l'arresto diventa un fatto politico proprio in seguito ai legami esistenti tra Fininvest e Forza Italia. Dell'Utri è stato uno degli artefici del partito, no?

«Non mi interessa. Dell'Utri non è stato arrestato per quel che ha fatto con Forza Italia e neppure per il suo appoggio alla campagna elettorale di Berlusconi. E' indagato per vicende strettamente aziendali, non politiche».

Crede che questo arresto renderà più feroce la campagna referendaria?

«No, io credo proprio che questa influenza non debba esserci: certo, dipende tutto dalla volontà che entrambe le parti in causa manifesteranno. L'incendio si scatena se qualcuno appicca il fuoco».

Il fuoco però l'hanno già appiccato Fininvest e Forza Italia...

«Ripeto, loro hanno il diritto di farlo, perché sono colpite in prima persona».

Insomma, Fini, voi alleati di Berlusconi non vi sentite danneggiati dalla sua continua commistione fra problemi aziendali e politica?

«Come si può sostenere questo? La questione si porrebbe se Dell'Utri fosse un dirigente di Forza Italia. Ma così non è. E Berlusconi invece ha scelto nettamente la politica. Non dimentichiamoci che prima dell'arresto di Dell'Utri, tutta la nostra attenzione era rivolta all'incontro con Murdoch e alla possibilità che comprasse la Fininvest. No, non c'è un nesso fra Fininvest e politica».

Nega l'esistenza di un conflitto di interessi?

«E' un conflitto di interessi solo apparente, oggi che Berlusconi è un semplice parlamentare».

Da voi candidato alla presidenza del Consiglio...

«Certo. E resta tale, anche perché ha dichiarato di essere disponibile a vendere le sue reti. Le condizioni di questa vendita del resto stanno maturando. Non rendiamo le cose più difficili attraverso inutili speculazioni, teniamo distinti questi due piani per favorire una rapida cessione».

Per questo continuerà a non parlare di Dell'Utri nei suoi comizi?

«Sì, per impedire il ritorno all'epoca di contrapposizione frontale che ha preceduto l'attuale disgelo del clima politico. Un disgelo dimostrato dalla trattativa seria che c'è stata per evitare i referendum e poi dalla concreta possibilità che Berlusconi venda le sue tv. Voglio impedire che la vicenda giudiziaria ci faccia fare dei passi indietro rispetto a queste conquiste. E' ad esse che voglio restare ancorato».

Raffaella Silipo

Al centro, il leader di An Gianfranco Fini. A lato, il procuratore aggiunto di Torino Maurizio Laudi

«Ma non voglio che all'inchiesta venga attribuita valenza politica. E' un errore, ci riporterebbe indietro»

A destra, il magnate tv Rupert Murdoch

DALLA PRIMA PAGINA

IL MITO DELLE ORIGINI

una profonda innovazione costituzionale in direzione federale. Si risente la eco di vecchi discorsi di Miglio... nel frattempo simpatizzante di An.

Insomma Bossi rilancia il federalismo nel suo solito modo: come generica aspirazione del Nord, identificando senz'altro le posizioni leghiste con quelle di tutti i cittadini delle regioni settentrionali. Sulla base di quest'equivoco, minaccia rotture istituzionali, mettendo alla prova tutte le forze politiche, soprattutto quelle che incautamente si sono dichiarate disposte ad allearsi con lui.

Inutile dire che, anche questa volta, non c'è la minima preoccupazione di precisare i contenuti del progetto federalista, che non è mai andato oltre alle vaghe indicazioni dei vari documenti di Assago, di Genova e di altre circostanze.

In realtà il leghismo di base non ha bisogno di precisare il suo progetto federalista. E' una voglia di autonomia e di autoaffermazione che viene prima di qualunque regola e norma. Per il militante leghista, secessionismo, regionalismo, autonomismo sono formule vuote rispetto ad una voglia di autogoverno che dalle vicende dell'ultimo anno esce frustrata ed esasperata. Il fallimento dell'alleanza governativa con Berlusconi, il calo dei consensi elettorali, la scelta dell'isolamento politico dovevano per forza di cose portare al mito del ritorno all'origine federalista.

Ma il modo con cui ora Bossi compie questa operazione mette in discussione il già precario equilibrio politico di questi mesi. Nessuna forza politica democratica può ulteriormente tollerare irresponsabili giochi verbali attorno alle regole costituzionali. (A proposito: la presidente della Camera starà zitta?). Non si può negare che soltanto grazie al leghismo si è messo in moto in Italia il dibattito sul federalismo e sul neoregionalismo come elementi necessari di rinnovamento istituzionale. E' però tempo che non sia più lasciato alle intemperanze di un fondamentalismo selvaggio, ma venga assunto come progetto serio, responsabile dalle forze democratiche. E' questa la risposta politica a Bossi che ci attendiamo innanzitutto dal Polo progressista.

Gian Enrico Rusconi

«Il Secolo d'Italia», quotidiano di An, plaude al suo attacco ai giornalisti

E ora la Parietti piace alla destra

La diva a «Emozioni Tv»: troppo conformismo

ROMA. Parietti da un po' di tempo in qua non sbaglia un colpo. Un attesissimo libro sugli uomini in uscita, una trasmissione («Emozioni tv», Raidue) per cui è stata incondizionatamente lodata dai critici, la definitiva consacrazione di *maîtresse a penser* della sinistra e, buon ultimo, il plauso della destra. «E brava Alba» scrive infatti in prima pagina «Il Secolo d'Italia», quotidiano di An. «Sarà pure la longa coscia del pds nella tv di Stato, come la definì qualcuno un anno e mezzo fa, quando l'anticomunismo era ancora di moda fra i seguaci di Bossi, ma mercoledì scorso, nella trasmissione *Emozioni tv* ha detto qualcosa di molto istruttivo per tutti, al di là delle differenze ideologiche».

Alba Parietti

Cosa mai è piaciuto tanto all'organo della nuova destra? La presa di posizione della bella contro «la passata acquiescenza dei nostri quotidiani dinanzi ai potenti», a paragone del coraggio e della tenacia dei giornalisti statunitensi che fecero scoppiare lo scandalo Watergate. E d'altronde lei l'ha sempre detto: «Mi piace stare all'opposizione, comunque. E mi piace chi sta all'opposizione. Mi esalta la sfida con chi sta al potere».

Come esempio, fa notare il «Secolo», Parietti cita Craxi. «Esemplificazione emblematica. Perché niente come la parabola umana del segretario del psi, adulato, incensato, osannato da quegli stessi pennivendoli che lo avrebbero più tardi ridicolizzato anche per i suoi commerci carnali, è indicativa del livello in cui è caduta la stampa italiana nel corso degli ultimi vent'anni».

Insomma, Parietti piace alla destra perché ha avuto il coraggio di bacchettare «il desolante conformismo del giornalismo italiano, in parte attenuato con la caduta della Prima Repubblica, che oggi rischia di riproporsi più plumbeo che mai». Forse l'Alba non ambiva a tanto, certo è una bella rivincita contro la categoria, le cui critiche e ironie tanto ha patito in passato. «Ma adesso basta - diceva qualche giorno fa - con le critiche positive. Torno a fare la mascalzona». [r. t.]

Improvvisamente è mancato

Felice Baggi

Cavaliere dell'Ordine del Santo Sepolcro

Lo annunciano con infinito dolore e rimpianto l'adorata moglie **Gladis** e la figlia **Daniela** con il marito **Lorenzo**. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda, 24. Per orario funerali, telefonare a La Cattolica 500366. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Valperga.
— **Torino**, 27 maggio 1995.

Giorgina Masera è vicina a Gladis, Daniela e Lorenzo in questo momento di grande dolore.

Saro e Renata con **Roberto, Fabrizio e Sarah, Daniela** con **Daniele** ricordano con affetto il caro **FELICINO**.

Pierina e Costanzo Gastaldi partecipano al dolore della famiglia Baggi ricordando con rimpianto il caro amico **FELICE**.

Partecipano addolorati gli amici:
Roberto, Elsa Almone
Mario, Silvia Annunziata
Angelo, Mariateresa Ingrasmo
Gualtiero, Daniela Roccati

Le **Socie** del **Lions Club Torino Monviso** sono affettuosamente vicine al dolore di Daniela.

E' serenamente mancato ai suoi cari

Giovanni Crocco

anni 70

Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, sorelle, parenti tutti. Si ringrazia l'associazione «Faro» per l'assistenza prestata.
— **Torino**, 20 maggio 1995.

Iva Mencarelli, Rosalia e famiglia lo ricordano con affetto.

E' mancata

Angela Griva ved. Dresdo

anni 87

Lo annunciano: le figlie **Eugenia, Lucia, Giuseppina** con le relative famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 14,30, partenza borgata Tagliaferro, 29. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Ferrero.
— **Moncalieri**, 28 maggio 1995.

Sono vicini con affetto a Bebo, Paola, Franco e alle loro famiglie **Federico e Claudia, Gianni e Maria, Filly, Tos e Pippo, Federico e Enrica, Maci e Simo** per la scomparsa del papà

Federico Capetti

— **Torino**, 26 maggio 1995.

Cristianamente è mancato

Cesare Peracchi

anni 94

Lo ricordano con affetto la moglie **Mariuccia**, il genero **Antonio**, il nipote **Enrico** con la moglie **Valeria** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento a Tina, Paola, Edda, Emanuele e al dott. Bonesi. Per informazioni sul funerale telefonare al 819.8804.
— **Torino**, 29 maggio 1995.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Roffinella (Pino)

anni 84

L'annunciano con dolore la moglie **Cecilia Gambino**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Volpiano martedì 30 corrente ore 15 nella cappella Residenza Anni Azzurri. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Rivoli ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 28 maggio 1995.

Direzione, Collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Mattaini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Carla**, i figli **Pierangelo e Piergiorgio**, la nuora **Natalina** ed il nipotino **Alberto**.
— **Torino**, 28 maggio 1995.

Cristianamente è mancato

Giovanni Bonino

anni 87

L'annunciano i nipoti e parenti tutti. Funerali in Volpiano martedì 30 corr. ore 14 nella cappella Residenza Anni Azzurri. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Nichelino ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 28 maggio 1995.

Direzione, collaboratori Residenza Anni Azzurri Volpiano partecipano al cordoglio.

ANNIVERSARI

1990 — 1995

Ervedo Fagnola

Con immutato affetto e rimpianto ti ricordiamo.

1994 — 1995

Tommaso Gemelli

Sempre nei nostri cuori. **Franca, Stefania e Roberta**.

1993 — 1995

Gaetano Cumino

Sempre con noi.

Summit d'emergenza ad Arcore: un provvedimento simile non è mai stato richiesto in Italia

Berlusconi: così il pool ci distrugge

Un commissario a Publitalia per controllare i conti

MILANO. Pessima domenica a Arcore per Silvio Berlusconi e Fedele Confalonieri. Con i giornali del mattino arriva la notizia: il pool Mani Pulite chiede il «commissariamento giudiziario» di Publitalia, che detta in due parole significa: sbaraccare tutto il consiglio di amministrazione, piazzare un commissario nominato dal tribunale civile, mettere i dirigenti in riga e a disposizione. Per essere più chiari: impugnare le chiavi di Publitalia, il forziere Fininvest, per entrare nei bilanci con la lente di ingrandimento.

I giudici possono farlo (articolo 2409 del codice civile) quando ritengono che nell'amministrazione di un'azienda esistano tali e tante irregolarità, tali e tante illegalità, da rendere necessaria una gestione commissariale. A far scattare il provvedimento, parecchi tasselli. Primo: i 70 miliardi di fondi neri accertati dall'inchiesta di Margherita Taddei, procura di Milano. Secondo: gli altri 60 miliardi di fondi neri, accertati dai magistrati torinesi. Terzo: le recenti confessioni di Giovanni Arnaboldi, l'uomo inquisito per le fatture gonfiate, che ha già fatto scattare l'arresto di Marcello Dell'Utri. «Mi risulta - ha detto Arnaboldi ai magistrati - che tutti i dirigenti di Publitalia avevano il compito di raccogliere fondi neri».

Il missile della richiesta (firmata dai sostituti Gherardo Colombo, Francesco Greco e Margherita Taddei) atterra a Arcore e fa il botto. Inizia il giro di telefonate con lo staff dei legali: Giuseppe De Luca, Ennio Amodio, Oreste Dominioni, Vittorio Dotti. Poco prima di colazione, in villa, arriva Fedele Confalonieri, presidente Fininvest. A seguire, gli altri due responsabili dell'area tv, nonché vecchia guardia arcoriana, Adriano Galliani e Carlo Bernasconi.

Riunione permanente. In agenzia arrivano le dichiarazioni di Francesco Saverio Borrelli che non conferma e non smentisce la notizia del commissariamento, cioè usa la formula più cauta per confermarla. Dal palazzo di Giustizia (quasi deserto) i legali Fininvest trovano altre conferme: la richiesta è stata depositata in cancelleria venerdì, ma per leggerla bisognerà aspettare lunedì, cioè oggi.

Che fare? Si mobilitano gli archivi per scoprire dove e quando un simile provvedimento sia stato applicato. Mai. «Mai nella storia giudiziaria italiana - batterà il comunicato di Publitalia -. Mai, neanche in occasione dei più clamorosi casi di disastrosa dissoluzione di gruppi industriali causati da cattiva gestione o da stati di insolvenza».

Ma nel primo pomeriggio lo sfogo di Berlusconi ha meno virgole e più pathos: «Vogliono distruggerci». Una simile notizia, ragiona Confalonieri, «costituisce per noi un danno gravissimo». Un danno di immagine, «una turbativa delle nostre attività», un colpo fortemente negativo che rischia di incidere «sul rapporto con gli investitori pubblicitari». Insomma un guaio «per il solo fatto di essere stata diffusa». Una catastrofe, se verrà confermata.

Ma accertarlo non si può. Non sino alla riapertura del tribunale. E perciò la linea di condotta domenicale è: «Incredulità» o anche: «Sbigottimento». La richiesta («non vogliamo crederci fino a che non vedremo le carte») è «inusitata», «infondata», «gravissima», anzi «pazzesca». Un attacco al cuore della Fininvest.

Telefoni bollenti, ma anche parecchie incertezze. Nel primo pomeriggio il conclave annuncia: «Risponderemo con un comunicato ufficiale». A metà pomeriggio il comunicato «è annullato». In serata invece il comunicato esce, 30 righe e della miglior lega metallica: «Di fronte a un evento del genere si dovrebbe concludere che nel nostro Paese opera, al di fuori del diritto e senza alcun senso di responsabilità, un combinato politico, giudiziario e giornalistico che non si ferma neanche di fronte alla possibilità di distruggere entità economiche sane e generatrici di ricchezza».

E poi: «Publitalia è l'azienda leader nel suo settore. E' gestita secondo criteri di eccellenza manageriale, come è riconosciuto da chiunque operi in pubblicità. I suoi bilanci sono regolarmente certificati da Arthur Andersen».

Dunque sbarramento preventivo, rivendicando professionalità, trasparenza, managerialità, risultati. In attesa degli eventi. Che comprendono pure il primo interrogatorio, davanti ai magistrati torinesi, di Marcello Dell'Utri, l'uomo simbolo e in gran parte l'artefice proprio dell'eccellenza rivendicata per Publitalia.

Pino Corrias

L'iniziativa ipotizzata dopo la confessione di Arnaboldi «Tutti i dirigenti raccoglievano fondi neri»

A lato, l'attuale presidente della Fininvest Fedele Confalonieri, al centro il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, sopra Silvio Berlusconi e la villa di Arcore

Una norma sollecitata dal Guardasigilli Martelli all'inizio di Tangentopoli e mai usata con altre aziende

Il procuratore capo: «Ero contrario a utilizzarla perché a inizio inchiesta nessuno avrebbe parlato»

RETROSCENA

MANI PULITE ALL'ATTACCO

Borrelli: non è certo un esproprio

«Lo prevede la legge, per fondati sospetti d'irregolarità»

MILANO

«IN che senso espropriare? La procedura che porta al commissariamento non è certo un esproprio. Guardi qui, lo prevede la legge». Codice alla mano il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli sfoglia gli articoli dell'ultima offensiva del team di Mani pulite contro Publitalia. E si stupisce per quella parola - esproprio - che sa di colpi di mano, di guerra guerreggiata, di sale sulle macerie.

«Basterebbe il sospetto di gravi irregolarità per chiedere l'applicazione dell'articolo 2409», spiega Francesco Greco, che insieme a Gherardo Colombo e Margherita Taddei ha firmato la richiesta al tribunale civile che potrebbe azzerare i vertici dell'azienda di Berlusconi. Greco non vuole dirlo apertamente, ma qui - per Publitalia - i magistrati milanesi sono convinti che c'è più di un sospetto, molto di più.

La bomba esplode sui giornali: il pool chiede il commissariamento di Publitalia a pochi giorni da un'altra richiesta, quella di rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi, più suo fratello Paolo, più lo stato maggiore della Fininvest al gran completo, più un pugno di finanzieri corrotti.

Questa di Publitalia è un'altra storia. Si tratta di bilanci, entrate e uscite, spot pubblicitari e carte contabili in nero con irregolarità per miliardi e miliardi. E' una storia il cui ultimo capitolo lo dovranno scrivere i giudici dell'ottava sezione del tribunale civile, articolo 2409 del codice alla mano.

Perché questa strada? Perché mentre Marcello Dell'Utri è in carcere su ordine dei giudici di Torino, quelli di Milano mirano più in alto, vanno dritti al consiglio d'amministrazione di palazzo Cellini, Milano 2, cuore del Biscione? Borrelli non vuole andare oltre la precisazione sull'«esproprio». Si trincera dietro un «no comment», preferisce (per adesso) prendere tempo. Dice solo: «Aspettiamo gli eventi».

E Greco ripete: «Basterebbe il sospetto». Forse è solo questione di giorni. Forse già alla fine di questa settimana saranno al lavoro gli ispettori mandati dal tribunale civile a spulciare nei bilanci della concessionaria di pubblicità, cuore del cuore del Cavaliere. Ed eventualmente saranno sempre di nomina giudiziaria gli amministratori dell'azienda, via Dell'Utri, via tutti gli altri uomini di Silvio Berlusconi.

«Guardi qua, lo prevede la legge», ripete il procuratore Borrelli. Che spiega: «La procedura viene eseguita quando il dieci per cento dei soci, o il pubblico ministero, hanno il fondato sospetto che nella gestione di un'azienda ci siano gravi irregolarità. E all'inizio, dopo la richiesta, c'è una ispezione disposta dal tribunale, con una verifica dei conti delle società».

Così recita il codice. Applicato per la prima volta in un'azienda coinvolta in Tangentopoli. Dopo tre anni di indagine che hanno avuto nel mirino aziende grandi, piccole, grandissime, eppure mai un ricorso all'articolo 2409.

«Ci sono decine e decine di nostre richieste all'ottava sezione civile del tribunale», spiega Borrelli. Ma si sa che si tratta di aziende coinvolte in altre inchieste, altri episodi che non c'entrano assolutamente nulla con Tangentopoli.

Solo per un soffio l'articolo 2049 del codice civile non è diventato un accessorio obbligato anche per le aziende finite in Mani Pulite. Sosteneva questa tesi l'allora ministro della Giustizia Claudio Martelli, poi finito pure lui in Tangentopoli.

Allora era la preistoria di tutto. E il pool di Mani Pulite disse «no». Fu sempre Borrelli, nell'unico suo intervento al «Maurizio Costanzo Show» (Canale 5, rete del Cavaliere), a dire che la cosa non andava bene, poteva essere un ostacolo alle indagini.

Ricorda Borrelli: «Ero contrario perché quella minaccia sarebbe stata un peso per l'inchiesta. La maggior parte degli imprenditori avrebbe preferito restare in silenzio».

La proposta di Martelli, dopo il «no» televisivo di Borrelli rimase nel cassetto. Non se ne fece nulla. Sono passati tre anni. Il procuratore capo ha cambiato idea e adesso Silvio Berlusconi aspetta.

Questo trattamento toccherà anche ad altre aziende? Il sostituto Francesco Greco ne è convinto: «Useremo altre volte questa possibilità, anche se molte società, dopo essere finite in Tangentopoli, si sono sanate. Non ripetono gli stessi reati». E Publitalia non è tra queste, dottor Greco? Silenzio.

Fabio Poletti

A sinistra, il pm Gherardo Colombo, sotto l'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli

A lato Francesco Greco, il pm che insieme a Colombo e Taddei ha firmato la richiesta al tribunale civile per commissariare Publitalia

Greco: «Useremo altre volte questa possibilità, anche se molte imprese ormai non commettono più i vecchi reati»

«Subito dopo la richiesta scatta l'ispezione del tribunale per una verifica dei conti delle società»

IL CASO

AMICIZIA E POLITICA

«Silvio vuole andare da Dell'Utri»

Forse oggi la visita «di solidarietà» in cella a Ivrea

IVREA

VISITA annunciata e poi rinviata di Silvio Berlusconi al manager di Publitalia Marcello Dell'Utri in carcere a Ivrea da venerdì scorso. Per tutto il giorno le voci insistenti dell'arrivo di Berlusconi sono circolate negli ambienti di Forza Italia senza tuttavia trovare mai conferme ufficiali.

Il primo annuncio era stato dato da un telegiornale del mattino che parlava genericamente di visita lampo in giornata. Una voce che si è diffusa anche all'interno del carcere dove Marcello Dell'Utri continua ad essere rinchiuso in una cella del reparto osservazione, quella dove nella giornata di sabato aveva incontrato gli onorevoli Vittorio Sgarbi, Ombretta Colli e Carlo Usiglio.

La seconda giornata in carcere Marcello Dell'Utri l'ha trascorsa leggendo, poi nel pomeriggio anche lui è stato informato di questa voce che circolava ormai da diverse ore. «Il Cavaliere sta arrivando». Ma la visita si faceva attendere. Soltanto in serata, dopo le 20, si è avuta la certezza del rinvio. «Probabilmente verrà domani (oggi per chi legge) oppure martedì - spiega da Milano Vittorio Sgarbi -. La mia visita imprevista di sabato ha un po' assorbito la sua che aveva lo stesso scopo, lo scopo dimostrativo, quello di riaprire le porte del carcere che i giudici hanno chiuso alle spalle di Marcello Dell'Utri senza avere dei fondamenti reali per poter adottare un provvedimento di questo tipo».

Ieri, a parte quella del Cavaliere, doveva essere una giornata fitta di visite per il detenuto Dell'Utri. Era stato annunciato l'arrivo del deputato di Forza Italia Alessandro Meluzzi, ma «impegni fuori Piemonte lo hanno fatto desistere dalla volontà di esprimere la sua solidarietà all'amministratore delegato di Publitalia». Desideroso di fare visita al suo ex capo anche il presidente designato della Regione Piemonte, l'azzurro Enzo Ghigo, che però non si è visto. Da ambienti di Forza Italia a Torino si è appreso che nemmeno la moglie di Dell'Utri ha potuto tornare a trovare il marito.

Oggi in mattinata Marcello Dell'Utri verrà tradotto in procura a Torino dove lo aspetta il primo interrogatorio dal momento del suo arresto.

Vittorio Sgarbi ha annunciato l'intenzione di promuovere un referendum per l'abrogazione della carcerazione preventiva. La notizia è stata anticipata dal suo portavoce Franco Corbelli, presidente del comitato diritti detenuti, che organizzerà la raccolta delle firme in tutta italia. «Raccoglieremo le 500 mila firme necessarie - ha dichiarato Sgarbi -. La carcerazione preventiva è una tortura indegna di un Paese civile. Riproporremo la responsabilità penale dei giudici».

(l. pol.)

Il presidente della commissione Cultura Vittorio Sgarbi sabato ha raggiunto Ivrea per far visita in carcere a Marcello Dell'Utri

Atteso anche Enzo Ghigo il presidente della Regione Piemonte

Un fiume di greggio esce da oleodotti e pozzi distrutti. Si profila un disastro ecologico

Sakhalin, catastrofe nell'Oriente russo

Terremoto fa 2500 morti

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Duemilacinquecento vittime. Questo è il primo tragico bilancio del violento terremoto che ha scosso nella notte da sabato a domenica l'isola di Sakhalin, nell'estremo oriente russo. L'epicentro del sisma è stato nel mare di Okhotsk, a circa 70 chilometri dalla costa. Le scosse sono iniziate all'una di notte e hanno sfiorato i 9,5 gradi della scala Richter, trasformando in pochi minuti il Nord dell'isola in un cumulo di rovine.

La più devastata è stata la piccola città di Neftegorsk, a 160 chilometri dall'epicentro, letteralmente rasa al suolo. Dei 3 mila 500 abitanti, quasi tutti operai addetti agli impianti petroliferi, solo 500 sono riusciti a mettersi in salvo. La sorte degli altri è sconosciuta. Ma è quasi certo che siano rimasti sepolti sotto le loro case.

Dopo la perdita di vite umane, su Sakhalin incombe la catastrofe ecologica. Un grande oleodotto nei pressi delle città di Okha e Neftegorsk ha visto aprirsi 15 falle in un tratto di 90 chilometri. Anche diversi serbatoi di petrolio sono danneggiati e tutti i pozzi della zona colpita sarebbero distrutti.

Le vittime del sisma abitavano quasi tutte nei 19 palazzi di 5 piani che in Russia si chiamano *khruscioby*, dal nome di Nikita Krusciov che ordinò di costruire queste case in cartapesta negli Anni 50 per tentare di risolvere la crisi degli alloggi. Sono crollate tutte in pochi attimi. Coloro che abitavano nelle piccole vecchie case a un piano invece si sono salvati.

I lavori di salvataggio a Neftegorsk procedono con lentezza a causa dei numerosi incendi scoppiati tra le rovine. Dalle macerie per ora sono stati estratti 39 corpi già identificati, di cui sei bambini. Ma il vicegovernatore di Sakhalin Viktor Gomilevskij ha già parlato di 70 morti accertati. 144 persone sono già state ricoverate in ospedale con ferite più o meno gravi.

Negli altri centri abitati del Nord dell'isola - Okha, Nysh, Alexandrovsk-Sakhalinskij e Nyvrovo - le scosse hanno distrutto numerosi palazzi. In molti villaggi manca l'elettricità, le linee telefoniche sono state interrotte. A Okha (35 mila abitanti) il 20% delle costruzioni è stato danneggiato e ci sono numerosi feriti.

I soccorsi sono partiti subito, ma l'accesso alle zone colpite è reso difficile dal tempo ostile. Le navi - il mezzo principale per raggiungere l'isola - non riescono a entrare nelle acque di Sakhalin, ancora coperte, nonostante l'arrivo dell'estate, da una spessa lastra di ghiaccio. L'unico modo per portare i soccorsi e mettere in salvo i feriti è l'aereo, ma i voli sono resi difficili da una fittissima nebbia.

Nonostante questo 166 persone sono già state sgomberate attraverso il ponte aereo verso la capitale dell'isola Juzhno-Sakhalinsk. Nella zona del disastro cominciano ad arrivare medicinali, vestiti caldi e alimenti. Ieri pomeriggio da Mosca è partito l'ospedale mobile del ministero per la Protezione civile, appena ritornato dalla Cecenia. Altri gruppi di specialisti di lavori di salvataggio e medici sono pronti a partire dalla Siberia.

Anche il Giappone ha dichiarato la sua disponibilità a prestare aiuto, ma per ora Mosca non ha dato nessuna risposta ufficiale. A qualcuno in Russia la proposta di Tokyo potrebbe apparire imbarazzante a causa delle isole Kurili che il Giappone considera sue e delle quali chiede la restituzione, che si trovano vicino a Sakhalin.

Ieri Boris Eltsin ha fatto le sue condoglianze alle vittime e ha spedito a Sakhalin il primo vicepremier Oleg Soskovez a dirigere i lavori di salvataggio. Ma i 750 mila abitanti dell'isola temono un nuovo terremoto. Ieri la terra di Sakhalin ha tremato altre sei volte, la potenza delle scosse ha raggiunto i tre gradi. Negli ultimi sei mesi a Sakhalin e sulle Kurili si sono verificati ben 19 terremoti. E gli scienziati predicono nei prossimi mesi un nuovo sisma che potrebbe essere ancora più violento dei precedenti.

Anna Zafesova

Immagini della tragedia di Sakhalin Il terremoto ha fatto 2500 morti e provocato una fuoruscita di greggio che minaccia l'ecosistema

I crolli e le vittime soprattutto nei fragili palazzi tirati su alla svelta nell'era Krusciov
Soccorsi difficili per il ghiaccio e la fitta nebbia attorno all'isola

Viaggio rinviato

La Regina offesa con Clinton

LONDRA. Il presidente americano Bill Clinton ha dovuto rinviare una visita a Londra, Belfast e Dublino, prevista per settembre, perché la regina Elisabetta non è disposta ad interrompere la sua consueta vacanza annuale in Scozia. Lo ha scritto ieri il domenicale britannico «Observer».

Il giornale, citando fonti irlandesi, sostiene che la regina è offesa perché Clinton non ha preso parte alle celebrazioni per la vittoria alleata nella Seconda Guerra Mondiale che si sono svolte a Londra all'inizio del mese. La notizia non è stata confermata né da Buckingham Palace, né da fonti dell'ufficio del primo ministro John Major.

Secondo «Observer» il presidente americano avrebbe dovuto annunciare la sua visita durante una conferenza stampa tenuta a Washington la scorsa settimana, ma dopo che nessun annuncio è stato fatto, fonti del governo irlandese hanno detto che vi sono difficoltà sulla programmazione del viaggio.

Il protocollo vuole che la regina accolga i capi di Stato in visita a Londra, ma, afferma il giornale, Elisabetta non è disposta a cambiare i suoi piani per la tradizionale vacanza di tarda estate nel suo castello di Balmoral in Scozia.

Per una curiosa coincidenza la notizia della regina «offesa con Clinton» esce un paio di giorni dopo la notizia (postuma) di «Laurence Olivier offeso con la regina» che aveva sonnecchiato durante una sua rappresentazione di Amleto. Olivier se la prese al punto da lasciare una disposizione in cui si cancellava la sovrana dagli invitati al suo funerale. Cosa che effettivamente avvenne nel 1989 alla scomparsa del grande attore. [Ansa-Reuter]

SPAGNA

Ai popolari di Aznar il 35%. Il premier: «Siamo in recupero»

González sconfitto e contento

Crollo del psoe alle amministrative

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Sconfitta annunciata per il partito socialista del primo ministro Felipe González alle elezioni amministrative di ieri in Spagna. Rispettando le previsioni gli elettori hanno inferto al psoe una netta sconfitta, amputandolo di un buon quarto dei suoi suffragi. Tuttavia la dimensione del tracollo è stata inferiore rispetto al previsto, e il premier ha potuto vantare ieri sera che il suo partito è in ripresa rispetto alle europee.

Grande vincitore è il partito popolare (pp) di José Maria Aznar, che ottiene la maggioranza assoluta in quasi la metà delle città e delle regioni nelle quali si è votato e potrà governare, alleandosi con formazioni locali, nel 90 per cento delle amministrazioni. Tuttavia, in percentuale, i popolari hanno preso 10 punti meno del previsto. Buono anche il risultato di Izquierda Unida (comunisti e alleati), che resta però leggermente al di sotto delle aspettative della vigilia.

I dati emersi ieri sera dai primi risultati ufficiali davano ai popolari il 35,03 per cento e al psoe il 30,81. I comunisti di Iu erano accreditati dell'11,79. I tre partiti maggiori avevano ricevuto, rispettivamente, il 25,34%, il 38,34 e 8,38 nelle amministrative del 1991.

Il partito popolare ha ottenuto la maggioranza in 11 (forse 12) regioni su 13 e in 40 delle 50 principali città. Conquista fra l'altro la regione di Madrid (amministrata finora da una coalizione comunista-socialista) e quella di Valencia, dove il psoe era al potere da 12 anni.

Delle grandi città, i socialisti riescono a conservare soltanto Barcellona, dove il sindaco uscente Pasqual Maragall ha vinto la battaglia che lo opponeva al nazionalista catalano Miquel Roca. Da notare, comunque, che per il governo nazionale i nazionalisti catalani sono alleati del psoe (e il loro leader Jordi Pujol ha ribadito in serata l'appoggio ai socialisti): gli elettori hanno probabilmente voluto sanzionare questa alleanza, poiché entrambe le formazioni hanno perso voti e ne ha invece guadagnati il pp, che ha raddoppiato i suffragi del '91.

La partecipazione elettorale, secondo dati non ancora ufficiali, è stata superiore al 70 per cento, con un progresso di una decina di punti rispetto al 1991.

I risultati delle elezioni hanno scatenato l'entusiasmo dei sostenitori del partito popolare. A Madrid, migliaia di persone si sono raccolte davanti alla sede del pp, in Calle Genova, mentre carovane di automobilisti strombazzanti percorrono le strade della città.

La netta affermazione del pp può in effetti ripercuotersi anche sulla politica nazionale.

I popolari sostengono infatti che il psoe non rappresenta più la maggioranza del Paese e non può continuare a governarlo.

«La prossima vittoria sarà quella per il governo» ha detto nella notte ai suoi sostenitori Aznar, dopo aver esaltato il «trionfo chiaro e ampio» ottenuto dal pp. Prima della consultazione, González aveva però già negato che il risultato di ieri potesse provocare lo scioglimento delle Camere e una convocazione anticipata delle elezioni politiche, previste per il 1997. «Vinceremo la battaglia politica del 1997» ha ribadito nella notte González.

Gian Antonio Orighi

I risultati delle elezioni amministrative spagnole hanno più o meno rispettato (ma non quanto all'ampiezza del successo) le previsioni della vigilia che davano come superfavorita la destra. Nella foto il leader del Partito Popolare José Maria Aznar

Socialisti più forti rispetto alle Europee
Al centro destra 40 città e 12 regioni
Buon risultato per i comunisti di Anguita

Lamezia Terme, presto sarebbero dovuti partire per il servizio militare: forse temevano la separazione

Gemelli ventenni s'uccidono impiccandosi nella soffitta

LAMEZIA TERME. Uguali nel volto e nella statura. Identici nel carattere e nei comportamenti: vivevano in simbiosi. Hanno scelto di fare insieme anche l'ultima cosa: morire. Cristian e Vincenzo Volpe, 20 anni, gemelli «monozigoti», si sono tolti la vita, legandosi una corda al collo, nella soffitta di casa. Nessun biglietto, nessuno scritto che spieghi questo addio alla vita a vent'anni. Solo un'ipotesi: tra due settimane sarebbero dovuti partire per il servizio militare: tutti e due a Foligno, in Umbria, ma convocati a un giorno di distanza l'uno dall'altro. In famiglia, non avevano fatto trapelare disagio per questa separazione, sia pure momentanea. Ma forse la chiave del mistero è proprio lì. D'Altronde, Cristian e Vincenzo non avevano amici, non frequentavano nessuno in città. «Sì, ogni tanto li vedevamo. Ma non legavano con nessuno» dice un ragazzo, che ad occhio e croce ha la stessa età dei gemelli. «Non so se fossero chiusi - aggiunge - anche perché non ci ho mai parlato. Li vedevo soltanto passare». Qualcuno, in via dei Mille, addirittura, dice di non averli mai visti, pur abitando nello stesso stabile. «Che tragedia - dice una vicina di casa dei Volpe - non posso pensare a quello che stanno passando i genitori. Sì, loro li vedevo, come anche le altre due figlie. Ma i gemelli quasi mai. Li vedevo uscire raramente, insieme».

A scoprire i due cadaveri, appesi alle travi di legno del sottotetto dello stabile, è stato il padre, Nicola, dipendente del ministero delle Finanze. «Ho sentito dei rumori venire da su - ha detto alla polizia - e mi sono insospettito. Quando sono salito li ho visti». I due corpi erano appesi, a pochi metri l'uno dall'altro. Se è possibile etichettare la decisione di questi ragazzi come un atto di follia, è stata una follia lucidissima. Su questo concorda anche il giudizio di Nicola Miriello, un giovane funzionario di polizia che ieri mattina è stato tra i primi ad arrivare e che si è accorto subito che non c'era più nulla da fare. Cristian e Vincenzo prima di salire in soffitta, portandosi dietro due sedie ed una corda lunga qualche metro, hanno messo a posto la loro stanza: hanno rifatto i letti, hanno piegato i pantaloni ed hanno riposto le camicie nell'armadio. Quasi a voler evitare che qualcuno li giudicasse male, anche dopo. Una volta in soffitta hanno tagliato la corda, hanno fatto due cappi e ne hanno legato i capi alle travi. Per non far rumore sono saliti in soffitta con le ciabatte e prima di uccidersi le hanno messe perfettamente parallele, vicine al muro, come facevano nella loro stanza, un piano più giù. Poi sono montati sulle sedie, uno scatto delle gambe e la corda ha serrato il collo. Chissà se si sono guardati negli occhi un istante prima di fare il grande salto, chissà se il più forte - perché tra i gemelli c'è sempre chi prevale caratterialmente sull'altro - si è tirato dietro il fratello. Il rumore delle sedie scagliate lontano ha svegliato Nicola Volpe che ha pensato forse alla presenza di un ladro, lì in soffitta. Ma perché poi in soffitta? si è forse chiesto. Ma Nicola Volpe certo non pensava che là, in quella stanza buia, si trovassero i figli che se ne stavano andando, in silenzio, con discrezione così come avevano vissuto. Fino a qualche anno fa la famiglia Volpe risiedeva ad Aosta, dove erano nati i gemelli e le loro sorelle. Poi la scelta di rientrare in Calabria, a Lamezia, città natale dei genitori. Una scelta che non aveva creato apparenti traumi ai due ragazzi così come alle loro sorelle. Poi i primi intoppi, a scuola: una brutta valutazione per Vincenzo li aveva spinti, come sempre, a decidere insieme di rinunciare al liceo, optando per un istituto privato. Ma anche lì non era andata bene e così avevano deciso di ritirarsi. Sabato notte hanno deciso di ritirarsi anche dalla vita.

Diego Minuti

Da sinistra, i fratelli Giorgio e Maurizio Damilano e una scena del film «Inseparabili» con Jeremy Irons, storia di due gemelli che alla fine scelgono di morire

E' stato il padre a scoprire i due cadaveri Non hanno lasciato messaggi

Molto riservati e senza amici vivevano dalla nascita in simbiosi e isolati dal mondo

INTERVISTA

COPPIA D'ASSI

«Noi, forti insieme»

I Damilano: lontani solo 3 mesi

CUNEO

VITE di gemelli, famosi e non. Vite parallele, scandite da successi e amarezze condivisi. E' accaduto così anche per le bionde tedesche Kessler e per i marciatori cuneesi Damilano. Neanche la carriera riesce a dividerli. I fratelli Damilano, per esempio. L'agenzia di pubblicità e marketing che hanno fondato due anni fa dopo il ritiro dall'attività agonistica si chiama «Twins» (gemelli). Giorgio e Maurizio Damilano viaggiano sempre in coppia. Da 38 anni (la loro età). Dai tempi della scuola, quando si scambiavano i ruoli nelle interrogazioni. Nelle imprese sportive, ora sul lavoro.

Come vivete questo rapporto?

«Per noi l'essere gemelli è una forza, non l'abbiamo mai vissuto come fatto negativo. Anzi. E' stato un appoggio».

Giorgio ha mai invidiato Maurizio?

«Figuriamoci. Fui io, da marciatore ai tempi della scuola a stimolare Maurizio. Nei Giochi della Gioventù lui aveva sempre gareggiato nella corsa. Quando si decise di formare la squadra dell'istituto, Maurizio cambiò disciplina. Ribaltata nel futuro una grande intuizione. Di entrambi».

Che cosa vi unisce di più?

«La voglia di fare le cose per bene. Ogni giorno, ancora oggi che le carriere sportive sono finite, affrontiamo insieme gioie e problemi».

Inseparabili, dunque?

«E' la vita che ci siamo scelti. Abitiamo a Scarnafigi, in due palazzine attaccate con mogli e figli. E il lavoro aiuta a intensificare il nostro rapporto».

Punti di riferimento comuni?

«Nostro fratello, il maggiore, Sandro. Maggiore non solo d'anagrafe. A lui dobbiamo tanti successi personali e agonistici, alla grinta che ci ha trasmesso da quando, sconosciuti atleti, ci allenava, sbraitando, sulle stradine cuneesi».

Le vostre vite non si sono mai divise?

«Una sola volta. In occasione del servizio militare. Ma fu una questione di pochi mesi: Giorgio cominciò a dicembre, Maurizio nel febbraio dell'anno dopo. Poi, anche quella volta, insieme, nella stessa arma, prima Alpini, poi nel gruppo sportivo dei Bersaglieri».

Scambi di persona?

«Spesso - dice Giorgio - ho ricevuto i complimenti per le medaglie olimpiche e iridate vinte da Maurizio. Abbiamo la stessa voce, fisico molto simile: chi non ci conosce, ci confonde».

E come si comporta?

«Ringrazio e basta. Sarebbe troppo difficile spiegare. Una noia inutile».

Maurizio, mai stato geloso?

«Quando Giorgio riusciva a fare tempi migliori dei miei sui 10 e 20 chilometri. Mi arrabbiavo, ma era la mia fortuna. Anche e non solo per questo ringrazio il mio gemello».

Lorenzo Tanaceto

L'esperto

«Hanno deciso lucidamente»

ROMA. «E' sempre difficile, dinanzi a qualsiasi suicidio, esprimere pareri, perché le vere ragioni di questo gesto sono sempre indecifrabili. Penso che alla base di questo duplice suicidio ci sia una decisione molto lucida».

Aldo Carotenuto, docente di Psicologia all'Università La Sapienza di Roma, mette doverosamente le mani avanti.

Perché parla di decisione lucida, professore?

«Per almeno due motivi. Stiamo vivendo momenti drammatici, che possono spaventare tutti. Ma mentre gli adulti riescono a dare un significato allo sfacelo, un giovane può non avere forza interiore per guardare le immagini dei massacri africani o dei militari Nato incatenati ai lampioni. Di qui la volontà di sottrarsi ad un mondo terrificante».

In quale misura può aver influito il fatto di essere gemelli?

«Il comportamento dei gemelli varia se si tratta di gemelli monocoriali, derivati cioè da uno stesso ovulo che si è diviso in due, o no. I primi sono sempre dello stesso sesso e risultano molto simili nei caratteri morfologici, funzionali e psichici. Gli altri no. Forse i gemelli Volpe erano monocoriali».

L'ipotesi di doversi separare, fra una quindicina di giorni, può aver influito sulla loro decisione?

«Due ragazzi che hanno sempre avuto una vita così simbiotica, e anche fusionale, per cui l'uno viveva come l'alter ego dell'altro, possono arrivare a vivere una separazione, seppure breve, come un attacco alla loro stessa sopravvivenza. E quindi a preferire la morte». [b. gh.]

Una studentessa di 20 anni ha seminato il panico nel prestigioso ateneo: 3 feriti

Follia omicida nelle aule di Harvard

Non passa l'esame, accoltella una compagna e s'uccide

WASHINGTON. E' finito con due morti e tre feriti un tumulto nella facoltà di medicina di Harvard, una delle università più prestigiose del mondo. Una studentessa, sconvolta dalla paura di aver fallito negli esami appena conclusi, si è avventata con un coltello contro le compagne, ne ha uccisa una, ne ha ferite altre tre e si è poi barricata in un bagno dove si è impiccata prima dell'arrivo della polizia. E' morta poco dopo il ricovero nell'ospedale.

Le notizie sull'episodio, avvenuto alle otto di questa mattina, sono confuse. L'amministrazione di Harvard, preoccupata dalla prospettiva di uno scandalo, mantiene il riserbo. La polizia di Cambridge, il comune del Massachusetts in cui si trova l'università, ha solo confermato che vi sono due morti.

Da fonti dall'università si è appreso che la studentessa suicida è Tadesse Sinedu, 20 anni, di Addis Abeba in Etiopia. Con una pugnalata ha ucciso la sua compagna di camera, Trang Ho, 20 anni, originaria del Vietnam. Thao Nguyen, una amica di 25 anni che era andata a trovare Ho e dormiva nella camera accanto, ha cercato di intervenire ma è stata colpita anch'essa da una coltellata.

Alcuni compagni hanno raccontato che negli ultimi giorni Tadesse Sinedu era stata sull'orlo di una crisi di nervi per paura di non essere promossa agli esami, che sono finiti ieri. Mentre Thao Nguyen, coperta di sangue, correva a telefonare alla polizia altre studentesse cercavano di disarmare la compagna impazzita, che ne ha colpite due prima di scappare. Nel giro di una ventina di minuti decine di poliziotti hanno fatto irruzione nel dormitorio con le pistole spianate. Una perquisizione ha permesso di scoprire che Tadesse Sinedu si era impiccata in un bagno.

Nel dormitorio vivono circa 300 studenti e studentesse. Oggi tutti dovevano tornare a casa, e molte famiglie erano arrivate ad Harvard per il trasloco. Nel pomeriggio genitori in ansia aspettavano ancora fuori dal dormitorio dove la polizia stava interrogando i testimoni.

«Tutta la facoltà - ha raccontato Ingrid Bassett, una studentessa dell'ultimo anno - era in preda al panico. Io dormivo ancora. Mi ha svegliata la telefonata di un'amica che mi ha raccomandato di chiudermi in camera, perché c'era una pazza che girava armata di un coltello».

Quella di oggi è la seconda tragedia in pochi mesi nella facoltà di medicina. All'inizio del semestre uno studente si era tolto la vita nello stesso dormitorio dove anche oggi è scorso il sangue. [Ansa]

Nel Pavese

Il giudice toglie sette figli a una famiglia

PAVIA. Il tribunale per i minorenni di Milano ha disposto l'allontanamento da una coppia di Cava Manara (Pavia) di sette degli otto figli - di età compresa tra i tre ed i 15 anni - a causa delle condizioni disagiate di vita, igiene ed educazione nelle quali vive la famiglia e che non sarebbero in grado di consentire ai bambini una crescita normale. Per tentare evitare l'allontanamento, il sindaco di Cava Manara, Giancarlo Mazza, incontrerà oggi l'assessore ai servizi sociali per trovare un alloggio da destinare alla famiglia.

La famiglia Rotilio abita in due piccole stanze al primo piano di un edificio. Il capofamiglia, Saverio Rotilio, è un operaio della «Necchi» di Pavia. Già nel 1993, con un'ordinanza, il Tribunale per i minorenni aveva disposto l' allontanamento dei bambini ma la decisione era stata sospesa per l'intervento del comune. La decisione è ora diventata definitiva dopo un nuovo rapporto secondo il quale le condizioni non sarebbero cambiate. [Ansa]

«Mi ha diffamato»

Fratricida di Gela querela Vincenzo Consolo

GELA. Lo scrittore siciliano Vincenzo Consolo è stato querelato per diffamazione e calunnia, da Domenico Timpanelli, il giovane fratricida di Gela, della cui vicenda si parla in uno dei capitoli del libro «L'olivo e l'olivastro» (Mondadori). Timpanelli, che chiede un risarcimento di 500 milioni, accusa Consolo di avere ricostruito la sua vicenda «in modo falso e contorto» e respinge ogni appellativo di «Caino» e di «belva». La vicenda risale all'agosto del 1993: Domenico Timpanelli uccise il fratello minore, Claudio, per una lite familiare sull'uso dell'auto del padre. La corte d'assise di Caltanissetta condannò il fratricida a due anni per «eccesso in legittima difesa». Prima della condanna l'imputato riuscì a laurearsi in lingue. Timpanelli, che ha svolto attività sociale contro le devianze giovanili, respinge le accuse che Consolo gli rivolge nel libro di essersi «nutrito della furbastra e volgare letteratura sulla degradazione e la marginalità sociale, sul male di Gela». [Ansa]

Caserta, resta il giallo sulle cause del contagio. I familiari accusano una trasfusione in un ospedale di Roma

Roberto, 4 anni di calvario

Morto il bambino malato di Aids

Alfonso Sollazzo con il piccolo Roberto. Il bambino ha contratto l'Aids nel '92, quando aveva un anno. Il padre ha sempre accusato una trasfusione avvenuta all'ospedale «Bambin Gesù» di Roma

I medici (poi smentiti dall'esame del Dna) avevano ipotizzato uno scambio di culla dal momento che i genitori sono sieronegativi Aiuti: presto la verità

CASTELVOLTURNO
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è la storia di un bambino che non ha mai potuto giocare, né correre su un prato né tuffarsi in mare. Si chiamava Roberto Sollazzo, aveva soltanto quattro anni: è stato ucciso dall'Aids nonostante che entrambi i genitori fossero perfettamente sani. Nessuno è riuscito a capire come sia stato infettato: forse il virus gli è stato trasmesso attraverso una trasfusione di sangue «sporco», chissà. Di sicuro c'è solo che nessuno, finora, ha potuto o voluto rispondere all'unica domanda che il padre e la madre di quel bimbo morto senza colpa si pongono da tre anni: chi è il responsabile?

Il cuore di Robertino ha smesso di battere sabato, alle sei di sera. Il padre, Alfonso, dice che il bambino non ha sofferto: si è addormentato con un timido sorriso sulle labbra, come se stesse sognando. Prima che fosse chiusa la bara, l'uomo ha infilato tra le mani del figlio un foglio con una breve poesia: «A Robertino, bambino dal cuore d'oro». Lo strazio, ora, è tutto di papà Alfonso e della moglie Chiara, che siede davanti alla piccola bara bianca posata vicino all'altare della chiesa di San Castrese a Castelvolturno. Ai funerali c'è tutto il paese, ma i genitori non sembrano neanche accorgersi della solidarietà che li circonda. Pensano solo al loro Roberto, e a quella domanda senza risposta con cui finisce questa sporca storia.

Una storia che comincia tre anni fa. A quell'epoca il bambino aveva un anno. Era molto malato, i valori dell'emoglobina eccessivamente bassi imponevano continui ricoveri in ospedale. Il 16 giugno del '92 fu portato anche a Roma, al «Bambin Gesù», dove i medici gli fecero una trasfusione di sangue. «E' lì che mio figlio ha contratto l'Aids», giura Alfonso Sollazzo, che in tutti questi anni si è battuto perché la verità saltasse fuori e i responsabili fossero puniti: ha firmato denunce su denunce, rilasciato centinaia di interviste e fatto decine di scioperi della fame, per evitare che il caso di Robertino non cadesse nel dimenticatoio.

La procura della Repubblica di Roma ha aperto un'inchiesta. Il magistrato, Maria Cordova, ha affidato una perizia ad uno dei più autorevoli immunologi italiani, Ferdinando Aiuti. Indagini sono state disposte anche dal ministero della Sanità, il quale ha escluso l'ipotesi che Robertino sia stato infettato al «Bambin Gesù». Di più: i medici sostengono che al piccolo paziente fu fatto un test dell'Hiv prima della trasfusione, e che l'esame risultò positivo. In altre parole, Robertino era ammalato di Aids già da tempo.

«Quell'ospedale è l'unico in cui mio figlio è stato sottoposto ad una trasfusione di sangue. Sono convinto che qualcuno ha manomesso la cartella clinica di Roberto», ha sempre detto Alfonso Sollazzo, che ha dovuto rinunciare al suo lavoro di cuoco per dedicarsi al bimbo. Ma i medici del «Bambin Gesù» si sono scaricati di ogni eventuale responsabilità. Mesi fa il primario del reparto di malattie infettive, Luigi Elia, ha persino avanzato il sospetto che Robertino non fosse figlio dei Sollazzo: «Potrebbe esserci stato uno scambio di neonati nella clinica napoletana dove il bambino è venuto alla luce». Quell'ipotesi così suggestiva e inquietante, però, è stata smentita dai risultati dell'esame del Dna al quale si sono sottoposti Alfonso e la moglie Chiara.

Qual è la verità sulla morte di Robertino? Nessuno riesce ancora a dare una risposta, a cominciare dal professore Aiuti. «Il signor Sollazzo stia tranquillo, perché il magistrato vuole andare a fondo in questa vicenda - dice l'immunologo -. Anche se abbiamo escluso per il momento eventuali responsabilità da parte del "Bambin Gesù", sono convinto che la verità sul contagio prima o poi verrà fuori». Ma perché scartare del tutto l'ipotesi di un'infezione contratta nell'ospedale romano? «Quando arrivò lì, Robertino aveva già una gravissima forma di immunodeficienza assolutamente incompatibile con altre malattie. Secondo me il contagio è avvenuto prima, magari in una clinica napoletana dove è stata fatta una trasfusione mai registrata sulla cartella clinica».

Anche il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, che nel '92 era direttore scientifico del «Bambin Gesù», rassicura i genitori del bambino. «Condurremo fino in fondo le indagini epidemiologiche necessarie per poter risalire alle origini di questa vicenda - dice -. Ho vissuto la storia di Robertino con grande angoscia». Ma per l'ematologo Eugenio Sinosio, consulente della famiglia Sollazzo, il caso del bambino ucciso dall'Aids assume un significato particolarmente inquietante: «Sono addolorato anche e soprattutto a causa delle difficoltà che si stanno manifestando in tutta questa vicenda - spiega -. Il fatto che non si riesca a fare un minimo di chiarezza su quanto è accaduto testimonia la latitanza e l'inefficienza delle nostre istituzioni».

Ma le parole del ministro e degli esperti non giungono fin qui, nella chiesa gremita in cui si celebrano i funerali di un bambino morto a quattro anni. Non può sentirle neanche il parroco, Ernesto Brandi, che con lo sguardo perso nel vuoto e la voce rotta dall'emozione avverte i fedeli: «A noi resta solo la speranza che questo povero bambino non sia morto invano, e che la vicenda di cui è rimasto vittima non si ripeta mai più. Robertino si è salvato, ora dobbiamo salvarci noi tutti».

Fulvio Milone

Il professor Aiuti

INTERVISTA

TRA LACRIME E RABBIA

«Fermate i suoi assassini»

Il padre: «Possono ammazzare ancora»

«Negli ultimi istanti aveva il volto sereno ma ha voluto stare solo»

CASERTA

CHISSA' perché, chissà perché l'ha fatto...». Seduto davanti alla piccola bara bianca, nella chiesa di San Castrese, Alfonso Sollazzo scuote il capo mentre fissa un'angolo del pavimento. Una domanda gli brucia più di tutte, gli strazia il cuore e gli rode il cervello da ventiquattr'ore. «Ero vicino a Roberto, stava morendo. Ad un certo punto lui ha trovato la forza di dirmi: "Via, via". Due paroline soltanto, pronunciate in un soffio e accompagnate dal gesto di una mano. Io mi sono allontanato. Quando sono tornato, dopo pochi minuti, non respirava più. Possibile che abbia capito che era alla fine? Possibile che un bambino così piccolo, il mio bambino, abbia voluto morire da solo?».

Signor Sollazzo, i medici dicono che suo figlio non ha sofferto nelle sue ultime ore di vita.

«Lo credo anch'io. Sul volto aveva un'espressione serena, quasi sorridente. Sembrava addormentato. Lui, almeno lui, ha trovato la pace».

Riuscirà un giorno a trovarla anche lei?

«Forse sì. Mi sentirò in pace quando sarà fatta giustizia e i responsabili dell'omicidio di un bambino di quattro anni saranno puniti. Tornerò a sorridere solo quando quegli assassini con il cuore di pietra verranno smascherati. Ma come si fa a vivere con un tale peso sulla coscienza...».

Crede che qualcuno sappia come Robertino ha contratto l'Aids?

«Ne sono certo. Si è trattato di una trasfusione di sangue infetto, eseguita in un ospedale a Roma. Ma chi sa non parla, e così non viene fatta giustizia».

Non crede che le indagini della magistratura arriveranno alla verità?

«Non lo so, ora non riesco a darle una risposta. Spero che sia fatta giustizia. Non per desiderio di vendetta, ma perché la morte del mio Robertino non sia inutile. Quei maledetti assassini sono ancora in circolazione, possono uccidere ancora».

Lei conta di battersi per sapere cosa è accaduto a suo figlio?

«Da oggi più che mai. Nei prossimi giorni chiederò un colloquio con il magistrato di Roma, Maria Cordova: voglio fornirle altri particolari importanti sulla storia di Roberto. Mi sembra strano che sia stata esclusa una responsabilità da parte dell'ospedale "Bambin Gesù", l'unico posto in cui il mio bambino è stato sottoposto ad una trasfusione di sangue».

Perché non crede ai medici quando dicono che Robertino era già ammalato quando arrivò in ospedale?

«Ripeto, l'unica trasfusione di sangue della sua vita mio figlio l'ha fatta lì. Al magistrato chiederò anche di indagare con attenzione sulla cartella clinica: non escludo che possa essere stata manomessa per cancellare gravi responsabilità».

[f. mil.]

Kinshasa, il bilancio complessivo delle vittime del virus sale a 122

Suor Vita Rosa Zorza, uccisa sabato dal virus, e un'altra suora a Kikwit

Aveva 51 anni e apparteneva allo stesso Ordine delle altre monache

Ebola uccide un'altra suora

Zaire, è la sesta religiosa italiana

KINSHASA. Una sesta suora italiana è morta a causa del virus Ebola nella notte tra sabato e domenica all'ospedale generale di Kikwit, 400 chilometri a est di Kinshasa, lo si è appreso da fonti delle missioni cattoliche dello Zaire.

Suor Rosa, che soffriva da parecchi giorni di febbre emorragica virale, è morta alle due locali. Lo ha reso noto la procura delle missioni cattoliche nello Zaire, che è costantemente in contatto radio con il convento. Suor Rosa, fa parte dell'Ordine delle poverelle di Bergamo, cui appartenevano anche tutte le altre suore morte, e come le sue consorelle ha contratto l'infezione, curando i malati all'ospedale di Kikwit, epicentro dell'epidemia. Con questo decesso sale a 122 il bilancio delle persone morte per il virus Ebola.

Suor Vitarosa Zorza, 51 anni, sesta vittima italiana del virus Ebola, si è spenta nella stanza dove da diversi giorni veniva curata dai medici dell'Oms e dove - ricorda una nota della curia di Bergamo - era seguita dall'affetto e dalla preghiera delle sue consorelle che di giorno e di notte vigilavano dall'esterno su di lei. Le sue condizioni si erano aggravate questa settimana per l'insorgere di uno scompenso cardiaco.

Suor Vitarosa Zorza era nata il 9 ottobre 1943 a Palosco, un paese in provincia di Bergamo, ma appartenente alla diocesi di Brescia. Di famiglia numerosa (nove tra fratelli e sorelle), a 23 anni era entrata nella congregazione religiosa delle suore delle poverelle e nel '75 aveva compiuto la sua consacrazione.

Negli anni di formazione aveva studiato a Milano e si era diplomata da infermiera. Per alcuni anni aveva curato gli anziani presso la casa di riposo di Torre Boldone alla periferia di Bergamo e per cinque anni, fino al 1981, aveva lavorato all'ospedale psichiatrico di Varese. Nel 1981 la chiamata per la missione. Un anno di formazione ad Anversa con specializzazione in medicina tropicale e poi la partenza per Kikwit.

Dieci anni di lavoro nel grosso ospedale con undici padiglioni e un numero di malati superiori alla capienza e quindi, quattro anni fa, il trasferimento a Kingasani, un enorme quartiere di kinshasa. Qui ha continuato il suo lavoro di infermiera, facendosi benvolere da tutti, come ricorda il portavoce della curia, don Arturo Bellini, «per la sua spiritualità che si manifestava in una umanità gioviale, serena, semplice. Una suora dal volto sorridente pronta a tutto e a tutti servire. Una martire di carità».

Alcune settimane fa, dopo la morte di suor Floralba e per l'emergenza che si era creata a Kikwit, suor Vitarosa aveva lasciato Kingasani per correre in aiuto alle sorelle già malate.

Ma il virus Ebola semina panico anche nel mondo del calcio. Due giocatori della nazionale dello Zimbabwe, Agent Sawu e Norman Mapeza, si sono visti negare il permesso dai rispettivi club, Losanna e Galatasaray, di raggiungere i compagni convocati per la sfida di coppa d'Africa del 4 giugno a Kinshasa contro lo Zaire. Motivo del divieto deciso dai dirigenti della squadra svizzera e di quella turca è la paura del virus di Ebola.

[Ansa]

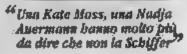
Stilisti e sondaggi decretano il declino della Schiffer. E anche il suo scopritore la tradisce

Claudia, stella cadente

Gli esperti: ha un fascino superato

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Claudia Schiffer giù dal podio, Claudia Schiffer addio? Creato[illegible] di moda e di modelle sembra[illegible] unanimi con gli umori popolari, a dar retta ai sondaggi e alle opinioni raccolti dalla *Bild am Sonntag*. Garantisce un'indagine dell'Istituto Gewiss, per esempio, che soltanto il 22 per cento delle tedesche fra i 16 e i 60 vorrebbero trasformarsi e diventare come lei. Dalla Francia, un altro sondaggio conferma che l'astro [illegible] tramontato anche [illegible] una delle più prestigiose capitali europee della moda: soprattutto il [illegible] «stereotipo di bellezza bionda» e la relazione «ipercommercializzata» con il prestidigitatore [illegible] Copperfield «danno sui nervi», perfino agli ammiratori più tenaci.

Senza [illegible] addetti [illegible] lavori ed esperti di settore. «I giorni di Claudia sono contati, [illegible] gusto nel nostro mondo [illegible] completamente cambiato - assicura il guru della moda americana John Fairchild, noto per le previsioni azzeccate su modelle [illegible] tendenze [illegible] mercato -. Molto richieste sono, di nuovo, le ragazze capaci [illegible] irradiare fascino». Ragazze meno vistose e prorompenti di lei, visi meno appariscenti, figure meno ostentate. Conferma Jil Sanders, la più nota designer tedesca di moda: «Modelle [illegible]

Kate Moss o come Nadja Auermann hanno molta più capacità di imporsi e di [illegible]. Anche il suo collega moscovita Slawa Zaisef, [illegible] sarto di Raissa Gorbaciova, ne è convinto: «Cludia non è capace [illegible] ispirare, [illegible] piuttosto il tipo contadinotta», dice. E il fotografo [illegible]liano Angelo Frontoni è sfer[illegible] nel giudizio: [illegible] Barbie gonfiata e priva [illegible] erotismo».

Insomma una disfatta annunciata, dopo anni di successi che parevano inarrestabili e che un P[illegible] i[illegible] - [illegible] quasi - vantava e promuoveva. Per colpa sua, anche? Con un pizzico di sdegnato orgoglio nazionale, lo stilista francese Jean-Paul Gaultier ne è sicuro: «Il suo er[illegible] è stato quello [illegible] volersi presentare [illegible] nuova Brigitte Bardot. Ma Brigitte, ai suoi tempi, incarnava i desideri degli uomini e le attese delle donne: per questo scatenava [illegible] veementi, forti». Claudia Schiffer, al contrario, «rappresenta una generazione vecchia [illegible] superata». Insiste Gaultier: «Non vorrei sembrare malevolo, ma Claudia non [illegible] personalità».

Non è bastato [illegible] libro di memorie fotografiche, dunque, a frenare una caduta che [illegible] annuncia irreversibile. Con [illegible] sue leziosità anzi, «Claudia ganz privat» - che segue passo passo l'incontro della Schiffer con la propria immagine, dai primi mesi alla maturità esibita - ha infranto le ultime possibilità [illegible] avvicinarsi sia pure di sfuggita al mito, [illegible] sfidare la durata [illegible] tempo, ha usurato le immaginazioni alle quali si era rivolto. E ci si comincia a interrogare sulla avidità della top model di Düsseldorf: è giusto pagare [illegible] per indos[illegible] qualche abito durante una sfilata? E' giusto alimentare [illegible] stridenti, [illegible] ragione Valentino a negarle 75 mila marchi (90 milioni di lire) per [illegible] semplice comparsata?

E lo scopritore di Claudia, lo stilista tedesco Karl Lagerfeld? Tace, e lancia [illegible]: il [illegible] nuovo profumo l'ha affidato al volto dell'attrice americana Daryl Hannah, e per la presentazione della campagna ha scelto Nadja Auermann. Anche lei tedesca, [illegible] gran rivale della Schiffer.

Emanuele Novazio

La top-model Claudia Schiffer: secondo molti la [illegible] è al tramonto

---

DOMENICA CON

ENZO IACCHETTI

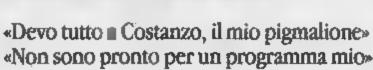
ENZO Iacchetti in blue-jeans azzurri chiari, t-shirt bianca e scarpe da tennis si aggira [illegible] po' frastornato nel suo camerino al teatro Parioli.

Iacchetti che impressione ti fa [illegible] qui al [illegible] Parioli dove debuttasti con Maurizio Costanzo?

«E' una grande emozione, la prima sera non riuscivo [illegible] a parlare, è sempre stato il mio so[illegible] vedere il mio nome sul cartellone. Dopo cinque anni e mez[illegible] l'ho realizzato».

Come si [illegible] lo spettacolo?

«"Il colore del miele", è in sintesi [illegible] nella vita. E' un misto [illegible] contraddizioni, ironia, piccole emozioni, malinconie. L'argomento principale naturalmente è l'amore».

Pochi giorni fa eri da Costanzo, oggi che sei tu stesso un divo il vostro rapporto è cambiato?

«No, anzi si è intensificato. [illegible] quando mi ha dato la sua stima [illegible] cresciuto il nostro rapporto. Per me lui [illegible] uno che ne capisce [illegible] tanto di televisione e ogni volta che mi fanno delle offerte chiedo sempre consiglio [illegible] lui, i suoi consigli di solito [illegible] azzeccatissimi».

E' il tuo pigmalione?

«Sì [illegible] come un parente che conosco bene e che conosce [illegible] lavoro e mi dà le dritte giuste, [illegible] lo fa con tutti credimi».

Che ne è di Striscia la notizia?

«Quando [illegible] lo h[illegible] proposto lui mi ha detto che mi vedeva bene vicino [illegible] Greggio [illegible] così è stato».

Ma la Rai ti ha fatto delle proposte?

«Sì farò un programma in settembre di quattro puntate dal Ruvido di Bologna, [illegible] gruppo [illegible] tutti i comici dell'area bolognese, io Giobbe Covatta, Vito, Tita Ruggeri forse Bergonzoni...».

Vorresti [illegible] un programma [illegible] tuo tutto comico?

«Sì, [illegible] non sono pronto. [illegible] in [illegible] una cosina [illegible] potrebbe aiutare il varietà a cambiare, ma devo imparare anc[illegible] Devo stare ancora [illegible] tranquillo prima [illegible] rischiare».

E la tua vita privata come procede?

«Un disastro, non [illegible] a vedere mio figlio che vive a Luino con mia moglie. Ma era [illegible] obiettivo ottenere quello [illegible] sto ottenendo oggi e adesso che è arrivato loro portano pazienza. Spero che diminuiscano i ritmi se no così non so come finirò».

Ti aspettavi di diventare [illegible] mito televisivo in così poco tempo?

«No non me lo aspettavo [illegible] forse è così perché c'è ben poca roba [illegible] mercato, dicono che sono il personaggio dell'anno ma è perché è [illegible] un'annata molto magra. E' passata un po' di fortuna sai, avevo provato però per ben sedici anni. Devo dire che [illegible] ho avuto tempo di pensarci, la fortuna è venuta così».

Tutti [illegible] anni di pasticci politici [illegible] li [illegible] vissuti?

«Li vivo male in Fininvest perché le maestranze hanno una gran paura del referendum. [illegible] è vero che perderanno [illegible] lavoro questo rende l'atmosfera molto preoccupante. Io ho avuto successo ma mi rendo conto che lavoriamo col fiato sul collo perché non si sa cosa succederà. Lo scontro si sente, io non ho mai mischiato la politica alla mia attività professionale».

Ti sembra che ci sia un vero e proprio esodo verso la Rai?

«Ho buoni rapporti con [illegible] Rai ma anche con Canale 5. Dopo l'estate riprendo con loro almeno che l'australiano arrivi e dica Iacchetti mi sta sulle palle e non lo voglio più».

Rapporti personali con Berlusconi?

«No non l'ho mai conosciuto. Ho [illegible] il figlio alle prove della Stangata [illegible] non sapevo neanche che [illegible] figlio, era lì un ragazzo e gli ho dato del tu».

Se tu dovessi definire te stesso?

«Sono figlio e nipote di contadini, sono un ragazzo semplice, un uomo che si preoccupa molto di [illegible] il mondo».

Alain Elkann

Enzo Iacchetti, che conduce su Canale [illegible] il fortunato [illegible] satirico «Striscia la notizia» [illegible] destra, Maurizio [illegible]

L'attore: per avere successo in tv ho sacrificato la mia vita privata

«Io, un nuovo mito per caso»

«Ora sono famoso, ma non c'è concorrenza»

Regata a Pisa

A Mantova i 2 miliardi della lotteria

BIGLIETTI [illegible] DI PRIMA CATEGORIA

Premio	Biglietto	Venduto a
2 miliardi	U [illegible]	Mantova
500 milioni	T 40291	Siena
100 milioni	E [illegible]	Roma
100 milioni	M [illegible]	Udine
80 milioni	U 67790	Imperia
80 milioni	Q 26705	Belluno
50 milioni	P 41264	Pisa
50 milioni	V 96298	Caserta

VINCONO 30 MILIONI

Serie	Numero	[illegible]
O	[illegible]	Caserta
I	21447	Arezzo
E	[illegible]	Milano
[illegible]	37723	Piove di Sacco
L	69351	Milano
O	07838	Brescia
R	20045	Assisi
[illegible]	[illegible]	Bologna
L	07844	Venezia
F	47756	Palermo
I	79783	Roma
F	12663	Siena
S	15650	Frascati
D	19574	Roma
[illegible]	77021	Roma
B	[illegible]	Milano
T	90711	Arezzo
D	96797	Napoli
B	37072	Torino
I	24032	Sassari

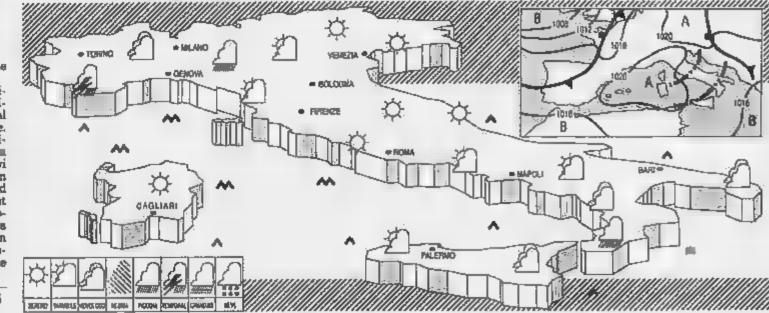
PISA. La 40ª edizione della Regata delle antiche repubbliche marinare, disputata nell'Arno davanti a 50 mila persone, è stata vinta da Amalfi che ha preceduto Genova, Pisa e Venezia. La barca [illegible] Amalfi [illegible] così regalato i due miliardi al vincitore della lotteria nazionale abbinata alla regata e al Salone [illegible] libro di Torino.

IL TEMPO

Il sole ha le ore contate

Prima di concludere il suo iter maggio ha messo in cantiere un altro ed ultimo episodio di tempo instabile. Il tempo pre-estivo [illegible] questi ultimi giorni [illegible] quindi destinato a rientrare. L'alta pressione, [illegible] una volta, non sarà in grado di contenere e [illegible] impedire che dell'aria relativamente fredda ed instabile raggiunga la nostra penisola. Il suo arrivo è previsto tra domani e dopodomani ed i cui effetti si ripercuoteranno almeno fino [illegible] venerdì. La giornata odierna comunque non si discosterà da quella di ieri; sarà cioè in gran parte assolata. Ma tra il pomeriggio e la serata sul settore nord-occidentale giunge[illegible] [illegible] prime avvisaglie dell'incipiente peggioramento e [illegible] si esclude che possano verificarsi [illegible] prime piogge locali. Sin dalle prime [illegible] [illegible] domani la nuvolosità si presenterà piuttosto intensa sul Piemonte e Val d'Aosta, sulla Liguria, sulla Lombardia più occidentale e sull'alta Toscana con associati dei piovaschi e dei temporali. Sulle vette alpine non mancheranno delle spruzzate di neve.

L'attività temporalesca tenderà ad intensificarsi nel [illegible] della giornata di domani con rischio di locali grandinate per poi estendersi al resto del Nord e delle regioni centrali tirreniche. Diminuirà la temperatura. [illegible] dopodomani e fino a venerdì [illegible] tutta la penisola insisterà [illegible] tempo marcatamente instabile fatto di brevi schiarite seguite da intensi annuvolamenti con associati piovaschi e temporali più frequenti ed intensi sulle regioni centrali e quelle di Nord-Est (Triveneto, Emilia Romagna) dove sarà maggiore il rischio di grandinate. I venti, [illegible] moderata intensità, subiranno dei temporanei rinforzi in prossimità delle zone temporalesche. La temperatura diminuirà ovunque ma più segnatamente al Nord.

Marcello [illegible]

Oggi summit sulla manovra, lira e Borsa alla prova dei tassi

Il governo prepara i tagli

Sarà un conto da 30 mila miliardi

ROMA
[illegible] REDAZIONE

Da oggi il denaro sarà più caro e lo scontro politico sarà più duro. L'aumento del [illegible] di sconto annunciato, come di regola, venerdì sera dalla Banca d'Italia e il lungo fine-settimana di apparente calma per la chiusura dei mercati, da questa mattina, infatti, inizierà a produrre i suoi effetti. Primo fra tutti, una buona dose di scontri all'inter[illegible] del governo sulla qualità della manovra. E' già stata convocata una riunione per oggi pomeriggio a Palazzo Chigi per definire e adeguare alla nuova situazione le linee del documento [illegible] programmazione [illegible]nomico-finanziaria atteso entro venerdì.

In realtà, nel [illegible] della riunione il governo [illegible] costretto a dividersi sulle due opzioni al momento sul tavolo. La prima prevede una manovra morbida - da trentamila miliardi o poco più - chiesta [illegible] tutti i gruppi parlamentari con [illegible] sola eccezione del capogruppo dei Popolari, l'ex ministro del Tesoro Nino Andreatta. La seconda opzione prevede, invece, una manovra pesante - da almeno 40 mila miliardi, ma secondo alcuni anche da 50-60 mila miliardi - voluta dal presidente del Consiglio Lamberto Dini, dalla gran parte degli economisti e probabilmente anche dalla Banca d'Italia.

Il presidente Dini e i suoi ministri dovranno dunque scegliere [illegible] cedere al ricatto delle [illegible] politiche e ottenere il via libera [illegible] Parlamento, [illegible] imboccare senza titubanze [illegible] strada del rigore [illegible] correre il rischio [illegible] vedersi rispondere con la bocciatura delle Camere.

Tutto questo verrà deciso oggi, ma [illegible] solo. Gli incontri proseguiranno nei prossimi giorni e probabilmente [illegible] presidente Dini sentirà anche i gruppi parlamentari per capire se, dopo l'aumento del tasso di sconto, il fronte del rigore [illegible]bia guadagnato qualche sostenitore in più.

Nel frattempo, analizzerà le reazioni dei mercati, lira e Borsa. [illegible] linea teorica la moneta dovrebbe rafforzarsi, ma per avere dati completi bisogna attendere mercoledì - fino ad allora la piazza statunitense e quella inglese saranno chiuse - e in ogni caso secondo alcuni esperti non c'è da farsi troppe illusioni: la debole immagine dell'Italia a livello internazionale potrebbe tenere lontani gli investitori anche [illegible] tassi di interesse più alti. Un dato più significativo potrebbe essere [illegible]ppresentato dalle aste dei titoli di Stato in calendario proprio questa settimana, [illegible] 30 ed il 31 maggio, per il collocamen[illegible] [illegible] 8 mila miliardi di lire di Cct e Btp. Certamente, anche l'assemblea della Banca d'Italia [illegible] le parole che il governatore Antonio Fazio utilizzerà per spiegare l'aumento dei [illegible]ssi e per illustrare la situazione dell'Italia serviranno a rendere più chiaro il quadro generale.

A quel punto, il presidente Dini e [illegible] governo avranno tutti gli elementi necessari per riempire le caselle ancora vuote del documento di programmazione con le cifre giuste. I tempi ormai sono stretti.

Anche l'Spd salta il fosso e punta sulla settimana lunga. Verso «orari intelligenti»

Bonn scopre il week-end in fabbrica

L'industria farà girare gli impianti a tempo pieno

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

Anche l'Spd salta il fosso, anche [illegible] partito socialdemocratico si schiera a favore della «settimana lunga» nelle fabbriche tedesche, avvicinandosi alle richie[illegible] degli industriali: purché riguardi gl[illegible] impianti, sostiene il leader dell'opposizione Rudolf Scharping in una intervista alla *Bild am Sonntag*, e per i lavoratori si traduca in una flessibilità d'impiego. «Soltanto con un lavoro intelligente e in tempi flessibili la nostra industria potrà mantenere le posizioni nel mondo», riconosce Scharping: «Non ho niente contro una settimana [illegible] 6 giorni [illegible] in determinati casi di 7 giorni per i macchinari».

Del resto, la rivoluzione del fine settimana è già cominciata: so[illegible] quasi 6 milioni i lavoratori che partecipano ai turni del sabato. Il problema che la Confindustria tedesca dibatte da tempo è allargare le frontie[illegible] del lavoro nei weekend: «I nostri concorrenti stranieri hanno tempi di lavoro più lunghi, i loro macchinari funzionano più a lungo dei nostri. A parità di qualità, dunque, i loro prodotti sono più convenienti», sostiene sullo stesso giornale [illegible] presidente dell'Associazione industriali, Klaus Murmann. Per riguadagnare competitività, «è dunque necessario introdurre [illegible] lavoro nei giorni di fine settimana». Certamente il sabato, [illegible] necessario anche la domenica.

Flessibilità come chiave di [illegible] migliore produttività, come strumento per rafforzare un'industria fortemente dipendente dalle esportazioni [illegible] dai mercati stranieri, concordano gli industriali e Scharping. Il dibattito avviato dall'introduzione della settimana cortissima alla Volkswagen, due [illegible] fa, [illegible] è nel frattempo esteso, [illegible] matu[illegible]. Proprio ieri, l'azienda automobilistica di Wolfsburg smentiva un articolo [illegible] *Focus*, secondo il quale la VW avrebbe in programma una «settimana lavorativa di sette giorni», per adeguarsi ai piani produttivi dei prossimi quattro anni, venti nuovi modelli secondo il settimanale. «Le domeniche lavorative non sono una nostra priorità», assicura un comunicato dell'azienda; [illegible] centro dell'attenzione ci sono piuttosto impianti che riescano ad adeguarsi alla domanda. In primavera per esempio - spiega il portavoce dell'azienda, Otto Ferdinand Wachs - capita di dover lavorare [illegible] più e in autunno di meno, perché così va il mercato dell'auto. Gli stabilimenti devono adeguarsi a questi diversi ritmi, devono poter «respirare».

In questa situazione in movimento, le dichiarazioni di Scharping rappresentano una presa di posizione di rilievo. Quando la Confindustria tedesca [illegible] per [illegible] prima volta rotto il tabù della domenica, l'anno scorso, le proteste si erano levate aspre dal settore sindacale vicino all'Spd, che l'aveva definito [illegible] dichiarazione [illegible] guerra ai lavoratori». Murmann aveva tuttavia sottolineato quanto anche Scarping oggi riconosce: la necessità di far funzionare a ciclo settimanale continuo gli impianti industriali, senza costringere per questo a turni più lunghi gli operai che, al contrario, potrebbero lavorare di meno, cinque [illegible] addirittura quattro giorni la settimana.

Emanuele Novazio

PATTI IN DEROGA

L'Unione inquilini lancia l'Sos-sfratti

FIRENZE. I patti in deroga stanno «determinan[illegible] un aumento degli sfratti [illegible] un immiserimento drammatico per chi è stato costretto a firmarli» invece di liberare [illegible] mercato delle locazioni. Lo afferma, a nome della segreteria nazionale dell'Unione inquilini, Vincenzo Simoni alla [illegible]gilia dell'incontro che l'organizzazione avrà domani a Roma col presidente della commissione lavori pubblici della Camera Formenti. Al centro della riunione - preannuncia l'Unione inquilini - l'applicazione [illegible] canoni in locazione, «rinnovati sotto il ricatto dei patti in deroga ed in via di rinnovo, di un aumento massimo sull'equo canone rapportato al tasso [illegible] inflazione programmato»; inoltre l'accertamento nella gestione degli sfratti tenendo «presente che la questione sta diventando incandescente anche sul piano dell'ordine pubblico». Ma [illegible] questo punto la Confedilizia non è d'accordo e replica: con i patti in deroga si tratta, ma si sfratta molto di meno.

Ma la vera battaglia si gioca nell'impresa

NON è affatto detto che l'aumento del tasso di sconto si risolva in un innalzamento del rendimento dei titoli e, quindi, in una dilatazione della spesa per interessi ed in una accentuazione della salita [illegible] percorrere verso il risanamento dei conti pubblici. Non sempre, infatti, le [illegible]zioni dei mercati sono così automatiche [illegible] scontate. Potrebbe addirittura accadere il contrario nel caso i mercati percepissero nella decisione della Banca d'Italia una determinazione nel contrastare, costi quel che costi, una ripresa dell'inflazione. In questo caso, gli effetti [illegible] breve periodo - un aumento del costo del dena[illegible] a breve - potrebbero essere scavalcati da effetti di medio-lungo periodo di segno opposto: [illegible] il tasso di rendimento [illegible] titoli pluriennali potrebbe anche scendere.

Il dilemma sta, dunque, non tanto nella valutazione della congruità o della tempestività dell'innalzamento dello sconto, quanto nella [illegible] attitudine a convincere i mercati che la Banca d'Italia non molla, decisa a contrastare l'inflazione fino [illegible] quando non l'avrà vinta. Occorre prendere atto che finora il credito accordato al compimento di questa missione non è stato elevato. I mercati sembrano convinti che la politica possa [illegible] guastare le cose più di quanto la Banca centrale poi possa rimediarvi. Ma non sta scritto che debba essere sempre così, ed anche i mercati o prima o poi dovranno convincersi che l'economia e le sue istituzioni possono seguire una strada autonoma rispetto [illegible] quella delle organizzazioni [illegible] delle istituzioni politiche. E questo non per [illegible] [illegible] di fede, ma per una realtà che sta [illegible] gli occhi [illegible] tutti e che è fatta di riforme [illegible] di aggiustamenti che si sono compiuti in un clima di costante incertezza e che forse non si sarebbero compiuti in [illegible] situazione di minore incertezza e con un go[illegible] espresso da una ben definita maggioranza.

Per questo gli elementi di preoccupazione che l'aumento del tasso di sconto ha sollevato o esplicitato non riguardano tanto i mercati della lira e dei titoli, quanto il sistema economico e le sue prospettive. Ed infatti, se la Banca ringhia [illegible] guardia della stabilità della [illegible]neta, dovrebbero venirne tranquillizzati i mercati, della stessa moneta e dei titoli, che a quella stabilità si riferiscono. Ma non si può dire altrettanto del [illegible]aese, del [illegible] sistema economico, delle [illegible] prospettive di benessere e di equilibrio sociale se si considera contro chi, questa volta, la Banca d'Italia ha dovuto ringhiare.

Pur in una storia come quella italiana, così ricca di episodi di questo tipo, è la prima volta che emerge come causa strutturale generatrice di inflazione una ca[illegible] di imprenditorialità. Oggi non ci sarebbe inflazione da combattere, con strette monetarie o altro - e questo [illegible] scritto, neppure tanto larvatamente, tra le righe del comunicato della Banca - se l'industria aves[illegible] da offrire una quantità [illegible] beni sufficiente per soddisfare sia la domanda estera, che tira robusta, sia la domanda interna, che accenna a salire, sia pure con gradualità. Questa quantità, invece, non [illegible] disponibile a causa, evidentemente, dell'insufficienza degli investimenti effettuati per ampliare per tempo la capacità produttiva.

Siamo, dunque, [illegible] fronte ad un errore di valutazione nel quale la maggior parte delle imprese è [illegible]. Se queste imprese, anziché tagliare capacità produttiva per poter assorbire con minori danni i tempi di vacche magre, avessero investito per aumentare le quantità vendibili; se, anziché porta[illegible] soldi all'estero menando il can per l'aia della instabilità politica avessero avuto maggiore fiducia sulla capacità [illegible] Paese di trovare [illegible] percorso di crescita [illegible] di sviluppo indipendentemente dal travaglio politico-istituzionale; [illegible], in definitiva, la classe imprenditoriale avesse avuto maggiore oggettività [illegible] determinazione, oggi non ci sarebbe bisogno di frenare la crescita economica, [illegible] l'Italia avrebbe la non frequente opportunità [illegible] realizzare tassi di espansione «asiatici» per diversi anni.

Finora [illegible] razionalizzazione del sistema economico-finanziario italiano ha fatto perno sulla riduzione della domanda. Ora il fatto nuovo è che della incapacità [illegible] conciliare crescita economica e stabilità monetaria deve darsi carico anche, e ormai soprattutto, l'offerta, cioè il sistema produttivo al quale non va chiesto solo di essere competitivo, ma anche dimensionato in funzione del potenziale di crescita che, in condizioni di stabilità monetaria [illegible] di equilibrio con l'estero, il Paese [illegible] in grado di esprimere.

Alfredo Recanatesi

I NOMI [illegible]

Le banche piangono, i gruppi vendono, l'estero compra

Finanza addio. Ma anche: grazie finanza. **Carlo De Benedetti** tratta la cessione di Finanza & Futuro, rete, fondi e gestioni patrimoniali. I quattrini [illegible] al core business italiano del gruppo, l'Olivetti

Anche la Gemina presieduta da **Giampiero Pesenti** annuncia ufficialmente che si concentrerà sulla [illegible] di holding industriale, come dire che ci [illegible] meno finanza pura nel [illegible] futuro. Le cessioni serviranno a rimettere i conti in carreggiata.

Gli italiani lasciano, l'estero subentra. Vuole Finanza & Futuro [illegible] Deutsche Bank Italia, [illegible] Ibi, guidata [illegible] **Gianni Testoni**, ai primi posti in classifica per redditività.

Carlo De Benedetti

Nonostante [illegible] lira che non riesce [illegible] tenere la te[illegible] [illegible] il palo dell'acqua [illegible] i nuovi fantasmi dell'inflazione, molti stranieri continuano a interessarsi al Bel Paese, come dimostra l'apertura della branch milanese (corredata [illegible] servizi di leasing e factoring) di Robobank, la supercassa olandese guidata in Italia da **Roberto de Cardona**, alleata alla Cariplo di **Sandro Molinari**.

Giampiero Pesenti

E come dimostra la nuova Option sui futures Eurolira a [illegible] mesi lanciata pochi giorni [illegible] sono dal Liffe di Londra, e presentata a Milano dal presidente **Daniel Hodson**. O l'insistenza con la quale **Rupert Murdoch** non molla la presa sulle Tv Fininvest, che si dice pronto ad acquistare ad una sola condizione: che sparisca dall'azionariato **Silvio Berlusconi**.

Due tycoon abbinati, non funziona. Non tornano viceversa gli stranieri a Piazza Affari, se non con operazioni «mordi e fuggi». Non si fidano dell'inflazione, non si raccapezzano nella politica. Preferiscono aspettare i noccioli duri delle privatizzazioni.

Noccioli che un po' vanno avanti, un po' fanno marcia indietro. Vedasi il caso della Ca' de Sass, dove l'ingresso in Ina è al centro di un dibattito tra i vertici di Spa e Fondazione. La Spa, vale a dire il preside[illegible] Molinari e il vicepresidente **Claudio Dematté**, si [illegible] già dichiarata pronta a dire «sì» al gruppo guidato da **Sergio Siglienti**.

In Fondazione le perplessità sono maggiori, si teme che l'operazione Imi-Ina dreni troppe risorse, lasciando solo briciole per gli investimenti nel territorio.

Sandro Molinari

Intanto, sconfiggendo i pronostici, al posto di **Mario Tala**[illegible] traslocato in Spa, in Fondazione Cariplo è salito alla vicepresidenza **Giuseppe Vimercati**, democristiano della vecchia guardia, [illegible] presidente della Provincia [illegible] Varese.

Rupert Murdoch

Ma niente paura: i ben infor[illegible] sostengono che, con le probabili dimissioni di **Roberto Mazzotta** (che prima di agosto va al processo), si pareggerà la partita. Al suo posto salirebbe [illegible] dei «nuovi», come **Stefano Preda** o **Alessandro Penati**. Se non addirittura un «nuovissimo» chiamato dall'esterno. E l'ingresso in Ina? I pronostici dicono che ce la farà il tenace Molinari.

Sul fronte Montedison, il presidente **Luigi Lucchini** annuncerà, probabilmente oggi, la fusione in Ferfin di Gaic e Iavim. Sul fronte Pirelli, è ormai stabilito che **Marco Tronchetti Provera** sostituirà in Fin.P. **Leopoldo Pirelli** come azionista di maggioranza. E di riflesso avrà in Pirellina una quota vicina al 13/15%.

Piangono le banche italiane. I dati raccolti dall'Abi di **Tancredi Bianchi** indicano un «rosso storico» nel 1994. Piangono anche le giapponesi che, in alcuni casi, hanno visto gli utili crollare del 30%, e [illegible] altri apparire il primo rosso, anche questo «storico».

Ma il confronto resta [illegible] nostro sfavore: le sofferenze [illegible] grandi istituti del Sol Levante sono appena sopra il 3% dei crediti totali, contro [illegible] 9,5% della rilevazione Abi.

Luigi Lucchini

Sergio Siglienti

Giulio Malgara

Piangono i pubblicitari, guidati dal presidente di Assap **Alberto Contri**, che vedono ridursi i fatturati delle agenzie. Tutto questo, unito allo spauracchio referendum, preoccupa **Giulio Malgara**, presidente dell'Upa. Teme che la deregulation faccia male anche all'Upa, l'associazione che rappresenta i Grandi Utenti pubblicitari, esplosa [illegible] pari passo [illegible] la Tv commerciale.

Una buona notizia viene dall'editoria. La Bibliografica di **Giuliano Vigini** [illegible] **Michele Costa** conferma che nel 1994 le vendite [illegible] libri [illegible] salite. E da Firenze **Sergio Giunti**, l'editore che sta riproducendo in copie fotostatiche il Codice Hammer (oggi di proprietà di Bill Gates), comunica che il suo gruppo, lo scorso anno, [illegible] superato una soglia importante: i 150 miliardi giro d'affari.

Massimo Canavesio, [illegible] re degli atipici poi ruzzolato [illegible] una bancarotta fraudolenta, non finisce di stupire. Mentre le cronache lo danno in [illegible] a Ibiza, e in ritardo nel pagare bollette telefoniche in Italia, da New York il suo socio **Jean Claude Mimran** fa sapere di avergli appena venduto una quota nella società «21» per milioni e mezzo di dollari.

Con questa operazione, l'inarrestabile Canavesio diventa, nella «21», azionista di maggioranza. Sembra che questa operazione possa aprire «una via d'uscita» (sic) a quanti hanno investito nella «21» medesi[illegible].

Valeria Sacchi

Sergio Giunti

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Uno psicoanalista studia il caso Amadeus: la sua arte è dominata dal doloroso rapporto col padre-padrone

MOZART

Le ferite del genio

Qui accanto Leopold, il padre ■ Mozart; a destra, Tom Hulce interprete dell'«Amadeus» di Forman

LONDRA

SE credevate che Mozart fosse il capolavoro pedagogico di un padre meraviglioso, l'opposto democratico ■ illuminato di quell'ubriacone del padre del povero Beethoven, avete preso un granchio. Senza toglierli il merito di aver saputo ■ tirare ■ un genio, Leopold alimentò per pri■ il disgraziato mito ■ suo figlio come eterno bambino, quando in realtà il bambino della famiglia era proprio lui: in casa ■ faceva che rinnovare ossessivamente ■ ■ proteste di devozione totale, l'imperativo u■ico «Dopo Dio viene Papà». Prole e moglie dovevano prendersi ■ di lui innanzitutto: a ■ era subordinata persino la creatività di Wolfgang.

Contro quel padre padrone che lo voleva ingoiare a tutti i costi per amore, anche a costo di lasciarlo marcire a Salisburgo e di farlo restare celibe come un frate, Mozart dichiarò guerra assumendo simbolicamente lo pseudonimo ■ «Adam», ribelle padre dell'umanità, e dunque inconsapevolmente anche «padre di suo padre Leopold». Ribattez■osi in questo modo, Wolfgang si arrogava un grande pote■ ■ rivendicava per sé ■ missione utopica. Non a caso «Adam» compare per ■ prima volta nei registri del suo matrimonio, celebrato in fretta ■ furia nella cattedrale di Santo Stefano ■ Vienna ■ barba agli anatemi dell'arcigno genitore.

Il povero Adam uscì comunque lacerocontuso ■ conflitto. Leopold finì in pratica per diseredarlo: per invidia, incapace com'era di dominare il risenti■ per la sua indipendenza ■ i ■ sfolgoranti successi, e per un'inconscia coazione a ripetere il trauma subito quando la propria madre, furiosa per le sue nozze, aveva troncato per ■pre i rapporti e ■ ■ escluso dal testamento. Oggi Mozart padre e Mozart figlio finiscono entrambi sul lettino dello psicoanalista e musicologo Maynard Solomon, già autore della più brillante biografia ■ Beethoven degli ultimi ■.

Mozart. A life ■ uscita da Hutchinson, ■ Inghilterra) ■ un'affascinante interpretazione di una ■ più complicate relazioni famigliari della storia. Termina con ■ dettagliata cartel■ clinica della depressione che colpì Mozart alla morte di Leopold (dopo che la questione dell'eredità ebbe rovinato anche i rapporti con la sorella Marianne) e che lo precipitò in ■ drammatico letargo creativo nel 1790. ■ travaglio di Adam-Amadé tra sottomissione e rivolta, gratitudine ■ colpe, traspare già dagli «Enigmi di Zoroastro» che il compositore inventò e distribuì, per burla ma non troppo, a una festa di carnevale.

A Solomon interessa ■ significato psicologico di questi proverbi e indovinelli, per Mozart destinati all'«edificazione del ballo in maschera», non le loro soluzioni. Sono libere associazioni di «mutilazione e annullamento, rabbia ■ disperazione», piene di denti e corna, a cui Mo■ mise mano nel 1786, l'anno ■elle *Nozze* ■ *Figaro*. Il compositore ■ ■a offerto ■ Leopold un ■ d'ulivo, ■ si era visto opporre ■ umiliante rifiuto. Aveva saputo che il padre ■ praticamente sottratto a Marianne il suo bambino primogenito, con l'intenzione di fare di lui un secondo Mozart; in ■ di deferenza, aveva allora proposto a Leopold di lasciargli i suoi bambini in custodia duran■ un ipotetico viaggio in Inghilterra con la moglie Constanze.

Niente da fare: Leopold aveva proprio deciso di ripudiarlo e costruirsi un surrogato, per provar■ a ■ stesso che il genio ■ Wolfgang era ■ opera sua. Gli «Enigmi di Zoroastro» ■ per Solomon un inconscio sfogo con■ ■ padre: «L'uomo è deforme» (enigma 3); «Servo molti come un ornamento, altri come una mutilazione» (enigma 4); «Se ■ ■ ■ di una ■ ■ due, è difettoso» (enigma 5). La morte è qui presente ovunque; l'oracolo dell'enigma ■ ci dice di essere ambasciatore di morte, e che la sua ■ morte è «dolorosa e terrificante»; un indovinello ■ denti nasconde appena «un'aggressiva oralità». Insomma: «Nel cercare di stabilire ■ superiorità su suo padre, Mozart piombò rapidamente nel terrore». Terrore ■ castrazione ■ ■ morte, per aver superato le aspettative paterne e avergli dimostrato di poter fare a meno di lui.

«Adam» era a quell'epoca al culmine dei suoi successi di carriera, ma quel rovinoso conflitto ■ il padre gli piantò dentro i germi del malessere che avrebbe accelerato la sua fine. Solomon dà ■ spiegazione psicoanalitica anche del languore di cui Mozart si lamentava con la moglie qualche tempo prima di morire: «Sono convinto che mi abbiano avvelenato con l'*acqua toffana*», le aveva detto piangendo. Per l'autore questo è un tipico sintomo clin■ della melanconia: «Perdita della volontà, sensazio■ di essere invaso da ■ agente ■». In realtà Mozart aveva perduto la capacità di gioire dei propri trionfi, della propria arte, del proprio matrimonio. L'ostilità del padre, era l'unico veleno che gli era entrato in corpo.

L'eterno bambino, mito perpetuato anche da *Amadeus* di Milos Forman, era soltanto una fantasia generata da Leopold, e alimentata tendenziosamente dalle memorie ■ Marianne e Constanze. In realtà il presunto bambino Wolfgang era sempre stato ■ ■ padre della famiglia Mozart: la ■ mantenuta lui con il denaro delle sue esibizioni infantili, e poi con il ■ stipendio. Leopold gli ■ fatto ■dere di essere in miseria quando ■ realtà ■ benone e alla sua morte lo aveva privato dei suoi guadagni d'una volta. L'ingiusti■ cocente logorò Mozart nel ■sico e nella psiche, rendendolo fragile preda della febbre reumatica che lo aveva già colpito più volte. Non c'è nessun mistero, per Solomon, nella fine del compositore. Anche ■ funerale ■ terza classe sarebbe da legger■ ■ esecuzione delle ultime volontà del razionalista Mozart, per nulla desideroso di cercare scappatoie alle leggi che proibivano le lapidi individuali.

«Adam» il dolore della creazione lo conosceva, ■: ■ ■ ■ il pupazzo prodigioso di *Amadeus*. Sapeva ■ amare contraddizioni e le trappole che la creazione tende al tuo stesso sangue. Scelse la strada della ribellione e la pagò salata. Quel nome, quel ruolo, non ■ mica l'anagramma incompleto di Amadé: dovevano saperlo i suoi fratelli massoni, che nell'orazione funebre lo ricordarono tre volte ■ una sigla criptica: «A***». In quelle quattro lettere, Mozart aveva riscritto la propria identità: ■ aveva sottratta ■ Leopold e piazzata con sicurezza nell'universo.

Maria Chiara Bonazzi

E Burgess lo cerca in Paradiso

«E' il musicista più vicino a Dio»

Un atto d'amore dello scrittore inglese al «re» di Salisburgo

Burgess: ■ ■ ■ ■ «Banda Amadeus»

SI sussurra che Mozart sia, ■ tutte le creature, la più vicina a Dio. Quest'anno ■ Terra verrà celebrato il bicentenario della sua morte. Non è ancora chiaro se lo si potrà convincere per un po' a staccarsi dalla presenza divina». Chi parla è Felix Mendelssohn. Sta colloquiando ■ Beethoven ■ Prokofiev. Ma il dialogo, dotto e leggero, subisce un improvviso scarto verso il litigio quando si approssima Wagner. «Ecco che arriva il grande ■. Il lezzo del ■ profumo francese ■ annuncia la venuta, come un volgare unisono di cornetto», sibila Mendelssohn. «Ti ho sentito, ebreo» gli rimanda Wagner.

Siamo nel Paradiso della musica dove i grandi degli ultimi tre secoli sono indaffarati a discutere del bicentenario di Mozart, ma anche del loro t■ la■ in terra, durante gli intervalli di un'opera buffa dedicata proprio al divino fanciullo di Salisburgo.

E' un «pastiche» che grande cultura musicale e compiaciuto divertimento questo *Banda Amadeus* che Anthony Burgess, scomparso nel '93, ha scritto per il bicentenario del musicista nel '92 e che ora ■ Bollati Boringhieri pubblica postumo.

L'autore di *Arancia a orologeria* ci teneva alla sua formazione ■ musicista e non manca qui di metterla ■ mostra. Aveva imparato a suonare il piano da solo, a 14 anni, e ■ all'età di ■ ■ era vissuto ■ musica (scritta, insegnata).

Ecco allora il grande Burgess tuffarsi a capofitto nel mondo ultraterreno dei grandi compositori, a immaginare, e mescolare, diversi modi per ricordare Mozart.

Con una conversazione, celebrativa e paradisiaca, che accosta Rossini a Gershwin, Schoenberg ■ Berlioz, ma mette in scena anche Stendhal, Henry James, Lorenzo da Ponte.

Con un'opera buffa che ci racconta la vita ■ musicista e ci presenta Aloysia ■ Constanze, Gluck e Salieri, l'imperatore Leopoldo II e il principe arcivescovo di Salisburgo, e si chiude tragicamente con la morte di Mozart che si raddoppia in ■ scena di campo di concentramento con un ebreo e un soldato delle ■.

Con una sceneggiatura cinematografica che di nuovo ripercorre episodi della vita ■ Mozart, ma sotto un'altra angolatura, presentandocelo come «puro e folle», ribelle alle convenzioni cortigia■ dell'epoca.

E ancora ■ un dialogo dove l'autore ■ sdoppia in Anthony e Burgess, dove si discetta di grandezza musicale, si discute di melodia, si confronta tonalità e musica seriale, si paragona la grandezza ■ Mozart ■ di Beethoven.

Ma il pezzo di bravura, che deve aver messo ■ dura prova i traduttori Aurelio Gariazzo ■ Laura Mancinelli, è il tentativo ■ trasporre ■ parole la Sinfonia n. 40, K 550. Il ■ primo, notissimo movimento, si apre genialmente con la frase «Del tappeto ■ disegno ■ riquadri. Del tappeto a riquadri il disegno».

Sergio Trombetta

Ritorna, con curiosi scritti inediti, «L'alpinismo eroico» di Comici, il colto ■ geniale arrampicatore morto nel '40

Il miglior rocciatore? Quello con gli occhi azzurri

Domare le montagne è una dote genetica, allenamento e tecnica non servono

ARRAMPICATORI si na■. Soprattutto se si hanno gli occhi celesti. Lo ■ uno dei più affascinanti rocciatori italiani, Emilio Comici, nell'abbozzo inedito d'un *Manuale dell'arrampicatore* che aveva intenzione di scrivere, ■ ■ fosse precocemente morto, il 19 ottobre del 1940, in ■ palestra triestina. Il testo dell'inedito appare ora in ■ ■ edizione di *Alpinismo eroico*, raccolta di scritti uscita postuma, un tempo un vangelo, diventata introvabile ma adesso rilanciata nella collana «I Licheni» di Arciere e Vivalda, ■ ■ della giornalista Elena Marco.

«Arrampicatore si nasce. Non si può diventare arrampicatori soltanto con l'esercizio di scalar le rocce, con la ■ della tecnica, con il ■ allenamento», perché bisogna invece possedere, scriveva Comici, «una dote innata» che «consiste specialmente nel dominio perfetto dell'equilibrio ■ tutto il proprio corpo, nella mancanza assoluta della sensazione di vertigine». La qualità genetica, che non ■ potrebbe apprendere, è il piacere del vuoto: «L'esposizione del corpo sull'abisso deve dare all'individuo un senso ■ piacere, quasi quasi ■ voluttà».

Nato a Trieste nel 1901, impiegato ai Magazzini Generali, dal 1932 trasferitosi ■ Dolomiti, anticipatore di una concezione sportiva dell'arrampicata, Comici dimostrò di ■ ■ vero arrampicatore nato in di■ imprese, in particolare nella prima spettacolare salita della parete Nord della Grande ■ Lavaredo, estate 1933. Persona colta, con ■ ottimo ■chio musicale e una certa confidenza col pianoforte, nel suo abbozzo di manuale sosteneva la teoria genetica con ■ sorprendente ipotesi sul colore degli occhi dei forti arrampicatori, ■ più ingenua che razzista.

«Le persone dagli occhi scuri sono meno portate (all'arrampicata) di quelle dagli occhi chiari. L'occhio scuro, poi, ■ più soggetto a vertigini, e si può essere sicuri che ne soffre chi ha l'occhio un po' sporgente dall'orbita. ■ è ■ che quasi tutti i forti alpinisti han■ gli occhi celesti. Questo perché l'occhio chiaro si accompagna ad impulsività minore, a più riflessione, a più ponderate decisioni, a maggior dominio di se stesso nel momento del pericolo. Con ciò non voglio affatto dire che chi ha gli occhi celesti sia più coraggioso di colui che li ha neri. Tutt'altro».

Un'altra novità di questa riedizione sono le numerose fotografie inedite, pescate da Elena Marco negli archivi degli amici di Comici. ■ nasce un ritratto non solo ■ rocciatore, ma del ■ della montagna fra le due guerre.

Emilio Comici

Ecco l'Emilio in smoking, bello come un attore. Divertenti le istantanee con le bionde allieve della palestra di ■ia in Val Rosandra. Storici documenti le immagini di salita ■ placca o strapiombo. Abbigliamento classico, con i larghi calzoni di velluto alla zuava, che ■ portarono fino a vent'anni fa, personalizzato da un giubbotto, che non doveva facilitare i movimenti delle braccia. Niente scarponi, ma leggere scarpette, quasi come quelle che usano i moderni climbers, con la differenza che avevano la suola ■ feltro invece che di gomma, a testimonianza d'una concezione sportiva dell'arrampicata.

Non i miti dell'Alpe ma la competizione ■ se stesso è il rovello di Comici, che raggiun■ ■ top nella ripetizione in solitaria della via sugli strapiombi della Cima Grande. «Pativa e godeva la montagna, l'esaltava e la bestemmiava, la dominava ■ ne aveva paura», scrisse di lui Giani Stuparich. «Ben presto la montagna ■ prese completamente; magro, non alto, era un atleta perfetto. Ma l'importan■ ■ erano i muscoli», ha lasciato scritto ■ Buzzati. E un grande arrampicatore altoatesino, Battista Vinatzer, scomparso solo qualche anno fa, lo definì semplicemente così: «La parete pareva ■ angelo».

Il libro si chiude con una rara testimonianza sulla morte di Comici. Era andato ■ passeggiata con amici ■ una valle triestina. Di cattivo umore, perché c'era una ragazza di ■ era innamorato, senza però venire ricambiato. Qualcuno organizzò un'arrampicatina, lui restò sul prato. «Ad ■ certo punto, non vedendoci arrivare, Comici decise di vedere che cosa stavamo combinando: prese un cordino che aveva legato attorno alla vita, l'assicurò a una cengetta che si trovava poco più sopra e si lasciò cadere nel vuoto. In quell'istante ■ cordino si spezzò, vidi Comici andare giù, giù, di piatto, se■ muoversi, senza gridare. Precipitato sul prato sottostante, si rialzò di scatto, quasi fosse una palla, facendomi tirare un sospiro di sollievo. Un istante dopo però ricadde di nuovo ■ terra, questa volta senza più rialzarsi». Ave■ battuto la testa su uno dei massi che costellavano il prato. Nell'abbozzo di manuale aveva scritto: «Ricordati che in montagna ■ cela sempre l'insidia».

Alberto Papuzzi

IL CASO. Da Barbarossa alle Falkland: ecco il «Guinness» delle gaffes militari

Anche Custer fra i più disastrosi
Gli italiani «primeggiano» con Lamarmora e Graziani

Il generale Custer: «per scopi personali» disobbediva agli ordini superiori. A lato la guerra delle Falkland

Il generale ha fatto splash

Errori, distrazioni, bugie: e il soldato paga

ATTENZIONE ai generali [illegible] anche ai colonnelli, ai tenenti e a tutti i [illegible]danti). Possono essere vere mine vaganti. Soprattutto se distratti. Fu proprio per la sventatezza del comandante Martin, a capo [illegible] IX Corpo d'Armata, che le truppe francesi, durante la seconda guerra mondiale, furono chiuse a chiave, fuori della linea Maginot. Il militare con la testa fra le nuvole aveva ricevuto l'ordine di abbandonare [illegible] postazioni e [illegible] avanzare contro i tedeschi. E dopo aver preparato la partenza e chiuso i bunker di cemento, affidò le chiavi a un collega scordando che sarebbe partito. Lo stratega fu respinto violentemente indietro dal contingente tedesco e costretto a rifugiarsi di nuovo nei bunker. Mentre i guastatori forzavano le serrature, l'esercito [illegible] Rommel [illegible] piombò alle spalle e fece una carneficina. Il disastro mise in moto una tragica [illegible] che costò alla Francia centomila [illegible]mini.

Ma Martin non è il solo alto graduato della storia più recente la cui disattenzione ha causato spargimenti di sangue. Durante la prima guerra mondiale, la conquista, da parte di cinque tedeschi, di Fort Douaumont a Verdun, fortezza ritenuta inespugnabile, fu dovuta alla sbadataggine del generale Chrétien, prossimo alla pensione. Incaricato, alcuni mesi prima dell'attacco tedesco a Verdun, [illegible]re il forte di [illegible] numerosa guarnigione, il superdecorato, in procinto di abbandonare [illegible] vi[illegible] militare, dimenticò di passare l'incarico al succes[illegible]. Il 23 febbraio 1916 cinque tedeschi in avanscoperta, guidati dal sergente Kunze, entrarono nel forte e l'occuparono, trovandolo praticamente sguarnito. Per coprire la vergogna di quanto era accaduto, le autorità francesi dichiararono che la perdita dell'invincibile postazione era costata migliaia di vittime.

Uomini allo sbando, attacchi falliti, ordini fraintesi, missili puntati malamente, bombe cadute in luoghi sbagliati: nelle guerre [illegible] sono gli errori di tattica o di strategia i guai peggiori. Possono [illegible] l'incompetenza, la disattenzione, la p[illegible] l'indecisione o addirittura la malattia o l'anzianità [illegible] chi comanda, a creare migliaia di vittime. Lo dimostra *Il Guinness dei fiaschi militari* di Geoffrey Regan, best seller internaziona[illegible] in [illegible] negli Oscar Mondadori, che offre una carrellata di «cappellate» storiche, da Barbarossa [illegible] guerre d'indipendenza fino al conflitto del Vietnam.

Qui a fianco un'immagine della [illegible] campagna italiana in Grecia nel 1940. A destra il generale Graziani

In mezz'ora 21 mila morti

[illegible] «fattore umano», [illegible] capacità [illegible] singolo possono cambiare radicalmente una situazione. [illegible] comandante Hunter Weston va l'allora per il giorno più nero dell'esercito inglese, durante la battaglia della Somme nel 1916. In mezz'ora provocò la morte di 21 mila [illegible] e [illegible] una giornata ne inviò [illegible] massacro un totale di 57.470. Il [illegible] terribile sbaglio fu di far cessare [illegible] fuoco dieci [illegible]nuti prima che i suoi soldati [illegible] dalle trincee per attaccare i bunker dei nemici. Così i tedeschi ebbero il tempo di piazzare le mitragliatrici nei varchi aperti dal bombardamento nel filo spinato. A mezzogiorno, circa 14 mila uomini erano stecchiti. Il generale Douglas Haig difese [illegible] a spada tratta l'operato del subalterno, persino con grossolane bugie, addossan[illegible] ai soldati semplici la respon[illegible] sconfitta.

Le menzogne, il raggiro non mancano nella vita militare e nei suoi adepti «tutti d'un pezzo». Nella hit parade dei g[illegible]li-Pinocchio costruita dal *Guinness*, i gallonati italiani sono ai primi posti per capacità di mentire e di creare confusione. Un brillante esempio [illegible] battaglia di Custoza del 1[illegible]6 in cui, nella babele dei dispacci e delle bugie, fu impossibile capire chi, tra il generale Lamarmora, il generale Cialdini e il re Vittorio Emanuele II, [illegible] lo [illegible] del [illegible]mando. Ai disastri dell'invasione fascista della Grecia, [illegible] 1940, indubbiamente contribuirono le menzogne [illegible] dal generale Visconti Prasca a Mussolini. Prasca sosteneva che gli erano necessarie solo cinque divisioni per l'occupazione della penisola ellenica. Avendo [illegible] grado di tenente generale, ne pote[illegible] infatti comandare solo fino a un massimo di cinque.

L'elegante e mondano genera[illegible] Graziani, [illegible] le sue fanfaronate, dette il suo contributo a una delle più notevoli sconfitte della seconda guerra mondiale. Prima [illegible] ricevere l'ordine di avanzare in Egitto contro gli inglesi, nel settembre del 1940, sentenziava: «Quando risuoneranno i cannoni, tutto andrà automaticamente a posto». Però, quando capì che le sue esagerate affermazioni avrebbero portato a [illegible] ordine di occupazione del Paese dei faraoni, tentò inutilmente di fare marcia indietro, gonfiando le cifre della presenza inglese.

I consiglieri fatali

In nome della carriera militare si possono compiere delitti [illegible]. Nessuno lo fece meglio del celebre Custer, il terrore dei Sioux dai riccioli biondi. Custer, [illegible] da palcoscenico e amante della pubblicità, fu processato [illegible] corte marziale per aver disobbedito agli ordini superiori «p[illegible] scopi personali», ingaggiando numerosi conflitti in cui sprecava [illegible] umane. E nemmeno fu più «fedele» del [illegible] generale Semyon Mikhailovich Budenny, comandante in capo nel 1941 delle armate russe in Ucraina e Bessarabia contro i tedeschi. Il russo, pur di apparire agli occhi di Stalin, fra il luglio e [illegible] settembre del '41 sacrificò [illegible] milione e mezzo di uomini.

Il generale [illegible] invece assomiglia a una caricatura, la più grande macchietta in secoli [illegible] storia, è sir Charles Warren durante la guerra boera in Sud Africa nel 1900. La sua inefficienza è memorabile, poiché dimenticò un telegrafo da campo per [illegible] in [illegible] con gli uomini, i picconi per [illegible] le trincee (20 per duemila uomini) e le mitragliatrici.

Le gerarchie militari degli ultimi quarant'anni non [illegible] meglio. L'elenco del *Guinness* si allunga e tocca l'operazione [illegible]gle Claw» del 1980 e gli errori del colonnello Beckwith - che comandava la spedizione militare con cui il presidente Carter voleva risolvere la crisi iraniana - per arrivare alla guerra [illegible] Falkland nel [illegible] tra Argentina e Inghilterra.

[illegible] sempre sono d'oro le parole [illegible] consiglieri militari. [illegible] fugare le incertezze del dubbioso Kennedy sull'invasione di Cu[illegible] nel 1961, un veterano della Marina militare, incaricato [illegible] raccogliere informazioni sul regime castrista, garantì [illegible] sollevazione di massa della popolazione». Vi fu così [illegible] famoso fia[illegible] della Baia dei Porci provoca[illegible], tra l'altro, anche da una pic[illegible] «svista». Non [illegible] calcolata la diversità di fuso orario e i caccia americani che dovevano coprire lo sbarco si presentarono all'appuntamento con un'ora di ritardo.

Mirella Serri

PAROLAIO

DI TASCA LORO. [illegible] borghesia italiana che rifiutò a scucire qualche quattrino per finanziare la sopravvivenza di un quotidiano viene severamente giudicata [illegible] responsabili del *Manifesto* («la borghesia si è data alla macchia»), vittime del mancato (o troppo esiguo) sostegno. Davvero commovente invece lo sforzo del direttore responsabile Sandro Medici il quale, intervistato dal *Corriere della Sera*, offre un saggio [illegible] prosa cristallina, trasparente, sin[illegible] e perciò certamente in grado di risvegliare la passione civile di una borghesia pavida e sospettosa: «La cultura comunista italiana non ha [illegible] considerato la rivoluzione come la p[illegible] [illegible] Palazzo d'inverno, ma un processo progressivo, per cui si introdu[illegible] via via elementi di democrazia sempre più avanzati». Via [illegible] meglio la borghesia, ancorché [illegible] via alla macchia.

VA DOVE LO [illegible] IL CUORE. «Non voglio parlare di due ragazzi che si sono tolti la vita». L'incipit dell'articolo dello psichiatra Vittorino Andreoli pubblicato dal *Corriere* [illegible] *Sera* sta a testimoniare la sensibilità, la delicatezza d'ani[illegible] [illegible] straordinario tatto del suo autore. Il quale però non sa resistere all'impulso irrefrenabile di [illegible]llare sensibilità, tatto e delicatezza, [illegible] [illegible] parte i buoni propositi e [illegible] per scrivere ben 52 righe tipografiche, 365 parole circa, per parlare appunto «di due ragazzi che [illegible] [illegible] tolti [illegible] vita». Non voleva. Amen.

CAMERATI-[illegible]. Nella [illegible] e franca discussione sulla forza [illegible] vero l'inconsistenza della cultura di destra si inserisce il responsabile delle edizioni Settimo Sigillo, Enzo Cipriano, che sull'*Italia settimanale* argomenta con sottile [illegible] delle sfumature il suo pacato dissenso dalle dichiarazioni di Pietrang[illegible] Buttafuoco, ex penna d'oro del *Secolo d'Italia*: «Ha detto un sacco di [illegible]. [illegible] [illegible]

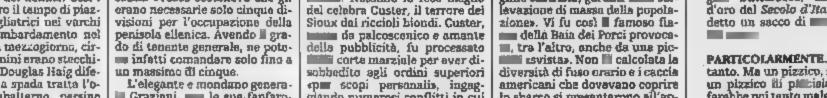
PARTICOLARMENTE. Mica tanto. Ma un pizzico, soltanto un pizzico [illegible] p[illegible]cisione non farebbe poi tanto male alla salute generale. *Epoca*, per esempio, lamenta che le «principali opere» di Piero Gobetti, a cominciare dalla *Rivoluzione liberale*, sono [illegible]volmente assenti dall'editoria italiana: e invece una nuova edizione gobettiana è [illegible] da Einaudi per la cura di Paolo Flores d'Arcais. Sul *Manifesto* Gianni Sofri fa notare che in un libro pubblicato dalla «gloriosa casa editrice Frassinelli» Alexis de Tocqueville viene addirittura definito «uno statista americano». Sul *Secolo d'Italia* Gustavo Selva rievoca la fiorente pratica dell'insulto «nelle lotte interne tra comunisti» e aggiunge a titolo di prova: «Ricordate il "pidocchio" dato da Togliatti a Vittorini?». Ricordate ricordate. Solo che Togliatti disse un considerevole numero di crudeltà a Elio Vittorini, certo, [illegible] non il famigerato «pidocchio», simpatica e amichevole definizione che [illegible] fu riservata ai due dissidenti Magnani e Cucchi. Così, tanto per un pizzico di precisione.

Gustavo Selva

FU FERITO AD UNA GAMBA. «Con questo articolo Anita Garibaldi inizia [illegible] collaborazione con il *Secolo d'Italia*». E' [illegible] un senso di vivo compiacimento che si segue la prima fatica della pronipote dell'Eroe dei Due Mondi. Ma la spasmodica attesa viene infine premiata giacché la signora Garibaldi, commentando la recente svolta del laburista Blair, rivela che l'origine [illegible] della revisione va situata nel 1864 quando «una delegazione della [illegible] [illegible] [illegible] contrò Garibaldi durante la [illegible] più famosa visita in Gran Bretagna»: «Il mio bisnonno, in quell'occasione, augurò loro grandi successi». Viva l'Italia. Viva Garibaldi, antenato [illegible] Tony Blair.

Giuseppe Garibaldi

IL CRUDO E IL COTTO. Impegnativa dichiarazione di Innocenzo Cipolletta [illegible] *Messaggero* che getta una nuova luce sulle posizioni della Confindustria e sul tormento degli industriali italiani per l'insufficien[illegible] della riforma delle pensioni e per la preoccupante [illegible] dell'inflazione: «Posso assicurare ai lettori del *Messaggero* che il sottoscritto mangia [illegible] piacere [illegible] [illegible] prosciutto che la mortadella, ne conosce i pregi e sa apprezzarne le differenze [illegible] tutti gli italiani». Già, ma colpisce la sorprendente assenza del salame.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: [illegible] O.d.B.

Autobiografia di Torino (seconda puntata)

Purtroppo il [illegible] torinese

Egregio signor Del Buono, prima di tutto chiedo scusa per il foglio a righe, ma tanta è [illegible] rabbia che è difficile scrivere diritto.

Nella polemica dell'altro giorno dove lei esprime giudizi su Torino e sui «Torinesi», quelli veri, vorrei inserirmi anch'io. Prima di tutto, tutto quello che l'Italia ha, o almeno il 30 per cento, è nato a Torino, [illegible] ricordare l'auto, il cinema, la moda, la radio, la televisio[illegible] la prima scuola tecnica in Italia, «A. Avogadro». Forse lei non ricorda che i primi studi cinematografici sono nati a Torino.

Il primo Parlamento italiano dove è nato? A Torino. Tutto ciò che è innovativo, tutto ciò che è laboratorio, Laboratorio di vita, di politica, di scienza, è Torino.

Dove sono nati i più gran Santi della Cristianità? Non [illegible] qui a ricordarli tutti altrimenti [illegible] ne farebbe un romanzo.

Le Case di Don Bosco, il suo insegnamento è quanto di più torinese c'è ed è visibile in tutto il mondo.

Non è colpa di Torino e dei Torinesi se le varie amministrazioni hanno permesso che questa città venisse scippata [illegible] suoi gioielli. Il vero Torinese [illegible] [illegible] della caramelle o il pacchetto vuoto delle sigarette [illegible] li butta per terra perché l'ordine e la pulizia sono intrinsechi nell'animo del Torinese.

Purtroppo, il [illegible] Torinese [illegible] [illegible]. Il vero Torinese è un «mugo» [illegible] senso più ideale di questo umile [illegible]male.

Poi basta sfogliare la Storia. Quando Torino protesta, protesta sul serio. [illegible]sta ricordare i moti [illegible] Torino quando la capitale è stata portata a Firenze (se ricordo bene con decine di morti). Negli Anni Venti [illegible] «rivolta del pane».

Signor Del Buono, siamo «bôgia nen». Basta vedere il furto dei posti di lavoro che da Torino veleggiano verso il Sud. Sono un dipendente Alenia, anche l'aeronautica [illegible] nata a Torino [illegible] 1906 o 1916. Ebbene in questi anni il nostro lavoro consiste nel trasferire il [illegible] lavoro verso Foggia-Pomigliano fino al 1996-primi 1997 quando l'Alenia To sarà morta. Ma vi sarà l'Alenia Foggia ecc. con duemila famiglie a Torino alla fame e con la nostra fame avremo creato nuovi redditi al Sud.

Ma noi non ci strappiamo i capelli né faremo mai come a Pomigliano due anni fa, quando si parlava di ridimensionamento anche lì, hanno suonato le campane, hanno affittato nonni per fare sceneggiate. Beati loro. Noi sappiamo solo abbassare la testa, curvare la schiena e andare avanti.

Questa lettera lei [illegible] la pubblicherà, ma le chiedo: amate di più questa città un po' barocca, forse non europea, ma tanto signorile. E guardatevi intorno: il 90 per cento di tutto ciò che abbiamo ha avuto origine da Torino. Ormai Torino è come un limone spremuto. Abbiamo ancora due o tre cose da farci rubare, ma una cosa non ci ruberete mai, la nostra Torinesità.

Anche se mai mi pubblicherà la seguirò sempre.

Lorenzo Valle, Torinese Doc

Gentile signor Valle, gli unici dubbi che [illegible] [illegible] il pubblicare o non pubblicare [illegible] sua lettera concernevano l'eccessiva lunghezza che può ledere un poco la voglia di esprimersi di [illegible] corrispondenti. Tengo, comun[illegible] a precisarle che io, contrariamente a quanto lei afferma, [illegible] giudico Torino e i torinesi, [illegible] pubblico i pareri su Torino dei torinesi. Quanto all'esortazione a non derubar Torino [illegible] mi sogno di farlo. Se scrivo su un giornale di Torino è perché questo giornale mi ha fatto un'offerta quando lavoravo al *Corriere* a Milano, [illegible] si può sempre rimediare. Nel lavoro [illegible] nella vita [illegible] sempre pronto a partire. [o.d.b.]

[illegible] per conoscenza [illegible] Direttore

Al signor Del Buono e, per conoscenza [illegible] Direttore. Sono d'accordo con lei, non è di Torino, non abita qui, questa città che è poi quella in cui si stampa il giornale su cui lei scrive non le interessa molto, e lo si capisce bene dalla sua risposta. Ciò detto, le rispondo che io, innamorata delusa da sempre di questa mia bella, negletta, sfruttata ma, ahimé spenta città, do ragione a quel visitatore di Venturina anche perché dalle sue parole traspare un'ammirazione tradita, una voglia di sapere frustrata. C'è una mancanza d'orgoglio, una poca voglia di lottare e difendere un enorme patrimonio che aspetta solo di essere valorizzato, l'ultima pr[illegible] si è avuta con certi dépliant turistici di una mostra!

Torino culla del Risorgimento, fulcro e prima Capitale dell'Italia Unita, città dove è nata la Moda italiana, il cinema, la radio, il telefono, la televisione (solo per citare gli avvenimenti più importanti) si è lasciata depredare di tutto ed è ormai condannata alla decadenza.

Ma noi torinesi siamo signorili, l'importante è non perdere l'aplomb! Mi riferisco a coloro che contano, naturalmente!

Mi scuso ancora col visitatore e saluto cordialmente tutti coloro che, nonostante tutto ciò che non va, si interessano ancora della mia città.

Giuseppina Armesino, Torino

Gentile signora, non capisco [illegible] [illegible] dalla [illegible] risposta al quasi ormai celebre [illegible] deluso [illegible] Venturina si potesse dedurre un mio disinteresse per [illegible] città di Torino e i torinesi di cui m'interesso pressoché tutti i giorni. Dire [illegible] anche Torino [illegible] in Italia [illegible] [illegible] constatazione. E, francamente, ho trovato [illegible] visitatore mio [illegible] troppo tracotante nella sua protesta. Ma se lei lo giustifica e si schiera dalla sua parte, non ho obiezioni da fare. Non ho obiezioni da fare neppure all'«e per conoscenza al Direttore» che [illegible] la formula con [illegible] si propone a un superiore di prendere provvedimenti [illegible] [illegible]co di un dipendente che [illegible] comporti male, che non onori il proprio incarico. [illegible] farò [illegible]. Nell'attesa concludo con una lettera conciliante. [o.d.b.]

Lettera di un transfuga

Quella gentil signora che si definisce vecchia torinese e si scandalizza del degrado di via Garibaldi non deve poi essere tanto vecchia perché se tale fosse avrebbe denominato quell'arteria con il nome usato dai veri vecchi torinesi come sono io e cioè via Dora Grossa, in quanto Garibaldi non era tanto simpatico.

Quell'altra gentil signora tutta scandalizzata perché ai tre tigrotti nati nello zoo di Madrid è stato posto rispettivamente il nome di tre stupende località torinesi, sia invece felicissima in quanto ancora qualcuno si ricorda di una città ormai obliata; e menzionata soltanto per nefandezze. Sinceri rispetti da un [illegible]ese con [illegible] generazioni [illegible] spalle e ormai transfuga in una ospitalissima città ove le quasi totalità degli abitanti parla [illegible] dialetto (capiscono però perfettamente il mio).

Ing. Carlo Cordero, Novara

Originale omaggio a Mainolfi

Campana rossa per sole nero

«Batacchio» del 1979, opera in ferro di Mainolfi con staffa in bronzo lunga 3 metri, presentata nella bella mostra che Torino dedica all'artista che ha ■ l'emozionante «Sole nero»

TORINO

CINQUE anni fa, ■ questo giornale, l'immagine e ■ colonne del *Sole nero* di Mainolfi simboleggiava l'apertura della XLII Biennale di Venezia. Con la violenza michelangiolesca della sfera ■ dei pali neri appena sgrezzati, occhio simbolico di una divinità oscura, quell'opera unica nello spazio ■ allo scultore coinvolgeva nel profondo l'osservatore e proclamava la presa di potere ■ una generazione italiana di scultori assieme a Spagnulo e a Mattiacci.

Oggi e fino al 23 luglio l'impatto è altrettanto forte nel vasto ■ nudo spazio del salone centrale della Palazzina della Promotrice, che ■ una volta ■ rivela una delle più funzionali strutture espositive a livello nazionale, perché l'opera è posta ■ confronto e a colloquio ■ altre clamo■ tappe lungo ■ anni.

Il gran gesso, pigmentato di rosso fuoco, della *Campana* ■ 1979, degna del *Rublev*, esplosione di un'ossessione scultorea senza fine secondo le parole stesse dell'autore, è una storia spiralica continua del pensiero plastico, dall'età mitica dei centauri allo stiacciato di Donatello. A parete, i 366 pannelli in terracotta ■ *Cittador* ■ 1991 ripropongo■ ossessivamente il doppio mito arcaico, nato ■ i *Tufi* subito dopo la *Campana*, della città rupestre e ■ storia/scrittura sigillata delle prime civiltà mesopotamiche; ma nello stesso tempo, ■ quella procedura di sintesi metamorfica e sincretistica ■ cui risiede l'essenza del fascino profondo ■ ambiguo, inimitabile, di Mainolfi, le formelle evocano sia i primi piani ripetitivi di un telespettacolo dello sbarco sulla Luna sia le superfici pulsanti di frammenti corporei.

Il carattere unico della sua opera, così ■ della personalità esplosivamente fisica di Mainolfi, consiste ■ effetti in un continuo scambio fra due forze endogene. Da un lato emerge la capacità intellettiva di creare o padroneggiare mito e sogno, di gestire una immersione ■ intellettualistica ■ profonda nell'antropologia delle proprie radi■ ■ ■ una presenza prepotente nell'oggi dell'arte concettuale o delle strutture ambientali. Dall'altro ogni opera e gruppo di opere registra il trionf■ espressivo dell'antichissima manualità fisica del confronto semplice, diretto, sensuale con ■ materia naturale, la terra, il legno, ■ metallo dominato dal fuo■.

E' questo «furor» creativo, demiurgico, in cui convivono Vulcano e il creatore ■ Golem e lo scultore attuale dei simboli primari, ■ conferire unità al percorso. Si parte dall'autocalco del proprio corpo depilato (regresso) che semiemerge ■ uno stagno «amniotico» in cui la sabbia ■ fondo conserva memorie delle origini pittoriche dell'artista (così come l'interno della *Campana*) ■ approdo all'astrazione magica e preziosa dei *Paesaggi* ■ 1994, cerchi, quadrati, sfere in ■ e in ferro, ■ ■ infinite lamelle sagomate in forma di città ideale.

Lungo ■ percorso, molte avventure contemporanee, fagocitate e metabolizzate da questo «furor», tracciano il profilo di un paesaggio geniale fra natura ■ arte, fra leggende ■ mondi futuri, che rimescola in un grande gioco-spettacolo categorie e modelli ■ecchi e nuovi. I confini fra partecipazione, passione e ironia, cultura e fantasia, sogni e simboli (uno, straordinario in quanto realizzato: dare forma e terza dimensione ai suoni) ■ in continuo spostamento e fibrillazione: la fantasia nobile della *Campana* figlia nella stanza successiva la brutalità ambientale del *Batacchio* bronzeo; il fuoco unifica miti mediterranei e paesaggi romantici.

■ metamorfosi coinvolge Fontana e Burri; l'ultima magica versione, il *Sole nuovo* in alluminio e ferro - le diversità materiche creano distanze incredibili fra gli stessi temi, è un figlio fantascientifico degli occhi cigliati di Odilon Redon; la purezza mentale del gruppo di legni e bronzi di *Tamburi, campane* ■ *campanacci* evoca l'aura ■ fatta di Morandi.

La qualità del lavoro degli ordinatori, Castagnoli e Passoni, tradotta anche nel rigore scientifico del catalogo Fabbri, è ben degna di questa, finalmente, riapertura, del discorso della Galleria Civica sull'oggi e sui suoi valori autentici.

Marco Rosci

Mostruose architetture e deliranti visioni nell'universo della miniatura

Riverberi di Giotto e Bembo, di scuola gotica e fiamminga

I maestri dei capilettera

Viaggio fra codici e antichi libri

BRESCIA

SI entra nel buio ammiccante (quasi un refettorio di convento) del monastero di Santa Giulia a Brescia e ci si stacca completamente dal mondo, penetrando in un universo stregato ■ quasi narcotizzante: è il mondo delle miniature, è l'universo fiabesco dell'immensamente piccolo, della microscopica «galanteria» ornamentale, della lambiccata visionarietà stravagante, che stravolge anche il nostro abituato vedere. Ecco il fascino sottile ■ lontano della rara mostra che permette ■ ammirare, sino al 16 luglio, i tesori segreti della bergamasca Biblioteca Angelo Mai (ricordate Leopardi?) ■ della bresciana Biblioteca Queriniana.

Un «piacere freddo», quello della miniatura, come lo chiama convincentemente Carlo Bertelli, introducendo il catalogo Silvana ■ questa mostra «notturna» curata da Maria Luisa Gatti Perer ■ Mario Marubbi. Il piacere d'un viaggio molto ben congegnato, attra■ alcune stazioni obbliga■ (gli *scriptoria*, ovvero le «officine» calligrafiche ■ amanuensi prodigiosi) che interessano quest'importantissimo bacino lombardo.

Indipendente dalla Padova cerebrale ■ fioritissima ■ Mantegna e del veronese Girolamo dei Libri, autonoma dalle influenze ferraresi o veneziane, anche ■ ovviamente non sorda ai richiami che vengono persino dalla lontana Avignone ■ dall'Inghilterra (splendido il *Salterio* ■ scuola inglese dalla genialissima sintassi compressa, con i corpi di signori e fedeli che si abbarbicano alle capricciose architetture ■ pampini d'uva).

Si parte addirittura da un tesoro di inestimabile valore storico, quelle *Concordanze Evangeliche* di Eusebio, che provengono dalla scuola di Reichenau, ■ dei primissimi centri di miniatori, sorto nel 724, per volere ■ Carlo Martello. Nel 9■6, questa piccola isola sul lago di Costanza, grazie alla generosità del Santo Abate Firmin, accoglie la comunità di San Gallo, che fugge, con tutta la ■ biblioteca, le incursioni degli Ungari. Nell'idea di rifondazione dell'Impero di Ottone il Grande non si trascura questa funzio■ importante ■ trasmissione della cultura: potenziando quest'arte sottile che accende di strani bagliori le pagine plumbee dei corali.

All'inizio colori smorti, insonori, intimiditi dalla ■lità della parola scritta. Poi via via la fantasia fiorisce in mostruose architetture zoomorfe e deformi, in capricci deliranti e visionari, che han confronto soltanto con le teratologie più folli dei capitelli romanici e ■he invadono la pagina (spesso ■ incredibili effetti ■ *trompe-l'oeil*, come ■ la pergamena si arricciasse sotto l'effetto di chissà quale calore mentale).

Santi e martiri, angeli e diavoli, dame e cavalieri a bagno maria dentro la pancia d'una «b» o una «m»

Una miniatura della scuola di Reichenau per le «Concordanze evangeliche» di Eusebio di Cesarea. In alto una pagina del «Taccuino di disegni» di Giovannino de' Grassi

Così, in queste pagine, vediamo «passare» la storia ■ell'arte, quasi transitasse in sogno ■ carro allegorico: i riverberi di Giotto ■ di Gentile da Fabriano (chiamato ■ Bre■ ■ da Pandolfo III Malatesta), del Bembo e di Bramante, di Foppa e degli Zavattari. O gli imprevedibili matrimoni del gusto carolingio con quello tardo-gotico, della scuola fiamminga di Gand con i maestri borgognoni dei meravigliosi Libri delle Ore. Sino a quello splendido serraglio disegnato nel taccuino ■ Giovannino de' Grassi che genialmente Lotto si volle regalare.

Ma è il ■ di illusionismo abissale e di sfondamento aprospettico che ■ attrae, quella «finzione d'uno spazio infinito entro ■ quale liberare un sistema formale a sua volta inesauribile», come ha suggerito Andrea Emiliani. Costretti alla geometria dei capilettera ■ poeti dalle rime, questi maestri del fantastico ■ ■ calligrammi espandono il loro immaginario dove possono, facendo marciare le loro oche che indossano scarpe tra un fregio e l'altro, appendendo acrobaticamente un vecchio saggio sulla schiena d'un leone o sostenere una vasca che è poi il mare, disseminando d'uno zoo di chimere calligrafiche che si rincorrono la pagina austera di un *Decretum* ■ mettendo un povero martire ■ bagnomaria come in un semicupio bollente, dentro la pancia gravida di una «b» miniata.

Marco Vallora

A caccia di tesori, con la lente

Bologna capitale della pittura microscopica

PERIODO ■ grande fortuna questo - ed ■ ora - per ■ miniatura. Un'arte straordinaria e storicamente imprescindibile, troppo poco studiata e collezionata con insana parsimonia. L'incremento s'è ■ anche alla recente mostra milanese del Libro Antico, ■ una folta rappresentanza di galleristi, soprattutto francesi ed anglosassoni. ■ prezzi vergogno■ bassi, per esempio, rispetto alle follie dei libri futuristi o del Novecento.

Per quanto riguarda l'editoria si segnala ■ questi giorni, presso l'editore Panini di Modena, un bellissimo volume sulla *Miniatura estense*, un classico del genere, a firma dell'esperto H. J. Hermann. Il Museo Civico Medioevale di Bologna riserva una ■ sezione ai *Codici Miniati*, dedicandola ad un giovane studioso precocemente scomparso, Alessandro Conti, che seguendo i consigli di Longhi e poi ■ Arcangeli si dedicò originalmente ■ a queste ricerche. Esposizione ■ rotazione, per rispettare, tra l'altro o debita illuminazione contenuta, la delicatezza di questi rarissimi ■ ■ matricole o di miniature sacre, graduali ■ salteri.

Sempre nella stessa sede, sino a giugno, non si perda infine la bellissima mostra di *Libri Miniati*, che propone ■ un periplo esaustivo di quest'attività così intensa a partire dal Duecento e che soprattutto in Bologna, autorevole sede universitaria, ebbe un suo centro fiorentissimo. Figure sempre più elaborate e fiorite, piegando verso il gusto capriccioso ■ grottesco, di influenza anche nordica ed inglese, e giocando ■ l'illusionismo architettonico ■ capilettera.

Inaspettato ■ a Rimini per la bella mostra «Neri da Rimini» (catalogo Electa), uno dei primissimi miniatori a meritarsi (an■ su suggerimento di Zeri) l'autorità d'una mostra monografica, la quale dopo secoli raduna fogli dispersi tra la Svezia e l'Australia, tra il Vaticano e Cracovia. Attivo, tra ■ 1300 e ■ 1322, in quella *couche* romagnola, così isolata e riconoscibile, segnata dall'irrealismo ieratico ■ mosaici ravennati, sotto l'influenza ■ Giotto riminese ■ padovano, Neri contribuisce a sciogliere i ghiacci aurei della lezione bizantino-adriatica nella luminosità solare della parlata dialettal-latina. Riaprendo l'annosa questione del rapporto tra pittura narrativa e miniatura «ornamentale».

(m. vall.)

Torino rilancia una provocazione ■ Barilli

Tornano i «Nuovi Nuovi» figli di guerra per bande

TORINO

ACCANTO alla stupenda mostra ■ Mainolfi, la Galleria Civica ospita fino al 9 luglio la riproposta ■ confronto dei 18 artisti, ■ti mediamente fra la metà degli Anni 40 e la metà dei '50, che Renato Barilli battezzò «Nuovi Nuovi»: l'alternativa postmoderna ■ postconcettuale, da un lato alla «povertà» dei materiali e dei valori primari e dall'altro ai recuperi pittorici dell'espressionismo selvaggio ■ dell'accademia citazionistica.

La loro nascita coincide con quella che i testi di Barilli e Daolio nel catalogo Fabbri - ennesimo assurdo esempio della documentazione fotografica di una maggioranza di opere non esposte - riconoscono ■ stata una vera e propria «guerra per bande» «di critici, gallerie, settori di mercato, riviste per imporre la sigl■ più amata, rispetto alle rivali» (la Transavanguardia di Bonito Oliva, gli Anacronisti di Calvesi).

La proposta di alternativa era quella di una ■ di giocoso corrispettivo pittorico di quella che Barilli definisce la «gaia scienza» elettronica: confini labili fra grafica e pittura, limpida, chiara, leggera di tocco e di stesura - meglio la tempera dell'olio -; oggetto spiritoso, giocattoloso, assai composito fra surrealtà e kitsch (*Panontale* di Ontani e l'inattingibile sublime del cattivo gusto; la buffonata all'italiana dei putti di gesso di Wal è un classico rispetto ■ Koons).

Tutto è rimesso giocosamente in discussione: da Salvo la citazione ■ tutto campo, dalle miniature persiane ■ Cosmè Tura; in Jori la ricostruzione dell'universo futurista ■ costruttivista diventa fumetto. Le illustrazioni ■ ■ infantilmente colte ■ primo Spoldi si sono oggi appesantite in *Uno, centomila*; più accettabile l'inversione di Benuzzi dal kitsch ai giochi anamorfici.

Giorgio Pagano, «Gli stalzi», 1987-'94

La gradevolezza del gioco, che raggiunge ad esempio rare finezze nelle tecniche neodadaiste ■ Faggiano, mette in sottordine ■ «iconici» il problema della qualità. Il problema emerge per gli «aniconici», salvo i ■ dello spazio assai felice dedicato agli *Alberi* di Luciano Bartolini, precocemente scomparso, e dalla rivisitazione dei segni del contemporaneo da Kandinsky a Capogrossi nella *Memoria distillata* di Bonfà.

(m. r.)

SCEGLIENDO ■

L'ultimo dei «pittori maledetti» Paolucci dalla selva all'habitat

■

Spessi impasti

Fondation Pierre Gianadda. «Nicolas de Staël» (fino ■ 5 novembre). Questa antologica ■ De Staël (San Pietroburgo 1914 - Antibes 1955) ripercorre con ■ dipinti e disegni l'itinerario di un artista spesso presentato come l'ultimo dei «pittori maledetti». Dopo aver distrutto la maggior parte delle opere del primo periodo, nel ■ cominciò le sue «composizioni», che raggiungono la loro pienezza con le «haute pâtes» (impasti di colore molto spessi) degli anni 1945-49.

■

Doppio gioco

Associazione Culturale l'Attico. «Giganti» (fino al ■ giugno). Questa inusuale mostra ■ta il doppio gioco concettuale legato a testi sul *Superuomo* (Junger, Boatto, Cacciari) e «super artisti», che operano magari con opere gigantesche: Baselitz, ■ Chirico, ■ Stasio, Lupertz, Permek, Ragalzi, Sironi.

BRESCIA

Piccoli oggetti

Galleria Piero Cavellini. «Donald Lipski» (fino al 30 giugno). Lipski è un artista di punta nell'arte americana della generazione attorno agli Anni 70. Le ■ opere installazi■ - destinate a un lungo tour europeo - sono formate ■ tanti piccoli oggetti ■ uso comune e di recupero della realtà. Tra le opere, *Gathering dust*, presentata anche al Moma di New York.

■

Natia Florida

Galleria dello Scudo. «Thomas Corey» (fino al 30 giugno). L'artista americano, ■ ■ da tempo a Roma, espone ■ serie di pastelli che esplorano, con mano leggera, paesaggi della natia Florida e romani, del lago Trasimeno, campi d'estate, mare, fiori, gonfiandoli di luce ■ di silenzio.

Thomas Corey, «Piscina», un pastello ■ 1994, presentato ■ mostra di Verona

In breve

Aosta. Centro Saint Benin. «Albino Galvano» (fino al 30 giugno). Excursus sull'opera di Galvano, filosofo, scrittore e pittore: acquarelli figurativi del 1932, partecipazione al MAC ■ ultime interpretazioni.
Torino. L'Arte Moderna Salamon. «Felice Casorati incisore. 1913-1963» (fino al 30 giugno). Le stampe di Casorati sono oggi molto ■ e preziose, infatti sono state incise 15■ lastre di cui tirate poche copie che l'arti■ regalava ai suoi amici.
Carignano. Ex Lanificio Bona. «Versus» (fino al 15 giugno). Questa rassegna ■ a confronto collezionisti e critici. Alcune presenze: Bronzini, De Paris, Calliono, Karpuseeler, Meneghello, Ronda, Vetrugno.
Milano. Fondazione Mudima. «Flavio Paolucci. La selva lavora» (fino al 13 giugno). Dopo le ■ esperienze concettuali, Paolucci inizia un personalissimo «viaggio» attraverso la natura e l'antropologia, un cammino «dalla selva all'habitat umano e viceversa» attraverso forme plastiche ■ coloristiche.
Modena. Galleria Civica. «Arte inglese d'oggi nella collezione Re Rebaudengo - Sandretto» (fino al 30 luglio). Trenta opere ■ sedici autori - tra cui Cragg, Kapoor, Opie.

Marisa Vescovo

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Scheda n. 10 (colore verde scuro)

Concessioni per la radiodiffusione televisiva

Volete voi che sia abrogato l'articolo 15, comma 1, lettera b), limitatamente alle parole «qualora si abbia il controllo di imprese editrici di quotidiani la cui tiratura superi l'8 per cento della tiratura complessiva dei giornali in Italia»; articolo 15, comma 1, lettera c) «ai più di due concessioni per radiodiffusione televisiva in ambito nazionale, qualora si abbia il controllo di imprese editrici di quotidiani la cui tiratura complessiva sia inferiore a quella prevista dalla lettera b)» della legge 6 agosto 1990 n. 223 pubblicata in G.U. 9 agosto 1990 n. 185 S.O. recante «Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico o privato» (Legge cosiddetta «Mammì»)?

Il quesito riguarda l'abolizione delle norme della Legge n. 223/90 («Mammì») che permettono ad un soggetto privato di essere titolare di più di una concessione di frequenze televisive nazionali. Nel caso in cui il quesito referendario venisse positivamente accolto dagli elettori (vittoria dei SI'), gli imprenditori privati del settore televisivo non potrebbero in gestione più di un network televisivo nazionale. Se prevalessero i NO, la situazione rimarrebbe come l'attuale: i privati possono controllare più del delle reti nazionali e comunque non più di tre reti; alla Rai riservate, invece, tre reti a prescindere dal limite del 25%. La Corte Costituzionale è recentemente intervenuta, indicando al legislatore un tetto percentuale di controllo da parte di ogni singolo privato non superiore al 20%.

Scheda n. 11 (colore marrone)

Interruzione dei programmi televisivi

Volete voi che sia abrogato l'articolo 8, comma 3, secondo periodo, limitatamente alle parole «Per le opere di durata programmata superiore a quarantacinque minuti è consentita una ulteriore interruzione per ogni atto o tempo. E' consentita una ulteriore interruzione se la durata programmata dell'opera supera di almeno venti minuti due o più atti o tempi di quarantacinque minuti ciascuno», della Legge 6 agosto 1990 n. 223 pubblicata in G.U. 9 agosto 1990, n. 185 S.O., recante «Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato» (Legge cosiddetta «Mammì»)?

Il quesito riguarda l'abolizione delle norme della Legge n. 223/'90 («Mammì») che consentono l'interruzione, a certe condizioni, delle opere cinematografiche o teatrali per inserire spot pubblicitari. Se prevalessero i SI', la pubblicità potrebbe essere trasmessa solo durante l'intervallo; se prevalessero i NO, la situazione rimarrebbe l'attuale, con le condizioni previste dalla legge in vigore e sopra riportate. successiva Direttiva CEE ha posto limiti più severi rispetto alla legge italiana: secondo un'interpretazione più restrittiva, la normativa europea consentirebbe due interruzioni a film senza l'intervallo; secondo un'altra, più estensiva, le interruzioni consentite dovrebbero essere due, più l'intervallo. A quest'ultima interpretazione, si adegua già buona parte della programmazione delle tv private.

Scheda n. 12 (colore celeste)

Raccolta della pubblicità radiotelevisiva

Volete voi che sia abrogato l'articolo 15, comma 7, primo periodo, limitatamente alle parole «tre reti televisive nazionali», o «della legge 6 agosto 1990, n. 223 pubblicata in G.U. 9 agosto 1990, n. 185, S.O. recante «Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato» (Legge cosiddetta «Mammì»)?

Il quesito referendario prevede l'abolizione delle norme che permettono alle società concessionarie di pubblicità di raccoglierla per tre reti televisive nazionali. Qualora la maggioranza degli elettori accogliesse la proposta, sia la SIPRA (concessionaria pubblicitaria RAI), che PUBLITALIA (concessionaria FININVEST) dovrebbero ridurre la raccolta pubblicitaria su due sole reti. La proposta tende, quindi, a porre un più stretto limite di ordine generale alla raccolta pubblicitaria da parte degli operatori concessionari.

11 GIUGNO: TV PRIVATE AL VOTO

SI' Mercato e pluralismo

Ogni trattativa pare ormai fallita. E così, l'11 giugno si voterà anche per i referendum sulla Legge Mammì: referendum cui sono in gioco valori fondamentali di libertà e democrazia quali il pluralismo, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione. Un voto che - è utile ricordarlo - non intende cancellare l'intera legge che disciplina il sistema radiotelevisivo, ma solo quelle norme che, di fatto, hanno permesso la concentrazione in poche mani di un potere enorme.

Se prevarranno i «SI'» non si ridurranno - come, alcuni fanno credere - le attuali reti televisive, nè diminuirà il numero dei film trasmessi dalle reti private. Ma si otterrà:

a) di portare da tre a una (come nel resto d'Europa) il numero massimo di reti per un solo proprietario. L'etere sarà più disponibile, vi sarà maggiore concorrenza e saranno quindi possibili più televisioni private;

b) di impedire che in televisione troppi spot interrompano i film e le opere teatrali. Gli annunci pubblicitari saranno consentiti all'inizio, nell'intervallo e alla fine delle proiezioni;

c) di ridurre il controllo della pubblicità da parte della Sipra (RAI) e di Publitalia (Fininvest). Il che porterà a un riequilibrio del mercato e a uno sviluppo delle reti, sia nazionali che locali.

In nessun Paese del mondo - a parte l'Italia - un privato possiede più di una rete televisiva via etere.

Negli Stati Uniti, esistono quattro network nazionali, di quattro proprietà diverse.

In Germania, nessun privato può possedere più del 50% di una e il 25% di altre due.

In Francia e Spagna, non si può possedere neppure la metà di rete.

In Gran Bretagna, privato può avere due emittenti locali o una nazionale!

Discorso analogo può essere fatto per gli spot pubblicitari: con il referendum si intende adeguare, anche in questo campo, la normativa italiana a quella europea.

Se anche sulla scheda marrone (quesito N. 11) prevarranno i «SI'», non sarà più possibile interrompere il primo e il secondo tempo dei film: il che non comporterà affatto una diminuzione dei film trasmessi.

In Francia, ad esempio - dove si adeguati alla direttiva europea - l'in totale ricavato dagli spot è superiore a quello delle nostre televisioni; gli incassi pubblicitari non dipendono, infatti, dal numero delle interruzioni, dal prezzo degli spot (che la Fininvest fa pagare poco rispetto agli altri Paesi europei, per travolgere la concorrenza e mantenere una privilegiata posizione di monopolio).

Ecco perché i referendum sulla Legge Mammì rappresentano una occasione da non perdere per creare un miglior rapporto tra cittadini e televisione e, soprattutto, per eliminare alcune inammissibili anomalie del nostro sistema televisivo.

Giuliano Pisapia
(Comitato promotore dei referendum sulla Legge Mammì)

NO La possibilità di scegliere a costo zero

La Legge Mammì regola il televisivo, riconoscendo, fra l'altro, tre reti alla Fininvest (a patto che la Fininvest il settore della stampa). Questo riconoscimento legale di una situazione fatto conferma l'oligopolio costituito un forte gruppo televisivo privato e da un ancor più forte televisivo pubblico: la Rai. La Fininvest e la non si distinguono soltanto per lo stato giuridico, privato in un caso, pubblico nell'altro. gruppo privato Fininvest ta tv commerciali finanziate la vendita di ggi pubblicitari. La Rai, al ricavo dai messaggi pubblicitari, incassa obbligatorio abbonamento pagato dai telespettatori. In passato, i deficit della Rai sono stati in più occasioni coperti anche da interventi governativi (quindi attraverso introiti fiscali) ad hoc. I privilegi della Rai terminano qui. Accanto alle tre reti televisive, esercita tre reti radiofoniche. Non si può, quindi, parlare di un mercato concorrenziale e meno di concorrenza leale. Le reti vennero date in concessione dal Ministero delle e Telecomunicazioni secondo discutibili criteri: non vennero messe all'asta per cercare il miglior offerente. Vi sono buoni motivi che giustificano la sentenza del 1994 contro la Legge Mammì da parte Corte Costituzionale. i promotori dei referendum sulla Legge Mammì (appartenenti allo schieramento politico centro-sinistra) ne avessero chiesto l'abrogazione totale, stato facile trovarsi d'accordo con loro. Anzi, dopo la sentenza della Corte Costituzionale, il referendum abrogativo non era nemmeno più necessario; la Legge Mammì andava e va sostituita da un'altra legge, conforme alle norme in materia dell'Unione europea. I promotori dei tre referendum, invece, non chiedono l'abrogazione totale della Mammì, ma un suo cambiamento parziale, che lascia intatti i privilegi della Rai, mentre punisce le tv private commerciali e in particolare la Fininvest. Infatti, se vincessero i SI' ai tre referendum, ogni proprietario privato non potrebbe possedere più di una rete; perciò la Fininvest dovrebbe cederne due. Con una sola rete a testa, privati si troverebbero nella quasi impossibilità di resistere alla concorrenza della Rai, anche perché i referendum chiedono limiti più severi sia alla raccolta, che alla trasmissione della pubblicità commerciale. Per esempio, un film non potrebbe essere interrotto più di una volta dalla pubblicità (le norme europee ammettono più di una interruzione, dunque sono meno severe).

I telespettatori italiani saranno forse, in gran parte, lieti di fronte alla prospettiva che le interruzioni si riducano; ma rischiano in futuro di vedere meno film sulle tv private, che vivono di pubblicità. D'altronde, le televisioni private «regalano» i film interrotti dalla pubblicità e i telespettatori sono liberi di scegliere: o accettare il «regalo», o rifiutarlo. Non si vede perché chi non tollera la pubblicità debba impedire agli altri, con la forza di una legge, la visione di film «gratuiti», anche se interrotti.

Il Comitato per il NO intende difendere gli interessi dei telespettatori. Questo il suo motto: massimo di scelta, al minimo costo.

Sergio Ricossa
(Presidente Comitato per il NO ai referendum sulla legge Mammì)

CONVEGNI E CORSI

La nuova imprenditorialità. manageriale per neo imprenditori
Sono aperte le iscrizioni alla XXIII edizione del corso
Corso PF 3 — dal 13 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Il disegno dei processi: nuovo management o management innovato?
Corso PF 3 — 31 maggio-1 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Manager in crescita
Corso PF 3 — 5 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Come ridurre le spese generali in azienda
Corso AMMA — 5 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

Come rendere efficace il ruolo del formatore aziendale
Corso AMMA — 5-6-12-15 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

Corso base di oleodinamica
dal 5 giugno al 12 luglio - lunedì e mercoledì ore 17,30/20,30
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

Fusioni e scissioni di società
Corso PF 3 — 6 giugno - ore 15/18 - (tel. 011/5718.426)

Le tecniche del problem solving come basi per il miglioramento
Corso AMMA — 6-9 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

Joint-venture: Aspetti fiscali e contrattualistici internazionali
Centro Estero Camere Commercio Piemontesi/IPSOA
7 giugno - ore 14,30/18,30 - (tel. 011/5617.027)

Il responsabile della produzione: nuove logiche
Corso PF 3 — 7-8 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.426)

Analisi tempi e metodi: la valutazione del rendimento
7-12-14-19-21-26-28 giugno - ore 15/19
Corso AMMA — (tel. 011/5718.372)

L'organizzazione e la gestione della funzione commerciale nella PMI
Corso AMMA — 8 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

La qualità del software. Guida ai test di Accettazione ed al Collaudo del Software
Corso AMMA — 9 giugno - ore 9/17 - (tel. 011/5718.372)

Le responsabilità civili e penali degli amministratori
Corso PF 3 — 15 giugno - ore 9/13 - (tel. 011/5718.426)

Domeniche: dame in lacrime

Mara Venier (qui accanto nella foto) e Gabriella Carlucci, amiche nella vita, finte nemiche sullo schermo, ma unite dalle lacrime ieri pomeriggio in televisione, una su Raiuno l'altra su Canale 5. Non è una novità. Tutto, [illegible] proprio tutto, le conduttrici (i colleghi uomini in genere esibiscono una maschia resistenza), alla fine di un programma fanno [illegible] facce tristi, e ci scappa anche la lacrimuccia [illegible] [illegible] pianto dirotto. Lo spettacolo lo prevede, la gente lo aspetta. E poi lasciare il gentile pubblico dopo tanti mesi di appuntamento settimanale, fa sempre un certo effetto. A loro tempo hanno pianto Raffaella Carrà, Loretta Goggi e tutte le altre. E' successo anche ieri a «Domenica in» e un po' dopo a «Buona domenica». Era già tutto previsto, programmi gemelli, stessi brividi, stessi maghi e ieri pomeriggio anche le stesse lacrime. Una guerra all'insegna dell'uguaglianza. Adesso è finita.

Superman in ospedale

L'attore Christopher Reeve, famoso per il [illegible] ruolo di protagonista nei quattro film della serie «Superman», ispirati al fumetto [illegible] Jerry Siegel e Joe Shuster, è stato ricoverato l'altro giorno in ospedale. I medici non hanno voluto dare spiegazioni, come richiesto espressamente dai familiari dell'attore. Reeve ha interpretato anche il ruolo del diplomatico americano contrario al riarmo della Germania alla fine degli Anni Trenta nel film «Quel che [illegible] del giorno». Il primo Superman, girato nel '78, era stato talmente mastodontico da consentire di cucire un Superman II con i suoi scarti di montaggio. In Superman III l'eroe volante commetteva una serie di malefatte, ma gli sbandamenti venivano corretti in Superman IV: Reeve, diventato coautore del soggetto, aveva la meglio sul perfido Luthor. Ma la [illegible]ga, dopo nove anni, non convince più e il pubblico latita. (Agi)

Palma d'oro per «Underground», il film di Kusturica sulla ex Jugoslavia

CANNES

Carole Bouquet, bellissima in arancione ha presentato la cerimonia di premiazione

Il cinema alla guerra

TUTTI I [illegible]

CANNES. La giuria del 48° festival del film, presieduta da Jeanne Mo[illegible], ha attribuito i premi così:

PALMA D'ORO
UNDERGROUND
(Sottoterra)
di Emir Kusturica, [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] 1995
TO VLEMMA TOU ODYSSEA
(Lo sguardo di Ulisse)
di Theo Anghelopoulos
Francia/Grecia/Italia

[illegible] ATTRICE
HELEN MIRREN
in «The Madness of King G[illegible]
(La pazzia di re George)
di Nicholas Hytner, Inghilterra

MIGLIOR ATTORE
[illegible] PRYCE
in «Carrington»
di Christopher Hampton
Inghilterra/Francia

PREMIO [illegible] [illegible]
a **LA HAINE** (L'odio)
di Mathieu Kassovitz, Francia

PREMIO [illegible] [illegible] [illegible]
a **CARRINGTON**

PREMIO DELLA GIURIA
a **XAVIER BEAUVOIS**
per «N'oublie pas [illegible] tu vas mourir»
(Ricordati che devi morire),
Francia

Il [illegible] [illegible]
DELLA TECNICA
è andato a **LU YUE** per la fotografia di «Shanghai Triad» di Zhang Yimou, Francia/Cina. Il premio Caméra d'Or, destinato a un primo film, è andato a «Il palloncino bianco» di Jafar Panahi, Iran. Il Premio [illegible] Critica Internazionale (Fipresci) è andato ex aequo, all'unanimità, a «Land [illegible] Freedom» (Terra e libertà) di Ken Loach e a «Lo sguardo di Ulisse».

CANNES
DAL NOSTRO INVIATO

L'ira e la delusione del maestro greco Theo Anghelopoulos; la felice naturalezza con cui Emir Kusturica ha accolto la [illegible]da Palma d'oro della sua carriera; l'eleganza tutta inglese con cui il protagonista di «La pazzia di Re Giorgio», Nigel Hawthorne ha ritirato, in assenza della vincitrice Helen Mirren, il premio per la migliore interpretazione che sarebbe dovuto andare a lui; lo splendore di Sharon Stone fasciata in un abito lungo a ricami dorati. Ululati, fischi, polemiche hanno segnato ieri sera la chiusura del Festival. Clamorosa la reazione di Angelopoulos che aspettava la Palma d'oro al posto del Gran Premio e che ha perfino disertato, tanto era dispiaciuto, la tradizionale foto di gruppo dei premiati: «Avevo preparato un discorso per la Palma - ha detto mentre riceveva il riconoscimento dalle mani di Andy Garcia - ma adesso l'ho dimenticato». Con i giornalisti, poco dopo, il maestro prova a superare la delusione: «Il Festival è un gioco e bisogna giocare... Il mio film, comunque, ha ri[illegible] un'accoglienza bellissima e questa per me è il più importante [illegible] premi. E' anche molto significativo che quest'anno a Cannes i riconoscimenti siano andati ai film europei e non agli americani come era accaduto ultimamente. E poi è molto positivo che, attraverso il mio film e quello di Emir, sia stata richiamata l'attenzione sul problema della Bosnia che attualmente sembra privo di soluzione».

Il vincitore della Palma d'oro Kusturica ha raccolto applausi entusiasti che ha ricambiato dicendo: «Se mi chiedeste perché ho fatto questo film vi risponderei "Per essere amato da voi"». Jonathan Pryce, premiato per l'interpretazione dello scrittore Lytton Strachey in «Carrington», [illegible] ringrazia[illegible] la sua partner Emma Thompson. Nigel Hawthorne, esattamente come avrebbe fatto il suo personaggio, re Giorgio, ha spiegato che «la regina» Helen Mirren non era presente perché impegnata [illegible] Colonie», cioè in America. [illegible] Kassovitz, regista di «La haine», ha ricevuto ovazioni cariche d'affetto e anche per la serata finale ha rifiu[illegible] d'indossare lo smoking d'ordinanza preferendo un maglione scuro e maglietta bianca girocollo. Del [illegible] [illegible] dev'essere stato molto soddisfatto anche il nuovo ministro per la Cultura Philippe Douste-Blazy che, proprio ieri, [illegible] dichiarato pubblicamente di [illegible]re venuto a Cannes per soste[illegible] «La haine». Sorpresa e molti fischi, soprattutto nella platea dei giornalisti, per Xavier Beauvois, premio della Giuria per «N'oublie pas que [illegible] [illegible] mourir»: al suo fianco, praticamente incollata per l'intera soirée, l'interprete femminile del film: Chiara Mastroianni vestita, chissà perché, con un lungo e mortificante [illegible] [illegible] scuro. Grande [illegible] della serata il regista inglese Ken Loach: sembrava proprio che il suo film «Terra e libertà» dovesse prendere un premio e pare che Loach sia stato bloccato all'ultimo momento mentre era in partenza da Londra alla volta di Cannes. Carole Bouquet, in un abito rosso fuoco che non le donava, ha presentato la serata con il suo stile un po' gelido; Jeanne Moreau, una presidentessa della Giuria che ha fatto sentire forte la propria voce, ha indossato per il gran finale enormi anelli e orecchini a forma di cuore. Anna Galiena ha affrontato la scalinata del Palais sontuosamente vestita di rosso e nero; Valerie Kaprisky ha indossato l'unica minigonna della serata. Che si è chiusa, dopo i premi e la proiezione di «Pronti a morire», [illegible] un'affollatissima cena [illegible] spiaggia del Majestic.

Fulvia Caprara

Qui accanto Emir Kusturica, il regista che con «Underground» ha vinto la Palma d'oro al Festival di Cannes: il film racconta gli ultimi anni della ex Jugoslavia. Kusturica è stato premiato da Sharon Stone. Sopra, Theo Anghelopoulos, arrabbiato per aver vinto solo un premio di consolazione

I PREMI

Questa è una rapina Francia pigliatutto

CANNES

Il pathos [illegible] presente di guerra nell'ex Jugoslavia è risultato irresistibile per la giuria che [illegible] dato la Palma d'oro a «Underground» di Kusturica, e che per il resto ha deciso malissimo. Non lo si dice per il dispiacere di aver visto trasc[illegible] l'unico film italiano in concorso, «L'amore molesto» di Mario Martone: ma aver attribuito 6 premi su 7 (compresi i primi due, i più importanti) a film prodotti o coprodotti dalla Francia è una rapina, o almeno [illegible] brutta scorrettezza.

Aver ignorato «Land and Freedom» (Terra e libertà) di Ken Loach e «Ed Wood» di Tim Burton è un'ingiustizia. Aver premiato un'attrice dal ruolo secondario anziché lo straordinario protagonista Nigel Hawthorne per «The Madness of King George» (La pazzia di re George) è un'assurdità. Essersi inventati un [illegible] premio è una sciocchezza abusiva.

Si chiude male. Ma Cannes '95 è andato bene, poche porcherie, film belli o interessanti, molte star rilucenti, piangenti e divertenti: quasi tutte americane e inglesi, le star francesi erano rimaste a casa in segno di protesta contro il festival che a rappresentare la Francia aveva scelto tre film senza divi diretti da registi giovani. I ragazzi dannati rifiutati dalla società, la polemica contro errori e orrori dei comunisti nel passato, il presente di guerra nell'ex Jugoslavia, la Storia cattiva [illegible] [illegible] vita, la contemporanea pulsione di morte [illegible] stati i temi dominanti del film. Attori magnifici, qualche delusione dai registi: Jarmusch, Ivory, Cissé, Zhang Yimou, Sam Raimi hanno dato opere inferiori alla [illegible] bravura. Qualche scoperta e riscoperta: Mathieu Kassovitz de «La Haine» (L'odio), l'intenso bravissimo umanissimo Terence Davies di «Serenata [illegible] luna», il brillante, sarcastico e crudele Gus Van Sant di «To Die For» (Morire per) con [illegible] sua protagonista-rivelazione Nicole Kidman.

Se a un festival spetta dar conto dello stato delle cose del cinema nel mondo, il [illegible]ferto di Cannes '95 è squilibrato, mutilato: [illegible] Europa orientale [illegible] Germania, niente Medio Oriente né America Latina, niente India che è il primo Paese produttore di film, poco Giappone, poca Africa, poca Europa occidentale diversa dall'Inghilterra e dalla Francia. Scorrettamente, in un festival tutto anglo-franco-americano la Francia s'è riservata la parte [illegible] leone: ma i film da [illegible] prodotti o coprodotti, 11 su 24 della competizione, rispecchiano [illegible] una politica cine-internazionalista, una leadership culturale d'Europa che nessun Paese (l'Italia per ultimo) potrebbe contestare. E alla fine Cannes dice che il cinema è vivo, che piange, ride e lotta insieme a noi: non è poco, nell'anno dei suoi cent'anni.

Lietta Tornabuoni

Western-parodia

Sharon, bionda pistolera che cerca la vendetta

CANNES. Da ridere: «Pronti a morire» (The Quick and the Dead) di Sam Raimi con Sharon Stone protagonista e produttrice, che ha concluso fuori concorso il festival, è un [illegible]stern-parodia divertente e alla lunga stucchevole, benissimo fotografato da Dante Spinotti, che cataloga, dilata ed esalta, per prenderli in giro [illegible] indulgenza nostalgica, tutti i luoghi comuni [illegible] genere.

D'insolito c'è soltanto il pistolero infallibile in cerca di vendetta con Stetson, spolverino polveroso, stivali, cavallo nero, whisky, sigaro: perché è una donna, e bionda. Tutto il resto è supersolito: la cittadina di baracche di legno dominata dal padrone prepotente Gene Hackman, il cimitero, il saloon, l'enfatica fragorosa musica di ottoni; i macroprimipiani di speroni in movimento, dita sul grilletto dell'arma, occhi [illegible] e spalancati nell'attesa di sparare, pallottole volteggianti nell'aria, quadrante dell'orologio che batte ore fatali. I duelli sono burocratici e regolati come partite di calcio: si svolgono in perfetto orario in posto fisso, nel rispetto della schedina prevista. I colpi aprono nella testa dei vinti grandi buchi attraverso i quali si ammira il paesaggio. L'Edipo impazza: figlio uccide padre, figlia [illegible]cise padre. Tramonti rossi e diluvi, frequenti. Risatacce, molte. Chi vince? I buoni: «La legge è tornata». E Sharon Stone? Picchia come Bud Spencer, è del tutto impermeabile al ridicolo e molto carina.

(l. t.)

Sharon Stone, ragazza con la pistola in «Pronti a morire»

Il leone si chiama Teo

La sfida e il taccuino di Guerra

CANNES. Strano, commovente finale che cancella in un attimo l'effimero frastuono del Festival, quell'aria di «siamo qui per fare affari» che sulla Croisette si coniuga implacabilmente all'Arte. Sarà perché, in un clima già da trasloco, all'ingresso della Sala Debussy in[illegible] dei soliti cerberi del servizio d'ordine c'è Tonino Guerra che con il suo tono suadente e familiare ti dice: «Guarda che questo è proprio un artista, mi piacerebbe che il suo film venisse definito la risposta europea al "Re Leone"». «Questo» è il regista d'animazione russo Andrej Khrjanovski e il film è un corto di 30 minuti, «Il leone dalla barba bianca», realizzato con un'équipe di 3-4 persone in un laboratorio di fortuna nel retro di una chiesa. Guerra [illegible] ha scritto la sceneggiatura e recitato il testo nella parte dell'unico personaggio parlante, il direttore [illegible] Circo Peretti [illegible] [illegible] il leone Amedeo detto Teo, capace di volteggiare leggiadro come un acrobata, è la grande attrazione. Chiuso nel suo carrozzone Teo gira l'Italia e il mondo sempre fra le acclamazioni finché in una plaga orientale il suo circo ne incrocia un altro, dove si esibisce [illegible] bella leonessa. E' un breve incontro fatto di un gioco di occhiate da gabbia a gabbia che scatenano nel nostro eroe deliziose fantasie sentimentali e la visione [illegible] un'impossibile libertà nelle terre africane di origine. [illegible] presto si riparte e il desolato Teo la libertà la conoscerà solo con la barba bianca in punto di morte, quando ormai è inutile. Disegnato in uno stile coerente e personale anche se sono svariati i riferimenti pittorici, da Gauguin a Picasso, il film di Khrjanovski è bello e poetico [illegible] una poesia che attraverso lo sguardo di Guerra e la mu[illegible] di [illegible] Rota si ispira direttamente a Fellini: [illegible] [illegible] pensare al maestro davanti a quel circo naif, a certe figurette di clown e al transatlantico che appare all'improvviso sul mare? [illegible] stesse brume della memoria e sempre [illegible] il filtro magico di Tonino Guerra è sembrato apparire il volto di Andrej Tarkovskij in «Tempo [illegible] viaggio» (1982) che ha chiuso il programma di «Un certain regard»: un taccuino di appunti firma[illegible] a quattro mani dal russo e dal romagnolo durante i sopralluoghi di «Nostalghia». Presentando l'opera ad un pubblico non numerosissimo che però comprendeva Manoel De Oliveira, Guerra ne ha sintetizzato splendidamente la chiave di lettura: «Nel corso di questo viaggio Tarkovskij ha cominciato a riempirsi di nostalgia: per l'Italia che avrebbe lasciato e per la Russia qualora avesse deciso di non tornarci». [illegible] pare che il modo migliore per salutare Cannes sia ricordare questo [illegible] che è insieme [illegible] documento prezioso e un'immensa lezione non solo per i bellissimi spunti di cinema, [illegible] per [illegible] affermazioni tipo: «Ai giovani registi raccomanderei di [illegible] separare [illegible] i film dalla loro vita. Bisogna saper rispondere moralmente di tutte le azioni [illegible] si portano sullo schermo».

Alessandra Levantesi

Tonino Guerra: «Mi piacerebbe che il film "Il leone dalla barba bianca" di Andrej Khrjanovski diventasse un successo [illegible] "King Lion"»

L'incredibile coppia è nata, l'accordo è fatto, canteranno insieme a settembre

Incontro al «Roxy Bar». I particolari definiti a tavola intorno a un piatto di funghi porcini. Cherubini: «Sono contento per i miei genitori»

Luciano Pavarotti e Jovanotti: [illegible] a quei due, presto insieme

Pavarotti & Jovanotti «Faremo serenate rap»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Si stringon la mano, nel via vai dietro le quinte del «Roxy bar», mentre Gianni Morandi abbraccia il telegattato Red Ronnie e Red Ronnie si felicita con Marianna Morandi e Biagio Antonacci, fra [illegible] mesi genitori; e Lorella Cuccarini [illegible] col [illegible] clan in [illegible] nuvola bionda; e le ragazzine strillano per Gianluca Grignani e Gianluca Grignani ripete no, ma che [illegible] voto è 'sto divismo, e non facciamo così, e Dee Dee Bridgewater spenge la candelina della torta per [illegible] compleanno [illegible], e di una piccola fan.

E' sabato sera; l'ultima sera al «Roxy bar»; e sembra di stare al Grand Hotel, con gente che va e gente che viene. In mezzo a quell'umanità cantante, calata dal monte e dal piano per l'ultima telefesta di Videomusic, soltanto l'Enorme Tenore non passa inosservato: troneggia dietro il barbone mangiafuochesco, avvolto in tre metri quadri di camicione da boscaiolo chic.

Insegue l'ultima tentazione, Wonderful Luciano: lui che ha duettato [illegible] tutti, con Giorgia e Bocelli e Bryan Adams e persino con Zucchero, ha un appuntamento col destino. E il destino di Luciano Pavarotti è il Simpatico Scapocchione.

Fendendo la folla, Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti gli si para dinnanzi. Son mondi alieni che s'incontrano, ma il Tenore avvolge nel manone badiale l'esile manina del Rappettaro e si delizia: «Ah che piacere, finalmente! Ti ho portato una mia cassetta, una cassetta di serenate, cioè, sono le serenate che canto io, così te l'ascolti e ti fai venire delle idee». Borbotta qualcosa, il Rappettaro dal tosco accento, «sì, effettivamente qualche idea ce l'avrei», e l'Enorme Tenore esulta «bene bene, ci vediamo a cena, adesso vado a prepararmi per la trasmissione» e va, e Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti resta a guardarsi l'esile manina e dice a Francesca, l'occhiverdi fidanzata bruna e caruccia, «hai sentito? Ha una bella voce anche quando parla... Oh, è come toccare un monumento, sai che c'è [illegible] finché non lo vedi non ci credi...».

L'Incredibile Coppia è nata: più tardi, a [illegible], davanti ai porcini primaticci serviti con callida complicità gastronomica dallo chef del ristorante Villa Orsi, l'Enorme Tenore s'entusiasmerà, e per due ore discuterà di musica, cavalli e progetti con il Simpatico Scapocchione e la sua piccola tribù, la fidanzata Francesca e Michele Centonze musicista amico consigliere.

L'accordo è fatto: Luciano Pavarotti e Lorenzo Jovanotti canteranno insieme. In settembre, a Modena, per il tradizionale spettacolo che accompagna l'ancor più tradizionale concorso ippico pavarottiano. Saranno sul palco pure Zucchero, e i Cranberries e i Duran Duran, ma è la sfida impossibile ad affascinare: sarà Pavarotti a rappare, o Jovanotti si darà alla lirica?

Ride, lo Scapocchione reduce [illegible] due mesi a New York - dove ha imparato davvero a suonare la tromba e s'è fatto crescere [illegible] bella barba castrista - e in partenza giustappunto per Cuba, concerto contro l'embargo il 12 giugno all'Avana. Ride, e strologa: «Be', facciamo una via di mezzo?».

Perché, esiste [illegible] via di mezzo?

«Quando Pavarotti [illegible] ha chiamato...».

Ha chiamato lui?

«Eh be', sì: io non mi sarei mai permesso. Mi ha fatto cercare, per dirmi che gli piace quello che faccio e che voleva incontrarmi».

E Red Ronnie è stato il paraninfo.

«Nel senso che ha organizzato l'incontro? Siamo qui, certo. E intanto [illegible] ci ho pensato su. Jovanotti-Pavarotti si può fare: mi immagino [illegible] base ritmica, un gruppo di percussionisti, magari cubani. Adesso che vado all'Avana mi guardo intorno e [illegible] i musicisti giusti. Su questa base io potrei rappare, e lui cantare. [illegible] rap c'è, questo [illegible] tra [illegible] recitante e canto. Certo, bisogna trovare i pezzi giusti per Pavarotti».

Dato che gli piacciono [illegible] serenate, potreste provare [illegible] «Serenata rap».

«Mica è una battuta di spirito. Pavarotti mi [illegible] cercato proprio perché "Serenata rap" lo ha colpito. Davvero, dice che la ascolta e gli piace. Potrebbe essere un punto di partenza».

Dunque, l'affare è fatto.

«Io ci sto: non tanto per me, ma per i miei genitori. Penso alla gioia di mio padre, [illegible] mia madre. Mia mamma si convincerà finalmente che ho combinato qualcosa nella vita, quando mi vedrà cantare con Pavarotti. Perché adesso [illegible] bene, sono contenti, sanno che ho successo; però sono cose lontane dal loro mondo. Invece, avere un figlio che canta con Pavarotti, vuoi mettere?».

Gabriele Ferraris

I DISCHI

Pop e country gli amori di Costello

CHE gli inglesi si arroghino la definizione di maestri del calcio è tutto da discutere. Incontestabile è invece la loro maestria nel coltivare [illegible] il genere pop, quel filone canzonettistico del rock piacevole nelle forme armoniche, brillante o romantico, sempliciotto o intelligente, elettronico o acustico; spesso venato di anglosassoni sapori folk.

Cantante professionista in un'orchestra radiofonica, il padre di Declan McManus riceveva a casa grandi quantità di dischi. Il bimbo Declan ha appreso velocemente il culto di quegli oggetti neri, rotondi, in vinile, e un amore appassionato per le musiche popolari. Diventato rocker alla fine degli Anni [illegible], l'ormai maturo marmocchio - nel frattempo ribattezzatosi **Elvis Costello** - ha però conservato questa predilezione. [illegible] attitudine a imitare le vocalità di alcuni suoi eroi (Bob Dylan o John Lennon, ad esempio), il gusto del pastiche e dell'omaggio (l'album «Get happy», confezionato riscrivendo il soul [illegible] Stax o lo stile Tamla Motown) infarciscono la sua ormai cospicua discografia.

Nel 1981 ha registrato «Almost blue» - convincente solo a metà - includendo i titoli country più amati. Cinque anni dopo in [illegible] giorni ha sfornato, insieme [illegible] gruppo collaudato di amici (Marc Ribot, Larry Knechtel, Jim Keltner, Jerry Scheff), quindici canzoni scritte tra il 1930 e il 1970. Con il titolo **«Kojak variety»** (Wea, 1 Cd), la registrazione esce ora. Collezione di oggetti rari (repertorio misconosciuto di autori celebri), il disco emana una freschezza da concerto, evidenzia [illegible] piacere inusuale di divertimento allo stato puro. Blues e vecchio rock'n'roll dallo swing secco, [illegible] po' di pop e folk. Costello si supera (in particolare [illegible] «I've been wrong before» di Randy Newman e «I threw it all away» di Bob Dylan). Rispettoso ma senza complessi, l'eclettico inglese carica le melodie di passione e pertinenza, dimostrando la sua profonda conoscenza di queste musiche e delle emozioni che suscitano.

Innescata dalle follie di Carnaby Street (la via londinese ormai spenta, viva solo nella memoria del beat), continua la tradizione del pop che crea anche stili dall'estetica più che originale e irriverente. Uno degli esempi più fantasiosi è da tempo **Boy George**, con quel suo abbigliamento multietnico, con quella sua immagine ermafrodita. Non ha cambiato look, [illegible] lo stile musicale sì. Con **«Cheapness and beauty»** (Virgin, 1 Cd). Molto più duro nei testi e nel suono (a tratti ai confini dell'hard e del punk), Boy George ha voluto tornare alla musica [illegible] la quale, dice, è cresciuto: quella di Bowie e dei T-Rex. Un ottimo gruppo eclettico ed [illegible] undici canzoni nuove (più due riprese in versione acustica). L'intento è quello di proporre [illegible] dance non computerizzata. Ma non mancano canzoni lente, dalla melanconia romantica, tenere ballate.

Boy George continua a giocare sul tema dell'amore, tra il sexy e l'irriverente, costruendo un'autobiografia [illegible]. Che tocca anche il tema della sua omosessualità: in «Same thing in reverse» si riferisce al coraggio di dichiararsi gay, in «God don't hold a grudge» al difficile momento in cui si rivela ai genitori la propria diversità. Questo eccentrico inglese resta comunque un brillante musicista e un raffinato interprete.

Alessandro Rosa

Spettacolo di Lepage al festival di Spoleto

Amore a Hiroshima dopo l'Atomica

ROMA. Seppure [illegible] stordito dall'esperienza di Cannes, dove l'altra settimana ha presentato alla «Quinzaine des réalisateurs» il suo primo film («Le confessional», un thriller legato ad Hitchcock), Robert Lepage è giunto a Roma per definire con Giancarlo Menotti le prove dello spettacolo teatrale sui sopravvissuti di Hiroshima che dal [illegible] giugno proporrà per dodici sere al Festival di Spoleto. «Non mi sono bastati - conferma - quattro giorni trascorsi nella quiete delle "Cinque [illegible]" per riprendermi dalla confusione di Cannes».

Robert Lepage, 38 anni, canadese, è considerato [illegible] eclettico genio che con il suo gruppo di lavoro passa con indifferenza dal cinema all'opera lirica, dalla regia teatrale al ruolo di attore solista. Oggi questo «uomo spettacolo» conosce molto bene l'Italia per averla girata in lungo e in largo quando stava studiando la personalità di Leonardo, che doveva interpretare nella pièce «Da Vinci» di cui era protagonista. E nel prossimo anno, queste ricerche individuali lo porteranno a vestire i panni di Amleto. Nel frattempo Lepage avrà completato con gli attori della [illegible] compagnia «I sette rami del fiume Ota», un work-in-progress che una volta ultimato durerà sette ore. Si tratta di una saga sul Giappone colpito dalla bomba atomica di Hiroshima e sull'immagine che la civiltà occidentale si è costruita al riguardo in cinquant'anni. «La rappresentazione - spiega Robert Lepage - comincia nel 1945 ventiquattro ore dopo la caduta dell'atomica su Hiroshima e si conclude ai giorni nostri attraverso sette storie che riguardano altrettanti personaggi occidentali. Si cerca di capire le conseguenze che il bombardamento ha avuto sulla personalità di ciascun protagonista. Ancora oggi nel loro immaginario gli occidentali, quando si avvicinano a Hiroshima, ritengono di trovare mucchi di macerie, mentre adesso è una città viva essendo stata completamente ricostruita».

Giancarlo Menotti

«Il racconto - aggiunge il regista canadese - parte da un incontro tra [illegible] ragazza giapponese sfigurata dall'atomica e un fotografo americano. Un incontro che ho [illegible] filmato dagli operatori inviati dagli Stati Uniti un mese dopo il drammatico bombardamento. Visionando quei filmati originali che ho ritrovato in Canada, e confrontandoli con quelli trasmessi dalla televisione, ho scoperto che molte verità sui rapporti tra americani e giapponesi venivano edulcorate, e talvolta falsificate, attraverso il montaggio cinematografico».

Per «I sette rami del fiume Ota» quella di Spoleto avrebbe dovuto essere, in assoluto, la prima mondiale del lavoro compiuto in due anni dal gruppo Lepage, ma la trasferta italiana sarà preceduta domani da un'anteprima a Vienna. Nonostante quest'anteprima Robert Lepage ha chiesto a Menotti sette giorni di prove nel Teatro San Nicolò di Spoleto. «Non [illegible] mai troppe le prove, soprattutto per uno spettacolo che si integra giorno dopo giorno: siamo partiti lo scorso anno con le tre ore di Edimburgo, per passare successivamente alle tre ore e mezzo di Parigi, alle cinque ore di Vienna e Spoleto per arrivare nel 1996 alle sette ore di Tokyo e Atlanta dove contiamo di proporre la versione definitiva». In questo spettacolo il fiume Ota è una sorta di metafora, poiché dopo aver bagnato la città di Hiroshima si butta nel Pacifico con sette ramificazioni. Finora il gruppo di lavoro di Lepage ha esplorato a fondo soltanto cinque ramificazioni: sono da completare, prima della trasferta di Tokyo, la quarta e la sesta.

Ernesto [illegible]

Parla il comico di «Mai dire gol»: «Ho scritto un libro, [illegible] non sono scrittore»

«Basta con Frengo, ora lo uccido»

L'addio di Albanese al suo personaggio televisivo

FOGGIA. Muore «Frengo e stop», nasce un attore cinematografico: è la metamorfosi di Antonio Albanese, alias Alex Drastico, Epifanio, Pier Piero di «Mai dire gol». Il comico lombardo, [illegible] mai di adozione pugliese, ha illustrato a Foggia i suoi progetti: «Dopo due anni di tv, Frengo non muore perché il Foggia va in serie B, [illegible] perché ho bisogno di fermarmi».

Nell'immediato c'è in programma un film serio, diretto da Carlo Mazzacurati, con un ruolo importante per Albanese: «Mi serve per ricaricarmi e presentare, sul comico, [illegible] nuovo. Vedo tanti miei colleghi che vanno avanti [illegible] caterpillar, poi arrivano a un punto in cui [illegible] erenano». Usura da video? «Credo nella tv - dice Albanese -; per [illegible] è stata un palcoscenico di quattro milioni di spettatori per volta. In tre minuti presenti un personaggio, in tre minuti [illegible] mezzo [illegible] fai un altro, ma il tuo lavoro diventa [illegible] fiera [illegible] e tu stai lì, in [illegible] stand, a presentare il prodotto».

Persino le «ospitate» per la promozione dell'ultimo libro

Antonio Albanese

«Diario di un anarchico foggiano», ormai in [illegible] alle classifiche, [illegible] state rifiutate da Albanese: «Non sono uno scrittore e non voglio diventarlo; fare il comico è già così impegnativo. Con Enzo Santin ci siamo divertiti [illegible] scrivere questi piccoli pensieri, che debbono restare tali; [illegible] uno ha sorriso con Frengo, può continuare [illegible] farlo leggendo il libro». E giù [illegible] le frecciate a chi in tv mischia comicità e vendite; oppure a quanti, addetti ai lavori in prima linea, fanno del calcio un evento drammatico.

«Io lo dico sempre: Frengo è uno dei pochi telecronisti che vede il calcio come un gioco. Ecco perché ho scritto il "Diario", cioè un insieme di pensieri di questi due anni da ricordare, con riferimenti alle partite realmente affrontate dal Foggia, sottotitolate [illegible] Frengo "una tragedia"».

Santin è il cervello di Frengo, scrive il [illegible] per cento delle sue battute, ma molto del modo di essere del cronista [illegible] la giacca di paillettes e le eterne cuffie, Albanese l'ha tratto dall'amicizia col foggiano Nicola Rignanese, una specie di replicante del comico, che gli ha fatto da tramite con «Simpatia Ze[illegible]» e i dirigenti rossoneri. Così [illegible] nata anche l'idea di presentare il libro solo [illegible] Milano, patria professionale di Albanese, e [illegible] Foggia, sua città d'adozione [illegible] portafortuna. Non [illegible], proprio Frengo ha lanciato Albanese anche in teatro, richiamando migliaia di spettatori alle repliche di «Uomo», in cui il personaggio era contenuto, uno spettacolo che aveva debuttato [illegible] Bologna [illegible] pochi intimi.

Anna Langone

I FILM DI OGGI IN TV

Tom Cruise l'irlandese

CUORI RIBELLI

1992, Canale [illegible] alle 20,40; dur. [illegible]'

Regia [illegible] Ron Howard, [illegible] Tom Cruise e Nicole Kidman. Due irlandesi, diversi per ceto, lei ricca e lui povero, [illegible] uguali per il carattere ribelle, emigrano in America sul finire dell'800 alla ricerca [illegible] una vita nuova e più tranquilla. L'Oklahoma li aspetta. La coppia, che è tale anche nella vita, è giovane e bella, [illegible] il film [illegible] rivela particolari passioni.

[illegible]

1993, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

Regia di John Avildsen, con Steven Dorff e Morgan Freeman. Attraverso la storia di un ragazzo d[illegible] sicuro talento [illegible] boxeur, [illegible] film descrive [illegible] grande efficacia il dramma dell'apartheid nel Sud Africa del dopoguerra. Un giovane orfano cresce con due maestri, l'uno bianco [illegible] l'altro nero. Diventerà un abile pugile anche per combattere a favore dell'integrazione razziale. Il regista [illegible] di «Rocky» [illegible] «Karate Kid», ma [illegible] convince del tutto.

IL [illegible] LO GATTO

[illegible] Italia 1 alle 20,45; dur. 104'

Commedia [illegible] Dino Risi, con Lino Banfi, Stephen Dorff, Morgan Freeman, Armin Mueller-Stahl. Lino Banfi alle prese con il personaggio di un maldestro commissario, nella versione parodiata delle avventure dell'ispettore Clouseau. La commediola [illegible] talmente improbabile, che il commissario indaga sulla [illegible] di [illegible] prete, interroga [illegible] Papa [illegible] scopre gli intrighi [illegible] una «bona» con il presid[illegible] del Consiglio. Tempi assai lontani quelli in cui Risi era maestro della commedia.

SECONDO PONZIO PILATO

1988, Tmc alle 20,35; dur. 103'

Luigi Magni, con Nino Manfredi, Stefania Sandrelli, Lando Buzzanca. Manfredi nei panni di Ponzio Pilato [illegible] è all'altezza delle sue migliori interpretazioni. Magni [illegible] fornire una versione ironica al fatto storico, ma [illegible] riesce.

IL VIZIETTO 2

1980, Rete 4 [illegible] 22,50; dur. 102'

Regia [illegible] Edouard Molinaro, [illegible] Ugo Tognazzi e Michel Serrault. Secondo capitolo della fortunata saga della strana coppia della «Cage aux folles»: questa volta però la storia [illegible] tinge di giallo [illegible] causa [illegible] una soubrette. In ogni [illegible] sul film pe[illegible] maledettamente l'eredità del vero Vizietto, che aveva avuto [illegible] successo internazionale.

LA VITA È BELLA

1943, Tele +3 dalle 7,00; dur. 96'

Nel film di Carlo L. Bragaglia, Anna Magnani e Mercedes Mercader sono sorelle. E' il 14° film di «Nannarella», che però [illegible] non era [illegible] a conquistare la notorietà internazionale. In quel periodo faceva compagnia con Totò, caratterizzando il ruolo di soubrette sanguigna e vivace. Subito dopo, però, Roberto Rossellini la vorrà in «Roma città aperta», il film che [illegible] una svolta nella vita dell'attrice [illegible] del regista.

Michel Serrault nel film «Il [illegible] 2» [illegible] Rete 4 alle 22,50 in [illegible] recita anche Ugo Tognazzi

---

OGGI

Il presidente della Camera Irene Pivetti è l'ospite unica del *Tappeto volante* (Tmc 23). Ilona Staller parla [illegible] affidamento [illegible] figli a Seconda [illegible]ta (Raiuno [illegible]) [illegible] premio Nobel per la medicina Renato Dulbecco [illegible] *Dove [illegible] i Pirenei?* (Raitre 12,40).

LIRICA QUIZ

Prima puntata [illegible] *Prima della prima* alle 23,55 [illegible] Raitre. Mu[illegible]a, giochi e un allestimento curioso. Così tanto per sdrammatizzare si vinceranno collane di perle oppure 30 chili [illegible] formaggio o altre «preziosità». Presentano Michele Suozzo e Enrico Stinchelli.

[illegible]

Il primo topless della stagione è quello di Floriana Bertelli, cond[illegible] del Tg3 delle 22,30, beccata senza reggipetto a Fregene da «Novella 2000».

TRUFFE

Ruben Massari, presidente del Sami (sindacato autonomo modelle e indossatori) dice che una delle truffe più frequenti è quella delle false agenzie che promettono a genitori ansiosi di gloria di far partecipare i loro figli col bellini a qualche spot pubblicitario. Nei casi più raffinati, arriva a [illegible] della coppia una lettera, con l'invito in un grande albergo per un provino. Qui la famigliola trova [illegible] solito un gran buffet, baby sitter, giochi per i piccoli, eccetera. Come niente, gli organizzatori chiedono un milione per «accettare» il piccolo e avvertono che ce ne vorranno altri [illegible] per girare i provini. In altri casi [illegible] procede con un'inserzione sul giornale locale e si fa pagare un certo tot per la foto e per il «book», un altro [illegible] per il video, eccetera. Ci cascano a decine.

[illegible]

Tra i format che la Fininvest ha acquistato all'estero e che rischiamo di veder adattati [illegible] noi: *Eurotrash*, ovvero spazzatura europea, mostra amenità varie del continente, tra queste si segnala un ristorante in cui [illegible] arrostiscono topi, *Méfiez vous les blondes* in cui si prende a pretesto l'educazione sessuale per far giocare certe concorrenti con un vibratore.

[illegible]

Il progetto di legge inglese contro la concentrazione editoriale - presentato [illegible] dal governo - ha sollevato obiezioni per [illegible] severità. L'obiettivo finale [illegible] impedire a un solo soggetto di possedere una quota superiore al 10 per [illegible] dell'intero [illegible] dei media, consentendo però di avere quote maggiori nei singoli settori (si potrà avere, [illegible] pio il 15 per cento nel settore televisivo, ma allora si dovrà stare entro il 5 nella carta stampata). Questo [illegible] 1997. Nel periodo intermedio, nessuno potrà avere più del 15 per cento nel settore televisivo (comprendendo etere, cavo [illegible] satellite e con il limite di due licenze) e del [illegible] per cento nel settore della stampa. Se uno ha il 30 per cento dei giornali [illegible] una [illegible] regione, [illegible] potrà avere [illegible] locale. Se uno [illegible] il 20 per [illegible] nei giornali e più del 20 in una tv via satellite [illegible] cavo, non potrà avere nessuna tv [illegible] etere. Eccetera.

L'ipotesi di tre reti con 50 per cento del mercato a un solo soggetto non è neanche lontanamente presa in considerazione.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Staller

[illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (8498169); 7 (9981); 7,30 (7344320); 8 (5177); 8,30 (9962); [illegible] (8281); 9,30 (3946365); 10 (66271); 11 (2004788); 12,30 (37504); 13,30 (2610); 16 (86610); [illegible] (349); 23 (67815); 24 (50653)

- **6,45** [illegible] mattina, [illegible] Livia Azzariti, Luca Giurato, [illegible] Strabioli (0)
- **7,35** Tgr - Economia (9833875)
- **9,35** Il cane di papà, telefilm (9101981)
- **10,05** Pazza d'amore, film tv (2449146)
- **11,45** [illegible] a tavola (8340271)
- **12,35** La signora in giallo, telefilm, *Un regalo esplosivo* (8860184)
- **14 —** Tribuna del referendum (74436)
- **14,15** Sette giorni al Parlamento (662436)
- **14,45 —** Voglia di cantare, film tv di Sindoni (9273610)
- **15,45** Solletico
- **— —** Darkwing [illegible] (265962)
- **16,25** Biker [illegible] Marte (7678851)
- **16,45** La famiglia Addams (9872788)
- **17,30** Zorro, telefilm, *Il vendicatore* (17558)

SERA

- **17,55** [illegible] (3160233)
- **18,10** Italia [illegible] attualità con Paolo Di Giannantonio (914081)
- **18,50** Luna park... con Fabrizio Frizzi, varietà (7412165)
- [illegible] Tg 1 - Sport (85320)
- **20,40** [illegible] del singolo, film drammatico con Stephen Dorff, Morgan Freeman (3595891)
- **23,05** Seconda serata, con L. Laurenzi, F. Salvi (7345287)
- **0,15** [illegible] (8471059)
- **0,25** Videosapere [illegible] (8057672)
- **1,10** Sottovoce (9716092)
- **1,25** [illegible] 1972, varietà con Pippo Baudo, Loretta Goggi (63958653)
- **2,40** Dieci minuti con Salvator [illegible] (5838363)
- **2,55** Storie di uomini e moto (9609905)
- **3,40** Concerti sotto le stelle, musicale (9660295)
- **4,30** Diplomi universitari a distanza. Costi di produzione e [illegible]stione aziendale - 10ª lezione; Atlante ideologico del Novecento. Lettere e arti - 2ª lezione (79[illegible])
- **5 —** Euronews, attualità (34090276)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (9573320); 13 (11788); 15,45 (1312900); 17,15 (343788); 19,45 (329184); 23,30 (9542)

- **6,35** [illegible] della natura, documenti (6936542)
- **7 —** Quante storie
- **— —** Tiger Sharks, cartoni (27184)
- **7,25** [illegible] Rap, cartoni (8638146)
- **7,50** [illegible] azzurro, varietà (44[illegible])
- **8,10** Protestantesimo (2967829)
- [illegible], telefilm (2064504)
- **9,55** Quando si ama, soap opera (5158417)
- **11,30** Tg2 - Trentatré (1253558)
- **12 —** I fatti vostri, varietà con Giancarlo Magalli (96981)
- **13,35** Tribuna del [illegible] (8246368)
- **13,55** Quante storie, ragazzi
- **— —** Ecco Pippo, cartoni animati [illegible]
- **14,25** Pomeriggio sul Due, varietà (9263368)
- **14,30** Paradise Beach, soap opera (9900)
- **15 —** Santa Barbara, [illegible] (96455)

SERA

- **16,30** Il commissario Navarro, [illegible] film. [illegible] russe, [illegible] Roger Hanin (1126368)
- **18,10** [illegible] - Sportsera (6040707) [illegible] In viaggio con «Sereno variabile», attualità con Osvaldo Bevilacqua (6717320)
- [illegible] Miami Vice, telefilm, *Oltre ogni limite*, [illegible] Johnson (4949348)
- **20,15** Tg2 - Lo sport (9449146)
- **20,20** Ventieventi, [illegible] Michele Mirabella, [illegible] Garrani (4693862)
- **20,40** L'ispettore Derrick, telefilm, *Relazioni interrotte*, [illegible] Tappert (1476788)
- **21,45** Mixer - Il piacere di saperne di più, [illegible] Minoli (1327513)
- **24 —** L'altra edicola (58295)
- **0,15** Processo alla F1 (65905)
- **0,45** Buon compleanno cinema (2658059)
- [illegible] Il commissario Kress, [illegible] con Rolf Schimpf (7743169)
- **1,55** Séparé, varietà: protagonisti [illegible] oggi [illegible] Little Tony, Fred Bongusto e Marcella (9648382)
- **2,30** Diplomi universitari a distanza, documenti (58822127)

RAITRE

Telegiornale: 12 (95523); 14 (4817441); [illegible] (233); [illegible] (24271); 22,30 (56417); 0,30 (9628769)

- **6 —** Tg 3 - Mattina (91184)
- **6,30** Documenti. Filosofia; Viaggio in Italia; Primo soccorso; Viaggio [illegible] figli; Viaggio in Italia (7570423)
- **10,10** [illegible] età, attualità (9671702)
- **10,55** Viaggio [illegible] Italia, [illegible] (2802707)
- **11,05** Fantastica mente, attualità (5719639)
- **11,50** [illegible] d'oro, attualità [illegible] Gigi Marzullo (3380271)
- **12,15** Tgr - Italia, lavoro, consumi e ambiente (1011504)
- **12,30** Tgr - Leonardo (35829)
- **12,40** [illegible] sono i Pirenei?, attualità, con Rosanna Cancellieri (9506271)
- **14,50** Tgr in [illegible] (996748)
- **15,15** Tg3 - Pomeriggio sportivo (9876558)
- **15,20** [illegible] leggera, [illegible] Faenza (Ra) (1133829)
- **15,30** C siamo, sport [illegible]
- [illegible] B, sport (601900)
- [illegible] Argo, documenti (53861)

SERA

- **16,45** Parlato semplice, attualità (7165455) **18 —** [illegible] Amiata: [illegible] montagna in Toscana, documenti (47504)
- **18,45** Vivere, attualità (140457)
- **19,45** Tgr - Sport
- **20,05** Giro [illegible] sport (384681)
- **20,30** Il processo [illegible] lunedì, sport con [illegible] Bartoletti, Gene Gnocchi (35558)
- **22,50** Tribuna [illegible] referendum (753542)
- **23,55** Prima della prima - Opera quiz, [illegible] (7187184)
- **1 —** Cultura news, attualità (1201905)
- **1,25** Domenica me senza impegno (79722585)
- **2,00** Ma la notte... (0624214) 2,30 Il processo del lunedì, sport (r) [illegible]
- **4,25** Zelig, film commedia di Woody Allen (Usa '83) [illegible] Woody Allen (87049092)
- [illegible] Cartolina, musicale (27925678)

CANALE 5

Tg5: 13 (88169); 17,59 (408068556); 20 (31097); 22,45 (4419233); [illegible] (97214)

- **8** Tg 5 - Prima pagina (87796702)
- **8,45** Guida al Parlamento (5095815)
- **9 —** Maurizio Costanzo show, condotto [illegible] Maurizio Costanzo con la partecipazione di [illegible] Bracardi; regia di [illegible] Pietrangeli (18547707)
- **11,45** Forum, rubrica condotta da Rita Dalla Chiesa con la partecipazione di Santi Licheri; regia di E. Nobiloni Laloni (2674586)
- **13,25** Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi; regia Filippo Martinez (7196146)
- **13,45** [illegible]ful, soap opera (738900)
- **14,20** Complotto di famiglia, conduce Castagna (1968707)
- **16 —** [illegible] Moon. *Avventura sulla* [illegible] (...349)
- **16,25** Giovani intraprendenti volenterosi offresi per occupazione qualunque genere, telefilm (3589436)
- **16,30** Mila e Shiro due cuori nella pallavolo; cartoni. *L'attacco laser* (2523)

SERA

- **17 —** Holly e Benji due fuoriclasse. *Scontro fra capitani* (99900)
- **17,25** [illegible], show (4322961)
- **17,30** Mighty Max, cartoni. *Arachnoid* (3639)
- **18,02** Ok il prezzo è giusto, quiz. Con Iva Zanicchi; regia Roberto Vezzoli (200016320)
- **19 —** [illegible] della fortuna, gioco, con Mike Bongiorno (7417)
- **20,25** Striscia la notizia, [illegible] Lello Arena [illegible] Enzo Iacchetti; regia Riccardo Recchia (5593078)
- **20,40** Cuori ribelli, film di Ron Howard, [illegible] Tom Cruise, Nicole Kidman, Ellen Pollock (7209252)
- **23,25** Maurizio Costanzo show (4526320)
- **1,30** Sgarbi quotidiani (r) (5715030)
- **1,45** Striscia la [illegible] (5166214)
- **2 —** Tg5 - Edicola (7823092)
- **2,30** Target (r) (7831011)
- **3 —** Tg5 - [illegible] (7832740)
- **3,30** Nonsolomoda (r) (7842127)
- **4 —** Tg5 - [illegible] (7843856)
- **4,30** Maciste contro il vampiro, film, [illegible] Jacques Sernas, Gianna Maria Canale. Regia di Giacomo Gentilomo (3801721)
- **6 —** Tg5 - Edicola (10631473)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (3661894); 14 (1436); 19,30 (80349)

- **6,30** Tutti svegli con Ciao ciao, cartoni (82089894)
- **9,20** Chips, telefilm. *L'angelo di Pounch* (5779409)
- [illegible],20 Baby sitter, telefilm. *Un test imbarazzante* (6951)
- **11 —** L'Italia [illegible] Giro, varietà (69436)
- **12 —** Agli ordini papà, telefilm, [illegible] *chi è quello* [illegible] (89610)
- **12,30** Fatti e misfatti (28366)
- **12,40** Studio sport (206177)
- **12,50** Pollyanna, cartoni. *Nei boschi di Pendelton* (548310)
- **13,[illegible]** [illegible] ciao mix, varietà (5600-...)
- **13,30** Superhuman Samurai, telefilm. *Romeo e Joule-Watt* (2697)
- **14,30** Non è la Rai, varietà (51417)
- **15,30** Ciclismo. 78° Giro d'Italia, Lenzerheide-Treviglio (64707)
- **17 —** [illegible] tappa, sport (5123707)

SERA

- **18,10** Benny Hill Show, varietà (1229417)
- [illegible] Beverly [illegible] 90210, telefilm. *Un sabato da dimenticare* (6147523)
- **19,50** Studio sport (5619320)
- **20 —** Karaoke, varietà con Fiorellino, Antonella [illegible] (97436)
- **20,45** Il commissario Lo Gatto, [illegible] commedia, con Lino Banfi, Maurizio Ferrini (871233)
- **22,40** Mai dire gol del lunedì, varietà (5557829)
- **23,40** Giro sera, varietà (9156436)
- [illegible] Referendum '95, attualità (8251976)
- **0,15** Italia 1 sport - Studio sport (7017585)
- **1,15** A [illegible] volume, attualità (4684740)
- **1,45** Sgarbi quotidiani, attualità (5154858)
- **2 —** Kung fu, telefilm. *La monaca di Shaolin* (2ª parte) (3142058)
- **3 —** Chips, telefilm (3113547)
- **4 —** I [illegible] alle grandi [illegible] nuvole, film commedia (3824672)
- **5,30** Baby sitter, [illegible] (3637837)
- **6 —** La piccola grande Nell, telefilm (12431455)

RETE 4

Tg4: 11,30 (1174097); 13,30 (5320); 19 (5642875); 23,45 (2939875)

- **7,10** Strega per amore, telefilm (9220558)
- **7,30** Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm (2076)
- **8 —** Manuela, telenovela (35981)
- **9 —** B[illegible] giornata, rubrica, con Patrizia Rossetti (89146)
- **9,15** Guadalupe, telenovela (9089558)
- **10,20** Grandi magazzini, televendita (5453184)
- **10,35** [illegible] d'amore, teleromanzo (1251875)
- **11,40** Rubi, telenovela (858981)
- **12,30** Cuore selvaggio, telenovela (825823)
- **13 —** [illegible], teleromanzo (2233)
- **14 —** Capire per votare, attualità (86417)
- **14,10** Naturalmente bella, attualità (3193455)
- **14,20** [illegible] giornata... in studio, varietà (7312358)
- **14,25** Sentieri, teleromanzo (4834639)
- **15,35** La [illegible] mistero 2, telenovela (4231610)
- **16,25** Agenzia matrimoniale, attualità (1393875)

SERA

- **17,10** Perdonami, conduce Davide Mengacci (439164)
- **19 —** Punto di svolta, attualità (64455)
- **20,45** Perla nera, telenovela. Con Andrea Del Boca. 42ª puntata. (494271)
- **22,50** Il vizietto II, film commedia, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (7269813)
- **0,45** [illegible] stampa, [illegible] (1214276)
- **1 —** [illegible] nonna, film commedia. Di Franco Martinelli. (Italia, '75). Con Edwige Fenech. (2752504)
- **2,40** A tutto volume, [illegible] (7237180)
- [illegible] La donna bionica, telefilm [illegible] (73769)
- **3,55** Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm. Con Sebastian Cabot (4086479)
- **4,15** I Jefferson, telefilm (1084479)
- [illegible] stop (34372092)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione; 7,30 Questione di soldi; 8,35 Bicilando; 9,05 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 11,10 Rotocalco; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Senti la montagna; 12,30 Pronto tasse; 13,25 Che si fa stasera?; 14,15 Una risposta...; 14,30 78° Giro d'Italia, 16,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 17,35 L'Italia in diretta; 18,30 Radiohelp!, 19,25 Ascolta si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 [illegible] alla radio; 22,45 Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Le voci dell'aria; 9,10 Golem. Idoli e televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Per le strade d'Italia; 13 Il signor Bonaletura; 14 Ring; 14,35 Radioduetime; 15,10 Hit parade; 20,05 Pianeta Napoli; 21,35 Radiostarship, 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.

[illegible] Gr: 8,45; 18,45

6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,45 Invito [illegible] concerto; 10,45 Mattino tre; 11,50 Pagine da...; 12 [illegible] jazz. 12,15 [illegible] barcaccia; 13,15 Scatola [illegible] Concerto Doc; 14,30 Note azzurre; 16,15 Archivi del suono; 15,45 Duemila; 17 Tra donne [illegible] 17,45 Hollywood party; 19 [illegible] la sera; 20,15 Radiotresuite; 20,30 Concerto diretto da L. Hager; 23,40 Radiomania.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (35786); 18,45 (7446833); 20,25 (2802417); 22,40 (2090349)

- **7 —** Euronews (2962)
- **7,30** Buon giorno Montecarlo (7590368)
- [illegible] Agente Speciale [illegible] disastro in Scienza, telefilm (8287)
- **10 —** Dallas, serial (16368)
- **12 —** Sale, [illegible] e fantasia, (7252)
- **12,30** [illegible] Cosa?, [illegible] Claudio Lippi (68707)
- **13,30** Tmc sport (7233)
- **14,10** Ziegfeld follies, film (6015786)
- **18 —** Tappeto volante (9762786)
- **19,15** Le grandi firme (930823)
- **19,20** T.r.i.b.u. (83455)
- **20,35** Secondo Ponzio Pilato, film (5897455)
- **23,10** Le mille e una notte del Tappeto [illegible] (1672[illegible])
- **0,20** Piazza di Siena (83296)
- **0,50** [illegible] Roland Garros (4877214)
- **1,20** Strega e [illegible] replica (4665479)
- **1,50** Casa: Cosa?, replica (7376856)
- **2,50** Cnn (29436721)
- **5 —** Prove d'esame: Università a distanza (40823943)

TELE +1

- **19 —** [illegible] film (903456)
- **21 —** La valle [illegible] peccato (36603423)
- **0,15** Blue, film (4744301)
- **1,45** Ritorno a Tamakwa (7159180)
- **3,30** Diritto all'amore (73474858)

TELE +3

- **7 —** La vita è bella, [illegible] (r. 9; 11; 13; 15; 17; 24)
- **21 —** Introduzione all'umorismo di [illegible]

TELE +2

- **7 —** Sportscenter
- **9 —** Fitness (1865087)
- **10 —** Golf, Volvo pga (83416891)
- **13 —** Tele+2 weekend, 1ª parte (179436)
- **14 —** Coast to coast (77537846)
- [illegible] Tele+2 weekend, 2ª parte (521875)
- **18,30** Telesport (731610)
- **18,35** Sportime (4233225)
- [illegible] Il processo di [illegible] (615829)
- **21,30** Hockey NHL, playoff (202558)
- **23 —** Golf, Volvo pga (80960788)
- **2 —** [illegible] (90131635)

VIDEOMUSIC

- **16,30** Clip to clip (266894)
- **17,30** Caos time (379610)
- [illegible] Elastica, special (968076)
- [illegible] Il formicaio (658875)
- **20 —** The mix (144875)
- **22 —** Caos dance (840252)
- **22,30** Metropolis (53016436)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (61067)

- [illegible] I vostri soldi (5097)
- **19 —** Shopping club (7436)
- **20,25** Mi consenta (8848504)
- **21,30** I vostri soldi (3951287)
- **23,05** Mi consenta (92852252)

GUIDA A SHOWVIEW

[illegible] registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri [illegible] View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore [illegible]. Lasciate l'unità ShowView sul [illegible] videoregi[illegible] ed il [illegible] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 218.738.70.

Dicitura del Copyright

ShowView [illegible] un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. [illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SH[illegible]

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15, Svizzera 16.

GUIDATE L'OLIO CHE PIU' VI SOMIGLIA: SELENIA ECOTECH.

GUIDA SENSIBILE

Dal tipo di guida dipendono la durata e le prestazioni dei motori. Per questo Selenia ha creato quattro lubrificanti, per quattro modi diversi di guidare. Se pensate che l'automobile sia soprattutto un comodo mezzo di trasporto, e che debba accompagnarvi da un posto all'altro senza lasciare traccia del suo passaggio, la vostra scelta cadrà naturalmente su Selenia Ecotech. Selenia Ecotech è un lubrificante progettato per rispettare l'ambiente: non a caso è biodegradabile al 70%. Quando cambiate l'olio, dite al meccanico come guidate: vi consiglierà il Selenia più adatto. Perché ogni Selenia rispecchia la guida e rispetta i motori.

Selenia è anche

Fuel Economy, Performer, Racing.

SOLO SELENIA

GUIDA COME VOI

SELÈNIA
ECOTECH

Non disperdete l'olio usato nell'ambiente.
Per informazioni: Consorzio degli Oli Usati, n° verde 167/863048.

OLIO
FIAT
OLIO
FIAT
intimi amici...

Ricoverato al Cto e sottoposto a un delicato intervento: i medici tentano di riattaccare l'arto

Scimpanzé gli strappa un braccio

Bimbo al circo: aveva messo la mano nella gabbia

Emilio Del Bo compirà 8 l'11 giugno, e frequenta la da elementare. E' al Cto: rischia l'amputazione di un braccio. E di morire. Perché ieri mattina è andato con il papà e con un'amichetta a visitare lo circo di Madrid. Il babbo ha infilato la mano nella gabbia di «Pierino», uno scimpanzè. fatto la stessa che la bambina. Quando ci provato Emilio, Pierino gli ha dilaniato il braccio con un morso. Il bimbo è rimasto sotto i ferri fino a notte alta, dopo che una staffetta dei carabinieri ha portato in sala operatoria parte del braccio rimasta nella gabbia.

A Poirino, nel parcheggio di via Torino, il di Madrid si esibisce fino a stasera. Le carovane di artisti e domatori sono a trecento metri, sulla piazza mercato: la mattina, al tendone c'è soltanto un inserviente marocchino che sorveglia l'ingresso. Dietro, le gabbie con animali. Cammelli, struzzi, tigri, cavalli e leoni. Oltre a sei scimpanzè.

Rispetto al tendone, famiglia Del abita dalla parte opposta del paese, in Isolabella. A due passi, numero 4, c'è la casa Silvia Lanzafame, 11 anni. «Emilio e Silvia volevano fare una gita in bicicletta - racconta il papà del bimbo, Adelchi, operaio all'Ilva di 49 anni -. Li ho accompagnati. Abbiamo pedalato lungo una stradina sterrata, e siamo arrivati dietro alle gabbie». Emilio visto i cammelli: «Papà, guarda, andiamo lì, andiamo a vederli da vicino!»

Detto, fatto. Papà Adelchi si presenta all'ingresso. Tremila lire a testa, e i tre entrano. Bianco Zamperla, 73 anni, è il proprietario degli scimpanzè: «L'inserviente ha raccomandato al papà e ai bambini di non avvicinarsi agli animali, e di non toccarli. Pochi minuti dopo, li ha visti accarezzare i cavalli. E' corso da loro, li ha sgridati: una delle zebre morde, poteva essere pericoloso. Poi li ha lasciati soli, non poteva abbandonare l'ingresso. è successo questo disastro».

I tre arrivano davanti al camper con gli scimpanzè alle 12 e. Salgono una scaletta, s'infilano nella porta. Dentro, le gabbie si affacciano su corridoio stretto stretto. Agli scimpanzè basterebbe allungare braccio, per toccare i bambini. loro, a farlo per primi. «Non ve che quell'inserviente ci ha detto di star lontani - spiega Adelchi Del Bo -. Se mi avesse messo in guardia, non sarebbe nulla. Dalle gabbie dei leoni e delle tigri, ci siamo tenuti ben a distanza. Gli scimpanzè, invece... Chi pensava che fossero così cattivi? Volevamo salutarli. A quello che ha morso Emilio, ho stretto la mano per primo io».

La gente del circo sa che Pierino (14 anni) un caratteraccio. «Nessuno di noi si avvicina - dice Bianco Zamperla -: solo mio figlio, che è il domatore. E poi, sono animali di cui diffidare sempre. Ne abbiamo sei, ma non ne portiamo mai davanti pubblico più di tre alla volta. E' pericoloso». Adelchi Bo: «Emilio non ha fatto in tempo ad infilare la Quel bestione l'ha afferrato, l'ha tirato a sè. L'ha morso, ho cercato di trascinarlo via».

Un'automobilista di passaggio ha accompagnato Emilio in lacrime choc, all'ospedale di Chieri. Pochi istanti dopo, il maresciallo dei carabinieri Maurizio Rech ha prelevato dalla gabbia una parte dell'avambraccio del bambino. Il piccolo è stato subito trasferito al Cto da un'ambulanza scortata dai carabinieri, un'altra vettura dei militari Poirino è partita a tutta velocità con il braccio del bimbo.

Emilio ha perso molto sangue, è entrato in sala operatoria alle 15 svenuto, dopo un'iniezione antirabbia, i primi antibiotici. Al Cto si è tentato di ricostruirgli il braccio con un'operazione difficile, durata fino a notte. La prognosi è riservata.

Giovanna Favro
Massimiliano Peggio

L'ETOLOGA

«Una grave imprudenza»

Per l'etologa Isabella Lattes Coifmann «quando succedono simili tragedie, è sempre colpa dell'uomo. Anche in questo il papà di quel bimbo ha commesso un'imprudenza gravissima. Non doveva avvicinarsi alla gabbia, e doveva tener lontano il figlio. Gli scimpanzè sono onnivori; mangiano anche carne. E pur essendo più piccoli dell'uomo, sono molto più forti. Sono decisamente aggressivi: possono anche uccidere». L'etologa spiega che si tratta di animali «sensibili e intelligenti, cugini dell'uomo. E' barbaro costringerli in gabbia: vivono in branco, in spazi enormi». L'aggressione al piccolo Emilio è frutto «di un moto di collera dello scimpanzè, certamente reso ancora più irritabile dalla prigionia. L'uomo, poi, non sa interpretare il linguaggio degli animali. Prima di mordere, lo scimpanzè dà sempre segni di nervosismo: ma molti, quando questo mostra i denti, credono che sorrida».

Sopra: Emilio Del Bo
A sinistra: Pierino, lo scimpanzè gabbia che lo ha ferito

Il padre: «Non ci avevano detto che l'animale era pericoloso»

Assemblea federale

Lega, Bossi la sveglia a Farassino

Domenico Comino

Gipo Farassino rimane al suo posto: segretario del Piemonte leghista. L'avvicendamento, se ci sarà, avverrà più avanti, in un futuro che, da ieri, nessuno s'azzarda a definire prossimo. Eh sì, perché nella domenica dell'assemblea federale straordinaria del Lingotto, il gran capo Bossi, a suo modo (alternando carota e bastone), l'ha «reincoronato» al vertice del Carroccio subalpino, «alla faccia di lo voleva già morto», dicono i fedelissimi di Gipo.

Per la verità Bossi gli ha anche dato la «sveglia», non è accorto che sulle pareti dell'Audi non c'era nemmeno un manifesto referendum.

Le ventiquattrore torinese del iniziata nella notte di sabato, al ristorante Goffi», in Casale, a cena Erminio Boso e Gipo Farassino. Sin quel momento si è capito che Gipo e rimaneva nel cuore del capo.

Ma, se c'erano dubbi, sono stati fugati ieri, dopo un nuovo incontro tra Bossi, Gipo e il presidente federale, Stefani, poco prima del lungo comizio del «leader-massimo». Il segretario federale ha rassicurato Farassino dicendogli: «Non farò certo a meno di chi, come te, si è conquistato i gradi sul campo». Concetto che ha ribadito poco dopo dalla tribuna, nelle due ore di comizio te di fronte allo striscione scritta in piemontese: «Gipo, siamo tutti con te». Tra slogan, gadget (appena fuori dal salone c'era una serie di busti e di volti scolpiti, tra gli altri quello di Berlusconi con la dicitura «Faccia di bronzo»), Bossi ha delineato la strategia del movimento.

E, dopo le relazioni di Farassino e dell'ex ministro Comino, un Senatur d'attacco: «Non capisco chi lotta per cambiare il segretario. Coloro che arrivati a quell'incarico stati selezionati dalla lotta politica, Lega come avveniva nella peggiore dc, ma contro nemici e avversari».

«E' una conferma per Gipo», ha pensato la maggioranza dei presenti. Subito dopo Bossi ha cambiato registro: «Non ho nessuna intenzione di lasciare segretari che tentennino: i siur tentenna vadano altrove». A chi si rivolgeva? Gli «anti-Gipo» hanno ripreso fiato. Farassino dal microfono apriva il coro: «Lega, Lega...».

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

Blitz della polizia: fermati 500 giovani che si recavano alla rassegna di Bergolo

Musica, dolcetto e un pizzico di coca

La droga rovina la festa: arresti e denunce

«pellegrinaggio» a Bergolo, nel Cuneese per sentire buona musica. Ma più di 500 giovani torinesi, per la maggior parte studenti delle superiori e universitari, hanno avuto la sorpresa di essere fermati ai posti di blocco istituiti fuori città dalla polizia torinese. E qualcuno è finito poi in galera con l'accusa di spaccio. E' accaduto sabato dalle 17 alle 22, fuori Poirino, sulla strada statale 29 conduce ad Alba e nei pressi del casello di Carmagnola, all'uscita della Torino-Savona.

La polizia ha effettuato posti di blocco, fermando chi auto si stava recando alla festa musicale «Cante' Magg». E per il secondo anno consecutivo gli agenti hanno sequestrato francobolli di Lsd, eroina, cocaina, hashish.

Quattro arrestati: Davide Roggeri, 23 anni, via Reggio Emilia 3; Cristiano o, anni, Chieri, via della Resistenza 14; Luisa Ingaramo, 26 anni, via Settembre 10; Lorenzo Caserta, con residenza ad Alba in corso Piave 83/1. Altri 17 stati invece denunciati a piede libero, in 12 hanno infine rimediato una segnalazione in Prefettura.

Tutti sono stati bloccati dai poliziotti coordinati da Filippo Dispenza Edoardo Cuozzo. moltissimi di quelli che risultati «puliti» al termine controlli questa operazione soprannominata «Discipulus 2» hanno rimarcato candore: «Volendo la "roba" la potremo comprare appena giunti a destinazione».

Che la festa musicale di Bergolo si fosse trasformata con il tempo in una zona franca, tipo piccola Amsterdam, era noto ai giovani tutto il Nord e persino del Centro Italia. qui l'estrema attenzione del questore torinese Gressi, che dopo aver sentito la relazione di quanto uto l'anno aveva subito dato via libera ai mega-controlli di quest'anno, avvisando il collega di Cuneo.

Nulla pareva trapelare dal municato stampa diramato dal presidente della pro loco di Bergolo: «Quella del "Cantare Maggio" - legge nel volantino inviato alla stampa - una rassegna che da vent'anni trova da noi un punto d'incontro per migliaia giovani e meno giovani che intendono riascoltare a per una notte suoni e melodie arcaiche genuina popolari, in un'atmosfera schiettamente langarola, con l'offerta di un buon bicchiere di vino a tutti i

dei punti forza della 24 ore musica è la vendita e il con svariati tipi stupefacente. I primi a saperlo erano stati i abitanti del paese. 46 firmato petizione sindaco chiedendo che la festa non avesse luogo.

Ivano Barbiero

Santena, sequestrato in

Sequestro di persona e rapina ieri sera a Santena: quattro banditi armati di pistole, il volto coperto passamontagna di color rosso, hanno fatto irruzione intorno alle nella casa di Filippo Pergaggia, 56 anni, gioielliere, in via Cavour 74. Sono dalla porta della cucina, nessuno si è accorto di quanto stava succedendo. I quattro hanno sorpreso per prima la moglie di Pergaggia, l'hanno immobilizzata e legata, poi cercato il marito, che si trovava in un'altra stanza. Lo hanno malmenato e legato, poi hanno svaligiato la cassaforte del gioielliere. Dentro c'erano orologi e oggetti d'oro, per valore di 150 milioni circa. Quindi fuggiti. Solo dopo le 23 Pergaggia è riuscito a liberarsi e ad avvisare la polizia.

A sinistra **Cristiano Pisino**, 23 anni, di Chieri, **Lorenzo Caserta**, 24 anni, di Torino

BOLLETTINO

Lunedì 29 Maggio

su Piemonte e Valle d'Aosta cielo da poco nuvoloso a sereno. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti variabili deboli.

IERI

IN CITTA'	
MASSIMA	27,3
MINIMA	12,2
(ore 14)	61%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE QUESTO MESE	103,3 mm
MEDIA (1913-1988)	123,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	28,6	MINIMA	12
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,4	15 maggio 1945
MINIMA	3,5	23 maggio 1987

FA

MASSIMA	28,5	MINIMA	14,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 48 minuti; tramonta alle ore 21 e 6 minuti

si leva alle ore 6; cala alle ore 21 e 8 minuti.

Primo quarto 7 maggio ore 24
Luna piena 14 maggio ore 23
Ultimo quarto maggio ore
Luna nuova 29 maggio ore 11

è completamente invisibile perché vicinissimo al

difficile ad le luci dell'alba

bello da ad occhio nudo, vicino a Regulo

GIOVE: è a 647 milioni di km dalla Terra; di in diminuzione.

osservabile al mattino in direzione Sud-Est prima dell'alba

la Luna, proietta nella costellazione del Toro, alle 11 e 27 minuti passa per la fase di nuova

Specchio dei tempi

«In via Cigna per prendere il tram bisogna raccomandarsi l'anima» - «L'esempio che viene sottopasso di corso Bramante» - «E' lavoro quello degli insegnanti» - «Ma almeno i documenti!»

Una lettrice ci scrive:

«Nell'estate del 1994 è stato rifatto il look di via Cigna. Tre mesi durissimi per chi vi lavorava e per chi vi abitava (ruspe, perforatrici, catrame, ecc.). Ma, con pazienza, abbiamo fatto nostro il vecchio detto: "Se bella vuoi comparire, un pochino devi soffrire". Un pochino, però, passi. Invece, non è stato così. Intanto è incomprensibilmente spostata la fermata del pubblici dall'angolo di via Pesaro - comodissima - a quello Strada del Fortino che è, l'altro, un incrocio molto pericoloso, fonte incidenti quasi giornalieri. Pensavo, nella mia umile logica, che almeno vi installasse semaforo. Neanche per gno. Ed ecco allora che, per andare a prendere il tram, bisogna raccomandarsi l'anima. So benissimo che tutti dobbiamo morire, ma non vedo ragione di accelerarne i tempi».

Francesca Portonesi

Un lettore ci scrive:

«Da un trentennio i torinesi sentono parlare di metropolitana: con il probabile stanziamento dello Stato 350 miliardi si potrà dare inizio ai lavori; costo migliaia miliardi che si moltiplicheranno per i lunghissimi tempi dei lavori che sconvolgeranno città per qualche decennio. Nel frattempo constato che: il sottopasso di corso Bramante, poco più di 300 metri, è in ballo da quasi tre anni (rispetto ai 6 mesi inizialmente programmati); ciò che ha inviperito decine migliaia di automobilisti costretti giornalmente a percorrere questo passaggio quasi obbligato: colpa dell'impresa, ma soprattutto del competente assessorato che ha anticipato per ben quattro volte l'inaugurazione senza rendersi conto dello stato dell'impresa.

«Il contestato Studio Alpi (costo sui 270 miliardi rispetto 60 inizialmente programmati) è servito per l'immagine della città in due partite dei campionati mondiali, peraltro con scarsa affluenza di pubblico, ma ha portato al degrado pur capiente vecchio stadio che poteva essere ristrutturato con una spesa ragionevole: i torinesi lo boicottano ed anche società calcistiche: i motivi noti a tutti!

«La caserma dei vigili del fuoco è fatiscente: è di pochi giorni fa la notizia che i vigili consumano i pasti accampati nel cortile della caserma per l'inagibilità del mensa.

«La città attende molto tempo il completamento di un'opera lasciata nel cassetto che snellirebbe enormemente il traffico anche quello urbano e cioè il completamento della tangenziale. Leggo su *La Stampa* - di cui sono attento lettore quasi sessant'anni - che il Comune, in vista di numerosi lavori, distribuirà ai cittadini un vademecum "anti-groviera". Se una campagna per indurre i torinesi a b questo formaggio che ha assunto prezzi inauditi lo capisco, altrimenti l'iniziativa fa... sorridere».

Gianfranco Miniotti

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'insegnante di scuola media e vorrei far presente, a proposito della questione previdenziale e della categoria "lavori usuranti", la situazione di molti insegnanti che si troveranno per quarant'anni nel mondo della scuola. Mi riferisco soprattutto alla realtà sempre più diffusa ragazzi "difficili" e problematici, spesso a causa delle crisi famiglia, degli handicappati, affetti gravi patologie, spesso aggressivi e violenti nei confronti di pagni insegnanti. Vorrei fare l'esempio di una collega affetta, essendo ahimè un po' in là con gli anni, da coxartrosi, che ha visto aggravarsi e peggiorare il stato salute in seguito alle frequenti percosse (calci e pugni) subite ragazzo che le era stato affidato.

«Giudichi l'opinione pubblica se a 60 o 65 anni questi insegnanti in grado fisica e mentalmente seguire ed "assistere" proficuamente ragazzi del genere, garantendone l'incolumità fisica e la qualità dell'istruzione».

Caterina Lupetti

Una lettrice ci scrive:

«Il novembre '91 è stata respinta la domanda relativa all'accompagnamento per mia madre, affetta da miocardiosclerosi e dal morbo di Parkinson, benché riconosciuta invalida al 100%, con totale e perenne "inabilità lavorativa". All'epoca mia madre anni. Ho fatto ricorso a Roma senza ottenere alcuna risposta. Nell'agosto '94 ho provato a ripresentare la domanda; il 19 ottobre '94 è stata riconosciuta a madre l'invalidità al 100%, con necessità accompagnamento. Siamo a maggio '95 e ancora stiamo aspettando dalla prefettura l'elenco dei documenti da presentare per ottenere tale indennità».

Adriana Sereno

Impiegata operata al Sant'Anna nell'83, è stato necessario un nuovo intervento

Per 12 anni con la garza nell'addome

Dimenticata dai chirurghi

Per dodici anni ha vissuto [illegible] una garza dimenticata nell'addome, durante [illegible] parto cesareo, dai medici dell'ospedale Sant'Anna. Dall'83 fino a oggi ha sopportato dolori lancinanti provocati da continue occlusioni intestinali, di cui nessun dottore - malgrado infiniti [illegible] in diverse strutture sanitarie - ha mai scoperto la causa. Finché ai primi [illegible] '95 il dolore si è fatto insopportabile e Maria Loredana Antonazzi, 43 anni, impiegata comunale a Bruino, via Sangone 43, è finita d'urgenza all'ospedale San Luigi di Orbassano: un giovane chirurgo, il dottor Luca Petruzzelli, ha trovato la garza dimenticata seguendo la traccia di una fistola, una ferita interna rivelatrice di infezioni.

Ennesimo [illegible] di malasanità. Clamoroso. Succede in [illegible] degli ospedali più quotati di Torino: la vicenda è scritta sulla voluminosa cartella clinica della donna che ha denunciato l'ospedale torinese, affidando la storia del suo calvario all'avvocato Mario Ambrosecchia di Orbassano.

Viva per miracolo, Maria Loredana Antonazzi: casi simili di infezioni interne [illegible] già accaduti e finiti spesso tragicamente, come «morte inspiegabile». L'ultimo in ordine [illegible] tempo risale a metà maggio: Gregorio Scalise, [illegible] anni, di Favria, è morto [illegible] un tampone dimenticato in corpo, ventidue anni dopo un trapianto [illegible] rene compiuto al San Giovanni Bosco.

Distrutta e pallida per l'incubo appena finito, l'impiegata di Bruino si sfoga seduta accanto a un [illegible] del marito, Renato Bravin, 50 anni, tecnico Enel, e dei due figli Danor e Boris, 14 e 12 anni. «E' successo quando è nato il più piccolo - ricorda - Un parto a rischio: un'amica mi [illegible] consigliato di rivolgermi al Sant'Anna, perché là c'era un'ottima équipe. Dovat[illegible] intervenire col bisturi per salvare [illegible] e il bimbo: ero felice quando [illegible] dissero che tutto era andato bene e anche Boris era in perfetta salute». Scampato pericolo: mamma e bimbo restano in ospedale qualche giorno e poi [illegible]o dimessi assieme.

Ma comincia il calvario. «Una settimana dopo ho iniziato a [illegible]tire terribili dolori all'addome - prosegue la Antonazzi -. Sono tornata [illegible] Sant'Anna dove [illegible] hanno rioperata per una occlusione intestinale». [illegible] équipe medica della prima volta, che per il mo[illegible] l'impiegata e l'avvocato Ambrosecchia preferiscono non citare pubblicamente, ma è nomi[illegible] sull'incartamento trasmesso a carabinieri e Procura.

Un pericolo lungo dodici anni col rischio di morire: la garza di circa cinque centimetri per cinque che la donna non sa di avere dentro [illegible] sé le provoca infiniti guai: «Sono s[illegible] dodici anni terribili. Ho cambiato medico, poi ambulatorio. Ne ho cambiati tanti. Mi curavano tutti [illegible] esami superficiali e "Buscopan", un cal[illegible]. Nessuno ha mai capito perché stessi così male».

Il dolore [illegible] passa e neppure accenna a calmarsi. La donna si rivolge ai medici sempre più sovente: «Oltre alle occlusioni intestinali mi diagnosticarono almeno tre fistole». Un segnale [illegible] nessun dottore interpreta [illegible] una spiegazione. La Antonazzi soffre e la causa non si scopre.

«Finché ai primi [illegible] - racconta il marito, Renato Bravin - l'ho accompagnata al pronto soc[illegible] del San Luigi per l'ennesi[illegible] occlusione». Se ne occupa [illegible] dottor Petruzzelli, che cura il sintomo e decide di cercare più a fondo la causa: «All'inizio parevano vecchi punti di sutura non ben cicatrizzati. Ma il medico non era convinto e ha insistito: il 5 aprile mi ha rioperata, seguendo [illegible] una [illegible] i segni di [illegible] fistola». [illegible] si scopre la garza, [illegible] in profondità.

L'intervento è descritto [illegible] tre righe di referto spedito alla magistratura: «Diagnosi: tragitto fistoloso in connettivo fasciale e sottocutaneo aperto sulla cute con infiammazione cronica granulomatosa da reazione a materiale estraneo suppurata» dice il linguaggio medico. Che con [illegible] parentesi aperta alla fine chiarisce tutto in una parola: «Garza». Nessun dubbio: «Ora sto bene; speriamo che non ci [illegible] complicazioni», sussurra l'impiegata di Bruino. «Devo la vita a quel giovane medico».

«Certi errori [illegible] devono capitare, e se capitano non possono restare impuniti» dice l'avvocato Ambrosecchia, che seguirà il caso.

Marco Accossato

A fianco Maria Loredana Antonazzi. A destra il marito Renato Bravin. A fianco: il referto medico dell'ospedale San Luigi

A Ivrea, nel quartiere Bellavista, ennesimo episodio di vandalismo: danni per 200 milioni

I teppisti danno fuoco alla scuola

Senza aule i 75 allievi della elementare don Milani

Fiamme all'alba di ieri a Bellavista, quartiere di 3 mila abitanti alle porte di Ivrea. Un gruppo di teppisti, non ancora identificati, ha devastato [illegible] scuola elementare «Don Milani», in piazza della Repubblica. Dopo aver spaccato vetri e serrature, i vandali hanno distrutto gli arredi e appiccato il fuoco nell'atrio. [illegible]no entrati nella vicina palestra Antonicelli, mettendo a soqquadro gli armadi e portandosi via 50 mila lire.

I danni alla scuola sono ingenti, quasi [illegible] milioni: i muri, l'impianto elettrico e quello di riscaldamento sono i più colpiti, la controsoffittatura è da rifare, materiale didattico e attrezzature scolastiche [illegible] andati distrutti nel rogo.

L'allarme a polizia, carabinieri e vigili [illegible] fuoco, ieri, è stato dato poco prima delle 6. La situazione è apparsa subito grave, l'edificio è ora sotto sequestro. Gli operai del Comune, insegnanti e cittadini hanno lavorato per tutta la mattina, cercando di recuperare il possibile.

L'allarme a Ivrea ieri mattina è scattato all'alba nel quartiere Bellavista: nella scuola elementare don Milani i danni maggiori sono ai muri e all'impianto elettrico e di riscaldamento

Sulla vetrata di un corridoio una scritta, «Edo libero», con lo spray bianco: lo [illegible] messaggio con il quale gruppi anarchici avevano recentemente tappezzato i muri di Ivrea e di [illegible] centri canavesani, per protestare contro la detenzione del loro compagno Edoardo Massari. Ma gli inquirenti sembrano escludere [illegible] matrice anarchica: «Questa è opera di teppisti - di[illegible] i funzionari [illegible] Digos -, non c'è alcun gesto politico».

Non è la prima volta che si verifica un episodio teppistico nel quartiere Bellavista: nel maggio del '92 venne dato alle fiamme il centro di accoglienza per gli extracomunitari. E due anni prima il fuoco [illegible] distrutto il bar del Centro Ricreativo.

Sul posto è arrivato anche il sindaco Giovanni Maggia, con gli assessori Maddalena Griesi e Pier Alberto Dalla Pietra. «Oggi - ha d[illegible] quest'ultimo - i 75 alunni della "Don Milani" non faranno lezione. Da domani, con ogni probabilità, verranno ospitati [illegible]lle scuola elementare del quartiere San Grato».

Davanti [illegible] primo cittadino è scoppiata la protesta degli abitanti di Bellavista. «Vivere in questo quartiere - è insorto Fulvio Seron Rosso - è diventato impossibile. Non ci [illegible] spazi [illegible] aggregazione, la gente è terrorizzata quando esce di casa». Vicino a lui Gianni Pollono: «Abbiamo veramente paura, qui di [illegible] succede di tutto, nessuno si muove». Il sindaco Maggia è [illegible] mezz'ora a parlare [illegible] la gente. «Non è nostra intenzione - ha replicato - abbandonare il quartiere a se stesso. Ma ci occorre la collaborazione di tutti, soprattutto di chi ci abita».

Mauro Revello

[illegible]

INCIDENTE

Sedicenne morto a Cuneo

Gianni Ingargiola, 16 anni, di Torino, è morto ieri pomeriggio in un incidente vicino a Cuneo, [illegible] località Tetti Baracchi sulla provinciale per Peveragno. Sta[illegible] viaggiando su una Rover 111 guidata [illegible] Gianluca Piantone, 21 anni, di Borgo San Dalmazzo: la vettura ha abbattuto tre alberi [illegible] è fermata in [illegible] prato dopo aver più volte capottato. Gianni Ingargiola è deceduto sul colpo. Se l'è cavata con poco il conducente, ricoverato all'ospedale [illegible] Cuneo per controlli.

[illegible]

Letteratura e politica

Oggi alle ore 16, al Centro-Con[illegible] di [illegible] Fanti 17, Sergio Romano sarà intervistato [illegible] Gustavo Zagrebelsky. L'incon[illegible] rientra nella serie de «I Caffè letterari».

[illegible]

Rubato metadone al Pronto Soccorso

Oltre 150 flaconi di metadone sono stati rubati la scorsa notte dalla cassaforte del Pronto Soccorso dell'ospedale Sant'Agostino di Avigliana. Qualcuno si è impossessato delle chiave, prelevando anche una cinquantina di ricette in bianco custodite in uno studio attiguo.

[illegible]

Laboratorio di Sanità nell'ex ospedale

L'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco ospiterà entro fine anno il Laboratorio di Sanità delle Facoltà di Veterinaria, Agraria e Scienze Forestali. L'accordo è stato siglato tra il sindaco di Grugliasco Mariano Turigliatto, il rettore Dianzani e il direttore sanitario dell'Usl 4, Niccolò Coppola.

[illegible]

[illegible] San Mauro fra[illegible] [illegible] vetrina

Nell'ambito della festa delle fragole, l'Associazione dei [illegible] mercianti sanmauresi organizza fino al [illegible] giugno il concorso di vetrine «Fiori e fragole», per [illegible] gli esercizi [illegible]ciali e abbellire la città.

CINESE

Cuoco in manette Rubò in motorino

Un cuoco cinese, Layo Sono, [illegible] anni, residente a Torino in corso Regina Margherita 19, è stato arrestato a Chiomonte. Era diretto in Francia con un ciclomotore rubato a Susa a Massimo Brosulo, [illegible].

Dal '75 all'84 ha guidato l'Università torinese, [illegible] autore di 400 pubblicazioni

L'ultima lezione dell'ex rettore

Va in pensione il microbiologo Giorgio Cavallo

Ultima lezione accademica oggi [illegible] professor Giorgio Cavallo che fu rettore dell'Ateneo dal 1975 [illegible] 1984. L'Università lo festeggia alle 11 con una cerimonia nell'aula magna dell'Istituto di Microbiologia. Cavallo compie 70 anni e, come ogni docente di quell'età, deve lasciare la cattedra. Ma resterà nell'Ateneo per [illegible] altro lustro, con compiti diversi.

Comincia come ricercatore in Belgio, Germania, Francia, Usa. Nel '54 si guadagna una candidatura [illegible] Nobel lavorando alla preparazione del vaccino antipolio. [illegible] '58 sale sulla cattedra di Microbiologia a Cagliari, poi passa a Pisa e nel '64 a Torino. I suoi studi hanno lasciato [illegible] segno profondo e 400 pubblicazioni. La ricerca più importante riguarda il «complemento»: principio composto [illegible] più fattori che convergono nella distruzione delle cellule estranee, come batteri e virus. E' stato presidente dell'Accademia di Medicina, dell'Accademia dei Lincei di cui dall'89 è socio nazionale.

Il professor Giorgio Cavallo

Eletto rettore nel '75, in una Università [illegible]ta dallo scandalo delle cliniche, è rieletto nell'81. Ma subito dopo viene in qualche modo travolto nella P2 di Licio Gelli. Il suo [illegible] venne trovato negli appunti del Gran Maestro. Lui liberale (è stato consigliere comunale) e laico da sempre, non negò mai di essere massone. Ma respinse sempre con sdegno l'infamante marchio [illegible] Loggia P2. Dalla vicenda uscì pulito [illegible] l'archiviazione dell'inchiesta da parte del ministero. Ma nell'84 dovette cedere lo «scettro» di rettore a Mario Umberto Dianzani. Tornò a dedicarsi esclusivamente alla ricerca. Ora di se stesso dice: «Sono rimasto uno scugnizzo». Ama parlare della [illegible] famiglia. E' nonno felice di due bimbe: «Un regalo di mia figlia Rossana. [illegible] sono [illegible]to libero [illegible] venerdì pomeriggio per giocare con loro».

Scherza, Cavallo, per nascondere la commozione, mentre beve la «tazzulella 'e caffè» fatta dalla moglie Ornella: «Un grande amore. Intendo moglie e caffè». Dice che spera di tornare a dipingere [illegible] un tempo. Gigo Vallorcia, anagramma [illegible] suo nome e cognome, stile post futurista è stato molto apprezzato, prima di diventare pittore della domenica «per colpa degli impegni di lavoro».

Maria Valabrega

Giornalisti al voto

I risultati delle [illegible] per l'Ordine

Ieri si è votato per le cariche nell'Ordine dei giornalisti. Hanno votato 228 professionisti e 270 pubblicisti. Nessun candidato ha raggiunto il quorum del 50 % dei voti più uno (115 voti professionisti e 136 pubblicisti) e domenica 4 giugno si terrà il ballottaggio.

Consiglio Interregionale. Per i 6 posti dei professionisti: Trovati 103 voti, Boffano 102, Padovani [illegible] Valabrega 66, Cocioppo 65, Rovera 65, Miravalle 52, Volpato 25, Benedetto 23, Pozzo, 20, Mirteto 17, Grandi 13. Per i [illegible] pubblicisti: Ercole 107, Ronchetti [illegible] Romagnolo 47, [illegible] 45, Marletti 40, Groppatti 29. Revisori dei conti, per i 2 professionisti: Chiavegato 91, Mollo 52, Bottino 8, Capponi 2; per i 2 pubblicisti: Puddu 79, Calosso 65.

Consiglio nazionale. Per i 2 professionisti: Del Boca 110, [illegible] Vito 63, Apostolo 62, Cerasuolo 47. Per i 4 pubblicisti: Fumi 103, Caramagna 68, Reteuna [illegible] Rocci 37, Rho 35, Papa 30, Ercole 18, Camera 26.

PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595

BORGARO T.SE (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150

APERTO LA DOMENICA

METTIAMO IN MOTO LA VOGLIA D'AFFARI

Questa volta Autoingros ce l'ha messa tutta per regalarvi un'estate indimenticabile. Una nuova stagione di emozioni a bordo di una bella Fiat nuova. Come? Con tante occasioni, anzi tantissime. Una per tutte le esigenze. A voi la scelta: c'è un'eccezionale supervalutazione delle auto con più di 10 anni fino a 3 milioni oppure un comodo finanziamento a interessi zero fino a 15 milioni oppure due finanziamenti a lunghissima scadenza per chi ama prendersela comodissima. Guardate gli esempi, fatto? Allora fate i vostri conti e non lasciatevi scappare le occasioni più calde dell'estate.

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

Fino a
3 MILIONI
DI **SUPERVALUTAZIONE**
PER L'USATO CON
PIÙ DI **10 ANNI***
PER CINQUECENTO, PANDA, PUNTO E TIPO

OPPURE

15 MILIONI IN 20 MESI
A **INTERESSI ZERO**

OPPURE

LEASING A **TASSO ZERO**
IN 24 MESI

CINQUECENTO 704 ED	L. 12.100.000
Minima valutazione vostro usato	L. 1.500.000
	L. 10.600.000
PANDA 900 LUSSO	L. 13.350.000
Minima valutazione vostro usato	L. 1.500.000
	L. 11.850.000
PUNTO 55 SUPER I.E. 3P	L. 16.550.000
Minima valutazione vostro usato	L. 1.500.000
	L. 15.050.000

AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Notaio in sede.
10.000 mq di esposizione.
Servizio di carrozzeria.
Magazzino ricambi originali.
Soluzioni finanziarie esclusive.
Stazione diagnosi computerizzata.

Concessionaria Fiat

AUTOINGROS

GIOCO DI SQUADRA,
RISULTATI VINCENTI.

Prezzo bloccato per tre mesi.
Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
Garanzia di anni contro corrosione.

FIAT

* 3 milioni su Tipo

PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL 011/9679595 - BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL 011/450.01.50

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione: Punto 55S 3P Prezzo chiavi in mano: L. 16.550.000 Quota contanti: L. 6.550.000 Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 500.000 Scadenza prima rata: 35 gg. Spese pratica: L. 250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 2,9%, ARIET L. 120.000. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso né con altre formule finanziarie SAVA, valida fino al 30/6/1995 sulle vetture disponibili in rete, salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

L'AMORE MOLESTO. Drammatico. Dal libro della Ferrante. Martone racconta di una donna (la Bonaiuto) che torna nella città d'origine, Napoli, per indagare sulla morte della madre. [Nazionale 2]

A PROPOSITO DI DONNE. Commedia drammatica. Tre donne dalla storia molto diverse in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai problemi. [Ambrosio 2]

IL BACIO DELLA MORTE. Poliziesco. Versione anni Novanta di un gangster-movie del '47, racconta di un delinquente che pur di rifarsi una vita diventa collaboratore della giustizia. [Doria]

LA CARICA DEI 101. Animazione. La riedizione della famosa avventura Disney, del '61, restaurata per l'occasione. [Faro]

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovane Smith. Le disavventure di due commessi vicini di negozio in un giorno di fuoco. [King]

COME DUE COCCODRILLI. Psicologico. Campiotti dirige Bentivoglio, uomo «arrivato» socialmente ma pieno di ricordi dolorosi, che da Parigi torna in Italia alla ricerca della propria [illegible] irrisolta. [Chaplin 2]

D'AMORE E OMBRA. [illegible], il Cile di Pinochet. Una giornalista s'innamora di un intraprendente fotoreporter (Banderas): i due vengono coinvolti in un'inchiesta. [Olimpia 2]

DON JUAN DE MARCO. Commedia. Depp crede di essere l'incarnazione del leggendario Don Giovanni: viene così affidato a uno psichiatra (Brando) cui racconta la sua vita. Con la Dunaway. [Lux]

ED WOOD. Biografico. Depp e Landau nella vita del pessimo regista americano Anni 50, autore di [illegible] film, amico di Bela Lugosi, campione del cinema povero. Di Tim Burton. [Romano]

L'ESCA. Drammatico. Di Tavernier, ispirato a un fatto di cronaca. Tre inquietanti ragazzi «d'oggi» disposti a tutto, anche anche a uccidere, pur di aprire una catena di negozi negli Stati Uniti. [Centrale]

EXOTICA. Drammatico. Di Egoyan. Storia di un gruppo di persone la cui esistenza si svolge in un night, in un teatro d'opera e in un negozio di animali. [Eliseo Rosso]

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche, semplici ma chiare idee. [Cristallo]

GENIO PER AMORE. Commedia. Einstein (Matthau) cerca con tre amici di favorire il rapporto d'amore tra la nipote (Meg Ryan) e un meccanico. [Vittoria]

GIORNO DI FESTA. Umorismo. Del '47 in bianco e nero, il film di Tati è inedito nella versione a colori. Praticamente senza dialoghi, narra di un singolare postino protagonista di una serie di gag nel paese dove lavora. [Eliseo Blu]

JEFFERSON IN PARIS. Storico. Nolte e la Scacchi nel film di Ivory, sugli anni che il futuro presidente americano Thomas Jefferson passò in Francia, subito prima della Rivoluzione. [Olimpia 1]

LÉON. Azione. Il killer Léon (Reno) incontra Matilde, una ragazzina scampata al massacro della famiglia. Nasce un'amicizia e lui l'aiuta a vendicarsi. [Capitol]

MORTI DI SALUTE. Commedia. Un ricco cast (Anthony Hopkins, Bridget Fonda, Matthew Broderick) per una storia ambientata in una clinica della salute caratterizzata da drastici metodi di cura. [Arlecchino]

LA MORTE E LA FANCIULLA. Thriller. Il dottor Miranda (Kingsley) era il capo di un campo di prigionia nel Cile di Pinochet? Una delle vittime lo crede. [Adua 400]

PEGGIO DI COSI' SI MUORE. Horror comico. Con i Broncoviz. Due sposini travolti da una vicenda di terrore e violenza, reagiscono con efferatezza alle minacce di due sprovveduti gangster. [Adua 200]

PRIMA DELL'ALBA. Sentimentale. Hawke e la Delpy in una storia d'amore: il fascino di una notte magica, l'incontro tra un ragazzo e una ragazza, Vienna. [Studio Ritz]

ROB ROY. Drammatico. Neeson è il leggendario eroe scozzese che agli inizi del 1700 si oppone alla tracotanza degli inglesi. Con la Lange. [Ambrosio 1, Fiamma]

LA SCUOLA. Commedia. Da Starnone, Daniele Luchetti racconta il marasma della scuola d'oggi. [Reposi]

SEI GRADI DI SEPARAZIONE. Commedia. Di Schepisi, ispirato ad un testo teatrale, racconta di un giovane che s'insinua nella vita di alcuni aristocratici. [Chaplin 1]

IL SEME DELLA FOLLIA. Horror. Di Carpenter. Un libro è capace di fare impazzire la gente e aprire la porta verso altre, mostruose, dimensioni. [Ideal]

IL SOLDATO MOLTO SEMPLICE IVAN CHONKIN. Grottesco. Si narra di un ingenuo soldato sovietico che [illegible] il suo esercito. [Empire]

IL SOSIA. [illegible] Successo francese, descrive le divertenti vicissitudini di un uomo che ha un sosia dall'esistenza non proprio irreprensibile. [Eliseo]

SOSTIENE PEREIRA. Drammatico. Lisbona 1938: un giornalista rassegnato, Pereira (Mastroianni), si ribella, dopo l'uccisione di un giovane antifascista. [Massimo 1]

UN UOMO SENZA IMPORTANZA. Commedia. Finney autista gay a Dublino, innamorato del teatro e di un collega, cerca di mettere su la scandalosa «Salomè» di Wilde in parrocchia, facendo recitare un vicino bigotto e moralista. [Lilliput]

VENTO DI PASSIONI. Drammatico. Una famiglia del Montana da fine '800 agli Anni Sessanta: guerre, rivalità, amori. [Erba 1]

VIRUS LETALE. Thriller. Dustin Hoffman è un impavido medico in lotta contro un virus sconosciuto che uccide in tempi brevissimi. [Ambrosio 3, [illegible] Grande]

[illegible] HUDROI Commedia. Messico: confessioni, cocaina e calcio, in una storia fantastica a lieto fine. [Nazionale 1]

Stasera con il Complesso da Camera dell'Orchestra Rai, solista Macrì

Spierer, Haydn ai Santi Martiri

Sabato a Cavagnolo «Il canto delle Pietre»

Leon Spierer direttore e primo violino questa sera nella chiesa dei «Santi Martiri»

La settimana musicale a Torino è come sempre intensa e ricca di iniziative. Comincia con la seconda serata dei «Concerti ai Santi Martiri», stagione organizzata dalla Fondazione San Paolo, prosegue al Piccolo Regio, dove c'è l'incontro con il soprano Rosanna Carteri, grande protagonista degli Anni 50-60; c'è il concerto dell'Unione Musicale, che propone il recital della pianista settantanovenne Moura Lympany; col concerto della stagione Rai diretto da Adam Fischer e termina dando appuntamento al secondo concerto del ciclo di musica antica della Regione Piemonte, che ha un fascinoso titolo: «Il canto delle pietre».

Ma andiamo per ordine. La Fondazione San Paolo, in collaborazione con Rai, Orchestra Filarmonica di Torino e Orchestra barocca «Academia Montis Regalis», ferma l'attenzione sul concerto che si terrà nella chiesa dei Santi Martiri questa sera alle ore 21, con Leon Spierer, direttore e primo violino, e con un violoncellista d'eccezione: Massimo Macrì. In programma Musiche di Haydn, Elgar, Boccherini (il concerto n. 2 per violoncello e archi); Mahler e Rossini. Suona il Complesso da Camera dell'Orchestra Nazionale della Rai.

Mercoledì 31 maggio alle 21, Auditorium Rai, [illegible] una grande pianista, Moura Lympany, che mancava dall'Italia [illegible]. La pianista sostituisce l'indisposto Perahia e interpreterà brani di Mozart, Beethoven, Brahms e Debussy. Il 1° giugno, alle 21,15 al Circolo degli Artisti, serata dedicata a Nino Rota, con il flautista Giuseppe Nova, il chitarrista Fabrizio Buffa e Roberto Cognazzo che ha scritto tre brani dedicandoli al compositore.

Sempre giovedì all'Auditorium Rai (concerto alle 20,30) si potrà seguire il concerto diretto da Adam Fischer, che comprende la Sinfonia in mi bemolle maggiore 103 di Haydn; la Suite del balletto «Mandarino miracoloso» op. 19 di Bela Bartók, e le «Danze di Galanta» di Kodály.

La settimana musicale si concluderà sabato 3 giugno alle 21, con il secondo concerto del «Canto delle Pietre», [illegible] nata in Lombardia, ma ormai patrimonio dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Il concerto di musica antica si terrà nella splendida Abbazia di Santa Fede a Cavagnolo per «Arte e Spiritualità nei Monasteri Medioevali». Si esibirà l'Ensemble für frühe Musik Augsburg, che proporrà alcune fondamentali composizioni di Ildegarda von Bingen, una delle donne più affascinanti del Medio Evo. L'ingresso è libero.

Armando Caruso

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521 **Peggio di così si muore**, di e con M. Cesena con i Broncoviz, M. Cruzza. Ita '95, 1h 35'. Or.: 15,50; 17,25; 19; 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 858.521. **La morte e la fanciulla**, di R. Polanski con S. Weaver. Col. N. viet. Usa /Fra./Ing. '95, 1h 45'. Or.: 18,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 1. c. V. Emanuele 52, Tel. 547.007. **Rob Roy** di M. Caton-Jones con L. Neeson, J. Lange, J. Hurt, T. Roth. Usa '95, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2. T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **A proposito di donne**, di H. Ross con M. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore. Usa '94, 2h. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3. T. 547.007. C. V. Eman. 52. **Virus letale** di Wolfgang Petersen con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Usa '95, 2h 10'. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; [illegible] 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Morti di salute**, regia Alan Parker con Anthony Hopkins, Bridget Fonda, M. Broderick. Usa '94, 1h 50'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via San Dalmazzo 24 [illegible] 540.605. **Léon**, regia Luc Besson, con Jean Reno, Gary Oldman. Fra '94, 1h 45'. Non vietato. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **L'esca** di Bertrand Tavernier. V. M. 18. Orso d'Oro Festival di Berlino 1995. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **6 gradi di separazione**, di F. Schepisi con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland. Usa '94, 1h 50'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Come due coccodrilli**, con F. Bentivoglio, V. Golino, G. Giannini. Ita '95, 1h 35'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Gollo 5. Tel. 650.7100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. Vincitore sei premi Oscar. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **Il bacio della morte**, regia di Barbet Schroeder, con Nicholas Cage, David Caruso, Samuel Jackson. Viet.14. Usa '94, 1h 45'. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Virus letale**, di Wolfgang Petersen, con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Usa '95, 2h 10'. Viet. m. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Giorno di festa**, di e con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Exotica**, di Atom Egoyan, con B. Greenwood, M. Kirshner. Usa '94, 1h 45'. Or.: 16,10; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000.

EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642 **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin**, regia Jiri Menzel con G. Nazarov. Ing./Fra./Ita. '94 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Vento di passioni**, di E. Zwick con Brad Pitt, Anthony Hopkins. Usa '94, 2h 15'. N. V. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il sosia**, di M. Blanc con C. Bouquet, P. Noiret, M. Blanc. Fra. '94, 1h 28'. N. V. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

FARO via Po 30. Tel. 817.3023. **La carica dei 101.** Cartoni animati. Usa '61, 1h 25'. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. Ingr. 7000.

FIAMMA corso Trapani 57. Telefono 385.2057. **Rob Roy** di M. Caton-Jones con L. Neeson, J. Lange, J. Hurt, T. Roth. Usa '95, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316 **Il seme della follia**, con Sam Neill, Julie Carmen, J. Prochnow. Usa '94, 1h 35'. V. 14. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

KING via Po 21, Tel. [illegible]. **Clerks (Commessi)**, di K. Smith, con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Morte di un matematico napoletano**, di Mario Martone con A. Bonaiuto, C. Cecchi. Ita '92, 1h 50'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 [illegible] Tel. 537.100 **Un uomo senza importanza**, regia S. Krishnamma con A. Finney, B. Fricker, M. Cambon. Or.: 16,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Don Juan DeMarco maestro d'amore**, regia J. Leven, M. Brando, J. Depp. Usa '94, 1h 37'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. 7000.

MASSIMO [illegible] via [illegible] 4, Tel. 817.1048. **Sostiene Pereira**, di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. [illegible] Ita/Fra '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Viva San Isidro!**, di A. Cappelletti con D. Abatantuono, M. Leonardi. Ita. '95 N. V. 1h 30'. Or.: 15,55; 17,30; 19,05; 20,50; 22,35. Ingr. 7000.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. T. 812.4173. **L'amore molesto**, di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa. Ita '95, 1h 40'. N.V. Colori. (sottotitoli) Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,35. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 via [illegible] 31. Tel. 532.448. **Jefferson in Paris**, regia di James Ivory con Nick Nolte e Greta Scacchi. Usa '95, 2h 05'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **D'amore e ombra**, con Antonio Banderas, Jennifer Connelly, Stefania Sandrelli. Arg.-Spa. '94, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI via XX Settembre 15. Tel. 531.400 **La scuola**, regia Daniele Luchetti, con Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio. Ita '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Ed Wood**, regia Tim Burton, con Johnny Depp, Martin Landau, Patricia Arquette, Sarah Jessica Parker. Usa '94. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30. B. N. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Prima dell'alba** regia R. Linklater con Ethan Hawke, Julie Delpy. Non viet. Usa-Austr. '94, 1h 40'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible] Ingr. 7000

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. **Genio per amore**, di F. Schepisi, con: Meg Ryan, Tim Robbins, Walter Matthau. Usa '95, 1h 36'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. 7000.

ALTRE VISIONI

ALFIERI p. Solferino 4, tel. 562.3800. Vedi teatri.

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Riposo.

CINETEATRO MONTEROSA v. Brandizzo 65. Riposo.

CORSO v. Nizza 56, tel. 668.7668. [illegible] Serata Cral CRT. Or.: 21,15. Ingresso riservato ai soci.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Quattro matrimoni e un funerale**, di M. Newell. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] Giulio Cesare 80, tel. 284.134. Riposo.

[illegible] Massaua 104, telef. 257.881. Riposo.

[illegible] v. Sansovino ang. v. Venaria, tel. 226.5313. **Assassini nati** con Woody Harrelson, Juliette Lewis. Or.: 22. Ingr. L. 6000.

VALDOCCO via Salerno 12, telefono 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, t. 817.1048. Tram 15. I cinema del Québec. Ore 16,10 **La vie heureuse de Léopold Z.** di G. Carle (v. o. fr.), ore 17,30 **Tit-Coq** di R. Delacroix e G. Gélinas; ore 18,20, **Jésus de Montréal** di D. Arcand. Ingr. 7000. Ore 21,30 **La bête lumineuse** di P. Perrault. Intr. P. Messadio. Ingr. invit.

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.1048. Tram 15. Ore 16,10 **Il maestro di Vigevano** di E. Petri, con A. Sordi. Ore 18 **Peccato nel pomeriggio; A ciascuno il suo** di E. Petri. Ore 22,30 **La decima vittima**, con M. Mastroianni, U. Andress (I. 1965, 90'). Ore 20,45 **Arrows of desire** (c. corti di K. Parker, P. Bosch, J. Parker, C. Newby, J. Duckworth, A. Syed (v. o. trad. sim.). Ingr. L. 7000.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **La casa dei piaceri**, con Agnes, Carola Nash. Ad ore 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] corso Principe Oddone 31. Tel. 484 621 **Porno vergine privat.** con Anna Erata, Ilo Mossin. Apertura ore 15: ultimo 22,30.

HOLLYWOOD c.so Regina Margherita 106. Telefono 521 23.85 **Super Sexy Stars**, con Dean Harmon, Eric Edwards. No stop dalle 10, ult. ore 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Tel. 655.334 **Prestazioni di una signora rispettabile**, con Talja Rae, Jerry Heath. Ap. [illegible] ult. 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105. Tel. 248.79.74 **Femmina ingorda 2**, con Veronique. Ap. [illegible] 22,30.

[illegible] via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Sono tua doppia [illegible]** con Valerie Grey, Franck Hazard. Ap.: 14,30; ult. 22,30.

[illegible] R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. Prima visione. **Ultima volta di Monna.** Apertura 10, ult. ore 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **Sesso come piace a te.** Apertura 15: ultimo ore 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 696.3617 **Prendimi [illegible]**.

ZETA [illegible] Cibrario [illegible]. **La grande ingordigia - Un corpo da amare.** Ap. 15; ultimo 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di [illegible] Tornabuoni

Ed Wood - Un uomo senza importanza - Jefferson in Paris - Rob Roy - Exotica - Giorno di Festa - Il bacio della morte - Don Juan De Marco - La Scuola - Morti di salute - Virus letale - L'amore molesto - L'esca - Il seme della follia - Il soldato molto semplice Ivan Chonkin - Il sosia - Tatjana-Arisha - Léon - A proposito di donne - Sostiene Pereira

144 660919 [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.3313. Ore 16,30 Tv-Cultura: Bouillon de Culture di Bernard Pivot. Mostra **Abécédaire de l'Amour Zèbre** fino al 12/6 dal lunedì al venerdì. Iscrizioni [illegible] corsi intensivi estivi di francese.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Don Juan De Marco**

[illegible] DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
[illegible] riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: **Rob Roy**

[illegible]
CINECITTA': **Strane storie**
MODERNO: **Morti di salute**
POLITEAMA: **Genio per amore**

CIRIE'
NUOVO. **Virus letale**

[illegible]
PRINCIPE: **Rob Roy**
REGINA UNO. **Jefferson in Paris**
REGINA DUE. **Il seme della follia**
STAZIONE: **A proposito di donne**
[illegible] LUCE: **Il sosia**

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

[illegible]
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Virus letale**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

IVREA
[illegible] riposo
[illegible]: **[illegible]**
POLITEAMA: **A proposito di donne**

[illegible]
KING KONG CASTELLO: [illegible]

MONTANARO
VITTORIA: **Tutte... erotiche**

[illegible]
EDEN: riposo

[illegible]
HOLLYWOOD: **Morti di salute**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: [illegible]
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: [illegible]
RITZ: **La giusta [illegible]**

[illegible]
[illegible] **Il seme della follia**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

[illegible]
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: **La scuola**

SUSA
CENISIO: **Don Juan De Marco maestro d'amore**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Street fighter - Sfida finale**

[illegible]
AMBRA: riposo

VINOVO
[illegible]: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Dal 28/6 al 18/7 TorinoDanza con il Regio 1995 9° Festival Internazionale di Balletto. Da giovedì 1/6 vendita abbonamenti alle 4 prime al Teatro Regio. L. 200.000 (settore A) e L. 130.000 (B/C). Dal 6/6 vendita biglietti per tutti gli spettacoli. [illegible] tel. 8815.210/209

[illegible] REGIO Mercoledì 30/5 ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo»: incontro con i protagonisti. Susanna Franchi incontra il soprano Rosanna [illegible]. Ingresso libero. Per informazioni Servizio Attività Promozionali tel. 8815.383/210 Numero Verde 167 807054.

[illegible] corso Giulio Cesare [illegible] - Telefono 248.22.76 - 248.76.71. Riposo.

ALFA TEATRO. C. G. Cesare 67. Tel. [illegible]. Riposo.

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77. Telefono 210.985. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le famose pornostar: Perla Bundau, il duo lesbo Barbara e Luna insieme, per la prima volta a Torino, nel Sex Trex Show. Orario film: 16-21. Orario spettacoli: 17,30-22,30. Ingresso vietato ai minori di anni 18

ALFIERI Piazza Solferino 4. Telefono 562.38.00. Spettacoli e saggi di scuole di danza, teatro, moda.

[illegible] Via Chiomonte 3. Per ogni [illegible] zione: Teatro dell'Angolo. Telefono 011/482.343 - [illegible]

[illegible] SAN P.zza Rossaro. Riposo.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino, questa sera riposo. Domani ore 20,45 andrà in scena La [illegible] delle magi di Molière con Sergio Fantoni, regia di Cristina Pezzoli. Bigl. TST via Roma 49, orario 12-18. Lunedì riposo. Telefono 517.62.46/544.562.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 73.

ERBA. Corso Moncalieri 241. Telefono 661.5447. Spettacoli e saggi di danza e recitazione. Vetrina estate Vignale danza [illegible]. Prenotazioni 9/13 e 15/23

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Giovedì 1 e venerdì 2 giugno ore 23,15. Per la rassegna teatrale Notte da Lupi il circolo Bloom pres. **Incompatibilità di carattere** di Anna Vivarelli. Messinscena Eugenio Allegri organizzazione a cura della compagnia Marionette Lupi. Per informaz. abbonam. e prenotazioni da lun. a ven. ore 16/18.

GARYBALDI TEATRO. Giovedì 1 giugno ore 21,15 per la rassegna **Note di primavera** il soprano Emanuela Elena Prella con l'Assieme vocale Pergolesi. Cinzia Impeluso pianoforte, e Iouda Polchmeinich pianoforte eseguiranno musiche di W. A. Mozart, F. P. Tosti, P. Mascagni, G. [illegible], G. Donizetti, G. Puccini, L. van Beethoven. Ingresso libero. Informazioni 897.0831.

CONSERVATORIO «G. VERDI». Riposo.

[illegible] Via Juvarra 15, telefono [illegible]7. Ore 20,45 III rassegna di Teatro Amatoriale a cura dell'assessorato alle Risorse Culturali.

[illegible] P. S. Giulia 2 bis, telefono 812 2312. Riposo.

[illegible] Corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 655.552. **Vignaledanza XVII Festival Internazionale** spettacoli dal 26 giugno al 29 luglio. Informazioni e prenotazioni Teatro Nuovo ore 9-12 e 15-19.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Riposo.

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10, tel. 561.3694 - 561.3695. Riposo.

TAURINAM TEATRO. corso Mediterraneo 92/B. telefono 58.181.57. Riposo.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.5803. Compagnia di danza Teatro di Torino Stages estivi luglio - agosto Torino - Acqui Terme - Finale Ligure. Classico: Bellezza, Calderini, Fumo, Martel, [illegible], Prokhorova; contemporaneo: Mc Daniel. Jazz: Lorimer, Marasigan, Campbell. [illegible]

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo.

TEATRO DEGLI ELLERI. Via S. Martino 18, Moncalieri, telefono 645.274. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Riposo.

BRAVELLI. Via Praciosa 11, Moncalieri, telefono 682.2122/606.1334. Ore 21. Sala Baduel: **Prove di tenderia - Storie di Bettoe** a cura di Paola Mastrocola. Ingresso gratuito. Per informazioni telefono 606.1334-682.2122

STALKER TEATRO. Via Fréjus 29/A - Grugliasco. Telefono 40.35.397 - 44.77.071. Riposo.

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente via P. Amedeo 8/a telefono 544.525 - 544.545 Torino. Riposo.

CHIESA DEI BATTI' via Umberto I, Giaveno. Riposo.

LE TV PRIVATE

18,46 Piacere Italia; 19,25 Tg 4; 20,30 Obiettivo agricoltura; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4

TELESTAR: 18,50 Il calabrone verde; 20 Tg 9; 20,30 Qualcuno sta uccidendo i cuochi più grandi d'Europa; 22,30 Alice; 23 Amichevolmente... con voi; 23,40 Royal Casinò; 0,45 Astro; 0,50 Freddy's nightmare

VIDEOGRUPPO: 19 Crazy dance; 20 Videonotizie; 20,30 Calcio serie A: Roma - Juventus; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite video; 2 Speciale Mtv

TELECITY: 18,20 Alice; 19 Tg 7; 19,30 Punto [illegible] 20,05 L'uomo tigre; 20,30 L'altra metà del [illegible] 22,30 Hollywood beat; 23,30 Salto nel buio; 0,50 Astro; 1 China beach

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Al bar della pista; 19,45 Tg sera; 21,30 A tutta bici; 22,45 Notte magica; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 19 Videord notizie; 19,30 Twilight zone; 20 Dinasty; 22 Partita: Pro Vercelli; 0,15 Polo ovest; 0,30 Match music; 1 Vizi privati; 2 Erotika; 3 Operazione ladro

[illegible] RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Cartoon compilation; 20 Torino magica; 20,20 Telenews; 20,30 Roseland; 22,20 Telenews; 22,30 Royal Casinò

QUADRIFOGLIO ODEON: 17,45 Carta rosa; 18 Rosa tv - [illegible] 19,30 Tg Rosa; 20 Quick show; 20,05 Vacanze... Istruzioni per l'uso; 20,25 Quick show; 20,30 Sul filo del rasoio; 22,30 Cinema 6; 22,35 Le stelle stanno a guardare ... Mr. Joseph

RETE 6 TAL: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Il cartoon dij carboton; 20,10 Scusi lei che ne pensa; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Il mago; 21,35 Obiettivo spot; 23 Telegiornale locale; 23,15 Scusi lei che ne pensa; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE: 20,30 [illegible] news; 20,45 Future; 21,45 Business news; 22 Comuni 2000; 22,30 Emporio tv

G.R.P.: 19 G.R.P. Monitor settimana; 19,30 Block notes; 19,45 Skyways; 20,30 Malombra; 22,20 Rubrica di cartomanzia; 23 G.R.P. Monitor settimana; 0,30 Mediterraneo news; 1,15 La donna della montagna; 3 Ivo & Rolando Show; 3,40 Malombra

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Il mago; 21,35 Switch; 22,30 Vita della Chiesa; 23 Il regionale; 23,30 Documentario

RETE 7 [illegible] 20,40 Film; [illegible]; 23 Conviene far bene l'amore; 23,40 Informassette; 0,24 Vacanze... Istruzioni per l'uso; 1,30 Informassette

RETE 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 16 Crazy dance; 16,30 Superkid; 17 Disperatamente tua; 18 Charlie Chan; 18,50 Block notes; 20,30 Non solo scuola; 21,30 Monty Nash; 22,05 Block notes

TEFFE 9: 19 Musica e spettacolo; 19,40 Tg Rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Vecchia guardia; 22,30 Le auto d'oggi; 23,20 Calda notte

TELE VOX: 19,10 Tele sera; 20,05 Videogiornale; 20,35 Cartomanzia; 21,15 Podismo e sport; 23,40 Videogiornale; 0,15 Il tenente O'Hara; 1,15 La pensione

SESTA RETE: 18,30 Il mondo è bello perchè è vario; 19,50 Tg 6; 20 Superamici; 20,30 Io ti salverò; 23 Super zap; 24 Royal Casinò; 1 Super zap

[illegible] 18,30 Romagna mia; 19,20 Tg Time; 20 Documentario; 20,45 Sulla porta del mistero; 22,30 Tg Time; 23,15 Il castello di Alì Babà; 0,50 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Stark luci sfolgoranti; 22,30 Vizi privati; 23,30 [illegible] d'oggi

■ **[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (p. C. Mollino 1, tel. 562.4431) lun.-sab. 9-18. Mostra: «Della pubblica felicità. Sovrani, istituzioni e società nell'Archivio di Stato di Torino». Fino al 9/7. Or.: 9-19, giovedì 9-22, lunedì chiuso.

ARMERIA REALE (telefono [illegible]: [illegible] e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. [illegible] ven.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; da mart. a sab. 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.

CASTELLO DI [illegible] (tel. 562.35.30). Orario mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. [illegible]: «La civiltà del legno», fino al 31 [illegible]. «L'uomo dietro il mirino». Fino al 30/6.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso. [illegible] «I Nuovi-Nuovi», fino al 9 luglio.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16, sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso. [illegible] Torino in guerra '40-'45. Orario 9,30 - 13; 14,30-19. Fino al 28/5

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli) telefono 956.16.92. Per visite su appuntamento telefonare 562.09.16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. [illegible] «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 30/6.

[illegible] D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI [illegible] (958.7256). Or.: da mar. a ven. 10-17, sab. e dom. 10-19. Il terzo gio. del mese 10-22. Chiuso lun. Chiuso per manutenz. dal 2 al 5 maggio e dal 22 al [illegible] maggio.

[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [illegible] (via Bricherasio 8, telefono 541.557): dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2677): da martedì a sabato 9-19; domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (c.so G. Ferraris 0, tel. 561.2837): tutti i giorni [illegible] 9-19, venerdì 9-23, lunedì chiuso. Mostra «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (fino al 30/6).

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104) [illegible]: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Mostra: Il Piemonte linguistico. Fino al 9/7. Sala Video: «Les mineurs des glaces - I minatori in Ecuador». Fino al 28/5.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147): Feriale dalle ore 9 alle 18,30; domenica dalle ore 9 alle 12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì 15-18.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, t. 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & Licheni: Mostra dalle collezioni invisibili 1995». Fino al 15/10.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

[illegible] MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (t. 436.1455): Or.: 9-19. Chiuso lun.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19 giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19.

MARCHIO SUPERLEGNO
QUALITÀ DA TOCCARE CON MANO

MARCHIO SUPERLEGNO · PORTE E FINESTRE ·

Prima di scegliere una porta o una finestra, assicurati che abbia il Marchio di Qualità Superlegno.

Per riconoscere subito una porta o una finestra di qualità, cerca il Marchio Superlegno. Un prestigioso sigillo che ti garantisce la rispondenza dei prodotti alle normative italiane ed europee in termini di resistenza, durata, tenuta ed isolamento.

Prima di scegliere la tua prossima porta o finestra, occhio al marchio: lo trovi solo sui prodotti delle 12 industrie che aderiscono al Consorzio Italiano Superlegno.

Se vuoi saperne di più, telefona alle Aziende consorziate. Avrai subito tutte le informazioni che ti servono e l'indirizzo dei punti vendita più vicini alla tua zona.

Il Marchio Superlegno lo trovi esclusivamente sui prodotti di queste Aziende:

Tel. 045/6151250

Tel. 011/4701777

Tel. 059/702712

Tel. 0444/946066

Tel. 0362/229718

Tel. 0572/636491

Tel. 0776/878.1

Numero Verde 1678/02108

Tel. 055/9166281

Tel. 0376/82431

Tel. 0362/861120

Tel. 031/766000

Il miracolino Toro non vada sprecato

IERI si è concluso il campionato del Torino a Torino (resta una partita a Marassi col Genoa, che deve vincere per sperare di salvarsi). Importante dire: a Torino. Ci sono stati in effetti due tornei diversi, in gente dello stadio delle Alpi, poco amato e poco frequentato, ha quasi sempre visto un suo Toro bello e forte, lo ha visto anche e soprattutto vincere due volte, e bene, sulla Juventus. Quando lo ha seguito fuori casa, lo ha seguito di spirito e magari anche di corpo, ha avuto delusioni spesso tremende: e ieri anche la curva amica e calda e splendida ha piazzato alcuni striscioni al contrario, per piangere e deprecare il 3 a 6 di Firenze.

Nove mesi fa il Torino, appena salvato dal fallimento, era candidato alla serie B, dopo un mercato di cessioni ed una campagna acquisti di scarti e di misteri, e con un solo titolare - Silenzi - dell'anno prima, che era stato di quasi Uefa. Si è salvato (ieri matematicamente, con il 4 a 0 alla Reggiana) superando anche [illegible] crisi [illegible] panchina, si è tolto grosse soddisfazioni, ha scoperto forti giocatori, giovani e vecchi, ha preziosissimi uomini-mercato come Pessotto, Falcone e Maltagliati, ha compreso Angloma e miracolato (forse) Cyprien, ha lanciato Bernardini accanto a Rizzitelli magnifico cannoniere rigeneratissimo ed ha Pelé che ieri Sonetti, chiamandolo a riposare, ha abbracciato forte forte, ha partecipato ad avventure non solo oniriche per la Coppa Uefa. Ieri la sua gente gli ha fatto festa entrando in campo [illegible] forze dell'ordine più divertite che cerbere, e senza neanche svellere grosse zolle, distruggere panchine, portare via porte.

Già, la sua gente. Ormai i tifosi granata sembrano avviati all[illegible] divisione secca in due tribù: quelli devoti, sempre presenti, e quelli che fanno il tifo con la radiolina o con il bollino sulla targa dell'auto. Calleri, che ha preso il Toro prefallimentare, lo [illegible] ripulito e rifatto, si lamenta giustamente della mancanza di spettatori. I potenziali spettatori si lamentano, in buona fede anche se meno giustamente, della mancanza di una garanzia, o almeno di una promozione diciamo classica, fatta di promesse e qualche colpetto di teatro.

Ecco, pensiamo che a questo punto Calleri possa e debba rinunciare ad un po' di quel pragmatismo, di quel cinismo addirittura che pure era necessario nei lunghi giorni del bisturi. E che di contro il popolo granata teorico, quello appunto delle radioline e dei bollini, debba fare [illegible] sforzo, e andare verso questo presidente tenendo la mano sul cuore e intanto portandola (stessa mossa) al portafoglio: si può, si deve, se si vuole bene al Torino. Sono questi, fra l'altro, i tempi della ripresa dei sogni, e non solo, per la ricostruzione del Filadelfia, con recupero probabile di entusiasmi popolari ed anche di apporto economico da parte di personaggi importanti.

Calleri ha recitato benissimo la parte del superduro, e tanti, troppi tifosi quella dei diffidenti, degli scottati dai suoi predecessori. Adesso è ora di fare dei passi: lui [illegible] loro, loro verso lui. Senza aspettare colpi di mercato per gonzi, e ipotizzare rinforzi da stra[r]icchi. Nel nome del passato antico, che si chiama appunto Filadelfia, e del passato fresco, che si chiama campionato finito bene e cervacci profondamente delusi.

Gian Paolo Ormezzano

lunedìsport

Roma in Uefa, Cremonese salva ma non è già tutto deciso

In sette sperano ancora

Olimpico: la Juve paga lo scudetto

UEFA

Già qualificate: **LAZIO, MILAN** *e da ieri* **[illegible]**. *Lotta a 5 per il quarto posto utile tra* **INTER, CAGLIARI (49 PUNTI), NAPOLI (48), [illegible]** *e* **SAMPDORIA (47)**. *In caso di parità finale tra più di 2 squadre, giocheranno lo spareggio le due migliori della classifica avulsa.*

SALVEZZA

Già retrocesse: **BRESCIA, REGGIANA** *e da ieri* **FOGGIA**. *Duello per evitare la quarta condanna tra* **[illegible] (40 PUNTI**, *domenica a Milano con l'Inter)* e **GENOA (37 PUNTI**, *chiude in casa con il Torino).*

CARLETTO Mazzone, Vujadin Boskov e Luigi Simoni sommano 178 anni in tre: allenatori ai limiti della pensione, [illegible] diceva prima della riforma, quando il ministro Treu era un professore universitario.

Uomini vecchio stampo, poco attenti al look, pochissimo ispirati dai sacri testi del nuovo football. In qualche caso anche un po' sfigati. Mazzone ha impiegato vent'anni per trovare una società nell'orbita dello scudetto. E Simoni non c'è arrivato mai benché abbia il record di promozioni dalla serie B: prima lo bloccarono i mostri sacri (Liedholm ad esempio, mentre stava andando alla Roma [illegible] periodo d'oro), dopo l'hanno sopravanzato i nuovi profeti, alcuni finiti malamente. Ieri la Cremonese di Simoni ha conquistato per il secondo anno consecutivo la salvezza: prima di lui a Cremona non [illegible] erano mai fermati [illegible] A per più di un campionato.

La Roma di Mazzone ha ottenuto di partecipare alla Coppa Uefa, il che non ci stupisce, con quanto i giallorossi avevano speso per rinforzarsi, [illegible] pur sempre un obiettivo raggiunto, mentre altri [illegible] investito molto, [illegible] la Fiorentina e l'Inter, rischiano di fallirlo. E il Napoli dello zio Vuja, zingaro straordinario che si [illegible] pronto per il carrello dei bolliti (e quindi per un contratto da commentatore televisivo), si è inserito a sorpresa nella corsa all'Europa: quando Boskov rilevò Guerini alla settima giornata, [illegible] prospettiva [illegible] di salvare dalla B una barca falliata.

E' stata la loro giornata, una domenica [illegible] panchina giurassica, un pomeriggio che lascia interrogativi irrisolti e una sola [illegible]: quando non c'è la concentrazione si rimediano brutte figure. E' il caso del Milan battuto in casa dal Bari. I rossoneri hanno patito la terza sconfitta in otto giorni (sebbene l'unica che conta sia stata quella con l'Ajax). E' il caso soprattutto della Juve, caduta rumorosamente all'Olimpico al primo impegno da campione d'Italia.

Era nell'aria che la Roma si prendesse [illegible] rivincita dell'andata. Quando si [illegible] saputo che Vialli sarebbe andato in panchina per riposarsi da una stagione stressante non c'è stato cuore bianconero disposto a scommettere una lira sulla tenuta [illegible] Lippanti: la tensione è caduta, è emersa la stanchezza, quasi la nausea [illegible] pallone. Ormai la Juve è proiettata sulla Coppa Italia. Il rispetto per chi ha ancora qualcosa da chiedere al campionato impone però [illegible] atteggia[illegible] diverso domenica prossima quando arriverà al Delle Alpi il Cagliari. I sardi hanno sprecato l'occasione più clamorosa per conquistare la zona Uefa. Dovranno garantirsela a Torino. Non crediamo che la nuova Juve sarà troppo accondiscendente [illegible] le [illegible] del Trap, che siederà l'anno prossimo sulla panchina cagliaritana.

[illegible] e retrocessione rimangono le incognite irrisolte. Cinque squadre ambiscono all'ultimo posto per l'Europa (che significa quasi 6 miliardi di diritti televisivi garantiti, incassi e pubblicità esclusi). Ma la Samp e la Fiorentina ci paiono coinvolte pro forma. Tra Cagliari, Inter e Napoli, i milanesi sono teoricamente favoriti perché affrontano il Padova e [illegible] la Juve e il Parma come le rivali. Tuttavia il Padova ha qualcosa [illegible] concreto da mettere [illegible] campo: [illegible] salvezza. Infatti lo scontro diretto con il Genoa non [illegible] risolto [illegible] questione della squadra che retrocederà insieme a Brescia, Reggiana e, da ieri, anche il Foggia caduto dopo tante illusioni al primo anno del dopo Zeman. Al Padova servirà un pareggio per rintuzzare la rincorsa genoana. All'Inter che guarda a Baggio, come ha confermato Moratti in tribuna a Genova, un solo punto non può bastare.

Marco Ansaldo

Vittoriosa per 3-0 sulla Juventus, la Roma (riconoscibili nella foto Fonseca a sinistra e Statuto a destra) festeggia la qualificazione alla coppa Uefa. I bianconeri hanno pagato [illegible] molte assenze e l'appagamento da scudetto; [illegible] arriva la Coppa Italia, (7 e 11 giugno) ultima doppia sfida col Parma

CICLISMO

A Piccoli [illegible] 2° tappone alpino, classifica immutata

Giro, ultima settimana Rominger senza rivali

Il Giro ieri [illegible] sconfinato in Svizzera, patria del suo dominatore Tony Rominger (foto) che si è difeso molto [illegible] dall'attacco di Berzin e affronta per ora senza problemi l'ultima settimana di corsa

RANIERI

A PAGINA 37

FORMULA 1 A MONTECARLO

Brundle manda fuori Alesi: «Complotto»

Schumacher fa tris La Ferrari accusa

MONTECARLO. Tre vittorie su 5 gare. Michael Schumacher (nella foto), campione iridato in carica, ieri ha fatto centro anche nel G. P. di Monaco e ha portato a 5 punti il suo margine di vantaggio nella classifica mondiale su Hill, 2° a Montecarlo. La Ferrari intasca l'ennesimo podio stagionale (Berger 3°) ma [illegible] riesce proprio a far festa: troppa è la rabbia per l'incidente che ha tolto brutalmente di gara Alesi al 42° giro, quando il francese aveva ancora la possibilità concreta di insidiare la Benetton del leader tedesco.

Lanciato all'inseguimento di Schumacher, Alesi si è trovato nella scia della Ligier di Brundle, sesto e doppiato. Dopo la curva del Tabaccaio, l'inglese ha perso il controllo della vettura ed è andato in testa-coda. Per evitare un impatto che avrebbe potuto avere conseguenze disastrose, il pilota della Ferrari è stato costretto a puntare contro il guard-rail. Terribile l'urto, che per qualche attimo ha fatto temere per il pilota, estratto a braccia dall'abitacolo.

L'incidente ha praticamente chiuso la corsa (troppo lontano Schumacher per Hill e Berger) e ha aperto una furibonda polemica tra la Ferrari e la Ligier. Giancarlo Baccini, capo ufficio stampa di Maranello, s'è sfogato davanti alla tv: «E' la terza volta quest'anno che abbiamo problemi con la Ligier, che guarda caso è di proprietà di un signore che è pure team manager di una squadra in lotta con noi per la vittoria». Chiara l'allusione ai guai già avuti da Alesi con Brundle a Panis in Argentina e in Spagna e, soprattutto, a Flavio Briatore, team manager della Benetton che l'anno scorso ha comprato la Ligier. Un complotto? Alesi è durissimo: «Brundle mi ha tagliato la strada, [illegible] mi ha lasciato passare. Per due giri gli hanno sventolato le bandiere blu. Non ho parole. Certa gente in Formula 1 non dovrebbe correre».

Chiavegato e Sapegno A PAG. 35

Luzzara il patriarca

Nel calcio delle follie e delle chiacchiere, il Gran Signore di provincia ce l'ha fatta ancora. Per la seconda volta la Cremonese si è salvata con encomiabile dignità. È la gioia di Domenico Luzzara, l'ultimo romantico tra i presidenti, deve essere un esempio per tutti.

Mazzone Sor Europa

Scorbutico e [illegible]tagliero, il «mago dei poveri» adesso diventa mister Europa. La Roma in Uefa è una grande vittoria di Carlo Mazzone, che ha chiuso con un trionfale successo sui campioni d'Italia. Una rivincita su chi lo ha sempre considerato inadatto alle piazze di prestigio.

Cyprien la rivincita

Finalmente ce l'ha fatta. Dopo [illegible] stagione di degenza e sofferenza, trascorsa a combattere col suo tallone d'Achille, [illegible] della Guadalupa ieri ha indossato in campionato la maglia del Toro. Per Calleri è proprio Cyprien il primo vero acquisto proiettato nel futuro.

Rijkaard il trionfo

I tifosi dell'Ajax gli hanno dedicato un quarto d'ora di applausi per sintetizzare una carriera straordinaria. Così ha chiuso Rijkaard, vecchio idolo del nostro campionato. La Coppa dei Campioni, strappata al «suo» Milan, poi l'apoteosi finale. Siamo nel regno del fuoriclasse.

Cellino un autogol

Impegnato a scaricare Tabarez e sedurre Trapattoni, il presidente cagliaritano Cellino si è fatto autogol. Le sue sbandierate manovre hanno destabilizzato una squadra che aveva l'Europa a portata di [illegible]. E ora rischia tristemente di ritrovarsi con un pugno di mosche.

Rampulla gol a raffica

L'unico portiere italiano ad aver segnato su azione non ha grandi colpe, se non quella di aver dovuto [illegible] stituire Peruzzi nei momenti meno felici della Juve. Rampulla ha incassato 9 reti in 7 partite, le ultime 3 ieri all'Olimpico. Davvero troppo, per un campione d'Italia.

Capello [illegible]

Persa la coppa (a Vienna), ieri il Milan (sconfitto in [illegible] dal [illegible]) ha perso anche la faccia. Brutto finale, per la squadra che ha dominato a lungo la scena. Motivazioni scarse? Ma perché mai, allora, dovrebbero essere motivati i tifosi rossoneri a gremire San Siro?

Maradona altro bluff

L'ultimo bluff di Maradona, reduce da due fallimenti come tecnico. A Monaco assiste al GP e annuncia: «A settembre tornerò a giocare. Non ho firmato col Santos, tornerei in Italia solo per la Coppa Campioni». Destinato alla Juve, che [illegible] pensa proprio di assecondare i [illegible] capricci.

LA STAMPA

lunedìsport

risultati&classifiche

SERIE A

BRESCIA 1 – **CREMONESE** 2
p.t.: 12' Neri (B)
28' Tentoni A. (C)
s.t.: 7' Chiesa (C), su rigore

CAGLIARI 0 – **NAPOLI** 1
p.t.: 15' Pecchia (N)

FOGGIA 0 – **LAZIO** 1
p.t.: 36' Signori (L)

MILAN 0 – **BARI** 1
s.t.: 18' Tovalieri (B)

PADOVA 1 – **GENOA** 1
s.t.: 10' Ruotolo (G)
25' Gabrieli (P)

PARMA [illegible] – **[illegible]** 0
s.t.: 30' Branca (P)
35' Zola (P), su rigore
38' Branca (P)

ROMA 3 – **JUVENTUS** 0
p.t.: 10' Tacchinardi (J), autorete
s.t.: 25' Fonseca (R), su rigore
30' Balbo (R)

SAMPDORIA 2 – **INTER** 2
p.t.: 5' Festa (I)
20' Vierchowod (S)
s.t.: 21' Bellucci C. (S)
42' Bianchi Al. (I)

[illegible] 4 – **[illegible]** 0
p.t.: 3' Rizzitelli (T)
15' Ber[illegible]dini (T)
26' Pelé (T)
44' Pelé (T)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori favori T	R	Rigori contro T	R
16	11	2	3	25	11	17	11	2	4	31	20	JUVENTUS	70	33	22	4	7	56	31	25	7	6	8	5
17	14	1	2	33	10	16	4	8	4	18	20	PARMA	63	33	18	9	6	51	30	21	10	8	6	6
16	11	2	3	50	17	17	7	4	6	18	17	LAZIO	60	33	18	6	9	68	34	34	6	5	6	4
17	10	5	2	25	11	16	6	4	6	26	20	MILAN	57	33	16	9	8	51	31	20	2	2	5	5
17	10	6	1	27	8	16	5	5	6	14	15	ROMA	56	33	15	11	7	41	23	18	6	6	3	2
16	8	3	5	20	13	17	5	7	5	17	20	INTER	49	33	13	10	10	37	33	4	6	4	2	1
17	11	3	3	25	11	16	2	7	7	14	25	CAGLIARI	49	33	13	10	10	39	36	3	5	5	3	2
16	8	5	3	23	19	17	4	7	6	16	26	NAPOLI	48	33	12	12	9	39	45	-6	5	2	6	4
17	9	6	2	35	18	16	3	5	8	14	18	SAMPDORIA	47	33	12	11	10	49	36	13	8	7	9	5
16	9	6	1	38	19	17	3	5	9	22	36	FIORENTINA	47	33	12	11	10	60	55	5	12	8	11	10
17	9	6	2	25	12	16	3	3	10	19	35	TORINO	45	33	12	9	12	44	47	-3	[illegible]	3	6	4
16	6	4	6	24	20	17	6	4	7	15	21	BARI	44	33	12	8	13	39	41	-2	4	1	6	3
16	8	5	3	22	9	17	3	3	11	11	24	CREMONESE	41	33	11	8	14	33	33	—	6	6	6	6
17	9	3	5	24	18	16	3	1	12	12	38	PADOVA	40	33	12	4	17	36	56	-20	5	4	6	5
16	7	6	3	22	18	17	2	4	11	11	31	GENOA	37	33	9	10	14	33	49	-16	5	5	3	3
17	7	5	5	21	16	16	1	4	11	10	33	FOGGIA	33	33	8	9	16	31	49	-18	4	1	4	2
16	4	4	8	14	20	17	0	1	16	9	35	REGGIANA	17	33	[illegible]	5	24	23	55	-32	4	4	4	4
17	2	4	11	14	31	16	0	2	14	4	33	BRESCIA	12	33	2	6	25	18	64	-46	[illegible]	1	7	7

[illegible] caso di parità [illegible] punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior [illegible] di [illegible] realizzati; 3° [illegible] alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

25 [illegible] Batistuta (Fiorentina, 8 su calcio di rigore)
19 [illegible] Zola (Parma, 6 su calcio di rigore), Balbo (Roma, 4 su calcio di rigore), Rizzitelli (Torino, [illegible] su calcio di rigore).
17 reti: Tovalieri (Bari, 1 su calcio [illegible] rigore); [illegible] (Lazio, 3 su calcio di rigore)
16 reti: Vialli (Juventus, 1 su calcio di rigore), Simone (Milan, 1 su calcio [illegible] rigore).
14 reti: Ravanelli (Juventus, 2 su calcio di rigore).
13 reti: Chiesa (Cremonese, 5 [illegible] calcio [illegible] rigore)
12 [illegible] Muzzi (Cagliari, 1 su calcio di rigore), Casiraghi (Lazio, 1 su calcio [illegible] rigore), Gullit (Sampdoria).
10 reti: Skuhravy (Genoa, 3 [illegible] calcio [illegible] rigore), [illegible] (Torino).
9 reti: Rui [illegible] (Fiorentina); Boksic (Lazio), Savicevic (Milan)
8 reti: Dely Valdes (Cagliari), Sosa (Inter, [illegible] su calcio [illegible] rigore); Baggio [illegible] (Juventus, 2 su [illegible] [illegible] [illegible]); Agostini (Napoli); Maniero (Padova); Fonseca (Roma, [illegible] su calcio di rigore); Mancini (Sampdoria); Platt (Sampdoria, [illegible] su calcio di rigore).

TOTOCALCIO

1	Brescia	Cremonese	2
2	Cagliari	Napoli	2
3	Foggia	Lazio	2
[illegible]	Milan	Bari	2
5	[illegible]	Genoa	X
6	Parma	Fiorentina	1
7	Roma	Juventus	[illegible]
8	Sampdoria	Inter	X
9	Torino	Reggiana	1
[illegible]	Como	Cesena	1
11	Udinese	Salernitana	X
12	Pistoiese	Spal	1
13	Trapani	Avellino	X

Montepremi L. 18.830.673.070
Ai 22 13 L. 428.149.000
Ai [illegible] [illegible] L. 9.967.000

[illegible]

1	[illegible]	Sampdoria
2	Cremonese	Roma
3	Fiorentina	Milan
[illegible]	Genoa	Torino
5	Inter	Padova
6	Juventus	Cagliari
7	Lazio	Brescia
8	Napoli	Parma
9	Reggiana	Foggia
10	Ascoli	Udinese
11	Chievo Verona	Vicenza
12	Perugia	Acireale
13	Salernitana	Lucchese

[illegible]

8 - 9 - 14 - 17 - 19 - 22 - 25 - 29

Montepremi L. 6.664.585.580
[illegible] I [illegible] L. 2.065.834.000
Ai 230 7 L. 8.692.000
[illegible] 11.558 [illegible] L. 171.900

PROSSIMO TURNO

17ª DI RITORNO 4 GIUGNO - ORE 16,30

BARI	SAMPDORIA	(a. 1-1)
CREMONESE	ROMA	(1-1)
FIORENTINA	MILAN	(0-2)
GENOA	TORINO	(0-0)
INTER	PADOVA	(0-1)
JUVENTUS	CAGLIARI	(0-3)
LAZIO	BRESCIA	(1-0)
NAPOLI	[illegible]	(0-2)
REGGIANA	FOGGIA	(0-1)

Tabarez chiuderà contro la Juve

CLASSIFICA [illegible]*

Giocatore		Media voti
1 Savicevic	[illegible]	[illegible]
2 Pelé	Torino	6,59
3 [illegible]	Juventus	6,55
[illegible] Marcheglani	Lazio	6,53
5 Turci	Cremonese	6,50
6 Maldini	Milan	6,46
7 Carrera	Juventus	6,38
8 Batistuta	Fiorentina	6,38
9 [illegible]	Parma	6,38
10 Rizzitelli	Torino	6,36

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

[illegible]		Media voti
1 Boggi	13 gare	6,65
2 Collina	15 gare	6,56
3 Pacifici	1 gare	6,50
4 Cesari	13 gare	6,34
5 Pairetto	[illegible] gare	6,30
6 Braschi	14 gare	6,21
[illegible] Borriello	8 gare	6,18
8 Ceccarini	14 gare	6,17
9 Messina	3 gare	6,16
10 Treossi	13 gare	6,15

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
BRESCIA	CREMONESE	1.087	53.691.000	6.700
CAGLIARI	NAPOLI	18.970	414.354.000	7.909
FOGGIA	LAZIO	1.546	52.820.000	[illegible]
MILAN	BARI	2.878	117.849.000	48.234
PADOVA	GENOA	[illegible].390	283.640.000	15.363
PARMA	FIORENTINA	6.513	148.264.000	19.842
ROMA	JUVENTUS	28.831	1.516.010.000	39.087
[illegible]	INTER	5.877	102.935.000	21.687
[illegible]	REGGIANA	2.218	63.610.000	13.970
TOTALE		74.607	2.853.173.000	182.674
Totali '94-'95 dopo la 33ª		2.816.396	102.259.069.498	5.766.190
Totali '93-'94 dopo la 33ª		2.903.358	100.294.415.000	5.959.947

SERIE B

ACIREALE 1 – **[illegible]** 0
p.t.: 17' Pistella (A)

ANCONA [illegible] – **CHIEVO** 1
s.t.: 45' Gentilini (C)

[illegible] 2 – **[illegible]** 0
p.t.: 11' Ganz (A)
40' Fortunato D. (A)

COMO [illegible] – **CESENA** 0
p.t.: 22' Parente (C)
s.t.: 41' Rossi G. (C)

[illegible] 2 – **[illegible]** 1
p.t.: 25' Di Francesco (L)
s.t.: 4' Amoruso (F)
12' Pandullo (F)
14' Di Francesco (L)

PESCARA 1 – **COSENZA** 1
s.t.: 12' Negri (C)
30' Luiso (P)

UDINESE 1 – **SALERNITANA** 1
p.t.: 13' Poggi P. (U)
35' Calori (U), autorete

VENEZIA 4 – **ASCOLI** 0
p.t.: 20' Vieri (V)
23' Pittana (V)
s.t.: 4' Carbone (V)
19' Pittana (V)

VERONA 0 – **LECCE** 1
s.t.: 38' Notaristefano (L)

VICENZA 4 – **PERUGIA** 1
p.t.: 3' Murgita (V)
10' Mazzeo (P)
22' Gasparini (V)
s.t.: 16' Murgita (V)
18' Murgita (V)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti
18	11	6	1	33	12	18	7	8	3	21	14	PIACENZA	68	36	18	14	4	54	26	28
18	10	7	1	28	12	18	7	6	5	27	21	UDINESE	64	36	17	13	6	55	33	22
18	12	6	0	31	6	18	3	11	4	13	16	VICENZA	62	36	15	17	4	44	22	22
18	10	6	[illegible]	23	11	18	6	8	4	23	23	ATALANTA	62	36	16	14	6	46	34	12
18	9	6	3	30	12	18	7	6	5	25	25	SALERNITANA	60	36	16	12	8	55	37	18
18	11	4	[illegible]	33	19	18	4	6	8	16	25	ANCONA	55	36	15	10	11	49	44	5
18	9	7	2	29	13	18	3	10	5	13	16	PERUGIA	53	36	12	17	7	42	29	13
18	10	4	4	27	15	18	1	11	6	11	20	CESENA	48	36	11	15	10	38	35	3
18	9	2	7	26	20	18	4	5	9	16	21	VENEZIA	46	36	13	7	16	42	41	1
18	6	9	3	21	15	18	4	6	8	14	24	VERONA	45	36	10	15	11	35	39	-4
18	6	5	7	21	21	18	4	8	6	13	13	CHIEVO	43	36	10	13	13	34	34	—
18	8	8	2	16	6	18	2	5	11	14	24	PALERMO	43	36	10	13	13	30	30	—
18	6	11	1	23	14	18	2	8	8	10	22	F. ANDRIA	43	36	8	19	9	33	36	-3
18	6	10	2	16	11	18	5	7	6	20	21	COSENZA	41	36	11	17	8	36	32	4
18	9	5	4	27	22	18	0	8	10	16	37	PESCARA	40	36	9	13	14	43	59	-16
18	6	11	1	33	19	18	1	6	11	14	34	LUCCHESE	38	36	7	17	12	47	53	-6
18	8	6	4	19	12	18	1	4	13	4	27	ACIREALE	37	36	9	10	17	23	39	-16
18	5	10	3	14	10	18	2	3	13	12	37	ASCOLI	34	36	7	13	16	26	47	-21
18	6	[illegible]	6	17	21	18	1	4	13	5	34	COMO	31	36	7	10	19	22	55	-33
18	4	5	9	18	29	18	1	4	13	13	31	LECCE	24	36	5	[illegible]	22	31	60	-29

Cosenza 9 punti di penalizzazione.

CLASSIFICA MARCATORI

21 reti: Pisano G. (Salernitana)
[illegible] reti: Negri (Cosenza)
17 reti: Paci (Lucchese); Cornacchini (Perugia)
[illegible] reti: Inzaghi (Piacenza); Murgita (Vicenza).
14 reti: Amoruso (F. Andria); Piovani (Piacenza)
13 reti: Caccia (Ancona)
12 reti: G[illegible] (Atalanta); De Vitis (Piacenza); Carbone (Venezia), Fermanelli (Verona)
[illegible] reti: Hubner (Cesena); Vieri (Venezia).
10 reti: Cossato (Chievo); Cammarata (Verona).
[illegible] reti: Pistella (Acireale), Bagheri (Ancona); Bierhoff (Ascoli); Saurini (Atalanta); Campilongo (Palermo), Malellaro (Palermo), Ricchetti (Salernitana); Pizzi (Udinese), Poggi P. (Udinese).

PROSSIMI TURNI

18ª D[illegible] 4 GIUGNO - ORE 16,30

ASCOLI	UDINESE	(a. 1-3)
CESENA	ANCONA	(1-2)
CHIEVO	VICENZA	(0-0)
COSENZA	ATALANTA	(0-1)
F. ANDRIA	VENEZIA	(1-1)
LECCE	PESCARA	(1-2)
PALERMO	COMO	(0-0)
PERUGIA	ACIREALE	(0-0)
PIACENZA	VERONA	(3-3)
SALERNITANA	LUCCHESE	(1-1)

19ª DI RITORNO 11 GIUGNO - ORE 16,30

ACIREALE	COSENZA	(a. 0-1)
ANCONA	PERUGIA	(0-2)
ATALANTA	SALERNITANA	(1-1)
COMO	CHIEVO	(0-0)
LUCCHESE	PIACENZA	(1-1)
PESCARA	PALERMO	(1-1)
UDINESE	F. ANDRIA	(3-1)
VENEZIA	LECCE	(1-1)
VERONA	ASCOLI	(0-0)
VICENZA	CESENA	(0-1)

[illegible] DELLA [illegible] B

La promozione anticipata ha giocato un brutto scherzo a Cagni e ai suoi ragazzi: ad Acireale il Piacenza è infatti andato incontro al terzo ko, fra l'altro gli emiliani di questo passo rischiano il primo posto della classifica. Hanno in[illegible] vinto le ultime tre squadre della graduatoria: l'Acireale, il Como (che malgrado i 3 punti è condannato alla C1) e il Lecce, da tempo retrocesso. Fra i cannonieri, fermo Pisano, ha fatto un passo in avanti Negri, il cosentino, portatosi a quota 18, [illegible] a due lunghezze dal leader. Tripletta per il vicentino Murgita che ha raggiunto sulla quarta poltrona Inzaghi a quota 15. Turno favorevole agli ex torinisti: sono andati a segno Fortunato, Luiso, Poggi e Vieri.

SERIE C1

GIRONE A

BOLOGNA	SPEZIA	4-2
CARPI	PRATO	1-0
CARRARESE	LEFFE	3-0
FIORENZUOLA	ALESSANDRIA	3-3
MONZA	MODENA	3-0
OSPITALETTO	MASSESE	0-0
PALAZZOLO	CREVALCORE	2-2
PISTOIESE	SPAL	1-0
RAVENNA	PRO SESTO	0-0

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
BOLOGNA	81	34	24	9	1	59	17
PISTOIESE	59	34	15	14	5	40	24
FIORENZUOLA	58	34	16	10	8	45	28
MONZA	57	34	15	12	7	48	28
RAVENNA	57	34	15	13	6	39	23
SPAL	55	34	16	7	11	48	34
PRATO	49	34	13	10	11	29	23
SPEZIA	49	34	12	13	9	38	41
LEFFE	44	34	10	14	10	37	34
CARRARESE	41	34	10	11	13	40	40
ALESSANDRIA	39	34	8	15	11	40	42
CARPI	39	34	9	12	13	31	41
CREVALCORE	38	34	8	14	12	35	43
PRO SESTO	36	34	8	12	14	31	43
MASSESE	35	34	6	17	11	25	34
MODENA	35	34	7	14	13	24	35
OSPITALETTO	27	34	6	9	19	27	[illegible]
PALAZZOLO	12	34	2	6	26	18	67

Ravenna 1 punto di penalizzazione

[illegible] A

PROMOSSA **BOLOGNA**
RETROCESSA **PALAZZOLO**

PLAYOFF
RAVENNA-PISTOIESE; MONZA-FIORENZUOLA
PLAYOUT
OSPITALETTO- PRO SESTO; [illegible]

GIRONE B

CASARANO	NOLA	2-0
CHIETI	BARLETTA	4-0
GUALDO	TURRIS	0-0
LODIGIANI	A. CATANIA	7-0
PONTEDERA	JUVE STABIA	1-1
SIENA	ISCHIA	3-3
SIRACUSA	EMPOLI	0-0
SORA	REGGINA	2-1
TRAPANI	AVELLINO	2-2

Squadre	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
REGGINA	70	34	20	10	4	42	16
AVELLINO	60	34	16	14	4	55	31
GUALDO	55	34	14	13	7	44	24
TRAPANI	49	34	13	10	11	39	37
SIRACUSA	47	34	11	14	9	35	34
NOLA	46	34	11	13	10	29	28
SORA	46	34	11	13	10	31	31
JUVE STABIA	46	34	11	13	10	32	35
SIENA	42	34	9	15	10	35	30
LODIGIANI	41	34	9	14	11	28	38
EMPOLI	40	34	8	16	10	32	30
A. CATANIA	[illegible]	34	10	10	14	34	43
BARLETTA	40	34	8	16	10	30	42
CASARANO	39	34	9	12	13	42	40
CHIETI	39	34	10	9	15	38	45
ISCHIA	34	34	5	19	10	17	30
PONTEDERA	33	34	7	12	15	27	38
TURRIS	33	34	8	9	17	32	50

Avellino 2 [illegible] di penalizzazione

[illegible] B

PROMOSSA **REGGINA**
RETROCESSA **PONTEDERA**

PLAYOFF
SIRACUSA-AVELLINO; TRAPANI-GUALDO
PLAYOUT
[illegible]O; ISCHIA-CHIETI

Le gare di andata di playoff e playout si svolgeranno l'11 giugno, [illegible] 18 a campi invertiti le partite di ritorno. Le finali di playoff si svolgeranno il 25 giugno in campo neutro. La squadre sconfitte nei playout retrocederanno fra i dilettanti.

[illegible]

Al Dall'Ara (4-2) gol e gioco

Il Bologna [illegible] [illegible] lo Spezia [illegible] la 24ª [illegible]

BOLOGNA. Ancora una vittoria per il Bologna del record, assoluto dominatore del girone A della serie C1: si tratta [illegible] 24° successo. Vittima di turno è lo Spezia, squadra [illegible] problemi.

In [illegible] classico incontro di fine stagione è finita 4-2 per i padroni di [illegible] in vantaggio già al secondo minuto grazie [illegible] Nervo, lanciato nel cuore dell'area spezzina da Savi. Ma immediato arriva il pareggio dei liguri ad opera di Cecchini dal limite. Al 10' il raddoppio è di Morello [illegible] un sinistro angolato. La partita prosegue divertente, con molte occasioni da una parte e dall'altra.

Il tris all'inizio del 2° tempo, merito del capocannoniere della squadra, Cecconi, al 13° sigillo stagionale. Poi segna ancora Morello che approfitta di un'uscita avventata di Pizzoferrato, subentrato [illegible] Menghini in apertura di ripresa. Al 22' Cecchini accorcia di testa le distanze, poi non succede più nulla. La consueta invasione di campo dei tifosi viene bloccata sul nascere e trasformata in [illegible] brindisi generale al di fuori del[illegible] stadio. **[f. e.]**

Bologna: Cervellati; Marsan, Porgolizzi; Savi, De Marchi, Fasce; Nervo, Doni (15' st Troscè), Cecconi, Olivares, Morello (21' st Sacchetti). **Spezia:** Menghini (1' st Pizzoferrato); Moro, Affuso; Mosca, Sabbadin (13' st Arminini), Cappelletti; Labardi, Tricarico, Cecchini, Dalla Costa (4' st Scarolli), Costi. **Arbitro:** Cecotti. **Reti:** pt 2' Nervo (B), 3' Cecchini (S), 10' Morello (B); st 8' Cecconi (B), 14' Morello (B), 22' Cecchini (S).

A Fiorenzuola i grigi in svantaggio (prima 0-2, poi 2-3) ottengono il pari

Grande rimonta dell'Alessandria

Il bomber Clementi in campo nonostante un lutto

FIORENZUOLA. Classica partita di fine stagione. Il Fiorenzuola ormai sicuro dei playoff deve solo conoscere quale sarà il suo avversario. Per l'Alessandria invece un punticino non guasta per puntellare in maniera definitiva la graduatoria. Motta schiera così una formazione molto prudente [illegible] una sola punta, Romairone, con Bacchini di supporto al bisogno.

La formula regge per una ventina di minuti poi Clementi, neocapocannoniere del campionato, sblocca il risultato. Dalla bandierina del corner batte De Rold a beneficio del goleador che al volo [illegible]. Grande gioia per Clementi e lungo applauso del pubblico che conosce il dramma del giocatore: in settimana è stato [illegible] colpito da un grave lutto, ma ha voluto essere in campo.

[illegible] Fiorenzuola insiste, e con l'Alessandria sbilanciata in una timida reazione, raddoppia. Colpo di tacco di Bottazzi sulla trequarti a beneficio di Clementi che smista lateralmente a Milanetto. Cross precisissimo per Nitti che stoppa il pallone [illegible] lascia poi partire un siluro che si infila all'incrocio. Per l'Alessandria è [illegible] duro colpo. Sotto di due reti e contro un Fiorenzuola in salute non appare facile rimontare. Invece, già alla fine del

Romairone ha segnato la doppietta che ha permesso all'Alessandria di rimontare [illegible] 0-2 iniziale

tempo si vede che qualcosa potrebbe cambiare: Zanuttig batte una punizione dalla trequarti, colpo [illegible] testa [illegible] Carletti che manda la sfera sulla traversa.

Nella ripresa l'Alessandria tira fuori quella grinta che nel primo tempo, dopo il gol di Clementi, si era persa, il Fiorenzuola invece la grinta la lascia negli spogliatoi e Romairone va a nozze in una difesa che comincia [illegible] concedere molti varchi. Al 4' i grigi sono in gol: Bianchi lancia in verticale, liscio di Crippa che dà via libera a Romairone che una volta entrato in area non ha difficoltà a battere Rubini.

Il Fiorenzuola reagisce con Trapella e Milanetto i cui tiri sono parati da Toccafondi. Poi, Bottazzi dà a Mazzaferro, entrato al posto di Foglio, [illegible] palla del 3-1 ma questi la spara su Toccafondi in uscita [illegible] sul ribaltamen[illegible] d'azione clamorosamente Romairone sorprende ancora la spiazzatissima difesa piacentina infilando così per la seconda volta Rubini.

A pareggio acquisito, le due squadre sembrano non volersi più dare battaglia e giochicchiano a centrocampo. Al 39' però il Fiorenzuola ha un'impennata che frutta il terzo gol: perfetto lancio di Milanetto per Bottazzi che non ha difficoltà ad anticipare l'uscita di Toccafondi e a depositare in rete. L'Alessandria sembra accusare il colpo ma a tempo scaduto un innocuo cross di Bianchi viene raccolto da Mazzaferro che malamente confeziona la più banale delle autoreti calciando nella propria porta, alle spalle dell'esterrefatto Rubini.

Franco Polloni

Fiorenzuola: Rubini; Foglio (7' st Mazzaferro), Crippa; Vecchi, Terrera, [illegible] Rold; Milanetto, Trapella, Nitti (22' st Contanni), Bottazzi, Clementi. **Alessandria:** Toccafondi; Maurino, Fimognari; Zanuttig, Carletti, Bianchi; Bonadei, Avallone, Damiani (30' st Perugi), Romairone, Bacchini (1' st Albino). **Arbitro:** Vendramin. **Reti:** pt 22' Clementi (F), 39' Nitti (F); [illegible] 4' [illegible] 15' Romairone (A), 39' Bottazzi (F), 46' Mazzaferro (F, aut.).

I neo campioni d'Italia senza big si arrendono ai giallorossi che ottengono il visto Uefa

Juve generosa, anche Roma fa festa

Aldair firma la rivincita

ROMA	3
CERVONE	s.v.
ALDAIR	7
LANNA	6.5
STATUTO	7
PETRUZZI	7
CARBONI	7
(31' s.t. ANNONI E.)	s.v.
[illegible]	6
PIACENTINI	6
BALBO	6
GIANNINI	6
FONSECA	7
(35' s.t. TOTTI)	s.v.
All.: MAZZONE	7

JUVENTUS	0
RAMPULLA	5.5
FERRARA	6.5
[illegible]	6
(20' s.t. FANTINI)	s.v.
TACCHINARDI	5
TORRICELLI	5
PAULO SOUSA	6.5
DI LIVIO	5.5
DESCHAMPS	5
(1' s.t. ORLANDO AL.)	6
MAROCCHI	5
DEL PIERO	5
RAVANELLI	5
All.: LIPPI	6

Arbitro: BESCHIN 7

Reti: p.t.: 10' Tacchinardi (autogol), s.t.: 25' Fonseca (rig.), 30' Balbo.
Ammoniti: Torricelli, Statuto. Spettatori: paganti 28.531, incasso 1.518.010.000, abbonati [illegible], [illegible] abbonati 935.031.000.

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Figuriamoci se la Juventus [illegible] voglia e cuore, spossata com'è dalle assenze e dalle doglie di un parto lungo nove anni, di rovinare la festa alla Roma. Ma nemmeno per idea. E così la Magica [illegible] rifila lo stesso risultato che aveva subito a Torino, il 15 gennaio scorso, e «acchiappa» la Lazio in Coppa Uefa. Il popolo dell'Olimpico la scorta felice, in una giostra ruspante di ole e di cori. Nella geografia della memoria, c'è spazio anche per Antonio Fortunato e Agostino [illegible] Bartolomei: [illegible] è molto bello, perché molto schietto. Alla fine, nessuna invasione, e nessunissimo saccheggio: cosa che, ad appena [illegible] settimana di distanza dal [illegible] del Delle Alpi, non può [illegible] rallegrare.

La partita è acqua di fonte, [illegible] risulta limpida nel suo prevedibile intreccio. In pratica, la Roma fa alla Juve quello che la Juve, per prendersi lo scudetto, [illegible] fatto [illegible] Parma, che a sua volta [illegible] aveva preso l'Europa. [illegible] può disporre della rosa al completo (tranne Thern). A Lippi, viceversa, [illegible] Peruzzi e Jarni, Kohler e Carrera, Conte e Roberto Baggio, al quale i tifosi hanno dedicato, spesso, struggenti nenie. Più Vialli, in panca. [illegible] il suo Leone Pelato, la Juve [illegible] è la Juve. Si affaccia al davanzale. Scruta l'orizzonte, dubbiosa. Si aggrappa a Ferrara e Sousa. Non graffia, non morde. La Roma, poi, la folgora al primo palpito, dopo dieci minuti scarsi, e anche questo [illegible] dettaglio che pesa, che peserà. Carboni afreccia giulivo [illegible] corsia [illegible] sinistra, Aldair ci mette il destro e [illegible] quello che gli [illegible] combinato all'andata (fallo laterale, carambola guanti-guardalinee, assist per Ravanelli e gol), gli dei decidono di risarcirlo, affidando l'incombenza a Tacchinardi, che devia la traiettoria fino a confondere l'impacciato Rampulla.

Il caldo torrido consiglia ritmi bassi. La Roma si coccola il gruzzolo come [illegible] mamma [illegible] pupo, la Juve raschia le ultime stille d'energia e di orgoglio. Petruzzi, Aldair e Lanna [illegible] implacabili. Ravanelli e Del Piero girano al largo, affiancati [illegible] un Marocchi che del «nove» ha solo la maglia. Lippi lo parcheggia prima a destra, nel settore di un indiavolato Carboni, e poi a sinistra, là dove transitano Piacentini e Moriero. Il 4-3-3 è tale sulla carta, non [illegible] nella sostanza e, soprattutto, nella punta della lama. Cervone non tocca palla per più di un'ora. Deschamps e Di Livio si lasciano [illegible]rchiare da Piacentini e Statuto. Sousa si prodiga su Giannini. In difesa, [illegible] destra a sinistra, Torricelli, Ferrara, Tacchinardi e Porrini tengono sott'olio gli altalenanti Fonseca e Balbo.

La Juve giochicchia, [illegible] visto che la Roma si guarda bene dallo stanarla, [illegible] in partita fino al rigore del 2-0. Non che pensi in grande, o si presenti minacciosa dalle parti di Cervone. Tutt'altro. Si limita a uno sterile possesso-palla, non sfiora mai il pareggio. Non ci sono coltelli fra i denti, questa volta: e nemmeno denti. Il raddoppio, casuale, [illegible] praggiunge al 25' della ripresa. Ferrara, uno [illegible] migliori, abbatte gratuitamente Statuto in piena [illegible]. Rigorissimo. Fonseca trasforma. Fine della trasmissione. Lippi, che aveva avvi[illegible]dato Deschamps e Porrini con Orlando e il deb Fantini, toglie il collegamento. [illegible] Roma va via sull'onda. Madama si arrende. Nel giro di cinque minuti, ci scappa il tris, propiziato da Fon[illegible] e suggellato da Balbo, in flagrante contropiede.

Ravanelli, se non altro, se la prende con Petruzzi e il mondo intero. I colleghi, in compenso, non danno più segni di vita da un pezzo. Mazzone rimpiazza Carboni e Fonseca con Annoni e Totti. La gente dell'Olimpico balla e canta. Beschin dirige in scioltezza: non più di due ammoniti, [illegible] bilancio da educande se solo pensiamo ai veleni e ai li[illegible] dell'andata. La Roma [illegible] glie inni alla Juve. La Juve applaude la Roma. Quello che è stato, è stato: 3-0 là, 3-0 qui. Lo scudetto a M[illegible], l'Europa a Sensi. Cameriere, champagne.

Roberto Beccantini

La gioia di Fonseca all'uscita dallo Stadio Olimpico dopo la rotonda vittoria sulla Juve

LA [illegible]

ROMA. Le fasi salienti della partitissima all'Olimpico.
8'. Statuto serve lungo a Fonseca, che incespica sul tacco. Palla a Balbo, in fuorigioco.
10'. Roma in vantaggio. Punizione di Fonseca, galoppata [illegible] Carboni, cross dal fondo verso il cuore dell'area, sforbiciata volante [illegible] Aldair, frittata Tacchinardi-Rampulla: 1-0.
25'. Di Livio-Ravanelli-Del Piero, destro pretenzioso, sopra la traversa.
35'. Punizione di Fonseca, pu[illegible] di Rampulla.
42'. Sousa sollecita Ravanelli, [illegible] Penna Bianca ciabatta flebile sull'esterno della rete.
43'. [illegible] di Del Piero, «bomba» di Ferrara dal limite, [illegible] non detto.
16' st. Ferrara, stoico, immola la crapa su [illegible] staffilata di Carboni.
20'. Rampulla anticipa Fonse[illegible] smarcato [illegible] Statuto.
25'. Il raddoppio romanista. In piena area, ma in posizione del tutto innocua, Ferrara abbatte Statuto. Rigore. [illegible] trasforma [illegible] sinistro, con brivido: 2-0 fra gli olé.
28'. Punizione liftata di Fonseca, spigolo della traversa.
30'. Il tris dei giallorossi. Contropiede. Da Fonseca a Balbo, troppo solo e ben piazzato per sbagliare il tocco ravvicinato: 3-0. [ro. be.]

Ravanelli si è impegnato molto ma ha concluso poco: eccolo in azione, contrastato da Aldair

L'allenatore bianconero respinge le critiche per i molti titolari tenuti a riposo

Lippi: niente processi, eravamo contati

«Non c'è appagamento, lo vedrete in Coppa Italia»

ROMA
[illegible] INVIATO

La settima sconfitta è quella che brucia di meno, anche [illegible] negli almanacchi resterà indelebile questo 0-3. Gli statistici non spiegheranno, però, [illegible] la Juve [illegible] giocato priva [illegible] titolari, che lo scudetto era ormai vinto, che di fronte i bianconeri hanno trovato [illegible] Roma motivatissima per la voglia [illegible] di Uefa.

Ti aspetti un Lippi ragionevolmente dispiaciuto, magari anche critico verso una Juve bella a metà, invece [illegible] Marcello [illegible] traveste da Perry Mason. La parola alla difesa: «Abbiamo dato [illegible] prova di orgoglio, abbiamo avuto più spesso della Roma il possesso di palla. Purtroppo non abbiamo concretizzato la grande mole [illegible] gioco creata. La Roma è passata in vantaggio [illegible] gol fortunoso di Aldair, poi [illegible] avvicinata a Rampulla solo in occasione del rigore. Il nostro difetto è stato di [illegible] aver concluso quasi nulla nella ripresa».

Ai microfoni Rai, Lippi accentua i toni ironici: «Vogliamo metterci a processare una squadra che ha giocato [illegible] trentatreesima partita di [illegible] torneo splendido? Se avessimo inseguito il record delle dodici vittorie esterne, avrei mandato in campo altri gioca[illegible]ri. Ma [illegible] mi sembrava il caso di utilizzare gente in grado di giocare solo con l'aiuto [illegible] iniezioni antidolorifiche. E poi i prescelti hanno fornito una prova più che dignitosa».

Salta come un grillo da una sa[illegible] televisiva all'altra. Adesso lo sequestrano quelli della Fininvest. Aggiunge Lippi: «E' normale che ci fosse una Juve diversa, una squadra senza la rabbia di domenica. Ma, ripeto, la partita ha [illegible] interpretazione molto semplice: noi abbiamo tenuto il pallino, a loro abbiamo lasciato le conclusioni. [illegible] non trascureremo neppure la partita con il Cagliari, ma è chiaro che il [illegible]stro traguardo [illegible] la Coppa Italia». Lo pungono sul tema dell'orgoglio. Lippi [illegible]: «Quello non è mancato. La verità è che abbiamo fatto il possibile tenen[illegible] delle [illegible] pesanti. Erano davvero tante, mi[illegible] uno scherzo. Eppure [illegible] convinto che la Roma non [illegible] sia stata superiore così largamente [illegible] in[illegible] punteggio». Infine una certezza: «Non siamo stanchi, recupereremo tutti gli infortunati per la finale di Coppa Italia».

[illegible] poteva mancare la domanda-tormentone [illegible] Baggio. I tifosi hanno invocato il Codino per tutta la partita, con [illegible] e striscioni. Uno recitava: «Umberto Agnelli attento, Baggio non si vende». Domenica al Delle Alpi il [illegible] della contestazione salirà ancora. L'hanno promesso. Lippi non si sbilancia: «E' naturale che lo invochino, Baggio è [illegible] giocatore della Juve».

Sulla vicenda è intervenuto ancora una volta Moggi. Il procuratore area mercato [illegible] Juve incontrerà il Fenomeno mercoledì, anche se gli spiragli per una trattativa [illegible] minimi. Moggi si è così espresso: «Nessuno offre Baggio. Lui è in regime [illegible] svincolo, chi [illegible] fir[illegible] lo può prendere». Rammaricato [illegible] Codino, da Caldogno: «La sconfitta mi sembra ingiusta. Tranquilli: per la Coppa ci sarò». In tribuna c'era il presidente laziale Cragnotti. «Non abbiamo parlato di Winter e Casiraghi. Vi pare che fosse il posto giusto?», ha risposto Moggi. Bettega: «[illegible] [illegible] rigore abbiamo avuto la partita in mano, ma ci è mancata concretezza».

Fabio Vergnano

LE [illegible]

CERVONE sv. Assiste beato al [illegible] deambulare degli juventini. Orlando, Torricelli e Del Piero lo «stuzzicano» dal limite.
ALDAIR 7. Protagonista sempre e comunque, all'andata per la «sponda» del guardalinee, questa volta per la sventola che, pizzicata da Tacchinardi, forza il destino. Impeccabile nelle chiusure. Del Piero e Ravanelli non passano.
LANNA 6,5. Dei tre centrali, è quello più a sinistra. Incrocia, a turno, Ravanelli e Del Piero. Una passeggiata.
STATUTO 7. Un po' incontrista e un po' rimorchiatore, impegna stranamente tanto Di Livio nel primo tempo quanto Marocchi nel secondo. Procura il rigore, sprizza salute.
[illegible] **7.** Fra Aldair e Lanna, una sicurezza. Gioca in frac, [illegible] rinvio a casaccio, [illegible] uno scarabocchio.
CARBONI 7. Dicono che interessi alla Juve. Forse per questo, o proprio per questo, la strattona e la sbriciola alla prima sgommata. Alla sua porta bussano Marocchi, Di Livio e Fantini. Non apre a nessuno (dal 38' st **Annoni** sv).

Aldair

MORIERO 6. Qualche bollicina fra Porrini e Orlando.
PIACENTINI [illegible] [illegible] occupa di Deschamps e di Marocchi. Nessun problema.
BALBO [illegible] Un gol, il terzo, e qualche incursione a titolo dimostrativo. Sa fare meglio.
GIANNINI 6. Fino al 2-0. Sousa lo soverchia. Dal rigore in poi, alza la [illegible].
FONSECA 7. Fra il gol che sblocca la partita, e al quale partecipa in fase d'avvio, e il penalty che la chiude, l'uruguagio schiaccia un censurabile pisolo. [illegible] attenzione: la rete del raddoppio, l'assist a Balbo, una traversa e chicche assortite, tutta roba sua (dal 35' [illegible] **Totti** sv, prende parte [illegible] festa).

[illegible] **7.** La zona Uefa, la miglior difesa del campionato, una grande stagione. Qua la mano, sor Carletto.
RAMPULLA 5,5. Ingannato da Tacchinardi, e svagato [illegible]
FERRARA 6,5. Con Sousa, l'ultimo ad arrendersi. Costringe Balbo e Fonseca a battere sentieri impervi. Poi, all'improvviso, si abbandona a un raptus che paga con il rigore più netto, e più inutile, di tutta la carriera. Cose che capitano quando si ha la pancia piena.
PORRINI 6. Piccolo cabotaggio sulla fascia sinistra (Moriero) e poi su quella destra (dal 20' st **Fantini** sv, all'esordio, si butta all'attacco. Schiacciato dall'emozione, avrebbe meritato un trampolino più solido).

TACCHINARDI 5. [illegible] d'angelo non incide più di tanto. Sfortunato sul tiro [illegible] Aldair, ornamentale su tutto il resto.
TORRICELLI 5. La benzina è scarsa e le gomme sono sgonfie. Giostra da esterno destro, sempre al guinzaglio degli eventi.
SOUSA 6,5. Come e più di Ferrara, [illegible] sforza di te[illegible] alto il gran pavese. Oscura Giannini, recupera e smista palloni su palloni. Salvo togliere il disturbo dopo il 2-0 di Fonseca.

Sousa

DI LIVIO 5,5. Il cliente di Statuto. Nervoso e confuso.
DESCHAMPS 5. Deputato alla guardia di Piacentini, sprigiona un fragile pressing (dal 1' st **Al. Orlando 6**, si vede a occhio nudo che non gioca da una vita).
MAROCCHI 5. Nove di casacca e [illegible] di fatto. Ora terzo attaccante ora quarto centrocampista. Dignitoso, ma insipido.
DEL PIERO 5. Per battersi, si batte. Ma Aldair e Petruzzi non tollerano scherzi: se c'è da [illegible] il bisturi sulle caviglie, lo [illegible] E così il Talentino tramonta come un pallido sole.
RAVANELLI 5. Tanto sbraitare per nulla. Era nell'aria. Sono altre le partite [illegible] Ravanelli.
LIPPI 6. Una sconfitta (la settima) che [illegible] di macchia d'unto sul vestito della prima comunione.
BESCHIN 7. Agevolato dai giocatori, molto corretti, non prende mai fischi per fiaschi. [ro. be.]

Sensi: mai chiesto Baggio

«Lo tratterei [illegible] lo volesse Mazzone» E in televisione «licenzia» Agnolin

Nel giorno della rivincita di Aldair, c'è la grande gioia romanista per il ritorno in Europa. Per aver conquistato quel che c'era da conquistare come dice Mazzone «senza dover aspettare i favori [illegible] nessuno». Ma resta il rammarico. [illegible]rboni: «Soprattutto dopo questo successo, i rimpianti per uno scudetto andato altrove [illegible] tanti. Potevamo fare di più, anche se [illegible] sono venuti a [illegible] troppi titolari». Mazzone: «Sono mancate anche le reti di Fonseca, il più sfortunato, e quelle dei centrocampisti. Perché in un anno passato con la migliore difesa, un gioco ritrovato e gambe [illegible] hanno girato sempre al massimo, dobbiamo imputarci soltanto questo. Io resterò, la stretta di mano con Sensi c'è già stata e il presidente mi ha promesso rinforzi per una stagione che mi rivede in Europa dopo vent'anni. Mi prendo una grande responsabilità: si comincerà a parlare di vittorie in coppa e scudetto».

Ma le garanzie gliele fornisce Sensi: «Il mercato? Ci siamo già messi. Baggio alla Roma? Se Mazzone me lo chiedesse proverei a prenderlo, ma spero che non mi faccia queste richieste. Ci ten[illegible] a precisare comunque [illegible] la Roma non ha fatto alcuna richie[illegible] ufficiale alla Juve. Per ora penso ad altri affari quasi [illegible] clusi (Di Biagio e Pusceddu, ndr) e a [illegible] italiano». In serata è riesplosa la vecchia polemica [illegible] Agnolin; Sensi lo ha «licenziato» addirittura nel corso di un intervento televisivo (a Teleroma 56). «Lui non è nemmeno il direttore generale [illegible] - [illegible] detto - ha un contratto da coordinatore dei servizi della società che scadrà nell'aprile [illegible]. Troveremo un accordo economico. Da 4 mesi non lo vedo più e [illegible] mi racconta più nulla. O diventa presidente lui e vado via io, o resto io e va via Agnolin. I nostri problemi hanno origini lontane, non c'è [illegible] legame fin dall'inizio, e To[illegible] c'è stata la rottura». L'ex arbitro di Bassano non condivise infatti la posizione della società sul famoso caso Aldair. [a. m.]

Maradona

Un messaggio ai bianconeri?

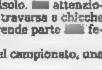
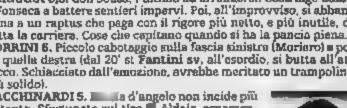
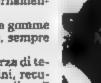
MONTECARLO. Anche ieri [illegible]radona, che ha [illegible] [illegible] Gp [illegible] F1, è tornato a parlare di calcio, confermando che a settembre riprenderà a giocare. «E' sicuro - ha detto Maradona intervistato da Raidue -. C'è una grandissima possibilità che vada nel Santos [illegible] Pelé». A Maradona è stato poi chiesto [illegible] esclude a priori la possibilità di tornare a Napoli. «Perché no? Mi piacerebbe finire la carriera giocando in Coppa dei Campioni», ha risposto l'argentino che confida in un futuro ricco [illegible] soddisfazioni per i partenopei.

Oppure, ecco la novità, ha tentato di aprirsi una strada verso la Juve appena scudettata. Cosa alquanto aleatoria. Anche se Dieguito ha poi spiegato a una radio privata di essere disponibile a giocare [illegible] a gettone. Eventualità offerta, ad esempio, dalla Salernitana in caso di promozione in A. Maradona ha quindi ribadito il tifo Ferrari: «Fin da quando [illegible] bambino, e ancor di più da quando ho avuto la possibilità di guidarne [illegible].

Ferrara

«Sconfitta troppo dura»

ROMA. Tacchinardi, confermato libero, ha provocato l'autogol che ha aperto la strada [illegible] Roma. Spiega: «Quando la palla è finita [illegible] Aldair ho visto che sul primo palo c'era [illegible] spiraglio pericoloso, così mi sono catapultato a cercare di chiudere, ma la palla mi è schizzata su [illegible] gamba e ha ingannato Rampulla. E' una sconfitta che non lascia il segno. Ma già dom[illegible] prossima dovremo essere più rabbiosi per ritrovare il ritmo in vista della Coppa Italia. La [illegible] aveva più voglia di vincere rispetto a noi, metteva maggior grinta».

Il secondo sfortunato protagonista è Ferrara. Suo il fallo da rigore che ha reso più facile il compito della Roma. Ammette: [illegible] colpito Statuto, la decisione dell'arbitro è giusta. Lo 0-3 per come è andata la partita mi pare troppo [illegible]. C'è [illegible] molto equilibrio, poco spettacolo. Perdere a Roma ci sta sempre, non è il caso di fare drammi, visto anche in che condizioni abbiamo giocato». [f. ver.]

Nel finale contro la Samp un gol di Bianchi mantiene le speranze nerazzurre per la Uefa

L'Inter recupera i sogni con il fiatone

Platt diventa portiere: espulso

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Una prodezza di Alessandro Bianchi, al suo primo gol stagionale in campionato, agguanta la Sampdoria e tiene l'Inter [illegible] piena corsa per l'Europa.

Ai nerazzurri, che hanno raggiunto il Cagliari al sesto posto a quota 49, basterà battere il Pad[illegible] domenica [illegible] San Siro, a pat[illegible] che la Juventus blocchi almeno sul pari il Cagliari al Delle Alpi, per avere la certezza di qualificarsi in Coppa Uefa. Altrimenti, dipenderà dai risultati del Napoli, impegnato in casa [illegible] il Parma, della Fiorentina che riceverà il Milan, e della stessa Sampdoria a Bari.

Per la squadra di Eriksson fatali gli ultimi minuti. Fu già «off limits» il finale [illegible] l'Arsenal, che la mise fuori gioco in Coppa delle Coppe a un passo da Parigi, e ieri, a tre minuti dal termine, s'è vista sfuggire un successo importantissimo che sembrava ormai a portata [illegible] mano.

Ora [illegible] vorranno [illegible] serie di miracoli per rimediare al pareggio casalingo [illegible] l'Inter che compromette in larga parte [illegible] possibilità di centrare l'ultimo obiettivo di una stagione che ha riservato ben poche soddisfazioni alla tifoseria doriana.

Si è esaurito [illegible] grande ciclo targato Paolo Mantovani. Suo figlio Enrico deve fare i conti con una realtà tecnica ed economica ben diversa: [illegible] sistemando il bilancio [illegible] la cessione di alcuni pezzi che hanno mercato, come Lombardo e Jugovic, e [illegible] può trattenere Gullit (ieri in tribuna per [illegible] mal di schiena) e Vierchowod, entrambi a fine contratto. Probabilmente [illegible] ne andrà anche Serena. Mantovani ricostruirà la squadra, con ambizioni più modeste rispetto al recente passato, attorno [illegible] capi[illegible] Mancini, l'ultimo superstite.

Addirittura corre voce che Mancini, [illegible] un paio d'anni, sia destinato a diventare un importante azionista della società, insieme con Vialli. Entrambi die[illegible] una scrivania. Prima, però, Mancini, insieme con Platt, cercherà di fare da «chioccia» ad una Sampdoria che verrà gioco-forza svecchiata e largamente rinnovata in tutti i reparti.

Ieri, Mancini [illegible] ha brillato, pur non lesinando l'impegno. L'espulsione di Platt e l'arretramento di Lombardo a terzino gli hanno tolto le sue «spalle». Lui e Bellucci, comunque, hanno cer[illegible]o di tenere impegnata la difesa interista. Soprattutto Bellucci che ha trovato il suo secondo gol in Serie A, quello della grande illusione.

Un tocco di classe, quello di Bianchi, che ha riscattato un suo clamoroso errore [illegible] tu per tu con Zenga sull'1-1. Poteva [illegible] un errore decisivo, [illegible] il rigore sprecato sul palo dall'irriconoscibile Bergkamp. Un rigore provocato da un «mani» di Platt per respingere, sulla lin[illegible] di porta, un tiro di Delvecchio, con conseguente espulsione dell'inglese.

E la Sampdoria, in inferiorità numerica [illegible] 12' della ripresa, [illegible] riuscita addirittura ad andare in vantaggio con un'incornata di Bellucci, [illegible] azione susseguente a calcio d'angolo. Un gol simile a quelli di Festa e di Vierchowod.

E, quando i blucerchiati pensavano di avere i tre punti in tasca, Bianchi, sul filo [illegible] fuori gioco, [illegible] effettuato un raffinato palleggio in area scavalcando Zenga. Cavallerescamente il portiere ha stretto la mano all'ex compagno. Un bel gesto che non cancella la rabbia dei sampdoriani e di Vierchowod che s'era battuto come un leone per congedarsi in bellezza [illegible] [illegible] pubblico dopo dodici anni.

Lo «zar», commosso, ha lancia[illegible] la sua maglia alla curva Sud. Avrebbe voluto regalare l'Europa. E si [illegible] dannato l'anima per battere l'Inter. Quando Festa ha trafitto Zenga, sbucando all'improvviso su corner di Jonk, Vierchowod è rimasto di sale. Ed [illegible] restituito all'Inter ed [illegible] Festa [illegible] gol quasi identico, schiacciando imparabilmente di [illegible] alle spalle di Pagliuca un calcio d'angolo [illegible] da Mihajlovic.

Il gol ha coronato la bella prestazione di Vierchowod che [illegible] per raggiungere Vialli alla Juventus, come Lombardo e, forse, Jugovic e Serena. Con la Sampdoria in dieci, Vierchowod ha lavorato per due dimostrando di [illegible] [illegible] in gamba nonostante i suoi trentasei anni. Ma non è bastato. Con tutti suoi limiti, l'Inter ha trovato un gol d'oro.

Bruno Bernardi

I NUMERI DELLA A

Rizzi come Graziani sei domeniche in gol

RIZZITELLI, a bersaglio anche contro la [illegible]giana, ha portato a sei le domeniche consecutive coronate dal gol personale. [illegible] dal 1975-76 che il Torino non presentava un attaccante altrettanto puntuale. In quell'anno dello scudetto [illegible] centrare il bersaglio per sei giornate senza interruzioni era stato Ciccio Graziani. Non corre comunque pericoli il record di [illegible] granata: lo stabilì Ossola, ai tempi [illegible] Grande Torino, che nel 1947-48 entrò nel tabellino dei marcatori per [illegible] turni consecutivi. Rizzitelli merita comunque una citazione particolare: nelle ultime 11 domeniche non ha segnato una [illegible] la volta, contro la Sampdoria, nella 27ª giornata.

IMPRESA STORICA. I galletti del Bari, in un'annata particolarmente ricca [illegible] soddisfazioni esterne, [illegible] riusciti in un'accoppiata senza precedenti. Hanno fatto il pieno contro le milanesi [illegible] San Siro: al 2-1 contro i nerazzurri è seguito l'1-0 contro il Milan, e in entrambe le occasioni il gol partita è stato di Tovalieri. Milano del resto era sempre stata [illegible] per [illegible] Bari: l'Inter ai pugliesi non aveva mai concesso la vittoria e l'ultimo successo contro il Milan era datato 1961.

ZOLA [illegible] Gianfranco Zola è il [illegible] bomber del Parma nella massima divisione. L'attaccante sardo, contro la Fiorentina, [illegible] por[illegible] il suo bottino personale con i gialloblù (dove è al secondo campionato) [illegible] quota 37 e [illegible] è lasciato alle spalle Melli, a rete 36 volte in quattro campionati. Zola, fra l'altro, è uno dei cannonieri più puntuali della stagione: al servizio del Parma fra campionato e Coppe, ha lasciato [illegible] segno 28 volte, come Ravanelli con la Juve.

GRIGIOROSSI. La Cremonese di Simoni ce l'ha fatta. Con un turno di anticipo i grigiorossi festeggiano infatti la seconda salvezza consecutiva. E' maturata nel girone di ritorno l'impresa d[illegible] lombardi. Nella seconda parte del torneo Chiesa & C. hanno messo insieme 24 punti (contro i 17 dell'andata): un ruolino [illegible] prim'ordine (soltanto 8 squadre hanno fatto meglio) fra l'altro impreziosito da 7 partite utili consecutive.

RECORD NEGATIVO. Quattordicesima sconfitta consecutiva per il Brescia che rischia di chiudere il campio[illegible] [illegible] un record davvero poco invidiabile. Con il conteggio tradizionale [illegible] punti a vittoria anziché 3) i lombardi hanno infatti raggiunto in classifica quota 10. [illegible] minimo assoluto della storia [illegible] campionati a 18 squadre appartiene [illegible] Lecce che l'anno [illegible] totalizzò 11 punti. Fra l'altro domenica i bresciani sono attesi all'Olimpico dalla Lazio che in casa segna valanghe di gol.

TANTI GOL. Campionato ricco di gol. Con un turno an[illegible] da disputare si è infatti già superato il totale dello scorso torneo: nel 1993-94 il bottino complessivo era stato di 741 [illegible]ti, quest'anno siamo già arrivati a quota 748. La Lazio di Zeman, la più prolifica.

Bruno Colombero

Il presidente interista ammette che oltre al Codino dovrà comprare dei rinforzi

Moratti: Baggio da solo non basta

E Mantovani non esclude la cessione di Mancini

GENOVA. Che Moratti voglia regalare Baggio all'Inter non è una primizia. Tuttavia ieri [illegible] Marassi il presidente nerazzurro ha aggiunto qualcosa di importante sui suoi progetti futuri: ha capito che il Codino da solo non basterà [illegible] trasformare una squadra modesta in uno squadrone competitivo per lo scudetto. Sì [illegible] Baggio ma in un'Inter trasformata per assisterlo.

[illegible] venerdì, dopo un colloquio [illegible] Umberto Agnelli, Moratti è più ottimista. Il presidente ha preso però piena coscienza dei limiti di questa Inter (Bergkamp docet: resterà?) che ha bisogno di [illegible] potenziata in tutti i reparti per tornare ad alto livello. Baggio diventerebbe un investimento [illegible] fondo perduto senza una squadra competitiva attorno. E Moratti lo ha [illegible] «Sì, Baggio [illegible] adeguatamente supportato». Il che conferma quanto sia profondo il suo interesse per il giocatore.

Tutt'altri problemi ha la Samp, che si avvicina all'addio all'Europa e ha già dato un altro addio, più significativo, alla squadra dei sogni. Lo ha fatto Mantovani ieri mattina all'Expo, dove si è tenuto il meeting annuale [illegible] tifosi blucerchiati.

Lì, a fianco dell'Acquario, il giovane presidente ha parlato chiaro: «Lo scudetto è stato [illegible] miracolo, e un miracolo è [illegible] evento rarissimo. Bisogna godere delle sconfitte di Wembley o di Berna, perché negli ultimi dieci anni la Sampdoria è stata la squadra italiana che ha vinto di più dopo il Milan. Il futuro? Il mancato raggiungimento della qualificazione Uefa potrebbe comportare alcune modifiche alle strategie societarie. Per quanto riguarda tutte le voci di ces[illegible]ni o di acquisti, [illegible] smentisco e non confermo. Risponderei [illegible] anche se mi chiedeste se cambierà squadra Mancini».

Parole chiare. La Samp del futuro si rinnoverà, [illegible] soprattutto si ridimensionerà magari senza il suo capitano. Negli spogliatoi anche Eriksson [illegible] adoperato la parola miracolo parlando di Europa. «Perché adesso per conquistarla [illegible] ne vorrebbero due [illegible] tre [illegible] miracoli - ha detto -. Un nostro successo a Bari dovrebbe essere accompagnato da tutta una serie di risultati favorevoli. Purtroppo questa, per noi, è stata una stagione tormentata».

Quella contro l'Inter [illegible] stata l'ultima partita [illegible] Marassi di Lombardo e Vierchowod con la maglia blucerchiata. E se «Popeye», acclamato da tutto lo stadio, non è riuscito a trattenere le lacrime, la gradinata Sud ha dedicato allo «zar» uno striscione: «Pietro, ti abbiamo avuto 12 an[illegible] e ti ameremo tutta la vita... nonostante [illegible] tuo carattere».

Il pareggio di Genova ha complicato le chances europee dell'Inter. «Anche la gara di oggi non è sfuggita alla regola - ha detto Ottavio Bianchi -, i ragazzi fanno tanti sforzi e poi cadono sempre nei soliti errori. Oggi ho temuto di perdere, ma al di [illegible] dell'episodio del rigore fallito [illegible] Bergkamp raccogliamo veramente poco. E' un'annata così, speriamo che finisca presto. Siamo ancora in corsa per l'Uefa, anche se la volata finale non l'abbiamo impostata benissimo. E per fortuna oggi siamo riusciti [illegible] riacciuffare il risultato».

La partita di Genova verrà sicuramente ricordata da Alessandro Bianchi, ritornato al gol in campionato dopo tre anni [illegible] astinenza: «Ho fatto una finta per disorientare Sacchetti e poi ho mirato all'unico angolo libero che ho visto. E' andata bene. Adesso dobbiamo battere il Padova e sperare. Chissà, potrem[illegible] arrivare allo spareggio». Più ottimista Pagliuca: «Se battiamo il Padova è fatta al 90 per cento».

Damiano Basso

Vierchowod mette a segno con un poderoso colpo di [illegible] il gol dell'1 a 1 contro l'Inter. E' il congedo dello «zar» dal pubblico di Marassi dopo 12 anni nella Samp

SAMPDORIA	2
ZENGA	6.5
SACCHETTI	5.5
SERENA	6
INVERNIZZI	[illegible]
(6' s.t. SALSANO)	6
VIERCHOW[illegible]	7.5
MIHAJLOVIC	6.5
LOMBARDO	6
JUGOVIC	6
PLATT	6
MANCINI	5.5
BELLUCCI C.	6.5
(37' s.t. EVANI)	s.v.
All.: ERIKSSON	6

INTER	2
PAGLIUCA	5.5
BERGOMI	5.5
ORLANDO AN.	5.5
SENO	6
FESTA	6.5
PAGANIN M.	6
(30' s.t. DELL'ANNO)	s.v.
BIANCHI AL.	6.5
JONK	6
DELVECCHIO	6
BERGKAMP	4
FONTOLAN	5
(23' s.t. ORLANDINI)	s.v.
All.: BIANCHI	6

Arbitro: PAIRETTO 7
Reti: p.t.: 6' Festa, 20' Vierchowod, s.t.: 21' Bellucci C., 42' Bianchi Al.
Ammoniti: Festa, Lombardo, Zenga, Orlando An. **Espulsi:** s.t.: 12' Platt. **Spettatori:** paganti 15.877, incasso 192.935.000, abbonati 21.657, quota abbonati 461.143.158.

LA VOLATA EUROPEA

Inter e Cagliari in vantaggio, Napoli in rimonta

In cinque per un posto l'Uefa diventa un rebus

Dopo Lazio [illegible] Milan, anche la Roma ha conquistato ieri [illegible] [illegible]ticipo la qualificazione per la prossima Coppa Uefa. I giallorossi si sono messi al sicuro battendo all'Olimpico la Juventus campione. Alle loro spalle è intanto diventata incertissima la corsa per il quarto e ultimo visto [illegible] disposizione dell'Italia. Il colpaccio del Napoli [illegible] Cagliari e il pareggio tra Sampdoria e Inter nei due scontri diretti fra pretendenti europee mantengono infatti [illegible] lizza per il [illegible] posto finale ben cinque squadre comprese in due lunghezze: il Cagliari, grande favorito alla vigilia del penultimo turno, è stato raggiunto [illegible] quota 49 dall'Inter; il Napoli è salito [illegible] 48 punti, superando Fiorentina e Sampdoria, ora appaiate [illegible] 47.

Domenica prossima, l'ultimo turno non prevede altri confronti diretti: in [illegible] giocheranno Inter (con il Padova che ha bisogno di un punto per scongiurare il rischio dello spareggio-salvezza con il Genoa), Napoli (con il Parma) e Fiorentina (con il Milan), mentre chiuderanno [illegible] campionato in trasferta Cagliari (con la Juventus) [illegible] Sampdoria [illegible] Bari). In caso di arrivo [illegible] pari punti, [illegible] decidere sarà uno spareggio. Se la parità sarà tra più di due squadre, [illegible] sfideranno [illegible] due migliori della classifica avulsa. Peggio di tutte stanno la Fiorentina (in vantaggio solo con il Napoli) e la Sampdoria (saldo attivo con il Cagliari).

Molto più chiara è la situazione [illegible] coda. Da ieri il Foggia fa compagnia alle già condannate Brescia e Reggiana. Con [illegible] Cremonese in salvo dopo il 2-1 di Brescia, a tremare restano Padova (40 punti) e Genoa (37). Ai veneti (impegnati domenica [illegible] San Siro [illegible] l'Inter) serve un solo punto, [illegible] i rossoblù (di [illegible] [illegible] a Marassi con il Torino) possono al massimo sperare in uno spareggio.

I CASI DISCUSSI **ALLA MOVIOLA**

Parecchi i «casi» controversi della domenica. Vediamoli.

PADOVA-GENOA. Proteste per il gol [illegible]. A centrocampo Galante ferma in modo sospetto Maniero (che sembra dire: devo andarmene?). Amendolia fa proseguire, dà una punizione a Longhi e Ruotolo segna. Le immagini non aiutano a chiarire. Inevitabile l'espulsione di Francesconi, che prima subisce [illegible] fallo [illegible] Nunziato [illegible] poi decide [illegible] farsi giustizia da solo, con un intervento da tergo inutile su Balleri.

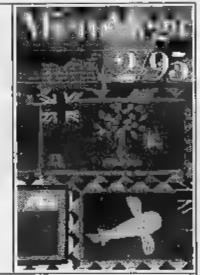
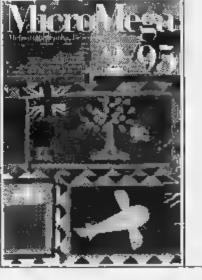
FOGGIA-LAZIO. Ecco il solito gol-fantasma. Tira Giacobbo, palla sulla traversa e sul palo, prima che Marchegiani la catturi. Sembra giusta la decisione di Quartuccio, che non assegna la [illegible] al Foggia. Gol annullato alla Lazio: anche qui ha ragione l'arbitro, Negro [illegible] [illegible] netto fuorigioco. Poi Bressan chiede un penalty che [illegible] c'è.

BRESCIA-CREMONESE. Rigore decisivo alla Cremonese per un intervento di Battistini il quale conclude l'inseguimento a Tentoni con un'entrata alla disperata; col piede destro tocca l'avversario, mandandolo [illegible] terra. E' un contrasto al limite del regolamento, che Trentalange (vicinissimo) punisce col penalty. Le immagini lasciano qualche dubbio ma non chiariscono a sufficienza [illegible] dinamica.

PARMA-FIORENTINA. Evidente la gomitata che Sotti rifila a Zola, dopo un dribbling vincente del parmigiano, proprio sul dischetto del rigore. Racalbuto vede bene e fischia la massima punizione.

SAMPDORIA-INTER. Jonk serve Festa, in posizione regolare, che imbecca Delvecchio: a portiere battuto, sulla linea Platt improvvisa una parata d'istinto con la mano destra. Rigore ed espulsione [illegible] sampdoriano. Pairetto non poteva fare diversamente. Poi Bergkamp sbaglia dagli 11 metri. Bella e sportiva la stretta [illegible] mano [illegible] Zenga ed Alessandro Bianchi, ex compagno bersagliato dagli infortuni, che firma uno splendido gol.

CAGLIARI-NAPOLI. Fiori [illegible] alla disperata su Buso [illegible] Treossi fischia [illegible] rigore di quelli che fanno sempre discutere: [illegible] portiere sembra andare sulla palla, ma sfiora l'attaccante che non fa nulla per saltarlo. Però Agostini [illegible] in fuorigioco al momento dell'assist a Buso. Poi l'arbitro non [illegible] aiutato dai suoi collaboratori quando si scatenano varie risse, pesca nel mucchio Cannavaro e Oliveira e li espelle.

ROMA-JUVENTUS. Ferrara [illegible] Carboni: non c'è rigore. Ferrara [illegible] Statuto: fallo col piede sinistro, Boschin dà il giusto penalty.

La salvezza matematica è arrivata con i gol di Rizzitelli, Bernardini e Pelè (doppietta)

Quando il Toro fa il toro

Reggiana annientata in 45 minuti

TORINO. Il Toro [illegible] sveglia. Ed è salvezza matematica. Ma chi l'aveva messo in dubbio? Que[illegible] scuotersi torinista, comunque, piace assai a Sonetti. Era tempo, ne aveva [illegible] tasche piene di puntare occhi insoddisfatti [illegible] [illegible] manipolo di addormentati. Perciò i granata si sbarazzano, [illegible] [illegible] gol di Rizzitelli, uno del talento emergente Bernardini e due del solito Pelè, [illegible] un babelico collettivo senza capo e coda. E lo fanno con la disinvoltura con [illegible] per solito ci [illegible] toglie di dosso un po' di polvere. E' perciò festa per i tifosi che, alla fine della partita, invadono il campo nonostante la presenza dei poliziotti e le raccomandazioni [illegible] società. Ma non si registrano danni. L'obiettivo è una maglia da strappare ai beniamini. Scene felici, già viste del resto.

[illegible] torniamo al Toro strano e lunatico come il carattere di donna capricciosa che regge alla grande per due terzi di campionato, va vicino [illegible] confini dell'Europa, sembra che non [illegible] siano picchetti sufficienti per frenarne la corsa entusiasman[illegible]. Tutto fino al secondo derby, visto come quello dell'andata, poi sprofonda [illegible] un [illegible] che ha sapore di appagamento, di turbative di mercato, [illegible] preoccupazioni di chi non ha destinazioni sicure da mettere nei progetti futuri. [illegible] [illegible] altre belle [illegible] che rappresentano però solo [illegible], non confermata da riscontri pratici.

La realtà è che la classifica del Torino, a un certo punto del campionato, diventa [illegible] pezzo di ghiaccio. Difficile da sgelare. Molto fieno per fortuna era stato comunque messo nelle stalle granata. Pertanto i rischi di sfiorare il dramma ieri [illegible] davvero minimi, quasi insignificanti.

Ma c'era da salvare, oltre alla classifica, pure la faccia e dare felicità al pubblico, [illegible] Calleri vorrebbe [illegible] sempre più [illegible] sugli spalti. Per evitare altro pathos ai sostenitori, il Toro ritiene che [illegible] [illegible] [illegible] so di abbassare subito la testa e [illegible] infliggere un paio di cornate (3' e 15' del pt) con Rizzitelli e Bernardini. La Reggiana, stor[illegible] [illegible] chi alza troppo il gomito [illegible] le stelle a tarda [illegible] capisce che i tempi capricciosi [illegible] [illegible] granata sono finiti. E non può evitare che il bottino diventi doppio. Le altre due reti, entrambe di Pelè (26' e 44' pt), [illegible] mago [illegible] solito ma sempre acuminato come punta di fioretto, chiudono definitivamente la partita dopo un tempo. Simoni ha solo modo di usare i guanti per deviare un tentativo [illegible] Esposito.

Il resto della Reggiana [illegible] desolante: pochezza tecnica, motivazione scarsa, forza d'urto quasi inesistente. E i ringalluzziti giovanotti di Sonetti affondano il coltello in un ventre già molle. Una vera e propria vivisezione. Non vogliamo discutere in che misura incida la pochezza di [illegible] collettivo (bravi nella Reggiana [illegible] [illegible] Esposito e, soprattutto, Brambilla) sul punteggio, certo è che Calleri si frega le mani all'idea di poter disporre, il prossimo anno, di un talento intelligente, svelto e preciso [illegible] Bernardini, che sa tenere il campo come un vecchio navigatore. E poi quella punizione!

Si confermano Rizzitelli, al 19° gol in questo campionato, e Pelè, autore di [illegible] doppio cazzotto che stende definitivamente Antonioli & C. Simoni ri[illegible] la papera con la Cremonese. Meglio che nelle ultime prove da noi viste giocano Pellegrini e Cristallini. Su [illegible] standard Angloma e Maltagliati, che non dà spago agli inconsistenti Rui Aguas, bell'esemplare da Jurassic Park, e al deludente Simutenkov quando gli capita a tiro.

Nel secondo tempo, complice il caldo, tira aria di scampagnata. E allora Sonetti consente a Cyprien di debuttare nel nostro campionato e a Pastine di entrare a tre minuti dalla fine, per deviare un colpo di testa [illegible] Brambilla e per raccogliere pure lui il saluto affettuoso della curva più colorata e affettuosa. E domenica c'è la trasferta a Marassi, contro il Genoa. Un viaggio di assoluto comodo. Nel senso che il pathos questa volta manderà in fibrillazione altra gente.

Angelo Caroli

[illegible]		4
SIMONI	[illegible]	
(42' s.t. [illegible])	[illegible]	
PESSOTTO G.	6	
LORENZINI R.	6.5	
ANGLOMA	6.5	
PELLEGRINI L.	6.5	
MALTAGLIATI	6.5	
RIZZITELLI	7	
SCIENZA	6	
BERNARDINI	7.5	
PELE'	7	
(11' s.t. OSIO)	6	
CRISTALLINI	6.5	
(22' s.t. CYPRIEN)	6	
All.: SONETTI	7	

REGGIANA		0
ANTONIOLI	5	
CHERUBINI	5.5	
ZANUTTA	5.5	
SGARBOSSA	5	
(18' s.t. DE AGOSTINI L.)	5.5	
MOZZINI	5	
MAZZOLA	5	
ESPOSITO	6	
DE NAPOLI	4.5	
RUI AGUAS	4.5	
(36' s.t. FALCO)	s.v.	
BRAMBILLA	6.5	
SIMUTENKOV	4.5	
All.: VITALE	5	

Arbitro: BRIGNOCCOLI 6.5

Reti: p.t.: 3' Rizzitelli, 15' Bernardini, 26' Pelè, 44' Pelè.

Ammoniti: De Napoli, Sgarbossa. **Spettatori:** paganti 2.215, incasso 63.610.000, abbonati 13.870, quota abbonati 341.682.645.

L'invasione pacifica dopo il match i carabinieri «difendono» la porta per evitare danni come 7 giorni fa. Sopra, Rizzigol esulta (REPORTER)

LA [illegible]

3' pt. Bernardini crossa (Mozzini stoppa male) per Rizzigol, che è bravo a girare in porta un bel pallone di destro: 1-0.

15'. Il micidiale calcio piazzato di Bernardini si colloca nel sette alla sinistra di Antonioli: 2-0.

26'. Stupenda azione di Bernardini sulla destra, da dove pesca Pelè che è pronto al tuffo vincente: 3-0.

36'. Antonioli è bravo a fermare un sinistro di Rizzitelli.

42'. Simoni, [illegible] due tempi, frena [illegible] punizione di Esposito.

[illegible]'. Show di Rizzitelli, rimpallo e il sinistro di Pelè è una pennellata che sigla il 4-0.

7' st. Insiste Rizzigol, Antonioli è ancora pronto ad opporsi.

13'. L'ex giallorosso, davvero molto impegnato, lavora [illegible] fianchi la Reggiana, la conclu[illegible] stavolta è a lato.

23'. Ci prova De Agostini, però la palla va a sbattere [illegible] la traversa.

24'. Rui Aguas, toh chi si vede!, permette a Simoni di fare bella figura.

[illegible]'. Angloma, che ora gioca più avanzato, obbliga al tuffo Antonioli.

45'. Brambilla stacca bene di testa, però Pastine, che è entrato [illegible] soli tre minuti, riesce a salvare.

Pelè cerca premi

Il ghanese: «Con dieci gol non merito qualcosa in più?» Calleri: «Se penso a dove [illegible] con altri 3 punti...»

TORINO. Ultima gara casalinga: le preoccupazioni sono alle spalle, è [illegible] di bilanci e prospettive. Mentre i tifosi [illegible] campo impazzano fortunatamente senza [illegible] danni, il presidente Calleri si abbandona a qualche rimpianto. «I ragazzi sentivano molto la partita perché la fatalità [illegible] sempre in agguato e la salvezza non era ancora sicura. Adesso posso gioire, ma [illegible] penso che soltanto tre punti ci separano dalla zona Uefa [illegible] assale la rabbia».

Come sarà [illegible] prossima edizione [illegible] Toro? E qui Calleri si abbandona a un polemico «distinguo». «Se questa domanda me la fanno i duemila [illegible] hanno pagato il biglietto, posso rispondere che farò [illegible] possibile per rinforzare la squadra e regalare loro ulteriori soddisfazioni. [illegible] il quesito [illegible] viene posto invece dai tanti che hanno preferito rimanere a casa o andare a spasso, rinnovo per l'ennesima volta l'invito a venire allo stadio [illegible] incitare i ragazzi. Soltanto così [illegible] creeranno le premesse per rendere più grande la società».

Sonetti gongola, nonostante sia costretto a qualche... slalom dialettico per rendere meno pesanti i riferimenti al prestigioso traguardo europeo [illegible] [illegible] squadra ha fallito. «Volevamo [illegible]re e [illegible] siamo riusciti alla grande. Sì, lo [illegible] non disputeremo la Coppa Uefa [illegible] ricordate? se ne parlava come di [illegible] sogno. E i sogni spesso sono irrealizzabili. Forse a questi ragazzi è mancata un po' di maturità e l'esperienza necessaria».

Rizzitelli è l'eroe della giornata [illegible] ha segnato ancora, sono 19 le reti in un questa stagione cominciata così male per lui. Ma c'è un altro dato molto significativo, perché Rizzi-gol [illegible] ormai a sole due lunghezze dal primato stabilito in maglia granata da Pulici e Graziani, due [illegible]oli del popolo granata. «Sono felice - dice l'attaccante - perché ho dato un grosso contributo. E quella curva che mi chiamava "capitano, capitano" mi ha messo i brividi addosso».

Eppure all'inizio i tifosi avevano accolto i granata [illegible] distacco: molti striscioni appesi polemicamente alla rovescia e un altro che recitava «A.A.A. cercasi squadra con attributi, per informazioni tel. 5623941» (numero della società, n.d.r.). Rizzi sospira e commenta: «Lo posso capire, dopo il derby ci è venuta a mancare la grande ten[illegible]e e l'umiltà che ci [illegible]va caratterizzati; sì, abbiamo inopinatamente ceduto, fino a buscare 15 o 16 gol in cinque partite. Un po' troppi davvero».

Da giocatore in via di liquidazione (dopo le magre d'inizio stagione era stato proposto [illegible] Genoa ma non se n'era fatto nulla), Rizzitelli è diventato bomber molto appetito da tante società. «E' l'effetto del buon campionato [illegible] ho disputato e [illegible] sono lieto ma non credo proprio che il Torino si libererà di me, il presidente me l'avrebbe già detto».

Neppure il giovane Bernardini dimenticherà facilmente questa giornata: un gol da antologia, applausi da parte dei tifosi e l'auspicio formulato [illegible] Sonetti di poterlo riavere in granata il prossimo anno. «Sono felice, dedico [illegible] rete a papà e mamma, [illegible] attraversando [illegible] [illegible] bellissimo. Pur di restare al Torino sarei disposto a giocare anche in porta».

Per Abedi Pelé un congedo all'insegna delle ovazioni. E il piccolo ghanese se ne va tutto contento rivelando un [illegible] retroscena: «All'inizio del campionato, dissi a Calleri che avrei segnato otto o dieci gol. Lui scoppiò a ridere come se fosse [illegible] boutade. Sono stato di parola, [illegible] ho fatti proprio dieci e così domani mi presenterò al presidente chiedendogli un premio supplementare. Bella idea, no?».

Piercarlo Alfonsetti

Il presidente granata Calleri felice a metà «Che peccato se penso che solo tre punti ci separano dalla zona Uefa»

Scienza, futuro in bilico

«Vorrei restare ma forse non mi terranno». Hakan atteso in settimana Reggiana, De Agostini polemico: «Qui nessuno ha più voglia di giocare»

TORINO. Tanti visi sorridenti tra i giocatori granata e poi uno che esprime perplessità: è quello di Scienza il quale non sembra proprio disposto a condividere l'allegria dei compagni. A rabbuiare il giocatore sono le prospettive future perché, forse a causa delle ultime prestazioni piuttosto incerte, il centrocampista non si sente sicuro della conferma. E adesso, con aria preoccupata, afferma: «Ho un contratto [illegible] [illegible] Torino e mi piacerebbe continuare a indossare la maglia granata. In que[illegible] momento non so ancora che [illegible] si deciderà nei miei confronti anche se è certo che accoglierò le scelte dei dirigenti con disciplina».

A proposito [illegible] novità: sembrava che Hakan Sukur, l'attaccante della Nazionale turca ingaggiato nelle settimane scorse [illegible] Calleri, dovesse [illegible]re presentato oggi pomeriggio ma non sarà così. L'evento, atteso [illegible] [illegible] da parte dei tifosi, è comunque soltanto rinviato ed [illegible] certo che in settimana [illegible] [illegible] nuovo bomber farà [illegible] scenza con i compagni.

[illegible] torniamo alla partita tra Torino e Reggiana che, tra l'altro, ha suggerito un confronto di tipo un po' particolare. Ci sono infatti occasioni [illegible] cui le sostituzioni - viste [illegible] chi è chiamato ad entrare al posto di un compagno - vengono accolte come [illegible] liberazione e altre in cui sono invece considerate come [illegible] irrimediabile condanna. E ieri si sono registrati, sui due fronti, altrettanti episodi di segno opposto. Al 67' Sonetti ha chiamato in causa, [illegible] posto di Cristallini, lo sfortunato Cyprien. Considerato uno dei migliori prodotti di Francia ma ostacolato [illegible] guai ai tendini che lo portarono anche in sala operatoria, Jean-Pierre ha disputato la [illegible] prima (e forse ultima) frazione di partita [illegible] la maglia granata. E alla fine, quello che fu considerato il miglior difensore transalpino, trasmette tutta la [illegible] felicità: «So[illegible] contentissimo, dopo tredici mesi di [illegible] spero di aver spezzato l'incantesimo».

Uno, invece, che non ha affatto gradito di essere chiamato a sostituire [illegible] compagno per disputare la mezz'ora conclusiva, [illegible] De Agostini. L'ex juventino e interista ha ancora [illegible] glio [illegible] vendere e adesso polemizza duramente: «Sono fortemente deluso, perché ho giocato poco. E poi, pensate un po' che soddisfazione essere chiamato in campo sul quattro a ze[illegible]. [illegible]a sarà meglio che mi risparmi certi commenti. Più giusto infatti che li facciano altri». Insomma un'amarezza quasi palpabile, al punto che il vecchio centrocampista non risparmia neppure frecciate [illegible] compagni: «Concludo con una sola osservazione: se non han[illegible] voglia di giocare neppure quelli che hanno davanti a loro un futuro calcistico, allora non so proprio più che cosa pensare». Per la retrocessa Reggiana, altre grane in arrivo? **[p. c. a.]**

LE [illegible]

[illegible] **6,5.** Si oppone, [illegible] prontezza, alla punizione di Esposito e all'unico tentativo di [illegible] Aguas. Perciò [illegible] colla le delusioni passate. (Dal 42' del st **Pastine 6**, perché a freddo è capace di deviare una pericolosissima incursione di Brambilla).

Pelè super

PESSOTTO 6. E' bravo, lo sappiamo, però chi gli ronza attorno è [illegible] moscerino innocuo. E' sereno anche quando cambia settore dopo l'inserimento [illegible].

[illegible] **6,5.** Puntiglioso [illegible] al solito, però stavolta risulta anche più preciso.

ANGLOMA 6,5. Fa coppia centrale con Maltagliati ed è apparentemente svogliato, tipica reazione di chi ha quasi [illegible] nulla da fronteggiare. Sulle qualità, poco da discutere.

PELLEGRINI 6,5. [illegible] perde [illegible]i la calma, è difficile che sciupi un pallone. Dà perfino la sensazione di osare qualcosa di più.

MALTAGLIATI 6,5. Mezzo voto in più di stima, per [illegible] suo campionato ad alto rendimento. Stavolta gli tocca controllare l'impalpabile, e lo fa bene.

RIZZITELLI 7. Un gol da predatore, poi [illegible]ltri tentativi poco fortunati e una serie di [illegible]niche mai digerite da Mozzini e Mazzola.

SCIENZA 6. In crescita. Ma non è più il motorino che a inizio di campionato non rallentava i palpiti del motore.

BERNARDINI 7,5. Anche gli orbi vedono che ha stoffa [illegible] vendere. Lucido, lesto, bravo negli assist, nel suggerire ed entrare negli schemi.

PELE' 7. Sgarbossa tenta di dargli [illegible] accostandosi a lui [illegible] si fa [illegible]i campioni degni di massima attenzione. [illegible] probabilmente su Abedi la partita giocata giovedì ad Oslo [illegible] [illegible] Ghana (sconfitta per 4-2 con la Norvegia). Ciò nonostante, mago [illegible] regala nel giorno del provvisorio commiato con i tifosi due perle (dall'11' del st **Osio 6** di stima).

CRISTALLINI 6,5. A noi piace per come tiene la posizione e per come si oppone all'antagonista. E' anche un buon punto di riferimento (dal 22' del [illegible] **Cyprien 6**: si difende bene soprattutto di testa, va perfino a [illegible] gloria nell'area avversaria).

[illegible] **5.** Compie alcune parate di buona levatura e non [illegible] il responsabi[illegible] [illegible] tracollo. Però quattro gol [illegible]o tanti per meritare la sufficienza.

[illegible] **5,5.** Ester[illegible] approssimativo, soprattutto quando deve appoggiare il pallone ai compagni.

ZANUTTA 5,5. Prendete pari pari [illegible] di[illegible] fatto per Cherubini.

[illegible] **5.** Contiene bene Pelé, [illegible] fino all'uno-due del ghanese che sigilla il match (dal 16' del st **De Agostini 5,5**: lamentele nello spogliatoio, poche co[illegible] sul campo).

MOZZINI 5. Non si [illegible]ede mai interrompere un'azione importante del Torino.

MAZZOLA 5. Libero di lasciare... liberi i puntero granata.

ESPOSITO 6. Si salva con Brambilla. Corre [illegible] è generoso.

DE [illegible] 4,5. Il simpaticissimo Fernando gioca con la mentalità e la verve di un ex. Non si vede e non si sente. Quasi mai.

RUI AGUAS 4,5. Meglio stendere un velo pietoso sulla [illegible]a prova, grigia come asfalto (dal 36' [illegible] st **Falco sv**).

BRAMBILLA 6,5. Il più continuo nelle file emiliane.

SIMUTENKOV 4,5. Un calando impressionante. F[illegible] a sparire.

ARBITRO BRIGNOCCOLI 6,5. Chiude la carriera dignitosamente. **[ang. car.]**

Cristallini bene

Bernardini ok

Partita dura (un espulso, 6 ammoniti), con botta e risposta in un quarto d'ora

Padova e Genoa, tutto rinviato

I liguri recriminano

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Padova non dice addio alle sofferenze, il Genoa non dice addio alla salvezza e tutt'e due probabilmente si sono dette arrivederci allo spareggio. Diventerà realtà se domenica il Grifone supererà in [illegible] un Torino che nulla ha più da pretendere e i biancoscudati perderanno a S. Siro da un'Inter costretta a vincere per sperare di conquistare la Uefa. E' chiaro che i rossoblù stanno peggio, per giocarsi la A in una partita secca debbono confidare sulla disgrazia dei rivali.

Però, a 20' dalla fine, la banda Maselli stava immensamente meglio, era in vantaggio e il Padova in B sino al mento: il gol di Gabrieli l'ha ritirato a galla e gli errori di mira, nel finale, di Ruotolo e Skuhravy, in area a tu per tu con il portiere, gli consentono di respirare, o meglio ansimare.

Davvero, la squadra di Sandreani ha visto l'abisso, è riuscita a non farvisi risucchiare. Non poca cosa considerato come ha giocato: contratta, raramente due passaggi di seguito azzeccati, la sua arma migliore, la velocità, quasi mai sfoderata. Oddio, non è che la controparte abbia brillato per linearità di trame e ricchezza di idee: ma, almeno, cinque volte verso Bonaiuti ha tirato procurando oltre che la rete due grossi brividi a Lalas e compagnia: dai patavini tanti cross nel momento dell'angoscia, cioè quando erano in svantaggio, ma occasioni vere zero. Nemmeno nell'ultima mezz'ora, con il Grifone in 10 per l'espulsione di Francesconi (entrata da tergo su Balleri). Ad [illegible] sinceri, la cacciata del nervoso terzino genoano ha rimesso le sfidanti in parità ché, sino a quel momento, Zoratto aveva passeggiato in campo zavorrando i padroni di casa. In pratica, il Padova ha potuto sfruttare l'uomo in più solo da quando, scomparso di [illegible] Francesconi, Sandreani ha aperto gli occhi sostituendo il centrocampista fantasma con Fontana che ha dato un briciolo di spinta e lucidità alla manovra sino ad allora [illegible] solo da Longhi, il migliore.

Gioco assente, ma presente la tensione che ha originato [illegible] gran voglia di picchiare. Padova e Genoa se le sono date di [illegible] ragione, almeno 25-30' se ne sono andati in reciproci falli, fallacci, spinte, focolai di rissa. Un crandello tu che randello io» che, [illegible] esiti insufficienti, Amendolia ha tentato di arginare ammonendo tre giocatori per parte oltre a mandare via Francesconi: a poco a poco chi doveva dirigere la gara s'è ritrovato a essere diretto dalle vicendevoli scorrettezze dei contendenti. Irritando tutti: calciatori, panchine e pubblico.

Nel Padova bene Longhi, benino Gabrieli, incerto sul gol Bonaiuti (ma che è uscito a fare?), in lite continua [illegible] il pallone, l'arbitro e l'avversario di turno Vlaovic e Maniero. Del Genoa, Micillo sostituto dello sfortunato Spagnuolo (trauma toracico) s'è distinto per tre interventi incerti sui calci d'angolo, sulla sufficienza il resto della truppa tranne Ruotolo e Bortolazzi, i più efficaci. Deleterio Francesconi. Caricola e Signorini hanno spazzato palloni e gambe avversarie con consumata esperienza, il libero con [illegible] svarione (goffo colpo di testa all'indietro) ha consegnato al piede intelligente di Longhi il pallone per il cross che ha fatto di Gabrieli il bomber della speranza.

La cronaca: al 22' Spagnuolo si scontra con Galante, lascia in barella, Micillo in porta e chissà che cosa pensa in tribuna Spinelli che due settimane fa aveva ordinato la degradazione e il [illegible] del portiere diventatogli di colpo inviso per via delle quattro reti [illegible] con la Juve. 31' Ruotolo spara al volo, Bonaiuti para in due tempi: un minuto più tardi Skuhravy, girata volante, parata. 37': il Conan cecca un traversone di Van'T Schip. Ripresa: al 10' Skuhravy allunga di zucca un pallone sparacchiato dalle retrovie rossoblù per Ruotolo che entra in area e da posizione angolata supera Bonaiuti. Padova in angoscia, però al 25' Nunziata butta in mezzo, lo svarione di Signorini, il pari. Al 38' Bortolazzi per Ruotolo che alza sopra la traversa e due minuti dopo Skuhravy in tuffo devia un cross di Onorati, Bonaiuti è rassegnato, la palla finisce a lato, è fine: oppure no, è solo l'inizio di un altro Padova-Genoa che può durare due settimane.

[illegible] Giacchino

PADOVA	1
BONAIUTI	5.5
BALLERI	6
GABRIELI	6.5
FRANCESCHETTI	6
[illegible]	6
(26' s.t. SERVIDEI)	5.5
LALAS	6
NUNZIATA	5.5
ZORATTO	4.5
(17' s.t. FONTANA G.)	6.5
VLAOVIC	6
LONGHI	7
MANIERO	6
All.: SANDREANI	5.5

GENOA	1
SPAGNULO	[illegible]
(22' p.t. MICILLO)	5.5
TORRENTE	6
FRANCESCONI	4.5
CARICOLA	6
GALANTE	6
SIGNORINI	6
RUOTOLO	7
BORTOLAZZI	6.5
VAN'T SCHIP	6
(38' s.t. ONORATI)	s.v.
SKUHRAVY	6
MARCOLIN	6
All.: MASELLI	6

Arbitro: AMENDOLIA 5

Reti: s.t.: 10' Ruotolo, 25' [illegible]ieli. **Ammoniti:** Signorini, Torrente, Bortolazzi, Vlaovic, Gabrieli, Fontana G. **Espulsi:** s.t.: 16' Francesconi. **Spettatori:** paganti 15.353, incasso 360.536.000, abbonati 8.390, quota abbonati 293.640.000.

L'abbraccio festoso dei genoani dopo il gol di Ruotolo che ha sbloccato il risultato all'Euganeo

Rossoblù contro l'arbitro

«Fischiava solo a senso unico Ma noi ce la faremo lo stesso»

PADOVA. E Maselli? dov'è Maselli? In sala stampa [illegible] di certo: l'ha messo ko lo stress. Stavolta niente intervista. «Non gli è successo nulla - dice il medico rossoblù, il dottor Gatto -, è che preferisce non venire. Oh Claudio ha tutti i diritti di stare male... [illegible] una partita molto [illegible]. Dopodiché il dottore rassicura tutti sulle condizioni di Spagnulo, uscito in barella al 21' per [illegible] scontro con Maniero e Galante. «Sta bene. Ha subito un trauma toracico. Era in affanno, faceva fatica a respirare. E' stato portato in ospedale ma adesso è tutto a posto».

Maselli dagli spogliatoi è salito direttamente sul pullman, stanco ma si [illegible] ripreso, ed è così [illegible] a Mario Bortolazzi raccontare la partita vista dai genoani. O meglio, [illegible] solo la partita, ma soprattutto quel che ne segue. «Le nostre possibilità di salvezza - dice il regista rossoblù - si aggrappano [illegible] alla zona Uefa dell'Inter. Battendo il Padova ci arriverebbero automaticamente. Mentre noi, vincendo con il Torino, andremmo allo spareggio».

Di sicuro, con il Torino, Bortolazzi [illegible] ci sarà. Colpa di un cartellino giallo rifilatogli da Amendolia subito dopo il gol del Genoa, quando davanti alla panchina del Padova c'è stato un parapiglia. E che gli costerà la squalifica. «Un'ammonizione [illegible] - dice Bortolazzi -, io ho detto solo ad Aggradi (ds del Padova) di stare seduto e di non protestare. Non capisco cosa voglia Aggradi: già aveva detto che noi a Parma avevamo pareggiato solo perché il Parma non aveva giocato con la formazione migliore. Noi però non ci siamo mica informati se anche la Juve aveva la formazione migliore quando ha perso in [illegible] con il Padova... dichiarazioni del genere le fa solo chi ha la coda di paglia».

Ha visto Maselli? «Sì, nello spogliatoio. Ma ero arrabbiato, non ho fatto caso se stava male o no». E l'espulsione di Francesconi? «Forse un po' affrettata. In fin dei conti non era neanche ammonito. In undici contro undici chissà...».

Le parole di Bortolazzi [illegible] comunque sassolini in confronto ai macigni che lancia Davide Micillo, tornato tra i pali dopo l'incidente a Spagnulo. «Io ho ancora uno stiramento alla gamba destra e non sono al cento per cento - dice -, il Padova lo sapeva e ha giocato tutto su di me. Falli, trattenute per la maglia... in ogni mischia c'era qualcosa, ma i falli sul portiere sono stati cancellati dal regolamento. Così come l'espulsione di Francesconi. L'arbitro stava aspettando una mossa nostra per calmare il pubblico».

Vispo e con la battuta pronta, invece, Romeo Anconetani, da febbraio consulente tecnico del presidente Spinelli. «Il Genoa ha buttato via la salvezza: [illegible] ha tenuto il vantaggio e nel finale ha sbagliato il raddoppio».

Passa Galante, sente le parole di Anconetani e interviene: «Scrivete pure: il Genoa andrà allo spareggio e si salverà».

Furio Stella

Franco Gabrieli autore della rete che ha permesso al Padova di pareggiare il conto con il Genoa

Sandreani

«Contro l'Inter non perderemo»

PADOVA. Proprio sicuri che sia spareggio? Mauro Sandreani, davanti alle telecamere, è glaciale come non mai. «Noi abbiamo la possibilità di salvarci a Milano in casa dell'Inter - dice l'allenatore del Padova - un punto è nelle [illegible] possibilità. Siamo pronti, l'abbiamo dimostrato anche oggi...». Brevissima anche la disamina della partita: «L'abbiamo interpretata bene. Siamo andati in difficoltà per i gol del Genoa, poi siamo stati bravissimi a recuperare. Una buona partita». Ancora più telegrafico su Amendolia, che avrà pure fatto un favore al Padova cacciando Francesconi, ma [illegible] l'ha mica fatto in occasione del gol genoano, partito al centrocampo da un'entrata fallosa su Maniero. «Degli arbitri non parlo...».

Provatissimo dalla tensione il presidente Giordani. «Evidentemente era previsto che dovessimo soffrire fino alla fine... i ragazzi ci hanno messo l'anima, il cuore. Faceva caldo, e forse qualcuno non ci ha aiutato a stare tranquilli. Specie nel primo tempo [illegible] [illegible] proprio soddisfatto della direzione arbitrale. Forse ha sofferto il caldo anche lui... L'Inter? saranno problemi anche loro, mica solo nostri. Io credo molto ai miei: oggi, ripeto, ho visto determinazione. Qualche errore c'è stato, ma non è proprio nulla da rimproverare. Anzi». Poi Giordani confessa: «Al gol del Genoa per 15' mi sono visto in B. Un quarto d'ora micidiale. Poi, sull'1-1, ho addirittura creduto di poter vincere».

E le accuse di Bortolazzi? Qui replica Aggradi: «Ma che protesta. Io mi sono alzato per cercare di calmare i miei. Attenti, dicevo, che oltre al danno non ci tocchi la beffa di qualche espulsione».

(f. s.)

A FOGGIA

La partita, decisa da Signori, iniziata in ritardo per la contestazione della curva

Zeman condanna la sua creatura

Applausi al tecnico, sassi contro i pugliesi in B

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Arrivederci Foggia. Tornare in A sarà dura. Anche con Delio Rossi, anche se Pavone promette nuove scoperte. Nell'ex Zemanlandia crolla tutto, squadra e tifosi: si possono capire i fischi, non quel lancio di bottiglie e [illegible] su Mancini, che obbliga l'arbitro a ritardare l'avvio della ripresa. La Lazio non vuole infierire, gioca dolcemente, lascia ampia libertà ai pugliesi. Vince per forza la squadra biancazzurra, grazie ad una punizione di Signori e alla dabbenaggine di Kolivanov, Cappellini e Bressan. Ora per i biancazzurri c'è la possibilità di agguantare il Parma al secondo posto, sarebbe il fiore all'occhiello per Zeman.

Signori dice grazie alla Cremonese perché non voglio passare per il boia del Foggia. Io gioco per la Lazio, [illegible] di dare il [illegible]. La nostra è una vittoria senza gioia per la morte di un nostro vecchio tifoso, Mario Cola. Queste sono le cose importanti della vita, non il calcio».

La partita finisce prima di cominciare. E' la curva dei fedelissimi che si scatena contro il Foggia quando i pugliesi stanno per entrare in campo. Qualche applauso solo per Zeman e Signori, idoli [illegible] dimenticati. Anzi per il tecnico ci sono ancora le caramelle portafortuna. Non importa se oggi è un avversario. I giocatori di Catuzzi si afflosciano, altro che match della vita, disputano forse la peggiore prova casalinga. Non c'è grinta, non c'è voglia di correre, si [illegible] già battuti anche se la Lazio dimostra di avere un cuore grande così. Trotterella la squadra di [illegible]n, sembra aspettare un assalto che [illegible] arriverà [illegible] Fa finta di non accorgersi che il Foggia va in tilt ad ogni affondo. Non c'è Di Biagio, il povero Giacobbo fa quel che può, [illegible] grandi risultati. Anzi con la sfortuna addosso. Perché tutto potrebbe cambiare, siamo al 10', quando il baby spara una botta da quasi trenta metri. Marchegiani va sulla palla con eccessiva serenità e quella gli sfugge, carambola sulla traversa, ricade sulla linea e finalmente si arrende nelle mani del portiere.

Il Foggia, deluso, si sente proprio male, annaspa, [illegible] di attaccare e si scopre. Atterrato Rambaudi, Signori finora grande assente, tira fuori. Ancora duetto Rambaudi Fuser e parata di Mancini. Poi il gol al 36': [illegible] [illegible] punizione di Signori, questa volta ne esce un missile che tocca la traversa e quasi sfonda la rete. Tutti i tifosi si alzano in piedi e applaudono il Beppe-gol che è ancora nei loro cuori. Il Foggia va ko, Fuser è uno stantuffo inesorabile e se non arriva il secondo gol è solo per la dabbenaggine di Boksic. Signori ha già dato e non cerca proprio il bis.

Ripresa. La sfortuna si siede definitivamente sulle spalle dei pugliesi. Non basta il lancio di oggetti contro Mancini, arriva anche, e siamo al 3', il palo di Bressan. Di Matteo orchestra a centrocampo, Boksic sbaglia l'ennesimo gol. Cappellini tira fuori a porta vuota; Kolivanov si sveglia, [illegible] risultati. O sbaglia di grosso o centra Marchegiani. Diventa quasi un assedio, non si passa, Marchegiani para bene senza essere costretto a fare miracoli. La difesa biancazzurra è vulnerabile solo in Favalli, Mandelli non sa approfittarne, raccoglie solo un sacco di botte e altrettante inutili punizioni.

Escono Fuser e Rambaudi, la Lazio si ritira nella sua [illegible] campo; prova il contropiede solo [illegible] volta, Winter sbaglia e allora tutti indietro. In particolare Signori, che avendo il gol nel sangue, si tiene ben lontano dall'area foggiana. E appena ha il pallone lo affida a un compagno, pur sapendo che lui potrebbe far meglio. Venturin annaspa, Casiraghi vede pochissimi palloni, Winter scompare, solo che il Foggia è messo peggio. Non c'è più Nicoli, azzoppato da Favalli, Bressan ha lasciato il cervello negli spogliatoi e non indovina più un passaggio.

Arrembaggio cieco tra i fischi del pubblico. Il pallone però viaggia sempre ai limiti dell'area laziale, disgraziatamente la bocca da fuoco del Foggia è un Kolivanov pessimo che si avvita su se stesso. Ultimi minuti, due occasioni per il baby Baiocchi: palloni sempre alto sulla traversa. E allora protagonista, anzi bersaglio diventa diventa il presidente del Foggia, Pelosi: raccoglie insulti che basterebbero per due generazioni.

Piero Serantoni

[illegible]	0
MANCINI F.	6
PADALINO	[illegible]
BIANCHINI	[illegible]
NICOLI	[illegible]
(26' s.t. PARISI)	s.v.
GIACOBBO	5.5
CAINI	6
MANDELLI	6
BRESSAN	5.5
CAPPELLINI	5
[illegible]	5.5
(35' s.t. BAIOCCHI)	s.v.
KOLYVANOV	5
All. CATUZZI	6

LAZIO	1
MARCHEGIANI	6.5
NESTA	6.5
FAVALLI	[illegible]
DI MATTEO	6.5
NEGRO	[illegible]
BERGODI	6.5
RAMBAUDI	6.5
(19' s.t. CASIRAGHI)	s.v.
FUSER	6.5
(19' s.t. VENTURIN)	s.v.
BOKSIC	5
WINTER	6
SIGNORI	6.5
All.: ZEMAN	6.5

Arbitro: QUARTUCCIO 6

Reti: p.t.: 36' Signori.
Ammoniti: Bianchini, Favalli, Di Matteo, Caini. **Spettatori:** paganti 1.546, incasso 52.820.000, abbonati 10.062, quota abbonati 254.577.733.

GLI [illegible]

FOGGIA. Zeman, ovvero il passato che ritorna. «Mi dispiace per il Foggia, anche se [illegible] è giusto dire che l'ho retrocesso io: se il Foggia avesse vinto oggi [illegible] sarebbe cambiato niente. Sono [illegible] per il terzo posto ma possiamo ancora raggiungere il secondo: del calciomercato [illegible] mi occupo, se ne occuperà la società. La partita col Foggia è stata brutta, piena di distrazioni: e se loro avevano giustificazioni per il clima in cui si è giocato carico di contestazione, la mia squadra non ne ha nessuna. Il Foggia che ho visto? E' difficile dare giudizi stando fuori, auguro loro di riprendersi presto». Catuzzi, ormai alle ultime partite sulla panchina del Foggia: «Se siamo retrocessi è per un problema tecnico: non siamo riusciti a segnare e [illegible] solo nella partita di oggi. Hai voglia di correre ma se non fai gol...».

(e. L.)

A [illegible]

Tentoni e Chiesa ribaltano il vantaggio dei padroni di casa

Simoni, nuovo miracolo

La Cremonese soffre, poi festeggia

BRESCIA. Non fosse stato per Neri, la Cremonese passeggerebbe sul velluto. Invece, l'attaccante del Brescia [illegible] ha rovinare fino all'ultimo la festa-salvezza dei grigiorossi: al 12' «inventando» la rete del provvisorio vantaggio locale con una morbida parabola dal limite dell'area; all'88' salendo all'ultimo cielo su un cross di Schenardi e costringendo Turci a esibire la parata dell'anno, che evita il clamoroso due a due dopo che Tentoni e Chiesa, al tredicesimo centro stagionale, [illegible] fatto riprendere il vizio di respirare alla loro squadra.

Al fischio conclusivo del fiscalissimo Trentalange (eccessivi sei ammoniti per una gara dai ritmi abbastanza bl[illegible]), la Cremonese festeggia il secondo miracolo consecutivo intorno all'artefice massimo di questa impresa, il suo allenatore.

Gigi Simoni, che a Brescia aveva ottenuto due promozioni (una da giocatore nel '65 e una da tecnico nell'80), all'ombra del Torrazzo è considerato alla stregua di un re. Il presidente Luzzara se lo tiene stretto. Simoni, in una sala stampa intasatissima, ammette: «Ho [illegible] [illegible] anno di contratto con la Cremonese. Luzzara lo avrebbe stracciato volentieri solo nel caso mi fosse arrivata l'offerta di lavorare in un grande club. Mi è dispiaciuto dire di no ad una società e ad una persona in particolare (la Reggiana e Dal Cin, ndr), ma sono felicissimo di restare dove sono».

Il Brescia, dal canto suo, aspetta solo le 18,15 di domenica prossima, quando l'incubo di un campionato disastroso si dissolverà in un istante. Nemmeno per l'addio al Rigamonti mancano le contestazioni della curva, che mischia l'ironia (esilarante quel «We are the champions» dei Queen e la radiocronaca dell'incontro, fatti riecheggiare a tutto volume grazie a un altoparlante) e la stupidità (ripetuti lanci di uova sul campo).

A rendere ancor più triste la giornata del Rigamonti ci [illegible] le due sostituzioni decise da Moro. Corini, cento gettoni in azzurro, viene avvicendato dopo 32 minuti per un passaggio sbagliato: «Se Moro ha cercato di umiliarmi, ebbene c'è riuscito in pieno. Complimenti vivissimi!», sbotterà negli spogliatoi il regista delle rondinelle. Anche la mossa di chiamar fuori capitan Bonometti nel giorno della [illegible] 401ª partita con il Brescia (eguagliato il record di tutti i tempi prima detenuto da Egidio Salvi) suscita [illegible] poche perplessità.

L'incontro, bruttino, viene ravvivato dalle indecisioni delle due difese, non all'altezza della serie A. Neri, dopo dodici minuti di gioco, decide che bisogna combattere fino in fondo e porta in vantaggio le rondinelle. Stordita, la Cremonese abbozza una reazione. Tentoni (25') sbaglia da principiante a due metri da Ballotta, ma si rifà al 28' con un bel tocco di testa, favorito dall'immobilismo del suo controllore (Baronchelli). L'incontro si decide al [illegible]', quando Trentalange fischia un rigore alquanto dubbio (e contestatissimo) per un contatto fra Tentoni e Battistini. Chiesa, dal dischetto, manda in orbita una Cremonese [illegible] non brillante, [illegible] che per tutta la stagione ha dato dimostrazione di forza, carattere e saggezza. Non ci sono dubbi: è una squadra a immagine e somiglianza del suo demiurgo, Simoni. Dicono a Cremona che, se potesse, il presidente Luzzara confermerebbe il tecnico a vita. Come dargli torto?

Vincenzo Corbetta

BRESCIA	1
BALLOTTA	6
ADANI	5
DI MURI	5
MEZZANOTTI	5
BARONCHELLI	5
BATTISTINI	4
SCHENARDI	5
CORINI	6
(32' p.t. BARONIO)	6
NERI	6.5
BONOMETTI	6
(15' s.t. MARANGON)	5
GALLO	5
All.: MORO	4

[illegible]	2
TURCI	6.5
GARZJA	6
MILANESE	6
DE AGOSTINI S.	[illegible]
(1' s.t. CRISTIANI)	6.5
DALL'IGNA	5
(11' s.t. GUALCO)	6
PEDRONI	5.5
CHIESA	[illegible]
GIANDEBIAGGI	6.5
FLORJANCIC	6
NICOLINI	6.5
TENTONI A.	6
All.: SIMONI	[illegible]

Arbitro: TRENTALANGE 5

Reti: p.t.: 12' Neri, 28' Tentoni A., s.t.: 7' Chiesa (rig.).
Ammoniti: Mezzanotti, Corini, Battistini, Adani, Pedroni, Florjancic.
Spettatori: paganti 1.897, incasso 53.891.000, abbonati 6.700, quota abbonati 165.000.000.

Rossoneri ancora sotto choc dopo Vienna e i pugliesi ne approfittano

Milan stordito, il Bari lo beffa

Decide il solito Tovalieri

MILANO. Ancora stravolti dal ko di Coppa, psicologicamente abbattuti e stanchi, decimati nei ranghi (indisponibili Savicevic, Di Canio, Costacurta, Melli, [illegible] e Sordo; Boban [illegible] Eranio chiamati fuori per scarso rendimento) i rossoneri [illegible] Capello si sono arresi [illegible] un Bari più ricco di motivi e di voglia, [illegible] di energie. Con il gol di Tovalieri al 18' del secondo tempo, i pugliesi hanno risolto gli ultimi problemi di classifica bissando il successo sul Milan a San Siro dopo la bellezza di 34 anni di digiuno. Dai tempi del 3-1 del 1961, conquistato col por[illegible] Magnanini all'attacco (non c'erano ancora i cambi) con la spalla lussata e bendata, e Catalano - ieri in panchina come «secondo» di Materazzi - fra i pali. E di Magnanini proprio fu l'assist del 3-1 per Beppe Virgili.

Ieri nulla di rocambolesco, anche se nella rete della vittoria c'è stato il segno del destino. Il portiere Rossi nell'occasione si è opposto alla grande (dopo aver già evitato il peggio opponendosi sempre nella ripresa a Tovalieri all'8' ed a Protti al 15') su centro basso e rientrare di Gautieri pe[illegible] sulla destra, quin[illegible] ha ribattuto la botta [illegible]llo stesso Tovalieri sulla respinta, ma nulla ha potuto di fronte alla replica ravvicinata dello stesso bomber.

E il Milan, in attacco? Nulla, soltanto [illegible] i deprimenti Lentini e Simone sempre in ritardo all'appuntamento con la palla, sempre nascosti dietro ad un difensore. Il ritorno alle scarpe normali, dopo la trovata delle babbucce bianche usate [illegible] l'Ajax probabilmente dietro promessa di premio dallo sponsor, non ha giovato a Simone, mentre Lentini è ancora lontano dal giocatore che conoscevamo. Non ha vinto un dribbling, brutto segno per Capello. Al Milan non resta che puntare sulla coppia Savicevic-Weah per la stagione [illegible] ritorno ai vertici.

Il saluto alla folla [illegible] e C. è stato [illegible] «Siamo sempre [illegible] voi» hanno gridato i fans rossoneri, ma il coro «Franco Baresi, c'è solo [illegible] Baresi» è stato significativo. Con il capitano che non ci sta mai a perdere, che ha finito la gara in attacco sfiorando il pareggio, che si è persin fatto ammonire al 16' della ripresa per essere rientrato dopo [illegible] infortunio senza chiedere l'ok all'arbitro, l'elenco dei combattenti di ieri può allargarsi a Desailly, Albertini, Filippo Galli e al portiere Rossi. Gli altri tutti spenti, compreso Maldini il quale ha dovuto rimediare con qualche momento di rabbia ed errori [illegible] tocco che l'hanno reso irriconoscibile. E Panucci [illegible] cercato il rigore in extremis, dopo molti cross inutili, beccandosi [illegible] cartellino giallo.

Per il Milan, che ha ancora [illegible] trasferta a Firenze, la stagione è praticamente finita così, nella delusione, mentre lo speaker dello stadio già lanciava la campagna abbonamenti '95-'96. Per il Bari una trasferta da ricordare. Gli uomini [illegible] Materazzi hanno lottato, forse non si sono neppure [illegible] avere un av[illegible] alla frutta. Davanti a Fontana ottimo sui palloni alti, e attorno all'atletico Amoruso, il pacchetto difensivo ha fatto muro ed a centrocampo capitan Bigica è [illegible] splendido nella copertura e negli appoggi, offrendosi sempre al compagno in difficoltà per ricevere il passaggio. In avanti Tovalieri ha aspettato senza demoralizzarsi il momento del pallone giusto.

Fabio Capello ha raccolto i cocci, sostituendo nell'intervallo il lentissimo Boban [illegible] Donadoni più vivace ma pasticcione, e dopo Eranio - privo di slanci - con Orlando alla prima presenza nel campionato rossonero. I cambi non sono serviti, [illegible] c'era più benzina nei serbatoi [illegible] molti. Ne [illegible] ancora Baresi, già detto, ma non è bastata. [illegible] non a ribadire che può [illegible] lui, malgrado la pesante carriera, il leader della riscossa. Almeno l'esempio, sicuramente.

Bruno Perucca

MILAN	0
ROSSI S.	7
PANUCCI	6.5
MALDINI	5.5
ALBERTINI	6.5
GALLI F.	6
BARESI	7
ERANIO	5
(22' s.t. ORLANDO MA.)	5
DESAILLY	6.5
LENTINI	4
BOBAN	4.5
(1' s.t. DONADONI)	5.5
SIMONE	4
All.: CAPELLO	5

BARI	1
FONTANA A.	6.5
MONTANARI	6
ANNONI P.	6
RICCI	6.5
AMORUSO L.	7
MANGONE	6.5
GAUTIERI	6.5
PEDONE	6
TOVALIERI	7
(37' s.t. GUERRERO)	s.v.
BIGICA	7
PROTTI	6
(28' s.t. GERSON)	6
All.: MATERAZZI	6.5

Arbitro: PELLEGRINO 6.5

Reti: s.t.: 18' Tovalieri.
Ammoniti: Bigica, Baresi, Panucci. **Spettatori:** paganti 2.678, incasso 117.849.000, abbonati 48.254, quota abbonati 1.423.825.968.

Tovalieri realizza la rete del Bari, per il bomber è il 17° gol stagionale

Capello rimprovera Baresi

«Poteva segnare, ha preferito tentare un inutile dribbling»

MILANO. Per la prima volta dall'arrivo di Berlusconi nel marzo [illegible] il Milan chiude la sua stagione a San Siro tra i fischi. E pensare che i tifosi erano arrivati allo stadio [illegible] disposti. Avevano già perdonato la sconfitta di Vienna. Ma la gara con il Bari, terminata con la terza sconfitta in dieci giorni e sempre per 1-0, non è andata giù: quando la squadra alla fine si è schierata per salutare il pubblico gli applausi [illegible] stati molto scarsi.

Dice Capello: «Abbiamo giocato male. Ci [illegible] solo dopo la rete di Tovalieri. Colpa della sconfitta di Vienna che ha pesato gravemente [illegible] condizione psicologica e mentale. Qualcuno ha reagito positivamente, altri [illegible]. Tra i primi Baresi, che ha avuto anche [illegible] buona occasione per segnare, ma ha preferito [illegible] inutile dribbling. Ai tifosi promettiamo di riscattarci domenica a Firenze. Anche se il campionato per noi non ha più nulla da dare: arrivare terzi o quarti non importa, visto che la zona Uefa è già sicura».

La società, resasi conto che i guai maggiori del Milan sono in attacco, è già corsa ai ripari e domani presenterà il primo acquisto, il centravanti del Paris Saint-Germain George Weah, [illegible] anni, franco-liberiano (stasera a Milano per sottoporsi alle visite mediche). Inoltre, dopo aver riscattato dalla Juventus la metà di Casiraghi, sta trattando con la Lazio l'acquisto dell'attaccante monzese, che ha già dato il [illegible] benestare all'operazione contento di tornare a giocare vicino a casa. Qualora l'intesa fallisse è stato opzionato anche Muzzi, attualmente [illegible] Cagliari ma in comproprietà con la Roma e c'è sempre un'intesa di massima con il Torino per Rizzitelli.

Alla delusione milanista fa da contrappeso la felicità barese per la matematica conquista della sal[illegible]. E' la sesta vittoria stagionale in trasferta. Tovalieri ha firmato il 17° gol in campionato: «La mia rete? Eravamo molto agitati per i risultati che arrivavano dagli altri [illegible]pi, così abbiamo attaccato con rabbia». Ma anche il Bari ha i suoi problemi di mercato. Li sintetizza Materazzi [illegible] un appello alla società: [illegible] smembrate questa for[illegible] che può garantirci altre belle stagioni. Datemi invece qualche rinforzo». [illegible] l'accerchiamento per strappare al Bari Bigica e Amoruso è sempre più asfissiante e Matarrese sarà costretto a capitolare per far rifiatare le casse sociali.

Nino Sormani

Oggi sono 10 anni

In Belgio silenzio sull'Heysel

BRUXELLES. Giusto dieci anni fa, il 29 maggio 1985, si consumava la tragedia dell'Heysel. Nello stadio belga, dove si sarebbe disputata la finale di Coppa dei Campioni tra Liverpool e Juventus, morivano, schiacciati dai teppisti inglesi, 39 spettatori (fra di essi 32 italiani). A [illegible] precisi, quella [illegible] le vittime furono 38, la trentanovesima si aggiunse nei giorni successivi: vane le cure a cui i medici [illegible]vano sottoposto il tifoso.

Non erano ultras, i caduti, stavano nella tranquilla zona Z. Una criminale regia aveva però concentrato [illegible] i furiosi supporters britannici. Complice, anche e non ultimo, lo scarsissimo servizio d'ordine (appena 120 agenti), si scatenò l'aggressione. La partita ebbe inizio [illegible] oltre un'ora di ritardo, s'impose la Juventus con un calcio di rigore, per fallo su Boniek, realizzato da Platini.

Il Belgio si accinge a lasciar trascorrere nell'assoluta indifferenza l'anniversario della tragedia. Nulla è stato previsto dalle autorità sportive. «Non si saranno commemorazioni», ha dichiarato seccamente ai giornalisti italiani un portavoce della federazione belga di calcio.

I giornali di Bruxelles hanno dedicato negli ultimi giorni qualche articolo, i più di routine, al dramma consumatosi dieci [illegible] fa in forza del quale l'Uefa [illegible] squadre inglesi [illegible] coppe europee per cinque anni, il Liverpool per sette, ridotti in seguito a [illegible]. E il Liverpool ha deciso adesso di erigere un monumento per ricordare, in memoria delle vittime dell'Heysel.

Il quotidiano popolare «La dernière heure», in particolare, ha pubblicato un sondaggio secondo il quale il 63% dei belgi ritiene possibile il ripetersi di una tragedia analoga.

La sola cerimonia commemorativa preannunciata è una [illegible] nella cittadina di Lovanio, a venti chilometri dalla capitale. La funzione è stata chiesta al parroco da un emigrato italiano oggi in pensione, Cesare Marcucci, tra gli spettatori della drammatica partita.

«Ogni anno domando al parroco di celebrare [illegible] messa il [illegible] maggio in ricordo delle vittime; quest'anno, per il decimo anniversario - ha dichiarato Cesare Marcucci ai giornalisti - gli ho chiesto una messa, come dire?, più "di lusso"».

SERIE B

Ancora sconfitto il Piacenza mentre il Vicenza vola con una tripletta di Murgita

Udinese festa rinviata, sale l'Atalanta

I bergamaschi quarti scavalcano la Salernitana

Nuovo capitombolo del Piacen[illegible]. La capolista, promossa con abbondante anticipo in A, ha perso ad Acireale. Alle sue spalle, guadagna un solo punto l'Udinese, che ha pareggiato in casa con la Salernitana e non può [illegible]cora festeggiare. Successi importanti [illegible] Vicenza e Atalanta (i bergamaschi hanno scavalcato al quarto posto proprio la Salernitana di Delio Rossi). In coda, già retrocesse Como e Lecco, si aggrava la posizione dell'Ascoli e lottano nello spazio [illegible] quattro punti Cosenza, Pescara, Lucchese e Acireale. Circoscritte ad Ancona le note di cronaca nera: tre tifosi della squadra locale sono stati denunciati per danneggiamento ed invasione di pubblici edifici (la protesta era rivolta [illegible] i vertici societari che hanno [illegible] in vendita il club).

Il Piacenza, smarrita ormai la concentrazione che, insieme con il gioco, gli ha permesso di dominare il [illegible] cadetto, è scivolato anche ad Acireale. Pistella ha firmato il gol che alimenta le speranze dei siciliani di acciuffare la salvezza. A dare loro un aiuto ha contribuito la Lucchese, diretta concorrente nella lotta per restare in serie B. I toscani si sono dovuti accontentare di dividere la posta [illegible] la Fidelis Andria. Addirittura, hanno rischiato il peggio. In svantaggio di due reti a una, solo su calcio di rigore, realizzato da Di Francesco, sono riusciti a riequilibrare il risultato. Fra gli ospiti, da segnalare che il libero Silvio Giampietro forse emigrerà: sabato, dopo un battibecco con il [illegible]pagno Luceri e con l'allenatore, è stato spedito a casa.

Alle spalle del Piacenza, l'Udi[illegible] e [illegible] protagonista con la Salernitana di un'ottima partita. I friulani non hanno rinunciato a cercare il [illegible] nonostante l'espulsione di Battistini (inter[illegible] alla mezz'ora del primo tempo) e l'uscita di Scarchilli, toccato duro, in avvio di ripresa. I campani, che hanno portato a casa un punto grazie a un'autorete (in seguito a un calcio di punizione battuto dal libero Fresi, fra i migliori), hanno recriminato a fine gara per aver fallito le occasioni migliori.

A due lunghezze dall'Udinese, [illegible] l'Atalanta, il Vicenza del bomber Murgita, autore di una tripletta. I veneti hanno sofferto l'aggressività del Perugia [illegible] nella frazione iniziale. Autore del quarto gol, Gasparini, che ha colpito pure una traversa.

L'Atalanta di Mondonico ha piegato (2-0) il Palermo. I bergamaschi sono passati in vantaggio dal dischetto (l'arbitro ha decretato la [illegible] punizione per l'atterramento di Pisani in area ad opera del portiere Mareggini, che non è stato espulso). Quindi Fortunato, [illegible] un'azione personale, ha arrotondato.

Nella [illegible] bassa, due exploit inutili, incapaci cioè di ribaltar[illegible] la sorte ormai segnata, di Lecco e Como. I pugliesi, con un gol di Notaristefano, hanno espugn[illegible] il campo [illegible] Verona, andando vicini al raddoppio negli ultimi minuti, con il ghanese Ayew. I lariani hanno regolato il Cesena con il classico 2-0 (Parente ha fallito [illegible] calcio di rigore). Uno [illegible] Tardelli, tecnico dei lombardi, nella prossima stagione con ogni probabilità guiderà l'undici romagnolo.

Con Lecce e Como, quasi di sicuro finirà in serie C l'Ascoli, che ha incassato quattro reti a Venezia. Come attenuante, i marchigiani possono [illegible] ben [illegible] gli assenti, tra squalificati e infortunati. Infine il Pescara: battendo il [illegible] avrebbe conquistato la salvezza. [illegible] non [illegible] l'ha fatta. Si è trovato a disputare una gara in salita, agguantando il pari soltanto grazie ad [illegible] una prodezza di Luiso.

[illegible] DELLA SERIE [illegible]

Acireale-Piacenza 1-0

[illegible] Amato; Bonanno, Pagliaccetti; Napoli, Notari, Favi; Vasari (6' st Tarantino), Caramel, Pistella (18' st Sorbello), Modica, Lucidi.
Piacenza: Taibi; Rossini, Brioschi; Suppa (10' st De Vitis), Maccoppi (35' st Iacobelli), Lucci; Turrini, Papais, Inzaghi, Moretti, Piovani.
[illegible] Montrisco.
Rete: pt 17' Pistella.

Ancona-Chievo 0-1

Ancona: Berti; Tangorra, Sergio; Picasso, Baroni, Sgrò; De Angelis (21' st Artistico), Sesia (35' st Cangini), Caccia, Centofanti, Baglieri.
Chievo: Borghetto; Franchi, Guerra; Zironelli (9' st Melosi), D'Anna, D'Angelo; Giordano, Bracaloni, Spatari (31' [illegible] Valtolina), Antonioli, Gentilini.
Arbitro: Nicchi.
[illegible] st 45' Giordano.
Espulso: 41' st Gentilini (C).

Atalanta-Palermo 2-0

[illegible] Pinato; Boselli, Pavone; Fortunato, Bigliardi, Montero; Salvatori, Magoni, Pisani (35' [illegible] Morfeo), Locatelli (24' st Pavan), Ganz.
Palermo: Mareggini; Brambati, Bucciarelli; Pisciotta, Biffi, Ferrara; Di Somma, Iachini, Rizzolo, Maiellaro (11' [illegible] Petrachi), Bianchi.
Arbitro: Farina.
Reti: pt 11' Ganz (rigore), 40' Fortunato.

Como-Cesena 2-0

Como: Franzone; Manzo, Parente; Colombo, Sala (15' st Dozio), [illegible]; Ferrigno (30' st Zampella); Catelli, Rossi, Boscolo, Parente.
Cesena: Santarelli; Scucugia, Sussi (7' st Maenza); Romano, Aloisi, Sadotti; Teodorani, Ambrosini, Scarafoni (2' st Zagati), Dolcetti, Hubner.
Arbitro: Dinelli.
[illegible] pt 22' Parente; st 41' Rossi.

Lucchese-Fidelis Andria 2-2

Lucchese: Di Sarno; Costi, Russo; Monaco, Guzzo, Baldini; Di Francesco, [illegible] Stefano (12' st Simonetta), Paci, Fialdini, Rastelli.
Fidelis Andria: Pierobon; Rossi, Lizzani; Quaranta, Luceri, Mazzoli; Logiudice, Pandullo, Amoruso, Pasa (35' st Morello), Massara (39' st Masolini).
[illegible] Cardona.
Reti: pt 25' Di Francesco (L); st 4' Amoruso (FA), 12' Pandullo (FA), 14' Di Francesco (L, rigore).

Pescara-Cosenza 1-1

[illegible] De Sanctis; Gaudenzi (15' pt Alfieri), Farris; Ferazzoli, Loseto, Nobile; Palladini, Gelsi, Giampaolo, De Patre (27' st Luiso), Di Giannatale.
Cosenza: Zunico; Cozzi, Compagno; Vanigli (27' st Napolitano), De Paola, Ziliani; Monza, Miceli, Palmieri (22' [illegible] De Rosa), Marulla, Negri.
Arbitro: Stafoggia.
Reti: st 12' Negri (C), 30' Luiso (P).

Udinese-Salernitana 1-1

Udinese: Battistini; Helveg, Kozminski; Rossitto, Calori, Ripa; Poggi (34' pt Caniato), Desideri, Pizzi, Scarchilli (7' st Ametrano), Carnevale (41' st Pierini).
Salernitana: Chimenti; Grimaudo, Facci; Breda, Juliano, Fresi; Ricchetti (31' st Conca), Tudisco, Pisano, Strada, Rachini (19' st De Silvestro).
[illegible] Ceccarini.
[illegible] pt 13' Poggi (U), 35' Calori (U, autorete).
Espulso: 32' pt Battistini (U).

Venezia-Ascoli 4-0

[illegible] Bosaglia; Tentoni, Vanoli; Fogli (23' st Bortoluzzi), Rossi, Filippini; Pittana, Nardini (17' st [illegible] Gà), Vieri, Barollo, Carbone.
Ascoli: Bizzarri (1' st Ivan); Mancini, Mancuso; Zanoncelli, Benetti, Marcato; Manoni (30' pt Grasso), Favo, Mirabelli, Zaini, Menolascina (st 24' Cherubini).
Arbitro: Lana. [illegible] pt [illegible] (rigore). 23' Pittana; st 4' Carbone, [illegible] Pittana.
Espulso: 30' st Colautti (allenatore Ascoli).

Verona-Lecce 0-1

Verona: Casazza; Pin, Montalbano; Valoti, Pellegrini, Manetti; Lamacchi, Ficcadenti, Manganotti (st 25' Garofalo), [illegible] (st 17' Caverzan), Fermanelli.
Lecce: Gatta; Rossi, [illegible]leri; Olive (st 25' Ricci), Bruno, Ceramicola; Monaco, Pittalis, Ayew, Notaristefano, [illegible] (st 1' Russo).
Arbitro: De [illegible]. **Rete:** st 38' Notaristefano.

Vicenza-Perugia 4-1

Vicenza: Sterchele; Sartor (23' st Castagna), Dal Canto; Di Carlo, Praticò, Lopez; Lombardini, Gasparini, Murgita, Viviani, Briaschi (11' st Rossi).
Perugia: Braglia; Campione, Atzori; Grossi, Dondoni (27' pt Lucarelli), Cavallo; Pagano (4' [illegible] Matteoli), Evangelisti, Ferrante, Giunti, Mazzeo.
Arbitro: Bolognino. **Reti:** pt 3' Murgita (V), 10' Mazzeo (P), 22' Gasparini (V); st 16' e 18' Murgita (V).
Espulso: 20' st Evangelisti (P).

A Parma gli uomini di Ranieri si sono giocati quasi definitivamente le possibilità-Uefa

Branca si vendica della Fiorentina

Segna una doppietta e Zola ottiene il 19° centro

PARMA	3
BUCCI	6
(37' s.t. GALLI G.)	s.v.
BENARRIVO	6
DI CHIARA	6
MINOTTI	6
APOLLONI	6
COUTO	6.5
BROLIN	6
(1' s.t. BRANCA)	[illegible]
PIN	6
(18' s.t. MUSSI)	6
CRIPPA	6
ZOLA	7
ASPRILLA	[illegible]
[illegible] SCALA	7

[illegible]	0
TOLDO	6
PIOLI	6
LUPPI	[illegible]
(1' s.t. SOTTIL)	5
COIS	5
(1' s.t. CIMARELLI)	6
MARCIO SANTOS	4.5
MALUSCI	5
TEDESCO	[illegible]
CARBONE A.	5.5
BATISTUTA	5.5
RUI COSTA	5
BAIANO	5.5
All.: RANIERI	5

Arbitro: RACALBUTO 6

Reti: s.t. 30' Branca, [illegible]' Zola (rig.), [illegible]' Branca.
Ammoniti: Pin, Couto, Carbone A., Luppi. **Spettatori:** paganti 6.513, incasso 148.264.[illegible], abbonati 10.642, quota abbonati 752.4[illegible]0.

Gianfranco Zola (che ha segnato il rigore per il Parma al 35' del secondo tempo) in un'azione di gioco contrastato da Malusci [FOTO ANSA]

PARMA. Povera Fiorentina che arriva alla volata decisiva con le gomme sgonfie. Che fatica, che sudore, [illegible] il traguardo piccolissimo all'orizzonte. Il posto Uefa diventa un miraggio che si dissolve a un niente dal contatto. Povera Fiorentina che chiude la stagione ormai in ginocchio, dal miracolo del girone di andata, all'asfissia degli ultimi mesi. Cade definitivamente (le resta solo [illegible] conforto della matematica) a Parma. I viola vengono stesi da una squadra che aspetta solo la Coppa Italia. Che si allena, che gioccherella davanti al proprio pubblico. Ronza e non punge, si diverte senza dannarsi l'anima, senza spremere i polmoni. Un Parma che gioca in surplace. Basta che Scala inserisca un signore distinto che ha classe, [illegible] che ama il pallone solo come professione, un signore che si chiama Marco Branca e flop la Fiorentina si sgonfia. Marco Branca ha un conto in sospeso con Vittorio Cecchi Gori e quel colore viola. Anni prima venne tagliato, caduto senza rumore. Furono giorni duri, amari e Branca [illegible] li ha dimenticati. Lui è gentile, vive [illegible] calcio e non per il calcio, viaggia con la ventiquattrore e non con la sacca sportiva, però sa coltivare la vendetta. Entra e a differenza dei suoi compagni colpisce, due gol, uno tagliente come il bisturi incide la pelle morbida dei ragazzi viola, il secondo è mortale.

La gente di Parma accompagna la goleada con un grido costante: «Campioni, campioni» che [illegible] anche di rabbia e delusione per lo scudetto sempre irraggiungibile, però felici per una squadra che anche quando si allena arriva al [illegible]. Al resto pensa Zola che in più occasioni vuole bene alla povera Fiorentina, la grazia, quasi l'accarezza, salvo non esimersi dal dischetto.

Europa addio, Ranieri e Cecchi Gori salutano il vecchio continente tenendosi a braccetto. Non è il momento di polemiche. Il presidente [illegible]ra che questa squadra aveva la stoffa per arrivare dietro le grandissime, comunque in Uefa. Il tecnico [illegible] non è d'accordo, troppi giovani, panchina corta, poca esperienza. Alla fine hanno [illegible]gione entrambi. La Fiorentina nel girone d'andata era stata anche troppo bella, oltre le sue stesse qualità. Però quel vantaggio guadagnato poteva essere gestito meglio. L'immagine viola offerta a Parma è desolante. I giocatori non stanno in piedi. Fa tenerezza anche il granitico Batistuta, che scuote la testa leonina salvo piantarsi sul terreno di gioco. Non ci vede più dalla stanchezza, sogna la barca, i «torados», spiagge e bibite fresche. E se lui è sfiancato, gli altri [illegible] sono da meno. Rui Costa boccheggia, Malusci appare comatoso. Marcio Santos poi aspetta solo il biglietto di viaggio per la sua nuova avventura. Gli altri sono incerottati e ragazzotti [illegible] buone speranze. Manca Di Mauro, manca Carnasciali, Cois dura un tempo, idem Luppi.

Si spegne [illegible] Fiorentina mentre il Parma resta acceso in attesa della Coppa Italia. Fa girare il motore al minimo, lo tiene in folle, ancora da concludere la sfida infinita con la Juve. In difesa gigioneggia anche troppo, sente il caldo, corricchia. Davanti Brolin non è ancora tonico, Asprilla fa cose sublimi ed errori pacchiani. Zola nel primo tempo si limita all'esibizione, poi è quasi «costretto» a fare da spalla al decisissimo Branca. E quando i due iniziano a premere sull'acceleratore [illegible] Fiorentina parcheggia le sue ultime speranze.

I numeri sono letteralmente inclementi per i viola. Conclusioni verso la porta: 15 per il Parma, 7 per la Fiorentina. I gol: [illegible] per il Parma, 0 per i viola. Quasi inutile indugiare sugli errori del primo tempo, anche [illegible] è giusto ricordare che a fronte delle nove conclusioni della squadra di Scala c'è da registrare (al 5') la traversa colpita da [illegible] Costa. Qualche centimetro più in basso e la partita avrebbe potuto (sempre il senno di poi) avere uno svolgimento diverso. Nella ripresa altra musica, trenta minuti di grazie parmensi per i ragazzi di Firenze, poi il colpo finale. Al 30' Zola per Branca che di piatto mette dentro. Al 34' rigore concesso per [illegible] trattenuta in area ai danni di Zola. Batte il sardo e spiazza Toldo. Al 38' è ancora Zola che mette Branca davanti alla porta vuota, un tocco maligno e addio Fiorentina.

Alessandro [illegible]

«Batistuta non si tocca»

Cecchi Gori a Tanzi: l'argentino è la nostra bandiera, sta con noi

PARMA. Batistuta piace al Parma. Tanzi, incontratosi [illegible] Cecchi Gori prima della partita, avrebbe avanzato una richiesta per l'argentino, [illegible] il presidente viola ha replicato che per ora non se ne parla. «Batistuta [illegible] la nostra bandiera e non abbiamo nessuna intenzione di venderlo. Neppure al Parma, che pure è una squadra che mi sta simpatica». E visto che l'argomento-mercato [illegible] gettonatissimo di questi tempi, sentiamo anche Scala: «Oggi abbiamo visto un grande Asprilla. A questo proposito, tengo a precisare che, a meno che ci offrano 30 miliardi, Tino, l'anno prossimo, giocherà ancora nel Parma. Smentisco tutte le voci che circolano in proposito e le dichiarazioni di Asprilla [illegible] giornali. Accetto scommesse: la prossima stagione [illegible] sarà [illegible] [illegible] noi».

Detto questo, dalla banda [illegible]la parte un messaggio chiaro e forte per Torino. Lo lancia Alberto Di Chiara, inesauribile terzino gialloblù: «Il Parma - spiega - è in forma fisica strepitosa. Ha giocato gli ultimi quindici minuti di [illegible] partita di fine campionato con la freschezza di chi il torneo lo ha appena iniziato. I bianconeri sono allertati: stiamo arrivando alle finali di Coppa Italia al massimo della forma».

Al contrario, la Juventus perde dei colpi. «Su questo [illegible] ci facciamo illusioni - prosegue [illegible] Chiara -. La battuta d'arresto dei torinesi era ampiamente prevista. Avuta la matematica certezza dello scudetto, [illegible] [illegible] rilassati. Per la Coppa, Lippi [illegible] preparerà [illegible] meglio».

Quanto a preparazione, anche Nevio Scala [illegible] le cose sul serio. «Questo [illegible] andremo in ritiro. Non voglio [illegible] dopo la vittoria [illegible] oggi i miei si gasino troppo. Esigo che restino concentrati [illegible] attesa del doppio scontro con la Juventus». L'allenatore ha lo sguardo rivolto alla Coppa, [illegible] trova qualche battuta anche per il campionato. «Con la Fiorentina - racconta - abbiamo fatto un'ottima partita. Con il caldo massacrante che c'era, siamo stati capaci di dare una dimostrazione di vigoria fisica eccezionale. Abbiamo giocato gli ultimi minuti in modo strepitoso. Tenevamo al secondo posto ed era obbligatorio vincere».

Claudio Ranieri, intanto, difende il suo lavoro. «Oggi - spiega - abbiamo fatto [illegible] tutto per vincere. Ci serviva per entrare nel giro-Uefa. Il Parma è più forte di noi e abbiamo perso. Tuttavia, non si può negare che, secondo i piani preparati due anni fa, quando eravamo in B, la posi[illegible] che abbiamo oggi in classifica è più che soddisfacente».

Luigi [illegible]

A CAGLIARI

Seconda sconfitta consecutiva per i rossoblù, apparsi distratti

Pecchia fa sognare il Napoli

In vantaggio dopo 15', i partenopei hanno amministrato il vantaggio
Irriconoscibili i sardi, Tabarez si lamenta; espulsi Cannavaro e Oliveira

CAGLIARI	0
FIORI	6
PANCARO	6
(1' s.t. ALLEGRI)	5.5
PUSCEDDU	6
VILLA	6.5
HERRERA	6
FIRICANO	6
BISOLI	6
BERRETTA	5.5
(14' s.t. NAPOLI)	6
DELY VALDES	6
OLIVEIRA	5
MUZZI	5
All.: TABAREZ	6

NAPOLI	1
TAGLIALATELA	7
PARI	6.5
TARANTINO	6.5
BORDIN	6.5
CANNAVARO	6
CRUZ	6
BUSO	6.5
RINCON	7
AGOSTINI	6.5
(45' s.t. POLICANO)	s.v.
IMBRIANI	6.5
(19' s.t. CARBONE B.)	6
PECCHIA	6.5
All.: BOSKOV	7

Arbitro: TREOSSI 6.5

Reti: p.t. 15' Pecchia. **Ammoniti:** Pari, Cruz, Taglialatela, Policano. **Espulsi:** s.t.: 38' Cannavaro, 38' Oliveira. **Spettatori:** paganti 16.970, incasso 414.354.000, abbonati 7.809, quota abbonati 195.204.700

CAGLIARI. Il Napoli vince bene sui rossoblù (il punteggio, alla fine, poteva essere anche più rotondo), si prende tre punti che forse faranno sognare sino all'ultimo una possibile Coppa Uefa, [illegible] [illegible] [illegible] senza ringraziare o, meglio, senza neanche una parola: Boskov e compagni, infatti, salgono dritti sul pullman per l'aeroporto.

I padroni di casa sono scesi in campo con la formazione tipo (rientra Herrera dopo la squalifica e Napoli va [illegible] panchina), mentre i partenopei rinunciano (almeno per 65 minuti) a Carbone non ancora recuperato completamente e confermano il giovane Imbriani che però lascerà giocare il suo più famoso compagno per gli ultimi 25 minuti. Il Cagliari rimedia, così, la terza sconfitta in casa della stagione che è anche la seconda consecutiva, mangiandosi clamorosamente una rara possibilità di accedere all'Europa senza dover aspettare l'ultimo minuto. Un crollo che nessuno si aspettava ma che è apparso in tutta la sua evidenza in campo dove i giocatori, una volta andati in vantaggio al 15' per il totale disinteresse della difesa a seguire Buso e Pecchia (quest'ultimo infilava Fiori con un tocco di interno destro a pochi metri dalla porta), hanno perso ogni senso tattico sconvolgendo i piani di Tabarez che a lungo si lamenterà negli spogliatoi.

Una rete iniziale che gli uomini di Boskov hanno saputo bene amministrare lungo tutti i restanti minuti di gioco, con molto ordine al contrario di quanto fatto vedere dai padroni di casa. I cagliaritani non sono stati, infatti, capaci non solo di rimediare [illegible] gol di Pecchia, ma anche di organizzare un filtro a centrocampo che è stato sempre dominato dagli avversari capaci anche di veloci contropiedi. Il primo tempo, dopo [illegible] vantaggio dei napoletani, ha [illegible] una sola azione prima della sua conclusione ed è stato al 27' quando il diciottenne Imbriani impegna Valerio Fiori in [illegible] parata a terra per un tiro preciso scoccato da una ventina di metri.

Dopo il riposo il Cagliari si ripresenta in campo con Allegri, mentre rimane negli spogliatoi il terzino Pancaro. Il nuovo entrato gioca solo pochi minuti e serve al 5' un prezioso pallone ad Oliveira che si vede però respingere il tiro dal bravo Taglialatela. Poi Allegri sparisce quasi dalla scena come suo solito e Tabarez è costretto a tentare un'altra carta con l'ingresso di Napoli che prende il posto di Berretta. Ma in avanti sono in molti a dormire e, tra questi, lo fanno spudoratamente Valdez e Muzzi, tant'è che per emozionarsi un po' il pubblico deve aspettare il 36' quando viene organizzata una specie di baruffa in campo a seguito di un fallo su Valdez. Taglialatela esce dalla porta e [illegible] furo minaccioso si avvicina a Valdez e tutto intorno volano spintoni [illegible] altro. L'arbitro ammonisce il portiere napoletano e spedisce anzitempo a riposo Oliveira e Cannavaro. Al 41' il signor Treossi decreta un calcio di rigore per l'uscita fallosa di Fiori su Buso, ma il buon Cruz spedisce il pallone sul legno della traversa.

Pecchia è l'autore del gol-partita per il Napoli

Della fuga del Napoli abbiamo detto. Rimangono soltanto le parole di Tabarez: «Sono deluso per [illegible] comportamento dei miei giocatori soprattutto dopo il gol [illegible] Napoli. Per il resto voglio esprimere nel momento in cui lascio la Sardegna un [illegible]timento di amicizia verso i tifosi sardi; forse solo loro hanno capito quanto io abbia lavorato seriamente per il Cagliari».

Vincenzo Frigo

CALCIO FLASH

Olanda: 15' di applausi per [illegible] [illegible] Rijkaard

AMSTERDAM. Frank Rijkaard ha dato l'addio al calcio ricevendo un quarto d'ora di applausi dal pubblico [illegible]i Amsterdam (18.992 spettatori), che ha assistito al suc[illegible] per 3-1 dei neo-campioni d'Europa sul Twente Enschede. La classifica finale [illegible] campionato olandese: Ajax [illegible], Roda 54; Psv Eindhoven 47; Feyenoord 43; Twente 42; Vitesse 40; Willem II 34; Rkc 33; Heerenveen 30; Nac Breda e Volendam 29; Utrecht 27; Groningen e Sparta 26; Nemingen 25; Maastricht e Go Ahead Eagles 23; Dordrecht [illegible].

Giappone, [illegible] subito in gol

TOKYO. Appena tornato a casa reduce dall'esperienza genoana, Kazu Miura è subito [illegible] andato in gol permettendo al Giappone [illegible] vincere la «Keirin cup». Miura è andato a segno per due volte, e sempre su rigore, nella partita che il Giappone ha vinto per 3-0 [illegible] Nakayama il gol [illegible] apertura) contro l'Ecuador, ultima sfida [illegible] torneo al quale ha preso parte anche la Scozia. Miura è stato applaudito più volte a scena aperta.

Allarme Ebola, in forse [illegible] sfida Zaire-Zimbabwe

KINSHASA. Due giocatori [illegible] nazionale dello Zimbabwe, Agent Sawu e Norman Mapeza, si sono visti negare il permesso dai rispettivi club, Losanna e Galatasaray, di raggiungere i compagni convocati per la sfida [illegible] Coppa d'Africa [illegible] 4 giugno a Kinshasa contro lo Zaire per paura del virus Ebola. Queste due [illegible] aggiunte a quelle del portiere Bruce Grobbelaar e dell'attaccante Peter Ndlovu, mettono in seria difficoltà lo Zimbabwe, che [illegible] chiesto alla Confederazione africana di rinviare l'incontro.

[illegible] Oriente Futre giocherà per il [illegible]

LISBONA. La Reggiana darà in prestito al Milan il portoghese [illegible]aulo Futre dal prossimo 5 giugno quando i vice campioni [illegible] [illegible] do cominceranno una tournée in Oriente. La richiesta è stata avanzata dai dirigenti «rossoneri» sabato scorso ed è stata subito accettata dalla Reggiana. Futre ha confermato che esiste un'intesa di massima per il prossimo campionato con la Sampdoria, ma non ha escluso altre possibilità.

FORMULA 1

A Montecarlo ancora una vittoria del tedesco nella giornata della polemica Benetton-Ferrari

Schumacher, sempre lui

Hill e Berger finiscono lontani

Schumacher [illegible] azione; a fianco l'incidente che ha coinvolto al via le due Ferrari

MONTECARLO
DAL NOSTRO INVIATO

Ormai sembra evidente: la Ferrari, per tentare di passare dall'inferno degli anni [illegible] al paradiso, deve sostare in purgatorio. Non c'è altra spiegazione. Dopo la beffa delle prove di [illegible]bato, un'altra delusione, condita dalla rabbia. Maranello ha dovuto accontentarsi del [illegible] posto di Berger, alle spalle di Schumacher e Hill, per un incidente che [illegible] brutalmente tolto [illegible] mezzo Alesi mentre era secondo con la possibilità, almeno teorica, di tentare l'attacco al tedesco.

L'episodio, che [illegible] suscitato [illegible] polemica reazione di Alesi, è avvenuto al 42° giro. Il francese stava forzando il ritmo per mettere pressione su Schumacher, quando si è trovato a seguire la Ligier di Brundle, sesto e doppiato. Dopo la [illegible] del Tabaccaio, una [illegible] da 200 orari, l'inglese ha perso il controllo della vettura ed è andato immediatamente [illegible] testa-coda.

Il pilota della Ferrari si è trovato di fronte la monoposto girata in senso contrario. E, per evitare un impatto che avrebbe potuto avere conseguenze gravi, è st[illegible] costretto [illegible] puntare [illegible]tro il guard-rail. Un urto comunque terribile che ha fatto temere per [illegible] pilota, estratto a braccia dall'abitacolo. Per fortuna [illegible] trattava soltanto di un momentaneo sta[illegible] [illegible] choc, dovuto a una botta alla testa. Alesi si è subito ripreso ed [illegible] andato a protest[illegible] in direzione nei confronti di Martin Brundle, contro il quale già in altre occasioni aveva avuto qualcosa da dire.

L'incidente di Alesi, oltre a privare la Ferrari di u[illegible] possibile ottimo piazzamento, ha anche tolto tutto il pepe che aveva sino [illegible] quel momento [illegible] gara. Schumacher ha allungato [illegible] passo su [illegible] insipido Hill e su Berger, ormai troppo lontani per pensare di dare qualche fastidio al campione del mondo. Il quale è andato a vincere con estrema facilità, senza problemi.

Quello [illegible] ieri è stato il secondo successo consecutivo [illegible] Schumacher nel Gran Premio di Monaco. [illegible] bisogna dire che Michael non [illegible] rubato nulla. Tattica perfetta, guida precisa, grande determinazione, scelta azzeccata in tutti i sorpassi e doppiaggi, utilizzazione al millimetro [illegible] ogni spazio dell'angusto circui[illegible]. Bravo, anzi bravissimo. Adesso, [illegible] tre vittorie all'attivo nella stagione (e [illegible] carriera ha fatto 13) il pilota della Benetton ha preso altro vantaggio su Hill. Cinque punti cominciano ad avere [illegible] certo peso. Mentre la scuderia anglo-italiana è passata al comando anche nella classifica costruttori, [illegible] quattro lunghezze sulla Williams mentre la Ferrari è scivolata al 3° posto, a 5 punti.

Gara addormentata, si è detto, ma [illegible] priva [illegible] grandi [illegible]ni, nella parte iniziale. [illegible] via uno [illegible]i soliti incidenti spettacolari alla curva, dove Santa Devo[illegible] protegge i corridori [illegible] non le vetture. Alesi ha tentato di bruciare Coulthard per guadagnare due posizioni (aveva in pratica già saltato Berger) ma lo scozzese ha chiuso la porta. Gran volo della Williams, poi sulla Ferrari [illegible] francese è saltata quella dell'austriaco. Quindi ammucchiata generale con coinvolgimento di Morbidelli, Schiattarella e Montermini (tutti italiani...). Bloccati anche Salo e Katayama.

> Alesi messo ko dal testa-coda di Brundle che, doppiato, non dà strada

Il direttore di corsa, [illegible] nel briefing aveva minacciato i piloti di continuare a ogni costo se ci fossero stati incidenti di quel tipo, è stato costretto a fermare tutti. Per fortuna la Ferrari ave[illegible] due vetture [illegible] riserva. Ma Alesi che si era fatto cambiare il [illegible] nella mattinata ne [illegible] uno dell'ultimissima generazione, mentre sulla monoposto di Berger c'era [illegible] propulsore leggermente [illegible] potente. E questo [illegible] condizionato in parte la gara dell'austriaco.

Alla seconda partenza sei piloti penalizzati con [illegible] «stop and go» [illegible] 10" per start anticipato: Panis, Brundle, Frentzen, Barrichello, Morbidelli e Montermini, quest'ultimo poi squalificato per [illegible] [illegible] rispettato l'ordine di rientrare ai box. Alesi è riuscito nuovamente a scavalcare Berger, ma si è trovato dietro a Coulthard (che guidava [illegible] vettura di riserva di Hill, avendo rotto la sua) e, pur essendo un po' più veloce, date le caratteristiche del tracciato [illegible] è riuscito a passarlo. Questa situazione ha permesso a Hill, che era in testa e a Schumacher, che lo seguiva come un'ombra, di fare un piccolo break, di sette-otto secondi. [illegible], sorpresa, Coulthard si è dovuto fermare, per la rottura del cambio e Alesi ha cominciato [illegible] s[illegible] inseguimento.

Damon Hill, che aveva scelto [illegible] strategia sbagliata, si è fermat[illegible] ai box per la prima delle sue soste programmate ai box per benzina e gomme. Schumacher è fuggito. Al[illegible] - che come il tedesco doveva fermarsi solo una volta - si è trovato in seconda posizione. Dopo i pit-stop (prima Schumacher e poi Alesi che è stato al comando per un solo giro, il 36°) la situazione si è fatta accesa, anche perché [illegible] si è rifatto subito sotto.

Ma la storia è finita poco dopo. Al 42° passaggio il doppio in[illegible] Brundle-Alesi e sul circuito è caduto il silenzio. Solo i tifosi tedeschi a fare festa. Hill deluso, sperava [illegible] vincere per rinverdire [illegible] gloria del padre Graham, [illegible] Ferrari delusa, malgrado il terzo posto di Berger. In [illegible] punti nell'ordine Herbert, Blundell e Frentzen. [illegible] Martini (Minardi), la medaglia [illegible] latta del settimo posto per [illegible] migliore piazzamento della stagione.

Cristiano Chiavegato

UNA DOMENICA DI VELENI

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Ancora una Ligier!», hanno urlato dal box levando i pugni [illegible] cielo. Quando le bandiere di Maranello si [illegible] abbassate, erano le cinque della sera e Jean Alesi stava [illegible] il capo reclinato sul volante, la macchina ferma alla curva del Tabaccaio. I sogni [illegible] gloria [illegible] finiti così. «Ho preso anche una bella botta», dice Jean adesso, facendo gli occhi di fuoco. L'hanno dovuto tirar fuori dall'abitacolo. Brundle, dalla [illegible] Ligier, invece, si era levato [illegible] torno in fretta. «Colpa sua, come sempre», brontolava Jean qualche minuto dopo, camminando verso il Paddock. «[illegible] che gli devo fare io a quello lì? Gli dovrò spaccar[illegible] un tavolo in testa». Alle cinque della sera la Ferrari ha perso il suo sogno, Alesi è uscito dalla corsa, e qualcuno è scoppiato. Giancarlo Baccini, il capo ufficio stampa di Maranello, s'è sfogato [illegible] tv: «Vogliamo solo sottolineare che è la terza volta quest'anno che abbiamo problemi con la Ligier, che guarda caso è di proprietà di [illegible] signore che è pure team manager di una squadra in lotta [illegible] noi per la vittoria». Poi, quando la gara è finita, si ripete davanti a una selva di taccuini: «Noi constatiamo solo alcune coincidenze. E sono un po' tante». Eccole, [illegible] nomi e cognomi: Brundle è uno dei due piloti della Ligier; l'altro è Panis e per [illegible] volte Alesi [illegible] avuto dei guai con loro, in Argentina, in Spagna e qui a Montecarlo. A Barcellona, Alesi s'era sfogato con Anne Giuntini, [illegible] cronista dell'Equipe: «Anche questa volta avevo una Ligier che non mi faceva passare». Qui, a onor del vero, butterà acqua sul fuoco. Ultima coincidenza: la Ligier è stata comprata l'anno scorso da Flavio Briatore, che è team [illegible]ger Benetton, l[illegible] macchina di Schumacher. Siamo al complotto? Baccini l'ha quasi denunciato. Jean Todt, il santone della Ferrari, sfugge via con la faccia cattiva: «Non voglio dire niente. Prima vado a vedere il filmato». E dopo che l'ha visto, la sua faccia non è cambiata: «E' come racconta Jean».

Briatore (Benetton) è anche il proprietario della scuderia francese

La Ferrari: strane coincidenze

«E' sempre la Ligier a mandarci fuori pista»

Alesi furibondo con Brundle dopo l'incidente alla curva del Tabaccaio: «O [illegible] la Fisa o gli rompo un tavolo [illegible] testa»

Alesi se [illegible] viene a piedi verso il paddock, alle cinque e mezzo, la tuta slacciata [illegible] il casco in mano, inseguito dalle telecamere. E racconta questo: «Brundle mi ha tagliato la strada, non mi ha lasciato passare. Per due giri gli hanno sventolato la bandiera blu. Non ho parole. Certe gente in Formula 1 non dovrebbe [illegible]rere. Non riesco a capire come un doppiato possa fare queste cose, come possa rompere le scatole a me che sto lottando per la vittoria». I cronisti lo assediano, [illegible] lui spiega l'incidente: «Brundle con [illegible] posteriore destro ha toccato il guard rail, la sua macchina si [illegible] messa di traverso e non ho potuto fare altro che fi[illegible] anch'io contro il guard rail».

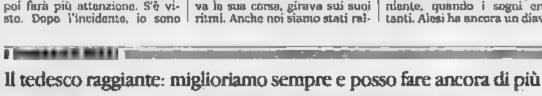
L'altro, il pilota della Ligier, si gratta la testa, strabuzza gli occhi: «Ma non è vero. Io non l'ho ostacolato per niente. Ho visto le bandiere blu e allora ho guardato lo specchietto per capire [illegible] che parte mi voleva passare. E [illegible] quel momento, purtroppo, la macchina mi è scappata [illegible] lato e sono finito contro il guard rail. Andavo [illegible] veloce, a Montecarlo può succedere». Tutto qui? Gli ingegneri della Ligier giurano di sì: «Polemica assurda. E' chiaro che Alesi andava più forte e lo passava».

Eppure non finisce qui. Anche se Alesi smentisce in parte Baccini, quando c'è chi gli chiede se pensa pure lui a qualche [illegible] gioco di squadra: «Mah, non credo, non diciamo cazzate. Fiorio lo conosco benissimo. So che lui è [illegible] tifoso mio, non ce l'ha [illegible] la Ferrari. L'unica cosa di cui so[illegible] sicuro è che tra me e Brundle c'è troppa animosità. E' da anni che va avanti così, è già successo quando [illegible] [illegible] alla Tyrrell [illegible] lui alla Brabham. Ho cercato persino di parlargli un [illegible] fa e lui a dirmi che io mi sbaglio, che lui [illegible]n ce l'ha con me, che da ora in poi farà più attenzione. S'è visto. Dopo l'incidente, io sono [illegible] dai commissari perché proprio non l'avevo digerito e poi perché ave[illegible] preso una botta, m'ero fatto male, ma la prossima volta potrebbe andar peggio. E quelli m'hanno subito detto così: stai tranquillo, abbiamo visto tutto. E allora? Che cosa devo fare? [illegible] interviene la Fia o gli rompo un tavolo sulla testa». Cronista: perché non ci provi a parlargli di nuovo? «Perché finirebbe a botte davanti alla tivù».

Montecarlo, intanto, finisce così. C'è il sole sull'acqua, [illegible] barche suonano le sirene, Alesi sorride amaro. E Briatore ascolta i cronisti che lo vengono a punzecchiare. Ha la voce roca, e un po' di veleno: «Brundle faceva la sua corsa, girava sui suoi ritmi. Anche noi siamo stati rallentati diverse volte dalla McLaren e non abbiamo mica tirato fuori che ha lo [illegible] sponsor della Ferrari». Altro veleno. Frank Dernie, dt della Ligier. «Dopo il primo incidente, quello alla partenza, non c'era bisogno di fermare la corsa. L'avevano promesso questa mattina, guardate che non fermiamo. Poi, siccome c'erano due Ferrari coinvolte, hanno cambiato idea». Ancora. Tom Walkingshaw, comproprietario della Ligier: «Chi fa quelle accuse è un'idiota».

Ormai, gli eroi sono stanchi. Berger [illegible] rassegnato: «Con la macchina di riserva io non potevo fare di più». Terzo [illegible] poco o niente, quando i sogni erano tanti. Alesi ha ancora un diavolo per capello: «Mai visto [illegible] più scorretto di Brundle», ripete ai cronisti francesi. «Ci sarebbe persino d'aver paura». Gli eroi del giovedì alla domenica sono sempre tristi. E queste liti sono altre ferite. Cesare Fiorio, direttore sportivo della Ligier, cerca di chiuderla qui: «Certe polemiche fanno male a tutti. Poi si finisce come nel calcio». Cioè, [illegible] le guerre. C'è l'ultimo sole sui grattacieli [illegible] Montecarlo. [illegible] la chiosa di Berger: «Questo [illegible] un circuito dove è sbagliato mordere il collo all'avversario. Bisogna aver pazienza. Io per passare Herbert ho dovuto aspettare 15 giri». Ma non siamo riusciti a capire se era [illegible] messaggio di pace.

Pierangelo Sapegno

Il tedesco raggiante: miglioriamo sempre e posso fare ancora di più

Williams, ecco il problema

«Schummy è bravo e va forte»: un'accusa a Hill?

MONTECARLO. «Abbiamo un problema - ha confessato Frank Williams un po' giù di morale - questo Schumacher è molto bravo e va troppo forte». Una dichiarazione di resa? No di certo, [illegible] [illegible] parole che pos[illegible] anche suonare come un'accusa per Damon Hill. Ieri l'inglese è stato bravo solo nelle due partenze, quando ha [illegible]ntenuto la pole position. Per il resto la sua prova non è stata particolarmente brillante.

«La mia vettura è stranamente cambiata dalle prove alla gara - ha detto il londinese. E non riesco [illegible] capire perché. Sono molto amareggiato per non avere vinto qui, perché c'era una concreta possibilità di farlo. Al campionato comunque [illegible] ci penso troppo. Abbiamo qualcosa di nuovo per le nostre monoposto [illegible] ho preso comunque qualche punto che mi permette di non [illegible]ere molto lontano da Michael. Vedremo, spero di vincere [illegible] Canada».

[illegible] Schumacher ha le stesse intenzioni: «Ho avuto un inizio di stagione difficile, con la squalifica poi rientrata del Brasile e poi i problemi di gomme in Argentina [illegible] l'incidente di Imola. La Benetton migliora di gara in gara e quindi se ho vinto qui, dove è particolarmente duro, posso andare anche più for[illegible] altrove. Sono soddisfatto e tranquillo e voglio fare i complimenti alla squadra».

Michael ha anche sottolineato di aver portato per la prima volta un motore Renault alla vittoria a Montecarlo. Dopo 17 partecipazioni ieri è arrivato il primo successo. E Bernard Dudot, direttore tecnico del reparto corse della Casa francese è finito a fare il bagno nel porto, gettato di peso dai suoi uomini. Un bel rischio, visto l'inquinamento dell'acqua...

Uno sconfitto e un vincitore. Per la Ferrari, invece, una posizi[illegible] ibrida, non essendo favorita. Ma Jean Todt ha voluto precisare alcune cose: «Anche [illegible] abitualmente non mi piace farlo - ha affermato - stavolta devo dire che in questo week-end la Ferrari è stata sfortunata e che il risultato del Gran Premio non rispecchia il vero potenziale delle nostre vetture. Sabato non siamo riusciti a conquistare una buon posizio[illegible] nello schieramento. [illegible] questo ha pregiudicato le nostre possibilità. Poi c'è stato l'incidente al primo via che ci ha privato delle monoposto da gara. Quindi i piloti [illegible] hanno potuto sfruttare [illegible] [illegible] il materiale che [illegible] a disposizione. Ma abbiamo avuto la conferma che la squadra [illegible] lavorando bene e non dubito che in futuro anche noi potremo toglierci delle soddisfazioni».

La Ferrari in settimana sarà [illegible] Mugello per una serie di test. Verranno provate alcune soluzioni tecniche nuove e ovviamente [illegible] lavorerà anche sul motore. Fra due settimane si correrà a Montreal su una pista, con lunghi curvoni veloci che dovrebbero favorire teoricamente le 412T2. L'appuntamento con la vittoria è ancora rinviato. Tuttavia, malgrado tutto, la gara di ieri è stata più convincente delle precedenti e i progressi continuano.

Ercole Colombo

Damon Hill, perplesso a fine gara

LA **SITUAZIONE**

Così al traguardo del Gran Premio di Monaco, 5ª p[illegible] del mondiale [illegible] F1: 1° Schumacher (Benetton) 78 giri pari a km 259,584 in 1h 53'11"258, media di 137,603 km/h; 2° Hill (Williams) a 34"817; 3° Berger (Ferrari) a 1'11"447; 4°. Herbert (Benetton) a 1 giro; 5°. Blundell (McLaren) [illegible] 1 giro; 6°. Frentzen (Sauber) a 2 giri; 7°. Martini (Minardi) a 2 giri; 8°. Boullion (Sauber) a 3 giri; 9°. Morbidelli (Footwork) a 4 giri; 10°. Diniz (Forti) a 6 giri.

Giro più veloce: il 36° [illegible] Alesi [illegible] 1'24"621, alla media [illegible] 141,581 km/h.

Ritiri e [illegible] 1° giro: Verstappen (Simtek) [illegible]bio e Schiattarelle (Simtek) incidente; 9°: Hakkinen (McLaren) motore; 10°: Moreno (Forti) uscita di pista; 17°: Coulthard (Williams) cambio; 23°: Irvine (Jordan) uscita di pista; 24°: Montermini (Pacific) squalificato; 27°: Katayama (Tyrrel) uscita di pista; [illegible]: Inoue (Footwork) cambio; 42°: Brundle (Ligier) e Alesi (Ferrari) uscita di pista; 43°: Gachot (Pacific) cambio; 61°: Barrichello (Jordan) cavo acceleratore, 64°: Salo (Tyrrel) motore; 66°: Panis (Ligier) uscita [illegible] pista; 69°: Badoer (Minardi) uscita di pista.

Mondiale piloti (dopo 5 prove): 1° Schumacher p. 34; 2° Hill 29; 3° Berger 17; 4° Alesi 14; 5° Herbert 12; 6° Coulthard [illegible] 7° Hakkinen 5; 8° Frentzen 4; 9° Blundell 3; 10° Irvine 2; 11° Panis 1.

Mondiale marche (dopo [illegible] prove): Benetton-Renault p. 36; Williams-Renault 32; Ferrari 31; McLaren-Mercedes 8; Sauber-Ford 4; Jordan-Peugeot 2; Ligier-Mugen Honda 1.

Prossimi appuntamenti: Gran Premio del Canada a Montreal l'11 giugno; Gran Premio di Francia (Magny-Cours) il 2 luglio; Gran Premio di Gran Bretagna (Silverstone), 16 luglio; Gran premio di Germania (Hockenheim) 30 luglio; Gran Premio del Belgio (Spa-Francorchamps) 27 agosto; Gran Premio d'Italia (Monza) 10 settembre; Gran Premio del Portogallo (Estoril) 24 settembre; Gran Pre[illegible] d'Europa (Nürburgring) 1° ottobre; Gran Premio del Pacifico (Aida) 22 ottobre; Gran Premio del Giappone (Suzuka) [illegible] ottobre; Gran Premio d'Australia (Adelaide) 12 novembre.

INTERVISTA

L'ATLETICA VISTA DAL NUMERO 1

Ritorna a Torino il meeting del 2 giugno, parla chi l'aveva fatto nascere

Nebiolo: «Le vittorie pagate in contanti»

Le medaglie non bastano più

«Sono felice che il vecchio Cus riporti nella mia città tanti campioni»

«Contro il doping continueremo a lottare ma se non lo facciamo tutti è una guerra persa in partenza»

ROMA

RIVIVE la tradizione, ritorna a Torino l'atletica-spettacolo. Così venerdì prossimo la pista del Ruffini ospiterà il meeting del 2 giugno, appuntamento nato nei primi Anni Sessanta e poi, per il lievitare dei costi, scomparso dal calendario. Adesso è Riccardo D'Elicio ad aver messo in moto la macchina organizzativa; trentadue anni fa era stato Primo Nebiolo a comprendere, forte del successo della prima Universiade, la potenzialità del grande avvenimento sportivo. «Ed è innegabile - spiega il [illegible]imo dirigente dell'atletica mondiale - che provia[illegible] gioia e fierezza nel constatare che il tentativo di rilancio dell'appuntamento annuale venga fatto da gente del Cus Torino, la società in cui ho mosso i primi passi come dirigente (e di cui Nebiolo è comunque ancora presidente, ndr), con la quale abbiamo raggiunto tanti traguardi. Nell'atletica e in altri sport: basta pensare alla pallavolo, all'hockey prato, al rugby. All'Olimpiade di Monaco nel 1972 vestirono l'azzurro ben sei nostri atleti».

Primo Nebiolo, il presidentissimo, è seduto alla scrivania nel suo ufficio romano della Iaaf. Alle sue spalle una stampa della capitale che occupa buona parte della parete, ai lati due busti di antiche divinità. E' reduce da Göteborg dove si è tenuto il congresso della federazione internazionale, dal quale ha avuto la certezza che ad agosto verrà riconfermato al vertice dell'atletica mondiale. Non troverà ostacoli infatti nella sua corsa alla presidenza: è l'unico candidato. Si procederà per acclamazione. Un nuovo successo, l'ennesimo, a conferma delle capacità dell'uomo di sapersi imporre [illegible] idee sempre nuove. Con lui l'atletica ha calzato gli stivali delle sette leghe, è diventata spettacolo, ha catturato l'interesse dei network - l'Italia, triste [illegible] alla regola, [illegible] testo - e di ricchi sponsor. E' quindi naturale parlare di questa crescita e della capacità di superare i problemi che via via si pongono. «Tutto ciò che avevo cercato di fare per l'atletica italiana - spiega Nebiolo - l'ho riproposto a livello mondiale. Inventando e rischiando. Perché altrimenti si resta fermi».

Lei tocca i 14 anni di presidenza internazionale, ai quali sta per aggiungere un mandato di altri quattro. Quale riflessione le impone questo lungo impegno?

«L'impressione di inquietudine per quello che tocca nella vita [illegible] umano. Chi guida è sempre desolatamente solo nel prendere decisioni. Tutto accade in un lampo e allora ti chiedi: avrei potuto osare di più? Questi anni mi hanno mostrato come in tutti i Paesi i campioni dello sport siano una sorta di eroi, osannati e ammirati. Ovunque il fenomeno sportivo è importantissimo, nel tessuto sociale».

Esistono però anche aspetti negativi.

«Il doping, senz'altro. Anche questo è un problema generale, e [illegible] dell'atletica in particolare. [illegible] su questo fronte abbiamo combattuto e combattiamo. Lottare contro chi si droga è un problema di educazione, di salute, di lealtà sportiva. Per questo continueremo a batterci seriamente: ma se gli altri non faranno lo stesso, sarà una guerra persa».

La Iaaf che lei presiede pare intenzionata a ridurre la pena, da 4 a 2 anni, per chi viene [illegible] positivo.

«Il discorso riguarda la pena minima e nasce dalla necessità di adeguarsi [illegible] alla normativa delle altre federazioni internazionali, quanto alle leggi vigenti nella maggior parte dei Paesi. Una scelta del genere, che dovrà essere ratificata dai due terzi del nostro congresso, ci eviterebbe un sacco di dispute legali».

Se da una parte si cerca di porre freni al doping, dall'altra gli atleti vengono sollecitati con un crescente numero di impegni: il già fittissimo calendario dal '96 [illegible] arricchito con ulteriori prove di Grand Prix.

«Non bisogna confondere. Il Grand Prix non è un campionato del mondo e programmandosi adeguatamente bastano cinque prove per ottenere di partecipare alla finale, quella con in palio tanti soldoni. D'altronde l'atletica, a differenza del calcio che vive di scadenze fisse come il campionato, deve avere il coraggio di proporre grandissimi avvenimenti. Il nostro "circo" dispone ormai di un migliaio di atleti e questo significa che ogni meeting può diventare importante con uomini diversi. Ciascuno deve imparare a organizzarsi, a pianificare la stagione e di conseguenza gli allenamenti. Dal [illegible] nostro cercheremo di incentivare al massimo lo sforzo in questo senso».

Con premi in denaro anche per i Mondiali?

«Finora la Iaaf contribuiva all'organizzazione delle manifestazioni maggiori: per i Mondiali del prossimo agosto a Göteborg sono stati stanziati 7 milioni di dollari (una dozzina di miliardi, ndr). Visto l'elevato numero di candidature alle prossime edizioni ci siamo detti, perché non utilizzare diversamente questi soldi? E così sarà già fra due anni con Atene, che non riceverà una lira per organizzare. In questo modo avremo un budget che potrà [illegible] ridistribuito a chi procura lo spettacolo, appunto gli atleti. Occorre essere realisti: oggi per emergere bisogna dedicare ore e ore agli allenamenti, gli anni passano e ci si può ritrovare oltre la trentina senza niente in mano. Non è giusto [illegible]. E' ancora presto per proporre progetti totali, tipo la pensione, almeno il discorso dell'indennità va portato avanti».

L'Europa è in crisi, gli stessi Usa faticano a trovare ricambi: il futuro dell'atletica sembra allontanarsi dalle sue tradizionali fucine.

«Nei Paesi in cui non esistono progetti o schemi, l'atletica abbassa la sua popolarità e se ne vedono le conseguenze. Viceversa chi fa programmi torna sulla scena più forte di prima. La dissolta Urss, nelle sue nuove molteplici realtà, ne è d'esempio. E chi, nel mondo d'oggi, non sa adeguarsi, è destinato a fallire».

Giorgio Barberis

Primi botti

Johnson corre i 200 in 19"99

La stagione atletica sta entrando nel vivo e la prova del Grand Prix disputata a San José in California ha mostrato un Michael Johnson già in buone condizioni: ha corso i 200, infatti, in 19"99, con un vento solo di pochissimo superiore ai limiti consentiti.

Alle gare di San José ha assistito un pubblico abbastanza limitato, com'era già accaduto la settimana precedente a New York. Per questo la Iaaf sta meditando di trovare nuove sedi per le prove statunitensi del Grand Prix. E le candidature più accreditate sembrano [illegible] quelle di Atlanta, dove il prossimo anno si disputerà anche l'Olimpiade, e di Eugene.

Frattanto in Europa, a Parigi, si è disputata la Coppa Campioni femminile per squadre di club con successo delle russe del Podmoskovje e sesto posto per la Snam. Individualmente nella squadra milanese si [illegible] distinte Fiona May, vincitrice del salto in lungo con 6,76; Agnese Maffeis, terza nel lancio del disco con 56 metri esatti e le staffette (seconda la 4 × 400 in 3'40"07 e terza la 4 × 100 in 45"68).

SPORT FLASH

Eptathlon: alla Spada il primato italiano

CESANO MADERNO. Giuliana Spada, romagnola di 24 anni, ha stabilito ai campionati italiani di eptathlon, il nuovo record nazionale della specialità con 6136 punti. Al 2° e 3° posto si sono classificate Karin Periginelli (5976) e Gertrud Bacher (5591).

[illegible] miglia Gebreselassie record

L'AJA. Nel meeting di Kerkrade, l'etiope Haile Gebreselassie ha realizzato [illegible] 8'07"46 il nuovo record mondiale sulle due miglia (3218 m.). Il primato precedente (8'09"01) apparteneva dal '94 al keniano Kiptanui.

500 miglia: grave Fox s'impone [illegible]

INDIANAPOLIS. La [illegible] miglia ha visto il [illegible] di Jacques Villeneuve, figlio di Gilles, indimenticato pilota della Ferrari. In un incidente, il pilota Stan Fox è rimasto gravemente ferito. Operato al capo, le sue condizioni sono considerate preoccupanti.

Motocross: [illegible] vince in Ungheria

KAPOSVAR. Nuova vittoria di Alex Puzar nel G. P. d'Ungheria, 6ª prova del Mondiale di motocross. Il pilota piemontese si è imposto in entrambe le manche e ha incrementato il vantaggio in classifica generale.

Superbike: la [illegible] domina a Donington

DONINGTON. Carl Fogarty (Ducati) ha vinto ieri entrambe le manche nel G. P. d'Inghilterra [illegible]lido per il Mondiale. Bene gli italiani: 2° Chili, 4° Bontempi.

Basket: oggi Rusconi [illegible] al Phoenix?

TREVISO. Stefano Rusconi, in allenamento a Treviso con la Nazionale in vista degli Europei, dovrebbe annunciare oggi la decisione di giocare nella Nba con i Phoenix Suns.

Tennis: a Bologna vince il cileno Rios

BOLOGNA. Il cileno Rios, 19 anni, detto «l'Agassi delle Ande», ha vinto gli Internazionali di Bologna battendo 6-2, 6-4 in finale l'uruguayano Filippini. A Strasburgo, intanto, vittoria in finale della statunitense Daveport 3-6, 6-1, 6-2 sulla giapponese Kimiko Date.

[illegible] 1ª in Coppa [illegible]

BARI. L'Italia, guidata dal campione del mondo Benetello, ha vinto la 7ª edizione della Coppa del Mediterraneo di karate. Nelle [illegible] categorie maschili e nelle tre femminili, gli azzurri hanno conquistato 4 medaglie d'oro, 4 d'argento ed 1 di bronzo. Al secondo posto si è classificata la Francia.

Inshore: [illegible] F1 un trionfo [illegible]

DUNAJUVAROS. Il tedesco Michael Werner ha vinto il 2° gran premio del Mondiale di F1 inshore davanti al campione iridato Cappellini e al belga Bertels. Tutta azzurra la classifica: 4° Roggiero, 5° Cabrini, 6° Bernasconi, 7° Bocca, 9° Chiappa.

Mondiali: L'Italia quasi in fuorigioco, ma vuol cadere in piedi

A testa alta con gli inglesi

Ecco la promessa del team azzurro

EAST LONDON. Se sabato l'Italia avesse battuto le Western Samoa ci saremmo sicuramente già considerati tra i più forti del mondo. Invece siamo stati sconfitti in modo netto ed è come se avessimo perso una guerra. L'Italia del rugby [illegible] è la Gran Bretagna, l'equilibrio è una pratica che ci rimane sempre difficile. Ma, a mente fredda, la severa lezione subita ha spiegazioni molto più semplici e concrete che non quelle generali e sistematiche (seppur verissime) che il tecnico Coste, ancora emotivamente carico, aveva dato subito dopo la fine del match.

Una mezza voce di qua, una mezza analisi di là, qualche [illegible] retroscena raccontato nell'atmosfera informale del dopo cena, si è capito abbastanza chiaramente che gli azzurri hanno perso perché avevano paura dei samoani già prima di entrare in campo. La consapevolezza di giocarsi tutto in una gara e il [illegible] decantato potenziale fisico-atletico dei nostri avversari hanno probabilmente creato uno stress mentale così forte da letteralmente imballarli. E' un giudizio che sabato sera girava con sempre maggiore convinzione solo nell'ambiente italiano, ma ieri mattina ha trovato piena conferma sui giornali sudafricani, tutti concordi nel giudicare la vittoria samoana frutto di pressione e velocità, che sono le armi conosciute degli isolani, ma anche dell'ansia eccessiva degli azzurri.

Adesso che le Western Samoa [illegible] comunque dietro le spalle e che la Coppa del Mondo continua, ci si chiede quale Italia si vedrà in campo mercoledì a Durban contro l'Inghilterra e poi di nuovo qui a East London domenica contro l'Argentina. Co[illegible] due grandi prestazioni per dimostrare che il [illegible] rugby non può [illegible] tutto in quel balbettio di sabato scorso e perché comunque sono due test importanti, seppur forse inutili ai fini del torneo.

Anche se, dopo aver visto Inghilterra-Argentina, non è detto che la qualificazione dei maestri inglesi sia così scontata. I «bianchi» [illegible] apparsi in evidente difficoltà di fronte all'azione del pacchetto di mischia sudamericano e hanno concesso il recupero di troppi palloni agli [illegible]ri. Forse non [illegible] ancora al top della condizione, ma in questo momento non sembrano irresistibili. Se gli inglesi mettono [illegible] paura, però, sul rovescio della medaglia c'è un'Argentina che doveva essere [illegible] sorta di [illegible]scinetto ed invece pare ben più [illegible] di quanto si pensasse. Quella mischia così poderosa, quella capacità di recupero della palla e la discreta velocità della linea d'attacco preoccupano proprio in rapporto a ciò che l'Italia ha mostrato contro Samoa.

Ma a questo punto gli avversari più temibili degli azzurri sono gli azzurri stessi. Se riusciranno a tenere la mente sgombra prima di entrare in campo potranno giocarsi entrambe le partite in maniera volitiva e senz'altro efficace. [illegible] pensando ancora ad una qualificazione difficile [illegible] possibile, ritorneranno a macerarsi su altre «partite della vita», allora potrebbe arrivare il diluvio.

Antonio Conti

Contro Samoa la squadra azzurra (Bonomi nella foto) ha patito il gioco veloce e la potenza degli avversari [illegible] anche la tensione [illegible] cui ha affrontato la partita

VELA

Concluse a Marina di Venezia le regate di selezione per le Olimpiadi

Verso Atlanta a vele spiegate

Obiettivo, riscattare la delusione di Barcellona

VENEZIA
[illegible] NOSTRO INVIATO

Ad un anno dalle Olimpiadi, è già fatta la squadra che difenderà il tricolore. Le selezioni si sono concluse al villaggio olimpico Marina di Venezia (Punta Sabbioni) con la solenne promessa di rimediare alle figuracce di Barcellona.

Pochi anni fa, dall'altra parte della laguna, era sbocciato un progetto altrettanto ambizioso (l'Italia in Coppa America) che ha dimostrato le nostre potenzialità veliche. Nel sogno olimpico di oggi c'è meno coreografia, ma i protagonisti non sono meno motivati e sanno che ci sarà altrettanto lavoro da fare. Per questo, l'allenatore Valentin Mankin ha voluto che la squadra fosse definita già da ora. Campione sovietico, Mankin è arrivato [illegible] anni fa, salutato come il salvatore dell'incerta vela italiana. A Barcellona non ha potuto (forse per mancanza di tempo) dimostrare il [illegible] valore di trainer. Ora, con la piena fiducia di Federazione e atleti, è pronto. Ma non si sbilancia in pronostici: «Faremo tutto il possibile - dice con prudenza -. L'importante è metterai tutti al lavoro».

Ha già preparato la strategia. Ha perlustrato le paludi di Savannah (Georgia) per misurare venti e correnti. E' pronto con il programma di allenamenti in mare, in palestra e con lo psicologo. Vuole motivare i suoi ragazzi dopo averli convinti che la vela agonistica non significa soltanto fare gare, ma anche prepararsi con l'umiltà che serve in ogni disciplina.

«Con Mankin - dicono in Federazione - la musica è cambiata. Si va alle Olimpiadi non soltanto per partecipare. Porteremo a casa anche medaglie».

Enrico Chieffi, designato per la classe Star, conferma: «Penso di [illegible] ottime possibilità per una medaglia: da tre anni mi preparo per questo e so che posso farcela». Ha lavorato con metodo e anche quando è rimasto s[illegible] prodiere non ha desistito. Si è scelto un ragazzo dalla giusta stazza, Roberto Sinibaldi (131 chili) che, pur non avendo mai manovrato una vela, lo ha accompagnato fin qui: Savannah, per lui, fino a poco tempo fa [illegible] era nemmeno un sogno.

Irene Cabiati

Alle Olimpiadi: Celon-Celon-Torboli (Soling); Chieffi-Sinibaldi (Star); Pirinoli-Pirinoli (Tornado); Ivaldi-Ivaldi (470); Salvà-Sossi (470); Devoti (Finn); Bruni (Laser); Bogatec (Europa); Zinali o Sensini (Mistral).

Campionati italiani Nastro Azzurro. Sul podio: Semeraro-Maronco (Star), Fioretto (Finn), Ivaldi-Ivaldi (470); Bogatec (Europa); Bruni (Laser) Zinali (Mistral).

EQUITAZIONE

Piazza di Siena chiude con la Coppa dei Giovani

Veneto batte Piemonte nella sfida tutta rosa

ROMA. Sfida tutta femminile nella Coppa dei Giovani disputata ieri come appendice al Concorso internazionale di Piazza di Siena. La squadra del Veneto, composta da Giulia Martinengo (Flambojante), Fiona Ethuler (Jasper), Nicole Marascalchi (Eldorado) e Valentina Interlenghi (Gloria di Compostela), ha battuto quella del Piemonte formata da Lara Ferrero (Wellington), Dalila Pasotti (Dirk), Luisa Alsezani (Vanille de Moussure) e Francesca Sola (Selva delle Somenterecce).

Per il concorso internazionale d'allevamento riservato a cavalli di 5 e 6 anni, il Premio ministero delle Risorse Agricole è stato vinto dall'olandese Jos Lansing (Hig Valley) davanti all'italiano Roberto Arioldi, mentre il Premio Posillipo a barrage ha visto un ex aequo di ben 7 cavalieri fra cui il tedesco Hotzel, il francese Godignon e il belga Philippaerts.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	[illegible]
14,30	Baseball. [illegible] Colorado-Atlanta	Tele + 2
15,20	Atletica. 100 km del Passatore	Raitre
15,30	Calcio. C siamo	[illegible]
15,30	Ciclismo. Giro d'Italia	Italia 1
15,55	Calcio. A tutta B	Raitre
15,30	Hockey. Nhl, semifinali	Tele + 2
17,00	Studio tappa	[illegible] 1
[illegible]	[illegible]	Raidue
18,30	Tmc sport	Tmc
19,45	Tg R Sport	[illegible]
[illegible]	Studio sport	[illegible] 1
[illegible]	Giro di sera	Raitre
20,15	Tg S Lo sport	Raidue
20,30	Il processo del lunedì	[illegible]
20,30	Tg 1 Sport	Rai[illegible]
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,40	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
23,40	Giro sera	Italia 1
0,10	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,15	Processo alla F1	Raidue
0,15	Italia 1 Sport	Italia 1

IPPICA

Dominio straniero nel 112° Derby di galoppo

Luso, freccia britannica batte tre connazionali

ROMA. Dominio britannico nel 112° Derby italiano di galoppo che si è disputato ieri alle Capannelle di Roma di fronte alla consueta ricca cornice di pubblico. Ben quattro dei sei galoppatori d'Oltremanica partecipanti alla corsa, la metà esatta dei partenti, hanno conquistato i primi quattro posti. Davanti a tutti Luso (montato da Michael Kinane) con una lunghezza e mezzo di vantaggio su Court of Honour (John Reid), seguito a mezza lunghezza da Precede (Richard Quinn) che ha superato Balliol Boy di un'incollatura. Oxford Line, a cui erano legate le più fondate speranze dei proprietari italiani di interrompere un dominio straniero che dura ormai dal 1988 (vittoria di Tisserand), è finito solo 6°. Al vincitore, di proprietà di Saeed Manana e allenato da Clive Brittain, spetta un premio di 363.380 dollari (quasi 600 milioni di lire).

TOTIP CONCORSO N. 22

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Toaff	1
	Eastwood Hall	2
2ª	N. Manoeuvres	2
	Singing Cousins	1
3ª	Sirio	2
	Pershex	2
4ª	Manning Luis	X
	Orazio Glus	[illegible]
5ª	Outlandish	1
	Ongofu	1
6ª	Nordissima	X
	Milebro	X

Punti	Quota
P. 12 n. 3	L. 214.774.000
P. 11 n. 101	L. [illegible]
P. 10 n. 1733	L. 371.000
Montepremi	L. 1.932.968.700

Casagrande crolla nel secondo tappone alpino, che Piccoli vince allo sprint su Guerini

Berzin spara, ma a salve

Rominger si fa aiutare da Chiappucci

LENZERHEIDE
DAL NOSTRO INVIATO

Ha dovuto indossare la maglia rosa, Rominger, dopo aver ridotto [illegible] trucioli il record dell'ora di Indurain, per trovare in casa propria un po' d'affetto. La Svizzera gli ha dedicato applausi cordiali, non gli ha offerto il trionfo. Non crediamo che Toni se ne sia addolorato [illegible] perderci [illegible] Koblet e Kubler, i suoi nonni in ciclismo, benché privi dei palcoscenici della tv, smuovevano in patria ben altri entusiasmi. Erano, quei campioni, immersi sino al collo nell'avventura. Rominger è immerso sino [illegible] collo nella compostezza e nel rigore. Detto questo, trasferiamoci alle vicende della Val Senales-Lenzerheide, secondo tappone alpino. La squadra di Berzin e di Ugrumov ha tentato il colpo, ma non le è riuscito. Crivellati dalle polemiche sul modo scriteriato di combattere la Maglia rosa, ieri Ugrumov e Berzin hanno finalmente dato un senso ai loro attacchi. Rominger non ne ha subito il minimo danno, [illegible] se n'è avvantaggiato lo spettacolo, sin qui tenuto in vita soprattutto dai panorami.

Lungo la salita del Fluela, tutta cinta di neve e accesa di sole, una pattuglia con Piccoli, Guerini e Furlan pedala allo scoperto. Mancano sessanta chilometri al traguardo e Berzin spara la prima schioppettata. Quindici giorni abbiamo dovuto aspettare perché un avversario di Rominger balzasse dal guscio alla lontana. La Maglia rosa [illegible] ha bisogno d'estrarre dal taschino la cartina altimetrica, le conosce a memoria queste strade. Non fa una piega. Ugrumov [illegible] comporta come se fosse scappato l'ultimo in classifica. [illegible] mirino di Berzin il crocchio [illegible] fuggitivi si disegna sempre più chiaramente, [illegible] una lastra fotografica nel bagno di sviluppo. Gli è addosso. Furlan e compagni lo accolgono con la letizia di chi riceve la visita d'un braccato dai carabinieri. Addio speranze di proseguire in santa pace. Immaginate una compagnia di sereni viandanti nella quale inopinatamente si alloga un tizio sul [illegible] capo pende una taglia miliardaria. A Berzin, che ha accumulato un vantaggio di quasi due minuti sulla Maglia rosa, non [illegible] enormi provviste di intelligenza per capire che non otterrà uno spicciolo di collaborazione. Osserva Furlan e Furlan alza gli occhi al cielo: ho appena la forza di trasportare [illegible] stesso, figurati l'aiuto che ti posso dare. Calmo calmo, serio serio, Rominger, corazzato dalla sua guardia spagnola, detta il ritmo della caccia. In vetta alla montagna, Berzin e lo spaventato consorzio che lo ospita sono informati che il vantaggio s'è ridotto a una quarantina di secondi. In discesa, [illegible] infervoratissimo Chiappucci si adopra affinché rapido sia [illegible] ricongiungimento. Prima di gettarsi in picchiata, il guerriero e il dittatore si sono intrattenuti in amichevole colloquio. Si piacciono i due. Il disprezzo che Toni non nasconde per i frequentatori dell'ombra è pari all'ammirazione per il vecchio sfortu[illegible] combattente tanto dissimile dal cauto Casagrande, ancora [illegible] volta precipitato nei fondali della corsa.

La pattuglia è catturata, l'attacco del russo annullato. Piccoli e Guerini, i ragazzi del Settanta, la classe dei Berzin e dei Pantani, rilanciano la fuga e non li agguanteranno più.

Ultime, concitate battute sulla strada che sale verso lo striscione. Frattini parte all'inseguimento infruttuoso del duo giovinezza. E Ugrumov inaugura la serie degli attacchi-coccodè. Primo coccodè: effetto nullo. Rominger mette in azione l'infallibile sistema antifurto. Sotto Berzin e risposta fulminea. Bis di Ugrumov. Afferrato. Di nuovo Berzin e il gattone rosa gli schiaccia la zampa sulla groppa, lo scarta, lo supera: insomma, la piantate o no?

Non abbiamo approfondite nozioni sui cambi, ma ci sembra che Rominger abbia ancora a sua disposizione due denti di rapporto. Questo significa che l'esimio passista scalatore, capace di spingere padelloni da intimorire [illegible] Indurain, si permette di replicare alla raffica di offese pedalando in deridente agilità.

Davanti al traguardo, Piccoli non concede a Guerini che la visione della propria schiena. Frattini salva [illegible] terzo posto. Chiappucci, trentadue anni, arriva con 4'51" di vantaggio su Casagrande, ventiquattro [illegible] Ugrumov precede Berzin e Rominger senza strappargli un secondo. Alla prossima.

Gianni Ranieri

[illegible] SALE AL 4° POSTO

Ordine d'arrivo: 1. Piccoli, 186 chilometri percorsi in 4 ore 42'09", alla media di 39,341 orari, abbuono 12"; 2. Guerini, abb. 12"; 3. Frattini a 1'23", abb. 4"; 4. Simon (Fra) a 2'06"; 5. Zaina; 6. Totschnig (Aut); 7. Imboden (Svi) st; 8. Chiappucci a 2'16"; 9. Rincon (Col); 10. Ugrumov; 13. Berzin (Rus); 14. Rominger (Svi) st; [illegible]. Casagrande a 7'09".

Classifica generale: 1. Rominger; 2. Ugrumov a 3'14"; [illegible]. Berzin a 3'29"; 4. Chiappucci a 5'25"; 5. Rincon a 6'13"; 6. Imboden a 7'15"; 7. Totschnig a 7'38"; 8. Tonkov a 8'04"; 9. Zaina a 8'59"; 10. Casagrande a 9'34"; 18. Piccoli a 23'12"; 30. Furlan a 44'31".

Classifica del Gran Premio della Montagna (maglia verde): 1. Piccoli punti 72; 2. Guerini 39; 3. Nelson Rodriguez 27; 4. Zaina 21; 5. Buenahora 15.

Classifica a punti (maglia ciclamino): 1. Rominger punti 152; 2. Sorensen 8140; 3. Svorada 114; 4. Fondriest 101; 5. Casagrande [illegible].

Classifica Intergiro (maglia azzurra): 1. Svorada; 2. Sorensen a 5"; 3. Rominger a 49"; 4. Fidanza a 52"; 5. Bontempi a 1'04".

Piccoli (sopra) sul podio in braccio alle due miss, a lato Chiappucci e Berzin. Sotto, il tracciato [illegible] tappa di oggi: arrivo in pianura, adatto ai velocisti

Il russo: «Ero solo, gli altri stavano a ruota»

La Maglia rosa: El Diablo non è un alleato, è solo un amico

LENZERHEIDE
DAL NOSTRO INVIATO

Tentare di prendersi anche [illegible] tappa svizzera per lo svizzero Rominger sarebbe equivalso a cadere in una crisi di megalomania ciclistica. Non è il suo caso. I [illegible] di Assisi (cronometro), Loreto e Maddaloni (cronometro) almeno per adesso gli bastano. Se non vince lui, non [illegible] neppure quelli che gli sono antipatici, non glielo permette. Non c'è bisogno di rammentarne i nomi.

[illegible] Maglia [illegible] a rapporto. «Ho visto Berzin attaccare sul Fluela e mi son detto: ci rivediamo in discesa. Non mi è mai venuto in mente che potesse svignarsela. Ho parlato con i miei compagni: tranquilli, lasciamolo andare, lasciamolo lavorare, lasciamolo faticare. Poi lo andiamo a prendere».

Ha parlato anche [illegible] Chiappucci. Cercava alleati? «Chiappucci è un amico, fa piacere ogni tanto scambiare due parole con gli amici». E gli attacchi finali? «Ma dove vai con quegli attacchi». E adesso cosa capita? «Capita che ho soltanto paura d'una caduta e di [illegible] malanno». Una bella soddisfazione entrare in Svizzera con la maglia rosa. «E' stato importante entrare con la maglia [illegible] e ancora più importante poter uscire senza averla persa».

Tocca a Berzin. «Dovevo provarci e ho provato. Ma quando ho raggiunto il gruppetto là davanti, mi sono accorto che la faccenda non andava per il verso giusto. Quelli appena mi hanno visto hanno smesso di remare. Non erano contenti, immagi[illegible] la [illegible] che stava suonando dalle parti di Rominger. Se Furlan avesse avuto la forza di aiutarmi, forse avrei potuto fare [illegible] più. Dovevo purtroppo sgobbare [illegible] solo. Lo squadrone dello svizzero ha lavorato bene. Però il Giro d'Italia non è finito».

Chiappucci con sobrietà (ha scelto la linea signorile): «Sì, qualche chiacchiera con Toni, nessun accordo, gli ho chiesto notizie sul finale. I prossimi giorni? Vediamo un po'. La Mondovì-Briançon è la tappa che fa più paura. Ma proprio per questo non succederà nulla. La fuga di Berzin? Troppo solo, troppo solo. Occorre un esercito unito e compatto per mollare Rominger».

Casagrande, appena riemerso dai fondali: «Lo sapevo io, me lo [illegible] io che andava a finire così. Me ne sono accorto sul San Pellegrino, il giorno della Garfagnana, che perdevo le [illegible]. Chissà quante [illegible] perderai sulle Alpi, mi dicevo. Questo Giro mi ha insegnato che devo cambiare preparazione, registro, [illegible] una grande corsa a tappe quando la vinco. Non ho mai pensato di ritirarmi. Dimenticavo: dormo poco, passo notti agitate».

La speranza Bobrik, rivelazione al Giro di Lombardia, ieri si è beccato diciotto minuti. Con i sette di Casagrande fanno venticinque. Sono giovani. **[g. ran.]**

Muster favorito al Roland Garros, considerato il vero campionato del mondo su terra rossa

Un poker d'assi per il trono di Parigi

Agassi, Sampras e Bruguera contro l'austriaco

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è [illegible] sole pallido e incerto, in fuga davanti alle nubi, e il Roland Garros apre i suoi cancelli. Ieri i campioni si sono fatti am[illegible] dalla folla, giocando per beneficenza, oggi si comincia sul serio. Sarà il campionato del mondo sulla terra rossa, e stando [illegible] risultati esiste già un favorito: Thomas Muster detto l'Animale, il trionfatore di Roma. L'ultimo a batterlo sulla terra è stato lo spagnolo Emilio Sanchez nell'ottobre dell'anno scorso a Palermo. Da allora il picchiatore austriaco sull'amato rosso non ha più perso con nessuno: [illegible] vittorie consecutive, 5 tornei in bacheca (Città del Messico, Estoril, Barcellona, Montecarlo, Roma), [illegible] successi stagionali come Agassi, record, [illegible] soprattutto una continua dimostrazione di vitalità e di forza che in questo momento non ha eguali nel mondo dorato e un po' imbolsito del tennis.

Thomas Muster, è logico, non [illegible] il solo pretendente al trono di Parigi, oggetto del desiderio [illegible] una muta di campioni. Andre Agassi ha confessato che rinuncerebbe al numero 1 delle classifiche mondiali pur di piantare la bandiera sul Roland Garros, l'unico dei tornei dello Slam che manca ancora alla sua collezione di implacabile cacciatore di scalpi. Anche Pete Sampras non ha mai vinto a Parigi e ha la [illegible] fame di Agassi, mentre Sergi Bruguera qui ha vinto gli ultimi due anni e proprio per questo, forse avendo già gustato il sapore, ha più fame di tutti. Il Grande Catalano, dopo l'infortunio al ginocchio, è in crescita costante, come dimostrano i risultati: sarà al massimo in queste due settimane di tennis stellare. Il Roland Garros cala dunque il suo poker d'assi, alzando il gioco [illegible] agitando emozioni, ma se proprio dobbiamo tentare un pronostico, dare un nome, a costo di ve[illegible] clamorosamente smentiti, come sovente capita, noi diciamo Thomas Muster. E' l'uomo più in forma, più concentrato, e magari anche più fortunato: quando le cose girano bene, si sa, la pallina colpisce sempre le righe e non [illegible] mai fuori.

Domenica scorsa, sul centrale del Foro Italico, Thomas Muster ha vinto la ventunesima finale di seguito cui ha preso parte, una striscia iniziata, guarda caso, proprio a Roma nel 1990. Ventotto i successi nei tornei Atp, uno solo dei quali (Adelaide 1990) non ottenuto sulla terra rossa. Su questa superficie il diavolo biondo, passato a numero 5 delle classifiche Atp, è il più forte di tutti, come peraltro ha riconosciuto lo stesso Bruguera, battuto nella finale al Foro Italico: però a Parigi non è mai andato oltre gli ottavi, raggiunti nel 1993. «Non voglio essere considerato favorito, posso benissimo perdere al primo turno», ha detto forse per allentare la pressione, [illegible] più pericoloso dei rivali. Ma sospettiamo che non saranno certo i nervi a tradirlo, se continuerà a giocare [illegible] stessa concentrazione messa in mostra in questo trionfale avvio di stagione.

Andrea Gaudenzi, che si allena [illegible] lui nella caserma austriaca, diciamo così, [illegible] Ronnie Leitgeb, ha proclamato qualche tempo fa, in maniera certamente incauta, che ormai Thomas è vecchio e che il futuro nel tennis è tutto suo. Muster avrà 28 anni il 2 ottobre, età non più verde per un giocatore di tennis che usa la forza più del talento, però non ci sembra, da quel che abbiamo visto di recente, che la sua stella stia impallidendo. Tutt'altro. Magari avrà ragione Becker, a sospettare che il vero segreto dell'austriaco consista nei miracoli della chimica, anche se Thomas ha spiegato che il motivo della sua resistenza alla fatica è negli [illegible] di bio[illegible] cui si sottopone e nella speciale dieta ricca di ferro e di sali. A ben vedere, però, quel che conta davvero è la sua capacità di soffrire, e questa è la ragione per cui ha tanti tifosi che apprezzano [illegible] suo spirito [illegible] indomito combattente. Di soffrire non solo su un campo da tennis, dove pure ha dato prova di grandi risorse, basta ricordare la semifinale di Montecarlo contro Gaudenzi vinta allo stremo delle forze: di soffrire soprattutto nella vita.

Nel [illegible] del 1989, poche ore dopo aver battuto Noah raggiungendo la finale del [illegible] di Key Biscayne contro Lendl, un ubriaco lo investì con l'auto in un parcheggio di Miami mandandogli a pezzi il ginocchio sinistro. Tornò in Austria in barella e cominciò un lungo periodo di rieducazione. Dolori, sacrifici, paure, battaglie. E duri allenamenti. L'[illegible] dopo era a Roma in stampelle, come turista, e nessuno era disposto a scommettere uno scellino sul suo ritorno al tennis. Ma l'anno dopo, sempre a Roma, alzava la coppa del vincitore: un miracolo, e l'aveva [illegible] piuto da solo.

Carlo Coscia

[illegible] GIA' AL 1° TURNO

PARIGI. Il più sfortunato è stato Nargiso. Sopravvissuto all'inferno delle qualificazioni, il napoletano è caduto dritto addosso a Chang: la sua corsa è finita prima [illegible] di cominciare. Gli italiani in tabellone sono cinque: oltre a Nargiso abbiamo Pozzi, Caratti, Gaudenzi e Furlan. Sono stati eliminati nelle qualificazioni Messori, Tieleman, Pescosolido, Ardinghi e Meneschincheri.

Andrea Gaudenzi, numero 1 azzurro, non avrà [illegible] compito molto facile. Domani incrocerà la racchetta con il tedesco Goellner, scivolato [illegible] n. [illegible] delle classifiche Atp dopo essere stato [illegible] l'anno scorso e aver raggiunto gli ottavi qui a Parigi nel '93: un avversario pericoloso, specie sulla terra.

Oggi saranno in campo solo Caratti, contro il qualificato australiano Ilie, e Pozzi, contro lo spagnolo Clavet (n. 33). Domani, oltre a Gaudenzi, giocheranno Nargiso con Chang e Furlan [illegible] il sudafricano Ondruska.

Per quanto riguarda le ragazze, oggi saranno impegnate Nathalie Baudone (contro la qualificata francese Mauresmo) e Silvia Farina (contro l'americana Fendick). Domani toccherà ad Adriana Serra Zanetti (con la tedesca Rittner) e a Sandra Cecchini (con la belga Appelmans). Sono state eliminate nelle qualificazioni Federica Bonsignori, Rita Grande, Laura Garrone, Marzia Grossi, Federica Fortuni e Flora Perfetti. **[c. co.]**

Muster (a lato) e Agassi che qui [illegible] ha mai vinto

Il trionfatore del Foro Italico su questa superficie è arrivato a ventotto vittorie consecutive e si è imposto in cinque tornei

SINGOLARE MASCHILE

Seed	Parte alta	Seed	Parte bassa
1	AGASSI-BRAASCH		P. MCENROE-JOHANSSON
	FILIPPINI-WOODBRIDGE		JARRYD-EL AYNAOUI
	CLAVET-POZZI		CARATTI-ILIE
	CHAMPION-HO	15	KRAJICEK-SINNER
9	KAFELNIKOV-SIEMERINK		FORGET-KOWALSKI
	GUSTAFSSON-P.-INOSIL		CORRETJA-GOLMARD
	HAARHUIS-WHEATON		ROSTAGNO-WILANDER
	E. SANCHEZ-MORGAN	8	FERREIRA-ROUX
4	IVANISEVIC-TILLSTROM		VASEK-JOHNSON
	KARBACHER-RUSEDSKI		RUUD-BARTHEZ
	RAOUX-BATES		CARLSSEN-ZOECKE
	A. COSTA-RENZENBRINK	13	COURIER-TARANGO
11	BERASATEGUI-OLHOVSKIY		VOLKOV-ULIHRACH
	SPADEA-RIOS		B. COSTA-YZAGA
	MEDVEDEV-VITOUX		NOVACEK-PIOLINE
	STOLTENBERG-WASHINGTON	5	MUSTER-SOLVES
6	CHANG-NARGISO		J. SANCHEZ-LAREAU
	VACEK-MARTINEZ		BOETSCH-ENQVIST
	SHELTON-FETTERLEIN		EDBERG-SANTORO
	CARBONELL-R. GILBERT	12	STICH-DAMM
14	MARTIN-TEBBUTT		KUCERA-VOINEA
	DOSEDEL-MUTIS		DELAITRE-VAN HERCK
	KRICKSTEIN-CHESNOKOV		HLASEK-PALMER
	GUARDIOLA-WEKESA	3	BECKER-FRANA
7	BRUGUERA-RAFTER		ELTINGH-STEEB
	FLEURIAN-ALVAREZ		BLACK-APELL
	STEVEN-ARRIENS		DREEKMANN-GOOSSENS
	GOELLNER-GAUDENZI	10	LARSSON-ARRESE
16	ROSSET-FROMBERG		WOODFORDE-GUMY
	KORDA-MEUGENI		[illegible]-GRABB
	FURLAN-ONDRUSKA		BJORKMAN-DRAPER
	STARK-RIKL	2	SAMPRAS-SCHALLER

Vinovo, Brucon a sorpresa

VINOVO. Sorpresa nel Premio Valentino, prova clou del pomeriggio di galoppo. Nel primo importante appuntamento per i puledri di 2 anni i favoriti sono stati a guardare. Ha vinto, Sopran Brucon, cavalla solida, alla corsa in carriera, recente vincitrice di una prova a reclamare, e proprio per questo (le «reclamare» sono corse dopo le quali i partecipanti possono essere acquistati) considerata puledra di mediocri prospettive. Sopran Brucon ha preceduto il favoritissimo Super Strillo, attesissimo dopo il debutto vittorioso, e lo stimato Speed Horse. E' migliorata Sopran Brucon? Super Strillo e Speed Horse valgono meno previsto? Ce lo diranno le prossime corse. Il totalizzatore ha pagato quote remunerative: per il vincente, e 16 per i piazzati, 56 per l'accoppiata, 64.600 per la trio. Nelle altre affermazioni Naked Aggression, Palagiano, Adulation, Ortisei, Naga e Svergna.

Bocce, torneo degli Assi

TORINO. Stasera sui campi de La Fissa, via Broglio 93, comincia il 58° Torneo degli assi bocce, una delle manifestazioni più antiche questo sport così popolare in Piemonte. Otto le società piemontesi in gara: Veloce Club Pinerolo, Ciriacese, Amici Chiavazzesi Biella e Tubosider Asti nella poule A, Amatori Sassi, BRB Ivrea, Enerpetroli Dlf Asti e Amici Veglio Biella nella poule B. Gli incontri a quadrette, ai 13 punti, dureranno 2 ore e 45 minuti e si svolgeranno alle 21 di stasera, e sempre alla stessa domani. Mercoledì si disputeranno i recuperi e giovedì 1° giugno le semifinali. La finale è in programma lunedì 5 giugno, ancora alle 21. Ci saranno quasi tutti i più forti campioni in circolazione, salvo i giocatori della Chiavarese: quindi i pinerolesi Borca, Baldo, Brignone, Mometto, Piero Amerio, poi i biellesi Radice, Pivotto e il primatista del mondo tiro tecnico Sergio Guaschino.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 29 Maggio 1995

Splendida giornata di sole e di festa per il tradizionale appuntamento podistico nel cuore della città

Un marocchino è il più veloce

Abderrahim Zitouna brucia Aldo Giunta

TORINO. Quarantamila petto da ginastica hanno accarezzato ieri la città. La folla, stimata circa 20 mila persone, non è mancata al tradizionale appuntamento della *Stratorino*, che festeggiava la diciannovesima edizione. Sui 12 chilometri del percorso, un tracciato ormai tradizionale, si sono rinnovate le scenette, gli incontri, le risate che sono un punto fermo di una manifestazi che fa parte della vita cittadina. Con molti automobilisti persin disposti a chiudere gli occhi sugli ingorghi e qualche coda di troppo.

Quella di ieri è stata una *Stratorino* di particolare qualità. Un po' per la puntuale ganizzazione di Joyful e di Radio Centro 95, un po' per la generosità dei tanti sponsor (Jerzees, Di per Di, e Centrale Latte in testa), po' per i risultati tecnici della competitiva che hanno praticamente sfiorato il primato della corsa. Grazie alle gambe di Abderrahim Zitouna, nazionale marocchino, in tutti gli italiani e che ha dato alla corsa una tinta internazionalità. Se il di Zitouna è stato un fatto certamente nuovo, anche la sezione femminile non è stata da meno. Tiziana Semeraro, 33 e un riccioli, al primo successo nella Stratorino, ha seminato troppi complimenti le numerose rivali, facendo tesoro della eccellente forma, maturata attraverso pesanti allenamenti sostenuti sulle montagne della valle di Susa.

Fra i ventimila «non competitiva» si nascondeva invece chi fa della *Stratorino* soltanto festa. Come Paolo Rubiolo, 41 anni, che le ha corse tutte quante: «Ricordo edizioni oceaniche ed altre striminzite, giornate di solleone e di pioggia scrosciante, spettacoli con star e mezze calzette. Conta, però, che sia sempre rimasto intatto lo spirito della manifestazione, che è quello di incontrarsi, di camminare insieme, di riappropriarci per tre ore della città». Così qualcuno è anche arrivato da lontano, per partecipare. Come Anna Rimini, barese, che ha alle spalle una notte di treno, quando si allaccia le scarpette alle 9,20 in piazza Cln: «Sì, sono appena arrivata. Passerò una settimana da alcuni parenti. Sapevo che c'era questa manifestazione perché vi avevo assistito cinque anni fa. Così ho chiesto ai miei cugini partecipare, ancor prima di andare a casa. Sì, sono già stanca prima di partire, riposerò al pomeriggio».

C'è anche chi ha scelto la *Stratorino* per lanciare un'appello speranza: «Corriamo perché la scuola media per ciechi non chiuda» sta scritto sulle magliette di un folto gruppetto. Ragazzi che raccontano l'incredibile storia della scuola via Nizza 151, che il ministero intenderebbe chiudere: «La frequentano alcuni ragazzi non vedenti, insieme ad un maggioranza di ragazzi normali. Una situazione che una perfetta integrazione attraverso particolari programmi didattici che l'Europa ci invidia. Perché rinunciare?».

Gli ut delle iscrizioni andranno a corroborare un'altra iniziativa di grande significato sociale. Attraverso la fondazione *La Stampa-Specchio dei Tempi* verranno consegnati all'associazione «Centro Cardiopatici Piemonte», che da anni si occupa dei problemi di malati, spesso costretti ad estenuanti liste di attesa.

La manifestazione ha avuto un'appendice sul palcoscenico di piazza San Carlo dove è stata presentata miss Stratorino '95, Federica Bertello, 19 anni, allieva del liceo linguistico Pyramid. Una ragazza concreta, pochi grilli per la testa ed i piedi posati per terra: «Ho partecipato per allegria. vinto. sono anche un po' spaventata a sparare il colpo di pistola della partenza. E' stata una bella avventura, adesso pensiamo agli . La modella? Forse un giorno, per adesso farò solo qualche sfilata». L'arrivederci al '96 (ed «storica» edizione numero venti) l'ha data la bella performance di Paola Turci, una cantante a cui la grinta non manca davvero, anche se il hit «Una sgommata e via...» alla Stratorino stonava un po'.

Angelo Conti

La festosa partenza della 19ª edizione della gara : alle 9,30 si sono mossi da piazza San Carlo in ventimila

LE INTERVISTE IN PIAZZA SAN CARLO

Il vincitore è originario di Kouribga, 120 chilometri da Marrakech, altopiano dell'Atlante, Marocco

«Così ho battuto il poliziotto delle Volanti»

Abder, in Italia da sette anni, nel 1989 si era piazzato secondo

Kouribga, chilometri da Marrakech, sull'altopiano dell'Atlante, nel cuore del Marocco. Arriva da qui Abderrahim Zitouna, 26 anni, il trionfatore della *Stratorino* '95. La sua vittoria è stata lampante, perentoria, maturata con grande tattico. Nonostante il ritmo tambureggiante, infatti, il gruppo non si è troppo sfilacciato sino a piazza d'Armi. Qui preso vantaggio terzetto, il solito generoso Giunta, il regolare Rinaldi ed il marocchino. Zitouna ha tirato, è rimasto dietro, tranquillo, sino a Porta Nuova. Poi, nella lunga volata su via Roma, ha avuto agevolmente la meglio, strafare, con grande

Non ansima nemmeno troppo, al traguardo, questo extracomunitario che corre per il Cus Torino. Sorridente, preciso, spiega di non avere incontrato problemi: «Ho sempre controllato la gara, gli avversari e sapevo di poterli battere nel finale. Così è , Abder è alla sua seconda Stratorino: «L'avevo anche nell'89, l'anno dopo essere arrivato in Italia, ma ero arrivato solo secondo. Non ancora l'esperienza giusta». Poi sua strada agonistica non ha più incrociato la stracittadina: «Faccio parte della squadra nazionale del Marocco, corro sulle distanze fra 3 e 5 mila metri ed anche nelle campestri. Quest'anno ho partecipato, sempre con la squadra marocchina, al Cross Internazionale di Durham in Inghilterra. Correrò anche nel meeting del 2 giugno al Parco Ruffini, qui a Torino».

La storia di Abderrahim Zitouna è quella di una integrazione molto particolare: «Sono a posto il permesso di soggiorno, anche se ho dovuto faticare po' a spiegare alla questura che il mio mestiere è quello di Io sono un atleta professionista a tutti gli . Guadagno con gli ingaggi dei vari meeting». Due-tre volte all'anno torna in Marocco: «A trovare i miei, ma anche per allenarmi sull'altopiano, a circa metri d'altitudine. Un training ideale».

Zitouna vive in piazza Sabotino, si allena in piazza d'Armi, parla un italiano che tradisce persino qualche piemontesismo. Aldo Giunta, il poliziotto delle Volanti arrivato secondo, riconosce la superiorità: «E' stato grande. Poteva fare meglio, ma non ci ha voluto umiliare».

Abderrahim Zitouna, 25 anni, è il trionfatore

E' impiegata, ha una bambina di cinque anni

«Inseguivo la vittoria da quand'ero ragazzina»

Val Susa, atleta. L'anno la *Stratorino* femminile era andata a Maura Viceconte, da Condove, quest'anno a vincere è stata Tiziana Semeraro, che corre per il Giò di Almese, pur vivendo a Venaria.

Trentatré anni, una figlia di cinque, un marito che corre anche lui, impiegata amministrativa, Tiziana respira da molti anni, il clima della stracittadina: «Alla prima Stratorino, diciotto anni fa, vi venni con mio padre. Avevo quindici anni, si trattò quasi di una passeggiata, ovviamente nella non competitiva. Allora proprio non pensavo riuscire, un giorno, a vincere». Si è allenata molto, soprattutto in montagna: «Chi va forte in salita, in pianura vola». Per correre a Torino, ha rinunciato a disputare il campionato italiano di corsa in montagna, a Domodossola. «Un sacrificio premiato».

Tiziana Semeraro, un sogno avverato

IL RESPONSO DEI

Il gruppo di testa nella competitiva è rimasto compatto fino a piazza d'Armi

Classifica generale con i tempi (rilevati per i primi trenta posti) dai giudici di gara della Fidal, Comitato Amatori

Questo l'ordine d'arrivo dei primi 140 al traguardo

Da domani su La Stampa l'elenco dei premi assegnati a sorte ai partecipanti

Ordine d'arrivo della 19ª Stratorino: 1. Abderrahim Zitouna, Cus To, in 35'40"; 2. Aldo Giunta, Polizia, 35'45"; 3. Fabio Rinaldi, Gil Gabbi, 35'54"; 4. Bruno Santachiara, Aer. Militare, 36'19"; 5. Franco Borelli, Atp Torino, 36'56"; 6. Nicola Valerio, Sangano, 37'; 7. Antonio Cesarò, P.M. Golò, 37'01"; 8. Andrea Dellavalle, . 71, 37'10"; 9. Emiliano Nasini, Atp. To, 37'18".

. Valter Varesio, Atp. To, 37'25"; 11. Mario Prandi, Mokafè Alba, 37'42"; 12. Lucio Danza, Sangano, "; 13. Sergio Bencio, Zenit, 38'01"; 14. Marco Gandiglio, Giò 22, 38'09"; 15. Alessandro Giannone, Aer. Militare, 38'11"; 16. Carmelo Arcieri, P.M. Golò, 38'15"; 17. Antonio Frascà. P.M. Golò, 38'24"; 18. Pier Paolo Casula, Sangano, 38'32"; Michele Petilli, Gspt-Ciet, 38'44".

20. Sandro Bonaudo, Atp To, 38'48"; 21. Eugenio Vaccaro, S. Donato, 38'52"; . Bartolomeo Carlucci, , 38'54"; 23. Salvatore Frascà, P.M. Golò, 38'57"; 24. Mario Vaudetti, Castiglione, 39'06"; 25. Cristiano Pacchiotti, Atl. Susa, 39'24"; 26. Massimo Marignoni, Cus Bastino, 39'29"; 27. Giuseppe Albanese, Polizia, 39'34"; 28. Simone Marocco, Sport City, 39'54"; . Walter Canale, Mokafè, 39'58".

30. Armando Gagnor, S. Donato, 40'03"; 31. Claudio Fogliati, Crc Alpignano; 32. Guido Favaloro, Tapporosso Testona; 33. Armando Savasta, Cus Bastino; 34. Renato Cierli, Gspt Ciet; . Ciardiello, Tappo Rosso; 36. Renato Rondinone, Atp To; 37. Alessandro Savasta, Castiglione; 38. Mario Malerba, Invicta Rosta; . Joao Palma Brito, Atl. Est.

. Rocco Sicari, Michelin; 41. Roberto Sarti, Sangano; 42. Walter Lacardi, Atl. Gym 90; . Luca Cerva, Balangero; 44. Carmelo Perrone, Gspt Ciet; 45. Rocco Miccoli, T.T.; . Giancarlo Costa, Atl. Monterosa; 47. Bruno Di Donna, Zenit; . Franco Viotti, S. Donato; 49. Giuseppe Savacqua, Atp To.

50. Savino Pellegrino, Gspt To; 51. Massimo Cavaglia, Gspt Ciet; . Andrea Peris, Atl. 71; 53. Pino Sparaccio, Atl. Est; . Domenico Richiardi, Gspt Ciet; . Piercarlo Bertolin, G.S. Porte; 56. Luca Correnti, To; 57. Ermanno Laganis, s; 58. Claudio , Giò 59. Antonino Alicata, S. Donato.

60. Martinotti, Gspt Ciet; 61. Vincenzo Ventura, Atl. Est; 62. Marco Palmisano, Polizia; Antonio Di Pippa, ; 64. Alessandro Oria, Atl. 71; 65. Franco Torrazza, Polizia; 66. Armando Durante, Cedas Fiat; 67. Raffaele Floris, Cbr; 68. Vito Matera, Rom.; 69. Diego Ruzza, P.M. Golò.

70. Diego Quazza, Avis To; 71. Piero Malorgio, Cedas Fiat; 72. Vincenzo Levato, T.T.; 73. Giuseppe Damiani, Santagatese; 74. Michele Iacovelli, Castiglione; 75. Bruno Monticone, Mokafè; . Tiziana Semeraro, Giò 22; 77. Paolo Inferera, Atp; 78. Aurelio Soria, Cerutti; 79. Gianni Bergamasco, Castiglione.

. Ruggero Pasian, Cedas Fiat; 81. Michele Lunco, S. Donato; 82. Massimo Soria, Michelin; 83. Antonio Lauto, Rivoli .; 84. Roberto Raimondi, Dragonero; 85. Nicola Giannone, Atl. ; 86. Grazia Cammalleri, ica; 8. Giancarlo Bisterzo, . Giuseppe Rivoli; 88. Luigi Giangarè, S. Donato; 89. De-santis, Cerutti.

90. Armando Ottaviani, Atp; 91. Bruno Del Mastro, Gym 92; 91. Enrico Gagliano, Cbr Borgaretto; . Diego Foletto, Gym 90; 94. Franco Buccoliero, S. Donato; 95. Giorgio Mortara, Gspt Ciet; 96. Paolo Prin, Gspt Ciet; 97. Vincenzo Pastore, Iolfrida; 98. Martano, Cedas Fiat; . Achille Sciddà, Rivoli.

1. M. Grazia Navacchia, Atp; . Pino Casciano, Cedas Fiat; 102. Maurizio Minuz, Giò 22; 103. Luigi Gianfelici, Est; 104. Michela Papale, Cedas Fiat; 105. Calogero Alessi, Est; 106. Gennaro Candeloro, S. Donato; 107. Piero Barale, S. Germano; . Carlo Gattai, Gspt Ciet; . Maurizio Camburrano, Gym 90.

110. Antonio Simeone, Giordana L.; 111. Giuseppe Pascarelli, G.P. Torino ; 112. Silvio Franconeri, S. Donato; 113. Gigliola Capuzzo, P.M. ; 114. Giuseppe Riviezzo, Gspt Ciet; 115. Pierluigi Giusti, Gspt Ciet; 116. Carmelo Verhovez, Banco Sicilia; 117. Gianni Liberali, Cafasse; 118. Paolo Contro, S. Donato; 119. Leonardo Merlin, Gspt Ciet.

120. Gennaro Sorrentino, Venturoli; 121. Susan Ann Griffiths, Atp To; 122. Rolando Andriani, Gspt Ciet; 123. Claudio Fusello, Sport City; 124. Domenico Memoria, S. Donato; . Giovanni Biscaro, Cedas Fiat; 126. Claudio Siccardi, Cedas Fiat; . Andrea Homberger, ; 128. Mauro Marzola, T.T.; 129. Giuseppe Arese, Cedas Fiat.

130. Vincenzo Rolla, Iolfrida; 131. Ciappina, Avis; 132. Romano Ramondetti, Atp To; 133. Domenico Bari, Venturoli; 134. Giuseppina Cecco, Sud; . Alessandro Cristofoli, Cedas Fiat; 136. Piero Ramondetti, Atp To; 137. Giuseppe Stella, Cedas Fiat; 138. Giuseppe Iacovelli, Cedas Fiat; 139. Renato Golfi, Est; 140. Giuseppe Visconti, Avis.

Due squadre piemontesi impegnate negli spareggi per la C1, i valligiani per non retrocedere

Novara in silenzio stampa per vincere

Ritiro a Caltignaga, pranzo a casa del presidente

NOVARA. Domenica... in famiglia per gli azzurri a due settimane dall'esordio nei playoff per la promozione in C1. Ieri, staff tecnico e giocatori sono stati ospiti a pranzo del presidente Giampiero Armani, nella [illegible] tenuta di San Bernardino, a pochi chilometri da Novara. Per [illegible]re gli stimoli e la concentrazione giusta, infatti, i novaresi hanno fatto le valige e dal Comunale di viale Kennedy si sono trasferiti in provincia, a Caltignaga, cioè a due passi da casa Armani.

E grazie all'ospitalità della società militante nel campionato di Eccellenza che ha messo a disposizione l'impianto, un autentico gioiellino, i novaresi hanno ripreso gli allenamenti da giovedì mattina. Due sedute [illegible] giorno, per arrivare in perfetta forma al primo appuntamento che conta, quello dell'11 giugno a Saronno, nell'andata della semifinale playoff. Unico assente, l'allenatore, Franco Colombo, partito per il [illegible] [illegible] Coverciano. Rientrerà alla vigilia del match.

Per aiutare la squadra a mantenersi concentrata, la società ha deciso [illegible] recidere ogni contatto col mondo esterno instaurando il silenzio stampa. Bocche cucite almeno fino alla «fatidica» data del rientro in campo. I contatti con gli organi di stampa sono stati affidati al portavoce Stefano Rabozzi: «Questo silenzio stampa [illegible] vuole assolutamente essere polemico [illegible] confronti dei giornalisti locali - commenta Rabozzi - la società vuol [illegible] la squadra tranquilla, lontana da qualsiasi polemica. Insomma, non parliamo più per due settimane per ritrovere [illegible] stessi».

Quindici giorni possono essere tanti, oppure il Saronno sembra già lì, in agguato. U[illegible] squadra autentica «bes[illegible] nera» del Novara, che in questa stagione ha già vinto due volte su due incontri: 3-2 all'andata e 1-0 al Comunale: «Una squadra che temiamo, - dice Rabozzi - anche se siamo consci delle nostre potenzialità. Si tratta di arrivare al doppio appuntamento mantenendo una buona forma fisica, e Colombo sta lavorando in questa direzione. Ferretti sta recuperando be[illegible] dopo un leggero infortunio, come Guindani che ha ricominciato a correre e Borgobello, sulla strada del completo recupero». E proprio sull'ex bomber del Giorgione, vicecapocannoniere del penultimo campionato di C2, si fa molto affidamento per superare l'ultima, decisiva, fase della stagione. Borgobello, dopo un promettente avvio di campionato, è incappato in una [illegible] infortuni e in uno scadimento di forma c[illegible] l'hanno fatto uscire dal gruppo [illegible] titolari. Ma il ve[illegible] è anche l'unico in grado di concretizzare, e il Novara, mai come nelle prossime partite ha bisogno dei suoi gol. Se non ci saranno incidenti [illegible] percorso, Colombo, tra due settimane, avrà solo problemi d'abbondanza. La squadra del presidente Armani viene considerata la favorita alla vittoria dei playoff, più [illegible] Lu[illegible], Pro Vercelli e lo stesso Saronno. Il Novara di quest'anno era stato costruito per vincere il campionato e approdare a quella «maledetta» C1, inseguita da 14 anni. Si sta cercando di organizzare un'amichevole con l'Ospitaletto: forse per sabato, da decidere il «dove».

Anche in città cresce l'attesa. I tifosi stanno organizzando una carovana azzurra verso la vicina cittadina dell'hinterland lombardo: gli Ultras hanno messo a disposizione una ventina di pullman. Ma ci sono grossi problemi, perché lo stadio del Saronno, ripescato l'anno scorso dai Dilettanti, può contenere un massimo di [illegible] mila spettatori e la società [illegible] ha già fatto sapere che per la tifoseria organizzata [illegible] varese saranno a disposizione solamente 160 biglietti.

Marco Piatti

Massimo Borgobello. Per aggiudicarsi i playoff e la promozione in C1 il Novara aspetta i gol del bomber trevigano

Aosta ottimista, la paura non fa Cento

Mister Ferruccio Mazzola: «Sono loro a temere noi Abbiamo il 60 per cento di possibilità di salvarci»

AOSTA. Non finiscono [illegible] le sofferenze per l'Aosta. Nella scorsa stagione la squadra del presidente Pavan fu costretta a giocarsi la permanenza in C2 nello spareggio contro il Tre[illegible] (la sconfitta ai rigori sul campo neutro [illegible] Pavia fu «compensata» [illegible] ripescaggio), quest'anno le paure [illegible] tifosi rossoneri si ripe[illegible] nei play out. Questa volta c'è la [illegible] sul [illegible] di Ferretti e compagni, obbligati a superare i ferraresi per non tornare tra i dilettanti.

[illegible] degli spareggi salvezza prevede che in caso di parità al termine della [illegible] di andata (l'11 giugno al Puchoz) e di quella di ritorno (il 18 in terra emiliana) si salvi la squadra meglio piazzata in campionato [illegible] Centese è giunta quint'ultima, mentre l'Aosta ha chiuso davanti solo al Trento).

«Abbiamo il 60% di possibilità di rimanere in C2 - dice l'allenatore Ferruccio Mazzola -, a patto di poterci però presentare al completo [illegible] la formazione di Ballacci. Sono certo che la Centese avrebbe preferito affrontare qualsiasi altra squadra nei play out, piuttosto che la [illegible]. I ferraresi ci temono: il fattore psicologico potrebbe avere un'importanza primaria, anche per questo sono fiducioso».

A quindici giorni dalla prima sfida decisiva, rimangono due seri dubbi in casa [illegible] legati agli infortuni di Paolo Stringara e di Massimo Gargani. L'ex giocatore del Bologna e dell'Inter ha riportato un leggero strappo nell'ultima partita di campionato contro il Saronno, mentre il difensore ha problemi tendinei.

Per raggiungere la permanenza in C2, l'Aosta dovrà cambiare [illegible]gistro rispetto alle prestazioni in campionato. Il girone di andata dei [illegible] è stato caratterizzato dal passaggio [illegible] modulo a zona a quello tradizionale, con l'esonero di Taffi e l'arrivo di Ciravegna. Altro cambio di mister a conclusione della fase ascendente [illegible] torneo, con Ferruccio Mazzola a tentare la rimonta.

L'arrivo di Stringara, Stafico, Sorce e Picci (perché si è aspettato di trovarsi con l'acqua alla gola per potenziare l'organico?) ha elevato notevolmente il tasso tecnico, però rimane l'incognita del reparto avanzato. L'Aosta se[illegible] con il contagocce.

I numeri parlano [illegible] una difesa facilmente vulnerabile (peggior retroguardia del girone con 50 reti incassate), però a parte il [illegible] contro il Saronno nell'ultima giornata, il pacchetto arretrato sembra adesso poter fornire le adeguate garanzie [illegible] solidità, così come il centrocampo che ha trovato in Stringara un punto [illegible] riferimento basilare.

«Giocare il [illegible] a Cento - sottolinea Mazzola - [illegible] comporta alcun problema. Avessi potuto scegliere avrei preferito disputare entrambi i confronti in trasferta, visto che al Puchoz [illegible] riusciamo mai a esprimerci su livelli ottimali».

In caso [illegible] salvezza, il presidente Pavan sembra deciso a tentare la scalata alla C1 in un triennio. I rossoneri riprendono domani la preparazione e dome[illegible] prossima disputeranno un'amichevole a Pavia.

Sigfrido Beneyton

Il perdurare dell'infortunio alla caviglia costringe il terzino di fascia ad allenarsi a passo ridotto, ma spera ancora di farcela

Pro, è Castagna l'unico dubbio contro il Lumezzane

Caligaris a fine stagione lascia dopo tre anni. Piace a Novara e Varese

VERCELLI. E' Castagna il problema numero uno della Pro in proiezione semifinale dei play off. Il giocatore [illegible] oltre un mese lamenta le conseguenze della distorsione di una caviglia. Da quando, giovedì, è scattata l'operazione Lumezzane il terzino di fascia vercellese ha potuto allenarsi solamente in palestra [illegible] non ha preso parte all'amichevole del pomeriggio a Omegna (4-2 [illegible] doppietta di Gabasio, gol [illegible] Col e autorete di Gherardini).

Anche se in teoria [illegible] elevate le possibilità che Castagna prenda parte al match di andata dell'11 giugno, il recupero del difensore al momento crea più di un'apprensione. Infatti il terzino di fascia da oltre un mese si trascina l'infortunio e inevitabilmente il suo rendimento risulta condizionato. E siccome mister Caligaris nel preparare il piano play off [illegible] i giocatori è stato esplicito («Con il Lumezzane scenderanno in campo quelli che fisicamente e psicologicamente staranno meglio» ha detto l'allenatore dei bianchi) è chiaro che al momento il suo utilizzo costituisca una grossa incognita.

Caligaris in queste due settimane farà di tutto per recupe[illegible] completamente uno dei pilastri della difesa vercellese, ma contemporaneamente tiene [illegible] tiro Izzo, candidato numero uno alla sostituzione.

Per il resto il programma di avvicinamento al primo match [illegible] semifinale con il Lumezzane è partito [illegible] il piede giusto. Tre giorni di riposo, altrettanti [illegible]enamenti tra giovedì e venerdì, alla ripresa, e il primo test sabato a Omegna: così si è sviluppa[illegible] l'avvio della preparazione in vista della doppia gara di semifinale. «Avevamo bisogno di tirare il fiato in quanto [illegible] arrivati alla fine della "regular season" con il respiro corto, soprattutto per il gran dispendio [illegible] energie [illegible] - sottolinea Caligaris -. Quindi il primo passo è quello di recuperare la concentrazione. E [illegible] questo punto di vista la settimana è molto importante».

Fisicamente, Castagna a parte, la Pro non è molto lontana dalla condizione ottimale: i [illegible]ri Monetta, Storgato e Pingitore che hanno chiuso il campionato con più di un acciacco hanno praticamente recuperato la salute piena e se, in questi giorni, [illegible] interverranno degli inconvenienti la squadra dovrebbe presentarsi all'appuntamento con i bresciani in buona forma.

Aggiunge Caligaris: «Dovremo essere al massimo perché, visto il regolamento, in caso di un identico punteggio nelle due partite a qualificarsi per la finalissima sarà il Lumezzane, in quanto i bresciani hanno conseguito la miglior posizione in classifica. I lombardi sono un osso duro e partono favoriti anche se il doppio scontro di campionato si è risolto a nostro [illegible]vore con una vittoria e un pareggio».

In quest'ottica Caligaris ritiene di grande importanza questa settimana dedicata principalmente a quel lavoro di recupero fisico che si concluderà sabato, con l'amichevole [illegible] Robbiano ospite l'Alessandria (ore 16,30). Infine il periodo della vigilia sarà riservato alla rifinitura e alla preparazione specifica dell'incontro.

Ma quelli trascorsi sono [illegible] giorni pepati in casa Pro. Ha infatti trovato [illegible] conferma l'addio di mister Caligaris a fine giugno. L'allenatore, che tra l'altro [illegible] stato al [illegible] di una pesante contestazione durante l'ultima uscita casalinga con il Varese (autore [illegible] gruppo di ultras, a loro volta "contestati" [illegible] stragrande maggioranza della tifoseria) lascerà il club bianco dopo tre stagioni in cui ha conquistato il primo posto nel Cnd e lo scudetto dei Dilettanti dodici mesi or sono, la salvezza anticipata (obiettivo di partenza della matricola) e i play off [illegible].

E subito a farsi avanti per un suo ingaggio sono [illegible] tre club: Varese (è il favorito), Novara (gli azzurri però attendono l'esito di questi play [illegible] e una società lombarda (Legnano e Solbiatese).

Roberto Eynard

Castagna [illegible], il terzino della Pro è in forse per il big-match col Lumezzane

Scatta giovedì la Coppa delle Borgate Rivolesi

Una sfida con 18 squadre La finale il 24 giugno

RIVOLI. Organizzato dalla Rivoli Calcio, sul campo di via Isonzo, prende il via giovedì 1 giugno alle ore 21 il 14° torneo notturno delle borgate rivolesi, trofeo Leo Tonda, a sette giocatori. Alla manifestazione, una [illegible] più note del calcio estivo in Piemonte, sia per il buon livello tecnico che ha sempre espresso sia per la ricca dotazione [illegible] [illegible]mi, prendono parte [illegible] squadre con i nomi delle ditte [illegible] Rivoli e dintorni [illegible] ne sponsorizzano l'attività divise in quattro gironi. Nel girone A giocheranno: Bar Christian, Decorazioni Diviesti, City Car, Gastronomia Zago e Palaor; nel girone B: Edil Grassi, Bar Paola, Orsa Tea, Sirp; nel girone C: Foa, Polesani Rivolesi, Gestino, Caffetteria Miki, Cremeria Li[illegible]; in quello D, infine: Armugve, Colorificio San Rocco, Casmut e Piperita. Ogni squadra è imbottita di atleti che giocano al massimo livello dilettantistico tra cui Longo del Rivoli, Fal[illegible] dell'Asti, Saccullo del Fos[illegible] Antelmi, Leonardi, Paolo e Fabrizio Marrèse dell'Alpignano oltre a giocatori del Pinerolo, [illegible] Nizza Millefonti e del Moncalieri. «Il torneo estivo di Rivoli - commenta Antonino Boeti, sindaco della città e ottimo ex calciatore - oltre [illegible] unire ed affratellare atleti e spettatori svolgendo un ruolo sociale rilevante, divertirà sicuramente anche il tifoso più esigente. Il calcio a sette stimola la fantasia di chi lo gioca e regala valanghe di gol all'entusiasmo del pubblico». Sulle gradinate [illegible] Isonzo a Rivoli per 25 giorni dal 1° al 24 giugno sarà facile incontrare gli osservatori di molti club. Le prime contrattazioni, i primi nomi e i primi milioni del [illegible] ricco ma vivace mercatino estivo dei calciatori dilettanti germogliano ogni anno all'ombra del Castello del Juvarra.

[j. l.]

Grande successo in tutto il Piemonte per il battesimo di «Nuoto Italia '95», in vasca sfida [illegible] concorrenti di ogni età

Andrea ha festeggiato in acqua il primo compleanno

Alla Pellerina, è il più giovane piemontese. A Omegna la più anziana: 63 anni

[illegible] conclusa in Piemonte, la prima Edizione di Nuoto Italia '95, che ha visto la partecipazione di 15 piscine, un vero e proprio primato in campo nazionale. In città si è gareggiato alla Pellerina, alla Usmiani, alla Sospello. In provincia a Luserna, Pianezza, al Gerbido, a Borgaro, a Savigliano, a Sommariva Perno, a Saluzzo, a Vercelli, a Omegna, a Domodossola, a Tortona, a Casale.

[illegible] susseguiti nuotatori e nuotatrici di ogni età, accomunati dall'amore per l'acqua e dalla volontà [illegible] esprimere con la loro presenza la solidarietà all'organizzazione di Don [illegible]zi, a cui la manifestazione faceva riferimento per contribuire in maniera fattiva [illegible] progetto «La casa [illegible] Beniamino» dell'Ascod di Don [illegible] per la lotta alla tossicodipendenza.

Significativa la partecipazione di alcune realtà periferiche come Domodossola e Tortona a dimostrazione che la solidarietà e lo sport non conoscono confini.

Il via alle [illegible] 9 in Piscina Usmiani - Sisport Fiat dal Presidente del Comitato Regionale, Sebastiano Spagnuolo.

Dopo 4 ore, alle ore 13 questi erano i risultati.

Il piemontese più giovane, battezzato da Nuoto Italia, è Andrea Pesce (1/5/94) [illegible] alla piscina Pellerina.

La piemontese più giovane, battezzata [illegible] Nuoto Italia è Chiara Zotti (15/11/91) che ha nuotato alla piscina Pianezza.

Il nuoto non ha età e lo dimo[illegible] le nuotatrici più [illegible] Poli (4/11/31) [illegible] ha nuotato nella piscina di Omegna e il nuotatore più anziano Francesco Varetto (26/4/27) [illegible] ha nuotato presso la piscina di Omegna.

La distanza più lunga è stata nuotata dalla nuotatrice Claudia Cusinato con m. 11.000 presso la piscina Sospello/To e ex-aequo dai nuotatori Roberto Comba con m. 11.800 presso la piscina di Luserna, Gianmaria Foligni che ha nuotato a Tortona.

Alla faccia del sesso debole: la torinese Claudia Cusinato ha percorso... 800 metri in meno dei maschi.

La famiglia che ha deciso di trascorrere la mattinata in piscina nuotando e ha percorso la distanza più lunga (m. 8800) è la famiglia Bortinaria che ha nuotato a Pianezza, [illegible] il gruppo che detiene il primato della distanza più lunga nuotata è stato il C. N. Torino con 99.000 metri.

La città con maggior numero di partecipanti e di km. percorsi è Torino: partecipanti n. 303 per un totale di m. 565.655, seguita da Luserna con 151 partecipanti per un totale di 354.100 metri. Luserna, nel rapporto [illegible] cittadini-partecipazione ha indubbiamente il primato di adesioni.

Complessivamente queste 4 ore di Nuoto Italia sono state nuotate [illegible] 1110 partecipanti che hanno superato la distanza di 1748 km, che congiunge questa regione alla Sicilia e collega tutte le altre città in una catena di solidarietà, che solo lo sp[illegible] riesce a trasmettere al meglio.

[r.s.m.]

A Savona, domenica il Memorial Gambetta

SAVONA. Partecipare, per aiutare gli altri. E' questo lo scopo del «Memorial Gambetta» in programma domenica prossima ed il cui ricavato delle iscrizioni sarà interamente devoluto all'Associazione savonese contro la leucemia.

Una manifestazione giunta al quarto anno di vita, organizzata dalla Polisportiva San Francesco, [illegible] che costituisce un appuntamento classico per tutti coloro che [illegible] il podismo. E sono già davvero tanti coloro che, magari ricordando le emozioni provate negli anni scorsi, hanno, [illegible] largo anticipo, aderito alla manifestazione.

La corsa si snoderà [illegible] un suggestivo percorso di otto chilometri e mezzo con ritrovo fissato alle 8,30 davanti al parco convento dei padri cappuccini. La partenza avverrà un'ora più tardi.

I conco[illegible], dopo la partenza dalla [illegible] del quartiere Villetta, attraverseranno la collina di Ranco, poi San Nazario e scenderanno sul quartiere di Lavagnola, prima di chiudere le fatiche ancora nella zona della Villetta.

Gli organizzatori hanno [illegible]munque pensato di premiare la fatica di tutti i concorrenti con numerosi premi.

[r.s.s.]

Eccellenza: il match tra le prime classificate dei due gironi finisce 0-0, decide il dischetto

Al Saluzzo la supersfida col Derthona

Ai cuneesi il titolo platonico di campioni piemontesi

TORTONA. Finisce senza gol la supersfida tra le due big d'Eccellenza Derthona-Saluzzo: quest'ultima diventa campione piemontese, sognando un rigore in più (5-4). Un titolo platonico e non ufficiale, ma significativo per dirigenti, giocatori e fans. Il club tortonese infatti, in mancanza di una iniziativa del Comitato piemontese, ha pensato bene di organizzare in proprio la partita tra le due prime classificate nei gironi A e B d'Eccellenza, mettendo in palio un trofeo intitolato ad Eugenio Ansaldi, benemerito dirigente degli Anni Settanta. E, alla fine, è stato proprio il figlio dell'indimenticabile industriale Ferruccio, a consegnare il trofeo al Saluzzo.

L'avvio è di studio, con una sola trasgressione: un colpo di testa di Di Napoli, su assist di Cusenza, che finisce di poco a lato (3'). Le due squadre sembrano patire il gran caldo e mantengono basso il ritmo di gioco. La palla staziona a centrocampo, con i portieri inattivi o quasi. Finalmente, al 24' si fanno vivi i padroni di [illegible] con una triangolazione Vercellino-Zanforlin-Sciaccaluga e la diagonale di quest'ultimo fa la barba al palo. Due minuti dopo, dialogano Trebbi e Recaldini ma il tiro del centrocampista è fuori bersaglio. Proprio allo scadere del primo tempo, un malinteso tra Rutigliano e Bergo, mette quest'ultimo nelle condizioni di tentare un avventato passaggio all'indietro a Quaglia e il portiere deve toccare la palla [illegible] la [illegible] fuori dall'area. La susseguente punizione procura un brivido ai supporter bianconeri: l'ex Cugusi infatti, [illegible] Giovine, che spara alto di poco sulla traversa.

All'inizio del secondo tempo, malgrado la girandola delle sostituzioni, il Derthona accenna ad accelerare il ritmo e c'è un gran tiro di Sciaccaluga parato in tuffo da Rizzi, subentrato a Russeglia (50'). Dieci minuti dopo, sono ancora i locali a mettersi in evidenza [illegible] Fotia, che si disimpegna molto bene e lascia partire un bolide, neutralizzato «alla grande» da Rizzi. Al 70' Cugusi di testa chiama in causa il portiere tortonese, che riesce a respingere la palla, consentendo a Pizzi di spedirla in corner. Al 43' altra prodezza di Quaglia, che si allunga in acrobazia per deviare una conclusione di Cugusi. L'ultima emozione è data da Tascheri, entrato a rilevare Dellapina, che spedisce alto una palla lavorata da Vercellino (88'). A questo punto, per stabilire un vincitore, si va ai rigori e Bergo sbaglia subito la prima trasformazione. I compagni di squadra Sciaccaluga, Fotia, Trebbi e Vercellino non falliscono ma non riescono a porre rimedio all'unico errore perchè gli ospiti vanno tutti a bersaglio dagli undici metri con Fornesi, Cusenza, Giovine, Rolando e Cugusi.

L'affermazione degli ospiti ha lasciato un po' d'amaro in bocca ai supporter locali, che speravano in [illegible] vittoria dei loro beniamini, ma la temperatura calda ha influito sui giocatori locali, che forse hanno anche risentito dei molti festeggiamenti di questi giorni. Ai bianconeri resta il confronto delle cifre: il Derthona ha concluso il campionato a quota 43, segnando 51 gol e subendone 16 mentre il Sal[illegible] ha chiuso con 39 punti, andando a bersaglio per 39 volte contro le 25 reti subite.

Rodolfo Castellaro

[illegible]

La spunta l'Alpignano: città in festa

PINEROLO. Alla fine la spunta l'Alpignano (7 a 6) e la gioia per la vittoria conquistata [illegible] caparbietà può esplodere in uno stadio stracolmo. Ci sono voluti 12 calci di rigore per mettere fine alla contesa che il Cavallermaggiore stava conducendo [illegible] due reti di vantaggio a cinque minuti dal novantesimo; l'Alpignano ci ha creduto e i due fratelli Marrese hanno suonato la carica riuscendo a recuperare lo svantaggio nel giro di due minuti. Qualche colpa è ovviamente da addebitare ai ragazzi di Dellacasa che, stanchi per il notevole ritmo impresso alla gara, non hanno saputo controllare il gioco, forse già con la testa ai festeggiamenti. Invece festeggia l'Alpignano che, superati i tempi supplementari, vince ai calci di rigore con l'ultimo gol realizzato da Longo.

Lo [illegible] Al 16' Leonardi e Antelmi costruiscono [illegible] buona occasione, ma Pretato controlla e neutralizza la conclusione di testa del capitano biancoblù. Il Cavallermaggiore inizia a prendere le misure agli avversari e al 34' Allocco sfiora il montante con un tiro da fuori [illegible]. Al 45' Fabrizio Marrese ci prova dalla lunga distanza e scocca un rasoterra che scheggia il palo alla sinistra di Pretato. Occasionissima al [illegible] Fabrizio Marrese che taglia tutta la difesa avversaria [illegible] irresistibile slalom, ma, giunto in area, pecca di altruismo e [illegible] troppo decentrato, invece di tentare la comoda conclusione a [illegible]

Le energie cominciano a venir meno e sull'ennesimo affondo di Allocco arriva il gol: capitan Crivellari vede il compagno smarcato a centrocampo e gli lancia con un delizioso rasoterra; volata del gialloblù che infila Moretti in uscita. Brutto colpo per l'Alpignano che [illegible] controllando bene, ma la mazzata arriva quattro minuti più tardi quando Baruzzo se ne va sulla destra e rimette al [illegible] un preciso [illegible] che Di Federico concretizza insaccando a fil di palo. Sembra la disfatta, ma Paolo e Fabrizio Marrese si mettono il coltello fra i denti e al secondo tentativo l'Alpignano passa: incursione sulla destra di Fabrizio e pallonetto che supera Pretato tuffatosi inutilmente e rovinosamente a terra; s'infortuna e questo determina probabilmente la svolta dell'incontro. Portesi si sbraccia dalla panchina e i suoi [illegible] lo deludono agguantando gli avversari due minuti più tardi: Paolo Marrese si produce in un disperato affondo sulla sinistra mandando in tilt la retroguardia gialloblù; rasoterra al centro dove il neo-entrato Tassone infila la porta sguarnita.

I supplementari scorrono via con relativa tranquillità, ad eccezione di uno straordinario intervento di Pretato che mette in [illegible] bel tiro angolato di Leonardi. Inevitabile il ricorso ai calci di rigore, con il successo dell'Alpignano. **[m. op.]**

Cheraschese [illegible]

Il San Maurizio piega i cuneesi dal dischetto: fine di un sogno

PIOBESI. La «lotteria» dei calci di rigore premia il San Maurizio di Roberto Riva, che rimane in Eccellenza e condanna la Cheraschese a un [illegible] ritorno in Promozione. I tempi regolamentari si chiudono sul 2-2. Nei [illegible]cessivi 30' le due squadre non riescono a superarsi e allora le sorti di un'intera stagione sono affidate ai rigori. Per la Cheraschese hanno segnato Grego ed Ettore Cellorino, poi Smeriglio ha centrato il palo e Bassani ha respinto le conclusioni di Garelli e Bonenti. Per il San Maurizio, «centri» iniziali di Sorbilli e Canapè, poi Sarale ha neutralizzato i tentativi di Marasco e De Marinis, [illegible] nulla ha potuto sulla conclusione di Cusenza.

La cronaca. A [illegible] del primo tempo arriva il gol dei [illegible]ni. La punizione di Cusenza taglia tutta l'area di rigore avversaria: Leone irrompe [illegible] retrovie e, di testa, batte Sarale. La Cheraschese accusa il colpo. Perde [illegible] Stefano (sospetta frat[illegible] della mascella) dopo uno sfortunato scontro [illegible] il portiere Sarale e rischia grosso in almeno due occasioni. Sul finire del tempo si rivedono in avanti gli uomini di Raspini. Leo, su punizione, costringe Bassani al salvataggio in angolo. Dal corner, ancora di Leo, cross per Sinopoli che svetta nell'affollata area canavesana e sigla l'1-1.

In avvio di ripresa Bonenti, imbeccato da Grego, porta la Cheraschese avanti di un gol. Sembra fatta per la squadra di Raspini, [illegible] il San Maurizio trova la forza per acciuffare il 2-2, al [illegible]', con De Marinis, uno dei migliori in campo insieme al [illegible] Di Ruocco, autore dell'assist decisivo.

Nei supplementari le due squadre, seppur stremate dalla fatica di 90' disputati a gran ritmo e con grande cavalleria (anche se l'arbitro, [illegible] eccessiva fiscalità, ha ammonito ben dodici giocatori) non rinunciano a cercare il gol, ma rinviano il verdetto finale ai calci di rigore, che salvano il San Maurizio. **[r. ard.]**

CICL[illegible]

Nella Coppa Brunero che festeggiava il centenario della nascita del più grande corridore canavesano

Mauro Silvestri realizza un poker d'assi

Ha vinto grazie ad un poderoso allungo solitario in discesa

[illegible] Una corsa entusiasmante, un vincitore di lusso, una squadra in trionfo. Questo, in estrema sintesi, il primo commento alla 38ª Coppa d'Argento Giovanni Brunero che, nel centenario della nascita del più grande corridore canavesano di tutti i tempi, ha vissuto ieri una delle edizioni più combattute della sua ormai lunga storia.

Ma nell'impegnativo finale di gara, la scala dei valori in campo si è chiaramente delineata e, sul gradino più alto del podio, è meritatamente salito Mauro Silvestri, [illegible] degli uomini di punta della Brunero Bongioanni Boeris, che è stato indiscusso dominatore degli ultimi venti chilometri di corsa.

Ventiquattro anni, varesino, Silvestri difende da tre stagioni i colori dello squadrone canavesano e l'anno scorso si è laureato campione italiano della corsa a punti Open su pista. Quest'anno il pupillo di Damilano e Chiavassa ha trovato il giusto colpo di pedale anche nelle gare su strada, imponendosi il 1° maggio nella Coppa Città di Asti e quindici giorni dopo in Francia in una tappa e nella classifica finale del Tour du Chablais. Ieri nella classica organizzata dalla sua società, Silvestri ha fatto poker grazie ad un poderoso allungo solitario operato nella discesa dei Vietti, ma il merito della sua vittoria va equamente suddiviso con i compagni di squadra Napolitano e Dondoglio, che gli hanno abilmente coperto le spalle nel finale, completando poi il trionfo collettivo della Brunero conquistando il secondo e terzo posto sul viale Martiri della Libertà. Un discorso a parte merita Siro Grosso, anche lui della Brunero, vittima di due forature in altrettanti momenti cruciali della corsa.

La prima gli è occorsa nella discesa di Sant'Ignazio mentre si trovava da solo al comando della gara, la seconda si è verificata quando il corridore sanremese si era appena riportato nel gruppetto alle spalle di Silvestri. Nonostante la sfortuna, Grosso è arrivato decimo, a testimonianza di una condizione atletica decisamente buona.

Prima del gran finale dominato dai padroni di casa, la corsa (84 partenti) era vissuta su una lunga fuga operata dopo soli 20 chilometri da dieci corridori: Ramone, Cittadini e Grosso (Brunero), Zucaro (Alplast di Piossasco) e i lombardi Passera, Marcassoli, Stocco, Ferronato, Maestri e Cesana. Questo gruppetto ha mantenuto la [illegible] gara per [illegible] 80 chilometri, toccando un vantaggio massimo di 2'15". Il giovane torinese Zucaro, al rientro agonistico dopo il servizio militare, si era imposto a San Maurizio Canavese nel traguardo volante intitolato alla memoria di Ettore Balmamion, il vecchio «Magninot» recentemente scomparso all'età di [illegible] anni. Poi Grosso, Stocco e Passera hanno staccato i compagni di fuga, ma lungo le rampe dell'arcigna salita di Sant'Ignazio i migliori del gruppo si sono notevolmente avvicinati al terzetto. Lungo la successiva salita dei Vietti il pimpante biellese Dondoglio e il [illegible] Ferrari sono stati i primi ad operare l'aggancio, poi sono arrivati in prima linea anche Napolitano, Sgambelluri, Valoti e Silvestri. Proprio quest'ultimo ha poi operato l'allungo vincente, che gli ha consentito di arrivare da solo a Ciriè per conquistare, con la quarta vittoria stagionale, anche il titolo di campione provinciale dei Dilettanti di I Serie.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Mauro Silvestri (Brunero Bongioanni Boeris), Km. 151 in 3h 43', media km/h 40,628; 2. Massimiliano Napolitano (idem) a 1'15", 3. Maurizio Dondoglio (idem), 4. Massimo Maestri (Canavesi Equipe 93); 5. Diego Ferrari (idem) a 1'31", 6. Andrea Stocco (Resine Ragnoli), 7. Claudio Ainardi (Brunero), 8. Gianluca Valoti (Team Polti), 9. Roberto Sgambelluri (Brunero), 10. Siro Grosso (idem).

A [illegible] CANAVESE

Davide Enrione, terza conferma

SAN CARLO CANAVESE. L'eporediese Davide Enrione (classe 1981) e il torinese Fulvio Ruggiero (classe 1982) si sono imposti, nelle rispettive categorie, nel 21° Trofeo Bruno Castagno per Esordienti, organizzato dal Pedale Sancarlese, cui hanno preso parte complessivamente [illegible] giovani atleti. Per Enrione, quattordicenne studente di Banchette, si tratta della terza vittoria stagionale, dopo quelle ottenute a Varallo Pombia e a Orbassano. Al termine di una fuga a due protrattasi per quasi trenta chilometri, il pupillo di Depaoli ha regolato in volata il rostese De Maria. Dopo 1'40", Romano ha vinto la volata degli inseguitori. Nella gara dei più giovani il gruppo è invece rimasto costantemente compatto e la soluzione si è avuta allo sprint. Ha vinto Ruggiero, un ragazzino che si è affacciato quest'anno sulla scena del ciclismo.

Ordine d'arrivo classe 1981: 1° Davide Enrione (Eporediese) km. 38 in 1h06', media km/h 35; 2° Ivan De Maria (Rostese); 3° Dario Romano (Rivalta Styl Porte) a 1'40"; 4° Denis Maggiorotto (Rostese); [illegible] Fabrio Dalmazzo (Tomatis); 6° Vinais (Piasco); 7° Osella (Ardens) a 2'32"; 8° Brossa (Rostese); [illegible] Marchi (Pedale Sancarlese); 10° Pellegrini (Novarese).

Ordine d'arrivo classe 1982: 1° Fulvio Ruggiero (Borgo San Paolo) km. 31 in 1h media km/h 31; 2° Davide Bracco (Tomatis); 3° Guido Possetto (Ardens); 4° Marco Sidoli (Rivalta); 5° Enrico Tereglio (Rostese); 6° Bellin (Piemontesi); 7° Martinat (Favout-Bricherasio); [illegible] Galletto (Ardens).

[illegible]

Un insolito arrivo nel «De Bernardini»

Borgosesia, sprint del ligure Briano

BORGOSESIA. Inconsueto finale allo sprint nella gara per allievi disputata ieri a Borgosesia. La salita che portava al traguardo di frazione Agnona non ha determinato l'attesa selezione e così sul rettilineo finale si è presentato il [illegible]po compatto. Ed è stato il ligure Daniele Briano a piazzare la botta vincente davanti al novarese Paolo Longoborghini, figlio d'arte: sua madre è Guidina Dal Sasso che ha partecipato agli ultimi Mondiali di sci di fondo.

L'ordine d'arrivo prosegue con alcuni fra i nomi di maggior spicco del panorama ciclistico giovanile: al terzo posto Elvis Bruno, compagno di squadra del vincitore, davanti ad Andrea Garavelli, già campione italiano di velocità su pista degli esordienti nel 1993, Gianpaolo Cheula, Marco Bia, Gabriele Barengo (primo dei corridori locali) e al campione piemontese Carlo Gallina.

La gara di Agnona, intitolata agli scomparsi Mino De Bernardini e Renato Paglino ha visto al via oltre cinquanta allievi che si sono dati subito battaglia sul percorso di dieci chilometri da ripetersi cinque volte. Una caduta nel primo giro ha spezzato il plotone in [illegible] tronconi mettendo subito fuori gioco una ventina di atleti. Dopo alcuni tentativi naufragati, l'attacco più consistente è stato portato dal novarese Rovalotti che è partito all'inizio della quarta tornata restando all'avanguardia per una decina di chilometri; poi ha provato l'allungo Gallina, che ha però dovuto desistere in vista dell'arrivo. Sono stati così [illegible] atleti a giungere compatti all'erta finale dove Briano è riuscito a trovare lo scatto vincente. **[p. q.]**

Ordine d'arrivo. 1° Daniele Briano (Alassio) km. [illegible] in 1h 29' media 35.056; [illegible] Paolo Longoborghini (Vco); 3° Elvis Bruno (Alassio); 4° Andrea Garavelli (Novarese); 5° Giampaolo Cheula (Vco); [illegible] Marco Bia (Elm Rostese); 7° Gabriele Barengo (Valsesia Legno Idea); 8° Carlo Gallina (Cardanese); 9° Andrea Ruella (Elm Rostese); 10° Walter Aceti (Cardanese).

La corsa era valida come seconda prova indicativa per «Under 18»

Nervi vince in volata a Lessolo

Al portacolori della Cardanese il trofeo Migliore

LESSOLO. Matteo Nervi, ciclista portacolori della Cardanese Piemonte, si è aggiudicato in volata la ventinovesima edizione del trofeo Renzo Migliore che si è [illegible] ieri, per la maggior parte del tracciato, sulle strade di Lessolo. Una vecchia conoscenza del calendario regionale, valida, in particolare, come seconda prova indicativa della categoria Under 18 per i campionati italiani. Organizzata ancora [illegible] volta in modo impeccabile dal G.S.C 1946 e dal Pedale Eporediese, la manifestazione è stata seguita da centinaia di spettatori assiepati lungo le strade ed in particolare sui pendii di Alice Superiore, Brosso e Pecco, tre punti-chiave caratterizzati da una prova a punteggio vinta da Davide Melis della società Lampadari Lucchesi.

Al secondo posto della graduatoria generale, si è classificato [illegible] Gianluca Cavalli, appartenente alla Velo-Grup di Novara, staccato di pochi centesimi di secondo dal vincitore, che ha tagliato il traguardo in [illegible] ore e 21 secondi, un buon tempo. Sul gradino più basso del podio è salito Andrea Viadondi della Sella Vittoria Scarpi. Al quarto e quinto posto, Luca Daniele della S.C. Mad. di Campagna e Davide Melis della S.C. Lampadari Lucchesi. Dopo 30" sono arrivati, nell'ordine, Federico Berta (idem), Davide Pino (Vigor Piossasco), Igo Segala (Uc 1925 Biella), Alessandro Creola (Sella Vittoria Scarpi) e, in decima posizione, Valerio Lamberti (Mad. di Campagna).

I primi ad andare in fuga erano stati Melis e Nervi che avevano staccato il gruppo sulla salita che porta a Calea dopo 16 giri del circuito. La coppia in fuga [illegible] poi stata agganciata da Cavalli, Viadondi e Daniele a pochi chilometri dall'arrivo, sulle strade di Loranzè, all'ingresso nella frazione Banchette di Ivrea dove praticamente era iniziata la volata.

Anche quest'anno il percorso, lungo 17 chilometri, pre[illegible] notevoli difficoltà. Dai sei giri iniziali in pianura, 33 chilometri nel piccolo circuito tra Calea, strada Nuova per Lessolo e ritorno a Calea, alla doppia arrampicata verso Alice Superiore, Brosso e Pecco, con un notevole dislivello. Al via, previsto a Calea per le 14,30 si [illegible] presentati [illegible] corridori iscritti a 16 squadre tutte piemontesi. Il Trofeo Enzo Migliore è andato alla S.C. Cardanese Piemonte.

Per quanto riguarda il [illegible]condo trofeo a squadre, ad aggiudicarselo è stata la Sella Vittoria Scarpi per i migliori piazzamenti dei suoi atleti nei primi 15 posti. **[g. giac.]**

Si impongono Storace e Gazzano; Scardullo vince il titolo regionale

A [illegible] spopolano gli [illegible]

Incetta di medaglie dagli Esordienti del «Pedale»

VISONE. Pubblico ed entusiasmo per il Trofeo ciclistico Comune di Visone, che solennizzava la «festa delle busie», una ri[illegible] famosa nell'intero acquese. E la condotta di gara degli Esordienti ha contribuito ad accrescere l'incitamento dei tifosi, presenti sul percorso, in particolare sulle salite di Orsara e Morsasco, punti cruciali della corsa.

Per i nati del 1981 (14 anni), il via giunge puntuale alle 14 e [illegible] subito la bagarre, come dimostra la media elevata, attorno ai 35 km orari, con punte superiori ai 40. I tre traguardi tv, posti in Rivalta Bormida, ed ogni traguardo del circuito cittadino previsto nei 36 chilometri del percorso, vivacizzano la competizione. Il gruppo, quasi mai compatto, è tutto un sussulto: in evidenza, i giallorossi padroni di casa, del Pedale Acquese, club organizzatore. Lungo le rampe che portano ad [illegible] e Morsasco, il gruppo si sgrana in [illegible] lunga [illegible] e, al gran premio della montagna, transitano nell'ordine Celestini del Caramagna, Perotti dell'Arma di Taggia e Storace del Pedale Acquese. La ripida discesa [illegible] Pontechino, seguita dal falso piano di Visone, si rivela fatale per Celestini, che perde contatto con i due compagni di fuga, lesti a prendere il largo. E sul traguardo, Storace, con una volata lunga, sorprende Perotti, infliggendogli 5' di distacco e conquistando il titolo provinciale esordienti 1981. Leggermente staccati giungono Battaglino dell'Ardens Savigliano e Oliveri del Pedale Acquese.

Subito dopo, prende il via la seconda competizione, riservata ai nati nel [illegible] (13 anni). Il percorso, tra Visone e Rivalta, è più breve: 27 chilometri [illegible] 36, [illegible] l'andatura è di tutto riposo. Il caldo, scoppiato improvviso dopo le piogge dei giorni scorsi, rende pigri gli atleti. E il controllo reciproco, [illegible] in atto dei favoriti, favorisce la media da crociera. Neppure i traguardi volanti di Rivalta servono a dare la scossa, tanto che il gruppo dei concorrenti si presenta compatto alla salitella posta poco prima della conclusione. La volata, lunghissima sembra fatta apposta per Gazzano della Sanremese, che la spunta davanti a Lambiase della Ciclistica Arma di Taggia e a Salvatore Scardullo del Pedale Acquese. Quest'ultimo, in virtù dei piazzamenti precedenti, arpiona il titolo di campione provinciale Esordienti 1982.

Festa grande quindi, per il Pedale Acquese, che si conferma fucina di campioni e gran folla alle premiazioni, che seguono immediatamente le due corse. Tra le autorità presenti, il presidente della provincia Palenzona, il sindaco di Visone Buffa, i presidenti regionale e provinciale della Fci Gino Bruno e Pieri Bassano. **[r. c.]**

C1, il quintetto di Garrone supera due volte Genova nella finale play-off e sale di categoria

La Sanfilippo Collegno promossa in B2

In C2: Aosta e Derthona in vista del match decisivo

[illegible] Dopo un anno di purgatorio in serie C, [illegible] Sanfilippo torna a vincere il campionato e sale [illegible] B2. Ai collegnesi sono stati sufficienti due match per avere la meglio sull'Elah Genova: dopo la vittoria dell'andata i ragazzi di Bellini hanno bissato il successo a Collegno. Nell'andata di [illegible] a Genova, i torinesi (con Nicola e Bogliatto sugli scudi) hanno giocato con lucidità, senza lasciarsi prendere dall'affanno nei [illegible] più difficili, quando i liguri si sono portati a condurre. Andati al riposo avanti di 4 (43-47), i piemontesi aumentavano il margine fino al + 14 del 30' (53-67). A questo punto però i padroni di casa, sospinti da un pubblico caloroso, avevano una impennata d'orgoglio e in 3'30" mettevano a segno un parziale di 15 a 0 che capovolgeva il risultato (Elah in vantaggio 68-67). Ma i biancorossi non si lasciavano prendere dal panico e realizzavano un decisivo controbrek di 0 a 7 (68-74).

ELAH-SANFILIPPO 79-82. Elah: Botteghi 9, Graglia 16, Fraschetti, Ciardi 22, Salvadori, Petrucci, Morando 6, Bressan 9, Giannini 17. **Sanfilippo:** Randazzo, Ceron 2, Dho 12, Lotezzano 8, Novara 16, Bogliatto 9, Nicola 22, Mosca, Lanzavecchia 6, Caron 7. **Arbitri:** Federici [illegible] Baricani [illegible] Roma.

Nel ritorno di sabato la Sanfilippo (in un palasport gremito) conduceva il match con grande determinazione, dando l'impressione di avere sempre in [illegible] le sorti dell'incontro. L'Elah partiva bene ed al 6' aveva già un discreto margine (10-16, con due bombe di Morando), ma 7 punti in [illegible] di Lotezzano (autore di 15 punti, tutti nei primi 20') davano il la alla rimonta dei locali, che mettevano a segno un break di 14 a 0 in 4' [illegible] passavano a condurre 24-16 al 10'. Gli ospiti si rifacevano faticosamente sotto, [illegible] Ceron con due canestri in 30" dava [illegible] nuova accelerazione. Nella ripresa Genova [illegible] tornava a condurre al 5' (41-[illegible]) [illegible] bomba [illegible] lungo Giannini), ma, [illegible] metà tempo, Novara si ergeva a protagonista assoluto infilando 10 punti consecutivi ed un parziale [illegible] 10 a 0 (massimo vantaggio sul 56-46 al 34') che sarebbe poi risultato decisivo.

SANFILIPPO-ELAH 69-60 (41-38). Sanfilippo: Randazzo, Ceron 8, Dho [illegible] Lotezzano 16, Novara 12, Bogliatto, Nicola 11, Mosca, Lanzavecchia 2, Caron 14. **Elah:** Botteghi 5, Graglia 9, Fraschetti, Ciardi 7, Salvadori 9, Petrucci, Morando 8, Bresson 14, Giannini 8, Torcello. **Arbitri:** Bognis (Cr) e Hahn (Mi).

Serie C2. Ad una giornata dalla conclusione molti sono ancora [illegible] interrogativi nei playoff quanto nei playout di serie [illegible]. Continua la lotta fra Uap Aosta e Derthona per stabilire l'avversario dell'Oikos nello [illegible] gio-promozione: decisiva risulterà lo [illegible] diretto di Tortona di sabato prossimo. Nei playout sarà determinante lo scontro fra Alberghina ed Europa: la sconfitta costerà la retrocessione in D.

FIBRAC-DERTHONA 89-94. Fibrac: Schellino 22, Viglietta 8, Ajmar 24, Caviglia 10, Lingua 8, Barberis [illegible] Bianciotto 9. **Derthona:** Tava 13, Colicchio 2, Mossi 19, De Ros 18, Canegallo 18, Ferrante 16, Moncalvi 6, Lattuada 2.

COVER-MEETING ART 77-78. Cover: Allocco 24, Vergnano 2, Riboldi 9, Francione 18, Perlo 10, Tomassi 2, Nicola 4, Brero 6, Pu[illegible] 2. **Meeting Art:** Colombi 2, Davin 2, Mastria 17, Businelli 4, Vannucchi 32, Zucca 21.

EUROPA-UNES 73-63. Europa: Gianotti 17, Bernacca 9, Barale 19, Serra 11, Bongioanni 12, Bonamico 1, Gallizio 4. **Unes:** Parodi 6, Pronzati 16, Bottos 5, [illegible] 7, Spotti 21, Pavese [illegible]

PANCOT-ALBERGHINA 83-76. Pancot: Grasso 14, Pasino 14, E. Mossi 10, [illegible]. Mossi 14, Arbasino 11, Santolli 11, Re 6, Amisano [illegible]. **Alberghina:** Errico 16, Moschini 9, Lomanto 6, Chiotti [illegible], Ercole 7, Pignochino 7, Favro 6.

Fabrizio Turco

LA SITUAZIONE

Europa-Alberghina: chi vince spera

Serie C1 maschile, finale dei playoff: andata: Elah Genova-Sanfilippo Collegno 79-82 (43-47); ritorno: Sanfilippo Collegno-Elah Genova 69-60 (41-38). La Sanfilippo Collegno [illegible] promossa in serie B2.

Serie B femminile (quinta di ritorno). Playoff: Pisa-Osio 63-64; R.C.L. Alessandria-Pontedera 75-72; Albino-Genova 67-69; Siena-Brugherio 51-74; Porcari Lucca-Vittuone 80-72; Cremona-Cus Torino 51-58.

Classifica: Genova 32; Cus Torino 30; Porcari Lucca 28; Brugherio 26; Osio 24; Siena e Vittuone 20; Pisa 18; Pontedera e R.C.L. Alessandria 16; Albino 12; Cremona 10.

Playout: Conad Cossato-Trescore 77-78; Arezzo-Lonate Pozzolo 72-52; Arcore-Cuneo 72-71; Canegrate-Loano 70-53; Valenza-Gallarate 74-40; Savonese-Biassono 50-62.

Classifica: Arezzo e Biassono [illegible]8; Conad Cossato e Gallarate 26; Loano, Savona e Trescore 22; Arcore 20; Cuneo e Valenza 16; Lonate e Canegrate 12.

Serie C2 maschile (quarta [illegible] ritorno). Playoff: Girone 1: Uclit Biella-Oikos Alessandria 99-103 dts; Cover Saluzzo-Meeting Art Vercelli 77-78; Verbania-Cus Torino 84-95.

Classifica: Oikos Alessandria 18; Cus Torino e Meeting Art Vercelli 10; Cover Saluzzo 8; Verbania 6; Uclit Biella 2.

Girone 2: Uap Aosta-Oleggio 92-57; Fibrac-Derthona 89-94; Sicas Castelletto Ticino-Icap Cuneo 118-108.

Classifica: Uap Aosta 16; Derthona 14; Si[illegible] Castelletto Ticino 12; Fibrac Fossano 6; Oleggio 4; Icap Cuneo 2.

Playout: Girone 1: Pancot San Salvatore-Alberghina Rivalta 83-76; Europa Torino-Unes Acqui Terme 73-63. Ha riposato: [illegible] Serravalle Scrivia.

Classifica: Serravalle Scrivia 10; Pancot San Salvatore 8; Alberghina Rivalta, Europa Torino ed Unes Acqui 6.

Girone 2: Basket Savigliano-Polaris Junior Casale 76-85; Brix Novara-Pgs Crocetta Torino 76-67. Ha riposato: TNT Traco Moncalieri.

Classifica: Polaris Junior Casale 12; Pgs Crocetta Torino 10; Brix Novara e TNT Traco Moncalieri 6; Basket Savigliano 2.

B FEMMINILE

Per l'Rbm Ivrea sfida con il Benevento per la A1

Il derby con l'Alessandria separa il Cus dal sogno

CREMONA. Conquistato lo spareggio per l'ingresso in A1, l'Rbm Ivrea ha beneficiato di una settimana di riposo, in attesa di [illegible] il [illegible] delle rivali: Benevento e Marino, giunte imbattute al termine del girone centro-Meridionale playoff, hanno disputato a Roseto degli Abruzzi la gara che ha deciso prima e seconda piazza del raggruppamento. Ha avuto la meglio Marino (59-51), che sale di[illegible] in A1, [illegible] il Benevento è [illegible] al doppio scontro decisivo [illegible] le eporediesi.

Una [illegible] fondamentale per l'Rbm, che negli ultimo incontri (sconfitta esterna a Thiene e ko casalingo contro il Senigallia) [illegible] palesato una [illegible]chezza inevitabile per [illegible] stagione lunga e faticosa: sabato prossimo [illegible] l'ora della verità.

Dal canto [illegible] dà l'addio alla A2 l'Ipsa Collegno, al termine di una stagione alquanto travagliata che ha evidenziato le lacune delle biancorosse. Per le collegnesi, comunque, si profila all'orizzonte una stagione da protagonista nella serie B 1995/96.

Per una piemontese che scende, [illegible] un'altra già pronta per il grande salto. Il prossimo anno la A potrebbe vedere impegnato il Mirafiori Cus Torino.

Le cussine seconde solitarie in classifica ad un turno [illegible] conclusione dei playoff della serie B, si giocheranno [illegible] promozione nel derby casalingo della prossima settimana contro l'R.C.L. Alessandria. Domenica le torinesi hanno espugnato il campo di Cremona, la «cenerentola» [illegible] girone, con un'ottima prova collettiva nella ripresa, dopo un primo tempo titubante, chiuso in svantaggio 28-23.

CREMONA-CUS TORINO 51-58. Cremona: Cappellini 6, Saronni 18, Gnocchi 15, Salvi 12. **Cus:** Martini 5, Pasino 20, Germanetti 12, Alfonso 11, Palombarini 8, Pizzimenti 2.

Intanto nelle zone basse dei playout tutto è deciso: [illegible]dono Lonate e Canegrate (salve Cuneo e Valenza). [f. t.]

SPORT REGIONE FLASH

Corsa in montagna: vince Curti

DOMODOSSOLA. Esordio vincente per l'ossolana Nives Curti ai campionati italiani [illegible] in montagna. Alla prima prova che si è corsa ieri, [illegible] oltre [illegible] specialisti provenienti da tutta Italia, [illegible] forte atleta della Forestale, già vincitrice delle edizioni del '92 e del '93, ha dominato la gara senior femminile. Successo per i colori della Forestale anche nella prova dei senior, vinta dal trevigiano Lucio Fregona davanti a Roberto Barbi (Atletica Castello, Firenze) e a Marco Toini, alfiere dell'Atletica Valle Camonica.

Pallanuoto, i risultati dell'A2

TORINO. Due centri di Boras, Gilli, Steardo ed uno di Cavallo, alcune belle parate di Girasole non sono bastati a salvare il risultato che la Torino 81 Esperanza aveva acquisito sino a due minuti dal termine dell'incontro: ad un minuto il pareggio e ad un secondo il gol della sconfitta. Sabato la Torino 81 riceverà il Bogliasco, primo in classifica, alle ore 17,15 nella piscina Usmiani. Risultati: Bogliasco-Lavagna 9-5, Cagliari-Camogli 18-5, Chiavari-Nervi 11-7, Bergamo-Torino 81 8-7, Sturla-Bologna 19-10.

Calcio a cinque: successo Itca

MILANO. La penultima di campionato di serie B di calcio a 5 ha visto la 28ª vittoria dell'Itca Torino a Milano sul Laser (4-2). Successo anche per Cesana (4-3 con l'Arese) ed Aosta (4-2 con il Chioggia). Brillante pareggio dell'Aymavilles con il Set Milano (3-3) ed ennesima sconfitta del Torino a Padova (3-2).

Baseball: vincono le piemontesi

NOVARA. Buon weekend per le due piemontesi in serie A1 di baseball. In via Passo Buole la Juventus Torino conquista due vittorie (3-0 e 11-0) sul pericolante San Marino, affamato di punti salvezza, facendosi sfuggire però la terza partita (2-6). Il roster di Billy Smith entra in [illegible] playoff. Il Baseball Novara, impegnato sul diamante dei campioni d'Italia in carica della CariParma, conquista [illegible] prestigioso successo (6-4) nella gara degli «under 23» che spinge gli azzurri al terzo posto nella classifica [illegible] coppa Italia.

Hockey pista: al Novara il derby

NOVARA. Rubinetteria Guarente con un piede in finale. Anche il secondo atto [illegible] «derby delle risaie», valido per la semifinale scudetto di hockey pista, [illegible] finito agli azzurri del Novara. Sabato [illegible] al «Palaisola» di Vercelli, [illegible] quintetto di Mino Battistella ha conquistato un sudato successo per 3-1 che però spalanca le porte della finale. Il Vercelli aveva illuso i suoi tifosi passando a condurre [illegible] 1-0 al 19'25' grazie a Raed. Poco dopo, però, Crudeli riportava [illegible] Novara in parità (23'23'). Nella ripresa [illegible] Raed si [illegible] cacciare dall'arbitro Bove per un brutto gesto di reazione nei confronti di Amato. Privo del suo uomo più insidioso, il Vercelli [illegible] riusciva più a trovare sbocchi. Bernardini porta[illegible] avanti il Novara (6'45') e nel finale Massimo Mariotti siglava il 3-1 (24'47'). La «gara tre» è in programma sabato a Novara. Nell'altra semifinale il Roller Monza ha confitto il Berioni Lodi per 7-2 e si porta a condurre per 1-0. Il secondo incontro si disputerà in terra lodigiana domani sera.

Triathlon: dominio svizzero

AVIGLIANA. Successo svizzero nella 5ª edizione [illegible] Triathlon Regione Piemonte, che ha impegnato 200 atleti. Jean Cristophe Guinchard, reduce dalla vittoria conquistata nel Triathlon internazionale di Rio de Janeiro, ha chiuso in 2h 09'11" il percorso che prevedeva 1500 metri a nuoto, 40 km in bicicletta e 10 km di corsa. Secondo si è piazzato l'aronese Fabrizio Ferraresi (a 3'48"), terzo l'altro elvetico Heinz Pamert (a 4'05"). Gianfranco Mione (7°) è stato [illegible] primo atleta della Torino Triathlon, società organizzatrice. Il torinese Enrico Rubino si è imposto tra gli juniores, [illegible] modenese Silvia Riccò tra le donne.

Bocce: vittoria degli aostani

ASTI. La terna della Nitri Auto Aosta, formata [illegible] Depetris-Ariaudo-Adorno, ha vinto la settima prova della Coppa Italia di bocce svoltasi presso [illegible] Tubosider Torrutta, battendo in finale il Brb Ivrea (Birolo-Gassino-Deregibus) per 13-3; al terzo posto si sono classificati la Tubosider Asti (De Simone-Pastre-Avotta) e la Rapallese su un totale di 30 formazioni. In testa alla classifica della Coppa Italia, il Brb Ivrea seguito dalla Tubosider Asti.

BASKET

Forte calo rispetto alla stagione scorsa, solo la C1 riserva soddisfazioni per le formazioni regionali

I team piemontesi indossano la maglia nera

Occupano gli ultimi tre posti nella B1, Giovi Asti quinto in B2

I campionati [illegible] B e C '94-95 sono andati in archivio con un bilancio [illegible] favorevole di quello della [illegible] annata, in cui il Piemonte aveva piazzato [illegible] rappresentante al primo posto in cinque tornei nazionali su sei. Nella stagione appena conclusa, [illegible] l'eccezione della Dim Cafasse seconda in B2 femminile, solo la C1 ha riservato grandi soddisfazioni per le formazioni regionali, sia in campo maschile sia in quello femminile, anche se alla fine le relegazioni totali [illegible] state soltanto quattro contro le cinque del campionato '93-94.

B1 maschile: lo [illegible] anno il Piemonte poteva vantare tre formazioni tra le prime quattro; in questa stagione invece le rappresentanti regionali hanno occupato gli ultimi tre posti. Belvedere Alessandria e Leader Mondovì hanno pagato il passaggio di categoria, anche [illegible] i grigiorossi sono alla fine riusciti a conquistare la salvezza. I monregalesi sono stati invece gravemente penalizzati dai numerosi infortuni. Delusione per il Pool Pavic Romagnano, che accompagnerà il Leader in [illegible] I sesiani, dopo l'ottimo quarto posto della passata stagione, non sono mai riusciti a trovare il ritmo giusto nemmeno fra le mura amiche e nel finale hanno infilato una serie di dieci ko consecutivi.

B2 maschile: la matricola Giovi Asti è stata la migliore piemontese con un buon quinto posto finale, tenendo anche conto delle difficoltà causate dall'alluvione di novembre. Settimo invece l'Autotrasporti Filippo Novara che in avvio ha palesato prevedibili problemi di amalgama, ma poi ha avuto un ritmo solo leggermente inferiore a quello d[illegible] Caronno, seconda forza del torneo. Tranquillo campionato per [illegible] Biella, da dimenticare invece la stagione per l'Arti e Mestieri, salvo per due soli punti dopo che alla vigilia i rossoblù erano dati favoriti. Gli uomini di Nata hanno soprattutto [illegible]strato problemi [illegible] tenuta mentale, perdendo quasi tutti i set in [illegible] si trovavano testa a te[illegible] con gli avversari.

C1 maschile: la promozione è stata un affare fra il Vallesusa e le due matricole Mokaor e Lcl Busca. I biancoblù vercellesi hanno condotto per due terzi [illegible] campionato. Poi nelle ultime sei giornate hanno per[illegible] dapprima il comando [illegible] opera del Vallesusa, la formazione meglio attrezzata [illegible] l'arrivo di Merlo da Pinerolo, poi anche il secondo gradino, che garantiva un posto per [illegible] B2, andato al regolare Busca. Buono quinto è arrivato il Plastipol Ovada, autore [illegible] un grande finale dopo [illegible] a lungo stazionato in zona retrocessione, mentre si è via via spento il Pino dopo un'ottima partenza. Salvo nuovamente in extremis il Novi per [illegible] quale sono state decisive le ultime quattro partite in cui i biancoblù hanno raccolto sei punti.

Paolo Fornerie

VOLLEY FEMMINILE

Promosse Dim Cafasse e Magic

B1 femminile: un Candelo non esaltante già in avvio si è poi spento in un finale di torneo senza stimoli per le ragazze di Moglio: due punti nelle ultime sette giornate. Nulla da fare invece per l'Agil Trecate, salito in B1 dopo aver rilevato i diritti del Pavic, che ha racimolato appena 8 punti. Le ripe[illegible] Bieffe Cuneo si è salvata con largo anticipo.

[illegible] **femminile:** la Dim Cafasse torna prontamente in B1 dopo un solo anno in quarta serie. Gli arrivi [illegible] Pinerolo delle ex Secco e Porchietto hanno dato una marcia in più ad una formazione che ha dovuto inchinarsi solo alla forte Agnesi Imperia. Subito dietro la coppia [illegible] alla Pro Patria sono giunte [illegible] altre tre piemontesi; l'Ita Racconigi, compagine a cui sono stati fatali i derby regionali, l'Atelier Savigliano ed il Mondo Alba, frenato anch'esso dall'alluvione dopo un ottimo avvio.

C1 femminile: al secondo tentativo il Maglificio Magic Di Mina ha [illegible]trato la promozione, [illegible] ter[illegible] un torneo che lo ha sempre visto protagonista. Alle spalle delle pinerolesi e dell'Italbrokers Genova, si è piazzato il neopromosso Omegna che, se [illegible] avesse regalato qualche punto di troppo in avvio, avrebbe potuto candidarsi per la B2 avendo battuto per ben 4 volte le due battistrada. A metà classifica hanno terminato Delta Chivasso, Trattoria Giulia Novi e MTK Piossasco. La Sanmartinese Novara ha raggiunto una tranquilla salvezza.

PALLONE ELASTICO

Dogliotti s'arrende contro un Pirero in giornata strepitosa; il portacolori della Monferrina spadroneggia a Bernezzo

Riccardo Molinari balza solo al comando della serie A

Importante vittoria ottenuta da Dotta e Belmonte a Caraglio contro Rosso

CUNEO. Approfittando della sconfitta di Dogliotti a Taggia contro un Pirero imprevedibile, Riccardo Molinari [illegible] salito da solo ai vertici della classifica del campionato di serie [illegible] pallone elastico. [illegible] settima giornata il portacolori della Monferrina ha espugnato il campo di Bernezzo, sconfiggendo per 11-7 Tonello e Ghibaudo. Dopo [illegible] buona partenza (3-0) [illegible] dopo essere andato al riposo sul 7-3, Molinari ha accusato un leggero cedimento ed [illegible] stato avvicinato fino al 7-8, poi si è ripreso [illegible] ha chiuso con sicurezza. «[illegible] siamo trovati un po' [illegible] disagio - dice la spalla della Monferrina Gianni Rigo - [illegible] i palloni usati a Bernezzo più elastici di quelli che utilizzia[illegible] solitamente. Inoltro [illegible] eravamo molto abituati a giocare su quel campo. Molinari [illegible] sciva a sfruttare tutta la sua potenza, però alla fine siamo riusciti a conquistare un buon successo». Altrettanto importante la vittoria ottenuta da Dotta e Belmonte a Caraglio contro Arrigo e «Dodo» Rosso. Gli atleti della Pro Spigno si sono imposti per 11-7, ma i locali hanno disputato un ottimo incontro, reggendo validamente il confronto. Rosso, che è arrivato a questa gara con gli stessi punti in classifica del più titolato avversario, ha dimostrato di non [illegible] «bluff». Si [illegible] portato in vantaggio per 4-0, costringendo Dotta ad [illegible]ire. Al riposo le due formazioni erano sul 5-5 e la parità è continuata fino al 7-7, quando gli ospiti hanno preso il sopravvento. La difesa di Rosso è stata comunque molto buona. Negli incontri di ieri ha prevalso il fattore campo. [illegible] Taggia un ottimo Pirero ed un buon Aicardi hanno sconfitto Dogliotti e Bellanti II per 11-6 grazie ad una partenza strepitosa. In svantaggio per 2-9, l'ex leader Dogliotti, [illegible] nella prima fase aveva giocato sotto tono, [illegible] ripreso, ma a quel punto forse non credeva più nella possibilità di rimontare. A Cuneo nel confronto fra Bellanti-Voglino e Sciorella-Lanza hanno avuto la meglio i cuneesi che si sono imposti per 11-7, riportandosi al secondo posto in classifica, ad una sola lunghezza dal vertice. La gara è stata intensa e combattuta fino al 16° gioco, quando Sciorella, sul punteggio [illegible] 8-7 per Bellanti, è uscito dal campo per una contrattura alla gamba destra. In precedenza le squadre erano andate al riposo con Bellanti in vantaggio per 6-4. L'equilibrio successivo (6-6, 7-7) [illegible] stato rotto dall'uscita dal campo di Sciorella. Con Lanza in battuta, Bellanti ha chiuso rapidamente la contesa in suo favore.

Infine nell'anticipo di Dogliani l'albese Papone aveva sconfitto Vacchetto per 11-3 al termine di un incontro a senso unico.

Serie A (settima giornata): Olio Merlggio Dogliani (Vacchetto)-Bogliano Albese (Papone) 3-11; Crazy Boy Bernezzo (Tonello)-Monferrina (Molinari) 7-11; Banca di Credito Cooperativo Caraglio (Rosso)-Pro Spigno (Dotta) 7-11; Taggese (Pirero)-Hotel Royal Magliano (Dogliotti) 11-6; Iperaldis Cuneo (Bellanti)-Conad Imperia (Sciorella) 11-7.

Classifica: Molinari 6, Dogliotti, Dotta e Bellanti 5, Sciorella e Rosso 4, Pirero 3, Papone 2, Vacchetto 1, Tonello 0.

Prossimo turno. Ottava giornata: martedì 30 maggio, ore 21, a Magliano, Dogliotti-Rosso; mercoledì 31, ore 21, a Spigno, Dotta-Tonello, a Dolcedo, Sciorella-Vacchetto, a Cuneo, Bellanti-Molinari; giovedì 1 giugno, [illegible] 21, ad Alba, Papone-Pirero.

Nona giornata: venerdì [illegible] giugno, ore 21, a Dogliani, Vacchetto-Tonello; sabato 3, [illegible] 21, a Vignale, Molinari-Dogliotti; domenica 4, ore 16, a Caraglio, Rosso-Sciorella e a Taggia, Pirero-Dotta; lunedì 5, ore 21, ad Alba, Papone-Bellanti.

Aldo Scavino

Calcio esordienti Vince Don Bosco

ALBA. Il Don Bosco Alessandria ha vinto ad Alba il 13° Trofeo «Sergio Brovia» [illegible] calcio per esordienti. In finale [illegible] formazione alessandrina ha sconfitto l'Albese per 2-1. Nella finale per il terzo posto il Bra ha avuto la meglio sull'Europa per 3-1.

In semifinale l'Albese aveva sconfitto il Bra per 2-1, mentre il Don Bosco Alessandria aveva eliminato l'Europa ai calci di rigore dopo che i tempi regolamentari erano terminati 1-1.

Favorito il medico Pierluigi Thiébat, lo spoglio prende il via stamane alle 8

Ieri si è votato in tutta la Vallée

Aosta, sette in corsa alla carica di sindaco

AOSTA. Nuovi sindaci e nuovi Consigli per 70 dei 74 Comuni della Valle d'Aosta. Si sono chiusi ieri sera alle 22 i seggi, dove 97 mila e 18 valdostani (49.357 donne e 47661 uomini) sono stati chiamati a votare per il rinnovo delle amministrazioni comunali. Esclusi soltanto i Comuni di Ayas, Arnad, La Salle e Valsavarenche. Alta la percentuale dei votanti, nonostante la prima calda domenica di maggio. Alle 11,30 avevano votato il 13,28 per cento nell'intera regione. Più bassa la percentuale di Aosta: l'11,12 per cento. Alle 17,30 si erano già recati a votare 42.684 persone, pari al 44 per cento. Mentre per il capoluogo regionale la percentuale era del 38,49 per cento, di poco inferiore a quella delle regionali del 1993 (39 per cento).

Oggi, a partire dalle 8, sono cominciati gli scrutini nelle 205 sezioni elettorali. Nel primo pomeriggio si dovrebbero già conoscere i nomi dei sindaci, dei vicesindaci e dei consiglieri che «guideranno» i Comuni valdostani fino al 2000. Per diciotto Comuni, dove era in lizza una sola lista, i nomi di sindaco e vicesindaco sono già noti agli elettori, che dovranno però scegliere le persone che siederanno sulle poltrone da consigliere.

La nuova legge elettorale per i Comuni, che prevede un sistema maggioritario misto, ha stabilito il ballottaggio per i Comuni con oltre 15 mila abitanti. Doppio turno quindi soltanto per Aosta nel caso che nessuno dei candidati abbia raggiunto il 50 per cento dei voti più uno. Negli altri Comuni la possibilità d'un ballottaggio è remota perché è previsto soltanto nel caso in cui i candidati ricevano lo stesso numero di voti.

Un'immagine di ieri mattina in un seggio di Aosta durante le votazioni per il rinnovo del Consiglio comunale del capoluogo

Per il capoluogo regionale i candidati a sostituire il sindaco uscente, Giulio Fiou (pds), erano sette. Dieci le liste che li appoggiavano. Rifondazione comunista, lista numero uno, ha presentato il suo simbolo soltanto ad Aosta, candidando a sindaco Savino Corcella e a vice sindaco Maurizio Pucci.

La lista numero due, Popolari per Aosta, che ha candidato a sindaco Guido Cossard e a vice sindaco Adolfo Garbi, è una coalizione di forze di centro. Riunisce infatti il movimento popolare valdostano, il partito popolare valdostano e l'alleanza popolare autonomista. A sostenere la candidatura di Pier Luigi Thiébat a sindaco e di Guido Piovano a vice sindaco erano invece l'union valdôtaine, i progressisti (nella cui lista erano presenti anche i verdi) e la fédération autonomiste.

Quarta lista quella del centro cristiano democratico e di Forza Italia, che per Aosta hanno candidato a sindaco Dario Frassy e a vice sindaco Martino Brunello. Mentre la Lega Nord ha indicato Luigi Lorenzin alla carica di primo cittadino e Giuseppina Foderà a quella di vice. Alleanza nazionale, che non si è riunita con le altre forze del Polo, ha portato a sindaco Valter Ameglio e a vicesindaco Filippo Vaccino. Unica lista civica del capoluogo regionale era «Aosta libera», che indicava a sindaco Claudio Calì e a vice sindaco Mauro Pilon.

Sulla «carta», rispetto alle precedenti elezioni europee, la coalizione vincente sarebbe quella che riunisce union valdôtaine, progressisti e fédération autonomiste, che sono anche gli esponenti della maggioranza uscente del Comune di Aosta, verdi esclusi. E che con il movimento verde alternativo costituiscono anche la maggioranza nell'amministrazione regionale. Sondaggi fatti nei giorni precedenti alle elezioni da varie forze politiche indicavano però la possibilità di un ballottaggio.

Sandra Bovo

A Masserano travolto un giovane motociclista. Vettura contro tre alberi sulla strada per Peveragno

Morti biellese (18 anni) e sedicenne di Cuneo

Tossicomane di Vigevano ruba un'auto e uccide due milanesi

Quattro morti per incidenti sulle strade. Fra le vittime Gianfranco Ingargiola, 16 anni, che abitava a Cuneo in via Basse San Sebastiano 1. Ieri verso le 13,30 il giovane viaggiava su una «Rover 111» guidata all'amico Gianluca Plantone, ventunenne di Borgo San Dalmazzo.

Per cause che la polizia stradale di Cuneo sta accertando, la vettura dopo una curva è uscita di strada a Tetto Baracchi, vicino a San Lorenzo di Peveragno: ha abbattuto due alberi finendo la corsa in un fosso. Gianfranco Ingargiola è deceduto sul colpo. Gianluca Plantone è stato trasportato all'ospedale di Cuneo dov'è ricoverato: le sue condizioni non dovrebbero destare preoccupazioni. La salma di Gianfranco Ingargiola (abitava col fratello Michele) è stata portata nella camera mortuaria del cimitero di Cuneo.

Gianfranco Ingargiola è deceduto alla periferia di Cuneo. Viaggiava sull'auto condotta da un amico uscito di strada

Un sorpasso azzardato di un'auto si è trasformato in tragedia: un ragazzo di 18 anni ha perso la vita, nella notte tra sabato e domenica, investito da una «Panda». Juri Alessi abitava con la famiglia in frazione San Nicolao di Curino nel Biellese. L'incidente è avvenuto sulla statale 142, sul rettilineo di San Giacomo di Masserano. Juri Alessi guidava una «Cagiva 125» ed è stato travolto dall'auto di Alessandro Rondo-Spaudo, di Candelo, che aveva iniziato un sorpasso. La «Panda» ha invaso la carreggiata mentre sopraggiungeva la moto del giovane di Curino: la collisione è stata inevitabile e Juri Alessi è stato scaraventato sull'asfalto. Il giovane è morto dopo pochi minuti. Illeso invece il conducente della «Panda» e il suo compagno di viaggio, Fabio Lovisetto, 19 anni, di Candelo.

Altro fatto a Vigevano. Mercoledì scorso aveva commesso una rapina: era stato fermato dalla polizia in un'ora, e rimesso in libertà dal magistrato. Sabato notte ha rubato un'auto, si è messo al volante forse sotto l'effetto della droga e ha causato uno spaventoso incidente stradale: il bilancio è di due giovani milanesi morti e altri due feriti, uno dei quali in coma.

Il responsabile è stato arrestato: è un tossicomane vigevanese, Carlo Biffignandi, 30 anni, con numerosi precedenti. Biffignandi guidava un'«Alfa 75» rubata un quarto d'ora prima a Cesano Boscone. Ha centrato una «Uno» con a bordo Davide Samele, 19 anni, e Lucia Imbrici, 22, giunti al Pronto soccorso di Abbiategrasso già morti. Barbara Lo Pietro, 21 anni, è in coma a Pavia; Matteo Di Resa, 25, che ne ha la prognosi in 10 giorni. Stessa prognosi per l'investitore, che ora è rinchiuso nel carcere di Opera. [c. br.]

NOTIZIE FLASH

GREGGIO

Identificata la seconda vittima dell'incidente sulla To-Mi

Identificata anche la seconda persona morta carbonizzata nell'incidente di sabato mattina sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi del casello vercellese di Greggio: è Umberto Boscaini, 18 anni, di Milano. Il giovane viaggiava accanto a Antonio Rizzo, 23 anni, di Cornaredo, sulla Peugeot che si è incendiata contro il guard-rail dopo aver tamponato un Tir. [p. a. r.]

GAGLIANICO

Commerciante rapinato davanti alla Banca Sella

Un commerciante di Gaglianico, Giuseppe Romano, 47 anni, è stato rapinato l'altra sera mentre depositava denaro alla cassa continua dell'agenzia locale della Banca Sella. Minacciato da due uomini armati e a volto coperto, ha consegnato loro i soldi (2 milioni e 700 mila lire). I banditi sono scappati su una «Uno» azzurra, su cui li attendeva un complice. [r. b.]

ALBA

Gli auguri del Pontefice agli alluvionati «Ferrero»

Si è svolta ieri all'industria dolciaria Ferrero la cerimonia per ringraziare quattromila lavoratori che, con il loro aiuto spontaneo, hanno consentito alla fabbrica allagata di riaprire e riprendere la produzione appena due settimane dopo l'alluvione del 5-6 novembre. Al cavaliere del lavoro Michele Ferrero, alla sua famiglia e alle maestranze è pervenuto un messaggio di auguri e partecipazione da parte del Papa Giovanni Paolo II. [g. f.]

COSTIGLIOLE D'ASTI

Ottanta milioni donati alla Lega contro i tumori

Sono circa ottanta i milioni che andranno alla «Lega italiana per la lotta contro i tumori», grazie all'asta benefica organizzata ieri dal Consorzio del Barbera d'Asti e del Monferrato. Venti partite di vino (ottenuto da storici vigneti) sono state vendute a un prezzo medio di 10 mila lire al litro. [r. as.]

A Casalbeltrame

La «Rana d'oro» consegnata a Norberto Bobbio

Il filosofo Norberto Bobbio è stato premiato ieri nel Novarese

NOVARA. Il professor Norberto Bobbio, lo scultore Paolo Borghi, l'ex vicepresidente del Consiglio regionale Enrico Nerviani e l'attrice Sabrina Ferilli sono stati premiati ieri con la «Rana d'oro», un riconoscimento che ogni anno il Comune di Casalbeltrame assegna a personalità di spicco del mondo dell'arte o della cultura. [r. n.]

Le fiamme nel magazzino de «La Rosa editrice»

Incendio a Crescentino distrugge trentamila libri

CRESCENTINO. Trentamila libri, tutta la nuova produzione presentata al Salone di Torino, ridotti in cenere. E' pesante il bilancio dell'incendio divampato l'altro pomeriggio nel magazzino de «La Rosa editrice», in via Tournon. Le fiamme si sono sviluppate proprio al centro dell'edificio, risparmiando tutti i locali della tipografia ma distruggendo buona parte del lavoro degli ultimi mesi della piccola casa editrice, diventata celebre non soltanto nel Vercellese per la pubblicazione delle poesie di Licio Gelli.

Ad avvertire Giuseppe Verriotto, 34 anni, torinese di Vercelli Savoia, sono stati i carabinieri di Crescentino: dall'azienda ormai chiusa di via Tournon usciva un fumo denso, che ha fatto immediatamente scattare l'allarme. I vigili del fuoco arrivati da Vercelli hanno lavorato un paio d'ore per spegnere le fiamme.

Sulle cause dell'incendio i carabinieri mantengono il più stretto riserbo. Pare che le fiamme non siano state provocate da un cortocircuito: «L'impianto elettrico funziona perfettamente - ha detto Verriotto -. Ho provato io stesso, dopo il rogo, i macchinari della tipografia».

L'editore è amareggiato: «I libri distrutti costituivano il 70 per cento del magazzino ed erano pronti per la distribuzione. Stando ad una prima stima, il danno per noi è di mezzo miliardo».

Esattamente un anno fa, nei giorni immediatamente successivi al Salone del libro, «La Rosa» era stata presa di mira dai vandali. Un principio d'incendio aveva danneggiato la saracinesca dell'edificio e la targa della casa editrice, mentre all'interno dei locali il fuoco aveva distrutto soltanto un ripiano di libri. [r. m.]

Maxi-rapina

Vittime agenti «Mondialpol»

BIELLA. Maxi-rapina a due portavalori della «Mondialpol»: è accaduto ieri mattina, alla sede di via Gramsci di Biverbanca, l'istituto di credito nato dalla fusione tra le Casse di risparmio di Biella e di Vercelli. Il bottino sarebbe di centinaia di milioni, anche se i dirigenti, per ora, non confermano: «Non so quanto sia stato rubato», spiega il presidente, Dario Casalini. Nessuna traccia dei banditi.

Il «colpo» è stato messo a segno alle 7: due uomini, col passamontagna, armati di fucile e pistola, hanno atteso che il furgone della Mondialpol arrivasse in sede, dopo aver raccolto denaro nelle «casse continue» di diversi clienti (supermarket e simili).

Poi l'assalto: mentre i portavalori eseguivano le operazioni di trasbordo del denaro (dal camioncino al «caveau»), i rapinatori sono entrati in azione, armi in pugno. Non è stata fatta violenza sulle guardie giurate: tenute sotto tiro con la pistola e il fucile, gli uomini in divisa non hanno potuto fare altro che consegnare i soldi. I due uomini mascherati sono poi fuggiti su un'«Audi 80» station-wagon.

L'allarme è scattato immediatamente, con una telefonata in commissariato. Una pattuglia della «volante» s'è precipitata in via Gramsci, nel cuore di Biella.

L'auto dei rapinatori (sulla quale, probabilmente, c'era un terzo uomo) era già lontana. Le ricerche, finora, non avrebbero dato frutto: dell'indagine si sta occupando la squadra anti-crimine, guidata dal dottor Candita.

Un «colpo» studiato a tavolino, dunque, e nei minimi dettagli. La gang sapeva che, a quell'ora di prima mattina, il furgone portavalori sarebbe arrivato nella ex sede centrale della Cassa di risparmio di Biella.

«E' un fatto molto grave - dice il presidente Casalini -. L'unica cosa positiva è che siamo assicurati al cento per cento, come mi ha confermato il direttore generale». [g. bu.]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Il bacio della morte — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 16/18/20/22,20 — L. 7000 (posto unico)
OGGI CHIUSO

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
OGGI CHIUSO

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/8000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Cristallo — Tel. 341.272. Or.: 16 17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 19,30/22,15 — L. 10.000 (posto unico)
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per considerai i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-/Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' — Drammatico

CASALE M. Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' — Commedia

Poli — Tel. 0142/452.061 — Or.: 19,30/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Moderno — Tel. (0142) 452.518 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

NOVI L. Moderno — Tel. 0143 76.290 — Or.: 20,10/22,20 — L. 10.000/8000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50'

OVADA Comunale Dolby — Tel. 0143 81417 — Or.: 20/22,20 — L. 9000/6000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

TORTONA Sociale — Tel. 861.325 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/649.124 — Or.: 20/22,20 — Lire 7000 posto unico
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

VALLE D'AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.686 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del N. V. 1h 40' — Fantavventura

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.209 — Or.: 21,30 — Lire 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

**Tel. (0125) 641.490 — Or.: 20/22 — L. 10.000
La giusta causa — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di V. M. 14 1h 35' — Thriller

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20/22,10
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per considerai i propri problemi esistenziali, la ne, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

ASTI E PROVINCIA

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h — Drammatico

Politeama — Tel. 530.068 — Or.: non perv. — Lire 9000/6000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Ritz — Tel. 530.088 — Or.: non perv. — Lire 9000/6000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 9000/6000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

CUNEO E PROVINCIA

Corso — Tel. 692.935 — Orario: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50'

Fiamma — Tel. 693.654. Or.: 19,30/22 — Sab. e fest.: 16/19/22 — Lire 10.000
Il bacio della morte — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94). — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Nuovo Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h — Tragicomico

Monviso — Sala comunale — Tel. 631771 Fer. 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Ingresso con tessera
OGGI RIPOSO

ALBA Eden — Tel. 363.021, Or.: 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — L. 6000-9000, Rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Or.: 20,45 — fest. 14,00/18,30/20,45
OGGI RIPOSO

**Tel. 346.901, Or.: 21,15. Festivi: 14,30/16,45/19/21,15
Street fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un ...nello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare o... mano a ... malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

B. S. DALMAZZO — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 — Fest.: 15,30/17,40/19,50 22. Lire 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

BUSCA Lux — Tel. 944.231 — Or.: 20/22 — Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE Nuovo — Or.: 20,30
OGGI RIPOSO

CENTALLO Nuovo Lux — Giovedì: ore 21 — Or.: 20/22. Dom.: 20/22 — Lire 6000
OGGI RIPOSO

CHERASCO Galateri — Tel. 489.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 918.389 — Or.: 20/22 — Fest.: 18/16/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22 — fest. 15,30/17,30/19,30/22 — Lire 8000/10000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Or.: 21 — Lire 7000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI' — 47.989 — Lire 9000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO NEVOSO Baronet — Tel. 334.158 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21 — Sab. e fest. 20/22 — Rid. 5000; Int. 8000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico — Tel. 43.758. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — L. 8000/10.000
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.606 — Lire /10.000
Luce rossa

S. GIAC. DI ROB. Roburent — Or.: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.857
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

NOVARA E PROVINCIA

Eldorado — Tel. 624.159 — Inizio ore 20,20/22,15 — L. 10.000/8000
Don Juan De Marco — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Vip — Tel. 625.668 — Inizio ore 19,50/22,15 — Lire
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Tel. 474.625 — Inizio ore 20,10/22,15 — Lire 10.000/8000
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

Faraggiana — Tel. 627.676 — Inizio ore 20,10/22,15 — Lire 10.000/8000
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Vittoria — Tel. 623.395 — Inizio ore 20,15/22,15 — Lire 10.000/8000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

S. Cuore — Tel. 455.484 — L. 9000 (merl. 5000)
RIPOSO

ARONA San Carlo — Tel. — Or. segr. tel. 240.556 — L. 8000/5000
RIPOSO

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Inizio ore 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

Nuovo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Piccolo — Tel. 81.741 — Inizio ore 20,15/22,15 — L. 10.000/8000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40'

DOMODOS. Corso — Or. segr. tel. 240.553 — L. 10.000/8000
Genio per amore — Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35'

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Inizio ore 20,10/22,30 — L. 10.000/8000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50'

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Inizio ore 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50'

GHEMME Italia — Inizio ore 21 — L. 8000/6000
Leon — ...son, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

OLEGGIO Cine Teatro — Tel. 91.183. L. 9000/6000 — Inizio ore 19,40/22 — lun. solo fer. 7000/5000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10'

VERBANIA Vip — Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40 — Inizio ore 21
Serata commemorativa con la partecipazione del Coro Stella Traffumese di Cannobio e l'Ente musicale di Verbania

Sociale (Intra) — Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40 — Inizio ore 20,30/22,30
Richie rich — di D. Petrie, con M. Culkin, J. Larroquette, E. Hermann (Usa '94) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un perfido dirigente trama per portargli via denaro e potere... N. V. 1h 30' — Commedia

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or. 19,45/22,15

VERCELLI E PROVINCIA

Principe — Inf. or. tel. 63.547 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or. sp. 21,30 L. 10.000
Richie Rich — Petrie, con M. Culkin, J. Larroquette, E. Hermann (Usa '94) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un perfido dirigente trama per portargli via denaro e potere... N. V. 1h 30' — Commedia

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo t. 69.633 — Or. sp. 21,30 — Lire 10.000
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45'

Nicolò Barbieri — Via Parini 1
Alle ore 21 tavola rotonda su Quale formazione per il lavoro del 2000.

Astra — Inf. orari tel. 255.045 — Informaspett. t. 69.633 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 257.744 — Informaspett. t. 69.633 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

BIELLA Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 12.000/10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Mazzini — Inf. orari 015/22.738 — Lire 12.000/10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.738
Alle ore 21 Saggio di Danza Jazz dell'associazione New activity Center.

Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 12.000 prezzo unico

Inf. tel. (0163) 833.106 — L. — Or.: 20/22
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telecupole
20,30 Obiettivo agricoltura, rubrica
— Commedia dialettale
22,30 Tg 4
24 — Speciale con noi

Telestar
20,30 Qualcuno sta uccidendo i cuochi più grandi d'Europa, film
22,30 Alice, telefilm
23 — ...con voi
23,40 Royal Casinò, varietà
0,45 Astro, oroscopo
0,50 Freddy's nightmare, telefilm

Videogruppo
19 — Crazy dance
20 — Videonotizie
20,30 Calcio serie A: Roma - Juventus
22,30 Videonotizie
24 — Nite Video
0,30 Videonotizie
1 — Nite video
2 — Speciale Mtv

Telecity
19,30 Punto alle 8, sit. comm.
20,05 L'uomo tigre, cartoni
20,30 L'altra metà del cielo, film
22,30 Hollywood beat, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,50 Astro, oroscopo
1 — China beach, telefilm

Supersix
19,45 Tg sera
21,30 A tutta bici, sport
22,45 Notte magica, rubrica
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e...
2 — Buona notte con...

Quarta Rete Tv
20 — Dinasty, serial tv
22 — Partita: Pro Vercelli
0,15 Polo avest
0,30 Match music
1 — Vizi privati

Quinta Rete
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Roseland
22,20 Telenews
22,30 Royal Casinò
1,30 Super Zap

Quadrifoglio Odeon
20,25 Quick show, rubrica
20,30 Sul filo del rasoio, film
22,30 Cinema &
22,35 Le stelle stanno a guardare ... Mr. Joseph

9 Tai
20,25 Telegiornale locale
20,40 Il mago, telefilm
21,35 Obiettivo spot
23 — Telegiornale locale
23,15 Scusi lei che ne pensa
23,30

Telecampione
20,30 Business news
20,45 Future
21,45 Business news
22 — Comuni 2000, rubrica
22,30 Emporio tv

G.R.P.
20,30 Malombra, film
22,20 Rubrica di carta
23 — G.R.P. Monitor settimana
0,30 Mediterraneo news, rubrica
1,15 La donna della montagna, film

Rete Canavese
20 — Tele...
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,40 Il mago, telefilm
21,35 Switch, telefilm
22,30 Vita della Chiesa
23 — Il regionale
23,30 Documentario

Rete 7
20,40 Film
22,40 Informassette
23 — Conviene far
23,40 Informassette
0,24 Vacanze... istruzioni per l'uso
1,30 Informassette

VideoNovara
20 — Beany and Cecil
20,30 Film
22,30 Videogiornale
23 — Video parade
23,45 Film

VCO
20 — Off side, sport
22,30 Vco notizie
23,30 Tv movie
0,30 Vco no...

Tv
21,45 Project Ufo, telefilm
22 — News edizione notte
23,30 New edizione notte
24 — Speciale news: Filo d'Arianna
0,30 New ultima

TeleMonteRosa
19,15 Tmr giornale
19,50 Cronache di ieri
21 — Club Telemonterosa
22,35 Tmr giornale

Altaitalia Tv
21,45 Project Ufo, telefilm
22 — News edizione notte
23,30 New edizione notte
24 — Speciale news: Filo d'Arianna
0,30 New ultima edizione

● *Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.*

Il pentito della camorra Pasquale Galasso gli ha attribuito sedici omicidi

Superkiller arrestato in Riviera

Giovanni D'Avino, 37 anni, bloccato dai carabinieri in una località tenuta ancora segreta Adesso è nel carcere di Sant'Agostino [illegible] Savona. Il Ponente «rifugio» preferito dei latitanti?

SAVONA. Pasquale Galasso, uno dei più importanti pentiti della camorra, lo accusa di 16 omicidi maturati tra Napoli e il suo hinterland. Anche per questo Giovanni D'Avino, 37 anni, di Somma Vesuviana, era in testa alla lunga lista di camorristi latitanti ricercati in [illegible] Italia. L'hanno arrestato sabato pomeriggio i carabinieri di Alben[illegible] in Riviera. L'operazione, una delle più importanti messe a segno in provincia [illegible] Savona [illegible] tro personaggi della malavita organizzata, è coperta dal più fitto riserbo. Dalla caserma dei carabinieri [illegible] esce una sola conferma sulla [illegible] dove il killer è stato arrestato, se era solo, se ha [illegible] no opposto resistenza. Di certo c'è solo il fatto che D'Avino da sabato notte è rinchiuso nelle carceri Sant'Agostino [illegible] in [illegible] di essere trasferito a Napoli dove lo aspettano sia i magistrati del pool anticamorra, coordinati dal procuratore della Repubblica Agostino Cordova, sia gli uomini [illegible] reparti speciali. Impossibile sapere, proprio per la grande segretezza che ha caratterizzato l'operazione, come siano riusciti i carabinieri di Albenga ad arrivare ad individuare ed [illegible] il pericoloso latitante. Gli uomini della compagnia di Albenga sospettavano da tempo che la Riviera fosse diventata un rifugio sicuro per latitanti della malavita organizzata [illegible] forse [illegible] pensava che potesse nascondere un personaggio [illegible] calibro [illegible] Giovanni D'Avino. [illegible] pentito Pasquale Galasso, nelle [illegible] confessioni, ha parlato di D'Avino come [illegible] un killer spietato, utilizzato dai clan camorristici per tutti gli Anni 80. Sulla sua testa ci [illegible] già [illegible] condanne per altrettanti [illegible]icidi ma i magistrati adesso [illegible] vogliono ascoltare sugli episodi denunciati da Galasso.

Il pentito Pasquale Galasso

[illegible] Pezzini

[illegible] l'ospedale

Migliora dopo il tentato suicidio ma che cosa l'ha spinto a farlo?

[illegible]. Mauro Ansaldi [illegible] meglio. Dopo il tentato suicidio con i barbiturici (era [illegible] Cuneo, [illegible] Federica Motta, figlia del primario ucciso nel luglio '94) [illegible] stato trasferito in Rianimazione. Ieri [illegible] stato ricoverato, precauzionalmente, alla Neurologia del «Santa Croce» di Cuneo. Dovrebbe restarvi alcuni giorni in osservazione ma Ansaldi vuole andarsene. E' deciso a lasciare l'ospedale [illegible] la [illegible] responsabilità.

Vuole tornare a Savona. La parentesi di Cuneo, forse, è chiusa per sempre. Ora gli inquirenti vogliono risalire al movente che ha spinto il rappresentante [illegible] articoli sportivi di Savona [illegible] tentare [illegible] suicidio. Anche la polizia [illegible] Savona (Ansaldi deve presentarsi una volta alla settimana) ha aperto, sabato mattina, un fascicolo sulla vicenda.

Gli inquirenti che seguono l'inchiesta sul delitto sono più inclini ad attribuire le ragioni del drammatico gesto [illegible] scenti difficoltà professionali. Braccato da un'accusa da ergastolo, Ansaldi (ha [illegible] un [illegible] in carcere a Cuneo) non è riuscito a recuperare il terreno perduto. Nei prossimi mesi potrebbe tornare di fronte ai giudici; la sua posizione è rimasta eguale. E' sempre indagato per la morte di Renato Motta. Ucciso nella stessa casa dove, all'alba [illegible] venerdì, ha tentato [illegible] togliersi la vita con un'overdose di psicofarmaci. [m. nu.]

Mauro Ansaldi si è ripreso dopo il tentato suicidio con i barbiturici avvenuto a Cuneo in casa di Federica Motta

[illegible]

SAVONA

Cocktail di droga e alcol è ricoverato al San Paolo

G. C. 32 anni è finito in gravi condizioni al Pronto Soccorso [illegible] San Paolo per «intossicazione - così dice il referto - da oppiacei e alcol». Erano le 3 [illegible] ieri. Le cure dei medici hanno evitato il peggio e, nella mattinata, il paziente ha chiesto di essere dimesso sotto la propria responsabilità. [b. b.]

SPOTORNO

Pasticciera lascia un dito nell'impastatrice, ri[illegible]

Marisa Berardo, 57 [illegible] titolare dell'omonima pasticceria di via XXV Aprile, a Spotorno, [illegible] stata ricoverata al San Paolo per un infortunio sul lavoro. La prognosi è di un mese. La donna ha subito l'amputazione dell'indice della mano destra mentre stava lavorando con l'impastatrice. E' st[illegible] [illegible] dal marito Franco. [b. b.]

[illegible]

Era morta da quattro giorni Trovata dai vigili del fuoco

Era morta da quattro giorni nella propria abitazione di via Rolando un'anziana donna di 77 anni, Margherita Vesnaver. L'hanno trovata i vigili del fuo[illegible] dopo che i parenti avevano cercato inutilmente [illegible] mettersi in contatto con la congiunta. [a. l.]

ARMA DI TAGGIA

Dopo vent'anni riapre [illegible] marittimo

Riapre, dopo vent'anni, l'Ufficio marittimo taggese. Per un accordo tra il Comune [illegible] la Capitaneria di Porto di Imperia, la Delegazione di spiaggia sarà ospitata a Villa Boselli. L'inaugurazione, domattina, alla pre[illegible] del prefetto Ri[illegible]. [m. v.]

[illegible]

Alpinista di Mondovì ferita sul Muzzerone

Un'alpinista trentaseienne di Mondovì, Loredana Pautasso, [illegible] precipitata per alcuni metri, ieri pomeriggio alle 15, mentre scalava la parete rocciosa [illegible] Monte Muzzerone. Soccorsa da un elicottero dei vigili del fuoco, i medici hanno diagnosticato una frattura ed un braccio guaribile in trenta giorni. [a. l.]

[illegible]

Quattro milioni vinti all'Enalotto

Soltanto [illegible] «undici» all'Enalotto, questa settimana, in provincia di Imperia. La vincita, da un milione [illegible] mila lire, alla ricevitoria di Angelo e Roberta Nani, [illegible] via Roma 34. Complessivamente, sono stati realizzati anche dieci «10». [m. v.]

IL CASO

[illegible]

Primo bagno per i turisti che hanno scelto le spiagge liguri

I tedeschi invadono [illegible] Riviera Via a [illegible] stagione da boom?

IMPERIA. E' scoppiata l'estate, [illegible] l'affluenza dei turisti in Riviera [illegible] stata limitata, uguale a tutti gli altri «week end». La splendida giornata di sole [illegible] comunque portato molta gente sulle spiagge: [illegible] per qualcuno è stata l'occasione per il primo bagno. Chi è giunto da fuori ha scoperto i primi divieti di balneazione: a Bussana di Sanremo, per la sospetta rottura di un tubo della fognatura, a Borgo Foce e Borgo Peri di Imperia per la presenza di colibatteri.

Sull'Autostrada dei Fiori, [illegible] serata, il traffico [illegible] stato inten[illegible] superiore al normale, in direzione di Savona, ma il ri[illegible] si riferiva soprattutto agli appassionati [illegible] Formula Uno, di ritorno [illegible] Gran Premio [illegible] Montecarlo. Più gente, invece, sulla [illegible] [illegible] Levante, specie per alcune iniziative che hanno attirato presenze [illegible] Genova e dai centri vicini, e non tanto per un reale [illegible] turistico.

Affollati, ma di residenti, gli arenili di Alassio e della Riviera delle Palme. «Non ci [illegible] [illegible] neppure i saccopelisti. La stagione, per il momento, ha un avvio piuttosto fiacco. Le pre[illegible] sono inferiori allo stesso periodo dello [illegible] anno. Speriamo che la situazione migliori in giugno, come del resto [illegible] sempre avvenuto», osservano alcuni operatori, un po' delusi. A tenere lontano molti è stata anche l'incertezza delle condizioni meteorologiche: ancora ieri mattina buona parte della Liguria [illegible] coperta [illegible] nuvole.

Le defezioni degli italiani sono state compensate però [illegible] un buon [illegible] di tedeschi, che hanno approfittato del «ponte» per la fe[illegible] dell'Ascensione: parecchi pullman sono stati segnalati nel Golfo Dianese. Per questa occasione, è stato riattivato il «Carlo Magno», il treno speciale da Stoccarda, che alle 18 ha fatto di nuovo capolinea a Sestri Levante. A Recco, altri [illegible] speciali, ma per evitare l'intasamento delle auto alla Festa della Focaccia, tipica specialità gastronomica che ha attirato migliaia di persone: in mattinata, prese d'assalto le bancarelle che servivano quella normale [illegible] quella con cipolla, nel pomeriggio è stata servita invece quella [illegible] formaggio. Mo[illegible] anche a Rapallo, dove [illegible] migliaio di centauri [illegible] tutta Europa ha partecipato al motoraduno internazionale.

A Imperia, interesse e curiosità ha destato la quinta edizione di Expoauto; la manifestazione, promossa dalla Confcommercio, che ha presentato alla radice [illegible] [illegible] di Oneglia gli ultimi modelli delle più prestigiose case automobilistiche. Visitate anche le tre unità della Marina Militare attraccate alla banchina di Porto Maurizio.

Stefano Delfino

[illegible] VENTIMIGLIA [illegible]

Tgv, Parigi è più vicina

E' partito in perfetto orario, alle 9. A bordo, una ventina di passeggeri. Ha avuto inizio così, ieri mattina, il viaggio inaugurale del Tgv, il treno francese a gran velocità, sulla linea Ventimiglia-Parigi. E' stato un evento «storico», per la cittadina di frontiera. Erano anni, infatti, che si attendeva questo collegamento diretto tra il Ponente ligure e la capitale francese. Il Tgv, sinora, faceva capolinea a Nizza. Adesso, invece, e per tutto l'orario estivo, sino [illegible] settembre, sarà possibile recarsi ogni giorno direttamente da Ventimiglia a Parigi, e viceversa. Il viaggio dura poco più di sette ore. L'arrivo [illegible] previsto per le 16,22. Il convoglio riparte alle 11,12 per Ventimiglia, dove giunge alle 18,36. Il biglietto costa 475 franchi (circa [illegible] mila lire) in seconda classe, e 713 (240 mila) in prima, oltre ai [illegible] franchi [illegible] prenotazione: e, in questo caso, [illegible] può usufruire dal 20 al [illegible] per cento di sconto. [s. d.]

Sgomberata la casa

[illegible]

LOANO. Panico ieri pomeriggio a Loano per l'incendio di una mansarda di una palazzina lungo la via Aurelia, [illegible] al confine con Pietra. Le fiamme si sono sviluppate poco prima delle 15 per il cattivo funzionamento [illegible] fornelli della cucina e, in pochi minuti, si sono propagate all'intero locale. I proprietari, spaventati, hanno immediata[illegible] chiesto aiuto ai Vigili del fuoco e, in attesa delle autopompe [illegible] Albenga, hanno cercato di tenere sotto controllo le fiamme. In pochi minuti sono arrivati i pompieri che, per precauzione, hanno fatto sgomberare la palazzina. Sul posto sono arrivate anche le squadre dei Vigi[illegible] [illegible] fuoco [illegible] in pochi minuti l'incendio è stato spento. I danni sono ancora da valutare ma superano i venti milioni. Nel rogo, infatti, [illegible] andato quasi completamente distrutto il tetto della palazzina e i locali della mansarda. [s. p.]

Ieri a Villanova

[illegible] invade la carreggiat[illegible] dell'Autofiori

VILLANOVA. [illegible] riuscita, chissà come, a superare la [illegible] [illegible] recinzione, e ad arrivare sull'Autostrada dei Fiori. Sfuggita a un gregge, che pascolava poco lontano, tra le «fasce» che costeggiano il tracciato, in territorio di Villanova d'Albenga, una pecora ha provocato qualche apprensione, ieri mattina, tra gli automobilisti in transito. A recuperare l'animale, e a [illegible] consegnarlo [illegible] pastore, è stata una pattuglia della polizia stradale di Imperia.

Un episodio analogo, protagonista però un cane, [illegible] era verificato sabato pomeriggio, altra giornata di traffico intenso. [illegible] trattava di un dobermann, probabilmente sfuggito ai proprietari (difficile [illegible] qualcuno abbia voluto sbarazzarsene), e la cui presenza [illegible] stata segnalato [illegible] pressi di Imperia. L'animale rischiava di finire sotto le ruote di qualche auto o di causare incidenti. [s. d.]

Attesa per le analisi, inchiesta a tutto campo sul misterioso episodio

Acqua [illegible] Borghetto, [illegible]

Dopo l'attentato alle vasche in località Pineland

Borghetto, inchiesta sull'acquedotto

BORGHETTO. Le indagini non hanno fatto un passo avanti ma, in compenso, i disagi per non poter utilizzare l'acqua che esce [illegible] rubinetti sono stati tanti.

Disagi e timori. Timori che nelle vasche di regione Pineland siano [illegible]niti veleni, sostanze tossiche messe da qualcuno che voleva colpire la città. Le analisi di laboratorio non [illegible] ancora pronte, forse si saprà qualche [illegible] questa mattina [illegible] chi è entrato nelle vasche dell'acquedotto voleva una strage [illegible] più semplicemente, lanciare un avvertimento. Riccardo Badino, il sindaco, è convinto che si tratti di un avvertimento politico: «A Borghetto [illegible] ormai un classico che in vista [illegible] cambiamenti politico-amministrativi qualcuno si faccia vivo con gesti intimidatori», commentava subito dopo la scoperta del sabotaggio.

Nessuno in città crede ad un gesto teppistico o ad un'azione di ecoterrorismo. Tutti pensano ad una intimidazione, una prova di forza di qualcuno interessato ad avvelenare il clima politico più che l'acqua. «In ogni caso per Borghetto è [illegible] [illegible] alla [illegible] immagine turisti[illegible]. L'attentato è avvenuto venerdì notte e domenica tutti i giornali lo hanno riportato.

«I turisti hanno letto e diffu[illegible] la voce del pericolo inquinamento, adesso dovremo combattere anche [illegible] questa psicosi oltre che con chi è [illegible]trato nelle vasche», spiegano gli operatori turistici.

Sul fronte delle indagini gli investigatori stanno seguendo tutte le piste.

Ma il fatto che una porta sia stata aperta [illegible] una chiave, [illegible] [illegible] la serratura, fa pensare [illegible] chi è [illegible] in regione Pineland sia gente esperta [illegible] ha avuto [illegible] che fare [illegible] l'acquedotto. [s. p.]

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — Or.: 20,45 — Lire 35.000/20.000
OGGI

Astor — Tel. 854.027 — Or.: 16/18,10 20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — Dramm.

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Creature del cielo
di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' — Dramm.

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,10 18,15/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Jefferson in Paris
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' — Storico

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Peggio di così si muore
di M. Cappelli, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkoviz al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' — Tragicomico

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. — Tragicomico

Filmstudio — Tel. 838.63.22 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — 9000/8000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Tel. 85.05.42 — Ore 21 — L. 10.000
OGGI RIPOSO

Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30/22,30 fest. anche 16,30/18,30 — 9000/6000/4000
D'amore e ombra
di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Ritz — Tel. 640.427. Or. 20,15/22 fest./pref. 15,45/18/20,15 22,30 L. 8000/6000/4000
Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest./pref. dalle 16 alle 22,30 — Lire 8000/5000
per amore
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
Morti di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Teatro Leone — Ore 21 — L. 15.000
RIPOSO

Abba — Tel. 504 234 - Or.: 20,30/22 fest. dalle ore 16 — Lire 8000/5000
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' — Comico

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Loanese — Tel. 660.951. — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/8000
Il sosia
di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio imprevedibile. N. V. 1h 28' — Commedia

Giardino Principe — Ore 21 — L. 10.000
CHIUSO

Perla — Tel. 875.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,00. Lire 8000/5000
CHIUSO

Lux — Or.: 21 — L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,20/22,35 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,40/20,20/22,35 — Lire 10.000/7000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.975 — Orario 21
L'Istituto Ruffini presenta Enigmanda

Centrale — Tel. 63.871. Cineforum — Or.: 16,15/20,15/22,30 — Lire 35.000 Tessera abbon. 27 film
La vera vita di Antonio H.
Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i provini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. N. V. 1h 35' — Comm.

Imperia — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000 — Rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 6000 — Rid. anziani 4000
OGGI RIPOSO

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000/rid. 4000
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Dianese — Or.: 20,10/22,30 — Lire 6000/rid. 5000
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — Fantascienza

Ariston — Or.: in. 16,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Amata immortale
di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. V. 2h — Drammatico

Centrale — Sala A — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/6000
Agenzia salvagente
di N. Ephron, con S. Martin, M. Khan, J. Lewis (Usa '94) — Incidenti, equivoci, guai d'amore che coinvolgono gli operatori di un Telefono Amico durante le feste di un normale Natale californiano. N. V. 1h 35' — Commedia

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Film vietato ai minori anni

Ariston Ritz — Tel. 507.070. — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
L'esca

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
Insalata
di Y. Mamine, con A. Seral, S. Dontsov, N. Ipatova (Fra.-/Russia '94) — Una «porta magica» proietta un gruppo di russi nella frivola Parigi. Due mondi a confronto tra speranze, sorprese e struggenti nostalgie. N. V. 1h 35' — Comm.

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 8000
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajata (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Jefferson in Paris
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' — Storico

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Don Juan DeMarco
di J. Levan, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37'

GENOVA

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Ore 21 — Lire 50/35.000
Stagione della Gog. Concerto. In programma, musiche di Bach, Mozart, Debussy, Listz. Al piano, Gyorgy Sandor

T. della Corte — Tel. 570.2472 — Ore 21 — L. 40/28.000
OGGI RIPOSO

Teatro Duse — Tel. 801.18.91 — Ore 20,30 — L. 40/28.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89 — Or.: 21 — Lire 50/35.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO — Tel. 247.07.93 — Or.: 21. L. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA — Tel. 247.07.93 — Or.: 21. L. 24.000
CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — AGORA' — Tel. 247.07.93 — Or.: 21 - L. 18/15.000
CHIUSURA

Piccolo Teatro — di Campopisano — Tel. 262.483
OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA — Tel. 510.731 — Or.: 21. L. 18/14.000
OGGI RIPOSO

Ariston 1 — T. 208.549. Or.: 15,45 18,05/20,30/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Virus letale
di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,30 18/20,25/22,45 — L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Augustus — Tel. 585.810 — Or.: 15,30/18/20,25 22,45 Lire 10.000 — pref.-fest. 12.000; mer. 7000
Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000. mer. 7000
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajata (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Corallo 2 — Tel. 586.419. — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
L'esca

Grattacielo — Tel. 564.403 — Or.: 15,10/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il bacio della morte
di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 45' — Poliziesco

Tel. 561.691 — Or.: 15/16,55/18,50/20,35 22,30. Lire 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il postino
di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h

Odeon — Tel. 362.8298 — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30, L. 10.000 — sab-dom 12.000; mer. 7000
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La scuola
di D. Lucchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Orfeo — Tel. 504.848 — Or.: 16/18,10/20,20 22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Morti di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Palazzo — Tel. 565.612 — Or.: 16/17,40/19,20/21 22,40. 000 — sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Ed Wood
di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — Biografico

Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. L. 10.000 — sab-dom. 12.000, mer. 7000
Don Juan De Marco
di J. Levan, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Jefferson in Paris
di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5'

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. T. 582.461. Or.: 16,10 18,20/20,30/22,30. L. 10.000 — sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Genio per
di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 — Lire 10.000 — sab. dom. 12.000; mer. 7000
Il seme della follia
di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King V. M. 14. 1h 35' — Horror

Abc tel. 413.838; Alcione tel. 514.985; Centrale 1 e 2 tel. 590.380; Chiabrera tel. 281.586; Cristallo tel. 299.967; Dionisio tel. 586.518; Eldorado tel. 645.7940; Smeraldo tel. 201.919.

Amici del cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,30/22,30 — L. 6000/5000
Sostiene Pereira
di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — Dramm.

Carign. d'essai — Tel. 570.48 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Or.: 20.15/22.30. Fest.: 16/18 20,15/22,30. L. 8000 — Rid. 5000. Pr. vis. 7000
80 mq. Ottantametriquadri

Movie Club — Tel. 314.141 — Or.: 21,15 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Chaplin — Tel. 580.069 — Or.: 21. L. 5000 — L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640 — Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15 — Venerdì d'argento ore 16 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

Eden — Tel. 683.029. Pegliocinema — Or.: 15,45/18,30/21,30 — Lire 10.000
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45'

Cinema parrocchiale — Tel. 937.930 — Or.: 21 — Lire 5000/4000
OGGI

Teatro Verdi — Tel. 671.260 — Or.: 21 — Lire 10.000/7000

S. Siro — T. 334.778. Giov. riposo — Or.: 16,20/22,30. L. 8000 — Sab./dom. dalle 15.20
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Verdi — Tel. 402.509 — Or.: 15,15/22,15 — Lire 8/6.000
OGGI RIPOSO

Centrale — Tel. 288.033 — Or.: 16/17,35/19,10/20,45 22,20; L. 10.000
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: 19,55/22,20 — L. 8000
Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Cantero — Tel. 309.908. — Or.: 16/18,15/20,20/22,30 — L. 10.000
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42'

Tel. 309.694 — Or.: 16,15/18,15/20,15 22,30; L. 10.000
Morti di salute
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50'

Ariston — Tel. 41.505, — Or.: 20,30/22,20 — L. 6000
Viva San Isidro!
di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Caveza (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futból N. V. 1h 30' — Commedia

Telenord

12,55 Telegiornale Tn4
13,10 Crazy dance
13,45 Telegiornale Tn4
14 — Arabesque, telefilm
15 — Orchestracompilation
15,30 Telefilm
16 — Cartoni animati
16,30 Orchestracompilation
17 — Documentario
17,30 Telefilm
18 — Cartoni animati
18,30 Orchestracompilation
19,10 Telegiornale Tn4
19,45 Telenews
20 — Telegiornale Tn4

Telegenova

12,45 Telegiornale flash
13 — Amore proibito, telenovela
14 — I giovani e..., attualità
14,30 Un'occasione speciale, rubrica
17,30 Polvere di stelle
19 — Anticipazioni cinematografiche
19,20 Tg notizie, telegiornale
20,30 Calcio: Sampdoria-Inter
22,25 Mobilandia, occasioni
23 — La vetrina delle meraviglie, rubrica

Tv Arcobaleno

14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior tv, programma per ragazzi
19,30 Tga notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 Tga, notiziario
23 — Lo sport, rubrica

Canale 7

13,45 Tg Liguria
14 — Cartoni animati
15,30 Appuntamento con la magia, rubrica
La ribelle, telenovela
17,30 Tuono blu, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Tg Liguria, telegiornale
19,30 Telenews, informazione
19,45 Tg Liguria, telegiornale
20,30 Sex appeal, film
22 — Liguria 7 sport
22,30 Wolf, telefilm
23,30 Motor shop, auto nuove ed usate e le ultime novità del mercato
24 — Crazy dance, musicale
0,30 Vizi privati 2, varietà
1 — Notturno

Euro Mixer Tv

13 — Collegamento via satellite con Mtv Europe
19 — Liguria news, telegiornale
20,10 Telenews, informazione
20,30 Film
22 — Liguria news, informazione
22,30 Telenews, informazione
22,45 Strike force, telefilm
23,45 Crazy dance, musicale
0,15 La voglia matta, varietà
1 — Programmi non stop

16 — Tg - Amori, del sentimento
17 — Tg - solo cronaca
17,10 Tg - Nero su rosa
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA News, quotidiano d'informazione
20,25 Mi consenta, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 TgA - Tuttoggi, notiziario

Primocanale

13,15 Telefilm
14 — Portobello
18,30 Market,
19 — Match music, tutte le novità del panorama musicale
Primogiornale
20,45 Genova - Italia, e spettacolo
22,45 Primogiornale
23 — Auto tv, rubrica
23,30 Mago grande, rubrica
24 — Bikini Beach
1 — Primogiornale

Telecupole

13,30 Crazy dance, musicale
14,30 Canta Italia, musicale
16,15 Amore proibito, telenovela
17,30 Quincy, telefilm
18,30 Carta Rosa, rubrica
18,45 Piacere Italia, rubrica
20,30 Obiettivo agri
21 — Commedia dialettale
24 — Programmi non stop

Telestar

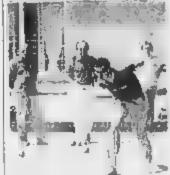
16,15 Amichevolmente con noi, programma contenitore
18,10 Bill Cosby show, telefilm
18,35 California, serial tv
19,30 Lancillotto 008, telefilm
20 — Tg 8 - telegiornale
20,30 Riflessi in un occhio d'oro, film
22,40 Tg 8 - telegiornale
23,25 China beach, telefilm
0,20 Programmi non stop

Teleregione

14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Amore proibito, novela
17,15 Carta rosa
17,45 Quincy, telefilm
18,45 Piacere Italia, rubrica
19 — Vacanze, istruzioni...
19,30 Telegiornale
20,30 Telefilm
21,30 Rubrica
22,30 Telegiornale

Retemia

16 — Pronto... via, videogame
18,15 Andiamo al cinema
19,50 L'uomo e i motori, rubrica
20,10 Primo piano, notiziario
21 — Andiamo al cinema
22 — Primo piano, notiziario
22,45 Con simpatia... in casa vostra, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Bocce, in D tricolore ligure

SAVONA. E' ligure il tricolore a terna categoria D di bocce. Sui campi della Letimbro la formazione genovese del San Fruttuoso composta da Romo Gennaro, Roberto Poggi e Marco Bonino, si è laureata campione d'Italia superando in finale per 13-5 la compagine torinese del Borganese con in squadra Pasquale Ferrolin, Franco Delpiano e Giuseppe Pellegrinelli. Al terzo posto, a pari merito, altre due compagini piemontesi: il Dopolavoro Ferroviario (Giuseppe Guglieri, Claudio Trabbia e Piero Caballa) e Serravalle Scrivia (Agostino Saturnino, Luciano Picollo e Gian Piero Traversa. La società organizzatrice della manifestazione la Letimbro è uscita agli ottavi di finale. Al quinto posto si è classificata la Vita Nova di Cuneo seguita dalla Lumianese, Risorgimento Torino e Nosento Asti. Alla premiazione hanno presenziato il sindaco di Savona Giuseppe Gervasio e il presidente provinciale del Coni Lelio Speranza. [r. p.]

Il motoraduno di Rapallo

RAPALLO. Si è concluso ieri a Rapallo l'11° Motoraduno Internazionale del Tigullio, organizzato dal Moto Club Rapallo «A. Olivari» e che ha raccolto migliaia di centauri di tutta Europa. Questa la classifica per [illegible] varie categorie. Internazionale: 1° Belgio p. 6080; 2° Danimarca 3300; 3° Germania 3120; 4° Gran Bretagna 1898, 5° Francia 1400; 6° Principato di Monaco 1075, 7° Austria 719, 8° Svizzera 550. Isolati stranieri: vincitori gli inglesi Allen e Jeffrey Hughes, che hanno percorso 1898 chilometri. Isolati italiani: primo assoluto Eugenio Sghinina di Ragusa che ha percorso 1396 chilometri per raggiungere Rapallo. Per società: 1ª Lambretta Pavia con punti 7332; 2ª Asterix Eupilio con 6440; 3ª Santerno Imola con 5649; 4ª Perazzone Biella con 5184; [illegible] Seveso con 3587. Sidecar più lontano: Patrick Avonos del motoclub Zedelgem; gruppo più numeroso dalla Liguria: Don Bosco Arenzano, 31 mezzi. [g. s.]

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 29 Maggio 1995 33

Dilettanti: novità per tesseramento e trasferimenti

Auguri alla Pegliese

Se supererà gli spareggi con i lombardi diverse squadre liguri le diranno grazie

GENOVA. La Pegliese domenica prossima inizierà il suo impegnativo cammino negli spareggi tra le società seconde classificate nei campionati di Eccellenza.

Sarà accompagnata dal voto e dall'augurio di molte altre squadre liguri. I biancoblù di mister Baretto come prima avversaria avranno la seconda classificata del girone A dell'Eccellenza Lombarda. Prima partita in [illegible] (campo Multedo, ore 15,30), ritorno domenica 11 giugno [illegible] alle 16,30.

Se i pegliesi ce la fanno dovranno vedersela con la vincitrice del confronto Lombardia B-Lombardia C. La formula è sempre quella dell'eliminazione diretta, con partite di andata e ritorno.

Nel caso di parità dopo i 180 minuti si va ai supplementari ed eventualmente ai rigori. Questa seconda sfida con una lombarda sarà decisiva: se [illegible] Pegliese la vince si guadagna il Campionato Nazionale Dilettanti.

Ma non solo: promuove [illegible] Pietra Ligure, che ha perso domenica scorsa [illegible] spareggio con la Sampierdarenese tra le seconde della Promozione; [illegible]gna un posto in più (tre invece che due) negli spareggi tra le quattro seconde della Prima Categoria (Cisano, Voltrese, Bolanese e Quintano o Borgoratti Liguria).

La catena di promozioni che partirebbe da quella della Pegliese si allungherebbe poi alla Seconda ed alla Terza. Roberto Baretto ed i suoi sono investiti di [illegible] bella responsabilità anche [illegible] fanno di tutto per nascondersi.

Baretto: «Non è facile ritrovare concentrazione e determinazione dopo quello che ci è capitato. Prima un torneo al cardiopalma, [illegible] arrivo al photofinish, poi [illegible] spareggio con il Pontedecimo perso ai rigori. Ai miei ragazzi non posso rimproverare nulla e non posso chiedere più nulla. Cercheremo di fare del nostro meglio contro avversarie tradizionalmente fortissime, di più [illegible] posso promettere».

E' giunto il momento, per la Pegliese, come per le altre società, [illegible] fare [illegible] conti. La Lega Dilettanti ha fatto conoscere i termini e le modalità di tesseramento e per i trasferimenti. [illegible] mercato 1995 si annuncia ricco [illegible]i colpi di scena. I trasferimenti di «giovani dilettanti» e «non professionisti» potranno avvenire solo da sabato 1 luglio a sabato 30 settembre, e da giovedì 2 a giovedì [illegible] settembre.

Le richieste di tesseramento di calciatori professionisti che hanno risolto consensualmente il loro rapporto contrattuale potrà avvenire tra sabato 1 luglio e sabato 30 dicembre.

Queste limitazioni, aggiunte alle nuove regole sugli Under 18 [illegible] schierare obbligatoriamente (dovranno essere in campo dall'inizio e potranno essere sostituiti solo da coetanei) costringeranno molti club ad essere cauti prima di tentare il salto di categoria.

Per qualcuno, infatti, il passo potrebbe alla fine risultare molto più lungo della gamba e provocare situazioni di crisi finanziaria con ripercussioni decisamente pesanti sul futuro di società ormai abituate a tirare avanti di domenica in domenica e senza [illegible] sogni troppo ambiziosi nel cassetto.

Danilo Sanguineti

Baretto, l'allenatore della Pegliese

Il Busalla domina il «Riccardo Bozano»

Partiti i tradizionali trofei regionali della Figc Coppa «Fossati», Villaggio e Bogliasco finaliste

Finiti i campionati, con alcuni spareggi e fra molte polemiche, il Comitato Regionale Liguria della Figc ha dato inizio ai tradizionali trofei fra le vincenti di Promozione (due gironi) Prima (quattro gironi) e Seconda (i tre gruppi genovesi). Un trofeo è stato aggiudicato ieri, il «Riccardo Bozano» fra le vincenti i gironi A e B di Promozione. Dopo il risultato dell'andata (3-0 a Follo), sabato a Busalla i padroni di casa si sono limitati a controllare la reazione degli spezzini, ormai demotivati, aggiudicandosi ugualmente il match per 3-1. Di Tumminello (due) e Taddeo le reti per i busallesi; [illegible] Tarabotto per i rossoneri guidati dal tecnico Conti. «Riccar[illegible] Bozano» vinto quindi dal Busalla di mister Di Pace, con pieno merito.

Semifinali della Coppa «Federico Fossati» fra le formazioni vincenti i gironi liguri di Prima, con successo di Villaggio e Bogliasco, che quindi si sfideranno domenica prossima (fra i campi «papabili» quelli di Rapallo e Santa Margherita) per l'aggiudicazione del successo. In semifinale, sul neutro di Vado il Bogliasco non ha avuto problemi contro l'Ospedaletti: 4-2, ragazzi di Tanghetti molto motivati e reti di Bombardi (2), Ochrymovicz e dell'ex ruentino Mereu. Per i ponentini, marcature ad opera di Bordero e Mucci, quest'ultimo su rigore. Più equilibrata, perlomeno nel punteggio, l'altra sfida tutta levantina fra Villaggio e Riviera Fazzini: 1-0 finale per i bianco[illegible] di Odasso, rapallesi che hanno comunque disputato un'ottima partita, cercando di difendersi [illegible] ordine. Villaggio certo più squadra, completo [illegible] tutti i reparti, a prendere il possesso del centrocampo già nella prima frazione, chiusa comunque sul nulla [illegible] fatto. La decisione a metà ripresa, con il neo[illegible]trato Visioli che infila Ferrari su perfetto assist in verticale di Bernardi. Finale domenica prossima, come detto, con gli uomini di Odasso favoriti. Coppa «Bruno Molinari», fra le vincenti i gironi C, D ed E di Seconda, aggiudicata a tavolino. Sabato pomeriggio infatti il Ravecca non si è presentato a Rivarolo, con conseguente 2-0 per il Don Bosco Genova.

Seconda giornata del torneo post-campionato riservato agli juniores, con questi risultati. Lavagna-Grafiche 3-3 (ha riposato Sestri Levante) e Molassana-Pegliese 1-0 (riposo per [illegible] Busalla).

Classifica girone A: Sestri p. 2; Lavagna e Grafiche 1. B: Busalla e Molassana p. 2; Pegliese [illegible]. Ultimo turno, sabato prossimo: Grafiche-Sestri (Bavari ore 16,30) e Pegliese-Busalla (Multedo ore 18). [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

Gli spareggi nel Levante

Mentre alcune squadre scendevano in campo per un titolo «platonico», di vincente girone e campionato ligure, sei squadre di 1ª Categoria si sono sfidate ieri [illegible] un obiettivo preciso: non retrocedere, oppure conquistare [illegible] secondo posto od il diritto agli spareggi supplementari per due (tre, se la Pegliese salirà nel Nazionale Dilettanti) posti in Promozione. Ebbene, mentre nel turno precedente tante decisioni sono state rimandate ai rigori, ieri solo un incontro nello Spezzino è stato deciso [illegible] dischetto. Lo spareggio fra le seconde del girone B [illegible] Prima si è risolto con la vittoria di misura del Borgoratti sul Panificio Quintano (1-0). Gara molto sentita, con alla vigilia qualche dichiarazione sopra le righe. Match-winner Vallico, al rientro dopo due settimane di assenza. Per il Quintano, molto «battagliero» alla vigilia, la possibilità di salire sfumata proprio in dirittura d'arrivo. Questo il calendario del primo turno di spareggio fra le seconde dei 4 gironi, sabato e domenica prossima: Bolanese-Borgoratti e Cisano-Voltrese.

Ronchese sconfitta dal Città Giardino per 2-1 (Lombardo e Musso, poi la rete della speranza valligiana firmata da Lumo) e retrocesso in Seconda. Uguale sorte per il Canaletto, battuto ai calci di rigore dal Forza e Coraggio (1-1 al termine dei 90'). [g. s.]

Battuto il Chiavari (1-0) in finale

Torneo di Terza Vince Genova B

LOANO. E' Genova B la vincitrice del «Torneo delle province», riservato alle rappresentative di Terza Categoria e conclusosi ieri con le finali giocate al l'«Eliana». In finale la compagine genovese ha superato (1-0) il Chiavari con una rete di Rossi siglata dopo soli otto minuti. Il gol del giocatore militante nell'Arecco ha dato la svolta all'incontro che ha di fatto concluso una lunga kermesse riservata a tutti i giocatori di Terza messisi in evidenza durante la stagione. La compagine di Genova B, sia negli incontri eliminatori, sia nella finale con la rappresentativa levantina ha messo in evidenza un ottimo gioco, dimostrandosi ben organizzata in ogni reparto. Benché molti giocatori militassero insieme per la prima volta [illegible] sono visti ottimi schemi. Bravi in difesa Bruschi (Arecco) e Calabrese (Lugarese) mentre note di merito vanno elargite anche a Madiai (Olimpic 94) e Pozzi (Lugarese).

Il Chiavari comunque non [illegible] deluso; solo che in finale le punte levantine Sigone e Castruzzo non hanno potuto concedere molto allo spettacolo, visto il marcamento attuato dai geno[illegible].

Dal punto di vista emotivo è stata indubbiamente più interessante la sfida per il terzo posto tra Imperia e Savona. Partita davvero esaltante, decisa soltanto [illegible] la lotteria dei rigori. Ma andiamo con ordine. Gli imperiesi, guidati da Angeloni, schierano una formazione di tutto rispetto: in difesa a proteggere il portiere Morici, operano Alborno, forte elemento del [illegible]. Ampello e Armatori, del Laigueglia (la compagine ponentina, giova ricordarlo, [illegible] stata inserita nel girone imperiese). Più avanti Bensa (Riva Ligure) si rivelerà presto come uomo-chiave della partita.

L'attacco è composto da Donzella e Gagliardi, entrambi del Riva Ligure. I savonesi, diretti da Melara, schierano Lancelotti in porta e una difesa incentrata su Berretta (Carcarese), Berna[illegible] (Dego), Brocco (Aurora). Il centrocampo è ben sostenuto da Rizzo (Aurora) e Rossi (Carcarese). Nel ruolo di regista è piazzato Sonaglia (Dego) mentre [illegible] punte sono Testa (Aurora) e Rubino (Rocchettese).

Dopo i primi minuti di tattica (necessari anche... per svegliarsi visto che si [illegible] giocato prima delle 9) la rappresentativa [illegible] passa (18') in vantaggio con rete di Pedrani (Rocchettese). La rappresentativa imperiese si spinge in avanti ed in [illegible] paio di occasioni Lancelotti è costretto ad uscire su Donzella e Durante.

Tutto viene rimandato alla ripresa. La compagine imperiese si fa spavalda e al 62' ragiunge il pareggio con Bensa. E' una delle poche emozioni scaturite nel secondo tempo che si conclude 1-1. Tutto è lasciato alla lotteria dei rigori. Gli imperiesi ne trasformano quattro, contro i tre dei savonesi e conquistano (con il risultato finale di 5-4) il gradino più basso del podio.

Nel complesso u[illegible] bella manifestazione anche se molti giocatori, ormai alle prese con il lavoro estivo, sono stati costretti a declinare l'invito. Per altri invece questo appuntamento è stata una valida occasione per mantenersi in forma in vista dei numerosi tornei estivi, disseminati, da giugno a settembre, [illegible] tutto l'arco della Riviera. Inte[illegible] (nonostante il torneo sia stato poco pubblicizzato) la presenza degli spettatori, anche nelle gare eliminatorie svoltesi a Borghetto.

Guglielmo Olivero

Berretta della Carcarese

Inaugurazione l'8 giugno. Per il calcio triangolare con i grandi giocatori del passato di Italia, Europa e Resto del mondo

«Sport Show»: a Genova una mini Olimpiade estiva

Di scena alla Fiera e Marassi trenta discipline con tutti i loro campionissimi

Il funambolico brasiliano Zico è atteso a Genova per il prossimo «Sport Show»

GENOVA. Qualcosa si muove. Nel 1995 il grande sport e la Liguria non si sono mai incontrati: dopo la sbornia delle Colombiadi si è vissuto di rendita per un paio di anni, ma negli ultimi mesi tutto era immobile. Arriva «Sport Show» a cercare di salvare la situazione. Da giovedì 8 a lunedì 12 giugno una vera e propria festa dello sport si terrà nel capoluogo ligure. Venerdì scorso a Milano la «Centro Congressi», società controllata dalla Camera di Commercio, ha spiegato che cosa accadrà in quei 5 giorni alla Fiera di Genova. «Sport Show» sfrutterà i tre padiglioni espositivi e tutti gli spazi all'aperto a disposizione della Fiera. L'idea iniziale l'ha avuta la «Promo Event», il Coni ha fornito il patrocinio. L'intento è quello di dare vita ad una vera e propria «Disneyland» dello sport dando la possibilità di osservare oltre 30 discipline sportive. In molti casi oltre ad ammirare i campioni o gli specialisti dei vari sport, si potrà praticarli in situazioni e condizioni particolari. Per esempio sono previsti un impianto di neve artificiale per sciare in riva al mare, la vasca dove immergersi in apnea controllata, una zona per tentare il free climbing e perché no anche il bungee-jumping. [illegible] una serie di esibizioni ad altissimo livello attirerà a Genova gli appassionati di molti sport. L'organizzazione ha parlato di al[illegible] 150 mila visitatori ma a Genova [illegible] spera in qualcosa di più, forse 200 mila turisti provenienti anche dall'estero [illegible]rati dall'unicità dell'evento. Ci saranno facilitazioni per chi arriva da fuori: treni speciali, auto a noleggio a prezzi speciali, sconti sulle tariffe aeree.

Il Calcio. Venerdì 9 giugno [illegible] dei momenti clou della kermesse spettacolare-sportiva. Alle 20,30 allo stadio di Marassi si affronteranno in un triangolare squadre composte da grandi e grandissimi del passato prossimo e meno prossimo. Per l'Italia avremo in campo i campioni del mondo Collovati, Cabrini, Tardelli più Dossena e Pruzzo per attirare i tifosi genoani e sampdoriani. Gli azzurri saranno guidati in panchina da una coppia mitica: Bearzot e Vicini. Gli spagnoli Sanchis, Gordillo e Camacho, i tedeschi Rummenigge e Hansi Muller saranno i «gioielli» dell'Europa diretta da Vujadin Boskov. E' però nella terza squadra, il «Resto del Mondo» che si dovrebbero vedere le «meraviglie»: Cerezo, Hugo Sanchez, Roger Milla e sua maestà Zico hanno offerto la loro disponibilità. [illegible]tratutto nelle soste tra una partita e l'altra questi supercampioni si sfideranno in una serie di calci piazzati, palleggi e tiri da lontano che non mancheranno di estasiare il pubblico.

Sci. Sulla pista artificiale allestita proprio di fronte al mare sarà possibile fare slalom, freestyle e snowboard. [illegible]a sabato 10 giugno si disputerà uno slalom parallelo con un singolarissimo apripista, Gustav Thoeni, e due concorrenti di eccezione, Piero Gros e sua maestà Alberto Tomba.

Ciclismo. Sabato 10 lungo il viale Brigate Partigiane si terrà una gara dalla formula inedita e divertente: una serie di testa a testa tra campioni del ciclismo di oggi, con Berzin, Chiappucci, Fondriest, Pantani e Bobrike che si daranno battaglia lungo i 1600 metri del percorso. Contemporaneamente partirà dalla Foce il «Giro d'Italia in una tappa», [illegible] raid lungo 1600 chilometri al quale parteciperanno [illegible] alcuni dei più forti specialisti di triathlon.

Basket. Otto grandi nomi del basket italiano e statunitense scenderanno sul parquet allestito all'interno di uno dei padiglioni per un torneo singolarissimo: una partita 4 contro 4, gare di tiro, un torneo 1 contro 1 ad eliminazione diretta. Per ogni specialità un punteggio ed il vincitore sarà il più eclettico e verrà premiato con una consistente somma di denaro, ma uno spettatore, scelto [illegible] il sorteggio, [illegible] una chance per «rubargli» la cifra: lo sfiderà in una gara di tiro. Difficile, molto difficile che l'asso del canestro possa perdere: in lizza dovreb[illegible] esserci nomi importanti del nostro campionato e nomi «mitici» della Nba.

Volley. Si giocherà a beach-volley [illegible] [illegible] «scatolone» di sabbia appositamente allestito. Oltre a vedere sfide tra i migliori specialisti italiani, ci sarà anche Andrea Lucchetta e si potrà sfidarlo in un incontro professionista-dilettante dall'esito scontato ma dallo svolgimento esilarante. [d. s.]

Ciclismo: [illegible] Villanova si svolgevano i campionati liguri Giovanissimi

I «regionali» parlano spezzino

Undici titoli [illegible] dodici vanno a Levante

VILLANOVA. Dominio spezzino, come da pronostico, ai campionati regionali Giovanissimi «Mini-Sprint» svoltisi ieri. I levantini hanno infatti conquistato undici dei dodici titoli in palio a conferma di una superiorità che [illegible] può mettere in discussione. Alle altre province non sono rimaste che (poche) briciole, [illegible] il titolo nella G6 maschile [illegible]nquistato da Marco Olivieri, uno dei tanti talenti dell'Alassio Badano Gas-I.Co.Se.

Nella G1 maschile il successo è arriso [illegible] Nicola Prosperi (Bottagna), davanti all'imperiese Matteo Paba (Us Caravagna) e a Davide Olivieri (Vallestura). Al quarto posto il primo dei savonesi, Giacomo Rebaudo (Uc Laigueglia) che ha avuto la meglio su Luigi Pucciarelli (Spezia). Nella corrispondente serie femminile vittoria di Giulia Lazzarini (Mamma Fanini). Nella [illegible] maschile vittoria di Matteo Battola (Mamma Fanini) davanti a Bianco Massaro (Bottagna) [illegible] Alessandro Aretuso (Sanremese). Seguono Enrico Moggi (Us Luni), [illegible] Neri (Luni) mentre il sesto posto è stato ottenuto da Alessandro Locigno (Uc Laigueglia). Nella G2 femminile affermazione di Irene Papini (Mamma Fanini Spezia) davanti a Clarissa Ruggi (Arma) e Sara Iberto (Uc Caramagna). Al quarto posto Marzia Cottino (Andora). Battaglia nella G3 maschile [illegible] cui successo è arriso a Iacopo Canapini (Morego) davanti ad Andrea Carcheri (Us Dianese) e Simone Galazzo (Bottagna). Quarto posto per Cristian Tempestini (Arma) che ha preceduto Manuel Cadeo (Caramagna) e Bruno Marvin (Uc Alassio). Nella corrispondente serie, ma al femminile, affermazione di Emily Lazzoni (Mamma Fanini) davanti a Elena Gasperini (Bottagna). Nella [illegible] maschile facile affermazione per Matteo Traversi (Sarzanese) che ha avuto la meglio su Luca Brescia [illegible] Luni) e Gabriele Pieri (Mamma Fanini). Buono il quinto posto realizzato da Gianluca Godano (Uc Alassio Badano Gas).

Nella G4 femminile trionfo per Elena Lazzerini (Mamma Fanini) davanti a Silvia Angelini (Luni) e Chiara Piccardo (Andora). Nella G5 maschile è stato Simone Pollio (Mamma Fanini) a precedere altri blasonati protagonisti come Michele Scotto (Morego) e Fabio Romeo (Bottagna), giunti rispettivamente al secondo e terzo posto.

Vittoria di Valentina Duranti (Bottagna) nella G5 femminile davanti a Sara Petracco (Luni) e Alessia Mallardo (Alassio). Nel[illegible] G6 maschile, [illegible] detto, affermazione di Marco Olivieri (Alassio) davanti [illegible] Alessio Ricciardi (Mamma Fanini) [illegible] Enrico Mutti (Morego). Infine nella G6 femminile primo posto per Cristina Belloni (Bottagna).

Tutto levantino ovviamente il podio [illegible] società con Mamma Fanini Spezia [illegible] primo posto. Buono il quarto per Caramagna ed il sesto per l'Alassio.

Guglielmo Olivero

[illegible]edio fondo alla [illegible]

I cellesi vincono la gara delle Acli «Giro»: c'è attesa in Val Bormida

Oltre all'appuntamento regionale riservato ai baby, la domenica delle due ruote era caratterizzata dalla «Medio Fondo», sulla distanza di 74 chilometri organizzata dall'Us Acli. Alla manifestazione erano presenti i principali sodalizi della regione. Il caldo [illegible] reso molto selettivo il percorso di [illegible] gara che ha fatto da aperitivo alla ben più difficile «Giuan Nasi» in programma nelle prossime set[illegible]ne. La classifica finale per società ha registrato il successo del Velo Club La Biciclissima davanti all'Unione Ciclistica Bragno. Terzo posto per il Vc Olmo-Us Acli che ha preceduto l'Anpi Sport ed il Podale Andorese. Sesto l'Elledi Sport davanti all'Us Villanovese. Altro importante appuntamento l'11 giugno con [illegible] Celle-Montecarlo, valida per l'assegnazione del terzo «Trofeo Olmo», gran fondo cicloturistica internazionale. La gara, che è valida anche come prova del campionato provinciale, è organizzata dall'Udace.

Intanto cresce la febbre per il passaggio [illegible] Giro d'Italia nella provincia di Savona. Mercoledì prossimo infatti la diciottesima tappa (Stradella-Santuario di Vicoforte, km. 221) attraverserà, nelle sue fasi centrali, Piana Crixia, Dego, Cairo, Carcare, Millesimo prima di tuffarsi in territorio piemontese. Il passaggio in queste località, calcolato [illegible] [illegible] media dei 39 (ma quest'anno i corridori sono particolarmente veloci) avverrà tra le 14,30 e le 15. Questa bre[illegible] incursione nella Val Bormida è l'unica concessione che gli organizzatori della [illegible] [illegible] hanno dato agli appassionati liguri. Qualcosa di più potrebbe verificarsi la prossima stagio[illegible] visto [illegible] sono diversi i comuni, soprattutto in Riviera desiderosi di ospitare la [illegible] a tappe. Quella che [illegible] mercoledì è una delle tappe più attese dell'ultima settimana. Negli ultimi cinquanta chilometri verrà affrontato il Gran Premio della Montagna di Tetti [illegible] Montezemolo e per ben tre vol[illegible] lo strappo che conduce [illegible] Santuario di Vicoforte. Si tratta di [illegible] delle tappe più lunghe del giro, sicuramente una delle più spettacolari visto che [illegible]pita nelle fasi finali della corsa e tappe. Da ricordare che l'ultima volta che la [illegible] [illegible] passò per il Savonese risale a due an[illegible] fa, quando Varazze fu sede di partenza di [illegible] tappa.

Dalla Riviera partiranno decine di pullman di appassionati per seguire da vicino le [illegible] finali della tappa, in particolare il passaggio in Val Bormida e l'arrivo direttamente al Santuario di Vicoforte **[g. o.]**

[illegible] Marco Olivieri l'unico titolo savonese

Ai «regionali» in luce un lanciatore e un ostacolista

Atletica, solito Cavalleri novità Pinga nei 110 hs

GENOVA. Ottimi risultati nei campionati regionali Assoluti (Junior e Senior) svoltisi alla Sciorba. Accanto ai genovesi si sono distinte le società savonesi, soprattutto l'Atletica Varaz[illegible] che ha portato a casa tre titoli. Iniziando dal settore velocità [illegible] registrare nei 100 metri una gara davvero combattuta e vinta da Amerio (Amatori Genova) con 10'9 davanti [illegible] due rappresentanti dell'Alba Docilia, Scarrone e Pittatore che hanno fermato il cronometro sugli 11 netti. La società albisolese si è riscattata, sulla stessa distanza, in campo femminile trionfando con la Del Sante (12'5). Nei 100 ostacoli il successo è arriso al genovese Preti (Carispe) mentre nei 110 ostacoli [illegible] salito sul gradino più alto del podio l'imperiese Pinga (Maurina) autore di un 14'9. Bella la gara sul giro di pista con affermazione di Cundo (Amatori Genova) che ha battuto (49'3) Collecchia (Aeronautica) e Nicotra (Cus Genova), atleta quest'ultimo [illegible] residenza savonese [illegible] che promette un gran bene. Trionfo savonese nei 1500 maschili con Quagliati (Atletica Arcobaleno) che ha realizzato il tempo di 4'01'9. Nei 1500 femminile vittoria della Semeria (Maurina Imperia) che ha realizzato il tempo [illegible] 4'55'3. Nei concorsi ancora una volta si è messo in evidenza Fabrizio Cavalleri, portacolori dell'Atletica Varazze. [illegible] savonese, nell'occhio dei tecnici azzurri, ha vinto [illegible] gara del peso [illegible] [illegible] 15,13 concedendo il bis nel disco con metri 44,30. Nel lancio del martello [illegible] Proto con 48,68, altro talento emergente del sodalizio varazzino. Nell'alto donne suc[illegible] della Cardone (Trionfo Ligure) con 1,68 davanti all'Arecco (Atletica Arcobaleno) che ha fermato l'asticella quattro centimetri più sotto.

Nell'alto [illegible] si è registrato un risultato tecnico interessante: [illegible] 2,12 [illegible] Paolo Podestà (Cus Genova) che ha conferma[illegible] l'ottima condizione stagionale. Per l'atleta genovese una stagione che si annuncia interessante e ricca di soddisfazioni. Nel triplo donne gara senza storie con dominio della Meddu (Cus Genova) mentre nel [illegible]tello senza problemi il successo della Conte (Pro Sesto).

Bella la gara dei 400 ostacoli vinta da Smeraldo (Cus Genova) con 54'8. Ma la gara più emozionante è stata quella del lungo in cui Tatiana Baroni, fuori concorso (gareggia per [illegible] team di Siracusa) ha realizzato la misura di 5,48. Il meeting genovese, uno dei primi della lunga stagione estiva, ha messo in evidenza l'ottimo stato di salute degli atleti liguri, attesi adesso ad [illegible] serie di appuntamenti importanti. Il primo dei quali è fissato per sabato a Villa Gentile con il «Trofeo Davoli», organizzato dalla Trionfo Ligure. La gara è riservata a Cadetti e Cadette. Sempre domenica prossima a Pietra Ligure è inve[illegible] in programma la corsa interregionale su strada per tutte le categorie, sotto l'egida [illegible] Marathon Team Riviera. **[g. o.]**

I podisti della solidarietà

Memorial Gambetta a Savona con gli atleti di molte regioni

SAVONA. Partecipare, per aiutare gli altri. E' questo lo scopo del «Memorial Gambetta» [illegible] programma domenica prossima ed il cui ricavato delle iscrizioni sarà interamente devoluto all'Associazione savonese [illegible] [illegible] leucemia.

Una manifestazione giunta [illegible] quarto anno di vita, organizza[illegible] dalla Polisportiva San Francesco, ma che cos.it[illegible] un appuntamento classico per tutti coloro che amano [illegible] podismo. E [illegible] già davvero tanti coloro che, magari ricordando le emozioni provate negli anni scorsi, hanno, con largo anticipo, aderito alla manifestazione.

La corsa si snoderà su [illegible] suggestivo percorso di otto chilometri e mezzo con ritrovo fissato alle 8.30 davanti [illegible] parco convento dei padri cappuccini. La partenza avverrà un'ora più tardi.

I concorrenti, dopo [illegible] partenza dalla zona del quartiere Villetta, attraverseranno la collina di Ranco, poi San Nazario [illegible] scenderanno sul quartiere di Lavagnola, prima di chiudere le fatiche ancora nella [illegible] della Villetta.

Gli organizzatori hanno comunque pensato [illegible] premiare la fatica di tutti i concorrenti con numerosi premi. Particolari riconoscimenti saranno offerti ai sodalizi che si presenteranno all'appuntamento con almeno dieci iscritti.

Ad [illegible] settimana dall'appuntamento sono già numerose le società che hanno dato la loro adesione [illegible] i loro più forti rappresentanti. E [illegible] Savona si presenta al completo, davvero [illegible] sono i partecipanti che, sfidando una levataccia, giungeranno [illegible] Imperia [illegible] Genova, senza contare coloro che arriveranno dal Piemonte: sono [illegible]i dei fedelissimi.

Spiegano gli organizzatori: «Più che l'aspetto agonistico [illegible] importante quello benefico. Siamo sicuri che anche in questo quarto appuntamento del "Memorial Gambetta" riusciremo a raccoglieremo una [illegible] ma che ci consentirà di offrire un sostanzioso contributo a iniziative di solidarietà». **[g. o.]**

Nel 1° girone di serie A2 prosegue la marcia della squadra della Città dei fiori. Determinanti i giovani

Il Baseball Sanremo conquista il primato

Sorprendente serie dei matuziani: 3 vittorie in altrettante gare

SANREMO. Primato in classifica. Il Casinò Baseball Sanremese, dopo l'ennesima impresa, ha agguantato la vetta del girone 1 [illegible] serie A2. Evento assoluta[illegible] imprevisto alla vigilia della stagione. Tre en-plein consecutivi nelle ultime tre giornate dopo la serie di pareggi che aveva caratterizzato il primo scorcio del torneo, hanno proiettato in alto i biancazzurri di Mario Cuneo cui, ora, non è più vietato sognare obiettivi ambiziosi. La squadra gioca e vince, [illegible] competitiva e determinata, senza timori reverenziali per nessuno. L'ingresso [illegible] playoff-promozione sembra un obiettivo minimo e doveroso da inseguire.

Sabato, sul «diamante» di Pian di Poma, nella seconda giornata dell'intergirone (match incrociati con le squadre del girone 2), i locali hanno hanno messo k.o. i bolognesi dell'Amatori Castenaso: marcia trionfale (15-1) nel primo match, quello pomeridiano [illegible] l'obligo degli under 21; risultato tiratissimo [illegible] sofferto (3-1) nel secondo match serale. I matuziani [illegible] stati l'unica squadra del girone a fare bottino pieno e la loro classifica è lievitata fino a toccare la vetta.

Nel primo match non c'è stata storia. Il solito Alessandro Condò sul monte [illegible] lancio non ha concesso nulla (se non tre valide) agli avversari che pure, sulla carta, vantavano atleti under di tutto rispetto. E, [illegible] settimo inning, il match è stato sospeso per manifesta inferiorità degli emiliani. Ben più tirato il match serale, giocato di fronte ad un pubblico numerosissimo che sembra aver riscoperto l'entusiasmo per questa disciplina e che ha gremito gli spalti di Pian di Poma accompagnando [illegible] un gran tifo le imprese di Valle e compagni. Il match è durato quasi tre ore. Il Baseball Sanremo, partito [illegible] Settimo sul monte di lancio (ha rilevato in extremis Federico Cuneo bloccato da problemi fisici) rilevato negli ultimi tre inning dall'azzurro Fulvio Valle, [illegible] battuto poco anche per [illegible] bravura [illegible]ei lanciatori [illegible]ri, ma alla fine, soffrendo, l'ha spuntata [illegible] conferma anche di un temperamento che la squadra sta tirando fuori [illegible] questa fase cruciale della stagione. Basti pensare [illegible] Settimo lanciato nella mischia in extremis al posto di Federico Cuneo [illegible] che è andato benissimo tanto da permettere ai matuziani [illegible] lusso di utilizzare un big [illegible] Valle, titolare della nazionale, solo negli ultimi tre inning.

Risultati 2° turno intergirone: Modena-Crocetta Parma 12-2, 14-1; Old Rags Lodi-Reggiana 3-6, 9-8; Collecchio-Black Panthers Trieste 9-13, 20-2; Bollate-Amatori Piave Treviso 1-18, 12-6; Casinò Baseball Sanremo-Amatori Casta[illegible] Bologna 15-1, 3-1. Classifica girone 1 serie A2: Casinò Baseball Sanremo (10 vinte, 4 perse) 710; Colecchio (8-4) 664; Bollate (9-5) 635; Crocetta (7-7) 500; Codogno (3-7) 300; Old Rags (2-12) 140.

Bruno Monticone

[illegible]

E' [illegible] Cairese senza confini

[illegible] [illegible]. La Cairese Multidea [illegible] lanciata verso la conquista del campionato di serie C1. Il team di Giampiero Pascoli fa le cose sul serio, e vince anche la prima partita dell'«intergirone», contro il quotato King's Canavese, per 12-2 [illegible] sospensione al settimo inning per manife[illegible] superiorità. L'incontro, durato un'ora [illegible] mez[illegible] ha messo in evidenza ancora [illegible] volta l'otti[illegible] stato di salute [illegible] tutta la squadra. Sono emersi dal gruppo Pacenza, Magliano, Arena e Brugnone, [illegible] Beltramo ha realizzato un «doppio».

Sconfitta interna invece per i Cubs Albisole, usciti battuti dai Di Falco Grizzlies per 3-1. Vince anche il Diamante Mondovì, 6-1 contro [illegible] Porta Mortara, mentre [illegible] Baseball Vercelli ha superato per 14-2 i Dolphins Chiavari. Sconfitto il Baseba[illegible] Genova (17-2) sul campo dell'Avigliana. Vittoria invece per il Baseball Club Settimo, per 10-[illegible] [illegible] [illegible] Baseball Malnate.

La classifica vede la Cairese Multidea al verti[illegible] della classifica [illegible] cinque vittorie consecutive, seguita [illegible] Settimo con [illegible] [illegible] 5; da Mondovì, Genova e Cubs [illegible] 2 su 6 e dai Dolphins Chiavari con [illegible] su 5. Nel campionato Cadetti, [illegible] esterno della Cairese Multidea a Mondovì: 11-9 e valbormidesi che chiudono [illegible] girone di andata al vertice del campionato regionale. **[r. p.]**

S'inizia la stagione della grande vela e [illegible] molti [illegible] appuntamenti in Riviera

Troppo forte la rivale nella classe Europa dove [illegible] c'è [illegible] la tanto attesa rivincita. E così si allontana Atlanta '96

La Zucchinetti ammaina la vela di fronte alla Bogatec

Nella regata di Venezia l'alassina si deve arrendere alla portacolori di Trieste

ALASSIO. E' sempre la triestina Arianna Bogatec a rovinare i sogni alla velista alassina Roberta Zucchinetti.

Anche nelle regate preolimpiche di Venezia, conclusesi sabato, la Zucchinetti ha dovuto ammainare le vele davanti alla superiorità [illegible] rivale, grande protagonista della classe «Europa».

Roberta, del resto, era prepa[illegible] al verdetto: [illegible] superiorità della triestina [illegible] apparsa evidente fin da inizio stagione, nell'altra tranche [illegible] selezione olimpica svoltasi [illegible] Alassio. A Venezia si è avuta solo un'ultima conferma.

Ma, accertata la superiorità della triestina, onore a Roberta che rimane sempre uno dei più grandi talenti della vela nostra[illegible] E pazienza se Atlanta [illegible] [illegible] sempre più lontana: la Zucchinetti [illegible] ancora all'inizio della [illegible] e tanti sono gli appuntamenti internazionali nei quali reciterà certamente [illegible] ruolo [illegible] protagonista.

E Roberta, appena arrivata da Venezia, si dimostra fiduciosa: «Già nella prima selezione di Alassio era apparso chiaro che la Bogatec fosse più forte. Venezia ha consolidato questa [illegible]. Del resto Arianna è molto più esperta di [illegible] nella classe Europa [illegible] nella vela questa componente ha un'importanza determinante. Pazienza, sarà per un'altra volta».

Già, in fondo la campionessa alassina non ha neppure vent'anni. Insomma, se Atlanta [illegible] è lontana, c'è sempre l'Australia nel [illegible] «L'importante è [illegible] ave[illegible] fretta - prosegue Roberta - e continuare a migliorarsi. In fondo sono arrivata seconda nella classifica generale della classe Europa».

Adesso, forse, l'importante è, almeno per qualche giorno, [illegible] la spina. Negli ultimi due anni, come osserva giustamente papà Pino (grande campione, attualmente presidente del Circolo nautico al mare di Alassio), gli appuntamenti si sono susseguiti [illegible] sosta: [illegible] anche se [illegible] fisico è giovane, certe fatiche, alla fine, si avvertono.

Gli altri titoli delle regate veneziane sono andati a Bruni (Laser), Ivaldi (470), Semeraro-Marenco (Stelle); Zinali (Mistral). Conclude la Zucchinetti: «L'importante ora è che [illegible] vela italiana possa risollevarsi ai Giochi. Dopo il fallimento [illegible] Barcellona c'è davvero bisogno [illegible] riscatto». **[g. o.]**

[illegible]

Una stagione ricca di appuntamenti

[illegible] C'è il sapore dell'antico nella Prima Coppa Europa per i 12 metri S.I.: la riesumazione della dizione «S.I.» porta alla ribalta i velieri «old style», le barche progettate e costruite secondo la formula della stazza internazionale, il regolamento che nel 1906 unificò i vari sistemi di misurazione fino ad allora usati sugli yacht da re[illegible] [illegible] diversi Paesi, rendendo possibile il confronto tra scafi di bandiere differenti. E potranno tornare a gareggiare barche che hanno più [illegible] 80 anni. La promotrice della Coppa Europa è l'Associazione Italiana Vele d'Epoca che, vista la crescente consistenza della flotta dei 12 [illegible]tri d'antan ha deciso di istituire questo circuito internazionale che dovrà schiudere una [illegible] primavera nella storia delle gare dei 12 metri.

Le sei prove sono state distribuite tra Italia e Francia: due sono già archiviate, il Trofeo Accademia di Livorno (22-25 aprile), [illegible] le Regate [illegible] Primavera-Trofeo Zegna a S. Margherita (1-4 maggio). Ha primeggiato «Flica II», su «Cintra», splendido veliero di 30 [illegible] più antico, scafo che dopo 80 anni di gloriosa carriera non pare stanco di gareggiare. Ma tutto potrà ancora cambiare nelle restanti quattro prove. La prima vedrà an[illegible]cor la Liguria protagonista: dal 15 al 18 giugno a La Spezia i 12 metri torneranno a darsi battaglia attorno alle boe. **[d. s.]**

Per Ricky Molinari importante vittoria in trasferta (11-7) su Tonello-Ghibaudo

Pallone elastico. Spettacolare prestazione a Caraglio e vittoria per 11-7

Esplode tutta la potenza di Dotta Arrigo Rosso è costretto alla resa

«Una delle vittorie più sofferte della mia carriera, con un avversario scatenato e dotato di una potenza micidiale». Flavio Dotta ha commentato così il [illegible] per 11-7 colto sabato a Caraglio contro la quadretta di Arrigo e Dodo Rosso. Arrigo Rosso in particolare [illegible] stato il potagonista dell'incontro, insieme a un Dotta finalmente [illegible] formato scudetto.

A fronte di un pallone battuto [illegible] sovente [illegible] limite dei 76-78 metri da parte di Dotta, Arrigo Rosso ha sfoderato la forma e la potenza degli anni giovanili. Dotta giocava bene battendo alto e profondo, ma l'avversario al ricaccio colpiva i palloni con violenza impressionante, impedendo al vicecampione d'Italia ogni possibilità [illegible] difesa. Dopo pochi minuti i locali [illegible] in vantaggio per 4-0.

A quel punto Dotta ha iniziato [illegible] una rimonta formidabile. Ha modificato lo stile di gioco, evitando di affrontare l'avversario sul piano del vigore fisico. Un gioco più tecnico da parte di Dotta che impediva a Arrigo e Dodo Rosso di incontrare al volo la palla e di continuare a accumulare «quindici» preziosi. Al riposo sul punteggio di 5 pari, Dotta è riuscito nella seconda [illegible] parte, aiutato anche dal terzino Marco Vero, a imporre le ragioni della sua classe alla quadretta [illegible] casa, fissando alla fine il punteggio sull'11-7 in suo favore. Un Dotta in grande spolvero e [illegible] Arrigo Rosso che malgrado le battute d'arresto conti[illegible] a sperare, con buone possibilità, di accedere direttamente alla fase finale del torneo.

Vince in trasferta con lo stesso punteggio di 11-7 anche il «cugino-rivale» di Dotta Ricky Molinari, che a San Rocco di Bernezzo ha battuto Tonello e Ghibaudo, restando solitario in testa alla classifica.

Due le considerazioni principali dopo la partita, durata quasi tre ore e che vedeva [illegible] Molinari nettamente favorito. La prima per Tonello e Ghibaudo che, pur non avendo vinto nessun incontro, [illegible] nettamente più forti di quanto non dica la classifica. C'è tempo per un recupero e [illegible] in molti a credere che nella seconda fase del campionato la quadretta al debutto in serie A saprà dare del filo da torcere [illegible] non pochi avversari.

Per quanto concerne Molinari, [illegible] particolarmente impegnato [illegible] Tonello, bisogna considerare la prima [illegible] di gioco. Ha battuto in modo micidiale [illegible] la ricaccio ha sempre fiondato palloni «sporchi» e carichi di effetto. Ha una leva gigantesca e una forza nel braccio che ricorda il grandissimo Donato Feliciano.

Enrico [illegible]

Molinari solitario in testa alla classifica

A Taggia un super Pirero supera Dogliotti: 11-5
Sciorella costretto all'abbandono per infortunio

Aicardi, valida «spalla» di Pirero

Una vittoria che [illegible] classifica e morale. Marco Pi[illegible] ha battuto sullo sferisterio di Taggia la Maglianese [illegible] Stefano Dogliotti per 11-5. Un'affermazione netta, che rilancia la quadretta campione d'Italia in un campionato finora sofferto [illegible] caratterizzato dalla sfortuna per Pirero e compagni. C'era di nuovo clima di fiducia [illegible] grande entu[illegible] alla fine dell'incontro negli ambienti della Taggese, che a un terzo del girone di qualificazione riesce a portarsi verso le parti medio alte della classifica.

Come [illegible] Cuneo, nell'incontro vinto con Bellanti, Marco Pirero è stato l'unico, grande protagonista in campo. Ha costretto subito in difesa un Dogliotti sottotono nella prima parte dell'incontro e si è portato alla pausa in vantaggio per 8-2. A quel punto [illegible] poteva pensare a una reazione degli avversari. Dopo il riposo Dogliotti ha avuto una riscossa d'orgoglio. Probabilmente non credeva lui stesso alla possibilità [illegible] un recupero, [illegible] è riuscito per alcuni giochi a mettere parzialmente [illegible] difficoltà gli avversari.

Lo conferma il punteggio. Prima 8-2 per Pirero, poi i locali arrivati a quota 10 tirano un attimo i remi in barca e Dogliotti conquista tre giochi consecutivi, fissando il parziale sul 10-6. E' solo una fiammata e la Taggese non ha difficoltà a centrare l'ultimo, decisivo gioco. Pirero con la vittoria su Dogliotti sembra in grado di iniziare una fase più positiva [illegible] [illegible] cammino in campionato. Dogliotti da parte sua avrà una serie di incontri difficili, a iniziare domani sera a Magliano contro i cugini Rosso.

Sconfitta dolorosa per l'Imperiese [illegible] Sciorella a Cuneo contro Bellanti. Dopo [illegible] confronto equilibrato e spettacolare, sul punteggio di 8-7 in favore di Bellanti, Sciorella ha dovuto uscire dal terreno di gioco per una contrattura alla coscia destra. A quel punto Bellanti non ha avuto difficoltà ad allungare [illegible] terminare in pochi minuti la gara [illegible] il punteggio di 11-7 in [illegible] favore. Sciorella alla pausa era in svantaggio per 4-6. Non aveva demeritato [illegible] confronti del rivale che ha giocato una buona partita, sebbene alternando fasi di grande gioco a momenti [illegible] calo preoccupante.

Sciorella era riuscito nella seconda parte addirittura a portarsi in vantaggio per 7-6. Pochi minuti dopo l'infortunio [illegible] la necessità di abbandonare il terreno [illegible] gioco hanno dato via libera ai locali. Da segnalare la seconda vittoria per l'Imperiese Mariano Papone (Albese) che ha battuto la Doglianese di Terreno, anche lui uscito dopo pochi giochi per infortunio, con il punteggio di 11-3.

Il campionato prevede un turno infrasettimanale interes[illegible] Domani, ore 21, a [illegible]gliano Alfieri, Dogliotti ospita la Caragliese di Arrigo e Dodo Rosso. [illegible] dovesse vincere, Dogliotti potrebbe quasi staccare [illegible] biglietto per i playoff. Ma Arrigo [illegible] Dodo Rosso sono ancora in corsa per i «top cinque» e faranno di tutto per violare lo sferisterio di Magliano, dove nessuno è riuscito a battere Dogliotti. Tre incontri, tutti alle 21, mercoledì. A Spigno Dotta-Tonello. [illegible] Dolcedo Sciorella-Terreno, a Cuneo Bellanti-Molinari. Giovedì [illegible] Alba Papone-Pirero.

Classifica: Molinari p. 6; Bellanti, Dogliotti e Dotta 5; Rosso e Sciorella 4; Pirero 3; Papone 2; Terreno 1; Tonello 0. [e. m.]

CAMPIONATI MINORI

In C2 la Spes è imbattuta

La Spes Savona a punteggio pieno nel campionato di serie [illegible]. La quadretta del presidente Pietro Ivaldi composta da Giorgio Patrono, Ottavio Trinchero, Marco Bianco [illegible] Sandro Fenoglio, ha superato nel derby la Don Dagnino [illegible] Andora capitanata [illegible] Da Prelà per 11-9. E' stata una partita molto equilibrata e terminata al riposo sul 5-5. Poi i savonesi sono andati in vantaggio sul 8-6, poi sul 10-8 Da Prelà ben aiutato dalla squadra, formazione giovane allestita dal mago [illegible] balòn Cechina Piano, composta da Antonio Anfosso, Daniele Garassino e Cesare Barbero, si [illegible] portata sul 10-9, poi un grande Patrono ha chiuso l'incontro in f[illegible] dei savonesi. Sconfitta per la Libertas Murialdo [illegible] Minio [illegible] Roberi per 11-2. Nel girone di qualificazione alla serie B secco [illegible] della Spes Cengio per 11-3 contro l'Albese, mentre [illegible] Don Dagnino di Papone è stata sconfitta, in modo netto, dalla Pievese di Novaro per 11-5. [r. p.]

Hockey su prato: la squadra ora è affidata [illegible] Paladin e [illegible] Bistolfi

Liguria ko, Colla si dimette

Biancoblù sconfitti di misura a Moncalvo con il Novara, il tecnico accusa più la società dei giocatori [illegible] annuncia l'addio: «Sono stufo, nessuno ci aiuta»

Improvviso «terremoto» al Liguria

SAVONA. Il Liguria [illegible] sconfitto dalla trasferta di Moncalvo contro [illegible] Novara (1-0) nel campionato di s[illegible] A2. La situazione diventa difficile per il team biancoblù. La salvezza si allontana. E Carlo Colla per da[illegible] uno scrollone alla squadra (ma anche alla società, rea secondo il tecnico di essere poco vicina) rassegna le dimissioni. Tutto è successo al termine della partita. Colla è entrato negli spogliatoi. Il volto scuro, la rabbia in corpo. Dopo aver detto quello che pensava sull'andamento della squadra, ha rassegnato nelle mani del presidente Giorgio Accornero le proprie [illegible] irrevocabili dimissioni. Colla: «Sono esausto. Non ne posso più. E' ormai una vita che dedico [illegible] e corpo a questa società e mi ritrovo ad avere in campo un gruppo poco omogeneo, mentre non ci sono dirigenti capaci di darci [illegible] mano, anche moralmente. E' quindi giunto il momento della svolta. Per questo che ho deciso di dimettermi. Con grande dispiacere, ma non c'erano altre soluzioni». La squadra è stata affidata momentaneamente al capitano dei biancoblù Marco Paladin che [illegible] affiancato da Marco Bistolfi, già collaboratore di Colla nelle giovanili.

Carlo Colla, l'anima del movimento hockeistico savonese, figlio di [illegible]uell'Eliseo che assieme [illegible] Enrico Dondi aveva fondato il Savona e [illegible] Liguria, quindi [illegible] di scena definitivamente? Niente affatto. Colla rimarrà all'interno della società [illegible] curerà, come ha fatto fino ad oggi, il settore giovanile. E proprio ieri la squadra Ragazzi gli ha dato una grossa soddisfazione. I baby biancoblù hanno pareggiato a «Zinola» per 1-1 contro il Cus Torino, nella partita di ritorno del campionato Ragazzi. Colla arrivato dalla trasferta di Moncalvo si è precipitato al «Levratto» di Zinola, sedendo in panchina. «I giovani ti danno più soddisfazioni. Contro [illegible] Cus [illegible] siamo ripresi la rivincita, dopo che i torinesi [illegible] avevano umiliato nella partita di andata, sconfiggendoci per 6-1», ha commentato Colla. La rete dei savonesi è stata siglata da Marchi.

Nel campionato di serie B turno di riposo l'Hc Savona. I biancoverdi allenati da Luciano Pinna recupereranno domenica la partita contro la Moncalvese. Per il campionato Juniores sconfitta dei [illegible] battuti 3-1 dall'Hc Genova. [r. p.]

Nella caratteristica sfida tra gozzi riaffiora il campanilismo

Palio marinaro del Tigullio Sono in lizza otto equipaggi

ZOAGLI. Non sembrerebbe neppure il Palio [illegible] non fosse preceduto (e probabilmente accompagnato) da qualche polemica.

La 22ª edizione del Palio Marinaro del Golfo Tigullio, la gara di canottaggio a sedile fisso più importante del Levante, doveva avere un'ampia introduzione. In primavera l'Associazione Amatori Palio aveva preparato due prove propedeutiche alle usuali [illegible] regate che assegnano i punti. Una [illegible] di collaudo agonistico per dare modo agli 8 equipaggi di verificare la validità degli allenamenti invernali. Ma la prima delle due prove propedeutiche [illegible] saltata: Rapallo ha rinvia[illegible] la gara di ieri a data da destinarsi. Così S. Margherita, detentrice del Palio, Portofino, S. Michele di Pagana, Rapallo, Zoagli, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante dovranno accontentarsi della prova di domenica prossima a Chiavari organizzata dalla sezione della L.N.I. Scenderanno in mare tutti: i gozzi in legno con a bordo 4 vogatori ed 1 timoniere della categoria seniores (oltre 20 anni), ovverosia la classe che assegna il Palio vero e proprio; i gozzi sempre da 22 palmi ma in vetroresina con a bordo 4 vogatori ed 1 timoniere della categoria juniores (da [illegible] a 20 anni). Peccato che le modalità della gara differiscano in maniera totale da quelle del Palio.

Resta confermato il calendario del Palio: prima prova il 25 giugno a Chiavari, seconda il 9 luglio a Rapallo, terza il 23 luglio S. Margherita [illegible] quarta il 6 agosto a Sestri Levante. Il 17 settembre ci sarà una doppia (e concorrenziale) celebrazione del canottaggio a sedile fisso: a [illegible]pallo il Superpalio, [illegible] Sestri Levante la VogaTigullio. [d. s.]

NEL CANOTTAGGIO

Chiavari, cercansi atleti

Ci [illegible] da discutere parecchio anche sulla composizione degli equipaggi che parteciperanno alla ventiduesima edizione del «Palio Marinaro». Trovare atleti che si «incantonino» [illegible] intero anno ad un remo per giocarsi nient'altro che una fetta di gloria [illegible] [illegible] facile. Il canottaggio è sport duro, i giovani tendono [illegible] svicolare e chi ne ha di bravi li tiene stretti. L'anno scorso la Ln di Chiavari dovette ricorrere al «prestito» dell'equipaggio per il gozzo [illegible] legno [illegible] parte della Pro Scogli. Quest'anno la Pro Scogli avrebbe voluto farli gareggiare sotto il suo nome, ma non è stato possibile per il regolamento severissimo ed anche un po' bizantino. E così i cinque sono stati tesserati dalla L.N.I. di Chiavari. La Pro Scogli si vede privata [illegible] atleti che ha cresciuto con fatica: cercherà [illegible] consolarsi facendo partecipare [illegible] [illegible] equipaggio alla gara con i gozzi [illegible] vetroresina. [d. s.]

Metà montepremi verrà devoluta [illegible] favore della Lega italiana contro i tumori e alla divisione di Cardiochirurgia del Gaslini

Golf «benefico», sfilano i campioni di tutti gli sport

Rapallo, scatta «Vinca la vita» con professionisti, azzurri e semplici appassionati

RAPALLO. Decima edizione del «Vinca la Vita», la manifestazione [illegible] golf aperta ai campioni, agli azzurri ed ai semplici appassionati, che si svolgerà oggi e [illegible]omani sul gr[illegible] del Golf e Tennis Club Rapallo. Un appuntamento diventato ormai tradizionale nel panorama del golf ligure, con in primo piano lo scopo benefico, con metà del montepremi devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori e alla Divisione di Cardiochirurgia dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova. La formula preved[illegible] come anticipato, un professionista, un «Azzurro» e due amatori per ciascuna squadra. Percorso [illegible]lle 18 buche Medal, handicap limitato a [illegible] e buca per buca verrà scelto il miglior risultato dei quattro. I professionisti sono «di razza», ovvero [illegible] meglio presente in Italia. I nomi? Pippo Calò, Baldovino Dassù, Emanuele Bolognesi, Renato Campagnoli, Filippo Pustetto, Massimo Scarpa, «Pedro Messiglia», Adriano Mori, Vittorio Mori, Luigino Figari, Andrea Canessa, «Mallo» Erbisti e Adriano Brizzolari. In totale 45 professionisti che appunto devolveranno la metà esatta del montepremi in palio a «Vinca la Vita».

E poi gli azzurri. Lunghissimo l'elenco per i cacciatori di autografi: i preferiti sono sempre i calciatori, meglio quelli in attività. Ed ecco quindi Gullit, Donadoni e S[illegible]sa. Incerta la presenza di Platt ed Evani, altri due blucerchiati. Campioni di ieri come Beppe Dossena, Furino e tanti altri veterani. Poi gli altri sport, con la «stella» rappresentata dal rito[illegible] [illegible] Riccardo Patrese, il veterano della Formula Uno. Numerosi gli sciatori presenti, sempre sensibili a questa manifestazione: Cristian Ghedina, Mair, Bieler, Erlacher, Gattel, Pesando. Oggi il Challange, [illegible] la formula «greensome», riservato agli az[illegible]rri: gara quindi particolare, [illegible] sfida interna fra protagonisti di altri sport. Domani la gara vera e propria, ovvero il «Vinca la Vita». Uno sforzo organizzativo notevole, quello sostenuto da Anton Giulio Bonini (vero ideatore) e dal presidente del Comitato promotore, Maurizio Senzioni. Ma il tutto con tanta passione e soprattutto [illegible] [illegible] consapevolezza del fine benefico, per aiutare gli altri.

L'Albo d'oro, in passato, ha visto trionfare Basso (1986); Dassù-Cambiaghi-Colza-Caruti (1987), Durante-Geddo-Gastri R.-Guatri G. (1988), Rosi-Mori-Bigliotti-Guglielmotti (1989), Canessa-Taragoni-Baj-Peschiera (1990), Ferraloni-Cilardelli-Guatri-Jurilli (1991), Mori A.-Roscio-Chiariglione-Nuzzi (1992), Cogliati-Gattei-Zolla-Calza (1993) e lo scorso anno Figari-Volpi-Perosio-Oronti. [g. s.]

Anche il discesista azzurro Christian Ghedina a Rapallo per «Vinca la vita»

La finalese a Parigi per i mondiali juniores

Scocca per Alice Canepa l'ora del grande tennis

FINALE L. C'è un sogno parigino nella mente di Alice Canepa. Da domani infatti la tennista finalese, da tre [illegible] iscritta al Tc Genova, parteciperà al torneo Juniores del Roland Garros, campionato del mondo sulla terra battuta.

L'avventura parigina costituisce un altro fondamentale passo di Alice per entrare nel mondo del grande tennis che ha fame (troppa, ormai) di trovare un talento italiano. L'appuntamento [illegible] terra di Francia arriva [illegible] [illegible] momento particolarmente felice. Sabato Alice, in coppia con Giulia Casoni, si è aggiudicata la finale del doppio nel Trofeo Bonfiglio, [illegible] degli appuntamenti classici per il tennis giovanile internazionale.

Una finale in cui la Canepa (che nel singolare era uscita negli ottavi) ha [illegible] in luce tutto [illegible] suo repertorio, mantenendo la calma nei momenti difficili. E' Alice stessa, giunta a Finale per [illegible] giorno di vacanza prima [illegible] approdare nella capitale francese, a descriverci la partita: «Abbiamo vinto con facilità il primo set, chiudendo 6-3. Nel secondo set, quando sul 5-2, avevamo ormai il match in tasca, siamo state colte [illegible] un improvviso black-out. Così le nostre avversarie hanno chiuso 7-5. Ma nella terza decisiva partita abbiamo ritrovato la condizione migliore, vincendo l'incontro».

Un successo davvero tonico per l'importante appuntamento parigino che la diciassetten[illegible] finalese affronta con la massima determinazione: «Voglio ben figurare, anche se sarà difficile. Comunque dopo il Ro[illegible] Garros parteciperò alle tappe del circuito Wta con la speranza di conquistare punti. L'obiettivo? Arrivare nelle prime cinquanta del circuito mondiale. Dite che ci riuscirò?». [g. o.]

Pallanuoto: a un turno dalla fine della prima fase, la Rari pensa ai playoff

Athena, obiettivo sulla Florentia

Saranno sicuramente i toscani gli avversari dei «quarti»: più del pareggio interno col Paguros preoccupa l'infortunio occorso ad Averaimo. Reimpostata in chiave-finali la preparazione

Per il Savona è già futuro

Stage gratuito per i più giovani curato dall'ex azzurro Pisano

SAVONA. L'Athena nei giovani crede davvero. La società da tempo ha deciso [illegible] mettere in primo piano il settore giovanile, per garantirsi il futuro e gestendo al meglio il [illegible] sul piano finanziario. E i risultati stanno dando ragione al presidente Filippo Cuneo, che nella scorsa stagione ha vinto lo scudetto [illegible] «Ragazzi» e Juniores.

Proprio quello scudetto «Ragazzi», vinto con la squadra che quest'anno disputa [illegible] torneo Allievi dov'è giunta alla [illegible] fase (ora incontrerà [illegible] Bergamo), è frutto di uno stage promosso dai biancorossi molti anni fa, e che ha dato con [illegible] passare del tempo i suoi frutti. A quei tempi [illegible] Roberto Bragantini ad allenare i giovani, mentre Andrea Pisano, attuale responsabile del settore giovanile, era ancora una [illegible] lonna» della prima squadra.

L'Athena ha deciso di ripetersi. Andrea Pisano terrà qu[illegible]tro lezioni gratuite per tutti i ragazzi, nati preferibilmente [illegible] e nell'87, che volessero provare a cimentarsi [illegible] una disciplina sportiva che a Savona ha dato tante soddisfazioni. L'iniziativa, cui parteciperà anche Claudio Mistrangelo, è la giusta conclusione di un lungo lavoro fatto dalla Rari nelle elementari savonesi, coi giocatori a tenere lezioni per far capire anche ai più piccoli cosa sia [illegible] pallanuoto, in tutti i suoi aspetti, da quello sportivo [illegible] quello educativo.

Andrea Pisano guida il vivaio savonese

[illegible] lezioni saranno tenute nella piscina [illegible] corso Colombo mercoledì 31 maggio, venerdì [illegible] giugno, mercoledì 7 e venerdì 9 da Andrea Pisano che prima darà qualche lezione tecnica ai ragazzi, spiegando [illegible] regole più elementari d[illegible] gioco, e poi li metterà in vasca per capire anche le possibili qualità nella nuotata, [illegible] nella predisposizione al gioco. Andrea sarà aiutato da Daniela Rossi, che appunto curerà [illegible] parte natatoria.

Afferma Pisano: «Speriamo [illegible] trovare ragazzi [illegible] un'annata "buona" come quella che ci ha permesso [illegible] vincere [illegible] i Ragazzi. Lo stage [illegible] importante, solo [illegible] questo modo è possibile visionare tanti ragazzini. Peccato aver avuto poco tempo per visitare le scuole, ma sono fiducioso». Conclude Pisano: «Le lezioni le terrò io, [illegible] qualche giocatore di prima squadra vorrà dare una mano ne sarò ben lieto. I ragazzi possono frequentare tutte [illegible] quattro le lezioni, [illegible] anche meno. Poi [illegible] settembre richiameremo quelli prescelti, per iniziare il lavoro vero e proprio con i corsi [illegible] nuoto [illegible] le lezioni di pallanuoto vere [illegible] proprie». [m. no.]

SAVONA. Ora è ufficiale: l'Athena Savona nei quarti di finale dei playoff incontrerà la Florentia. La prima partita sarà nella piscina toscana mercoledì 7 giugno, il ritorno in [illegible] Colombo sabato 10.

L'eventuale «bella» nuovamente a Savona (vista la miglior classifica dei biancorossi), martedì 13.

Quindi, tutto secondo le previsioni. I savonesi ora hanno tutto il tempo per preparare al meglio le sfide dei playoff-scudetto dove La Cava & C. vogliono ben figurare e cercare di [illegible] più strada possibile anche se in un'ipotetica semifinale toccherebbe affrontare la Roma [illegible] Massimiliano Ferretti.

Le date delle semifinali [illegible] sabato 17, mercoledì 21, ed eventuale «bella» sabato 24 giugno. Le partite che assegneranno il tricolore (anch'esso al meglio delle tre partite) si giocheranno mercoledì [illegible] giugno, sabato primo e mercoledì 5 luglio.

Certo i savonesi devono riprendersi, dopo [illegible] ultime due prestazioni in campionato non certo esaltanti, e soprattutto migliorare con l'«uomo in più» vero tallone d'Achille dei biancorossi quest'anno. Mistrangelo: «Spero che la Rari non sia quella vista sabato. Ma i ragazzi sono molto stanchi, anche [illegible]rché sono aumentati i carichi [illegible] lavoro in vista [illegible] playoff, e i giocatori [illegible] hanno risentito. Speriamo [illegible] uscir fuori comunque nelle gare-scudetto per cercare di far più strada possibile».

Mistrangelo, allenatore biancorosso

Ma per ottenere risultati positivi bisogna anche migliorare nelle superiorità numeriche. Mistrangelo: «Negli ultimi allenamenti abbiamo lavorato praticamente solo su questo aspetto, ma sembra [illegible] si [illegible] a progredire. Per segnare dobbiamo effettuare [illegible] doppio dei tiri dei nostri avversari... Anche il Paguros ha dimostrato che sfruttando al meglio le superiorità si può rimanere sempre in partita, contro qualsiasi avversario. Nei playoff saper sfruttare queste [illegible] può essere determinante per vincere, visto che partite come quelle contro la Florentia saranno piuttosto equilibrate, come ha dimostrato anche [illegible] campionato».

Ma in chiave-playoff bisogna valutare anche le condizioni di Gianni Averaimo, che sabato prima dell'incontro si è procurato uno stiramento inguinale, ed è stato costretto [illegible] giocare metà partita con un'infiltrazio[illegible] per poi alzare bandiera bianca dopo due tempi. In settimana Averaimo si sottoporrà a visite specializzate per capire la reale entità dell'infortunio, anche se Mistrangelo è fiducioso: «Gianni ha abbandonato la partita per non peggiorare la situazione, visto che quella gara non comportava alcun cambia[illegible] sostanziale per la classifica. Sono sicuro che se fosse stata una partita decisiva, [illegible] dei playoff, Gianni [illegible] rimasto in [illegible] fino alla fine, stringendo i denti. Sabato sarebbe stato inutile rischiare [illegible] infortunio più grave». Prima di affrontare la Florentia, la [illegible] potrà fare le prove generali sabato contro [illegible] Como, ottavo, anch'esso sicuro dei playoff. La «griglia di partenza» dovrebbe esser questa: Como-Roma; Florentia-Savona; Recco-Posillipo [illegible] Paguros-Pescara.

Massimo Novaro

Jelenic marcato da Vannini della Florentia: è un duello che si ripeterà nei playoff

Nei cadetti il Sori resta solo

Rimpianti a Recco, mentre in A2 il Chiavari consolida il 3° posto

Peccato. Due pareggi, e l'Ansal[illegible] Recco molto probabilmente chiuderà la regular season [illegible] settimo posto, preceduta di un punto dal Paguros. E pensare che un arrivo alla pari avrebbe premiato i biancocelesti [illegible] Vin[illegible] D'Angelo (tre punti su quattro negli scontri diretti: 9-7 e [illegible] pro Ansaldo i risultati), consegnandogli il sesto posto e la possibilità di evitare i campioni d'Italia del Posillipo.

Invece il Recco non [illegible] andato oltre il 14 pari a Modena, risultato identico a quello fatto registrare in corso Colombo fra Athena Savona e Paguros Catania. Quasi «scritti», quindi, i primi accoppiamenti [illegible] playoff: sono Roma-Como, Posillipo-Recco, Pescara-Paguros e Savona-Florentia.

[illegible]do Recco sottotono nelle prime tre frazioni, in grado di riscattarsi soltanto nei nove minuti finali grazie alla grinta e alle reti [illegible] Andrea Mangiante, [illegible] giovane lavagnese [illegible] è ormai con pieno diritto nel «miri[illegible] del selezionatore azzurro Ratko Rudic. Il difensore biancoceleste, dall'angolo sinistro, ha realizzato una serie di reti importanti, in grado di tenere il Recco in quota. Di contro, il dato dei gol subiti: 14 reti al passivo, tanto. Ma, [illegible] valida scusante, l'assenza del portiere titolare Vio, nonostante [illegible] telecronaca notturna Rai (quindi [illegible] in diretta, [illegible] possibilità di correggersi) abbia continuato ad attribuire [illegible] «nostro» Cesare tante reti al passivo. Quando si parla di improvvisazione di questo mondo della pallanuoto, e [illegible] «competenza specifica», bisognerebbe pure analizzare simili dettagli... E ora? [illegible] Recco batterà il Catania a Punta S. Anna, il Paguros supererà nella propria [illegible] la Florentia, [illegible] tutto resterà immutato.

Serie A2. Bogliasco e Sturla proseguono nella loro marcia al primo e secondo posto, con il Chiavari che [illegible] saldo al terzo posto, [illegible] ormai come unico «ospite indesiderato». Gli uomi[illegible] [illegible] Zonari hanno brillantemente superato il Nervi, [illegible] Bogdan Tufan super (5 reti), e con u[illegible] prova convincente di tutto il collettivo. Lo Sturla, ovvero la seconda piazza, è ancora lontana, ma i verdeblù ci proveranno... Sturlini che hanno maramaldeggiato sull'Universo Bologna: quando Baldineti decide [illegible] diventare protagonista [illegible] gol), nonostante la non più verde età, è ancora in grado di pilotare la squadra [illegible] cui gioca a risultati di rilievo.

Bene il Bogliasco, chiamato [illegible] secondo derby ligure della giornata: Lavagna illuso dal vantaggio della prima frazione (3-2), poi inesorabilmente sconfitto. Risultati 5ª di ritorno: Chiavari-Nervi 11-7; Sturla-Bologna 19-10; Bogliasco-Lavagna 9-5; Cagliari-Camogli 18-5; Bergamo-Torino 8-7. Classifica: Bogliasco p. 25; Sturla [illegible]; Chiavari 18; Torino 15; Lavagna e Cagliari 14; Bergamo 13; Nervi 12; Bologna 7; Camogli 0.

Serie B. Il Sori supera [illegible] trasferta il Cus Firenze e tenta la fuga. A tenere le distanze sono l'Arenzano e la Mameli, mentre l'Imperia cade a sorpresa contro [illegible] Quinto in notevole crescita. Risultati quarta di ritorno: Bissolati Cremona-Mameli 8-15; Quinto-Imperia 10-9; Lerici-Arenzano 6-9; Cus Firenze-Sori 6-13. Classifica: Sori p. 16; Arenzano 15; Imperia 14; Mameli 13; Lerici 12; Quinto 11; Bissolati Cremona 5; Cus Firenze 2.

Serie C. Rapallo battuto dall'Aragno, ma che mantiene ugualmente un buon vantaggio sugli inseguitori. Risultati prima di ritorno: Cn Torino-Ponente 8-10; Endas-Andrea Doria 3-6; Aragno-Rapallo 9-8. Classifica: Rapallo p. 14; Ponente 11; A. Doria 10; Endas 8; Cn Torino 6; Vallescrivia 5; Aragno e Sori '90 4. [g. s.]

Basket, le ragazze vincono sul parquet dell'Albino: la promozione è matematica

Pentagono in A2, Elah addio alla B

I genovesi ko anche nel «ritorno»: sale il Collegno

Basket genovese in dolce-amaro. Dolce per la Pentagono Ge[illegible] che, vincendo di misura sul parquet dell'Albino, ha conquistato l'aritmetica certezza del passaggio in A2 femminile; amaro per l'Elah, che sconfitto nella finale di ritorno sul parquet del Collegno, lascia ai piemontesi il diritto di partecipare alla [illegible] maschile per la stagione 1995/96, salvo ripescaggi sempre possibili.

Un finale quindi [illegible] double-face, con le ragazze [illegible] Giampietro Assandri che finalmente ha[illegible] potuto stappare le bottiglie di spumante. Un momento atteso da tempo, [illegible] la quasi-certezza già pregustata un paio di settimane orsono, dopo alcuni successi importanti. Mancava però il dato più veritiero, l'ausilio della matematica: ed ecco il 68-67 di ieri [illegible] a confezionare il tutto.

Genovesi a tratti condizionate dalla posta in palio, [illegible] quindi non [illegible] grado di rendere [illegible]do le loro notevoli capacità. Buono il break iniziale (20-3), poi la reazione dell'Albino che riesce [illegible] un certo punto anche [illegible] riportarsi in parità, ad un mi[illegible] dal termine (64-64). Poi le locali potrebbero addirittura passare a condurre, con un tiro libero: ma, sbagliato, lasciano alla Ebner [illegible] compagne campo libero, pur lottando fino sulla sirena. Tabellino Pentagono: Cadorin 12; Barsotti 7; Gioreto 11; Petrelli 6; Barbaro 0; Bottaro 12; Rossi 0; Meligrana 0; Piterà 0; Ebner 21.

Nella poule retrocessione, con verdetti ormai definiti (Loano e Cestistica salve), penultimo turno con sconfitta [illegible] salinga delle savonesi in formazione baby contro [illegible] Biassono (62-50) e del Loano a Canegrate (70-53).

Amara conclusione [illegible] stagione per l'Elah Genova, battuta anche nel ritorno a Collegno. Il tutto dopo aver condotto [illegible] stagione costantemente al [illegible] mando, ma questo [illegible] il servito: La riforma voluta dalla Fip, dopo che in passato nei campionati minori mai si era asegn[illegible] un titolo mediante playoff, ha provocato questa sentenza finale. 69-60 per i piemontesi, soltanto un sussulto [illegible] [illegible] pari ad un certo punto del match.

Poi più nulla, [illegible] questo verdetto negativo. Tabellino [illegible]: Ciardi 7; Morando 8; Bressan 14; Giannini 6; Graglia 9; Bottoghi 5; Fraschetti 0; Salvadori 11; Petrucci 0; Torcello 0.

Passando [illegible] giovani, presti[illegible] affermazione del Riviera Savona [illegible] Gabriele Gentile nel[illegible] finali regionali Cadetti. Nella due giorni di Pietra Ligure, i [illegible]vonesi hanno prima battuto l'Akappa Genova per 68-56 ed in finale [illegible] Bordighera per 82-57. Nell'altra semifinale, vittoria del Bordighera sull'Albenga per 86-68. [g. s.]

SERIE D

Loano trova lo spareggio

Grazie Granarolo. Da Loano parte un ringraziamento di cuore [illegible] genovesi, che hanno superato la Pontremolese, portando quindi la squadra di Roberto Dagliano [illegible] spareggio. Match decisivo per definire la terza classificata della D maschile, da disputare in campo neutro, con ipotesi probabile Rapallo. Pontremolese che si è presentata a Genova quasi per una festa: un centinaio [illegible] tifosi [illegible] seguito, paste, spumante, [illegible] tanto folklore. Troppo, secondo il clan del Granarolo. Ed a quel punto gli stimoli del quintetto di Andrea Daga sono cresciuti, [illegible] tal punto che il Granarolo si è imposto per 68-64. Nel frattempo il Loano passava senza problemi [illegible] parquet del Cus Genova (81-64), [illegible] a quel punto spareggio inevitabile. Nella s[illegible] platonica per il primato, successo del Rossiglione con lo Spezia 1993 per 89-83. Classifica finale: Rossiglione p. 18; Spezia 1993 14; Loano e Pontremolese 10; Granarolo 6; Cus 4. [g. s.]

Tornei [illegible] Finale Ligure e in tutto l'Imperiese

Estate del beach-volley sulla Riviera di Ponente

Anche se i grandi circuiti nazio[illegible] hanno deciso di snobbare la Riviera, l'estate del beach-volley si presenta egualmente interessante.

Diversi sono infatti i tornei organizzati nelle province di Imperia e Savona che, sia pur [illegible] privi dei «numero uno», cattureranno l'attenzione degli appassionati.

Ad aprire le danze sarà il torneo «Città di Finale» che, sabato [illegible] domenica prossima presenterà [illegible] sua prima tappa. La manifestazione [illegible] protrarrà, ogni week-end, per tutta l'estate. A termine si svolgerà il Master, aperto alle coppie che si saran[illegible] comportate meglio nell'arco dei vari appuntamenti.

Afferma Enrico Colonna, uno degli organizzatori: «Contiamo su [illegible] vasta adesione, [illegible] tutto di giocatori liguri. Il torneo è disseminato in [illegible] tappe, ma non a caso: vogliamo che Finale diventi un punto di riferimento per tutti gli amanti di questo sport».

Nella provincia d'Imperia [illegible] invece in cantiere un circuito che coinvolgerà le spiagge di San Bartolomeo, Santo Stefano, Imperia, Sanremo, Arma e Dia[illegible] Marina. Ma il piatto forte sarà rappresentato (7-8 luglio) dalla tappa regionale del circuito «Opel Vbc 3X3» caratterizzato proprio dalla presenza di tre giocatori per squadra. Particolare [illegible] sarà dedicata alle formazioni femminili.

Per concludere, il punto di vista di Carlo Ferraro, noto organizzatore: «I nostri tornei daranno ampio spazio al beach-rosa, al contrario [illegible] quanto avviene in altri appuntamenti. Quest'anno non ci saranno i grandi circuiti in Riviera: purtroppo alcuni problemi hanno spinto gli organizzatori a optare per altre località. Speriamo che sia solo un'interruzione di breve durata». [g. o.]

Volley femminile. Sempre tra le migliori in campo dell'Anthesis, ora raccontano la loro travolgente avventura

De Luca-Siciliano, star sanremesi nella sfida-scudetto

Le due ex del Riviera sfortunate protagoniste nella finale tra Modena e Matera

Una grande partita di Barbara De Luca [illegible] è stata sufficiente per consentire all'Anthesis Modena di conquistare lo scudetto nel massimo campionato di pallavolo femminile. La sanre[illegible] è comunque stata una delle protagoniste dell'ultimo atto del torneo che, per il quarto anno consecutivo, ha visto salire sul gradino più alto del podio il Latte Rugiada Matera. Se Barbara De Luca si è conquistata un'alta pagella nella decisiva partita per il tricolore, Barbara Siciliano, l'altra matuziana militante nella compagine modenese, è stata sempre ai vertici nelle altre sfide scudetto. Insomma, le due [illegible] giocatrici del Riviera Sanremo [illegible] sono confermate, soprattutto in questa stagione, ai vertici del volley nazionale e le cinque partite-scudetto hanno confermato questa tesi.

E' proprio Barbara De Luca a raccontare la «sfida infinita» tra Modena e Latte Rugiada: «Nelle prime due partite Matera ha dominato. [illegible] nostra reazione è iniziata alla terza sfida, quando già tutti, anche gli addetti ai lavori, ci consideravano spacciate. Invece abbiamo giocato [illegible] grande partita, grazie anche al nostro allenatore Barbieri che ci ha dato la carica [illegible] La quarta partita è stata drammatica, ma al termine, dopo cinque combattuti set, abbiamo conquistato [illegible] vittoria».

Si è così arrivati alla «bella» [illegible] sabato in casa di Modena: [illegible] partita attesa [illegible] tutti gli appassionati che ha [illegible] la Rai (la cosa non accade spesso) a modificare la scaletta del pomeriggio sportivo.

Barbara Siciliano si sofferma proprio sulla sfida decisiva: «Abb[illegible] perso i primi due set, reagendo poi alla grande nel terzo parziale. [illegible] quarto set subito sembravamo spacciate. Matera si [illegible] portata 12-6, ma a quel punto [illegible] iniziata la nostra reazione che ci ha portato, grazie anche ad [illegible] splendida prova della De Luca, sul 14-13. Ma qui le nostre avversarie sono venute fuori, chiudendo partita [illegible] discorso scudetto».

Del [illegible] il Latte Rugiada può contare [illegible] grandi campionesse [illegible] Marasi, Mangifesta e Phipps, che nella sfida scudetto è risultata davvero determinante. Ma anche Siciliano e De Luca [illegible] in ottima compagnia visto che nell'Anthesis militano Perez Del Solar, Weersing [illegible] Mifkova. [g. o.]

CAMPIONATI REGIONALI

In C2, il Sestri manda ko la capolista

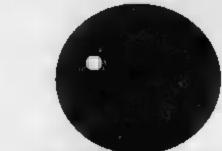
E' terminato anche la D femminile. In ballo solo [illegible] C2 femminile che deve recuperare [illegible] turno.

C2 femminile. Risultati: C.V. Sestri P.-Chiavari 90 3-2; Il Gabbiano Andora-Piana Batolla 3-0; Brianteo Imperia-A.V.Bisagno 3-2; Ortonovo-Latte Tigullio Rapallo 3-1; Fabianese-Latte Frascheri Albisola 3-0; Maber Lavagna-Arenzano 3-0; Don Bosco Genova-S. Pio X Loano 2-3. Classifica: Chiavari [illegible]. 42; C.V. Sestri P. 40; Fabianese 38; Il Gabbiano 36; A.V. Bisagno e Ortonovo 34; Arenzano 22; Brianteo Imperia 20; Latte Tigullio [illegible] S.Pio [illegible] 18; Maber Lavagna 16; Piana Batolla 14; Albisola 12; [illegible] Bosco 6. Chiavari già promosso, alle [illegible] spalle pare prevalere il Sestri. C'è da recuperare il [illegible] del 4 febbraio.

[illegible] **femminile.** Risultati ultima giornata: Pga Arma di Taggia-Ventimiglia 0-3; Albatros Alassio-Cairese 3-0; Villaggio S. Salvatore-Usbi Genova 0-3; Italbrokers Genova-Audax Quinto 0-3; [illegible] [illegible]i Melese-Lorenzini Viaggi 3-0; Ameglia-Carcare 3-1; 3 Stelle Moneglia-Quiliano 3-0. Classifica: Carcare p. 42; Albatros; Usbi Genova e 3 Stelle Moneglia 38 (promosse in C2); Ameglia e Le Oasi Meleso 30; Audax 26; Cairese 24; Villaggio 22 (in salvo per miglior quoziente set); Quiliano 22, Arma di Taggia, Italbrokers e Ventimiglia 16, Lorenzini 4 (retrocesse in Prima Divisione). [d. s.]

A MONTEBELLO

DAL 26 MAGGIO AL 10 GIUGNO

ANNIVERSARIO

PROGRAMMA ANIMAZIONI:

DOMENICA 28 MAGGIO:

- ★ DILIGENZA VECCHIO WEST, SCORTATA DA COWBOYS E COWGIRLS, A DISPOSIZIONE PER UN TOUR DEL CENTRO COMMERCIALE.
- ★ NELL'ACCAMPAMENTO ESTERNO GLI "ARIZONA WESTERN GROUP" VI DIVERTIRANNO CON GIOCHI E SORPRESE.
- ★ I BALLERINI DEL GRUPPO "LINE DANCER" SI ESIBIRANNO E VI COINVOLGERANNO NELLE DANZE COUNTRY.

DOMENICA 4 GIUGNO:

- ★ ESIBIZIONE DEL GRUPPO "ARIZONA WESTERN" CON IL LAZO E LE PISTOLE NELL'ACCAMPAMENTO ESTERNO.
- ★ SPETTACOLO COUNTRY CON LA MUSICA DAL VIVO CON IL DUO "HILL BILLY BEAT" E LE DANZE DEL "LINE DANCER".
  DALLE ORE 17.00 ALLE 19.00, OSPITI D'ECCEZIONE LE MISS RODEO D'AMERICA DEL KANSAS, DEL MONTANA E DELL'OKLAHOMA.

ORARIO CONTINUATO

LUNEDI	14.00 - 22.00	VENERDI	9.00 - 22.00
MARTEDI MERCOLEDI GIOVEDI	9.00 - 21.00	SABATO	9.00 - 20.00

APERTO DOMENICA

MAGGIO E
GIUGNO

CENTRO COMMERCIALE MONTEBELLO - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO - TEL. 0383 / 8941

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 29 Maggio 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

La Provincia affida i lavori per sistemare il ponte sul Tanaro a Bassignana

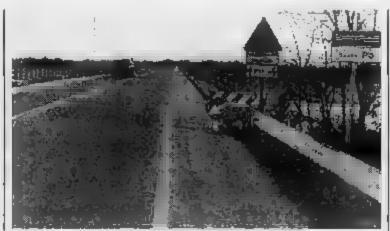
Strade: ripristino da 3 miliardi

La mappa degli interventi nell'Alessandrino dopo l'arrivo dei finanziamenti. Entro tre mesi viabilità nella [illegible] sulla Valenza-Castelnuovo. Ancora disagi [illegible] Isola per ritardi dell'Anas

[illegible] La giunta provinciale ha affidato i lavori per sistemare il ponte sul Tanaro a Bassignana lungo la Valenza-Castelnuovo Scrivia, gravemente danneggiato dall'alluvione [illegible] novembre, con chiusura del transito ai mezzi pesanti.

«Tra due-tre [illegible] - dice l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Daniele Borioli - i lavori dovrebbe essere ultimati, con il ripristino della normale viabilità, ponendo fine ai gravi disagi che si trascinano da mesi».

Nessuna notizia, invece, sulla sistemazione dell'importante ponte sul Po a Isola Sant'Antonio [illegible] di competenza dell'Anas: è sulla statale 211 [illegible] Lomellina. Chiuso per mesi dopo l'alluvione [illegible] è stato riaperto solo al traffico leggero e ai camion sino a tre tonnellate e mezzo.

Occorre seguire percorsi alternativi - chi è sorpreso a transitare sul ponte paga contravvenzioni salate -, attraverso

Il ponte sul Po a Isola. La struttura danneggiata dalla piena è ancora da sistemare

Castelnuovo Scrivia e [illegible] Torti, passando sul ponte di Giarole «la cui portata - protestano gli interessati - è stata a sua volta ridotta: un guaio».

La Provincia, che pagherà l'intervento [illegible] ponte [illegible] Bassignana (oltre 200 milioni) con il contributo offerto dalla Provincia di Verona, ha pure deliberato la risagomatura e l'asfaltatura di numerose strade provinciali sulla base di progetti «predisposti nel 1993 - dice Borioli -, ma che hanno dovuto attendere il finanziamento [illegible] Cassa depositi e prestiti».

Le maggiori «provinciali» interessate sono della Gaminella, Alfiano-Tonco, di Castelletto Merli, Casale-Trino, Castagnone-Ponzano, Pontestura-Gabiano, Sala-Ceresato, Morano-Due Sture, Alessandria-Casale, Pozzo S. Evasio-Ottiglio, Ozzano-Grazzano, Ticineto-Occimiano, Occimiano-Lu, Casale-Valenza, Ticineto-S. Salvatore, Mirabello-Giarole, Occimiano-Giarole, Conzano-Casorzo.

Poi: Quargnento-Mirabello, Cuccaro-Vignale, Boscomarengo-Cantalupo, dalle Valli Orba, Sisola, Lemme, Curone e Borbera, Castellazzo-Strevi, Alessandria-Nizza, Alessandria-Cantalupo, Oviglio-Isola d'Asti, Alessandria-Oviglio, Spinetta-Sale, Bosco Marengo-Novi, Retorto-Gamalero, Retorto-Cremolino, Castelnuovo-Alluvioni, Castelnuovo-Tortona, Spineto-Villalvernia, [illegible] Carbonara, di Montemarzino, Tortona-Avolasca, di Cerreto Grue, di Sarizzola, di Costa Serra, di Carrega, [illegible] Tassarolo, della [illegible], di Monterotondo, della Castagnola, della Caraffa, Capriata-San Cristoforo, Novi-Ovada, Rocca Grimalda-Schierano, Mantovana-Montaldo, Carpeneto-Rivalta, di Morsasco, della Priarona, Molare-Visone, di Olbicella, Acqui-Palo, di Melazzo, [illegible]na-Quaranti, Spigno-Pareto, [illegible] Dernice, Melazzo-Montechiaro, Bistagno-Cortemilia.

La spesa prevista era di 4 miliardi e mezzo, le gare d'appalto hanno consentito un risparmio di [illegible] miliardo «che serve - conclude Borioli - per interventi [illegible] altre provinciali». Tra un mese dovrebbero iniziare i lavori.

[illegible] Marchiaro

GRIGI [illegible]

L'incontro finisce 3 a 3 evitati i «playout»

Nell'ultima di campionato, l'Alessandria ottiene la permanenza in C1 per il quarto [illegible] consecutivo. In svantaggio [illegible] due gol, i grigi recuperano [illegible] doppietta di Giancarlo Romairone (nella foto) e di nuovo [illegible] nel finale acciuffano il pareggio, su autorete di Mazzaferro. Poi, euforia in campo e negli spogliatoi.

A PAGINA 24

IN BREVE

CASALE

Consulente fiscale [illegible] dopo intervento al cuore

E' morto ieri il consulente fiscale Roberto Ogliaro, 46 anni: operato al cuore a Milano, dopo l'intervento era entrato in coma. I funerali domani mattina a Porta Milano. [s. m.]

[illegible]

Con l'automobile contro il passaggio a livello

Si è schiantato in [illegible] contro il supporto [illegible] sbarre [illegible] un passaggio a livello. E' Giorgio Pozzi, 27 anni, di Montecastello. E' accaduto la notte [illegible] a Predosa. Pozzi è rimasto ferito. [r. bo.]

[illegible]

Fuga [illegible] gas: strada bloccata, ipermercato evacuato

Paura ieri all'Iper Montebello alle porte di Voghera. Per una fuga di gas da un distributore, [illegible] reparti sono stati evacuati. Chiusa la statale per Pavia. L'allarme è durato [illegible] 16. [d. sa.]

[illegible]

I funerali del meccanico [illegible] in officina

Si celebrano oggi alle 17 a Montaldo i funerali di Pietro Paolo Repetti, 54 anni, il meccanico che si è impiccato in officina. [r. bo.]

[illegible]

Il Consiglio comunale riesamina il [illegible] regolatore

Riunione del Consiglio comunale [illegible] a Valenza. [illegible] discuterà anche del piano di localizzazione [illegible] edicole e delle controdeduzioni [illegible] osservazioni regionali sul [illegible] regolatore. [r. c.]

ALESSANDRIA

Cofferati oggi [illegible] assemblee [illegible]

Il segretario generale della Cgil, [illegible] Cofferati, partecipa oggi a due assemblee [illegible] Michelin sulla riforma-pensioni. [r. al.]

Non ce l'ha fatta il giovane uscito di strada a S. Michele: si è spento nella notte

Morto in auto, donati gli organi

La vittima [illegible] 21 anni. Sabato, con la sua «Sierra» era finito contro [illegible] palo della luce. Questa settimana si sarebbe iscritto all'Aido: rispettato dai familiari il suo desiderio di salvare altre vite

ALESSANDRIA. Aveva deciso [illegible] iscriversi all'Aido, l'associazione dei donatori di organi, questa settimana. E' morto prima di poterlo fare, per un incidente stradale. Ma il suo desiderio è stato rispettato: ieri è stato sottoposto a espianto.

Mirko Bencini, 21 anni, abitava in via Gandolfi 20 con i genitori, Eugenio, 51 anni (impiegato all'Inps), Adua, di 47, e il fratello maggiore, Roby, di 23. Per l'espianto ieri [illegible]riggio [illegible] intervenuti un'équipe di Torino, i medici della rianimazione e quelli [illegible] seconda chirurgia del «Santi Antonio e Biagio». I funerali saranno celebrati domani alle 14 in cattedrale.

Sabato [illegible] stava tornando a casa dopo aver trascorso il pomeriggio studiando a casa [illegible] amici a San Michele, in via Remotti. Il giovane frequentava l'ultimo anno dell'istituto per geometri «Nervi» e coi compagni stava realizzando [illegible] plastico per un progetto didattico.

Mirko Bencini, 21 anni

Non [illegible] conosce ancora l'esatta dinamica dell'incidente. Si sa però che dopo poche [illegible]tinaia di metri, l'auto sulla quale viaggiava - una Sierra Cosworth - ha sbandato, andando a sbattere contro un palo della luce. Dopo l'urto [illegible] vicino alla strada. Lì è rimasta per al[illegible] mezz'ora, prima che qual[illegible] si accorgesse di quanto [illegible] accaduto: l'erba alta in parte nascondeva la vettura.

«Era un ragazzo sempre pronto e disponibile per gli altri - raccontavano ieri gli amici della famiglia Bencini -, era iscritto all'Avis e [illegible] questi giorni la madre ci [illegible] raccontato [illegible] voleva far parte dell'Associazione donatori organi». Gli amici lo ricordano anche come un giovane prudente: «Non era il tipo [illegible] guidava a forte velocità e [illegible] cinture di sicurezza. Non ha mai avuto problemi di questo genere, non riusciamo a capire come sia potuto succedere l'incidente: forse un cane gli ha tagliato la strada».

A San Michele, Mirko aveva la compagnia di amici che frequentava [illegible] molto tempo e nel sobborgo aveva prestato servizio durante l'alluvione come volontario. Il fratello maggiore, Roby, è molto conosciuto in città: gestisce il «Tip Tap» di via Parma. [a. m.]

Vignole in lutto per lo studente

Antonio Basile, 17 anni a giugno

[illegible] BORBERA. Non sono stati [illegible] fissati i funerali di Antonio Basile, lo studente di Vignole che si è schiantato in moto nel tardo pomeriggio di sabato. Stasera, alle 20,30, sarà recitato il rosario nella chiesa del paese.

C'è sconforto e incredulità tra i ragazzi [illegible] Vignole, che conoscevano tutti Antonio Basile, 17 anni a giugno. «Ancora [illegible] riusciamo a renderci conto di quanto è successo - dicono tra le lacrime -. Era un bravissimo ragazzo, se avevi bisogno, si faceva in quattro per aiutarti».

[illegible] frequentava il Centro di formazione professionale, l'ex Inapli, di Novi, ma spesso aiutava il padre Giuseppe, 41 [illegible] nella piccola impresa edile di famiglia. Lascia, oltre al papà, la mamma Angela Brasacchio, casalinga, e due fratelli. I Basile sono originari di Crotone e si sono trasferiti a Vignole tre [illegible] fa.

L'altra sera Antonio [illegible] con alcuni [illegible] nella piazza del paese. Ha chiesto di poter salire su [illegible] motocicletta, una Ras 125, per fare un giro. Mentre percorreva via Pascoli e affrontava una [illegible] a destra, il giovane ha perso il controllo della moto e ha urtato contro un muretto a lato della strada: la caduta sull'asfalto gli è stata fatale. Secondo la ricostruzione compiuta [illegible] carabinieri di Novi, è probabile che la causa principale dell'incidente sia l'[illegible] velocità. [m. pu.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Tel. (0131) 252.644. **Il bacio della morte**. Ore 20; 22,30. Lire 10.000/8000.

Ambra. Telefono 252.070. **Oggi chiuso.** Orario: 16; 18; 20; 22,20. Lire 7[illegible] posto unico.

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240. **Oggi** [illegible]. Orario: [illegible] 22,30. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Ferrero). Telefono 234.240. **L'[illegible] sociale.** Orario: 20,15; 22,20. Lire 10.000/8000.

Corso. Telefono 269.080. **Oggi chiuso.** [illegible] 16; 18; 20; 22,15. L. 10.000/8000.

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso lire 9000 (posto unico).

[illegible] Tel. 252.112. **[illegible]**. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **Rob Roy.** [illegible]: 19,30; 22,15. L. 10.000 posto unico.

[illegible] **TERME. Ariston.** Tel. (0144) 322.885. **A proposito di donne.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **La morte e la fanciulla.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE MONFERRATO. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. [illegible] Orario: 20; 22,30. Lire [illegible].

Politeama. Tel. (0142) 452.081. **Rob Roy.** [illegible]: 19,30; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.878. **Il [illegible] della follia.** Orario: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

NIZZA MONFERRATO. [illegible]. Telefono (0141) 701.459. **Oggi chiuso.** Orario dalle [illegible]. Lire 8000/7000.

Lux. Telefono 702.768. **Oggi chiuso.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. L. 8000/6000.

Sociale. Telefono 701.496. **Oggi chiuso.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. [illegible].

Verdi. Telefono 701.459. **Oggi chiuso.** Orario dalle 15. L. 8000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Morti di [illegible].** [illegible]: 20,10; 22,20. L. 10.000/8000.

OVADA. Comunale Lux. Telefono (0143) 81.411. **Rob Roy.** Orario: 20; 22,20. L. 9000/6000.

SERRAVALLE SCRIVIA. [illegible]. Telefono (0143) 52.895. **Street Fighter - [illegible].** Orario: 20,30; 22,30. Lire 8000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Telefono 861.326. **Morti di salute.** Orario: 20,30; 22,30. Lire 9000/6000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Le ali della libertà.** Orario: 20; 22,20. L. 7000 posto unico.

TACCUINO

[illegible] DI [illegible]

Ad **Alessandria** è di turno ore 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Rizzoli, via Vochieri 4 (253.083). [illegible] 12,30-15,30 e 21,30-9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Bollente, corso Italia 38 (322.747).

Casale M.to: Fabris, via Sangiorgio 25 (452.160).

Novi Ligure: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.66).

Ovada: Moderna, via Cairoli 165 (80.348).

Tortona: Bidone, via Emilia 130 (815.731).

Valenza: Faselli, via Cavour 68 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** [illegible] 948.6[illegible].

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.776; **Casale:** 434.111, 0337/248.820/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.56; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.81; **Valenza:** 952.601.

Castelferro senza rivali

CASTELFERRO. Continua la marcia del Castelferro che, imbattuto, capeggia la classifica di A1 [illegible] tamburello. Gli ovadesi ieri hanno superato senza problemi il Castellaro di Mantova (13-6). Vittoria anche del Bardolino a Fumane (13-6): resta secondo, mentre il Tuenno ha superato il S. Paolo (13-10) e conserva il 3° posto. Gli altri risultati: Cerro-Bonate 10-13; Medole-S. Pietro 5-13; Aldeno-Cunevo 13-3. Classifica: Castelferro 16; Bardolino 14; Tuenno 13; S. Paolo e Bonate 10; Cerro 9; Aldeno 7; Castellaro e Fumane 6; S. Pietro 3; Cunevo 2; Medole 0.

I risultati della serie B: Gussaghese-Pro Cerrina 11-13; Castellero-Cremolino 7-13; Capriata-Monale 13-5; Camerasti-Castelli Cal. 9-13; Marne-Cunico 13-7. Classifica: Cunico 14; Pro Cerrina 12; Castelli Cal. 10; Castellero 9; Gussaghese 8; Monale e Capriata 7; Camerasti 5; Cremolino e Marne 4. [r. bo.]

«Baby» di scena a Piovera

PIOVERA. Ben 112 Giovanissimi hanno preso parte al G.P. «Amici dello sport». Pur non primeggiando, i ciclisti valenzani si sono messi in evidenza ottenendo la piazza d'onore con Davide Caballe nella categoria G1, il terzo posto con Davide Voto nella G4 e il quarto con Marco Depetris (G4) e Matteo Depetris (G6). Ed ecco i vincitori per categoria: nella G1, l'ha spuntato Emanuel Divino del Gs Orbassano; nella G2, Lorenzo Trovò della Sc Lomello; nella G3, Fabio Nicotra della Sc Rivalta; nella G4, Enrico Peruffo dei Mobili Belloto-Rosta; nella G5, Andrea Gennari della Sc Lomello; nella G6, Omar Bertoccio della Sc Lomell. In campo femminile, hanno prevalso Stefania Masiello della Sc Rivalta (G2); Alessia Chirio dell'Usc Chirio (G4); Miriam Sortino del Gs Orbassano (G5); Marina Chirio dell'Usc Chirio (G6). Il premio per il maggior numero di partenti è andato al Pedale Canellese. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 29 Maggio 1995 AL 38

Soddisfazione per la salvezza acquisita, ma anche preoccupazione per il futuro

Grigi, l'ultimatum di Amisano

Il presidente lascerà se non troverà aiuti

Applausi

BRAVA Alessandria. Un epilogo di tutto rispetto contro un Fiorenzuola deciso a conquistare la seconda piazza del girone per garantirsi lo scontro con la quinta classificata nei playoff. Quando tutto sembrava compromesso, in pratica sul 2 a 0, i grigi sono riusciti ad alzare la testa e trovare per due volte la via della rete. Poi, è giunta la doccia fredda del 3 a 2, mentre il cronometro inesorabile si avvicinava allo scadere. Ma, ancora una volta, Romairone e compagni hanno saputo reagire, trovando la rete del pareggio.

A dire il vero i mandrogni non hanno mai rischiato di finire invischiati nei playout: una delle dirette rivali, il Modena, è stata subito messa ko dal Monza che le ha rifilato tre reti, mentre la Pro Sesto non ce l'ha fatta ad espugnare il campo di Ravenna. A questo s'aggiunga il pareggio del Crevalcore con il modesto Palazzolo.

Dunque, grigi salvi sul campo, anche se è d'obbligo gettare lo sguardo al futuro prossimo. Il presidente Amisano ha più volte ribadito che se non arriveranno aiuti dalla città lascerà la guida del sodalizio. La salvezza, quella vera, è pertanto rimandata: arriverà soltanto nelle prossime settimane.

[illegible]

FIORENZUOLA. Salvezza [illegible] brividi per i grigi, che solo al 90' hanno conquistato a Fiorenzuola il punto decisivo per la permanenza in C1. In realtà, anche [illegible] sconfitta non avrebbe [illegible]so nei guai l'Alessandria, visti i risultati di Pro Sesto e Modena, ma la squadra di Motta ha fortemente voluto il pari, e il 3-3 è il giusto premio per la determinazione dimostrata. «Avevo promesso la salvezza, ma avevo ribadito che l'obiettivo sarebbe stato raggiunto solo all'ultimo minuto della [illegible]ª partita - dice il presidente Amisano -. E così è avvenuto, tra mille sofferenze».

«E' stato un campionato difficile - continua il patron -. L'arrivo alla spicciolata dei giocatori ha impedito alla squadra di acquisire compattezza fin dalle prime giornate. Poi, l'alluvione ci ha costretto a stare per due mesi lontano dal "Moccagatta". Ecco perché ritengo che la permanenza nella categoria abbia valore doppio». Ma il futuro dell'Alessandria sarà ancora sotto il segno di Amisano? «Attualmente non ci sono le condizioni per proseguire il lavoro cominciato la scorsa estate. Non me la sento di andare avanti in una città che ha dato poco alla società. Resterò solo se gli imprenditori locali forniranno una minima collaborazione. In qualsiasi altro club di C1, gli aiuti tangibili non mancano, ma Alessandria si è finora dimostrata insensibile».

Euforico per la salvezza anche l'allenatore Motta: «Credetemi, è stato uno stress terribile. Abbiamo dovuto lottare con i denti fino al 90' per acciuffare un pari che ci stava sfuggendo di mano. La tensione stava per giocare un brutto scherzo ai ragazzi, che sullo 0-2 erano distrutti. Nell'intervallo, Zanuttig si è persino sentito male e ha rischiato di perdere i sensi». [m. d.]

Le pagelle

Totò Avallone è il migliore

Toccafondi 6. Incolpevole sul primo e sul terzo gol dei rossoneri, ha «dormito» sul tiro di Nitti che ha portato il Fiorenzuola sul 2-0 [illegible] si è riscattato con una splendida respinta su conclusione di Mazzaferro.
Maurino 6. Il folletto Nitti lo ha fatto penare nella mezz'ora iniziale, poi il difensore dei grigi ha preso le misure all'emiliano. Sufficiente anche il rendimento nell'arco del campionato, [illegible] la «macchia» di qualche rudezza di troppo.
Fimognari 6. Senza infamia e senza lode. Il libero chiude [illegible] pochi squilli un torneo in chiaroscuro, condizionato dall'infortunio che lo ha tenuto fermo nella fase iniziale.
Zanuttig 7. Lotta con la determinazione di un ragazzino, e non lesina energie. Accusa un lieve malore tra il primo e il secondo tempo, [illegible] rientra in campo più caparbio e grintoso. Nei momenti più delicati del torneo, non si è mai arreso.
Carlotti 6,5. Soffre su palla bassa contro Clementi, che già all'andata gli [illegible] creato parecchi problemi nell'uno contro uno. Lo stopper si riscatta nel gioco aereo e colpisce la traversa con [illegible] splendido tuffo di testa. Sotto la gestione Roselli era il meno convincente tra i difensori, ma con Motta in panchina è diventato un pilastro inamovibile, realizzando quattro reti.

Il centrocampista Avallone è stato il migliore dei grigi a Fiorenzuola

Bianchi 6. Partita diligente, ma senza particolari squilli. L'ex genoano aveva incantato all'esordio in maglia grigia, con Modena, Prato e Spezia. Poi, il [illegible] rendimento è calato, ma gli schemi di Motta [illegible] erano ideali per le [illegible] caratteristiche.
Bonadei 6,5. Presidia [illegible] la consueta diligenza la fascia sinistra, e si rende protagonista di un bel duello [illegible] il giovane Foglio. Per il terzino divenuto centrocampista, una stagione positiva e un gol «pesante» contro il Prato.
Avallone 7,5. La sua presenza in mezzo al campo è indispensabile. Corre, tampona e imposta con grande sagacia tattica. Meriterebbe la serie B.
Damiani 6. Qualche guizzo, e [illegible] paio di duetti con il compagno di reparto, Romairone. Ma non gli giova giocare così lontano dall'area. Ha iniziato male il torneo, poi si è ripreso ed è stato prezioso bomber per diverse domeniche. Determinanti le doppiette con Spal e Ospitaletto, e la rete del pareggio a Massa. Dal 75' **Perugi ng.**
Romairone 7. Altre due reti importanti per l'attaccante ligure, che conferma a Fiorenzuola uno straordinario fiuto del gol. Ha doti innate: l'Andria dovrà fare un pensierino alla sua riconferma. Ma per farlo rendere al massimo, sarà necessario l'ingaggio di una prima punta di peso.
Bachini 6. E' giovane e può migliorare. L'annata tra i grigi gli farà bene. Dal 45' **Albino 6.** E' entrato sullo 0-2 e ha contribuito a riportare la squadra grigia in parità. Ma la stagione del fantasista resta negativa.
Motta 6,5. Non aveva un compito facile, ma è riuscito a condurre l'Alessandria alla salvezza, e il risultato finale è ciò che conta. Se sarà confermato, dovrà però dare un gioco più brillante. Lo chiede un pubblico che merita 10 per l'attaccamento ai colori grigi.

Massimo Delfino

Dilettanti, prime trattative

Il mercato in fermento

ALESSANDRIA. Gran fermento tra le squadre di calcio provinciali, che stanno imbastendo i piani per la prossima stagione agonistica.

Il **Derthona**, [illegible] campione d'Eccellenza, promosso in serie D, ieri [illegible] ha ufficializzato il rinnovo del contratto, in scadenza il 31 maggio, con l'allenatore Franco Della Donna. La trattativa è stata breve: le richieste del mister, protagonista di un finale di stagione entusiasmante (33 punti in 19 partite) sono state quasi tutte accolte. «Senza dimenticare - aggiunge il ds Gianni Rossi - la tradizionale linea di prudenza che la società si è imposta». Ora si porrà mano alla campagna acquisti, che però non ha ancora obiettivi precisi e individuati: «Qualche ritocco è indispensabile - annuncia il presidente Emilio Frascolino - ma molto dipenderà dall'allargamento dei ranghi dirigenziali, che ci consentirà di fissare i nuovi traguardi». Inutile dire che i tifosi sognano la serie C: «Almeno la C2, che è sicuramente alla nostra portata - dicono i fans dei club Alter Ego e Ultras 87 - così potremo cancellare quel brutto primato in negativo, delle quattro retrocessioni consecutive». Intanto, in due stagioni, sono state conquistate altrettante promozioni e i supporter ritornano a sognare.

Scendendo di [illegible] scalino, troviamo la **Novese**, quinta classificata, intenta a sfogliare la margherita sul nome del nuovo presidente: Piero Caratto sembra infatti intenzionato a lasciare. Tra i successori vengono indicati Marco Semino e Luciano Bergadano, ma tutto è subordinato all'esito della riunione societaria, in programma mercoledì sera. Probabile invece, [illegible] riconferma del tecnico

Il presidente del Derthona Frascolino

Giancarlo Traverso, che si è dimostrato preparato e attento, sfruttando al [illegible] le potenzialità della squadra.

Identico il discorso per l'allenatore del **Liberna**, Bruno Agosti, legato però alle decisioni dell'assemblea dirigenziale, fissata per fine giugno. Ieri, si è fatto festa al «Bailo», con incontri di calcio a sette e premiazione dei calciatori più [illegible]vi.

Per il **Casale**, i piani del presidente Rossi non sono ancora noti ma sicuramente il massimo responsabile nerostellato sta pensando al rilancio, traendo preziosi insegnamenti da una stagione tutto sommato deludente. E per la panchina, [illegible] occupata da Fabio Felisatti, sono molti in corsa.

Attesa anche al **Monferrato** e alla **Fulvius**, le due formazioni retrocesse: tra i gialloblù, potrebbe lasciare mister Petrucci mentre tra i valenzani si attende di conoscere il successore di Silvano Gorani. [r. cas.]

Come da pronostico, nella finale gli emiliani si impongono sul Cagliari per 6 a 0

Parma super al torneo Pernigotti

Molte attenuanti per la squadra sarda costretta a schierare i ragazzi della classe '82: quelli di un anno più vecchi erano impegnati nelle fasi decisive dei campionati italiani di categoria

NOVI. Trionfo del Parma nella nona edizione del «Memorial Paolo e Lorenzo Pernigotti», riservato alla categoria Giovanissimi. La manifestazione si è conclusa l'altra sera allo stadio «Girardengo» di Novi. Come da pronostico la squadra emiliana ha superato in finale il Cagliari, con un severo 6-0. Non mancano però le attenuanti ai sardi, costretti a schierare calciatori nati nel 1982, perché la formazione dell'81 è attualmente impegnata nelle fasi decisive del campionato italiano di categoria. Il Parma è invece sceso in campo con i ragazzi dell'81, e un anno di differenza si è fatto sentire. I gialloblù sono apparsi più smaliziati e più prestanti sul piano atletico, e hanno dominato per l'intero arco del match. Al Cagliari sono andati solo gli applausi di una trentina di pittoreschi tifosi sardi che vivono ad Alessandria, e in città hanno costituito il club rossoblù «Su nuraghe». La partita è stata equilibrata nei minuti iniziali, e il Cagliari ha provato a «pungere» con il centravanti Ragatzu e la mezz'ala Valdes, omonimo del centravanti panamense della compagine di Tabarez.

Al 9', però, il Parma ha sbloccato il risultato, con un tiro di Felici deviato dal difensore rossoblù Marci. Subito dopo, De Angelis ha sfiorato il 2-0 con un colpo di testa che ha attraversato lo specchio della porta e si è perso sul fondo. Il raddoppio è giunto in chiusura del primo tempo, con uno splendido tiro al volo del centrocampista Serrapica, che ha spedito la sfera sotto l'incrocio dei pali. Proprio Serrapica è stato il migliore dei 22, e insieme al compagno Ghidini (un terzino fluidificante alla Di Chiara) ha dimostrato doti indiscusse che lo potrebbero proiettare presto sul palcoscenico dei campionati professionistici.

Nella ripresa, il Cagliari ha tentato un disperato pressing, e ha anche attuato la tattica del fuorigioco, ma il Parma è stato abile ad infilare altre quattro volte il pallone nella rete avversaria, con Serrapica, Ghidini (2) e Capocasale, che ha trasformato un rigore. Per i sardi, solo una conclusione fuori bersaglio di Serratore e qualche timido tentativo di Orrù e Mura. Nella finale per il terzo e quarto posto, goleada del Torino (12-0) contro la Virtus Canelli,

La formazione dei Giovanissimi del Parma si è imposta a Novi

già appagata per l'ingresso tra le migliori, dopo il successo sui francesi del Monaco. Per i granata, doppiette di Guaiana, Fratello, Loi e Vivalda, e reti di Preggiolato, Bonnici, Maglie e Licciardi. Il Toro era campione uscente del torneo, e ha forse ottenuto un piazzamento inferiore alle attese. Ma è stato il calendario ad impedire l'accesso in finale ai granata, che in semifinale si sono imbattuti nel Parma.

E' stata la sfida più avvincente del memorial, e le due squadre non sono riuscite a superarsi, concludendo i tempi regolamentari e i supplementari sullo 0-0. Ai rigori, gli emiliani hanno prevalso per 4-3.

Nell'altra semifinale il Cagliari ha rimontato due volte il Canelli in segno con il promettente bomber Davide Lovisolo, già nel mirino dei grandi club di serie A) e si è imposto per 4 reti a 2. [m. d.]

Cala il sipario sul campionato più «povero» dei dilettanti

Lo Strevi s'impone a Bistagno e conquista la promozione

E' calato il sipario anche sul campionato di **Terza categoria**. Nel **girone A**, lo Strevi, partecipante per la prima volta al campionato organizzato dalla Federcalcio, ottiene la promozione in Seconda categoria vincendo anche a Bistagno e portando a diciannove i successi stagionali.

Questi i risultati completi: Bistagno-Strevi 1-4; Castellettese-Capriatese 5-6; Castelspina-Silvanese 0-1; Gamalero-Don Bosco Alessandria 2-1; Luese-Il Mulino Basaluzzo 2-0; Mornese-Pro Molare 8-4; Roccagrimalda-Dopolavoro Ferroviario Alessandria 3-3; Tassarolo-Cantalupo 5-1.

Classifica: Strevi, 47 punti; Silvanese, 45; Luese, 44; Roccagrimalda, 40; Gamalero e Il Mulino Basaluzzo, 33; Pro [illegible]lare, 31; Castellettese e Mornese, 30; Dopolavoro Ferroviario Alessandria, 29; Capriatese e Don Bosco Alessandria, 25; Castelspina, 23; Tassarolo, 20; Bistagno, 16; Cantalupo, 9.

Nel **girone B**, il Torregarofoli, già promosso in categoria superiore fin dalla scorsa settimana, conclude il campionato con una battuta di arresto casalinga, a vantaggio dello Spineto. Pareggio, con quattro reti, nel derby cittadino fra Fulgor Galimberti ed Europa; netta vittoria dell'Eco a Casalnoceto.

Questi i risultati: Carbonara-Molinese 1-1; Casalbagliano-Aurora Pontecurone 2-3; Casalnoceto-Eco Valmadonna 1-4; Cascinagrosso-Orione Audax Tortona 3-3; Fulgor Galimberti Alessandria-Europa Alessandria 2-2; Sansebastianese-San Giuliano Vecchio 3-3; Torregarofoli-Spineto 0-1. Ha riposato la formazione dello Sporting Eliorapida Alessandria.

Classifica: Torregarofoli, 46 punti; San Giuliano Vecchio e Spineto, 43; Eco Valmadonna, [illegible]; Casalnoceto, 32; Aurora Pontecurone, 32; Cascinagrossa e Orione Audax Tortona, 29; Sansebastianese, 28; Carbonara, 26; Fulgor Galimberti Alessandria, 23; Europa Alessandria, 19; Molinese, 17; Casalbagliano, 13; Sporting Eliorapida Alessandria, 8. [r. gol.]

Si è concluso ieri il campionato di Terza categoria. In provincia, nel girone A si è imposto il Bistagno, mentre nel B sale in 2ª il Torregarofoli, che ha preceduto il S. Giuliano Vecchio e lo Spineto

PRIME VISIONI

Academy [illegible] v. Stamira 5 Tel. 44.23.77.78. Or.: [illegible] 17.50/19,20/20,50/22,30 Ingr. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle av[illegible] di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h [illegible] *Cartoni animati*

Admiral p. Verbano [illegible] [illegible]. 854 1195 Or. 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
D'amore e ombra — di [illegible] Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. [illegible] della Allende. N. V. 1h 45' *Dramm.*

Adriano p. Cavour 22 Tel. 321.1896. Or. 17 18,45/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Il [illegible] della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa [illegible]. Da King. V. M. 14. 1h 35' *Horror*

Alcazar via M. Del Val 14 Tel. 588.00.99. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 [illegible]
[illegible] gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' *Dramm.*

Ambassade v. Accademia Agiati 57 [illegible] 540.89.01 Or. 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

America via N. del Grande 6 Tel. 581.68.01 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

Ariston v. Cicerone 19 Tel. 321.259. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. [illegible] *Commedia*

Astra v.le Jonio 225 Tel. 817.62.56 Or.: 16/22,30 Ingr. 10.000
Peggio di così si muore — di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (It. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, il investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovic al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' *Tragicomico*

Atlantic via Tuscolana 745 Tel. 761.06.56
OGGI CHIUSO

Augustus 1 c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687 5455. Ore: 16,45 18,40/20,35/22,30 Ingr. 10.000
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' *Lirico*

Augustus 2 c. Vitt. Emanuele 203 Tel. 687 5455. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' [illegible]

Barberini 1 p. Barberini 52 - Tel. 482 7707 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' *Storico*

Barberini 2 p. Barberini 52 - Tel. 482.7707 Or.: 17,10/19,55/22,30 Ingr. 10.000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' *Epico*

Barberini 3 p. Barberini 52 - Tel. 482.7707 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 7/10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

Capitol v. G. Sacconi 39 Tel. 39.32.80. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45 *Tragicomico*

Capranica p. Capranica 101 Tel. 679.2465. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Don Juan De Marco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' *Sentimentale*

Capranichetta p. Montecitorio 125 Tel. 679.6957. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h [illegible] [illegible]

Ciak 1 v. Cassia 694 [illegible]. 33.25.1607 Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30 Ingr. [illegible]
Morti [illegible] salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' *Commedia*

Ciak 2 v. Cassia 694 Tel. 33.25.1607. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Don Juan De Marco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' *Sentimentale*

Cola di [illegible] p. Cola di Rienzo 88 Tel. 32.35.683. Or.: 16,45 18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Il sosia — di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello sfavillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' *Commedia*

Dei Piccoli v.le della Pineta 15 Tel. 855.34.85
Ore 17; 18,30 **Pagemaster**. Lire 7000
Ore 20,10; 22,30 **Naked**. Lire 8000

Eden p. C. Rienzo 74 t. 36162449 [illegible] 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' *Biografico*

Embassy v. Stoppani 7 Tel. 807.0245 Or. 17/19,45/22,30 Ingr. 10.000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII. Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' *Epico*

Empire v.le R. Margherita 29 Tel. 841.7719 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

Empire 2 v.le Esercito 44 Tel. 501.06.52. Or. 17 18,45/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Il seme della [illegible] — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare [illegible] l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' *Horror*

[illegible] p. in Lucina 41 Tel. 687.6125 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Il bacio della morte — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. [illegible] di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' *Poliziesco*

Eurcine v. Liszt 32 Tel. 591.0986 Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' *Commedia*

Europa c. Italia 107 [illegible] 442.49.760. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Angels

[illegible] Campo de' Fiori 56 Tel. 686.4395 Or.: 17/19,45/22,30 Ingr. [illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia o stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. [illegible] 22' *Commedia*

Fiamma Uno v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' *Commedia*

Fiamma Due v. Bissolati 47 Tel. 482.7100. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Prima [illegible] — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Aust. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi. [illegible] amore N. V. 1h 40' *Sentimentale*

Garden v.le Trastevere 246 Tel. 581.2848 Or.: 17,15/20,10/22,30 Ingr. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. [illegible] 10' *Drammatico*

Gioiello v. Nomentana 43 Tel. [illegible] Or.: 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' *Commedia*

Giulio Cesare SALA UNO Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259. Or.: 17/19,55/22,30 Ingr. 10.000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' *Storico*

Giulio Cesare SALA DUE. Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259 17/19,55/22,30 Ingr. 10,000
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir N. V. 1h 45' *Drammatico*

Giulio Cesare SALA TRE. Tel. 3972.0795 v. G. Cesare 259. Or.: 17/19,55/22,30 Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a [illegible]. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

[illegible] v. Taranto 36 Tel. 7049.6602. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Don Juan De Marco maestro d'amore — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' *Sentimentale*

Greenwich Sala 1 v. Bodoni 59 Tel. 574.5825 Or. 16,30/18/19,20/21/22,30 Ingr. 10.000
Giorno di festa — di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole vo[illegible]izzare il suo lavoro. Il classico di Tati, restaurato. N. V. [illegible] 23' *Comico*

Greenwich Sala 2 v. Bodoni 59 Tel. 574.5825 ver. or. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
[illegible] due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge [illegible] dolorosi flashback N. V. 1h 35' *Dramm.*

Greenwich Sala 3 v. Bodoni 59 [illegible] 574.5825 [illegible]: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. [illegible]
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (It. '95) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata ai politici N. V. 1h 40' *Drammatico*

Gregory via Gregorio VII 180 Tel. 638.0600. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

Holiday l.go B. Marcello 1 Tel. 854.8326 Or.: 16/18,10/20,15/22,30 Ingr. [illegible]
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h *Commedia*

Induno v. G. Induno 1 Tel. 581.2495. Or.: [illegible] 17,50/19,20/20,50/22,30 Ingr. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 26' *Cartoni animati*

King via Fogliano 37 Tel. 862.067.32 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della [illegible] della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' *Drammatico*

Madison 1 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7986. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un [illegible] professionista [illegible] una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche [illegible]. N. V. 1h 45' *Avventuroso*

[illegible] 2 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7926 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Bad company — di D. Harris, con E. Barkin, L. Fishburne, F. Langella (Usa '94) — Un ex agente della Cia, infiltrato in un'organizzazione di spionaggio industriale senza scrupoli, deve smascherarne la pericolosa irregolarità. V. M. 14 1h 45' *Azione*

Madison 3 v. Chiabrera 121 Tel. 541 7986 Or. 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' *Commedia*

Madison 4 v. Chiabrera 121 Tel. 541.7986 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Peggio di così di muore — di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (It. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovic al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' *Tragicomico*

Maestoso Sala 1 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 16,15/19,30/22,30 Ingr. [illegible]
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi N. V. 2h 17' *Epico*

Maestoso Sala 2 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or.: 17 19,55/22,30 Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' *Drammatico*

Maestoso Sala 3 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or. 17/19,55/22,30 Ingr. 10.000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' *Storico*

Maestoso Sala 4 v. Appia Nuova 176 Tel. 786.086 Or. 17/19,55/22,30 Ingr. 10.000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' *Commedia*

Majestic v. S. Apostoli 20 Tel. 679.4908. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Of Love and Shadow — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. [illegible]. V. 1h 45' *Dramm.*

Metropolitan v. del Corso 7 Tel. 320.0933 [illegible]. 17,15/20/22,30 Ingr. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita [illegible] mortale epidemia. N. V. 2h 10' *Drammatico*

Mignon v. Viterbo 11 Tel. 855.9493. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible] York via Cave 36 Tel. 781.02.71 Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, [illegible] coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' *Commedia*

Nuovo Sacher l.go Ascianghi 1 Telefono 581 8116 Or.: 16,15 ult. 22,30 Ingr. 10.000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' *Drammatico*

Paris v. M. Grecia 112 Tel. 7049.6568 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' *Tragicomico*

Pasquino vicolo del Piede 19 Tel. 580.3622. Or.: 16 18,15/20,30/22,40 Ingr. 10.000
Boys on the side — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h *Drammatico*

Quirinale v. Nazionale Tel. 488.2653 Or.: 16,15/19,30/22,30 Ingr. 10.000
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' *Commedia Nera*

Quirinetta v. Minghetti 4 Tel. 679.0012. Or.: 16,10 18,20/20,25/22,30 Ingr. [illegible]
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' *Dramm.*

Reale piazza Sonnino 7 Tel. 581.02.34. Or.: 17 18,45/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' *Horror*

Rialto via IV Novembre 156 Tel. 679.07.63. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
Peggio di così si muore — di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (It. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, li investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Bronkovic al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35' *Tragicomico*

Ritz viale Somalia 109 Tel. 86.20.56.83. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. [illegible]
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm [illegible] dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure [illegible] della tortura. N. V. 1h 50' *Commedia*

Rivoli via Lombardia 23 Tel. 488.08.83 Or.: 16/18,15/20,30/22,30 Ingr. 12.000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h *Drammatico*

[illegible] (ex Esperia) piazza Sidney Sonnino 37 Tel. 581.28.84. Or.: 15,30 17,30/19,15/20,45/22,30 Ingr. 1[illegible]
Nella mischia

Rouge et Noir v. Salaria 31 Tel. 855.4305. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' *Commedia*

Royal v. E. Filiberto 175 Tel. 7047.4549. Or. 17 18,45/20,40/22,30 Ingr. 10.000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano, Da King, V. M. 14, 1h 35' *Horror*

S. Umberto v. della Mercede 50 Tel. 679.47.53. Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 10.000
Il soldato molto semplice... — di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. It. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo sergo, finisce a capo di una rivolta contro l'esercito. N. V. 1h [illegible] [illegible]

Savoy sala 1 v. Bergamo 23. T. 853.00.948 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30 Ingr. 10.000
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir N. V. 1h 45' *Drammatico*

Savoy sala 2 v. Bergamo 23. T. 853.00.948 Or. 17,15/20/22,15 Ingr. [illegible]
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, [illegible] in [illegible]. N. V. 2h 07' *Biografico*

Savoy sala 3 v. Bergamo 17/25 [illegible] 853.00.948 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 Ingr. 10.000
L'assassino è quello con le scarpe gialle — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (It. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' *Tragicomico*

Universal v. Bari 18 Tel. 883.12.16 Or.: 17,30/20/22,30 Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' *Drammatico*

Vip via Galla e Sidama 20 Tel. 862.08.806 Or.: 17,15/19/20,40/22,30 Ingr. 12.000
RIPOSO

IL [illegible]

[illegible] - Laura Manzini al **Teatro Ghione** (via delle Fornaci 37, ore 21), con arie di Mozart e Brahms. Auditorio di via **Conciliazione**, ore 21, Daniele Gatti dirige l'Orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Arie [illegible] Clementi e Wagner. Auditorio **Accademia di Romania** (piazza José de San Martin 1), 19,30, «Il nano del bosco e la bella mugnaia», favola musicata da Antonio Trombone su testo dei Fratelli Grimm. Pianisti Annilda Bonfanti, Flavia Marzullo, Angela Chiofalo. Auditorium [illegible] **Institut** (via Savoia 15), ore 21, il Gruppo Freon **Pe-rlelli** (via Borsi 20), per «Colpi di scena: la nuova musica in teatro». Alma Negretta e Peppe Barra.
CINEMA - **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «Le due orfanelle» di D. W. Griffith. **Palazzo Espozioni** (via Nazionale 194, ore 18), per il cinema di Wim Wenders» [illegible] «Così lontano così vicino» e «Lisbon story».
[illegible] - Cabaret e comicità al [illegible] (via Crescenzio 82/a), con Le Sbandate. **Fonclea** (via Libetta 13), Jesus e la sua Band. **Alpheus** (via del Commercio 36), Houria Aichi.
[illegible] - Al **Sistina**, ore 21, l'ambasciata di Corea presenta lo spettacolo di danza del Korean Traditional Dance Group proveniente dalla Seoul Performing Arts Company.
FILMINI - Aperte le iscrizioni per partecipare al 2° festival del filmino familiare che si terrà durante la rassegna cinematografica di **Massenzio** dal 7 luglio al 31 agosto. Il materiale dovrà pervenire entro il 30 giugno alla cooperativa Massenzio (via Bartolomeo Piazza 8), tel 4423 8002. **[m. pr.]**

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**.
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, t. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. L. 6000.
[illegible] MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. **Film per adulti**. Or.: 16,30; 18,30; 21. **Rivista di spogliarello**. Or.: 17; 20; 22,30. Con E. Henger. Ingr. L. 25.000.
[illegible] della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per [illegible]**. Or.: 16; 22,30 Ingr. 8000.
MODERNETTA [illegible]. della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per [illegible]**. Ingr. [illegible]
[illegible] v. O. [illegible]. Corbino 23, [illegible] 558.2350. **Film per adulti**. Or.: 15,30, 22. Ingr. 4000.
[illegible] piazza Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, t. 446.4581. **Donne senza trucco**. Or.: 15; 23. Ingr. 8000
[illegible] via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11; 22,30. L. 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 462.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti**. Or.: 15; 22. L. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO [illegible] via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiuso per restauro.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855 4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423.6021. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI v. Terni 54, t. 701.2719. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.68.41.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, t. 495.7762. Riposo.
[illegible] D'ESSAI v. [illegible] Reni, t. 392.777. **Nell**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000.

TEATRI

[illegible] 60 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Riposo.
[illegible] Domani [illegible] 22.30 **Lancio party**.
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Non pervenuto
[illegible] TEATRO via Napoleone III 4/F, tel. 44.64.869. Riposo
[illegible] largo Torre [illegible], [illegible] 6880.46.01/2. Domani ore 21 [illegible] **né scampi** [illegible] Bettino. [illegible] Anna Proclemer, [illegible] Giannotti. regia Luca Ronconi.
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, tel. 58.98.111. Non pervenuto
ARGOT [illegible] via Natale il Grande 27, tel. 58.98.111. Non pervenuto.
ATENEO TEATRO UNIVE[illegible] [illegible].le [illegible] le Scienze 3, tel. 49.91 4689. Riposo.
BELLI via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875. Non pervenuto
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. [illegible]. Non pervenuto
CENTRALE via Celsa 6, tel. 679.72.70. Non pervenuto.
CLUB I ANTI via B. Franklin 7, tel. 57.58.845 Riposo
[illegible] via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21,15 La Ryder Italia presenta **Concerto Jazz**.
COLOSSEO RIDOTTO SALA A via Capo d'Africa 5/a, tel. [illegible] 70.04.932. Non pervenuto
COLOSSEO RIDOTTO SALA B via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. [illegible] pervenuto.
DAFNE via Mar Rosso 329 Ostia Lido - tel. 50.98.539. Non pervenuto
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21 **A teatro con Arturo** incontro con gli amici di Arturo Senlella.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 18, tel. 687.7068. Non pervenuto
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 18, tel. [illegible] Domani ore 22 **Come sta la nonna**, di M. Antonietta Bertoli con Renata Zamengo, Giancarlo Luzzani, Silvia Gigli, Ely Siosopulos, Giorgio Colangeli, Ettore Belmondo, Emanuela Magnoni; regia Anna Lezzi.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, t. 67.84.380. Ore 17 **La Locandiera** da Carlo Goldoni con G. Nigrelli, S. Filocamo, M. Nasam, N. De Leo, P. Calabrese, M. Samassa, S. Quatroni. Regia Mannella Anaclerio. Domenica ore 17. Lunedì riposo. In scena fino al 4/6/95
DE' SERVI via del Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.51.30. Non pervenuto.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Non pervenuto
DELLE MUSE via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Ore 21 l'Associazione Lavori in Corso presenta **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta. Regia P. Pensosi, R. Conti
DI VIA SPERONI via Speroni 13, tel. 411.22.87. Giovedì ore 20,45 **In cucina** di A. Ayckbourn. Regia Gianni Calviello, musiche A. Lauriano.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Domani ore 21 L'Associazione Culturale Suzuku, l'Associazione Teatrale Pistoiese e Asti Teatro 18 presentano **Il piccolo Principe** di A. De Saint Exupery, regia Tonso Suzuki
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, [illegible]. 6880.3794. Domani ore 21 prima Teatro Rassegna Occasioni e Proposte Teatro Argot presenta **Volevano essere gli U2** di Umberto Marino con M. Galli, M. Tummolo, P. Magnanini, A. [illegible], [illegible] Salomè, F. Scribani.
EUCLIDE piazza Euclide 34/a, t. 80.82.511. Non pervenuto.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Domani ore 20 **Talk Show** condotto da Pino Caruso in diretta televisiva su Cinque Stelle Ingresso libero.
GHIONE via delle Fornaci 37 tel. 637.2294. Ore 10 Scuola Media Statale Villari - Roma **Ma che c'è da ridere** ore 16 Liceo Classico Tacito B.S.F.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Domani ore 21 prima The Living Theatre **Misteries and the smaller pieces**, creazione collettiva; regia Judith [illegible]
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, telef. 487.3164. Ore 21,30 I lunedì della Chanson; incontro con il jazz **A qualcuno piace... Carlo** con Carlo Loffredo e la sua Jazz Band.
LE [illegible] v.lo del Campanile 14, t. [illegible] Domani ore 21 **Ifigenia in Aulide** di Euripide con M. Faraone, M. [illegible], P. Labella, r. S. Salvado
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 322.3634 Non pervenuto
NAZIONALE via del [illegible] 51, tel. [illegible] Ore 16,30 e ore 21 3ª mercoledì, **Il contratto** di Eduardo De Filippo con Luca De Filippo, Angela Pagano, Nicola Di Pinto, regia Luca De Filippo.
NEGLI APPA[illegible] via Scialoja, 6. Tel. 32.10.241 Non pervenuto
OLIMPICO [illegible] Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635. Ore 21. Danza Prospettiva La Compagnia Vittorio Biagi in **Con Bartok e Conte**, coreografie Vittorio Biagi, musiche Bela Bartok, Paolo Conte Prevendita al botteghino ore 11/19 continuato.
PARIOLI via G. Borsi 20, telefono 808.3523 **SALA A:** Lun., mart. e giov. ore 16,45; merc. ore 16,15 e ore 18,45; ven., sab., dom. riposo **Maurizio [illegible]** 13° anno **SALA B:** Domani ore 21,30 turno E19 **Il colore del miele** monologhi di F. Frayde canzoni di E. Iacchetti, arrangiamenti L. Bruni, [illegible] un'idea e regia di Daniele Sala.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 361.15.01. Domani ore 20,45 La Compagnia Nutrimenti [illegible] e l'Ente Teatro Nessuno in collaborazione con il Gruppo della Rocca presentano **I carabi-[illegible]** di Beniamino Joppolo Regia [illegible] Bruschetta
ROSSINI piazza S. Chiara 14, [illegible] 6880.27.70. Domani ore 21 **Lassatece passà semo romani** di Spaducci, con Altiero [illegible], Renato Merlino, Lina Greco. Prenotazione per lo spettacolo della Compagnia Checco Durante al t. 68.80.2770
SALA PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Riposo
SALONE MARGHERITA via Due Macelli, 75 - tel. 67.91.439. Riposo
TEATRO SAN GENESIO via Podgora 1, tel. 32.23.432. Riposo
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, telefono 589.69.74. Domani ore 21. Con Patrocinio Ambasciata Russa. **Racconti variopinti** da A. P. Cechov. Regia Giovanni Anfuso
SPAZIOZERO via Galvani 65, tel. 575.62.11. Non pervenuto
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Non pervenuto
TEATRO ITALIA Ore 21 **Scusi tanto questa è una replica** autore e regia Patrizia La Fonte, con G. Rosselli, A. Serrano, S. Morelli, F. Fegarotti, I. De Santis
[illegible] VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 589.20.34. Domani ore 21 La Compagnia Il Mineditore presenta **Trappola [illegible] topi** di Agatha Christie
TEATRO VITTORIA p. S. M. Ausiliatrice 8, tel. 574.01.70. Riposo
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via de' Filippini, 17/a, tel. 683.08.735. Non pervenuto
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via de' Filippini, 17/a, telefono 683.08.735. Non pervenuto
TEATRO TIBERINO FANTASIE DI TRASTEVERE via S. Dorotea 6 tel. 37.01.661. Domenica ore 19 spettacolo, cena e dopocena **Lisa? L'insaziabile voglia di essere musical** comico con Elena Bonelli, regia Massimo Cinque
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.46.950. Domani ore 21,30 **Spettacolarcantando ridendo e poi... scherzandol** con Daniela Granata, Carlo Conte, Se[illegible] Carosimo. La prenotazione è obbligatoria. Lunedì riposo. Proroga fino al 25 giugno
OPERA DI [illegible] [illegible] Gigli, tel. 48.16.01 - 481.70.03. Riposo.

Parola agli esperti: battute, autoironia

La pubblicità cambia è nuova, anzi antica

Ci si rifà un po' a quelli che erano i vecchi, mai dimenticati Caroselli

MILANO. Sandro Paternostro propone di andare a guardare l'olio a un di giovani Brugherio, annoiati e incerti dove recarsi in gita; dopo un attimo vedi tutti li schierati e il giornalista se la ride: «Io l'ho visto ieri, ma lo vedo sempre volentieri, ha-ha-ha». Poi c'è un gestore sornione che si rivolge alla coppia Antonella Clerici/Giampiero Galeazzi detto Bisteccone commentando «E' la quarta volta che guardate l'olio»; e lui idillico ribatte «ma è sempre come la prima volta». Sono due degli inserti che compongono la nuova campagna dell'Agip, giocata sull'autoironia, il nonsense richiamo surreale. Non una scelta casuale, lo stile vincente nell'immediato futuro dovrebbe questo.

Che la pubblicità stia cambiando in questo senso, lo confermano le maggiori agenzie. «Finora abbiamo seguito stereotipi statunitensi o francesi», spiega Mauro Colonna, direttore creativo della William Thompson, multinazionale con sede a Roma, «adesso stiamo riscoprendo il gusto del ridiventare italiani, con il nostro modo di raccontare, da Benigni a Monicelli. La gente ha sempre voglia di scimmiottare modelli che sente estranei al proprio. Lo stile «italleno» potrebbe essere esportabile: essenziale è evitare giochi di parole intraducibili, o riferimenti soltanto ed esclusivamente nazionali. Fulvio Fiori, direttore creativo della Publicis-Fcb, multinazionale con sede a Milano, che del mondo della pubblicità continua a essere capitale, conferma: «Gli effetti speciali clamorosi esistono tuttora ma affascinano sempre meno; oggi vanno di moda gli spot divertenti, un po' assurdi, per intenderci quelli che sembrano riallacciarsi ai Caroselli degli Anni 60».

Il parere degli esperti risulta puntualmente suffragato dalle reazioni del pubblico. Solamente fra gli imprenditori persistono sacche di incertezza; d'altra parte fare dell'ironia sui propri prodotti non è facile, è un po' come prendere in giro se stessi.

Sulle ragioni dell'evoluzione in questo senso Fiori (che ha anche scritto due libri, «Vivere mi piace da morire» e «Riflessioni trasparenti», da Tranchida) e Colonna concordano: intanto cambiando i costumi e la pubblicità li segue, poi la mole di messaggi è divenuta tale per cui la leggerezza, l'ironia, diventano indispensabili, «non foss'altro per farci perdonare l'invadenza». Bollini, premi, regali e sorteggi starebbero perdendo di presa; e le reazioni del pubblico, di fronte a chi magnifica il proprio prodotto come migliore di altro, è sempre più spesso di insofferenza. «Quel che occorre è creare simpatia intorno a una marca», afferma Colonna, «associarla a servizi più che a oggetti di consumo». Antecedente diretto della nuova sorridente-surreale, lo spot della Telecom «Una telefonata allunga la vita» - con Massimo Lopez che ritarda l'esecuzione parlando di gnocchi e di carbonara. Su questo stile, Fiori e Zareh Baghoomian hanno impostato anche uno spot intitolato «happylessia», per ricordare da questa malattia si può guarire.

La battuta insolita, originale, è efficace per proporre qualsiasi messaggio, al di là delle fasce sociali ed esigenze cui è destinato. Però, aggiungono Colonna e Fiori, il risultato massimo si ottiene quando le informazioni da trasmettere sono pochissime, praticamente una sola: l'invito a usare di un certo servizio o prodotto. Come per il telefono, appunto, o l'olio.

Ornella Rota

Per il chitarrista Metheny entusiasmo al Palatrussardi

Pat, quante emozioni

Oggi grande concerto a Bologna

Pat Metheny, in Italia ha già venduto 50 mila copie del suo ultimo cd

MILANO. Che dire del concerto che Pat Metheny Group ha tenuto al Palatrussardi venerdì ra come seconda data di un tour italiano che terminerà il 2 giugno? Molti aggettivi sarebbero superflui. Altre parole finirebbero con l'esagerare un concetto understatement da sempre caro all'artista americano che vogliamo rispettare. Scherzandoci un po' si potrebbero allora due paroline i milanesi doc conoscono bene: veghem (traduzione: ad averne così belli). Magari, tutte le volte che ci si reca ad una serata si se a non rimpiangere il prezzo del biglietto. Magari, com'è successo venerdì, alla fine del certo dentro di noi voglia di schioccare le dita e far ricominciare tutto daccapo.

Il tour, che dopo parecchie date americane finalmente sbarcato in Europa, sta celebrando l'uscita disco live here», che in Italia è diventato d'oro con oltre 50 mila copie vendute. Il nostro è il secondo Paese al mondo, dopo il Giappone, numero di fans del virtuoso strumentista, e ogni concerto salutato un'affluenza di pubblico notevole. Pubblico che ha gremito in ogni ordine di posti anche il Paltrussardi, teatro di una delle più belle performances di Metheny e Sì, perché Pat non si muove da solo ma con sei pards capitanati dall'amico fraterno Lyle Mays (suonano insieme da diciotto anni), ai quali da poco si è aggiunto il percussionista Armando Marzal che ha l'ottimo Luis Conte, trattenuto in America da impegni precedenti.

tutto parte un'ottima «Have you heard» che accende subito gli entusiasmi ma che, purtroppo, non abbiamo potuto godere al meglio poiché gli amplificatori tarati con il giusto volume e ci sono voluti tre brani prima che l'impatto sonoro fosse soddisfacente. Eccezionale la riproposizione di «First circle», brano scritto oltre dieci fa, di «Least train home» e del brano rappresentò il pezzo trainante della colonna film «Il gioco del fal». Era intitolato «This is America» e in origine la era quella di David Bowie. In tour il brano viene cantato da Mark Ledford e, anche se i paragoni improponibili, il risultato è comunque buono. Talmente buono che il pubblico si mette a cantare in coro la canzone facendo venire la pelle d'oca per l'emozione a più un fan. Virtuoso della chi e studioso dello che conosce centimetro per timetro, Pat Metheny ha tal affinato la sua tecnica da lasciar di stucco anche il più raffinato critico musicale.

L'altra sera, quando l'artista si è trovato tra le mani la sua famosa chitarra-sinth (difficilissima da usare perché il suono arriva alle casse con qualche millisecondo di ritardo), ne sono usciti dei giochetti da lasciar senza parole.

di Pat Metheny si sono occupate le cronache dei giornali economici che si interessano di contratti discografici. Sta infatti per scadere il suo contratto con la Mac e colossi Time-Warner e Bmg Ariola si sono già fatti sotto offrendo cifre con nove zeri. Da chi andrà? Metheny ma è quasi certo la scelta cadrà sul primo nome.

Il continua domani a Bari, il 30 a Roma, il 31 a Bologna, l'1 giugno a Firenze e infine il 2 a Napoli.

Luca Dondoni

Lo Yamaha Silent

In concerto isolandosi da tutti

MILANO. Presso il negozio antica ditta di pianoforti Sergio Griffa, si svolto un singolare incontro musicale. Erano presenti tanti pianisti, cultori di filologia, compositori, appassionati d'acustica ed elettronica, per la presentazione una serie di pianoforti a coda «Silent» Yamaha. Lo si avvale una speciale tecnologia che utilizza sofisticati sensori ottici. Si tratta vero e proprio pianoforte da concerto che all'esecutore di isolare il acustico e di ascoltare propria «performance» completo estraniamento dalla realtà dell'ambiente.

Soltanto le cuffie infatti mette comunicazione tastiera dello strumento ed il mondo uditivo del pianista, creando straordinari effetti suggestione e immedesimazione personale nella pagina interpretata. Carlo Balzaretti ha esemplificato tutte potenzialità tecniche, timbriche e dinamiche del nuovo strumento. La Yamaha con la serie «Silent» propone al pubblico cultori del suono e del rapporto personale affatto segreto con la tasti, un esempio modernissimo di perfezione costruttiva, di qualità del suono e di originalità dei mes uditivi emotivi insieme portatori di intense zioni. La soggettività del rapporto e la raffinatezza della tecnologia, fa del pianoforte Silent un lieto compagno di lieti momenti da tra a casa, tra lon di un completo isolamen acustico.

I pianoforti sono disponibili a Milano presso il negozio Sergio Griffa in via Corridoni 35, telefono (02) 799.731. [m.g.f.]

Ultime Carovane

«Donna Africa» a Milano

MILANO. «Donna Africa» la fortunata rassegna inaugurata dall'associazione «Le ultime carovane» in collaborazione con la Provincia di Milano. La quinta edizione «Donna Africa» iniziata il 27 maggio con «Musiche», di Aichi (Algeria), Ferida Uwera (Ruanda), Mouna Amari (Tunisia), Sonia Laraissi (Tunisia) e Aida Ayoubi (Egitto. La rassegna, che termina il 5 giugno, dedicata anche a «Racconti», «Cinema» ed a «Costumi» africani al femminile, tende naturalmente a valorizzare la d protagonista dell'evoluzione africana culturale. «Racconti» si terrà giovedì 1° giugno alle ore 21, nel Nuovo Spazio Guicciardini, presentazione dei film documentari: «Tesito» regista Safi Faye prodotto dal Senegal 1988. Dei film di giornalista Madeleine Makumabano del Ruanda e la semiologa algerina Yamina Makaddem.

«Cinema» alla Sala Congressi per «Un Certain Matin» di Fanta Regina Nacro del 1992, un cortometraggio di 15 minuti a colori in traduzione simultanea: quindi «Selbe Parmi Tant d'Autres» cura della senegalese Safi Faye: cortometraggio di 20' a colori in traduzione simultanea; quindi «Les Silences Du Mou Tlatli (Tunisia 1994) sempre tradotto simultaneamente.

La sezione «Costumi», anch'essa parte integrante della vita africana, si terrà nel Cortile del Piccolo Teatro di Milano. Ci una sfilata moda, di abiti tradizionali e costumi di film. collezioni sono di Genet Kebede (Etiopia), Oumou Sy (Senegal) e Sarah Carrère and Co. Golfo del Benin.

«Costumi» si svolgerà in collaborazione con il Piccolo Milano.

Armando Caruso

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30, telefono 7600.3306. Juan Orario: 15,40; 18; 20,15; 22,30. Ingresso 10.000.

ANTEO via telefono 659.7732. Film in lingua originale **Frankenstein di Mary Shelley - Mary Shelley's Frankenstein.** Orario: 13,10; 16; 19,15; 22. Ingresso 7.000.

APOLLO Gall. De Cristoforis 2, telefono 780.390. **Il sesso.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso: 10.000.

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054. **Clerks -** Or.: 20,40; 22,30. Ingr.

G. Corso 1, t. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; Ing. 10.000.

v. S. P. all'Orto 9, t. 7600.1214. **Un uomo portanza.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.

ASTRA c.so V. II, tel. 7600.0229. Or.: 15; 17,30; 22,30. Ingr. 12.000.

BRERA MULTISALA 1 corso Gari, telefono 2900.18.90. **gradi di separazione.** Orario: 15; 17,30, 20; 22,30. Ingresso 12.000.

2 Gari t. 29.00.18.90. **Jefferson in** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

CAVOUR p.zza Cavour 3, t. 659.5779. **Morti** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361. **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

v. M. Nero 84, t. 5990.1361. **Come due coccodrilli.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

COLOSSEO Sala VISCONTI v. Montenero 84, t. 5990.1361. **Ci premiere.** Ingr. con tessera.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, 7602.0721. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

CORSO G. del Corso, t. **Il seme della follia.** Or.: 16,15; ,20; 20,25; 22,30. Ingr.

via Torino 64, telefono 869.2752. **Pulp Fiction.** Regia Q. Tarantino. Orario: 16,10; 19,10; 22,10 Ingresso 12.000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

MAESTOSO Lodi 39, no 551.6438. Riposo.

MANZONI Manzoni 40, tel. 7602.0650. **Rob Roy.** Or.: 16; 19,30; 22,15. Ingr. 10.000.

MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24, t. 7602.0818. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

METROPOL via Piave 24, telefono 799.913. Riposo.

Corso 4, t. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing.:

NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.0048. Riposo.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, t. 875.388. **Lisbon Story.** Or.: ; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

5 Sala 1 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Genio per amore.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.

ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, 874.547. **A proposito di donne.** Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 3 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. Film in lingua originale **Virus** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr. 8.000.

ODEON 5 Sala 4 v. S. Radegonda 874.547. **Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 5 v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **letale.** Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8, 874.547. **La giusta causa.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Quiz show.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON 5 Sala via S. Radegonda 8, t. 874.547. **In trappola.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ing. 8.000.

ODEON 5 Sala v. Santa Radegonda 8, t. 874.547. **Prima** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

Sala via S. Radegonda 8, t. 874.547. **semplice Chomkin.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr.

via C. Zugna 50, t. 8940.3039. **Rob Roy** (1ª visione). Orario: 14,30; 17,10; 19,50; Ingr.

PASQUIROLO via Vittorio Emanuele 28, t. 7602.0757. **Il bacio della morte** (1ª visione). Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing.: 10.000.

PLINIUS via Abruzzi 28, t. 2953.1103. Riposo

l.go Augusto 1, 7602.2190. **Ed Wood** (1ª visione). Or.: 15; 17,30; 22,30. Ingr. 12.000.

SAN CARLO c.so Magenta/ang. della Rocca 12. Riposo.

SPLENDOR v.le Gran Sasso 28, tel. 236.5124. Riposo.

Buenos 39, t. 2951.3143. Riposo.

VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **La morte e la fanciulla.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ing.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, tel. Ore 20 Concerto dell'**Orpheus Chamber Orchestra**, pianista Radu Lupu.

ANGELICUM piazza S. Angelo 2, tel. 655.1712. Riposo.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 Concerto del duo **Mischa Maisky**, violoncello; **Martha Argerich** pianista.

ARENGARIO - P.zza Duomo ingr. via Marconi - Tel. Piccolo Teatro 72333222. Riposo.

via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 17 Scuola di teatro.

CARCANO c.so di Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Riposo.

CIAK via San Gallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 Per Sarà una risata che vi seppellirà: Il ritorno di Maurizio Milani e Bebo Storti in: **Randello, deratizzo... ergo sum**

CRT SALONE via U. Dini 7, tel. 8951.2220. Riposo.

DELLA 14ª via Oglio 12, t. 5521.13.00. Riposo

v. 1, tel. Fine stagione.

FRANCO PARENTI via Lombardo 14, telefono 545.7174. Ore 21 Giunti, Guanda, Tea con il Teatro Franco Parenti presentano: **Abbasso Otello! E' un esagerato.** Partecipano Lella Costa, Gabriella Franchini, Giorgio Melazzi, David Riondino.

LIRICO via Larga 14, 72.33.32.22. Riposo.

LITTA c.so Magenta 24, tel. 8645.4545.

MANZONI via Manzoni 40, tel. 7600.0231. Riposo.

NUOVO p.za San Babila 37, tel. 7600.0086. Riposo.

OLMETTO via Olmetto 8/a, tel. Dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle iscrizioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF via Duprè 4, tel. 3926.2282. Riposo.

PICCOLO TEATRO Rovello 2, 72.333.222. Riposo.

PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.333.222. Ore 15,30 Laboratorio di drammaturgia L'officina degli Letture dei testi elaborati dagli studenti di alcune scuole di Milano e della Regione, su temi suggeriti dalla sezione di «Teatro d'oggi».

TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Riposo.

p.za XXV Aprile, tel. 2900.6767. Ore Spettacolo di beneficenza Assoc. Italiana Parkinsoniani: **Gabbie operetta**, Giorgio Tazzari.

TDI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Ore 20,45 Teatridithalia presenta: **Quartetto**, di Heiner Muller, regia di Ferdinando Bruni.

TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, t. Ore 20,30 Anlaids presenta: **Dance Dance Dance.**

TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0696. Ore 21 Concerto-Associazione Alban Berg presenta Orchestra Sinfonica del conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dirige Gerardo Bizzarro, musiche: De Falla, Bizet, incasso devoluto alla Vidas.

TEATRO L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.6268. Riposo.

TEATRO LIBERO v. Savona 10, t. 832.3128. Riposo.

TEATRO TENDA Area Carlo Marx via Pace, Sesto S. Giovanni (Milano) (Inf.: Ciak tel. 761.100.93). Ore 20,45 **Il Circo di Paolo Rossi.** P. Rossi, L. Vanini, Aldo, Giovanni & Giacomo. C'è quel che c'è, A. Comacchione, M. Milani, B. Storti, regia G. Solari.

ODEON

Anche per amore si può essere geniali

Meg Ryan (foto) protagonista del film di Fred Schepisi «Genio per amore», che proietta cinema Odeon. C'è Walter Matthau nel ruolo Einstein, che della nipote a diventare un genio per conquistarla

AL piazza Greco. Telefono Riposo.

via Col Lana 3. Telefono 8940.0580. Cucina e musica cubana.

BIANCA Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22

NOBEL Ascanio Sforza 81. Telefono 895.11746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Telefono Riposo.

via dei Missaglia Telefono 846.47.31. Ore 22,30 Rassegna nuovi amici.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio Telefono 5810.2766. Riposo.

FIORI via Fiori Chiari 17/A, Telefono 8646.25.75. Riposo.

GRILLO LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Non pervenuto.

via L. il Moro 131. Telefono Riposo.

via dei Missaglia 46/3. Telefono 846.4731. Ore 20,30 di

v. Ortles Telefono 533.368. Riposo.

ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni). Telefono 7600.0528. Ore 23 serata on stage.

via A. Sforza 49. Telefono 8940.2874. Ore 22,30 **Cooper and the nite lite Band.**

via Pezzotti 52. Telefono Ore 22,30 Quintet in poetry presenta: **and blue note.**

largo Corsia Servi 3. 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 **Sexy show.**

Monza Telefono 255.1774. Riposo.

SABOR TROPICAL via Molino delle Armi Telefono 5831.5645. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO Ariosto 16. Telefono 48.00.39.01. Lire Orario: 15,45; 18,10; 20,15; 22,30. Riposo.

1 Torino 30. Telefono L. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Broadway.** Regia W. Allen.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87.46.26. L. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Viva San Isidro**, M. Leonardi, L. Cavoz, U. Conti. Regia A. Cappelletti.

CIAK via Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA - **S. M. B** via 10. Telefono 266.205.92. Riposo.

DE via Caminadella 15. Telefono 86.45.27.16. L. + Riposo.

MEXICO via Savona 57. Telefono 48.95.102. Ingresso ore 21 **L'amico inquietante.** Regia F. e A. Petter.

v. Pacinotti 6. Telefono 3921.04.83. Lire Ore 21,15 Cineforum **Tre colori - Film bianco.**

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. Telefono 60.30.42. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA PALAZZO via 2/a. Telefono 655.48.77. Riposo.

LUCI ROSSE

viale Lire 10.000. Luci

AMBRA via Clitumno angolo via Padova. Telefono 26.82.26.10. Luci

ARGO via Monza 79. Lire 10.000. **Luci rosse.**

ASTOR corso B. Aires 35. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

viale Montenero 55. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via Sansovino 3. Lire 10.000. **Luci rosse.**

AURORA via P. Sarpi 6. Lire 10.000, Apertura ore 10,30. **Luci rosse.** V. M.

CIELO via L. 12.000. Apertura ore 16. Luci

CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**

F. Filzi 5. Apertura ore 13. 12.000. **Luci rosse.**

DONIZETTI via M. da Panicale Lire 10.000. **Luci rosse.**

via Fra' di Bruno Lire 10.000 **Luci rosse.**

HERMES C. Lire 10.000. + film.

LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000 **Luci rosse.**

via Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via R. S 28. Lire 10.000. **Luci rosse.**

via degli Imbriani Lire 10.000. **Luci rosse.**

ROXY corso Lodi 128. Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**

via Padova 179. Apertura: 14. L. 10.000. Luci

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Stagione lirica, 1 giugno, ore 20 **Der Rosenkavalier** di Strauss, dir. Christian Thielemann, soprano Nadine Secunde, mezzosoprano Annette Kuttenbaum, soprano Sumi Jo, basso Kurt Rydl, baritono Wolfgang Schoene. Repliche il 4 (ore 15), 6 (ore 20), 9 (ore 20), 11 (ore 15,30), 14 (ore 20) e 16 (ore 20) giugno.

ARENA DEL SOLE Via Indipendenza 44. Sala Grande, Festival jazz **Sinfonia d'assoli.** Domani ore 16 e mercoledì ore 21, **La Traviata**, orchestra filarmonici del Teatro Comunale diretti da Vincenzo Monreale, a favore dell'Associazione nazionale tumori. 7-11 giugno **Faustae tabulae**, sul terzo atto del **Faust** di Gounod, regia Thierry Salmon. Attori: Renata Palminiello, Renato Carpentieri, Daria Lippi. Cantanti: Dirk Laplasse, Cristina Rubin, Piotr Nowacki, Christine Lamy.

TEATRO LA SOFFITTA, via D'Azeglio 41. Riposo.

TEATRO SAN MARTINO. Riposo.

TEATRO MEDICA. Riposo.

SALA BOSSI (piazza Rossini 2). Riposo.

TEATRO DELLE MOLINE. Riposo.

TEATRO GALLIERA via Matteotti: ore 21,30. Riposo.

TEATRI DI VITA (via del Pratello 90, telefono 522.032). Riposo.

AULA ABSIDALE DI SANTA LUCIA. Mercoledì, ore 20,30, concerto Ensemble **Il Ruggiero**, i salmi di Salomone Rossi.

TEATRO DEHON. Riposo.

TEATRO LABORATORIO SAN LEONARDO (via San Vitale 63, tel. 234.822). Riposo.

SALA EUROPA Riposo.

TEATRO MEDICA. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento e jazz.

RUVIDO. Ore 22, tutte le sere; concerto **Siluet**. Chiuso lunedì e martedì.

IL COVO (viale Zagabria 1, telefono 505.801). Riposo.

MADE IN BO - ARENA PARCO NORD. Aperto tutte le sere con discoteca. Domani concerto Casinò Royale. 6 giugno concerto **Skiantos.** 20 giugno concerto **Negrita.** 27 giugno concerto **Frankie Hi Nrg Mc.**

BUDRIO

TEATRO CONSORZIALE. Riposo.

CARPI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. Domani ore 20 concerto **Elton John.** Mercoledì ore 21 concerto **Pat Metheny.**

FERRARA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO NUOVO. Riposo.

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. riposo.

MODENA

TEATRO COMUNALE. Riposo.

MICHELANGELO. Riposo.

STORCHI. Riposo.

PALASPORT. 29 maggio concerto **Pino Daniele.**

NONANTOLA

VOX. Riposo.

PARMA

TEATRO REGIO. Riposo. 2 giugno, ore 20, concerto Orchestra Sinfonica Toscanini, omaggio a Mario Castelnuovo Tedesco nel centenario della nascita.

TEATRO DUE. Riposo.

LENZ TEATRO. Riposo.

TEATRO AL PARCO. Riposo.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Riposo.

TEATRO ARIOSTO. Riposo.

PALASPORT. Il concerto di **Marco Masini** è stato rinviato al 12 giugno.

SALSOMAGGIORE

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. GIOVANNI IN PERSICETO

TEATRO FANIN. Riposo.

SASSUOLO

TEATRO CARANI. Riposo.

VIGNOLA

ROCCA. 22-25 giugno festival **Jazzin'it.**

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. S. Felice 28, tel. 227.911. Riposo, Domani **Forrest Gump.**

ADRIANO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Just cause (La giusta causa).** Film in lingua originale. Riduzioni Agis.

APOLLO via XXI Aprile 8. Telefono 614.2034. Orario: 16,30; 19,30; 22,30; **The Rocky Horror Picture Show.**

ARCOBALENO 1 piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Or.: fer. 16; 18,10; 20,20; 22,30; fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,20,30; 22,30. **Morti di salute.**

ARCOBALENO 2 via Rizzoli 3, telefono 265.628. Orario: feriali e festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La scuola.**

ARLECCHINO via Lame 57, tel. 522.285. Feriale e festivo ore 15; 17,30; 20; 22,30. Sabato ultimo ore 0,45. **Rob Roy.**

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Orario: feriale e festivo 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Léon.**

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono 24.900. Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **L'amore molesto.**

CAPITOL 3 via Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: feriale e festivo 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. **Il sosia.**

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.563. Or.: fer. 20,30; 22,30. Sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il bacio della morte.** Riduzioni anziani escluso ultimo spettacolo.

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, telefono 580.034. Feriale e festivo 15; 17,30; 20; 22,30. Sabato ult. 0,45. **Rob Roy.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, tel. 580.034. Or.: fer. 18,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 **Prima dell'alba.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, tel. 540.145. Riposo.

FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: fer. e fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Genio per amore.** L. 10.000.

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343441. Riposo. Domani **Ed Wood.**

IMPERIALE v. Indipendenza 6, tel. 223.73. Fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Don Juan De Marco, maestro d'amore.**

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, telefono 401.357. Riposo.

JOLLY v. Marconi 14, tel. 224.605. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **A proposito di donne (Boys on the side).**

MANZONI via Monari 3, t. 228.804. Fer. e fest. 15,30; 17,15; 19,45; 20,45; 22,30. **Il seme della follia.** Sospese tessere ed ingressi a favore.

MARCONI via Saffi 56, telefono 649.2374. Or.: fer. 20; 22,30; sabato e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Le ali della libertà.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Jefferson in Paris.** Dal 2/6 festa grande con **Mary Poppins.**

METROPOLITAN via Indipendenza 38. Or.: fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30, sabato ultimo spett. 0,45 **Rob Roy.** Sospese tessere favore.

MINERVA NUOVO v. Matteotti 38, telefono 357.081. Or.: feriale 20,20; 22,30; festivo 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Viva San Isidro.**

MODERNO via Venturoli 30, tel. 341.921. Or.: fer. 19,30; 21; 22,30; sab. e fest. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. **La carica dei 101.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, telefono 331.506. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO via Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 19,30; 22,30, sab. e fest. 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp Fiction.** V. M. 18.

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Come due coccodrilli.**

ODEON SALA A piazza Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **D'amore e ombra.**

ODEON SALA B p.za Mascarella 3, t. 227.916. Fer.: 16,30; 18; 19,25; 20,50; 22,30. **Giorno di festa.**

ODEON SALA C p.za Mascarella 3, t. 227.916. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **6 gradi di separazione.**

OLIMPIA v. A. Costa 69, tel. 614.2084. Or.: fer. 20,20; 22,30. Fest.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

PERLA v. S. Donato 34, telefono 241.241. Riposo.

RIALTO STUDIO 1 via Rialto 19, tel. 227.926. Fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sostiene Pereira.**

RIALTO STUDIO 2 v. Rialto 19, tel. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Commessi.** Rid. Agis.

ROMA D'ESSAI v. Fondazza 4, tel. 347.470. L. 10.000. Or.: fer. 20,30; 22,30; sab. e fest. 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Un uomo senza importanza.**

SMERALDO via Toscana 125, telefono 473.959. Riposo. Domani **Rob Roy.**

TIFFANY D'ESSAI p. Saragozza 5, tel. 585.253. Or.: fer. 20,30; 22,30. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin.** Rid. Agis.

PARROCCHIALI

BELLINZONA via Bellinzona 6, tel. 644.6940. Or.: 20; 22,30. Riposo.

ORIONE. Chiusura estiva.

GALLIERA v. Matteotti 25, telefono 372.408. Ore 21 XXIX giornata mondiale delle comunicazioni sociali, IV centenario di S. Filippo Neri. **State buoni, se potete** di Luigi Magni. Sarà presente il regista.

TIVOLI v. Massarenti 418, tel. 5324. Riposo. Da mercoledì 31 maggio **Nell.**

CINECLUB

LUMIERE v. Pietralata 55/A, tel. 523.539. Quebec '60-'90: profilo di una cinematografia. Ore 17 **Selezione di cortometraggi del Quebec.** Ore 18,50 **La maudite galette** di D. Arcand. Ore 20,40 **Au pays de zom** di G. Groulx. Ore 22,30 **La natura ambigua dell'amore** di D. Arcand.

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ultimo 22,30. **Signore depravate non stop.** V. M. 18. Rid.

CONTINENTAL. Or. 15; ult. spett. 22,30. **La scuola dei piaceri proibiti.** V. M. 18.

CORALLO. Apertura ore 9, ultimo spettacolo 22,30. **Porca... senza...** V. M. 18. Rid. Agis.

EXCELSIOR. Or. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Follie sessuali.** V. M. 18.

FERRARA

ALEXANDER v. F. Boario 77, tel. 93.300. Riposo.

APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 62.002. Riposo.

APOLLO 2 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.

APOLLO 3 v. Mair 69/p, telefono 762.002. Riposo.

EMBASSY. Fer. 20; fest. 15, ult. 22,30. **Don Juan DeMarco, maestro d'amore.**

MANZONI via Mortara 173, tel. 209.981. Fer. 20,30; 22,30; fest. 16, 22,30 **L'amore molesto.**

NUOVO. Teatro

RISTORI via Turco 8, tel. 206.879. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Il bacio della morte.**

RIVOLI v. Boccaleone 20, telefono 206.580. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 22,30. **Jefferson in Paris.**

SALA BOLDINI. Ore 21,30. **Serial mom - La signora ammazzatutti.**

S. BENEDETTO. Fer. e fest. ore 21. Riposo.

DIANA. Or.: 15; 22,30. **Diario segreto di Simone.**

MODENA

ADRIANO via Selmi, telefono 219.141. Or.: 14,30 ultimo spettacolo 22,30. **Giochi bestiali.** V. 18.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: fer. e fest. 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. **Il seme della follia.**

ASTRA via Rismondo 2. Or. fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; ult. 22,30. **Léon.**

CAPITOL v. Università 9, telefono 222.411. Or. feriale 20,30; 22,30; festivo 15; ultimo 22,30. **Il sosia.**

CAVOUR 50. Riposo.

EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Fer.: 20; 22,30; fest. 15; 22,30. **Ed Wood.**

FILMSTUDIO 7B. Chiuso per lavori.

METROPOL MULTISALA - Sala 1 via Gherarda 10, telefono 223.102. Orario feriali 20,30; 22,30 festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Exotica.**

METROPOL MULTISALA - Sala 2 via Gherarda 10, telefono 223.102. Or.: feriale 20,30; 22,30 festivo 16,30/22,30. **L'amore molesto.**

MICHELANGELO via Giardini 257, tel. 343.662. Riposo.

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. Via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Feriale 20; 22,30; festivo 15; 22,30; sabato ult. 0,30. **Rob Roy.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Or.: feriale 20,20; 22,30; festivo 15; 22,30. Sabato ultimo spett. ore 0,30. **Prima dell'alba.**

ODEON. Or.: 14; ult. spet. 22,30. V. M. 18. **A qualcuno piace Vanessa.**

OLIMPIA via Malmusi 52, tel. 225.713. Fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 22,30. **Don Juan DeMarco**

PRINCIPE p.le Bruni, tel. 243.361. Or.: fer. 20,30; 22,30. Fest.: 16,30; 22,30. **D'amore e ombra.**

RAFFAELLO via Formigina 380, tel. 357.502. Fer.: 20,30; 22,30. Fest.: 15; ult. 22,30. **A proposito di donne.**

SPLENDOR. Or.: feriale 16,30; 22,30; festivo 14,30; 22,30. **Morti di salute.**

SALA TRUFFAUT via degli Adelardi 4, tel. 236.288. Ore 21,15. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Tre vedove e un delitto.

CENTRALE via Emilia 210, telefono 23.634. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 17; 18,50; 20,30; 22,30 **L'amore molesto.**

CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Orario: feriale 20,30; 22,30; festivo 15; ultimo 22,30. **Rob Roy.**

JOLLY v. Troni 16, telef. 22.794. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono 23.592. Or.: 20,30; 22,30; sabato 16,30; festivo 14,30 ultimo 22,30. **Morti di salute.**

REGGIO EMILIA

AL CORSO c. Garibaldi 12; tel. 30.798. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.864. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281. Riposo.

AMBRA 1 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Feriali ore 20; festivi ore 15; ultimo 22,30. **Il bacio della morte.**

AMBRA 2 via S. Rocco 8, telefono 436.657. Or.: feriale 20; festivo 15; ultimo 22,20. **Prima dell'alba.**

BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Fer. 20; fest. 15; ult. 22,20. **Rob Roy.**

CAPITOL. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, t. 439.289. Riposo.

D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b, tel. 439.289. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, tel. 292.894. Rassegna. Or. 20,30; 22,15. **L'amore molesto.**

ROSEBUD via Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 20,30; 22,30; **Le aquile non cacciano mosche.**

VERDI. Riposo.

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. Riposo.

CORSO. Rob Roy.

PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728. **Jefferson in Paris.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Bad company.**

POLITEAMA RITZ via San Siro 7, t. 25.840. **Clerks - Commessi.**

POLITEAMA VIP via San Siro 7, tel. 25.840. **A proposito di donne.**

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/c, tel. 233.216. Or.: 20,30; 22,30. **Rob Roy.**

ASTRA p. Volta 15, telefono. 582.178. Riposo.

CAPITOL via Petrarca 11/c, tel. 232.216. Or.: 20,30; 22,30. **Genio per amore.**

LUX SALA 1 p.zza Bernier 1, tel. 237.525. Or.: 20,30; 22,30. **Don Juan de Marco**

LUX SALA 2 piazza Bernier 1, tel. 237.525. Ore 20,30; 22,30. **Agenzia salvagente.**

PICCOLO TEATRO. Riposo.

ORFEO via Oberdan 5, tel. 230.203. Or.: 20,30; 22,30. **Viva San Isidro!**

RITZ. Or.: 10; ult. 22,30. **Evelyne è una moglie calda e infedele.** V. M. 18.

ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. Orario: feriali 20,30; 22,30; sabato e festivi 15,30; 22,30 **Morti di salute.**

TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. Riposo.

VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Or.: 20,30; 22,30. **L'amore molesto.**

VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, telefono 230.476. Or.: 20,20; 22,30. **A proposito di donne.**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: Forrest Gump
ARGENTA
MODERNO: riposo
BAZZANO
ASTRA: Rob Roy
STAR: L'amore molesto
BONDENO
ARGENTINA: chiusura estiva
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: La trappola
FARNESE: Don Juan de Marco
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo
CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: Rob Roy
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Morti di salute
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Viva San Isidro
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: chiusura estiva
CASTELLARANO
BELVEDERE: La scuola
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CENTO
ASTRA: Rob Roy
ODEON: Genio per amore
CODIGORO
ARENA: Chiusura estiva
COPPARO
ARCOBALENO: Chiusura estiva
CORREGGIO
CRISTALLO: Leon
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: chiusura estiva
FRANCOLINO
NAGLIATI: chiusura estiva
GUASTALLA
CENTRALE: Rob Roy
LAGARO
VITTORIA: Virus letale
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Rob Roy
DUCALE B: Le ali della libertà
LOIANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: chiusura estiva
MIRANDOLA
CAPITOL: chiuso per lavori
SUPERCINEMA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: riposo
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: Rob Roy
KURSAAL: Le ali della libertà
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: chiusura estiva
PUIANELLO
EDEN: riposo
RIVERGARO
DUCALE: Peggio di così si muore
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: riposo
GIADA: D'amore e ombra
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Morti di salute
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Vento di passioni
SASSO MARCONI
MARCONI: Mangiare bere uomo donna
SASSUOLO
CARANI: Rob Roy
S. FRANCESCO: Notte di natale
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: A proposito di donne
SESTOLA
BELVEDERE: riposo
TRAVERSETOLO
GRANDITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: riposo
VIDICIATICO
LA PERGOLA: riposo
VIGNOLA
ARISTON: Rob Roy

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Prima dell'alba.** Or.: 20; 22,15.

ITALIA via Garibaldi 8, tel. 943.164. **A proposito di donne.** Or.: 17,30; 19,30; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Bad Company.** Or.: ap. 18.

ARCOBALENO v. Rani 2, t. 600.820. **Morti di salute.** Ap. ore 17.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.078. Riposo.

BIRI p.le Stanga, telefono 778.169. **A proposito di donne.** Or.: ap. 18.

MIGNON v. Cassan 2, t. 875.20.87. **Jefferson in Paris.** Ap. 17.

QUIRINETTA p.za Insurrezione, tel. 875.1680. **Don Juan De Marco.** Ap. ore 18,30.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, tel. 875.0720. **Rob Roy.** Ap. ore 15.

CONCORDI v. San Martino, tel. 875.1009. **D'amore e ombra.** Ap. ore 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, tel. 528.7706. **Quiz show.** Or.: 16; 18,30; 21,15.

CENTRALE San Marco 1659, tel. 52.28.201. **Morti di salute.** Or.: 16; 18; 20; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.

RITZ San Marco 617, tel. 520.4429. **D'amore e ombra.** Or.: 17,45; 19,40; 21,45.

ROSSINI S. Marco 3988, tel. 523.0322. **A proposito di donne.** Or.: 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. Carlo Alberto 14, tel. 542.811. **Pulp Fiction.** Or.: 19,45; 22,15.

EDISON v.le XX Settembre 43, telefono 542.330. **L'amore molesto.** Or.: 18,30; 20,25; 22,15.

EDERA p. M. Belfiore, t. 300.224. **Ed wood.** Or.: 19,55; 22,15.

CORSO c. del Popolo 28, tel. 549.322. **Rob Roy.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

EMBASSY largo Altinia, tel. 542.624. **Morti di salute.** Or.: 17,40; 19,55; 22,15.

HESPERIA p. Crispi 8, tel. 542.207. **Il bacio della morte.** Or.: 18; 20,10; 22,15.

PICCOLO EDERA p.zza Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **La scuola.** Or.: 20,15; 22,15.

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, tel. 29.660. **Lisbon Story.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 18, tel. 24.637. **Creature del cielo.** Or.: 20; 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, t. 596.327. **Morti di salute.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. **Don Juan de Marco maestro d'amore.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

FIUME via Cere, telefono 8002.050. **La carica dei 101.** Or.: 16,30. **Il soldato molto semplice Ivan Chonkin.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Rob Roy.** Or.: 17; 19,40; 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, telefono 594.708. **Il bacio della morte.** Or.: 17; 18,45; 20,30; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. **L'amore molesto.** Or.: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.

PINDEMONTE via Sabotino 2, tel. 913.591. **Pagemaster.** Or.: 15,30; 17. **La scuola.** Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

RIVOLI piazza Bra, tel. 590.655. Riposo.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 980.634. **Don Juan de Marco, maestro in amore.** Or.: 18; 20; 22.

SAN MARCO viale San Marco, tel. 531.7885. **Rob Roy.** Or.: 17; 19,30; 22.

CORSO via del Popolo 30, tel. 986.722. **Morti di salute.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, tel. 538.1655. Riposo.

EXCELSIOR piazza Ferretto, tel. 988.684. **Il bacio della morte.** Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, t. 971.444. **La morte e la fanciulla.** Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, tel. 971.444. **D'amore e ombra.** Or.: 18; 20; 22.

CORSINO c. Popolo 30, tel. 986.722. **Jefferson in Paris.** Or.: 17,15; 19,35; 22.

GORIZIA

CORSO c.so Italia 15, tel. 530.320. **Genio per amore.** Or.: 18; 20; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, tel. 530.263. **La scuola.** Or.: 18; 20; 22.

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.146. **Il seme della follia.** Or.: 17,30; 19; 20,30; 22,15.

CORSO c. Fogazzaro, telefono 321.920. **Rob Roy.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, tel. 323.507. Riposo.

ODEON c. Palladio 176, tel. 543.492. **Legge 627.** Or.: 16,30; 19; 21,30. Vers. orig.

PALLADIO v. Verdi 6, tel. 321.420. **Morti di salute.** Or.: 18; 20; 22,15.

ROMA str. Filippini 5, tel. 321.909. Oggi riposo. Martedì e mercoledì teatro.

TRIESTE

ARISTON v. Gessi 14, tel. 304.222. **Un'anima borghese.** Or.: 16,45; 18,35; 20,25; 22,15.

EXCELSIOR v. Muratti 2, tel. 767.300. **D'amore e ombra.** Or.: 18,15; 20,15; 22,15.

AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24. **Rob Roy.** Or.: 17; 19,30; 22.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Morti di salute.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Ciao Giulia, sono Kevin.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **A proposito di donne.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Jefferson in Paris.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luce rossa.** Ore 16.

SALA AZZURRA v. Muratti 2, telefono 767.300. **L'amore molesto.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

PORDENONE

CAPITOL v. Mazzini 58, tel. 26.868. **Rod Roy.** Or.: 17; 19,30; 22.

CENTRO A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.

ZERO - Sala Grande, piazza M. del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **L'amore molesto.** Or.: 20; 22.

ZERO - Sala Pas., p.za M. del Lavoro 3, tel. (0434) 520.404. **Un'estate indimenticabile.** Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.365. **Prima dell'alba.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, tel. 28.212. **Vento di passione.** Or.: 18,30; 20,15; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.484 - 297.497. **Il bacio della morte.** Or.: 18; 20; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, tel. 454.286 - 297.497. **Rob Roy.** Or.: 17; 19,30; 22.

CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Il prete.** Or.: 18; 20; 22.

CRISTALLO p.za Cada, t. 501.258 - 297.497. **Jefferson in Paris.** Or.: 17; 19,30; 22.

FERROV. D'ESSAI via Cemaia, telefono 504.874. **Sostiene Pereira.** Or.: 20; 22.

ODEON via Gorghi, tel. 501.761 - 297.497. **Morti di salute.** Or.: 18; 20; 22.

PUCCINI via Savorgnana, telefono 505.635. **La Trappola.** Or.: 18; 20,10; 22,15. Viet. 18.

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO LA FENICE. Domani ore 18,30, **Erwartung** di A. Schoenberg e **Principe Barbablù** di Bela Bartók.

CHIESA SAN GIORGIO (Isola di San Giorgio). Domenica 4 ore 16 concerto di canto gregoriano e musica vocale sacra della «Cappella Vocale San Giorgio».

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041-971.666). Oggi ore 21 **Tanita Tikaram in concerto.**

PADOVA

TEATRO VERDI. Oggi ore 21 **Recital di Montserrat Caballé.**

TREVISO

TEATRO COMUNALE (tel. 0422 / 410.130). Domani ore 20,30 Giulio Bosetti in **Il malato immaginario** di Molière.

VERONA

ARENA: 73° Festival, 7 luglio: **Rigoletto,** di Giuseppe Verdi.

VICENZA

TEATRO OLIMPICO (inf. 0444-92.15.48). Sabato 3 giugno ore 21 **Rag & Divertissement:** Stravinski, Satie, Obert, Joplin, orchestra del Teatro Olimpico diretta da Massimo de Bernart, Renato Maioli al pianoforte.

TEATRO ROMA. Oggi ore 21 **Phoenix Dance Company.**

PALASPORT (Bassano del Grappa). Domani ore 21 **Pino Daniele in concerto.**

ROVIGO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE. 24 giugno «Deltablues Festival»: **Screaming Jay Hawkins in concerto.**

STADIO TRE MARTIRI. 30 giugno, 1 luglio, **Deltablues Festival.**

TRIESTE

TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, telefono 040 / 36.78.16). 8 giugno **L'elisir d'amore** di Gaetano Donizetti, dirige Lu Jia, regia di Marco Licalsi, con Daniela Mazzuccato (Adina).

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 18 **Recital della soprano Stefania Donzelli.**

PORDENONE

PARCO GALVANI. Mercoledì 31 ore 21 **Elton John in concerto** (inf. al n. 0431 / 510350).

LE TV PRIVATE

TV Agrigento

7 — **Zoom tva sette**
8,30 **Cara dolce Kioko**, cartone
9,35 **Zio d'America**, telefilm
10,05 **Amor gitano**, teleromanzo
10,50 **Cara dolce Kioko**, cartone
11,15 **Atlas Ufo Robot**, cartone
11,45 **Commerciale**
12,45 **Zoom Tva sette**, settimanale
13,15 **Madison sposa**, rubrica
14 — **Notiziario**
14,40 **Così è se vi piace**
15,15 **Obiettivo lavoro**
16 — **Supermusic videoone**, musicale
17 — **Notiziario**
17,30 **Ippotommaso**
17,45 **Cara dolce Kioko**, cartoni
18,15 **Ippotommaso**
18,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni
18,50 **Tgg Special**, informazione
19,05 **Colorina**, telenovela
20 — **Notiziario**, informazione
20,35 **Symbol night**, musicale
21,10 **Trapper John**, telefilm
22,40 **Notiziario**, informazione
23 — **Limited network**
23,45 **Andiamo al cinema**
0,35 **Notiziario**
1,15 **Condo**, telefilm
1,45 **Commando mortale**, film
3,30 **Peyton Place**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Video 3 TCI

7,30 **Coccinella**, cartoni animati
8 — **Informazione ieri**
9 — **Rubrica commerciale**
12,30 **Rubrica esoterica**
13 — **California**, serial tv
14 — **Ogginotizie**, telegiornale
14,30 **Sport replay**, rubrica sportiva
16 — **Rubrica commerciale**
18 — **Rubrica esoterica**
19 — **Coccinella**, cartoni
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **Soldato Julia agli ordini**, film
23 — **Al lupo al lupo**, rubrica
24 — **Informazione ieri**, telegiornale
0,45 **Programmi non stop**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Orotredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, documentario natura
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Radio Video Calabria

15,15 **Film**
16,45 **Attenti al cuoco**, rubrica
17,30 **Marilena**, telenovela
19 — **Match music**, musicale
19,25 **Video news**, telegiornale
19,45 **Lunedì sport**, rubrica
20,30 **Sul filo del rasoio**, film
22,30 **Video news**
22,50 **Programmi non stop**

Vuellesette

8 — **V.P.**
13 — **Crazy dance**, rubrica musicale
14 — **VI7 news**, informazione
15 — **V.P.**
16 — **Rubrica cinema**
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17 — **Rubrica cinema**
17,15 **Carta rosa**, rubrica
17,30 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **VI7 news + Supersport**
20,15 **Telenews**
20,30 **A centro campo**, rubrica
22,30 **VI7 news + Supersport**
23,15 **Telenews**

Tele Acras

15,30 **Televendite**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Per amore**, rubrica
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**, telegiornale
20,40 **Rossiba la fanciulla di Pompei**, film
22,30 **Vg Linea notte**
23,15 **Programmi non stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
14 — **TS1**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Carta rosa**, rubrica
17,30 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Tiessei Sette**
20,30 **Scienza e magia**, rubrica
22,30 **TS1**, telegiornale
22,45 **Tiessei sport e sport**
— — **Programmi non stop**

Tele+3

7 — **La vita è bella**, film; (replica alle ore 9; 11; 13; 15; 17; 24)
18 — **The Ciaplains** (replica)
18,30 **Trilok Gurtu** (replica)
19,45 **Woody Guthrie** (replica)
20,50 **+3 news**, notiziario spettacoli
21 — **Introduzione all'umorismo di Pirandello**
21,30 **Così ride Pirandello**
23,15 **Franco Parenti story**

TG Sicilia

7 — **Circuito Junior Tv**
10 — **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario**
14,20 **Tgs studio**, rubrica
15 — **Notiziario**

REGGIO, VIBO, CALTANISSETTA, SIRACUSA

L'amore molesto di ritorno da Cannes

Anna Bonaiuto (foto) protagonista del film «L'amore molesto» di Mario Martone, che si proietta in questi giorni nei cinema Nuova Pergola di Reggio Calabria, Tiffany di Vibo Valentia, Bellini di Caltanissetta e Mignon di Siracusa. La pellicola era l'unica italiana presente in concorso al Festival di Cannes, che si è chiuso ieri

15,30 **Circuito Junior Tv**
18,30 **Proposte commerciali**
19,30 **Notiziario**
19,50 **Dardina Panaro**, rubrica
20,25 **Notiziario** (R)
20,45 **Sgrilla la notizia**
21 — **Non è la Rai**, spettacolo
21,30 **N.Y.P.D.**, telefilm
22 — **Notiziario**
22,20 **Mi ho comprato Dynasty**
22,30 **Dynasty**, serial tv
23,30 **Teresa**, astrologia
— **Programmi non stop**

TRM Odeon

12 — **Per amore**
13 — **Attenti al cuoco**, rubrica
13,15 **Musica e spettacolo**
13,45 **Il tempo di un caffè**
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Attenti al cuoco**
17,15 **Tg rosa**, informazione
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Tg rosa**, informazione
20,05 **Vacanze..., istruzioni per l'uso**
20,25 **Quik show**, varietà
20,30 **Sul filo del rasoio**, film
22,15 **Informazioni regionali**
22,40 **Videoparade**
23,25 **Appuntamento in nero**, film

Tele+1

7 — **Miliardi**, film
9 — **Rischio totale**, film
10,55 **Roxanne**, film
12,45 **+1 News**
13 — **Il grande volo**, film
15 — **Un simpatico truffatore**, film
17 — **Telepiù bambini**
19 — **Palle in canna**, film
21 — **La valle del peccato**, film
0,15 **Blue**, film
1,45 **Ritorno a Tamarica**, film
3,30 **Diritto all'amore**, film
5,05 **Campo de' Fiori**, film

Antenna Uno

7,30 **Cara dolce Kyoko**, cartone
9,30 **Amor gitano**, novela
10 — **Il filotto**, gioco
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Atalanta - Palermo**, calcio
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **Colorina**, telenovela
22,30 **Condo**, sit. com.
23 — **7 e mezzo**, gioco
— **Programmi non stop**

Telespazio 1

8 — **E' andata così**, redazionale
8,30 **Telefilm**
9 — **Proposte commerciali**
13,15 **Operazione ladro**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dinasty**, serial tv

LE TV PRIVATE

19,30 **Telegiornale**
20 — **Spazio redazionale**
20,30 **Sora - Reggina**, calcio
22,30 **Filo diretto**, rubrica
0,05 **Telegiornale**
0,30 **Programmazione notturna non stop**

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg - Telegiornale**
14 — **La voce della Sicilia**
14,30 **Tam tam**, rubrica
15,30 **Telefilm**
16 — **Affari in Tv**
19,30 **Documentario**
20,20 **Tg sera**, telegiornale
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi non stop**

Antenna Sicilia

9 — **Proposte commerciali**
12 — **Totò cerca casa**, film
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Siciliauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Amore proibito**, telenovela
17 — **Quincy**, telefilm
18,30 **Carta rosa**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Amore di miss Leona**, film
22,30 **Sicilia sera**, telegiornale
23,30 **Sicilianotte**, telegiornale
0,30 **Programmazione notturna**

Canale 21

10,20 **Florence, fantasie musicali**, film
12,30 **Chicago story**, serial
13 — **Malù Mulher**, telefilm
14 — **Tigi 21**, telegiornale
14,40 **Allegri legionari**, film
16,50 **Tigi 21**, telegiornale
17,10 **Sky Hawks**, cartoni
17,30 **Special fantascienza**, documentario
18,30 **Saturdee**, telefilm
19,40 **Tigi 21**, telegiornale
20 — **Combact**, cartoni
20,50 **Sport 21**
22 — **Tigi 21**, telegiornale
22,30 **La regina d'Africa**, film
23,30 **Chicago story**, telefilm

TC Catania

9 — **Commerciale**
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Punta alla 8**
14 — **Gran Premio**
14,30 **Ogginotizie**, telegiornale
15 — **Commerciale**
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, sit. com.
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punta alla 8**, sit. com.
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Ogginotte**, notiziario

Tele+2

7 — **Sportcenter**, notiziario
8 — **Fitness**
10 — **Golf**
13 — **Tele+2 weekend**
14 — **Coast to coast**
18,30 **Tele+2 weekend**
19,30 **Telesport**
19,35 **Sportime**, magazine
20,30 **Il processo di Biscardi**
22,30 **Hockey ghiaccio**, sport
23 — **Golf**

Videomusic

7 — **Cornflakes**
9 — **The mix**, rotazione video
13 — **Il formicaio**, attualità
14 — **Segnali di fumo**
14,15 **Telekommando**
16 — **Arrivano i nostri**
16,30 **Clip to clip**
17,30 **Caos time**
18 — **Zona mito: Jon Bon Jovi**
18,30 **Elastica**, special
19,25 **Frutti**
19,30 **Vm - Giornale**
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Programmazione notturna**

Teletna

9 — **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**, rotocalco
13,05 **La ribelle**, telenovela
14 — **Siciliauno**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
16,30 **La ribelle**, telenovela
19 — **Sono le diciannove**
19,30 **Siciliaflash**
20,15 **Sicilia sera**, notiziario
20,30 **Salastampa**, sport
21,57 **Siciliaflash**
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, telegiornale
24 — **Ieri e oggi**, il tg della notte
— — **Programmi notturna**

Video Mediterraneo

13 — **Operazione ladro**, telefilm
14 — **VM giornale**
15 — **Telefilm**
16 — **Bazar**, televendite
17,30 **Telefilm**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **VM giornale**
20,30 **Incontro di calcio**
22 — **Telefilm**
22,30 **VM giornale**
23 — **Programmi non stop**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), direttore K. Martin: nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmaier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibi, regia F. Crivelli, cor. G. Dili, scene e costumi D. Donati: nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, direttore del ballo G. Canale, direttore dell'allestimento scenico A. Carollo.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: oggi ore 18 **Morte di Giramo di Belona**.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: Il Targa F. Morvillo. Dal 18 al 31 maggio '95 **Totò e Vicé e l'angelo delle lanterne** di Franco Scaldati, regia Antonella Di Salvo e Franco Scaldati. Chi è in possesso del tagliando «Fuori abbonamento» può prenotare la data al botteghino. Informazioni tel. 582.364.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428. **Non tocchiamo questo tasto** di Nanfa, Di Stefano, Scirenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, G. Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 637.53.38. **Saponeta**. Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL VARIETA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 883.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.8223. Ore 18 **Cabaret** con G. Sciré.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Midani Di Paola **Cosa c'era lui,..** Ore 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - telefono 544.786.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94.

TONNARA FLORIO: tel. 637.5611-637.4384.

AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480. Oggi ore 18,30 **Cabaret**.

DISCOTECHE

DISCOTECA PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 66.40.959. Venerdì liscio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: tel. 6852.436. Ore 22 **Gianni Frusteri e i Messaggeri**. Orchestra spettacolo, musica Anni 60-70, liscio.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 87. **Il Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 312.918.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.476.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coprodur.: Ente T. di Messina Eacoa T. Valli di Reggio Emilia. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Direttore L. A. Garcia Navarro. Regia: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Tel. 090-342.020.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel: 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — Commedia

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
L'amore molesto ☎ — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.780 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Vania sulla 42ª strada — di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94) — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cecov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' — Teatrale

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30 — RIPOSO

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30 — Cineclub

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 16/22,30 — RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Virus letale ☎ — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Golden — v.le Ruggero di Lauria 86/a, Tel. 492.949, Or.: 16/22,30 — RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30 — Cineclub

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 328.324
Rob Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Morti di salute ☎ — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
Léon ☎ — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 18,30 - 22,30 — RIPOSO

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. 18/22,30 — Cineclub

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.285, Or.: 16/22,30
Il seme della follia ☎ — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.038, Or.: 18/22,30
Rob Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 18,30/22,40
Don Juan de Marco ☎ — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 18,30/20,30/22,30 — RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.5547. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Il seme della follia ☎ — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 — RIPOSO

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 20,30/22,30
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' — Dramm.

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.1866, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
Ed Wood ☎

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — RIPOSO

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Dirty week-end

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
L'amore molesto ☎ — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Rouge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.288, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — Dramm.

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Rob Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
A proposito di donne ☎ — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Virus letale ☎ — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Artic blu

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Or. 16,30/18,20/20,20 22,30 Cinestudio, Ingr. 10.000
Morti di salute ☎ — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

Nazionale — V. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Il postino — di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h — Commedia

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Léon ☎ — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

Duemila — Ingr. 10.000
Il sosia ☎ — di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' — Commedia

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo, Tel. 61.149
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Mignon — Tel. 61.122
L'amore molesto ☎ — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

Vasquez — Tel. 36.823
Rob Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Verga — Tel. 68.042
Jefferson in Paris ☎ — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1786 all'89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore N. V. 2h 5' — Storico

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Love affair — di G. G. Caron, con W. Beatty, A. Bening, K. Hepburn (Usa '94) — Entrambi sono già fidanzati, ma quando si incontrano si amano a prima vista. Il destino li farà perdere e ritrovare, con forti colpi di scena. N. V. 1h 45' — Commedia

Ariston — Tel. 21.659
Il sosia ☎ — di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' — Commedia

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Il seme della follia ☎ — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — Horror

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
A proposito di donne ☎ — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
D'amore e ombra — di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' — Sentimentale

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Il bacio della morte ☎ — di B. Schroeder, con D. Caruso, N. Cage, S. L. Jackson (Usa '94) — Un delinquente, deciso a troncare col crimine, viene usato dalla polizia e da una banda di gangster. Remake di un film di Hathaway. N. V. 1h 45' — Poliziesco

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Rob Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Don Juan De Marco ☎ — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' — Sentimentale

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650 — **Teatro**

Raimondi — RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 58, Tel. 20.042
A proposito di donne ☎ — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.165 — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 160, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Rob Roy ☎ — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — Epico

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
L'amore molesto ☎ — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — Drammatico

VIBO VALENTIA

Moderno
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' — Commedia

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi — di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crociti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' — Commedia

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Verasco, 10, Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.182 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 209, Tel.: 301.378 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L'amore molesto — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cojala (Its. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Ariston 2 — Via Deledda 46, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000
L'assassino è quello con le scarpe gialle — *di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Its. '95)* — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Don Juan De Marco maestro d'amore — *di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94)* — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' **Sentimentale**

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.788, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 10.000/7000
Genio per amore — *di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95)* — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 35' **Commedia**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81, Tel. 669.059, Or.: 17,15/20/22,30, L. 10.000/7000
Rob Roy — *di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95)* — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 8000/6000
Sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078, Or.: 18/20/22, Cinema d'Essai
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5, Tel. 291.273. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30, L. 8000/6000
Morti di salute — *di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94)* — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' **Commedia**

Moderno — Viale Umberto I 18, Tel. 235.147, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Il seme della follia — *di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94)* — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62, Tel. 239.389. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
L'amore molesto — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Caja'e (Its. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Verdi — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Lire 8000, Rassegna cinema
OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — Tel. 40.821. Via Sant'Alenixedda. Ore 21, L. 30/28/22/20.000
Concerto per il centenario della nascita del cinema. Direttore Stefano Adabbo, pianista Stefano Giannini. Coro dell'Istituzione dei concerti. Musiche di Gershwin, Lennon, McCartney, Lerner, Loewe, Kern, Hammerstein.

Teatro Tenda — Fiera campionaria, Tel. 659.392, Ingresso lato Coni
RIPOSO

Isola Teatro — Via Danimarca 4 - Quartu, Tel. 811.515. Ore 21,30, L. 5000
Rassegna sottosuolodelteatri: la Compagnia Katzenmacher presenta: **La terra desolata**, di e con Alfonso Santagata.

Teatro Delle Saline — Via La Palma, Tel. 341.322
RIPOSO

S. Eulalia — Vico Collegio 2, Tel. 659.392 Or.: 18,30/20,30/22,30 L. 8000/6000
Il soldato molto semplice... — *di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyn (Ingh. Fra. Its. '94).* N. V. 1h 45' **Satirico**

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21, Lire 12.000/8000/5000
RIPOSO

SASSARI

Teatro Civico — Ore 20,30
RIPOSO

CAGLIARI, SASSARI

L'amore molesto di ritorno da Cannes

Anna Bonaiuto (foto) protagonista del film «L'amore molesto» di Mario Martone, che si proietta in questi giorni nei cinema Alfieri di Cagliari e Quattro colonne di Sassari. La pellicola era l'unica italiana presente in concorso al Festival di Cannes, che si è chiuso ieri

IL TACCUINO

Solidarietà

Un «Concerto di danza» al teatro Tenda di **Cagliari** domani raccoglierà fondi per il completamento della casa di accoglienza per malati oncologici. L'idea è del Lions Club di Cagliari-Castello ed ha trovato parecchie adesioni: la compagnia Balletto di Cagliari, Noemi Briganti, Gioia Masala, Lars Van Cauvenbergh, Serge Manguette e Luca Masala. I biglietti costano 15 mila lire e sono in prevendita da Dal Maso (via Cugia) e da Artedanza (via Sant'Alenixedda).

Su il sipario

Molti esordienti oggi e domani sul palcoscenico del Palazzo d'inverno, a **Cagliari**, per il penultimo titolo della rassegna «Teatralto». E' alla prima esperienza la regista, Maria Loi, con un passato di attrice in diverse compagnie locali. Al debutto anche i giovani attori della compagnia Teatraria. Ed è una prima nazionale anche per il testo di Tondelli, «Dinner Party», fotografia di un interno borghese popolato da trentenni in crisi d'identità. Gli interpreti sono Maria Marracini, Agnese Murgia, Cesare Franchini, Marco Gargiulo, Francesca Marrocu, Valentina Vargiu, Carlo Zuddas, Marcello Verona, Alessandro Bertocchi e Simona Marru; scene e costumi di Valentina Scogliamiglio. Al Piccolo la compagnia Teatro Instabile propone «Cyrano... nasone di Bergerac», un testo di Sicurella tratto dal capolavoro di Rostand. Due attori soli, nella tradizione del teatro itinerante, e dialoghi rigorosamente in rima costruiscono una commedia di passioni e di eroismi. Con Sicurella va in scena Monica Pisano fino a mercoledì.

Cineclub

La voglia di vivere è molto più forte della retorica patriottica e della ferocia militarista. La satira di Jiri Menzel ce lo ricorda con «Il soldato molto semplice Ivan Chonkin», proposto da Cinemania al Sant'Eulalia di **Cagliari**. Una ribellione contro il potere ottuso e brutale (ma nel Portogallo di Salazar, non in Unione Sovietica) in «Sostiene Pereira» al Vicoletto; via San Giacomo 80, alle 21.

Sport in tv

Il campionato del Cagliari finirà solo domenica prossima a Torino, con la Juve, ma per i rossoblù è già tempo di bilanci. Stasera su **Videolina** (alle 21,30) Sport Club tirerà le somme con il capitano Aldo Firicano e l'intero staff tecnico medico che quest'anno ha collaborato con Oscar Tabarez. Fra gli ospiti anche Franco Sieni, organizzatore del torneo internazionale di judo «Guido Sieni», la squadra della Pallacanestro Cagliari e i pattinatori della CRDC. Per chi non è andato allo stadio, **Sardegna 1** alle 22,30 trasmette la telecronaca di Cagliari-Napoli. [m.m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Documentario**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs**, telegiornale sardo, 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport; una edizione ogni mezz'ora
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs**, telegiornale sardo
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2,10 **Sportclub**
3,30 **Videolina sport**
— — **Programmi non stop**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, notiziario
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, rubrica
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Happy cartoons**, cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Ribelle**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendite**
18,10 **Cantando i Beatles**, musicale
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, rubrica sportiva
21,20 **Senza spogliatoio**, rotocalco sportivo
22,30 **Cagliari-Napoli**, calcio serie A
— — nell'intervallo **Sardegna giornale**, notiziario
23,50 **A tutto goal**, rubrica
0,05 **Love American Style**, telefilm
0,30 **Sardegna giornale** notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
2,30 **Gli adorati della morte**, film
— — nell'intervallo **Sardegna giornale**, notiziario
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **L'uomo dinamite**, film

Cinquestelle

7 — **Tg sette**
7,30 **Tg sette**
8 — **Tg sette**
8,30 **Tg sette**
9 — **Videoclassic**
10 — **Televendite**
13 — **Videoclassic**, musicale
14 — **Telegiornale**, 1ª edizione
14,30 **Telegiornale**, replica
15 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
17,15 **Carte rosa**
17,45 **Quincy**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**
19 — **Vacanze istruzioni per l'uso**
19,30 **Telegiornale**, 2ª edizione
20 — **Telegiornale**, replica
20,30 **Telefilm**
21,30 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Video classic**
24 — **Messaggerie**

Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
12,30 **Il mercatino di Telegi**
13,30 **Teleginotizie** (non stop)
15,30 **Telefilm**
16 — **Videoshop**
20 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
21 — **La storia della moto**, 3ª puntata
21,30 **Primo Piano** con Paul Dessanti, conduce in studio A. Sarais
22,30 **Cinerama**, anteprima film
23 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
0,15 **Fine trasmissioni**

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12,30 **Per amore**
13,30 **Attenti al cuoco**, rubrica
13,45 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14,30 **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Attenti al cuoco**, rubrica
17,15 **Tg rosa**, informazione leggera
17,45 **Carte rosa**, rubrica
18 — Rosa tv presenta, **Marilena**, novela
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 **Tg Rosa**, informazione leggera
20 — **Quick show**, rubrica
20,05 **Vacanze... istruzioni per l'uso**, rubrica
20,30 **Sul filo del rasoio**, regia J. Burke '92, film
22,15 **Sardegna due news**, notiziario
22,30 **Cinema 6**, rubrica
22,40 **Videoparade**, magazine home video
23,25 **Appuntamento in nero**, film, regia A. Bonifacio '90
1,15 **Sardegna due news** notiziario

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Punta alle 8**, telefilm
14 — **Supermici**, cartoni animati
14,30 **California**, telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **China Beach**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Punta alle 8**, telefilm
20 — **Uomo tigre**, cartoni
20,30 **L'altra metà del cielo**, film
22,30 **Hollywood beat**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**